SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 118 - Numero 140

LA STAMPA

Giovedì 14 Giugno 1984

OGGI Tutto dove

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, via MARENCO 32. Centralino 65681 - Telefono posizioni: numero 65.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.131 - L. 900 (spedizione in abbonamento postale (Aut. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna mezzanotte alla posta anno L. 100.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 281.000 - Arretri Lire «La Stampa (USPS 644-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000 - Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 35, Danimarca kr. 7, Francia fr. 5, Germania D.M. 1,80, Grecia dr. 55, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 60, Olanda fl. 2,30, Portogallo esc. 80, Spagna pts. 100, Svezia skr. 7, Svizzera fr. 1,60, Svizzera Ticino fr. 1,50 - inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 565; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 30, tel. 47 55 904; Genova, via Caffaro 1/14, tel. 592 560; Bologna, via Independenza 24, tel. 228 876; Parma, viale Mentana 3, tel. 36 642; Padova, piazza Giovanni 83/II 2, tel. 775 224; Mantova, C. so Vittorio Emanuele 3, tel. 361 828; Torino: modulo mm 42x45; per testo, posizione e data di ogni tariffa in parentesi: Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000); Istituzionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personali: e venerdì L. 370.000 (444.000); Finanziari e legali L. 420.000 (504.000); Necrologi L. 6000 per parola (Finanziari L. 4600) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Zhao Ziyang

A PAGINA 4

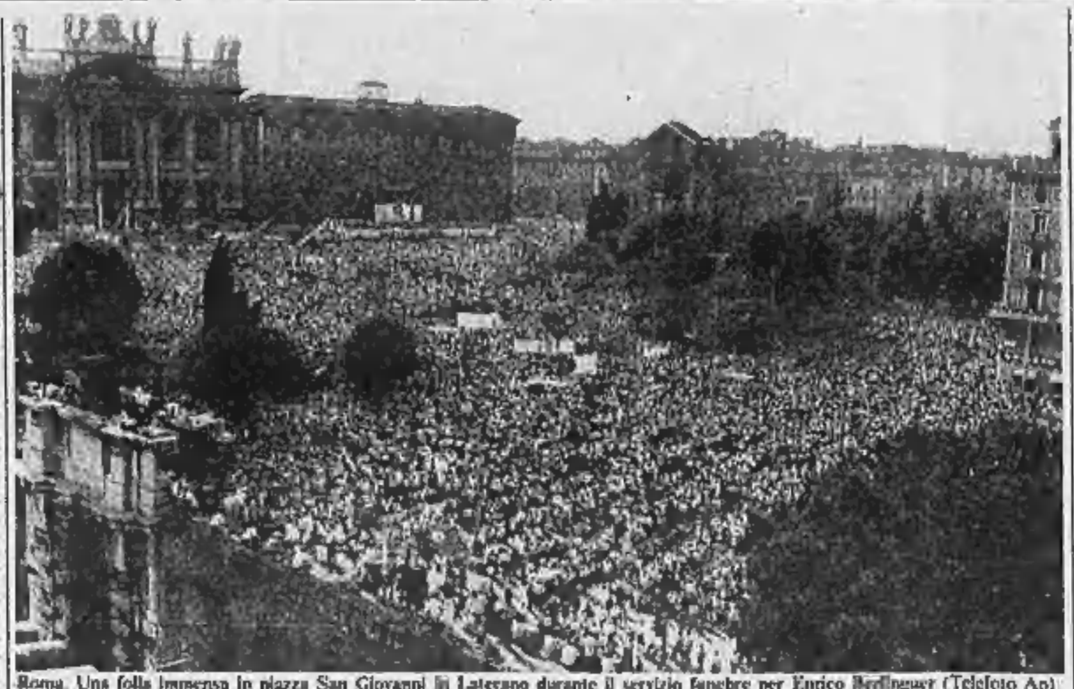
Il premier cinese Zhao Ziyang è a Roma, «la tappa più interessante»

di Alfredo Venturi

Una folla sterminata ha dato l'ultimo addio al leader del partito comunista

Un milione e mezzo per Berlinguer

Sul palco il capo dello Stato, Craxi e i rappresentanti di tutti i partiti comunisti - I discorsi della Jotti, di Dankert e Pajetta - Pertini si è chinato a baciare la bara - Dopo la cerimonia i familiari hanno accompagnato il feretro al cimitero di Prima Porta dove è stato sepolto accanto al padre


Roma. Una folla immensa in piazza San Giovanni in Laterano durante il servizio funebre per Enrico Berlinguer (Telefoto Ap)

ROMA — Nel chiaro leggero dell'aria serale, nel vento fresco che muove migliaia di bandiere rosse in piazza San Giovanni, Pertini pallido e stanco si piega a baciare la bara di Berlinguer. La gente lo chiama, lo applaude per tanto tempo, e l'onda dei battimani è più forte delle note solenni della musica d'addio. Un milione e mezzo di persone, magari di più, impossibile contarle. Il segretario comunista ha avuto dopo la morte il suo comizio più grande, l'emozione più profonda e il consenso più vasto di tutta la vita.

Una folla sterminata, addensata nella piazza ma unita anche nei cortei e altrove per l'intera città, venuta da tutta Italia: bandiere rosse, pugni chiusi levati, fiori rossi, striscioni, canti alti o sommessi. Grida: «Enrico, Enrico». Fazzoletti rossi. Cartelli. Uno dice: «*La grande forza dell'uomo è il pensiero. Tu hai saputo pensare. Grazie, Enrico*»; altri ripetono con affettuosità familiare «Ciao, Enrico»; «Addio» è l'unica grande parola stampata in rosso su quella prima pagina dell'*Unità* che molti portano spiegata in mano o sul petto, come un emblema di lutto e un modo di espressione. Una immensa manifestazione di forza, disciplina e serietà: ma anche di una malinconia triste, solitaria e finale.

Partita dalla sede del partito comunista in via delle Botteghe Oscure, la bara fra due fitti ali di folla, fra due furgoni dalle pareti di cristallo, preceduta dalla musica, seguita dai familiari e dai compagni, soffocata di fiori, passa a fatica tra fitte pareti di gente commossa, e dal brutto palazzo rosso percorre uno scenario unico al mondo: il Campidoglio michelangiolesco e i Fori imperiali, le torri medievali e le colonne dei templi pagani e cristiani di Roma. Un corteo lunghissimo ma puntuale: è l'ora fissata anche dalla televisione, le quattro e mezzo, quando arriva in piazza San Giovanni.

Una piazza speciale: tra le più vaste della città, distesa in pendenza davanti alla basilica, limitata al fondo dalle antiche mura, da quarant'anni è la casa e il palcoscenico dell'emozione comunista, di vittorie, speranze e dolori del partito. In questa piazza, nell'aprile 1948, nell'ultimo comizio prima delle elezioni che sperava di vincere con il Fronte Popolare, Togliatti disse che s'era fatto mettere due file di chiodi alle scarpe per poter meglio prendere a calci De Gasperi dopo il trionfo; e qui venne celebrato il suo funerale laico, popolare, comunista. In questa piazza, nel giugno felice del 1976, Berlinguer festeggiò il maggiore successo di quel suo compromesso storico che gli oppositori interni chiamavano «il Fronte Impopolare»: il risultato elettorale amministrativo che portava i comunisti a rappresentare un terzo degli italiani, ad essere il primo partito a Roma, Milano, Torino, Firenze, Venezia, Napoli, Bologna, Genova, Cagliari e tante altre città. «*E' il bello tu avanti, è lì svolta che cambia*», gridava dal palco con la sua voce sforzata; «*E' ora, è ora, potere a chi lavora*», gli rispondevano dalla piazza un milione di persone.

Un milione di persone accolgie in sua bara quasi dieci anni dopo: la svolta che cambia non c'è stata, il segretario non c'è più. Ci sono in compenso, sul grande palco diviso in tre settori (personalità, partito e famiglia; delegazioni straniere) anche alcune delle facce più invise ai comunisti: Fanfani, Forlani, Piccoli, Bisaglia, Gullotti, De Mita è arrivato a piedi, accompagnato da applausi e da qualche invocazione del suo nome. Spadolini è tra i pochi vestiti tutti di nero, cravatta compresa. La brezza spettina i capelli bianchi di Giulio Einaudi e di Alberto Moravia, i capelli neri di Adriana Asti e di Gigi Proietti. I presidenti della Repubblica e del Consiglio sono arrivati insieme, così gli applausi e le grida («*San-dro, San-dro*») hanno coperto un accenno di fischi che contro Craxi si ripeterà più tardi.

E' l'unico, infimo sussulto polemico: se no tutta la cerimonia, popolare e popolata com'è, si avolge con la dignità, con l'unanimità dolente d'un funerale di Stato. Tra le delegazioni straniere, l'ordine d'importanza del pci ha messo in prima fila per primo il presidente del Parlamento europeo Dankert, poi il sovietico Gorbachev, poi Yasser Arafat (il più applaudito), il premier cinese Zhao Ziyang, Georges Marchais magrissimo vestito di blu, Markovic il presidente della Lega dei comunisti jugoslavi, il ministro degli Esteri greco, lo spagnolo Iglesias. Zhao si è fermato a salutare Santiago Carrillo, ha parlato con le delegazioni romena e nordcoreana: coi sovietici, non una parola.

«*Avanti popolo, alla riscossa*», esplode il grande canto commosso all'arrivo del furgone funebre, e dura sino a «*Evviva il comunismo nella libertà*». La moglie di Berlinguer e la sola vestita di nero oltre Marisa Cinciari, ancora in lutto stretto per la morte di suo marito Franco Rodano, l'ideologo cattolico comunista che sul segretario aveva avuto tanta influenza. La moglie di Berlinguer porta piccoli orecchini luminosi di perle e non piange. Conserva la lucidità, la fermezza con cui a Padova, durante i giorni dell'agonia del marito, accompagnava la figlia minore Laura a visitare la cappella degli Scrovegni, per distrarla dal dolore e insieme arricchirne la cultura. Laura è meno eroica, piange; con lei sono gli altri figli di Berlinguer, Marco, Bianca, Maria, la nipote Luisa incinta di sette mesi, il fratello Giovanni, la cognata Giuliana, le zie.

«*Oggi questa nostra democrazia non può essere senza il partito comunista...*», dice Nilde Jotti nel primo dei discorsi d'onore, lacerati dal rombo degli elicotteri della polizia e della Rai. «*Vengo a dare una testimonianza di credente e di militante del movimento operaio, compagni e compagne del partito comunista...*», dice Rosati, il presidente delle Acli. Sulla piattaforma issata in cima all'altissimo braccio di una gru gialla, Carlo Lizzani librato nel cielo filma dall'alto la folla: Ettore Scola, Angelo Bevilacqua, e Francesco Maselli filmano i dettagli e il corteo «*per la memoria storica del partito*». «*Caro compagno Enrico Berlinguer, ti ringraziamo per tutto quello che hai fatto, per quello che significhi anche qui adesso, in questa piazza*», dice Giancarlo Pajetta.

Quei dirigenti comunisti che vogliono stare soli nel dolore si mettono da una parte come Trentin, schiacciano la faccia sulla balaustra come Bufalini, nascondono gli occhi arrossati come Noveili. Oppure girano le spalle al palco, stanno ai posti d'onore stanno primo Pecchioli, secondo Zangheri, soltanto terzo Natta: e chissà se vuol dire qualcosa.

Nel chiaro leggero dell'aria serale, Pertini bacia la bara che poi s'allontana. La piazza orfana il svuota molto lentamente. L'ultimo applauso del giorno di lutto è per Letizia Berlinguer, al cimitero di Prima Porta dove ha voluto che il marito venisse sepolto accanto al padre nella tomba della famiglia, anziché accanto a Togliatti e Longo nella tomba ufficiale del partito al cimitero del Verano. E' una tomba semplice. C'è scritto soltanto il cognome. Ci sono dei fiori rossi.

L'hanno chiusa alle sette e mezzo di sera, mentre gli ultimi lasciavano piazza San Giovanni, affiniti e tristi, con le loro bandiere rosse arrotolate. **Lietta Tornabuoni**

A pagina 2 altri servizi

LA CEE E LE ELEZIONI

Quest'Europa calunniata

Gli ultimi giorni di questa campagna elettorale si svolgono in una atmosfera di trattenuta polemica, quasi la scomparsa di Enrico Berlinguer e l'commozione che l'ha accompagnata avessero fatto emergere valori politico-morali fino alla vigilia stravolti negli insensati duelli rusticani di una competizione attossica.

Così nel clima delle settimane scorse Strasburgo è stata dimenticata e quando per incidente si è parlato d'Europa, le frasi d'obbligo sono apparse regolarmente intrise di note derisorie, con il compiacimento un po' laido, tipico di chi trova nell'immiserimento degli ideali, nel decadere dei programmi, nelle difficoltà e delusioni che ogni riforma è destinata a incontrare, l'alibi sperato per la propria pochezza intellettuale, l'accidia etica, la negatività dell'azione.

Doveroso e non del tutto banale ci sembra allora ricordare che non è per naturale evolversi della storia se oggi le cerimonie per il 40° anniversario dello sbarco in Normandia sono apparse come un festoso revival, tra folclore e cinescope, più che la rievocazione del momento risolutivo di quella «guerra civile europea» che ancora una volta, come infinite altre nel passato, dilaniava il Vecchio continente.

Solo gli affetti da una specie di analfabetismo di ritorno possono volgere in dileggio il risultato storico acquisito della Cee: l'aver ridotto le «distanze» e le cesure tra i popoli dell'Europa occidentale a diatribe di famiglia. Chi ha vissuto gli Anni-30, chi ha studiato su libri di scuola che erano anche manuali di odio nazionalistico, chi ha patito i lutti di due conflitti in pochi decenni dovrebbe sapere che la Cee è stata la sola, vera risposta che ha sciolto l'antagonismo politico e militare franco-tedesco e ha stemperato a lotte di campanile, sia pure con tutte le loro piccole miserie, le contrapposizioni coltivate per secoli da quelle che si chiamavano le Cancellerie di Parigi, di Roma, di Londra o di Berlino. Da questo punto di vista il fatto che a Bruxelles si riunisca quasi settimanalmente un consiglio dei ministri dei Dieci che discute «come un consiglio comunale» di amministrazione quotidiana (sulle importazioni di soja o sul prezzo del latte, sull'apertura di sportelli bancari nei vari Paesi o sulla percentuale di piombo ammessa nelle benzine) non va visto solo come un restringersi della prospettiva politica senza cogliere anche il risvolto positivo di una concreta gestione comunitaria di tanta parte della vita pratica europea.

Ma vi è di più. La Cee, per rimasta a metà dell'opera, accampa tuttavia un bilancio consolidato affatto trascurabile, che solo l'innata abitudine umana a dare per scontate le realtà acquisite porta a svalutare. Basta riflettere ai diritti acquisiti dai nostri emigranti, parificati a tutti gli effetti ai lavoratori dei Paesi ospiti, basta riflettere, al di là delle motivate critiche, sullo spazio e la

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Due morti, malori e svenimenti tra la folla durante il funerale

Una città si è fermata

L'intero centro trasformato per otto ore in isola pedonale - Autobotti per dissetare la gente

ROMA — Il grande caldo, da estate piena, l'emozione intensa, la stanchezza del lungo percorso a piedi hanno stroncato due persone: Renato Frittella, romano, 47 anni, e un altro uomo, più anziano, non ancora identificato, sono stati raccolti morenti lungo il tracciato del funerale di Enrico Berlinguer e sono deceduti in ospedale. Tra la folla anche malori, svenimenti e crisi nervose, risolti con un breve ricovero al pronto soccorso.

Al Policlinico, al S. Giacomo, al Santo Spirito, al Fatebenefratelli e al S. Giovanni, l'ospedale più vicino alla piazza dove si è svolta la commemorazione funebre, sono state ricoverate più di sessanta persone: altre venti sono state soccorse sul posto, nei centri mobili di rianimazione, installati dalle Usl della zona.

Ai pericoli del caldo aveva pensato anche l'Acea, inviando diverse autobotti con addetti alla distribuzione d'acqua: le numerose fontanelle della città sono state prese d'assalto mentre, per dissetarsi, molti hanno bevuto il latte distribuito gratuitamente dalla Centrale romana.

Difficile raggiungere i bar: molti, come è accaduto per i negozi, hanno deciso di chiudere, di partecipare con una imprevista serrata all'evento che ha coinvolto completamente la capitale.

Fin dalle 10,30 di ieri mattina il centro è stato chiuso a presidio da vigili urbani: dentro le Mura Aureliane che cingono la città, piazza Venezia, via di San Marco, via dei Fori Imperiali, sono state trasformate in immense isole pedonali, fuori il traffico è rimasto bloccato per ore. Lungo il percorso del corteo, presidiato dai vigili urbani, ma anche da un'azienda privata che appena concluso il comizio ha cominciato a spostare le transenne, ha funzionato un gigantesco servizio d'ordine. Oltre diecimila iscritti al pci, di cui mille appartenenti alla federazione romana, affiancati da cinquemila agenti di polizia e dei carabinieri: nel momento di maggior commozione, quando è sfilato il carro funebre in via delle Botteghe Oscure, qualcuno ha cercato di superare le transenne e il cordone umano.

Nella pausa totale che ha accompagnato l'inizio della manifestazione, è cessato quasi del tutto il traffico automobilistico, i mezzi pubblici fermi, parcheggiati in fila indiana: sulla testa del milione e mezzo di persone che hanno preso parte al corteo hanno volato per tutto il tempo due elicotteri. Il primo della Rai, l'altro di una troupe cinematografica che utilizzerà il materiale raccolto per realizzare il film sui funerali, curato da 46 registi. Poco prima delle 18, al termine della manifestazione, la gente ha cominciato ad abbandonare la piazza: molti a piedi, altri in metropolitana (chi non aveva il biglietto è passato tranquillo su incitamento degli stessi bigliettai); nello stesso momento, fulmineo, è apparso dovunque un esercito di spazzini. **Fulvia Caprara**

Un austriaco girava armato nell'ospedale dov'era Berlinguer

PADOVA — Un giovane austriaco, Alfred Milchbauer, di Graz, è stato arrestato lunedì mattina sulla porta d'ingresso del reparto di rianimazione dell'ospedale di Padova, dov'era ricoverato il segretario generale del pci Enrico Berlinguer, perché trovato in possesso di un coltello con una lama lunga nove centimetri. Sull'auto del giovane, che ha 34 anni, è stato inoltre trovato un grosso martello.

Alfred Milchbauer, che parla correttamente tre lingue (italiano, francese e inglese), ha dichiarato di essere venuto in Italia su richiesta di un chirurgo di Zagabria, il prof. Klun, che gli avrebbe affidato il compito di contattare i professori Mingrino e Citron, due dei medici dell'ospedale di Padova che hanno seguito Berlinguer, per sapere da loro se era necessario il suo aiuto.

Lungo colloquio con il presidente del Consiglio e Andreotti

Pertini: non è tempo di crisi

Dopo il voto di domenica la verifica è doverosa ma il Paese non ha bisogno di paralisi

ROMA — I temi scottanti del «sorpasso» e della crisi di governo sono entrati nelle austere sale del Quirinale, dove Pertini ha ieri ricevuto prima Craxi, poi Andreotti. Nel colloquio con il presidente del Consiglio, lungo e dettagliato, Pertini ha detto che la «verifica», giusta e doverosa, non deve assolutamente sfociare in una crisi. Il capo dello Stato ha aggiunto che il Paese ha bisogno di ben altro che di assi di diatribe e di paralisi parlamentare.

Quanto al sorpasso, le indiscrezioni sono meno precise. Risulta però che Pertini ha invitato tutte le forze politiche a non enfatizzare né a drammatizzare l'evento, nel caso avvenga: comunque, sul avere rispetto per la situazione in cui si trova la dc, un partito che ha collaborato all'azione di governo con lealtà. Craxi si è ovviamente detto d'accordo e ha ringraziato il capo dello Stato per le sue parole distensive e serene. Ha poi pronunciato alla «Unioncamere» un discorso contro la crisi.

Anche ad Andreotti Pertini avrebbe detto più o meno le stesse cose, e una frase pronunciata dal ministro degli Esteri poco dopo l'udienza al Quirinale è stata letta in chiave distensiva. Interrogato proprio sull'ipotesi di un sorpasso del pci alla dc, Andreotti ha risposto: «*Nella politica non dovrebbero valere le regole del codice stradale*».

Che il ministro degli Esteri abbia tutta l'intenzione di sdrammatizzare ogni evento post-elettorale lo si capisce anche da un suo articolo sull'«Europeo» nel quale risponde alle accuse di Formica per la P2 senza rinfocolare polemiche vecchie e nuove. «*Non amo le risse* — afferma Andreotti — *né guardo con simpatia alla politica fatta con sgambetti, cattive azioni di vario tipo, equivoci, leggerezze o polveroni. Qualche volta ho la sensazione che, nelle polemiche, si compiano, coscienti o no, errori di persona, o, come si biliarda, il colpisco una sponda per rimbalzare su quello opposto*».

Nel suo discorso, Craxi ha

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Aiuti per i terremotati erano già stati spesi Governo sotto accusa

ROMA — La copertura proposta dal governo per il decreto legge che reca disposizioni a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del 29 aprile scorso è «inammissibile», e dovrà essere modificata: a queste conclusioni è giunto il comitato ristretto delle commissioni congiunte Bilancio e Lavori pubblici, riunitosi ieri a Montecitorio.

A quanto ha riferito il presidente della commissione Bilancio, Cirino Pomicino, l'improponibilità della copertura deriva dal fatto che le somme stanziate sono state reperite in gran parte con il ricorso alle disponibilità finanziarie destinate a riparare i danni di un precedente evento sismico: il terremoto della Val Nerina, del settembre 1979.

Anche il terremoto del 29 aprile 1984 ha colpito alcune zone dell'Umbria, ma si è esteso all'Abruzzo, al Molise, al Lazio ed alla Campania. Gli stanziamenti disposti dal decreto sono pari a 150 miliardi per l'84, a 80 miliardi per l'85 e a 150 per l'86. Di queste somme, 20 miliardi per l'anno in corso e tutte quelle stanziate per il successivo biennio sono tratte dal «rifinanziamento» della legge per la Val Nerina.

Le commissioni torneranno a riunirsi entro la fine del mese. *(Agi)*

A PAGINA 14

Redditi, la provincia ora conta di più

di **Eugenio Palmieri**

Dopo la condanna - La Francia già una volta rifiutò l'estradizione

Roma richiede Negri a Parigi

La Tv francese annulla la seconda parte di una intervista al deputato pr per le proteste italiane

ROMA — Dopo la condanna, l'Italia richiede Negri alla Francia. Allegata agli atti per l'estradizione anche una copia del dispositivo: sarà trasmessa a Parigi per informare le autorità francesi di tutte quelle che un tribunale italiano addebita a Toni Negri

Intanto, nella pioggia di ricorsi presentati ce n'è anche uno della Procura generale di Roma: Giorgio Ciampani, il sostituto che nell'ultima fase dell'istruttoria aveva sostenuto le tesi del giudice Calogero, chiede che Negri e altri undici autonomi siano nuovamente accusati di aver organizzato una rivoluzione.

(Il servizio di Giuseppe Zaccaria a pagina 9).

PARIGI — La «*protesta di molte decine di cittadini italiani residenti in Francia*» avrebbe convinto Pr 3 ad annullare — martedì sera — la diffusione della seconda parte di un'intervista a Toni Negri (la prima, era stata trasmessa lunedì). Il breve comunicato diffuso ieri dalla direzione della terza rete televisiva francese non dice di più.

Le polemiche, secondo quanto riferisce parte della stampa francese, sarebbero sorte per le affermazioni di Negri. Ma soprattutto per la presentazione che Pr 3 ne ha fatto: limitandosi a definirlo «*parlamentare italiano*» e «*professore di filosofia*» senza insistere sul suo ruolo di imputato nel processo «7 aprile». Senza spendere parola per la sua fuga dall'Italia e la sua latitanza in Francia.

Era stato il giornalista televisivo Jean-Michel Carpentier a incontrare Toni Negri: l'intervista è avvenuta «*nella notte tra domenica e lunedì*». Alla vigilia, dunque, della sentenza dei giudici romani (che hanno condannato Negri a trent'anni) e della morte del segretario del pci, Enrico Berlinguer. Proprio a Berlinguer era in gran parte dedicata la prima parte della trasmissione: su di lui, i giudizi di Negri sono stati duri, sferzanti. «*Nel cosiddetto eurocomunismo* — ha detto per esempio — c'era *una costante stalinista che ha interpretato fino all'ultimo*». E ancora: «*Berlinguer incarnava il limite estremo, il difetto assoluto del realismo, la mancanza totale del sogno e della fantasia nell'azione politica*».

Ieri, dando notizia della condanna di Negri, alcuni giornali «rivelavano» la sua presenza in Francia, «*in qualche località della regione parigina*». In realtà, da molti mesi si ammette a Parigi che l'ex docente padovano vive qui.

Finora, la posizione di Negri era stata relativamente facile: grazie, appunto, agli appoggi dei quali gode negli ambienti intellettuali. Dopo la condanna di Roma, le cose potrebbero cambiare. Certo, si nota qui, l'Italia insisterà per l'estradizione e chiederà ai francesi di «internazionalizzare le ricerche».

e. m.

Oggi incontro con Signorile sull'autoregolamentazione

Ritardi aerei e code ai valichi per lo sciopero delle dogane

ROMA — Anche ieri code di chilometri in prossimità dei valichi di frontiera e disagi negli aeroporti in seguito allo «sciopero bianco» dei dipendenti delle dogane. A Fiumicino venti voli hanno subito forti ritardi, dieci sono stati dirottati verso altri scali per fare rifornimento di carburante, enormi quantità di merci si sono accumulate. Difficoltà notevoli nei porti, ma soprattutto ripercussioni gravi, in qualche caso allarmanti, lungo le strade di accesso alle località di confine.

L'autoporto di Fernetti, alla frontiera italo-jugoslava, è rimasto completamente intasato nonostante la direzione delle dogane avesse rinforzato gli organici. Di fronte al progressivo peggioramento della situazione, le autorità jugoslave hanno deciso di interrompere gli arrivi per evitare il blocco della strada che porta all'interno e quindi scongiurare inconvenienti per il traffico turistico che in questi giorni è molto intenso.

Anche al valico austriaco di Tarvisio le condizioni diventano di ora in ora più difficili: centinaia di automezzi sono fermi in lunghe colonne. Alle 8 di ieri la coda dei camion in territorio austriaco raggiungeva i sei chilometri (solo dopo qualche ora si era ridotta a due chilometri). Minori disagi al valico del Brennero. Alcuni dirigenti doganali di Aosta, Modane e Ponte Chiasso sono stati precettati per rendere regolare il servizio «.

Mentre segnali di guerra continuano a giungere dal fronte del trasporto aereo (De Michelis si è impegnato nuovamente ieri sera nella ricerca di una soluzione per la vertenza sul rinnovo del contratto del personale di terra), la federazione autonoma dei ferrovieri Fisafs ha deciso uno sciopero nazionale di ventiquattr'ore dell'intera categoria delle 11 di domenica 1° luglio alla stessa ora di lunedì.

Alla luce di questi fatti, si avolge oggi l'incontro tra il ministro dei Trasporti, Signorile, e i dirigenti Cgil, Cisl, Uil per l'adozione generalizzata di norme più vincolanti di autoregolamentazione del diritto di sciopero nei pubblici servizi.

g. c. f.

SONO GIUNTI DA TUTTA ITALIA PER ASSISTERE AI FUNERALI DI BERLINGUER

Quattrocento metri di corone

Il furgone del feretro è stato guidato dallo stesso autista delle esequie di Longo - Il servizio d'ordine messo in difficoltà dalla pressione della folla - Fischi a Craxi quando Nilde Jotti lo ha ringraziato

ROMA — Tra le pareti rosse cupe di una tomba costruita scende la bara di Enrico Berlinguer, e s'inclina, sorretta dalle corde, finchè più in fondo non la sistemano nel loculo più basso, accanto al feretro del padre. Nel sole che tramonta i figli si abbracciano e si tengono stretti. La moglie lascia cadere un mazzo di roselline, prima che la lapide di travertino venga fatta scorrere e chiuda la tomba. Poi il silenzio in quel semicerchio di dolore.

Sembrano già lontane le scene grandiose del pomeriggio, quel mare di folla irto di bandiere rosse, il grande palco con i leaders del comunismo reale e non, gli applausi, le grida concitate, i canti dell'internazionalismo. Un milione e mezzo hanno occupato Roma per partecipare ai funerali di Berlinguer, attestandosi fin dalla mattina nei tre punti di concentramento, e soprattutto intorno alle Botteghe Oscure. Alle 8 viene riaperta la camera ardente. Arriva Arafat, alle 11, e davanti al feretro fa il saluto militare, sull'attenti. Arriva Marchais, in blu, e si ferma in raccoglimento con il capo sul petto. Arriva una delegazione del partito comunista giapponese, con le macchine fotografiche a tracolla. Arriva Michail Gorbachev, il «numero due» dell'Urss.

Alle 14 viene chiuso il portone di Botteghe Oscure e nell'atrio allestito a camera ardente si rinnovano le luci del sottilo. Scendono dal secondo piano, i dirigenti. Il primo è Tortorella, poi la Jotti, Chiaromonte e tutti gli altri, infine Tatò con i familiari di Enrico Berlinguer: la moglie del segretario, Letizia, una signora bionda dai tratti gentili che entra a capo chino, l'unica vestita in nero della famiglia; i figli, un ragazzo e tre ragazze con le giacche bianche e i capelli crespi. Alle 14.50 il portone si riapre e nell'atrio irrompono il sole e un grido: «Viva Enrico». Comincia l'ultimo viaggio di Berlinguer.

Fuori, c'è una folla che preme e finirà per mettere in crisi il servizio d'ordine. Un ragazzo a torso nudo s'è arrampicato su una grata a cinque metri dal suolo, e da lì alza il pugno chiuso sulla marea che ondeggia. Sei uomini, guardie del corpo e persone della segreteria di Berlinguer, quelli che gli erano più vicini nella vita di ogni giorno, portano a spalla il feretro dal portone al furgone mortuario del Comune. A guidarlo c'è uno dei quattro figli di Mario D'Andrea, ucciso alle Fosse Ardeatine; ha condotto anche il furgone di Longo e pure in quell'occasione, racconta, mentre stava al volante piangeva.

Ci sono attimi di silenzio, poi il trombone della banda di Bologna gonfia le prime note dell'«Internazionale», e al primo battere di piatti il furgone parte, lentissimo. Dietro il tricolore e due bandiere del partito, tutte abbrunate. Poi Tatò e la famiglia Berlinguer, schierati nella prima fila, visi sigillati in un dolore composto. Quindi i membri della direzione, ogni fila a braccetto: i più anziani, come il vecchio Rossio, arriveranno stanchi a San Giovanni. E il seguito le autorità italiane ed estere, il comitato centrale del pci, i sindacati, l'apparato comunista, e la gente che si accoda.

Si procede tra due ali di folla che agitano l'edizione de «l'Unità» con quel titolo cubitale in caratteri rossi: «Addio». All'inizio si va avanti a sussulti, perché anche laggiù, davanti al furgone, la prima parte del corteo è lunga più di due chilometri e deve snodarsi ancora. Davanti al feretro, dopo la banda, ci sono 400 metri di corone rosse allineate su tre colonne, poi i gonfaloni celesti delle impiegate della direzione, che disseminano di fiori l'asfalto di via dei Fori Imperiali, settecento metri di gonfaloni colorati dei comuni e un altro chilometro di bandiere rosse. In testa, le divise bianche della banda dei vigili urbani.

A San Giovanni la piazza è già colma, di lì a poco arriveranno le auto delle autorità, e andranno a fermarsi dietro il grande palco avvolto di tela bianca; sullo sfondo, in gigantografia, il sorriso malinconico di Enrico Berlinguer.

Ecco la Jotti: appoggia la testa sulla spalla di Pertini, che le sussurra: «Capisco, capisco». I cinesi salutano Rubbi, i russi Pajetta, poi il corpo diplomatico sfila gelido convenevoli. Gli stranieri tutti alla sinistra del palco: Arafat, Marchais, Gorbachev, Zagladin, il primo ministro cinese Zhao Ziyang, gli spagnoli Carrillo e Iglesias, il presidente della Lega dei comunisti jugoslavi Markovic, il presidente del Parlamento europeo Dankert. Al centro la dirigenza del partito e, in prima fila, la famiglia Berlinguer.

A destra Pertini, il governo, parlamentari. Manca solo Saragat. Doveva venire con Cossiga, appena questi avesse terminato l'incontro con Arafat in Senato, stretto d'assedio per la circostanza dai servizi di sicurezza. L'ex presidente della Repubblica non è riuscito a salire da Cossiga, che s'è n'è andato da solo.

Parla la Jotti, e quando tra gli altri ringrazia il presidente del Consiglio si leva una bordata di fischi. Quella contestazione, e lo slogan poco consono, ritmato più volte, «E' ora di cambiare, il pci deve governare», faranno aleggiare per alcuni attimi il clima greve della campagna elettorale. Parla per i giovani comunisti Marco Fumagalli, con parole rotte dalla commozione. Parla Del Turco, socialista, a nome di un sindacato diviso, ma in questo momento no. Parla Dankert in francese, e pochi lo capiscono. Infine l'orazione funebre, appassionata, di un Pajetta bianco e scavato.

Berlinguer lascia la sua gente sulle note dell'«Internazionale», per il «ritorno di Primaporta». Per quella tomba tra due cespugli dove adesso riposa.

Guido Rampoldi

Il cordoglio di Zhao Ziyang

PECHINO — Il primo ministro cinese Zhao Ziyang ha inviato da Oslo, dove si trova in visita ufficiale, un messaggio di condoglianze per la scomparsa di Berlinguer, definendola «una grande perdita non soltanto per il pci e il popolo italiano, ma anche per la classe operaia e i lavoratori di tutto il mondo». Lo ha annunciato la «Nuova Cina».

Condoglianze dal Vietnam

BANGKOK — Il governo ed il partito comunista del Vietnam hanno inviato un telegramma di condoglianze al partito comunista italiano per la morte di Enrico Berlinguer.

Berlinguer lascia la sua gente sulle note dell'«Internazionale», per il «ritorno di Primaporta». Per quella tomba tra due cespugli dove adesso riposa.

Il quotidiano ufficiale del pc vietnamita «Nahn Dhanh» ha riportato in prima pagina la notizia della morte e la biografia di Berlinguer.

Spadolini «L'Urss vuole migliori rapporti con l'Italia»

ROMA — «Dobbiamo lavorare per avvicinare i nostri due Paesi» ha detto il numero due sovietico Mikhail Gorbachev al ministro della Difesa Giovanni Spadolini con il quale si è intrattenuto in una breve conversazione in piazza San Giovanni. «E' l'obiettivo del governo italiano», gli ha risposto Spadolini.

Il ministro della Difesa ha parlato con Gorbachev dei suoi più recenti incontri con Berlinguer, dicendogli di averlo visto negli ultimi giorni piuttosto affaticato per la battaglia politica in cui era impegnato. «I combattenti politici sono destinati talvolta a impegnarsi fino in fondo» ha commentato

Spadolini ha detto ai giornalisti di aver tratto l'impressione che Gorbachev «è molto desideroso di migliorare il dialogo con l'Italia». Ciò spiega, a suo parere, l'alto livello della delegazione sovietica ai funerali di Berlinguer, «molto più alto di quello che venne per i funerali di Togliatti».

Roma. Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini sosta in raccoglimento accanto alla bara di Enrico Berlinguer (Tel. Ap)

La commemorazione ufficiale pronunciata da Pajetta

«Ti ricorderemo lavorando»

Il Presidente della Cee sottolinea l'impegno di Berlinguer per l'Europa - Del Turco: «Le cose che ci hanno diviso non valgono la storia straordinaria che ci unisce»

Roma. L'abbraccio di Giancarlo Pajetta a Letizia Berlinguer dopo l'orazione funebre (Ansa)

ROMA — Sul palco seppe di autorità alle 15.30 inizia la commemorazione di Enrico Berlinguer. Nilde Jotti s'avvicina al microfono e dalla piazza, stracolma di gente, improvviso e secco si leva un applauso. Perché una così grande commozione pervade tutto il Paese? «Perché — spiega il presidente della Camera — *in questo drammatico momento della società, di profonda crisi politica, di così grandi pericoli per la pace, tutti sentiamo che Berlinguer — con la sua intelligenza, con il suo rigore morale, con la dedizione senza risparmio delle proprie forze — è stato un pilastro per la nostra democrazia*».

Nilde Jotti ringrazia Pertini, «*per quello che hai fatto in questi giorni tragici, per come sei voluto stare accanto a Enrico, alla sua famiglia, a tutti noi*». Rivolge un ringraziamento sincero anche al presidente del Consiglio, sottolineato da una bordata di fischi, a tutte le autorità dello Stato, ai partiti, alle delegazioni straniere e ricorda con gratitudine una voce che si è levata in questi giorni a pregare per Berlinguer: quella del Papa.

I giovani comunisti, dice il segretario nazionale della Fgci Marco Fumagalli, lo ricordano «*sempre attento, curioso, sensibile, quasi un po' timido con noi che potevamo essere suoi figli. Oggi Berlinguer ci manca tantissimo. Ci ha insegnato il significato dell'impegno politico. Da lui abbiamo imparato che una grande forza che voglia rappresentare il bisogno di trasformazione della realtà deve riferirsi a valori ideali che paiono antichi ma che rinnovano continuamente il loro senso*».

Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil, parla a nome di tutto il sindacato. Sa di esprimere sentimenti comuni a tutta la piazza e anche fuori dalla piazza. E, applauditissimo, sottolinea l'importanza del fatto che dopo mesi di aspre polemiche un sindacalista «*parla qui a nome di tutto il movimento. Sentimento forte il rimpianto — dice — per un interlocutore che non può più far sentire la sua voce, un uomo coraggioso e ostinato nel difendere le idee e le posizioni del suo partito*».

Le scelte di Berlinguer, afferma Del Turco, «*non vogliamo considerarle come un patrimonio esclusivo dei militanti comunisti, in quanto in molte occasioni decisive per il movimento operaio, queste scelte ci hanno trovato tra coloro che le hanno vissute come una speranza. Le mille cose che ci hanno diviso — conclude il sindacalista socialista — non valgono nemmeno lontanamente la storia straordinaria che ci unisce*».

Nel contronto, nella polemica, nella convergenza e nell'intesa, rileva tra l'altro il presidente della Acli Rosati, «*era costante in lui la cura di fissare un confine tra ciò che aveva valore e ciò che non lo aveva*». Possedeva la certezza che «*le cose possono cambiare*». Enrico Berlinguer «*era la virtù del comunismo europeo*», dice il presidente del Parlamento europeo Dankert, il quale ricorda il suo impegno per una Europa nuova, in cui il socialismo nella libertà si imponesse come principale mezzo di lotta contro il declino del continente.

Giancarlo Pajetta nel discorso conclusivo traccia una sorta di cronologia degli avvenimenti dei quali fu protagonista Berlinguer, ricorda che grande era la sua preoccupazione innanzitutto per le sorti della pace, per la condizione in cui la corsa al riarmo scagliava getta l'Europa e i continenti. E altrettanto acuto era il suo allarme per il deterioramento morale, per la crisi delle istituzioni.

La parola «austerità» era venuto proprio da lui, ma essa, aggiunge Pajetta, «*non si può perseguire senza un concreto sforzo di equità: ecco perché la prova cui dure della lotta di questi mesi, non per la difesa di una classe sola, ma per la volontà di raffigurare l'insieme del popolo*».

Oggi, prosegue Pajetta, «*siamo ancora una volta su questa piazza. Siamo tornati qui con Berlinguer, che ci ha consegnato l'eredità di un impegno sul cui significato umano e politico dobbiamo riflettere. I comunisti non hanno gli occhi solo per piangere: se asciughiamo una lacrima è per veder chiaro, guardare lontano, per rifiutare le meschinità di certa politica*». Un lungo applauso, quindi Pajetta riprende: «*Enrico ci ha detto come ci sta bisogno di coraggio e di lavoro. State coraggiosi e forti. Questa è la risposta che gli dovete. Compagno Enrico Berlinguer, applaudo come vuoi essere ricordato. Ce lo hai gridato a Padova, con un ultimo sforzo. Ti ricorderemo lavorando e combattendo*».

Giuseppe Fedi

Il leader Olp da Andreotti Gerusalemme protesta

GERUSALEMME — Israele ha «energicamente protestato» con il governo italiano per l'incontro, avvenuto ieri a Roma in occasione dei funerali di Berlinguer, tra Andreotti e il capo dell'Olp Arafat.

Lo si è appreso al ministero degli Esteri israeliano, dove è stato precisato che la protesta è stata espressa dal direttore generale del dicastero, David Kimché, in una conversazione telefonica con l'ambasciatore d'Italia a Tel Aviv Corrado Taliani.

Kimché, ha affermato che l'incontro Andreotti-Arafat ha il solo effetto di incoraggiare l'Olp a proseguire sulla strada del terrorismo e del rifiuto del processo di pace.

La sepoltura nella tomba di famiglia e non nel mausoleo del partito

Fiori e una copia dell'Unità hanno ricoperto la lapide

ROMA — Una piccola folla ha atteso per ore nel cimitero di Prima Porta, sulla via Flaminia, l'arrivo del feretro di Enrico Berlinguer. Tra gli altri anche la matrigna del segretario del partito comunista a cui è stata evitata la fatica di partecipare alla cerimonia funebre in piazza San Giovanni. La folla si è radunata attorno alla tomba della famiglia Berlinguer che si trova al numero sette del riquadro dodici. La semplice lastra di travertino priva di iscrizioni è stata sollevata molto prima dell'arrivo della bara del segretario del pci. La tomba è molto semplice, squadrata, con la sola scritta «Berlinguer», bordata da piantine di begonie in fiore. Alle spalle ha due alberi di aplcea e alcuni cespugli di rose.

Alla tomba di famiglia il segretario politico del pci si recava almeno una volta ogni due mesi. Si raccoglieva pochi minuti e poi ripartiva. La mattre più spesso, almeno ogni quindici giorni, era presente con un mazzo di fiori che deponeva sulla lapide.

L'ultimo caloroso applauso della giornata è stato attribuito a Letizia Berlinguer. «*Non resterai sola*» le hanno gridato in migliaia di persone che avevano assistito alla rapida cerimonia. Il feretro del segretario generale del pci è arrivato qualche minuto dopo le 13 scortato dai vigili motociclisti. Il furgone si è fermato a pochi metri dalla tomba di famiglia dove erano ad attenderlo numerosi familiari. E' avanzato per primo il sindaco di Roma Vetere seguito dalla moglie di Berlinguer con i figli e il fratello del leader comunista. Il presidente della Camera Jotti e i massimi dirigenti del partito.

Al termine della cerimonia mentre i dirigenti salutano la famiglia Berlinguer, la gente ha ricoperto di fiori la tomba sulla quale sono state sistemate anche alcune copie dell'*Unità* in edizione speciale con a tuttapagina la foto di Berlinguer e la scritta «Addio».

(Ansa)

Gorbachev «Ogni pc ha la sua autonomia»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Signor Gorbachev, morto il leader dell'eurocomunismo, sparirà anche l'eurocomunismo? «Non è questo il momento per rispondere a domande di questo genere», dice il «numero due» dell'Urss alle domande dei giornalisti, secondo la traduzione di Zagladin. Ha il viso tondo, incorniciato da capelli candidi, modi affabili.

Sotto al palco gli si fa incontro Giancarlo Pajetta e Michail Gorbachev dice: «Vediamo che tutta l'Italia è qui, c'è grande dolore. Ma anche un sentimento di gioia perché è il popolo a dare l'ultimo addio». E i rapporti tra pci e pcus, gli chiedono ancora i giornalisti? Gorbachev: «Siamo venuti per dare la nostra solidarietà. Noi crediamo o pensiamo di avere gli stessi scopi, ma ogni partito ha i suoi compiti e le sue condizioni specifiche: ogni partito comunista ha la sua autonomia. Tra noi comunisti sovietici e italiani, ci sono legami di decenni. Penso che il rapporto tra i due partiti sarà rafforzato, ma soprattutto ci interessa che si facciano più stretti i rapporti tra i due popoli».

Riunione decisiva dei ministri a Palazzo Chigi

Presidenza del Consiglio oggi si «vara» la riforma

ROMA — Il Consiglio dei ministri, convocato da Craxi per stamane alle 10 a Palazzo Chigi, dovrebbe approvare il disegno di legge sulla riforma della presidenza del Consiglio. Il provvedimento, che è iscritto all'ordine del giorno, prevede una serie di norme tendenti al riordinamento e all'organizzazione dell'attività del governo. Oltre all'istituzione dei dipartimenti, corrispondenti ad altri settori dell'azione del ministero nella sua struttura in dicasteri, le nuove norme istituzionalizzano il consiglio di gabinetto al quale vengono attribuiti compiti di particolare rilievo per la preparazione delle iniziative governative.

Il Consiglio dovrebbe poi varare un importante disegno di legge del ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi relativo agli interventi per la salvaguardia di Venezia e un secondo provvedimento che stabilisce la concessione di contributi all'Anas per la sistemazione della rete stradale e autostradale.

Il ministro della Giustizia Martinazzoli dovrebbe poi presentare un disegno di legge riguardante l'istituzione di un nuovo corpo di polizia, quello penitenziario, con sue precise caratteristiche. In pratica l'attuale corpo degli agenti di custodia viene trasformato, riorganizzato con più ampie attribuzioni.

Quindi il ministro delle Partecipazioni Darida sottoporrà all'attenzione dei colleghi il governo una nuova normativa che stabilisce il finanziamento necessario per la riattivazione del bacino carbonifero del Sulcis, mentre il ministro dei Trasporti Signorile proporrà un provvedimento con il quale viene istituita una «nuova figura», con circoscritte responsabilità e ampia autorità, per la direzione dei sistemi aeroportuali di Roma e Milano.

ROMA — Uno sciopero di tre ore è stato indetto ogni dalle 14,30 alle 17,30 dalla sezione sindacale aziendale della Fisac Cgil dell'Efim

«Non è tempo di crisi»

(Segue dalla 1ª pagina)

usato immagini meno garbate, più dirette e dure. Alla Dc che minaccia la crisi se verrà «sorpassata» dai comunisti alle elezioni, e a quei partiti che alla testa il psi che puntano a farlo sloggiare da Palazzo Chigi, Craxi ha risposto nel modo seguente: «*C'è un istituto del tutto nuovo da introdurre anzitutto in Italia, se davvero si vuole che qualcosa cambi: l'istituto della stabilità. Come si fa a rinnovare alcunché, se appena affrontato un problema e avviatane la discussione, già si levano prospettive di parziali? Come si fa a riformare una legge o un istituto se al primo ostacolo già ci si straccia le vesti e si dice che bisogna cambiare metodo?*».

Ed ecco l'ultima domanda carica di significato politico che Craxi pone soprattutto ai partiti alleati: «*Come si fa a portare avanti il programma più giusto e più sensato se sul più piccolo particolare occorre di volta in volta riacquistare la fiducia, così che spesso l'attività principale di chi governa sia è l'attuazione del programma ma la necessità per non entrare in rotta di collisione con qualche impaziente ordigno esplosivo?*».

Per la dc l'«ordigno» non è imprevisto un super-noto e atteso. Si chiama pri. L'idea lanciata da piazza del Gesù di mettere in crisi il governo se ci sarà il sorpasso continua però a non piacere a nessuno degli alleati. Il psi (con Labriola), il psdi (Cicchi) e i liberali (Battistuzzi) l'hanno duramente criticata.

Anche all'interno della dc qualcuno dissente, altri mugugnano. «*Da quando è diminuita l'influenza politica della dc* — ha osservato il sen. Biaggio, presidente dei senatori democristiani — *i rapporti tra i partiti si sono fatti in modo innaturale ancora più nervosi e tesi*». Ed ecco l'immediata replica del vicesegretario liberale Battistuzzi: «*La tesi di scaricare sul pentapartito l'eventuale insuccesso elettorale democristiano dimostra il nervosismo della classe dirigente di quel partito. Piazza del Gesù invece di ridiscutere se stessa e la sua politica ondivaga mette in discussione ciò che con il risultato democristiano non ha nulla a che vedere. C'è nella tesi di Biagi la stessa ragionevolezza di chi piccola la moglie perché gli vanno male gli affari*».

Luca Giurato

A br genovese gli arresti domiciliari

GENOVA — La sezione istruttoria della Corte d'appello di Genova ha concesso gli arresti domiciliari a un brigatista rosso genovese. Adriano Duglio, 33 anni, condannato nel febbraio 1983 a sette anni di reclusione per l'omicidio del commissario Antonio Esposito, già dirigente della «Digos» della questura di Genova, ucciso su un autobus. Duglio, per sua stessa ammissione, aveva fatto parte delle Br fino all'autunno del 1978, quando si era distaccato per contrasti ideologico-politici dall'organizzazione eversiva.

Questa Europa calunniata

(Segue dalla 1ª pagina)

forza assunti complessivamente dall'agricoltura europea, il peso crescente dell'ecu (in proposito un recente libro di Francesco Forte — «Oltre questa Europa», ed. Rusconi — riporta una serie di dati più che confortanti) e alla tenuta di una politica dei cambi garantito dallo Sme, alle possibilità di difesa, malgrado la crisi strutturale, di un settore siderurgico consistente. O, ancora, alla Convenzione di Lomé tra la Cee e 63 paesi del Terzo Mondo, l'unico quadro istituzionale su scala mondiale nel quale si sviluppa una concreta collaborazione Nord-Sud.

Non nascondiamo di provare un certo imbarazzo nell'esporre questo catalogo la cui ovvietà è smentita solo dalla virulenza denigratoria nei confronti della Cee cui si sono abbandonati per ignoranza o per predisposizione nichilista la maggioranza dei mass-media e della classe politica. D'altra parte non vorremmo certo essere annoverati tra le anime belle dell'europeismo di maniera. La crisi dell'Europa è, infatti, indiscutibile e grave ed essa si riflette nell'asfittica vita di una Comunità sviluppatasi potentemente nell'epoca del benessere e della crescita degli Anni 50-60, ma che si è inceppata poi nell'impatto con la depressione e l'inflazione. La crisi è stata affrontata con scelte miopi e divaricanti che hanno progressivamente allargato il ventaglio tra Paesi della spesa facile (Italia e Francia) e Paesi «rigorosi» (Germania e, in parte, Inghilterra). Ed ora, mentre Stati Uniti e Giappone decollano verso una nuova era tecnologica, i Dieci della Cee rischiano una rinuncia storica.

In questo contesto non è affatto vero che il Parlamento di Strasburgo non abbia fatto il suo dovere: ha rappresentato, nel quadro dei pochi poteri che gli Stati gli hanno conferito, l'unica tribuna istituzionale democratica dove queste cose sono state affermate e dove, superando gli steccati nazionali di partito, il rifiuto della rassegnazione si è tradotto nella proposta di un nuovo trattato per dar vita all'Unione europea. E' semplicemente ridicolo che, mentre Mitterand e Kohl fanno propria una iniziativa il cui merito primo porta firme italiane, a Roma ci si attardi nelle lancinanti contro l'asse Parigi-Bonn.

Mario Pirani

Scoperte oltre 230.000 piante da droga

ROMA — In Italia fiorisce la coltivazione di «piante da droga» come la canapa indiana e il papavero da oppio. Negli ultimi tempi la guardia di Finanza ha scoperto piantagioni disseminate in quasi tutte le regioni italiane ed ha sequestrato oltre 230 mila piante. Il fenomeno non aveva mai raggiunto in precedenza una misura così allarmante. Il maggior numero di sequestri di piante è stato eseguito proprio in due regioni agli estremi della penisola: Trentino e Puglie. Qui, la Guardia di Finanza ha scoperto le piantagioni più vaste: a Lesina, in provincia di Foggia, i finanzieri vi hanno trovato circa 200.000 piante di papavero sonnifero.

SONO GIUNTI DA TUTTA ITALIA PER ASSISTERE AI FUNERALI DI BERLINGUER

Quattrocento metri di corone

Il furgone del feretro è stato guidato dallo stesso autista delle esequie di Longo - Il servizio d'ordine messo in difficoltà dalla pressione della folla - Fischi a Craxi quando Nilde Jotti lo ha ringraziato

ROMA — Tra le pareti rosse cupe di una tomba come tante scende la bara di Enrico Berlinguer, e s'inclina, sorretta dalle corde, finché giù in fondo non la sistemano nel loculo più basso, accanto al feretro del padre. Nel sole che tramonta i figli si abbracciano e si tengono stretti. La moglie lascia cadere un mazzo di rose rosse, prima che la lapide di travertino venga fatta scorrere e chiuda la tomba. Poi il silenzio in quel semicherchio di dolore.

Sembrano già lontane le scene grandiose del pomeriggio, quel mare di folla fitto di bandiere rosse, il grande palco con i leaders del comunismo reale e non, gli applausi, le grida concitate, i canti dell'internazionalismo. Un milione e mezzo hanno occupato Roma per partecipare ai funerali di Berlinguer, attestandosi fin dalla mattina nei tre punti di concentramento, e soprattutto intorno alle Botteghe Oscure. Alle 8 viene riaperta la camera ardente. Arriva Arafat, alle 11, e davanti al feretro fa il saluto militare, sull'attenti. Arriva Marchais, in blu, e si ferma in raccoglimento con il capo sul petto. Arriva una delegazione del partito comunista giapponese, con le macchine fotografiche a tracolla. Arriva Michail Gorbachev, il «numero due» dell'Urss.

Alle 14 viene chiuso il portone di Botteghe Oscure e nell'atrio allestito a camera ardente si riaccendono le luci del soffitto. Scendono, dal secondo piano, i dirigenti. Il primo è Tortorella, poi la Jotti. Chiaromonte e tutti gli altri, infine Tatò con i familiari di Enrico Berlinguer. La moglie del segretario, Letizia, una signora bionda dai tratti gentili che entra a capo chino, l'unica vestita in nero della famiglia; i figli, un ragazzo e tre sorelle con le giacche bianche e i capelli crespi. Alle 14.50 il portone si riapre e nell'atrio irrompono il sole e un grido: «Viva Enrico». Comincia l'ultimo viaggio di Berlinguer.

Fuori, c'è una folla che preme e basta per mettere in crisi il servizio d'ordine. Un ragazzo a torso nudo s'è arrampicato su una grata a cinque metri dal suolo, e da lì alza il pugno chiuso sulla marea che ondeggia. Sei uomini, guardie del corpo e persone della segreteria di Berlinguer, quelli che gli erano più vicini nella vita di ogni giorno, portano a spalla il feretro dal portone al furgone mortuario del Comune. A guidarlo c'è uno dei quattro figli di Mario D'Andrea, ucciso alle Fosse Ardeatine: ha condotto anche il furgone di Longo e pure in quell'occasione, racconta, mentre stava al volante piangeva.

Ci sono attimi di silenzio, poi il trombone della banda di Bologna guida le prime note dell'«Internazionale», e al primo battere di piatti il furgone parte, lentissimo. Dietro il tricolore e due bandiere del partito, tutte abbrunate. Pci Tatò e la famiglia Berlinguer, schierati nella prima fila, tutti sigillati in un dolore composto. Quindi i membri della direzione, ogni fila a braccetto: i più anziani, come il vecchio Roasio, arriveranno sfiniti a San Giovanni. E di seguito le autorità italiane ed estere, il comitato centrale del pci, i sindacati, l'apparato comunista, e la gente che si accoda.

Si procede tra due ali di folla che agitano l'edizione de «l'Unità» con quel titolo cubitale in caratteri rossi: «Addio». All'inizio si va avanti a sussulti, perché anche laggiù, davanti al furgone, la prima parte del corteo è lunga più di due chilometri e deve sciogliersi ancora. Davanti al feretro, dopo la banda, ci sono 400 metri di corone rosse allineate su tre colonne, poi i camion celesti delle impiegate della direzione, che disseminano di fiori l'asfalto di via dei Fori Imperiali, settecento metri di gonfaloni colorati dei comuni e un altro mezzo chilometro di bandiere rosse. In testa, le divise bianche della banda dei vigili urbani.

A San Giovanni la piazza è già colma, di lì a poco arriveranno le auto delle autorità, e andranno a fermarsi dietro il grande palco avvolto di tela bianca; sullo sfondo, in gigantografia, il sorriso malinconico di Enrico Berlinguer.

Ecco la Jotti: appoggia la testa sulla spalla di Pertini, che le sussurra: «Coraggio, coraggio». I cinesi salutano Rubbi, i russi Pajetta, poi si scambiano gelidi convenevoli. Gli stranieri tutti alla sinistra del palco: Arafat, Marchais, Gorbachev, Zagladin, il primo ministro cinese Zhao Ziyang, gli spagnoli Carrillo e Iglesias, il presidente della Lega dei comunisti jugoslavi Markovic, il presidente del Parlamento europeo Dankert. Al centro la dirigenza del partito e, in prima fila, la famiglia Berlinguer.

A destra Pertini, il governo, parlamentari. Manca solo Saragat. Doveva venire con Cossiga, appena questi avesse terminato l'incontro con Arafat in Senato, stretto d'assedio per la circondarza dai servizi di sicurezza. L'ex presidente della Repubblica non è riuscito a salire da Cossiga, che s'è n'è andato da solo.

Parla la Jotti, e quando tra gli altri ringrazia il presidente del Consiglio si leva una bordata di fischi. Quella contestazione, e lo slogan poco comune, ritmato più volte, «E' ora di cambiare, il pci deve governare», faranno aleggiare per alcuni attimi il clima greve della campagna elettorale. Parla per i giovani comunisti Marco Fumagalli, con parole rotte dalla commozione. Parla Del Turco, socialista, a nome di un sindacato diviso, ma in questo momento no. Parla Dankert in francese, e pochi lo capiscono. Infine l'orazione funebre, appassionata, di un Pajetta bianco e scavato.

Berlinguer lascia la sua gente sulle note dell'«Internazionale», per il cimitero di Primaporta. Per quella tomba tra due cespugli dove adesso riposa.

Guido Rampoldi

Il cordoglio di Zhao Ziyang

PECHINO — Il primo ministro cinese Zhao Ziyang ha inviato da Oslo, dove si trova in visita ufficiale, un messaggio di condoglianze per la scomparsa di Berlinguer, definendola «una grande perdita non soltanto per il pci e il popolo italiano, ma anche per la classe operaia e i lavoratori di tutto il mondo». Lo ha annunciato la «Nuova Cina».

Condoglianze dal Vietnam

BANGKOK — Il governo ed il partito comunista del Vietnam hanno inviato un telegramma di condoglianze al partito comunista italiano per la morte di Enrico Berlinguer.

Il quotidiano ufficiale del pc vietnamita «Nahn Dhanh» ha riportato in prima pagina la notizia della morte e la biografia di Berlinguer.

Spadolini «L'Urss vuole migliori rapporti con l'Italia»

ROMA — «Dobbiamo lavorare per avvicinare i nostri due Paesi» ha detto il numero due sovietico Mikhail Gorbachev al ministro della Difesa Giovanni Spadolini con il quale si è intrattenuto in una breve conversazione in piazza San Giovanni. «E' l'obiettivo del governo italiano», gli ha risposto Spadolini.

Il ministro della Difesa ha parlato con Gorbachev dei suoi più recenti incontri con Berlinguer, dicendogli di averlo visto negli ultimi giorni piuttosto affaticato per la battaglia politica in cui era impegnato. «I combattenti politici sono destinati talvolta a impegnarsi fino in fondo» ha commentato.

Spadolini ha detto ai giornalisti di aver tratto l'impressione che Gorbachev «è molto desideroso di migliorare il dialogo con l'Italia». Ciò spiega, a suo parere, l'alto livello della delegazione sovietica ai funerali di Berlinguer, «molto più alto di quella che venne per i funerali di Togliatti».

Roma. Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini sosta in raccoglimento accanto alla bara di Enrico Berlinguer (Tel. Ap)

La commemorazione ufficiale pronunciata da Pajetta

«Ti ricorderemo lavorando»

Il Presidente della Cee sottolinea l'impegno di Berlinguer per l'Europa - Del Turco: «Le cose che ci hanno diviso non valgono la storia straordinaria che ci unisce»

Roma. L'abbraccio di Giancarlo Pajetta a Letizia Berlinguer dopo l'orazione funebre (Ansa)

ROMA — Sul palco sopra di autorità alle 16,35 inizia la commemorazione di Enrico Berlinguer. Nilde Jotti s'avvicina al microfono e dalla piazza, straripante di gente, improvviso e secco si leva un applauso. Perché una così grande commozione pervade tutto il Paese? «Perché — spiega il presidente della Camera — *in questo drammatico momento della società, di profonda crisi politica, di grandi pericoli per la pace, tutti sentiamo che Berlinguer — con la sua intelligenza, con il suo rigore morale, con la dedizione senza risparmio delle proprie forze — è stato un pilastro per la nostra democrazia*».

Nilde Jotti ringrazia Pertini, «*per quello che hai fatto in questi giorni tragici, per come hai voluto stare accanto a Enrico, alla sua famiglia, a tutti noi*». Rivolge un ringraziamento sincero anche al presidente del Consiglio, sottolineato da una bordata di fischi, a tutte le autorità dello Stato, ai partiti, alle delegazioni straniere e ricorda con gratitudine una voce che si è levata in questi giorni a pregare per Berlinguer: quella del Papa.

I giovani comunisti, dice il segretario nazionale della Fgci Marco Fumagalli, lo ricordano «*sempre attento, curioso, sensibile, quasi un po' timido con noi che potevamo essere suoi figli. Oggi Berlinguer ci manca fantasticamente. Ci ha insegnato il significato dell'impegno politico. Da lui abbiamo imparato che una grande forza che voglia rappresentare il bisogno di trasformazione della realtà deve riferirsi a valori ideali che paiono antichi ma che rinnovano continuamente il loro senso*».

Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil, parla a nome di tutto il sindacato. Su di esprimere sentimenti comuni a tutta la piazza e anche fuori dalla piazza. E, applauditissimo, sottolinea l'importanza del fatto che dopo mesi di aspre polemiche un sindacalista «*parla qui a nome di tutto il movimento. Sentimento forte il rimpianto — dice — per un interlocutore che non può più far sentire la sua voce, un uomo coraggioso e ostinato nel difendere le idee e le posizioni del suo partito*».

Le scelte di Berlinguer, afferma Del Turco, «*non sopliamo considerarle come un patrimonio esclusivo dei militanti comunisti, in quanto in molte occasioni decisive per il movimento operaio, queste scelte ci hanno trovato tra coloro che le hanno vissute come una speranza. Le mille cose che ci hanno diviso* — conclude il sindacalista socialista — *non valgono nemmeno lontanamente la storia straordinaria che ci unisce*».

Nel confronto, nella polemica, nella convergenza e nell'intesa, rileva tra l'altro il presidente della Acli Rosati, «*era costante fu lui la cura di fissare un confine tra ciò che aveva valore e ciò che non lo aveva*». Possedeva la coerenza che «*le cose possono cambiare*». Enrico Berlinguer «*era la virtù del comunismo europeo*», dice il presidente del Parlamento europeo Dankert. Il quale ricorda il suo impegno per una Europa nuova, in cui il socialismo nella libertà si imponesse come principale mezzo di lotta contro il declino del continente.

Giancarlo Pajetta nel discorso conclusivo traccia una sorta di cronologia degli avvenimenti dei quali fu protagonista Berlinguer, ricorda che grande era la sua preoccupazione innanzitutto per le sorti della pace, per la condizione in cui la corsa al riarmo getta l'Europa e i continenti. E altrettanto acuto era il suo allarme per il deterioramento morale, per la crisi delle istituzioni.

La parola «*austerità*» era venuto proprio da lui, ma cosa, aggiunge Pajetta, «*non si può perseguire senza un concreto sforzo di equità; ecco perché la prova cui siamo della lotta di questi mesi, non per la difesa di una classe sola, ma per la volontà di raffigurare l'insieme del popolo*».

Oggi, prosegue Pajetta, «*siamo ancora una volta su questa piazza. Siamo tornati qui con Berlinguer, che ci ha consegnato l'eredità di un impegno sul cui significato umano e politico dobbiamo riflettere. I comunisti non hanno gli occhi solo per piangere; se asciughiamo una lacrima è per veder chiaro, guardare lontano, per rifiutare le meschinità di certa politica*». Un lungo applauso, quindi Pajetta riprende: «*Enrico ci ha detto come ci sia bisogno di coraggio e di lavoro. Siate coraggiosi e forti. Questa è la risposta che gli dovete. Compagno Enrico Berlinguer, sappiamo come ci hai voluto ricordato. Ce lo hai gridato a Padova, con un ultimo sforzo. Ti ricorderemo lavorando e combattendo*».

Giuseppe Fedi

La sepoltura nella tomba di famiglia e non nel mausoleo del partito

Fiori e una copia dell'Unità hanno ricoperto la lapide

ROMA — Una piccola folla ha atteso per ore nel cimitero di Prima Porta, sulla via Flaminia, l'arrivo del feretro di Enrico Berlinguer. Tra gli altri anche la matrigna del segretario del partito comunista a cui è stata evitata la fatica di partecipare alla cerimonia funebre in piazza San Giovanni. La folla si è radunata attorno alla tomba della famiglia Berlinguer che si trova al numero sette del riquadro dodici. La semplice lastra di travertino priva di iscrizioni è stata sollevata molto prima dell'arrivo della bara del segretario del pci. La tomba è molto semplice, squadrata, con la sola scritta «Berlinguer», bordata da garofani di begonie in fiore. Alle spalle ha due alberi di spicca e alcuni cespugli di rose.

Alla tomba di famiglia il segretario politico del pci si recava almeno una volta ogni due mesi. Si raccoglieva pochi minuti e poi ripartiva. La madre più spesso, almeno ogni quindici giorni, era presente con un mazzo di fiori che deponeva sulla lapide.

L'ultimo caloroso applauso della giornata è stato attribuito a Letizia Berlinguer. «*Non restarai sola*» le hanno gridato le migliaia di persone che avevano assistito alla rapida cerimonia. Il feretro del segretario generale del pci è arrivato qualche minuto dopo le 19 scortato dai vigili motociclisti. Il furgone si è fermato a pochi metri dalla tomba di famiglia dove erano ad attenderlo numerosi familiari. E' avanzato per primo il sindaco di Roma Vetere seguito dalla moglie di Berlinguer con i figli e il fratello del leader comunista, la presidente della Camera Jotti e i massimi dirigenti del partito.

Al termine della cerimonia mentre i dirigenti salutavano la famiglia Berlinguer, la gente ha ricoperto di fiori la tomba sulla quale sono state sistemate anche alcune copie dell'*Unità* in edizione speciale con a tutta pagina la foto di Berlinguer e la scritta «Addio». *(Ansa)*

Gorbachev «Ogni pc ha la sua autonomia»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Signor Gorbachev, morto il leader dell'eurocomunismo, sparirà anche l'eurocomunismo? «Non è questo il momento per rispondere a domande di questo genere», dice il «numero due» dell'Urss alle domande dei giornalisti, secondo la traduzione di Zagladin, lì in piedi vicino, intervistato da capelli candidi, modi affabili.

Sotto al palco gli si fa incontro Giancarlo Pajetta e Michail Gorbachev dice: «Vediamo che tutta l'Italia è qui, c'è grande dolore. Ma anche un sentimento di gioia perché è il popolo a dare l'ultimo addio». E i rapporti tra pci e pcus, gli chiedono ancora i giornalisti? Gorbachev: «Siamo venuti per dare la nostra solidarietà. Noi crediamo e pensiamo di avere gli stessi scopi, ma ogni partito ha i suoi compiti e le sue condizioni specifiche: ogni partito comunista ha la sua autonomia. Tra noi comunisti sovietici e italiani, ci sono legami di decenni. Penso che il rapporto tra i due partiti sarà rafforzato, ma soprattutto ci interessa che si facciano più stretti i rapporti tra i due popoli».

Riunione decisiva dei ministri a Palazzo Chigi

Presidenza del Consiglio oggi si «vara» la riforma

ROMA — Il Consiglio dei ministri, convocato da Craxi per stamane alle 10 a Palazzo Chigi, dovrebbe approvare il disegno di legge sulla riforma della presidenza del Consiglio. Il provvedimento, che è iscritto all'ordine del giorno, prevede una serie di norme tendenti al riordinamento e all'organizzazione dell'attività del governo. Oltre all'istituzione dei dipartimenti, corrispondenti ad altri settori dell'azione del ministero nella sua struttura in dicasteri, le nuove norme istituzionalizzano il consiglio di gabinetto al quale vengono attribuiti compiti di particolare rilievo per la preparazione delle iniziative governative.

Il Consiglio dovrebbe poi varare un importante disegno di legge del ministro dei lavori pubblici Nicolazzi relativo agli interventi per la salvaguardia di Venezia e un secondo provvedimento che stabilisce la concessione di contributi all'Anas per la sistemazione della rete stradale e autostradale.

Il ministro della Giustizia Martinazzoli dovrebbe poi presentare un disegno di legge riguardante l'istituzione di un nuovo corpo di polizia, quello penitenziario, con sue precise caratteristiche. In pratica l'attuale corpo degli agenti di custodia viene trasformato, riorganizzato con più ampie attribuzioni.

Quindi il ministro delle Partecipazioni Darida sottoporrà all'attenzione dei colleghi di governo una nuova normativa che stabilisce il finanziamento necessario per la riattivazione del bacino carbonifero del Sulcis, mentre il ministro dei Trasporti Signorile proporrà un provvedimento con il quale viene istituita una «nuova figura», con circoscritte responsabilità e ampia autorità, per la direzione dei sistemi aeroportuali di Roma e Milano.

ROMA — Uno sciopero di tre ore è stato indetto oggi dalle 14,30 alle 17,30 dalla sezione sindacale aziendale della Fisac Cgil dell'Efim

Il leader Olp da Andreotti Gerusalemme protesta

GERUSALEMME — Israele ha «energicamente protestato» con il governo italiano per l'incontro, avvenuto ieri a Roma in occasione dei funerali di Berlinguer, tra Andreotti e il capo dell'Olp Arafat.

Lo si è appreso al ministero degli Esteri israeliano, dove è stato precisato che la protesta è stata espressa dal direttore generale del dicastero, David Kimché, in una conversazione telefonica con l'ambasciatore d'Italia a Tel Aviv Corrado Taliani.

Kimché, ha affermato che l'incontro Andreotti-Arafat ha il solo effetto di incoraggiare l'Olp a proseguire sulla strada del terrorismo e del rifiuto del processo di pace.

A br genovese gli arresti domiciliari

GENOVA — La sezione istruttoria della Corte d'appello di Genova ha concesso gli arresti domiciliari a un brigatista rosso genovese, Adriano Duglio, 33 anni, condannato nel febbraio 1980 a sette anni di reclusione per l'omicidio del commissario Antonio Esposito, già dirigente della «Digos» della questura di Genova, ucciso su un autobus. Duglio, per sua stessa ammissione, aveva fatto parte delle Br fino all'autunno del 1978, quando si era dissociato per contrasti ideologico-politici dall'organizzazione eversiva.

«Non è tempo di crisi»

(Segue dalla 1ª pagina)

usato immagini meno garbate, più dirette e dure. Alla dc che minaccia la crisi se verrà «scavalcata» dai comunisti alle elezioni, e a quei partiti (con alla testa il pci) che puntano a farlo sloggiare da Palazzo Chigi, Craxi ha risposto nel modo seguente: «C'è un *istituto del tutto nuovo da introdurre anzitutto in Italia, se davvero si vuole che qualcosa cambi: l'istituto della stabilità. Come si fa a rinnovare alcunché, se appena affrontato un problema e stimolone la discussione, già si levano prospettive di paralisi? Come si fa a riformare una legge o un istituto se al primo ostacolo già ci si straccia le vesti e si dice che bisogna cambiare metodo?*».

Ed ecco l'ultima domanda carica di significato politico che Craxi pone soprattutto ai partiti alleati: «*Come si fa a portare avanti il programma più giusto e più sensato se sul più piccolo particolare occorre di volta in volta riacquistarsi la fiducia, così che spesso l'attività principale di chi governa non è l'attuazione del programma ma la mossa per non cadere in rotta di collisione con qualche imprevista ordigno esplosivo?*».

Per la dc l'«ordigno» non è improvvisato ma super-noto e atteso. Si chiama pci. L'idea lanciata da piazza del Gesù di mettere in crisi il governo se ci sarà il sorpasso continua però a non piacere a nessuno degli alleati. Il psi (con Labriola), il psdi (Cioccia) e i liberali (Battistuzzi) l'hanno duramente criticata.

Anche all'interno della dc qualcuno dissente, altri mugugnano. «*Da quando è diminuita l'influenza politica della dc* — ha osservato il cauto Bisaglia, presidente dei senatori democristiani — *i rapporti tra i partiti si sono fatti in modo innaturale ancora più nervosi e tesi*». Ed ecco l'immediata replica del vicesegretario liberale Battistuzzi: «*La tesi di scaricare sul governo l'eventuale insuccesso elettorale democristiano dimostra il nervosismo della classe dirigente di quel partito. Piazza del Gesù invece di ridiscutere se stessa e la sua politica andrebbe messa in discussione ciò che con il risultato democristiano non ha nulla a che vedere. C'è nelle tesi di Misasi la stessa irresponsabilità di chi picchia la moglie perché gli vanno male gli affari*».

Luca Giurato

Questa Europa calunniata

(Segue dalla 1ª pagina)

forza assunti complessivamente dall'agricoltura europea, al peso crescente dell'ecu (in proposito un recente libro di Francesco Forte — «Oltre questa Europa», ed. Rusconi — riporta una serie di dati più che confortanti) e alla tenuta di una politica dei cambi garantita dallo Sme, alle possibilità di difesa, malgrado la crisi strutturale, di un settore siderurgico consistente. O, ancora, alla Convenzione di Lomé tra la Cee e 63 paesi del Terzo Mondo, l'unico quadro istituzionale su scala mondiale nel quale si sviluppa una concreta collaborazione Nord-Sud.

Non nascondiamo di provare un certo imbarazzo nell'esporre questo catalogo la cui ovvietà è smentita solo dalla virulenza denigratoria nei confronti della Cee cui si sono abbandonati per ignoranza o per predisposizione nichilista la maggioranza dei mass-media e della classe politica. D'altra parte non vorremmo certo essere annoverati tra le anime belle dell'europeismo di maniera. La crisi dell'Europa è, infatti, indiscutibile e grave ed essa si riflette nell'asfittica vita di una Comunità sviluppatasi potentemente nell'epoca del benessere e della crescita degli Anni 50-60, ma che si è inceppata poi nell'impatto con la depressione e l'inflazione. La crisi è stata affrontata con scelte miopi e divaricanti che hanno progressivamente allargato il vantaggio tra Paesi dalla spesa facile (Italia e Francia) e Paesi «rigorosi» (Germania e, in parte, Inghilterra). Ed ora, mentre Stati Uniti e Giappone decollano verso una nuova era tecnologica, i Dieci della Cee rischiano una rinuncia storica.

In questo contesto non è affatto vero che il Parlamento di Strasburgo non abbia fatto il suo dovere: ha rappresentato, nel quadro dei pochi poteri che gli Stati gli hanno conferito, l'unica tribuna istituzionale democratica dove queste cose sono state affermate e dove, superando gli steccati nazionali di partito, il rifiuto della rassegnazione si è tradotto nella proposta di un nuovo trattato per dar vita all'Unione europea. E' semplicemente ridicolo che, mentre Mitterrand e Kohl fanno propria una iniziativa il cui merito primo porta firme italiane, a Roma ci si attardi nelle lamentele contro l'asse Parigi-Bonn.

Mario Pirani

Scoperte oltre 230.000 piante da droga

ROMA — In Italia fiorisce la coltivazione di «piante da droga» come la canapa indiana e il papavero da oppio. Negli ultimi tempi la guardia di Finanza ha scoperto piantagioni disseminate in quasi tutte le regioni italiane ed ha sequestrato oltre 230 mila piante. Il fenomeno non aveva mai raggiunto in precedenza una misura così allarmante. Il maggior numero di sequestri di piante è stato eseguito proprio in due regioni agli estremi della penisola: Trentino e Puglie. Qui, la Guardia di Finanza ha scoperto le piantagioni più vaste: a Lesina, in provincia di Foggia, i finanzieri vi hanno trovato circa 200.000 piante di papavero sonnifero.

UN'INCHIESTA DI ARRIGO LEVI

Che fa madame dc?

Dopo quarant'anni di intensa vita sociale, la democrazia cristiana fa pensare a una signora che si avvia verso la mezza età, ma che ancora può contare su molti e convinti estimatori. Per chi la guarda dall'esterno, «madame dc» continua a suscitare ammirazione e invidia; nessuno, assolutamente nessuno, ha finora osato voltarle le spalle. Tutti, ma proprio tutti, continuano a starle dappresso, a bisbigliarle proposte ora serie, ora un po' sconvenienti.

Però, da qualche tempo, «madame» non è più la stessa. Forse avverte l'incombere di una nuova stagione e si rende conto, in maniera più sensitiva che razionale, che non le sarà tanto facile adattarsi. Ogni pur piccola contrarietà assume un rilievo angoscioso, e viene da lei collocata in una prospettiva catastrofica. Chi non ha conosciuto qualche signora, da sempre garrula e leggiadra, che diventa, di colpo, querula e ripetitiva? Chi non ha mai ascoltato puntigliosi, accuratissimi elenchi di piccoli malanni, di piccoli contrattempi, di piccole delusioni? Purtroppo «madame dc» conferma una regola che ha pochissime eccezioni.

Ne sa qualcosa l'amico e collega Arrigo Levi che dopo avere varato due pregevoli pubblicazioni (*Un'idea dell'Italia*, *Ipotesi sull'Italia*) ha pensato di completare il trittico con una indagine sul tanto incerto e discusso futuro nazionale. Come principale punto di riferimento, Levi aveva scelto i democristiani, che rappresentano il fulcro della classe politica e anche della classe dirigente, nella convinzione di offrire, attraverso le dirette testimonianze dei principali protagonisti, una analisi completa dei cambiamenti politici e sociali che si erano verificando e una convincente anticipazione su quelli che ne sarebbero gli sbocchi.

Levi si è messo al lavoro con l'abilità e lo scrupolo che gli sono propri e il frutto della sua terza fatica, *Le dc nell'Italia che cambia* (Saggi tascabili Laterza), è senza dubbio indispensabile per gli addetti ai lavori. Ma è di grande interesse anche per il lettore non politicizzato. Quest'ultimo, infatti, non potrà fare a meno di notare un dettaglio quanto mai indicativo. Tutti i politici, storici, sociologi, politologi, tutti gli uomini di governo e quelli di partito, gli uomini di pensiero e (come dire?) quelli di azione, dinanzi al segretario dell'infaticabile Levi hanno concentrato il loro interesse e il loro acume su di un solo punto.

Tutti questi eminenti personaggi targati dc si sono occupati essenzialmente, e molto spesso esclusivamente, della flessione elettorale del loro partito. Quel cinque per cento in meno, ottenuto alle politiche dell'anno scorso, ha avuto più interpretazioni, giustificazioni e analisi della famosa settimana nera del 1929, quando crollarono le azioni di Wall Street.

In duecento a convegno su Hemingway

MADRID — *Circa duecento studiosi di ogni parte del mondo parteciperanno, dal 25 al 29 giugno, a Madrid, a un convegno sull'opera di Ernest Hemingway e sul suo rapporto con la Spagna, il Paese che l'autore di Morte nel pomeriggio amava di più.*

Il convegno è stato organizzato dall'Istituto per la cooperazione interamericana (Ici) e dalla Hemingway Society, che ha sede nel Trinity College di Hartford, in Connecticut.

Per paura di restare sommersi da questa marea di parole e da questi fiumi di lacrime, Levi ha provveduto a incanalare gli sconsolati dentro due alvei molto capaci, e protetti da argini possenti. Dentro il primo canale scorrono gli argomenti degli «strutturalisti», vale a dire di coloro che attribuiscono la flessione a una serie di cambiamenti avvenuti nella società italiana e che avrebbero avuto effetti penalizzanti soprattutto sul partito più forte, e identificato, magari non del tutto a torto, col governo e col potere. Dentro il canale parallelo fluiscono le parole ugualmente impetuose dei «congiunturalisti», che attribuiscono l'evento funesto soprattutto a errori di conduzione e a scelte politiche sbagliate.

Tra gli «strutturalisti» spicca Ciriaco De Mita che, come tutti i generali, è indotto a parlare di cause esterne, e non proprio di destino cinico e baro, ogni volta che una battaglia non si è conclusa secondo i piani prestabiliti. La seconda scuola di pensiero ha invece il suo più autorevole esponente in Arnaldo Forlani che, guarda caso, è il principale antagonista del De Mita medesimo.

Ma a questo punto, forse il propendere per gli uni o per gli altri, viene la voglia di allargare il discorso. Il fatto che l'anno scorso la dc abbia perduto quel cinque per cento deve essere per forza considerato un avvenimento nefasto, o comunque di decisiva importanza sul futuro del nostro Paese? Il fatto che Spadolini, e in minor misura Longo e Zanone, abbiano rosicchiato qualcosa a De Mita, va davvero considerato quasi al pari di una scossa sismica?

Invece di cercare spiegazioni e giustificazioni per questo calo di voti da tutti ritenuto oltremodo sorprendente e drammatico, non sarebbe stato altrettanto plausibile rovesciare i termini della questione e domandarsi se, dopo quaranta anni di primarie e di ininterrotte responsabilità di governo, non debba considerarsi straordinario, e sotto certi aspetti miracoloso, il fatto che quasi un italiano su tre continui ancora a votare dc?

Anche sotto questo profilo, il libro di Arrigo Levi offre impreviisti ed oltremodo stimolanti spunti di meditazione. Le interviste registrate all'indomani delle elezioni del 1983 assumono un particolarissimo rilievo alla vigilia della verifica elettorale che avrà luogo domenica 17 giugno. Il resoconto fedele e inconsapevolmente spietato del trauma subito da molti democristiani nel giugno scorso, diventa la prima e convincente spiegazione dell'atteggiamento che questi stessi democristiani tengono nel giugno di quest'anno. Si capisce come mai, dopo aver fatto la presidenza a Craxi, riservandosi di rivendicarla nella seconda parte della legislatura, abbiano cominciato a spasimare per riaverla in anticipo, incuranti di alcune conseguenze che sarebbero oltremodo pericolose. Si capisce come mai una ulteriore flessione della dc, questa volta a vantaggio dei socialisti, venga considerata dal suo segretario, e non soltanto da lui, un motivo sufficiente per provocare una crisi di governo.

Queste testimonianze, raccolte in tempi insospettabili, fanno capire che se i democristiani non recuperano parte di quel maledetto cinque per cento o quanto meno non arrestano l'emorragia, possono veramente perdere quella misura e quella ragionevolezza che ha rappresentato per quasi quaranta anni il loro carisma elettorale.

Questa calma, questa serenità, sembrano un ricordo sempre più remoto. Da qualche tempo, purtroppo, «madame» è un po' nervosa.

Gianfranco Piazzesi

COM'E' CAMBIATA NEGLI ULTIMI ANNI LA CAMPAGNA IN ITALIA

Sulla Riviera della plastica

Le serre coi loro tetti sintetici hanno trasformato il paesaggio - Là sotto, dicono i tecnici, «crescono tre quarti dei fiori della Liguria di Ponente» - Più dei garofani, si coltivano rose, piante grasse, orchidee - «Ma si lasciano morire gli ulivi», afferma Francesco Biamonti, scrittore e coltivatore di mimose - «Un danno estetico ed ecologico di cui è difficile calcolare la portata»

DAL NOSTRO INVIATO

VENTIMIGLIA — *Riviera di Ponente, riviera della plastica. Sull'autostrada, si sbuca dalla penombre delle gallerie in un bagliore abbacinante. La luce alta e ferma del paesaggio ligure è moltiplicata da migliaia di specchi ustori. Ecco i tetti delle serre. Radi appena oltre Savona, si fanno via via più infittendo, tra Albenga e Ventimiglia scendono dalle balze verso il mare a gradoni giganteschi, a terrazze, a piotoni affiancati.*

Sono diecine di migliaia di metri quadrati di ondulux, di vetro, di nylon. Il riverbero spietato cancella tutto: il giallo delle ginestre che indorano i greppi, la porpora della valeriana che veste i colli di dignità cardinalizia, il tenue argento degli ulivi, il verde cupo dei pini, l'azzurro del mare che si alza incontro al cielo. Resta questa successione di promontori, di piccole valli segrete che paiono impacchettate da dieci, cento Cristo impazziti.

«Credo che ormai i tre quarti dei fiori coltivati sulla Riviera di Ponente, *dice Andrea Guglielmi*, crescono sotto serra». *Guglielmi è il tecnico del Centro Assistenza Agricola dei coltivatori diretti delle tre valli Crosia, Ventimiglia e Bordighera.* «Le distese di garofani *en plein air* che un tempo profumavano la costa sono in declino. Richiedono troppa mano d'opera, sono insidiate da troppe malattie. Ora ci si orienta verso coltivazioni più redditizie».

Rose, soprattutto, naturalmente sotto vetro e plastica. Poi perbene, le grosse margherite di tutti i colori e quando se ne vuole una che non esiste in natura, basta immergerle in un bagno di acqua e anilina), strelitzie, piante grasse e quelle fronde verdi che si usano per arricchire i mazzi: l'Asparagus plumosus o il Ruscus. In piena aria si estendono invece le coltivazioni di anemoni, ranuncoli, tris, tulipani, fresie. E minore.

Ecco, questa fronda australiana, così straniera con il suo pallido, fragile giallo nella fantasiosa costa mediterranea, potrebbe diventare sullo Riviera il simbolo non dell'emancipazione femminile, ma di un profondo mutamento del paesaggio e del costume. Segna l'inizio della fine di un mondo antico, di quello che è stato chiamato la civiltà dell'ulivo.

Sanremo. Le serre di vetro e di plastica coprono interi fianchi di collina (Foto «La Stampa» - Adolfo Bodo)

«Vede quegli ulivi, su quella balza?, *dice Francesco Biamonti*. Sono moribondi, per abbandono. Nessuno più li pota, dissoda il terreno attorno, sparge concime. Così si isteriliscono, perdono la linfa, cambiano perfino colore. Sono condannati. Quelli più a destra, invece, conservano ancora il loro verde argentato, c'è qualcuno che li cura. Qualche vecchio, certamente. Perché la Riviera si sta arrendendo alla sua antica povertà. I giovani lasciano i campi, cercano il posto sicuro nello Stato e nel parastato. Quando i vecchi non ci saranno più, anche gli ulivi spariranno».

Francesco Biamonti coltiva mimose. «Ma non le amo, non mi piace il loro colore di gessetto, così diverso da quello caldo, profondo della ginestra. Queste cinquecento piante che crescono sulle mie terrazze mi danno da sopravvivere». *E gli consentono di scrivere. Ha vinto il premio Aquileia con un romanzo-paesaggio, come l'ha definito Italo Calvino, carico di un disperato amore per questa sua terra aspra e scossa che vede lentamente tralignare. Addio un tronco contorto e nodoso:* «Avrà almeno seicento anni. Forse lo avranno piantato i Benedettini, che diffusero l'ulivo su tutta la Riviera. Solo i frati potevano farlo, perché l'ulivo chiede fede nel trascendente, speranza nell'avvenire, carità verso quelli che verranno. Nessuno lo pianta per sé, ci vogliono cinquant'anni per raccoglierne i frutti».

Non è fatto per questi nostri tempi di effimera ansietà, è fuori del mercato. «Ricordo, *dice Biamonti*, che mio padre diceva: l'olio buono, il frantoio, ha lo stesso prezzo del formaggio parmigiano. Oggi si paga poco più di un terzo. Un bracciante costa sessantamila lire il giorno. Ma nessun uliveto rende tanto. Così i contadini li abbandonano. O addirittura li sradicano, lasciano il terreno a gerbido. Magari per costruire serre».

Sarà l'inizio di una lenta degradazione di tutto il territorio? Biamonti sostiene di sì. «L'ulivo proteggeva dal caldo e dal freddo, tratteneva le piogge rovinose, rinfrescava l'aria e temperava il clima secco. Mettendo le serre si crea un clima desertico, si impoverisce il suolo. Un danno estetico ed ecologico di cui è difficile calcolare la portata». *Si paga il prezzo di lontani errori:* «Prima l'invasione del cemento, le seconde case. Ora questo. Mentre si sarebbe dovuto incoraggiare l'agriturismo, come si è fatto in Alto Adige. Ma abbiamo imboccato la strada sbagliata. Gli inglesi hanno creato la Riviera, gli italiani la stanno distruggendo». *Non accade lo stesso anche oltre il confine, a pochi chilometri di distanza?*

«No. Certo, anche lì ci sono le serre. Ma è un fenomeno molto più limitato. E la borghesia francese ha altre radici culturali. Hanno conservato molto. La Provenza è ancora viva».

Non è, per Biamonti, soltanto una questione di paesaggio, di forme e di colori. «In realtà, qui da noi i colori non contano, non esistono. Troppa luce. Predominano i grigi, dice il mio amico pittore Ennio Morlotti. E qualcosa di simile aveva già detto Cézanne, a proposito della Provenza. L'eccesso di luminosità appiattisce, non per nulla i maestri del colore sono nordici, fiamminghi. E tutta la letteratura ligure, fino a Montale, è senza colore». *Ma, con la morte del paesaggio, viene la morte delle idee, di un modo di vivere e di pensare. Di quel mondo nato su tutta la costa settentrionale del Mediterraneo, a cavallo delle Alpi Marittime, che dal tempo dei trovatori, dei ricchi mercanti, degli eretici e dei monaci è stata certamente anche una dimensione dello spirito.*

Muore l'ulivo, emblematico di questa civiltà, arrivano dall'Australia la mimosa e dal Brasile l'orchidea. «Bisogna accettarle, dice Biamonti, perché sono la realtà. I miei rimpianti sono fuori del tempo». *Mi accompagna a vedere i nuovi fiori della terra ligure, nella serra di un amico, Mario Croci, che coltiva orchidee. Ci aggiriamo tra schiere di vasi, tutti uguali. C'è un termostato che apre e chiude automaticamente il tetto di vetro per mantenere la temperatura tra i 28 e i 32 gradi, un secondo fatto di cilindri di plastica gonfiati, tubi metallici che si diramano dalla caldaia, manometri, leve, ago oscillanti di indicatori.*

Tra questi ultimi ritrovati della tecnologia applicata all'agricoltura, la lussureggiante distesa di petali carnosi, sensuali, dei regali parassiti della foresta tropicale in una mezza luce greve, stillante, che soffoca. Dice Croci: «Ho investito in 650 metri quadrati di serra almeno cento milioni. Allora sarebbe stato meglio comperare Bot. Ma oggi la serra mi rende di più». *Fuori, un paesaggio improvviso ha investito gli scabri ulivi del '900, piantati dai Benedettini e segnati da antiche ferite di fulmini. Guardandoli, Biamonti si arrotola una sigaretta sottile, di trinciato forte, come i vecchi contadini cinquant'anni fa.*

Giorgio Martinat

Scoperto da un italiano

Frammento dell'«Iliade» su un papiro

PRAGA — *Un papiro contenente un brano dell'Iliade di Omero (VIII, 30-56) è stato trovato fra i circa 5 mila papiri greci della collezione cecoslovacca «Papyri Wessly greci pregevolmente esaminati e restaurati dallo studioso fiorentino Pintaudi. La collezione appartiene alla Biblioteca nazionale ceca.*

Il frammento americo risale a duecento anni prima di Cristo e ora risulta essere il più antico testo letterario esistente in Cecoslovacchia.

CLAUDIO POZZOLI
SCRIVERE CON IL COMPUTER

Come farsi aiutare dal personal computer. Dalla stesura di testi alla denuncia dei redditi all'archiviazione, una guida agile e completa per scrittori, studenti, professionisti.
MONDADORI

TORINO: IN CINQUANTA OPERE L'ITINERARIO DI UN'AVANGUARDIA

Pietre e fuoco per l'arte povera

TORINO — Fin dal 1970 un'amplia rassegna che non può essere degradata oggi a semplice «riconoscimento museale» aveva tempestivamente documentato alla Galleria civica d'Arte moderna, a cura di Germano Celant, genesi e sviluppi dell'«arte povera», nella sua temperie storica e col più ricco riscontro internazionale, come fosse l'ora avanguardia che non per caso aveva avuto a Torino il suo primordiale e più vivace centro di propulsione ideativa.

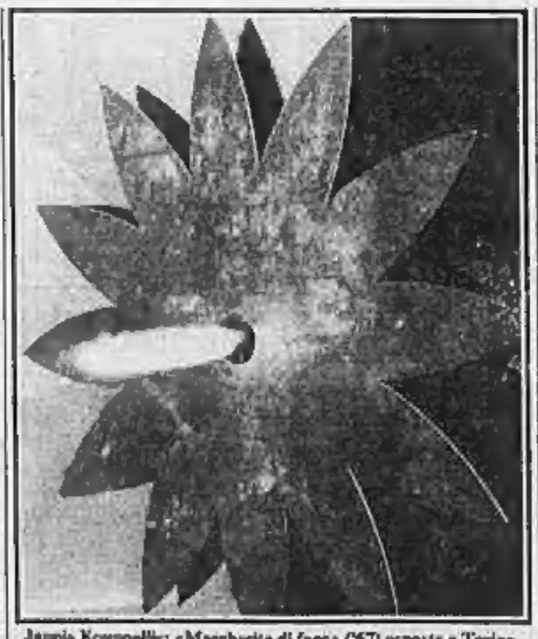
Proprio intorno al 1966 (e il '68 sarebbe venuto di lì a poco) a Torino, come altrove nel mondo, era accaduto che dei giovani temperamenti d'artista si trovarono accomunati da una ormai istintiva insofferenza per il quadro e la cornice come per la scultura. Nell'esigenza di superarne i concetti tradizionali, dapprima isolatamente poi in piccoli gruppi — e non senza l'appoggio di qualche gallerista più aperto (a Torino Sperone, poi la Stein, quindi Paludetto, sino a Tucci Russo) — avevano scoperto l'uso gratificante di materiali non pregiati — anzi poveri — come legno, terra, stracci, carta, pietre, l'acqua ma anche il fuoco e i suoi bagliori, ai pari della fredda luce dei tubi al neon. Ed era stata, insieme, la riscoperta d'una più naturale Natura e del gusto che poteva legare le nuove loro opere ai loro giorni e all'ora che le aveva viste nascere.

Una nuova mostra, «*Coerenza in coerenza: dall'arte povera al 1984*», promossa dall'assessorato per la Cultura della città e sempre con la regia di Celant, torna ora sull'argomento, alla Mole Antonelliana (dove rimarrà aperta sino al 14 ottobre).

A distinguerla dalla precedente, al di là della «presa d'atto» — come l'ha definita l'assessore Bianchi — che pone il fenomeno in una sua rinnovata prospettiva storica, non si direbbe tanto un esaustivo impegno scientifico, che in realtà non va oltre il volonteroso (ma asistematico) contributo bibliografico-documentario delle ricerche di Giovanna Castagnoli e Floriana Piqué, quanto i più recenti approdi identificabili negli itinerari dei protagonisti. Sino all'inedito di chi sembra davvero voluto misurarsi con i rigorosi equilibri spaziali della straordinaria struttura antonelliana, in un rapporto non certo facile, come dovrebbero aver verificato Carlo Viano e Mariano Boggia, gli architetti cui si devono i momenti più felici dell'arduo allestimento.

Non tutto può però esser presentato alla Mole Antonelliana come invece avrebbe potuto accadere negli ideali spazi espositivi d'una Promotrice: basti vedere le cinque cardeggianti *Margherite di fuoco* (1967) di Kounellis (presentate ora come *Senza titolo*) serrate fra le travate di calcestruzzo, una sopra l'altra tra i due e i trenta metri da terra, dove perdono ogni loro intensa drammaticità per scadere sul piano di una curiosa serie di *applique*.

L'ingresso dell'aula appare intanto presidiato dalle *Armi* (1967) di Pascali: mute insolite, come grandi giocattoli realizzati in materiali poveri e di ricupero, che la sola fantasia dell'artista aveva saputo trasfigurare, vincolandole al loro ruolo scenico e al loro muto esorcismo pacifista.



Jannis Kounellis: «Margherita di fuoco» ('67) esposta a Torino

Dodici sono complessivamente i «nomi» presentati della nuova rassegna: artisti che hanno età e estrazioni anche notevolmente diverse sebbene, com'è noto, siano a noi considerino per la maggior parte torinesi: da Mario Merz che, nato a Milano nel 1925, può essere considerato il decano del gruppo, a Giuseppe Penone che con i suoi 37 anni è il più giovane. Con loro accanto, naturalmente, ancora Giovanni Anselmo, Alighiero Boetti, Luciano Fabro, Marisa Merz, Giulio Paolini, Michelangelo Pistoletto, Gilberto Zorio. Il clima ch'essi contribuirono via via a determinare finì così di attirare a Torino altri artisti come Pier Paolo Calzolari, il greco (ma romano d'elezione) Kounellis, Pino Pascali (immaturamente scomparso nel 1968 a Roma) che vi trovarono infatti il terreno più adatto al manifestarsi del loro talenti.

Nel suo insieme l'esposizione presenta una cinquantina di lavori compreso un gruppo di «opere storiche» e altre recenti: dal triplice *Igloo* di Merz, in metallo e vetri, alle *Figure che guardano* di Pistoletto cui si devono anche *Il corridore* e *Il portatore di secchi*, le grandi sculture che svolgono il loro ruolo di richiamo in pieno centro cittadino (in piazza Castello e in piazza CLN) mentre testimoniano la sua riscoperta dell'anima della scultura e il gusto anche materico del marmo.

Alla Mole, per terra, lungo le pareti del salone o nei matronei si vedranno o rivedranno altri famosi lavori: dalla lucente cascata delle *Chiocciole* di Marisa Merz al *Monocromo blu* di Calzolari, dai verdi tronchi d'albero di Penone alti 12 metri all'*Italia* di Fabro e dall'arazzo di Boetti con *I mille fiumi più lunghi del mondo* alle alchemiche variazioni cromatiche dei ferri di Zorio.

A dame preciso documento non sarà tuttavia il catalogo (ed. Arnoldo Mondadori) che, curato da Celant e da Gianelli, costituisce piuttosto un dossier vivo e recentemente illustrato, nel quale però, tra dichiarazioni di poetica e cronistoria, s'è persino rinunciato a dare l'elenco delle 52 opere esposte, sostituito da quello dei 112 pezzi riprodotti nel volume.

Nella mostra il visitatore avrà modo d'intendere il senso e la qualità della testimonianza offerta da questi ancor giovani Maestri che, nel loro gesti come nelle loro creazioni, hanno in sostanza osato opporsi ad un mondo basato sul potere e il denaro, tentando di riscattarlo dalla sua schiavitù: pronti a scendere con i loro «lavori» anche nelle strade e sulle piazze, e a coinvolgere anche il pubblico, per puntare ad una esistenziale saldatura tra arte e vita. E così meritandosi il «museo».

Angelo Dragone

UN RAPPORTO DELL'ONU

Africani: in 15 anni si raddoppieranno

PARIGI — Mentre negli altri Paesi in via di sviluppo i tassi di incremento demografico generalmente calano, il continente africano resta il solo a accrescere a ritmi da primato la popolazione, che nei prossimi 15 anni raddoppierà, passando da 470 a 880 milioni di persone. Prima della conferenza internazionale sulla popolazione (di terra in Messico in agosto) il rapporto delle Nazioni Unite «Sullo stato della popolazione mondiale del 1984» lancia un nuovo monito al pianeta, affinché nei Paesi poveri siano applicate vere politiche integrate di demografia, parallele ai programmi di sviluppo, sanità, educazione.

Il rapporto, redatto dal «Fondo delle Nazioni Unite per le attività sulla popolazione» (Unfpa), dice: «E' l'*unico modo per conseguire la variante debole della natalità, che alleggerirà di 900 milioni di esseri umani la popolazione del globo attesa per l'anno 2025*». La «variante media» parla per allora di 7 miliardi e 200 milioni di anime. Numerosi esempi (Cina, Thailandia, Cuba, Filippine, Colombia) mostrano che la riduzione della natalità nei Paesi in via di sviluppo diventa sinonimo di migliore qualità della vita.

Il documento sottolinea ancora il continuo aumento «*della disparità delle ricchezze e dei redditi*»: nei Paesi più ricco l'abitante medio ha reddito 220 volte superiore a quello del Paese più povero. Particolarmente significativo il caso thailandese: la prevedibile durata media della vita, che a metà Anni Cinquanta era di 47 anni, oggi è di 63. Nel 2000 dovrebbe essere di 67; nel periodo considerato la mortalità infantile è scesa da 137 a 51 per mille, e la natalità è calata del 40 per cento. Questo risultato si è ottenuto grazie a una politica demografica integrata, che fra l'altro ha portato i servizi sanitari alle popolazioni delle campagne. Una delle disuguaglianze più gravi fra gli umani è proprio la durata prevista della vita che a seconda dei continenti mantiene divari spaventosi malgrado successi spesso spettacolari conseguiti negli ultimi 30 anni. Nel Nord America e nei Paesi sviluppati la media è di 74 anni; nel Nord Africa di 56: buon progresso rispetto al passato. Ma l'Africa Nera ha la media più bassa: 47.

In Asia vi sono leggere varianti: da 54 in India e Paesi vicini, a 68 per le regioni orientali tra cui la Cina. In Sud America la media è 66. L'ingiustizia è ancor più evidente per i tassi di mortalità: intorno al 9 per mille nei Paesi sviluppati, è circa 11 nel Terzo Mondo. Ma questa quasi parità maschera importanti divari; in Africa il tasso di mortalità è valutato tra 25 per mille: prima responsabile, la mortalità infantile, che nelle zone del Sahel arriva a 200 morti ogni 1000 nati. L'aridità del suolo e le condizioni del clima infatti sono le cause prime della miseria dei Paesi dell'Africa Nera, aggravata dall'esplosione demografica.

Nel 1983-84 ha dovuto importare 5 milioni di tonnellate di prodotti alimentari: come farà fra 30 anni) con popolazione doppia o quasi?

(AFNS)

seconda edizione
ATTILIO BERTOLUCCI
La camera da letto
256 pagine, 20.000 lire
«... il senso della «Camera da letto» deve identificarsi in un riconoscimento di tutta la verità della vita comunicando dal mistero del mare, i sussulti nell'accettazione religiosa, totale della vita»
Mario Soldati - Corriere della Sera
Non c'è oltre libro moderno che rappresenti in maniera così immediata la vita famigliare italiana nell'ultimo secolo.
Pietro Citati - Corriere della Sera
«Ci vorranno anni per capire fino in fondo l'importanza di questo libro.
Giovanni Raboni - Panorama
Dal microcosmo padano - la sua «cronica» attraversata da echi primitivi - Bertolucci si è elevato a una voce indiscutibilmente originale di valori europei.
Enzo Golino - la Repubblica
«... il tocco inconfondibile della poesia di Attilio Bertolucci è di affacciarsi alla finestra non sulla vita ma sulla vita interiorizzata, la sola, monologo della vita.
Gerno Pampaloni - il Giornale
GARZANTI

Discussi anche il ruolo dei laici e la donna nel ministero ecclesiastico

A Friburgo dibattito Papa-teologi su libertà e autonomia della ricerca

Anche se non citato direttamente, il caso di Hans Küng ha dominato il colloquio - Il Papa: «I teologi non devono confondere i fedeli meno istruiti quando espongono tesi non riconosciute e talvolta non mature»

NOSTRO SERVIZIO

FRIBURGO — Il Papa e cinquanta professori di teologia delle università di Coira, Lucerna e Friburgo hanno discusso ieri a porte chiuse per un'ora un incontro di franchezza forse senza precedenti. Nell'aula dell'ateneo di Friburgo, sia pure in maniera sfumata, cosparsa alla sede e al ruolo degli interlocutori sono stati affrontati problemi di grande momento, quali la libertà e l'autonomia della ricerca teologica, la funzione dei laici, e la possibilità per le donne di accedere a una forma di ministero nella gerarchia cattolica. Con cortesia, ma senza cautazioni, i professori di teologia hanno fatto presenti le loro esigenze e proposte al Pontefice, che ha risposto ricordando i limiti dell'autonomia e della libertà di ricerca.

Anche di fronte al Papa la Svizzera, in questo caso i suoi professori di teologia, ha ribadito una tradizione di franchezza, e una fama di indipendenza.

Di origine elevetica il più «scomodo» fra questi pensatori ecclesiastici, Hans Küng. E il caso del professore di Tubinga è emerso, sia pure senza che il suo nome venisse pronunciato. Un teologo domenicano, Jean Barthélemy, ha chiesto a Giovanni Paolo II che non accada mai più, come in passato è successo, che un teologo venga condannato dalla Congregazione per la dottrina della Fede se, in ogni fase processuale, non ha potuto prendere visione delle accuse mosse contro di lui, e difendersi. Il Papa non ha risposto alla domanda.

«*Non possiamo tacere il problema della donna nella Chiesa, e della sua capacità ai ministeri*», hanno detto i teologi di Lucerna. «*La nostra preoccupazione è la cura delle anime, perché nessuna parrocchia dovrebbe essere senza pastore e nessuna parrocchia dovrebbe essere senza la sua eucaristia domenicale*». La carenza di vocazioni preoccupa teologi e vescovi svizzeri, «*ma apprezziamo anche il servizio dei laici e delle laiche pienamente formati per le nostre comunità*». Libertà interiore, acquisizione di un giudizio critico, conoscenza approfondita del deposito della Fede sono gli obiettivi della teologia, hanno detto i professori di Friburgo, da perseguire «*con rigore scientifico*». Ma «*il teologo di professione non appartiene in quanto tale al magistero della Chiesa. E' un credente che ha ricevuto il mandato della Chiesa per rappresentare la* Fides quaerens intellectum». Il coordinamento fra la ricerca e la responsabilità del magistero «*è ancora in via di ricerca*».

Dai teologi di Coira il Papa ha ricevuto una preghiera: lasciare che seminaristi «laici» e coloro che di sicuro prenderanno gli ordini possano continuare a frequentare insieme il seminario, pena l'esistenza del seminario stesso. I vescovi siano lasciati in grado di prendere decisioni che rispondono a esigenze locali «*che non possono essere percepite nel chiarimento dalle lontane romane*». «*Si dovrebbero esaminare seriamente* — hanno aggiunto — *le richieste avolte da Roma sull'insegnamento, la necessità dell'approvazione romana per la nomina degli insegnanti, come pure la regolazione rigorosamente uniforme degli statuti dei seminari*».

Sul tema dell'autonomia la risposta di Giovanni Paolo II è stata chiara. «*Il Papa e i vescovi, in forza del loro ministero episcopale confermano la missione del teologo ed hanno nei suoi confronti una funzione regolatrice*». «*Il ricercatore di teologia deve accettare il fatto che non può risolvere al suo livello tutti i problemi che gli si presentano*». Non solo, deve essere convinto che «*la libertà della ricerca non significa piena autonomia*». I teologi, ha precisato il Papa, devono agire così da non confondere i fedeli meno istruiti, quando espongono «*ufficialmente tesi non riconosciute e talvolta non ancora mature*». E quando una scuola di teologia raggiunge dei risultati, «*al di là dei confini essi vengano esaminati da altri studiosi prima che siano presentati all'opinione pubblica*». Quanto ai problema dei seminari «misti», è opinione del Papa che chi si prepara all'ordinazione viva gli anni precedenti «*in un clima sacerdotale*».

Poco prima Giovanni Paolo II aveva incontrato, nel cortile dell'università, qualche centinaio di studenti, in un'atmosfera che via via era diventata meno formale. «*Queste domande poste a un povero Papa di Roma, come sono esigenti* — si era lamentato scherzosamente — *ma va bene, mi ricordo che un Papa deve sempre essere esigente con se stesso. Anche se so che si lascio probabilmente insoddisfatti, vi auguro il miglior sviluppo nel cammino che passa per la scienza e diventa sapienza*». Le domande sembravano scritte «togate» e poco spontanee, in contrasto con l'abbigliamento sportivo ed estivo dei ragazzi. Oggi il Papa, che è scortato nelle sue cerimonie da guardie svizzere in pensione, si incontra con il governo federale.

Marco Tosatti

Friburgo. Il Papa chiude gli occhi per un attimo durante la messa celebrata nella cittadina svizzera

Da Cernenko nuove accuse di «doppiezza» all'Occidente

MOSCA — Il presidente sovietico Cernenko ha rivolto ieri un appello agli Stati Uniti e ai loro alleati affinché confermino «con azioni concrete» la loro disponibilità al dialogo con l'Urss.

Il «numero uno» del Cremlino ha lanciato l'appello in un'intervista alla «Pravda» anticipata ieri sera dall'agenzia «Tass». Cernenko dà un giudizio estremamente negativo del vertice del Sette. A suo avviso, gli Stati Uniti e l'Occidente danno prova di «doppiezza politica»: a parole si dicono pronti a riprendere il dialogo con Mosca, ma procedendo con il dispiegamento degli euromissili.

Zhao Ziyang conclude il suo viaggio in America e in Europa

Il premier cinese è a Roma «la tappa più interessante»

Sei anni dopo Hua Guofeng - Accolto da Craxi, oggi da Pertini e Andreotti - Gli italiani «rispettati, laboriosi, intelligenti» - Un ruolo nelle 4 modernizzazioni

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — «*Concludo in Italia il mio giro d'Europa*», dice Zhao Ziyang. «*Mi è come a teatro, dove generalmente l'ultimo atto è il più ricco d'interesse*». Il primo ministro cinese è appena sbarcato a Ciampino, e saluta con questa battuta il popolo italiano, che definisce «*rispettato, laborioso, intelligente e coraggioso*». Accolto da Craxi, Zhao inizia così la sua visita di quattro giorni in questo Paese, che ha con la Cina, secondo le parole del presidente del Consiglio, «*significativi punti di convergenza*».

E' la prima volta che Zhao viene in Italia, dove sei anni fa arrivò in visita il suo predecessore Hua Guofeng. Come ha ricordato nel breve discorso all'aeroporto, e come ha ripetuto nel colloquio con Craxi a Palazzo Madama, e nel brindisi durante il pranzo offerto in suo onore dal presidente del Consiglio, Zhao è venuto a trattare con i dirigenti italiani due grandi gruppi di problemi. Da una parte «*i problemi internazionali di comune interesse*», dall'altra «*lo sviluppo delle relazioni fra i due Paesi*».

Per poter rappresentare la Cina ai funerali di Enrico Berlinguer, Zhao ha anticipato di tre ore l'arrivo a Roma. Il suo aereo veniva da Oslo. Il primo ministro cinese conclude infatti in Italia, come ha ricordato nella sua battuta all'arrivo, un giro europeo che lo ha portato in altri cinque Paesi. E che dal punto di vista cinese ha avuto il suo culmine politico nell'incontro a Bruxelles con Gaston Thorn, presidente della Commissione delle Comunità europee.

Per ovvie ragioni di grande strategia planetaria, infatti, la Cina ha interesse, e ieri Zhao lo ha ribadito parlando con Craxi, a un'Europa unita e forte: che da un lato funzioni da polo riequilibratore rispetto alla gran massa sovietica che incombe sopra la Grande Muraglia; e dall'altro rappresenti un'alternativa all'opinione americana di Pechino. Prima di venire in Europa, Zhao è stato in visita negli Stati Uniti dove pure ha posto l'accento sul desiderio cinese di veder corretta l'asfissiante assetto bipolare di oggi.

Due gruppi di problemi, dunque, al centro dei colloqui romani di Zhao: la grande tematica internazionale, la cooperazione bilaterale. Sul piano globale, la Cina insiste da tempo, e ieri Zhao lo ha ripetuto, sulla proposta di una conferenza sul disarmo nucleare che allarghi oltre la partita a due dei supergrandi, fino a comprendere tutte le potenze del club atomico. Ma prima, avverte il premier cinese, è necessario che Stati Uniti e Unione Sovietica sbloccino il loro negoziato, per una riduzione significativa degli arsenali.

La tematica bilaterale è invece soprattutto di natura economica. La Cina delle «quattro modernizzazioni» ha bisogno di tecnologia e di capitali: Zhao lo ripete a Roma dopo averlo ripetuto a Bruxelles, a Parigi e nelle capitali scandinave. Craxi per parte sua ha riaffermato la disponibilità dell'Italia che è attrezzata sia sul piano tecnologico, sia sul piano finanziario per andare incontro alle esigenze cinesi.

L'interscambio fra l'Italia e il gigante asiatico è tradizionalmente deficitario per noi. Ma prima ancora che deficitario è molto inferiore, come volume complessivo, alle possibilità e all'opportunità. Italia e Cina sono infatti, al di là dello squilibrio dimensionale, economicamente complementari. E' uno di quei casi in cui le ragioni oggettive dell'economia, sposandosi con le scelte della strategia politica, non dovrebbero mancare di produrre risultati concreti nell'interesse reciproco.

Zhao salirà oggi al Quirinale per incontrare Pertini, che tratterrà l'ospite cinese a colazione. Sarà questo il momento culminante di una giornata intensa: che vedrà Zhao impegnato nella tradizionale cerimonia all'Altare della Patria, e poi in visita alle due Camere, e poi a colloquio con Andreotti. Il primo ministro cinese vedrà anche il segretario generale della Dc ed in serata offrirà un ricevimento nella residenza dell'ambasciatore di Pechino.

Alfredo Venturi

Salta la prima seduta del governo di Beirut dopo i bombardamenti

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Due giorni dopo il bombardamento su Beirut che lunedì è costato la vita a 64 persone, il nuovo governo libanese non si è incontrato ieri: doveva essere la sua prima seduta. «Dobbiamo aspettare che il sangue si sia asciugato», ha detto Nabih Berri. E con cognizione di causa, sia nella sua veste di leader della milizia sciita Amal, sia in quella di ministro della Giustizia. L'Amal e i falangisti cristiani — il cui capo, Pierre Gemayel, è ministro delle Comunicazioni — hanno passato quasi tutta la notte tra martedì e mercoledì accusandosi a vicenda per il massacro; di conseguenza, la seduta del gabinetto ieri sarebbe stata un fallimento.

I collaboratori di Berri hanno ieri smentito una notizia, data dal quotidiano di Beirut As-Safir, secondo la quale il leader sciita avrebbe detto di non vedere l'utilità di partecipare alle riunioni «dal momento che non concluderanno nulla». Secondo il giornale, Walid Jumblatt, il capo druso e ministro dei Lavori Pubblici, si è detto d'accordo con lui. E' indubbio, comunque, che la formazione del governo è servita ben poco a ridimensionare l'antagonismo fra i ministri. Deve ancora essere discussa la ristrutturazione dell'esercito nazionale, e i drusi stanno dicendo che le truppe governative attendate a Suq al-Gharb, il villaggio della Chouf che domina il palazzo presidenziale e Beirut Est, sono deluse dal presidente Gemayel.

Il capo dello Stato ha fatto una visita a sorpresa quattro giorni fa a Suq el-Gharb, e i suoi soldati gli sono sembrati irritati pel confronti della politica filosiriana che il governo sta adottando. L'anno scorso era stata promessa loro la vittoria, con l'appoggio americano, contro i drusi: ora si trovano al servizio di un governo del quale fa parte il leader di quella milizia.

Aumentano i sospetti che il generale Ibrahim Tannus, comandante dell'esercito, sia per essere silurato per ordine di Damasco, e che gran parte della truppa, di quello che resta dell'esercito libanese, gli sia ancora assolutamente fedele. Tutto questo fa pensare che, quando il governo affronterà il dibattito sul futuro dell'esercito, le sedute saranno piuttosto tempestose.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Atteso per oggi il comunicato finale dai 10 dell'Est

Dai silenzi del Comecon solo molta «fraternità»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La cappa di silenzio che per il secondo giorno ha avvolto a Mosca il vertice dei «dieci» del Comecon, sorprendente alla luce della pubblicità data dal Cremlino a questa «storica» occasione, dovrebbe dissiparsi oggi con la firma dei documenti finali e la pubblicazione del comunicato congiunto: documenti e comunicato, va ricordato, sui cui contenuti si era più volte arenato il progetto stesso di un «summit». All'impegno politico di Mosca e dei suoi alleati, presentato nei giorni scorsi come una risposta dell'Est al vertice d'Occidente avoltosi la scorsa settimana a Londra, la Tass ha dedicato ieri 23 righe, più della metà per elencare le cariche dei personaggi ciuati. Molto più generosa è stata la voce ufficiale della Piazza Rossa nel riferire sui «fraterni» incontri bilaterali di Cernenko con l'ungherese Kadar e con il cecoslovacco Husak, che si aggiungono a quello di martedì con il vietnamita Le Duan.

In mattinata l'agenzia ufficiale del Cremlino non aveva neppure segnalato la ripresa dei lavori, tanto da far temere per qualche ora che gravi dissensi avessero fatto arenare il vertice. Nulla di tutto ciò. Come precisa l'avaro dispaccio Tass diramato in serata, le dieci delegazioni si sono regolarmente riunite: la seduta del mattino è stata presieduta da Le Duan, quella del pomeriggio dal tedesco orientale Honecker. Hanno preso la parola il mongolo Tsedenbal, il polacco Jaruzelski, il romeno Ceausescu e il cecoslovacco Husak. Per l'Urss ha parlato il premier Tichonov.

Hanno così parlato tutti. Nella prima giornata, infatti, erano intervenuti, oltre a Cernenko, il bulgaro Zhivkov, Kadar, Le Duan, Honecker e il cubano Rafael Rodriguez. Attorno alla presenza di quest'ultimo, venuto a Mosca in veste di Fidel Castro che risulta essere l'unico dei «dieci» assente da questo summit, si sono intrecciate nelle ultime ore numerose speculazioni. La verità, secondo quanto hanno lasciato filtrare fonti diplomatiche cubane, non è che Castro sia irritato con il Cremlino (anzi i rapporti sono stati definiti «ottimi»), bensì che il leader cubano è stato trattenuto all'Avana dagli sviluppi della situazione nell'America Centrale.

Dai comunicati Tass relativi ai colloqui di Cernenko con Kadar e Husak, considerati rispettivamente uno dei più ostici alleati di Mosca (per via degli esperimenti ungheresi di economia semilibera e rivolta all'Occidente) e uno dei più fedeli (Praga è, con Berlino Est, una delle due capitali che ha accolto i missili *SS-22*; a Husak è stato ieri conferito da Cernenko l'ordine di Lenin) emergono «cordialità», «piena identità di vedute» e «amicizia fraterna».

Fabio Galvano

La violazione denunciata da Teheran, ma Baghdad la respinge

Vacilla la tregua nel Golfo Iraq cannoneggia Abadan

NOSTRO SERVIZIO

TEHERAN — La tregua nei bombardamenti di aree civili, concordata da Iran e Iraq con la mediazione del segretario generale delle Nazioni Unite Javier Pérez De Cuéllar, si sta rivelando sempre più precaria e meno influente sulla guerra del Golfo.

Ieri, infatti, Radio Teheran ha denunciato il cannoneggiamento iracheno della città iraniana di Abadan in aperta violazione al «cessate il fuoco» entrato in vigore alla mezzanotte di lunedì, le due del mattino di martedì ora italiana. Secondo l'emittente, i cannoni hanno sparato a lungo sull'abitato che si affaccia sullo Shatt El-Arab, causando anche il ferimento di alcuni civili.

A Baghdad invece si respinge ogni «violazione». In quanto l'Iraq ha rivendicato, in diverse occasioni, il diritto di continuare a colpire obiettivi militari nemici. E Abadan, ben difficilmente, può essere considerata «area civile». In questa fase del conflitto. In effetti, come la vicina Khorramshahr, essa oggi è una città morta le cui rovine offrono protezione solo alle postazioni dell'artiglieria iraniana che spara oltre confine, verso Bassora.

Proprio in risposta a questi «colpi di spillo» l'Iraq aveva lanciato lunedì, poco prima dell'accordo di tregua, quattro missili *Scud-B* sul centro iraniano di Dezful provocando una carneficina: 44 morti ed almeno 250 feriti.

Ma secondo gli osservatori il punto preoccupante è un altro, e cioè la determinazione del regime khomeinista di continuare la guerra fino alla caduta di Saddam Hussein, già espressa dal vice dell'ayatollah Khomeini, il presidente del Parlamento Hashemi Rafsanjani. Un esempio: ora alle parole stanno seguendo i fatti ed in tutto l'Iran è stato lanciato un nuovo appello per la mobilitazione generale.

Anche coloro che hanno già prestato il servizio militare sono stati invitati a presentarsi al più vicino centro di reclutamento per essere inviati al fronte in vista dell'«offensiva finale» che vedrebbe impegnati oltre mezzo milione di soldati.

A Washington tuttavia numerosi analisti intravedono quelli che potrebbero sembrare i primi vaghi segni di un ammorbidimento iraniano e, piuttosto, di un'inclinazione verso la soluzione negoziata del conflitto che dura ormai da 44 mesi. Gli indizi più significativi, come sostiene il *New York Times*, sono di natura militare, in primo luogo l'assenza di rappresaglie dopo il duello aereo con i *jet* sauditi, in cui almeno un caccia iraniano era andato perduto, ed il ritardo nello scatenare l'attacco «definitivo» contro l'Iraq, atteso per l'inizio del Ramadan, ai primi di giugno.

In particolare, lo stato maggiore di Teheran sarebbe preoccupato dall'accresciuta potenza di fuoco dell'aviazione irachena. In quanto i suoi Tu-22 di fabbricazione sovietica sarebbero stati dotati di recente di missili *AS-4* con un raggio di azione di oltre 200 chilometri.

Intanto al Cairo, Kamal Assan Ali, ministro degli Esteri e primo ministro egiziano *ad interim*, ha dichiarato che il suo Paese, che appoggia l'Iraq nella guerra contro l'Iran, potrebbe mettere a disposizione degli Stati Uniti installazioni militari per aiutare gli Stati arabi del Golfo, in particolare la base di Ras Banas, sul Mar Rosso.

e. st.

Sull'autostrada si va anche in canoa

Platte City (Missouri). Due giovani attraversano in canoa la strada statale 92 trasformata in stagno dallo straripamento del fiume Platte. Violenti temporali si sono abbattuti sugli Stati del Midwest, causando la morte di 2 persone, allivioni e esplosioni di depositi di carburanti

In un paesino dell'Aragona durante esercitazioni

Due false esecuzioni in Spagna Scandalo, inchiesta sui militari

MADRID — Una commissione d'inchiesta è stata costituita in Spagna, ed è già al lavoro, per chiarire un episodio avvenuto mercoledì scorso ad Avena, un paesino dell'Aragona, ai piedi dei Pirenei, durante esercitazioni militari di unità di commandos: un gruppo di soldati agli ordini di un tenente il cui nome non è stato reso noto ha occupato il villaggio, ha radunato sulla piazza i cinquanta abitanti, ha messo al muro il sindaco e un contadino e ha simulato una fucilazione con un plotone d'esecuzione in piena regola. I responsabili sono stati «sospesi».

Le pallottole, naturalmente, erano a salve, e i due «condannati» sono rimasti illesi; ma l'episodio ha provocato paura e preoccupazione nella zona, e suscitato scalpore in tutta la Spagna. Il sindaco, José Galindo, ha subito presentato una denuncia contro le Forze Armate; il giorno successivo, un capitano è andato ad Avena e ha presentato le sue scuse per l'accaduto. Galindo ha deciso di rinunciare a ogni azione legale: ora si vuole sapere se la denuncia sia stata ritirata spontaneamente, o se il sindaco sia stato oggetto di pressioni e intimidazioni.

Ieri alla radio, Galindo ha affermato che evidentemente si è trattato soltanto di «uno scherzo pesante», che il tenente ha certo esagerato, ma che egli non desidera fare «rappresaglie» anche perché, sebbene colto di sorpresa dall'«esecuzione», non ha mai pensato che la sua vita fosse in pericolo.

L'altra notte, ignoti hanno fatto irruzione nella sede di Radio Aragón, un'emittente locale di Jaca, vicino ad Avena, che per prima aveva dato la notizia dello sconcertante episodio. Gli uffici sono stati saccheggiati e danneggiati. E' stata presentata una denuncia contro ignoti: c'è il forte sospetto che l'irruzione sia in rapporto con la vicenda della falsa fucilazione. (Ansa-Agi)

Povero orfano trova gioielli e diventa milionario

NEW YORK — Un giovane orfano di Hollywood (Florida) è diventato multimilionario ad un'asta di «Christie's», dove sono stati venduti alcuni dei gioielli da lui trovati in una borsa di plastica abbandonata.

Ventinove gioielli, fra cui diamanti grezzi e lavorati e una spilla di smeraldi, di proprietà di Eric Dawlish (17 anni), sono stati venduti per un totale di 281 mila 400 dollari, quasi mezzo miliardo di lire.

E' mancato cristianamente

Giuseppe Natale Berlone

di anni 84

La annunciano la figlia, Gianna, Marisol, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali avranno luogo giovedì 14 corrente ore 16 nella Cappella del Cimitero di Rivoli.

— Frossasco, 13 giugno 1984.

Nuccio e Nana Berlone e famiglia si uniscono con affetto al dolore di Gianna e Marisa per la scomparsa del caro zio NATALE e dal ricordo sarà sempre vivo nel loro cuori.

Beppe Casalegno partecipa al dolore.

Angela ricorda con affetto il caro Pino TELLO.

Nina e Tonino Canalegno, Massimo e Betty Martinelli partecipano al dolore di Gianna e famiglia.

Non è più con noi

Maria Cristina cav. Bricco (Camusot)

vedova Bellino

La piangono la sorella Maria ved. Castagneri Ada; i nipoti Paola, Martino con Stefania e Pietro, Giorgio, Armanda con Giacomino e Stefano; Antonella, Luigi con Maria Cristina ed Enea; la cognata Maria ved. Bricco; l'affezionato Pepe e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al dott. Drosino per le assidure cure prestate. Funerali in Selma venerdì 15 corrente ore 10.

— Selma, 13 giugno 1984.

Maria Cristina, Enea, Giacomino, Stefano, Stefania e Pietro piangono l'amata zia TITI.

La famiglia Berlino partecipano al grave lutto.

Le famiglie Carlevotti piangono una parte di dolore della famiglia Camusot.

Mario Berardo, il figlio Emilio con Rossana, piangono una parte di profondo dolore della famiglia Bricco per la scomparsa della cara

Cristina cav. Bricco (Camusot)

— Torino, 13 giugno 1984.

Gianpaolo e Piera Castiamonte partecipano al dolore della famiglia Bricco Camusot.

Esercenti e Commercianti di Selma uniscono partecipano al grave lutto della famiglia Bricco Camusot.

Grassi Ugo e famiglia partecipano al dolore.

Pro Loco Selma ricorda

Cristina Bricco Camusot

benefica depositaria di cultura montanara

— Torino, 14 giugno 1984.

Nino Bricco e Pia si uniscono al dolore.

La famiglia Bosio e Bianco partecipano commossi per la perdita della cara CRISTINA.

Luciano e Marina Ferino partecipano al dolore della famiglia Camusot per la scomparsa del

cav. Cristina Bricco

— Selma, 13 giugno 1984.

Riposa nel Asilo nella tomba di famiglia

Madina Palma Cello vedova Barasco

di anni 70

La annunciano con grande dolore Laura, Fausto, Elisabetta e Alessandro Biancoli unito ai nipoti e parenti tutti.

— Torino, 13 giugno 1984.

Tina Gino, le Dame dell'Ofal e tutte le sue Amiche piangono la sua scomparsa.

Improvvisamente è mancato

Palmino Perino

Addolorati lo annunciano i cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Venerdì 15 corr. alle ore 14 la cara salma partirà da via Cimarosa 37 per Torino dove avverranno i funerali.

— Torino, 13 giugno 1984.

Domenica 3 giugno 1984, in Riyadh (Arabia Saudita) si è improvvisamente spento

Dario Tessoro

di anni 34

Ne danno il doloroso annuncio il papà Ettore Tessoro, la mamma Alessandra Zuccone, la nonna Angela Barbaria vedova Zuccone, zii, zie, cugini, cugine, i suoi numerosi amici. Funerali in Perrero sabato 16 giugno ore 10.

— Perrero, 11 giugno 1984.

Colleghi e Amici di Riyadh ricordano con rammarico DARIO.

Partecipano affettuosamente al dolore di Ettore ed Alessandra gli amici:

Gigi Annovati
Attilio Avondetto
Luigi Cravino
Gino Scaiserandi

Affettuosamente vicini a Alessandra e Ettore partecipano al grande dolore Angela e Vittorio Allasca.

Sono vicini a Ettore e Alessandra nel loro immenso dolore Lazzaro, Wanda, Giorgio, Roberto, Ina, Merlerose, Enzo, Pinina, Pina.

E' mancata

Caterina Fiorio vedova Pian

Lo annunciano i figli Giacomo, Matteo, Lucia e famiglie, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale dell'Hotel Sole Alto e ai vicini di casa per le amorevoli cure. Funerali venerdì 15 c. m. alle ore 9 parrocchia Santa Maria della Scala in Moncalieri.

— Moncalieri, 13 giugno 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Cavallo ved. Cremonesi

di anni 83

Ne danno il triste annuncio la figlia Enrichetta e genero Pietro e nipote Giuseppe con la moglie Enrica e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 15 giugno alle ore 14,30 partenza dall'abitazione in Bernezzo via Denis Di Nanni, 15.

— Cavallermaggiore, 13 giugno 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pirovano «Nanni»

di anni 71

Lo annunciano il papà, la mamma, la moglie e i parenti tutti. Funerali a Cravagliana venerdì 15 giugno alle ore 16,30.

— Cravagliana, 13 giugno 1984.

E' crudelmente mancata all'affetto dei suoi cari

Adelina Lantranco in Ravizza

anni 79

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli Giuseppe, i figli Franco con la moglie Maria, Luciano con la moglie Giovannina, i cari nipoti Claudio, Roberto, Roberta e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 c.m. alle ore 10 dall'abitazione. Presiera servizio pullman da Avigliano (partenza Rivoire alle ore 9.30

— Collianetta, 13 giugno 1984.

Anna e Paola Dentis sono vicine con affetto al dolore del marito Giuseppe, di Franca, Maria e Roberto Ravizza nel ricordo della cara signora ADELINA.

Giancarlo, Teresa e Ula Dentis con la nonna Ornela Tabone prendono viva parte al dolore della famiglia Ravizza.

Domenico Dentis con Nella e Piero Merlano partecipano al lutto della famiglia Giuseppe e Franco Ravizza.

I Dipendenti della Ravizza s.r.l. geom. Ravizza Pierluigi srl, partecipano al lutto della famiglia Ravizza per la scomparsa della mamma

Adelina Lantranco in Ravizza

— Avigliana, 14 giugno 1984.

(Continua a pag. 5)

CON IL VOTO IN QUATTRO PAESI COMINCIA OGGI L'ELEZIONE DEL NUOVO PARLAMENTO EUROPEO

A Londra un test sul governo

La Thatcher ha rivolto un appello agli elettori contro l'astensione, che nel '79 superò il 67 per cento - «Abbiamo bisogno dell'Europa, ma proteggeremo i nostri interessi» - In Irlanda il Fine Gael in difficoltà per la crisi economica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Con un appello parallelo all'elettorato, il primo ministro signora Thatcher e il leader dell'opposizione laburista Kinnock hanno suggellato ieri la campagna per la votazione dell'Europarlamento che qui in Gran Bretagna, come nella vicina repubblica d'Irlanda, si svolge oggi. L'appello è giustificato dalla bassissima percentuale di votanti nel '79 (solo il 32 per cento, la peggiore della Cee) che, secondo i sondaggi, rischia di ripetersi anche questa volta.

Come leader del partito Tory, Margaret Thatcher ha messo in guardia i suoi connazionali contro una massiccia disaffezione, ammonendo che ogni astensione avrà lo stesso valore di un voto dato ai laboristi. E battendo lo stesso tasto, Kinnock ha incitato i suoi a votare massicciamente, per dimostrare che il «Labour party» è l'unica forza in grado di bloccare la «Lady di ferro». Le preoccupazioni espresse sia dalla signora Thatcher che da Neil Kinnock fanno quindi trasparire con estrema chiarezza che il voto odierno è soprattutto un «test» sulla popolarità del governo (esattamente come dopo il clamoroso trionfo nelle «politiche» dei conservatori) ed egualmente sulla nuova leadership del partito laburista.

GRAN BRETAGNA		
1979	%	seggi
Conservatori	48,5	60
Laburisti	31,6	17
Liberali	12,6	—
Naz. scozz.	1,8	1
IRLANDA DEL NORD		
Unionisti dem.	—	5
Unionisti ulf.	—	1
Laburisti	—	1
Votanti: 32,8%		

L'Europa, e la sua crisi fermentata, viene decisamente in secondo piano, anche qui a Londra. Il dibattito sul futuro della Cee non ha suscitato passioni. E anche la crociata a sfondo nazionalistico della signora Thatcher, sulla riduzione dei contributi britannici al bilancio comunitario e soprattutto contro i progetti di integrazione politica caldeggiati dal tandem Mitterrand-Kohl, ha riscosso un'adesione diffusa, che però non ha assunto affatto i toni di una campagna anti-europea.

Lo stesso primo ministro, proprio nel discorso di chiusura della campagna elettorale, ha compendiato chiaramente i contorni della dottrina europeista del governo britannico: *«Oggi noi siamo in Europa, per motivi storici, geografici, e per una scelta. Noi abbiamo bisogno dell'Europa, ma anche l'Europa ha bisogno di noi. Come conservatori non crediamo a un'Inghilterra diluita in fittizi Stati Uniti d'Europa. Ma vogliamo conservare il nostro carattere distintivo come stato-nazione, sempre pronto per proteggere i nostri interessi e salvaguardare le nostre libertà»*. Insomma, il manifesto elettorale conferma l'europeismo «su misura» dei conservatori, e come ha detto la stessa Thatcher, lascia intravedere un certo pessimismo anche sulla conclusione del prossimo vertice Cee a Fontainebleau.

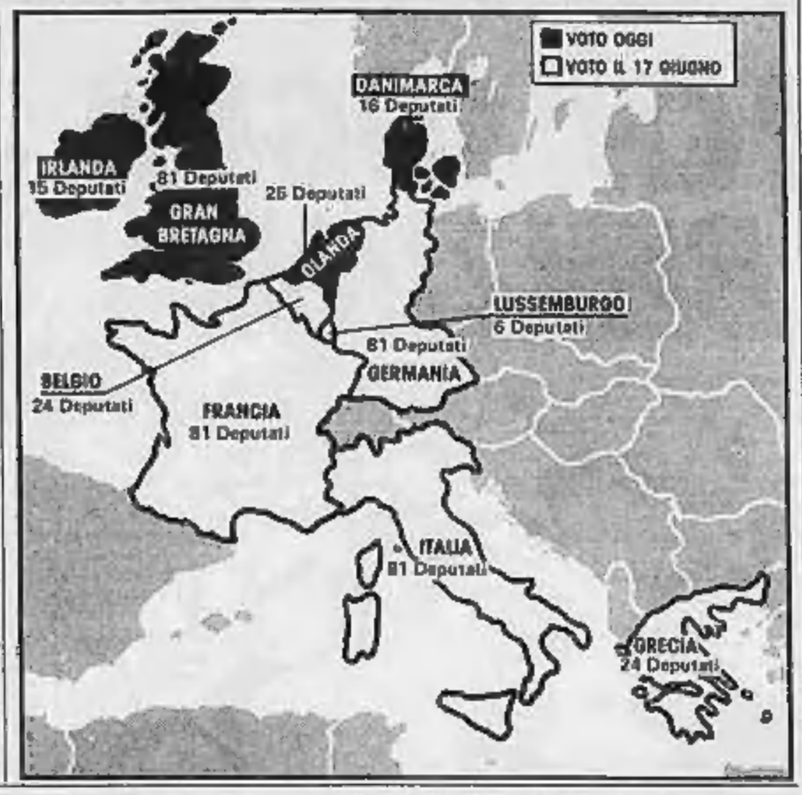
Il partito laburista, «rifondato» da Kinnock dopo la sonora batosta subita un anno fa sui temi del disarmo unilaterale, di massicce nazionalizzazioni e sul ritiro dalla Cee, non fa più dell'abbandono dell'Europa un obiettivo immediato, ma soltanto un'opzione da far scattare se gli interessi britannici fossero lesi. La campagna di Kinnock, pur non ricalcando quella del governo, ha avuto ristretti margini di manovra e si è concentrata soprattutto sui temi pragmatici dell'occupazione, del rilancio economico, della difesa dei consumatori.

Resta, infine, l'alleanza liberal-socialdemocratica che spera di costituire la grossa sorpresa del voto pur sventolando la bandiera non certo molto popolare di un più spinto europeismo. Se questo «carisello» riuscisse a coagulare il malcontento anti-governativo, la geografia elettorale britannica ancorata ai due «poli» tradizionali del bipartitismo, sarebbe stravolta e sovvertito il pronostico che indica i conservatori solo parzialmente erosi nella loro supremazia. Nel '79 avevano ottenuto 60 seggi contro 17 ai laboristi, uno ai nazionalisti scozzesi, e per l'Ulster uno ciascuno a socialdemocratici, unionisti protestanti e democratici unionisti. Oggi potrebbero perderne una dozzina, a favore dei laboristi e dell'alleanza.

Un breve cenno spetta anche al voto in Irlanda. Il premier Garret Fitz Gerald (che guida un governo di coalizione tra Fine Gael e laboristi) ha visto penalizzato l'europeismo del suo partito dalle più recenti decisioni della Cee sulle restrizioni agricole, e anche a causa della pesante crisi economica rischia di perdere una fetta del suo elettorato. I favoriti della consultazione sono quindi i repubblicani-nazionalisti del Fianna Fail, capeggiati dall'ex premier Charles Haughey, che presentano come candidata anche una nipote di De Valera. L'elezione dell'Europarlamento rischia quindi di rivelarsi una trappola anche per il governo Fitzgerald.

Paolo Patruno

IRLANDA		
1979	%	seggi
Fianna Fail	34,7	5
Fine Gael	33,1	4
Laburisti	14,5	4
Altri	3,2	2
Votanti: 63,6%		



Più che alla Comunità, si pensa ai problemi interni e al dibattito sui Cruise

Danimarca e Olanda, voto in sordina

A Copenaghen lo spoglio delle schede ritardato per non pagare gli straordinari agli scrutatori - All'Aia l'attenzione degli elettori è stata rivolta più ai missili che ai problemi dell'Europarlamento - Prevista una scarsa affluenza alle urne

COPENAGHEN — La Danimarca è uno dei quattro Paesi che votano per primi il rinnovo del Parlamento europeo, ma sarà l'ultimo a conoscere i risultati della consultazione. Nel clima di austerità instaurato dal governo conservatore-liberale la signora Britta Shall Holberg, titolare del dicastero degli Interni, ha infatti deciso che lo spoglio delle schede comincerà solo lunedì 18 giugno alle ore 9, in modo da risparmiare il denaro occorrente per pagare gli straordinari agli scrutatori nelle ore serali e notturne di domenica 17.

Ai danesi questi risultati non sembrano tuttavia importare molto: la campagna elettorale si è svolta in un clima di grande apatia, ravvivato solo negli ultimi giorni dalla comparsa in televisione di alcuni leader dei principali partiti. Si spera che l'affluenza dei votanti superi quella piuttosto modesta (47,7 per cento) delle elezioni del '79, che videro il successo del Movimento popolare contro la Cee con quattro eurodeputati eletti, seguito dai socialdemocratici con tre. E' proprio l'opportunità o meno di restare ancora nella Comunità europea a dividere maggiormente i partiti: la sinistra è contraria, i socialdemocratici ripetono che questo atteggiamento è sterile e che il semplice rifiuto dell'assemblea non produce risultati politici.

DANIMARCA		
1979	%	seggi
FmoF (sinis.)	21,7	4
Altri Cee	21,0	4
Liberali	14,5	3
Socialdem.	5,8	3
Conservatori	20,4	2
Comunisti	3,5	—
Altri	12,8	—
Votanti: 47,7%		

Alla Danimarca spettano 16 seggi a Strasburgo, 15 da assegnare nell'area «metropolitana» e uno nella Groenlandia, che ha comunque già deciso che nell'85 uscirà dalla Comunità. Sono presenti dieci liste. Per ottenere un eurodeputato è necessario superare il limite tecnico del 6,7 per cento dei voti. Nelle tre elezioni (tutte anticipate) che si sono tenute dal '73 a oggi si è registrato un lento declino dei socialdemocratici, mentre i conservatori sono diventati il secondo partito della Danimarca superando i liberali.

Anche in Olanda il dibattito sulle elezioni europee non ha registrato grande interesse, prevaricato da quello sui missili Cruise che si è concluso ieri in Parlamento. Nelle precedenti elezioni i cristiano democratici ottennero 10 seggi, i socialisti 9, i liberali 4 e i «Democratici '66» 2. I primi due partiti (Cda e PvdA) registrarono esattamente gli stessi consensi del '79, in percentuale, anche nelle elezioni politiche che si sono tenute in Olanda nel 1982. L'elettorato è considerato molto stabile e non si prevedono grandi variazioni nemmeno nel voto di oggi. I seggi da assegnare sono 25, per ottenerne uno è necessario superare il limite «tecnico» del 4 per cento.

e. ri.

OLANDA		
1979	%	seggi
CDA (democr.)	35,6	10
PvdA (soc.)	30,4	9
VVD (liber.)	16,1	4
D'66 (democ.)	9,0	2
Altri	8,8	—
Votanti: 58,0%		

Il Parlamento dell'Aia decide sugli euromissili

L'AIA — Stretta maggioranza per il governo Lubbers: questo, ieri sera, secondo gli osservatori, il prevedibile esito del dibattito parlamentare, che — iniziatosi martedì alla Camera olandese in sede di commissione difesa e proseguito ieri in seduta plenaria — doveva concludersi la notte inoltrata con un voto sullo schema decisionale proposto dal governo sulla spinosa questione dello schieramento degli euromissili nei Paesi Bassi.

La previsione si fondava sugli interventi della giornata, dai quali si deduceva che sarebbero stati al massimo nove, ma più probabilmente sette i democristiani «dissidenti», cioè disposti a votare con l'opposizione.

Concludendo il dibattito il primo ministro ha chiesto l'approvazione dello schema, in quanto si tratta di un *«dovere nei confronti dell'Alleanza»*.

Lubbers, democristiano, ha detto che gli euromissili non verrebbero installati in Olanda *«se l'Unione Sovietica bloccasse il suo arsenale di SS-20»*. *«Ma se il numero degli SS-20 superasse quello dei missili installati al 1° giugno* — ha aggiunto — *dovremo trarne le conseguenze ed installarli»*.

La decisione presa il 1° giugno scorso dal suo governo contro l'installazione incondizionata degli euromissili nei Paesi Bassi, ha spiegato Lubbers, voleva costituire un contributo alla limitazione degli armamenti. Ma nel contempo, ha ammonito, una decisione che escludesse qualsiasi installazione di euromissili *«isolerebbe l'Olanda»*.

Il Senato chiede a Reagan di impegnarsi a negoziare le armi da guerre stellari

WASHINGTON — Il Senato americano, al termine di una seduta a porte chiuse dedicata all'esame dei progressi militari compiuti da Mosca in campo spaziale, ha approvato con sessantuno voti a favore e ventotto contrari un progetto di legge nel quale si chiede al presidente Reagan di tentare *«in buona fede di negoziare le limitazioni più rigide possibili sugli armamenti anti-satellite»*. In assenza di un impegno di questo genere, all'amministrazione verrà impedito di sperimentare le armi non-satellite contro oggetti nello spazio.

Il primo di questi *test* è previsto per l'autunno.

La questione è stata posta durante il dibattito su un progetto di spesa per il Pentagono che ammonta a 291 miliardi di dollari. Il Senato riprenderà oggi il dibattito sul totale dei finanziamenti da assegnare al dipartimento alla Difesa. La Camera dei rappresentanti si è già espressa a questo proposito: una volta terminato il lavoro del Senato, una commissione di membri delle due Assemblee si riunirà per cercare di giungere ad un accordo di compromesso.

Benché la decisione del Senato rappresenti una mediazione tra le tesi dei sostenitori di Reagan e quelle dei settori favorevoli a più rigorosi controlli nel campo degli armamenti, il voto viene giudicato una sconfitta di rilievo per la politica dell'Amministrazione in questo settore.

Il Congresso di Washington, da parte sua, aveva approvato l'anno scorso a grande maggioranza un emendamento del senatore democratico Paul Tsongas in cui si vietavano le prove se Reagan non si fosse impegnato a tentare di negoziare un ampio provvedimento di controllo delle «armi spaziali». Il Presidente, invece, definì impossibile questa ipotesi, e i funzionari dell'Amministrazione chiesero al Congresso di astenersi da ulteriori proposte di limitazione.

L'amministrazione Reagan ha però espresso ieri il proprio compiacimento per il voto con cui il Senato ha attenuato le restrizioni sui *test* di armi antisatellite, già approvate dalla Camera dei rappresentanti.

«L'azione del Senato riflette un maggior riconoscimento della complessità del controllo delle armi spaziali» ha detto l'assistente portavoce della Casa Bianca, Peter Roussel, *«e riflette in particolare la virtuale impossibilità di verificare un totale bando sulle Asat (armi anti - satellite). Siamo molto compiaciuti del voto»*.

Due arrestati! Falso allarme vicino alla villa di George Bush

WASHINGTON — Due giovani, Carlos Parada e José Hernandez, rispettivamente di 21 e 16 anni, sono stati arrestati ieri notte mentre si aggiravano, armati di un fucile a pallini, vicino alla residenza del vicepresidente degli Stati Uniti, George Bush, che in quel momento stava festeggiando assieme a Ronald Reagan i suoi 60 anni.

Alla polizia, che li ha sorpresi all'esterno del muro di cinta che circonda la villa di Bush, alla periferia nord-occidentale di Washington, i due hanno detto: «Stiamo andando a caccia».

Il portavoce di Bush, Peter Teeley, si è limitato a commentare: «L'episodio non è correlato in alcun modo alla presenza del presidente Reagan nella zona. Mi sembra piuttosto che i due si trovassero nel posto sbagliato al momento sbagliato».

Un alto ufficiale minaccia la pena di morte per gli ammutinati

La marcia sikh sotto controllo Reparti di insorti si arrendono

DOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — Il cuore del Tempio d'oro è intatto, la maggior parte dei disertori *sikh* sono stati catturati, il presidente della Repubblica non si dimetterà. Nelle ultime 24 ore, le autorità indiane hanno fatto l'impossibile per convincere l'opinione pubblica del fatto che la crisi *sikh* è disinnescata, e che la situazione è tornata quasi normale. La durata del coprifuoco è stata ridotta nella maggior parte delle città del Punjab, esclusa Amritsar. I collegamenti stradali, ferroviari e aerei fra lo Stato a maggioranza *sikh* e il resto del Paese sono stati ripristinati in parte; nelle città principali del Punjab — la capitale Chandigarh, Ludhiana, Patiala — la televisione ha mostrato la riapertura dei mercati con gli abitanti hindu e *sikh*, gomito a gomito, che si affollavano attorno alle botteghe.

Il *jathedar*, il gran sacerdote dell'*Akal Takht*, il santuario del Tempio d'oro, un vecchio dalla lunga barba bianca, ha esortato *sikh* e hindu a mantenere l'amicizia fra le due comunità. Ha espresso la sua tristezza di fronte ai danni provocati dall'assalto al complesso, ma ha assicurato i seguaci del culto che le reliquie più sacre del sikhismo sono intatte.

La catena di diserzioni dei soldati *sikh*, che martedì era continuata con scontri sanguinosi, sembra ormai interrotta. Secondo l'Alto Comando dell'esercito, la «quasi totalità» dei ribelli in fuga attraverso il Paese (tra 4 mila e 5 mila, secondo fonti ufficiose) è stata arrestata; altri tre gruppi di ammutinati si sono arresi ieri sera. Oltre 60 insorti sono morti durante le «operazioni di ricerca»; gli altri saranno processati dalle corte marziale e rischiano la pena di morte, secondo un generale responsabile della regione di Bombay. Certo questa sortita inopportuna del generale di Bombay rischia di mascherare la difficile operazione di «drammatizzazione» avviata al vertice. A New Delhi è stato precisato che la giustizia militare si pronuncerà più tardi, caso per caso, sulla sorte dei rivoltosi.

Abbandonando per la prima volta il suo prudente riserbo, il presidente della Repubblica Zail Singh, ex sacerdote *sikh*, ha ripreso l'attività pubblica: martedì lo si è visto a un ricevimento ufficiale.

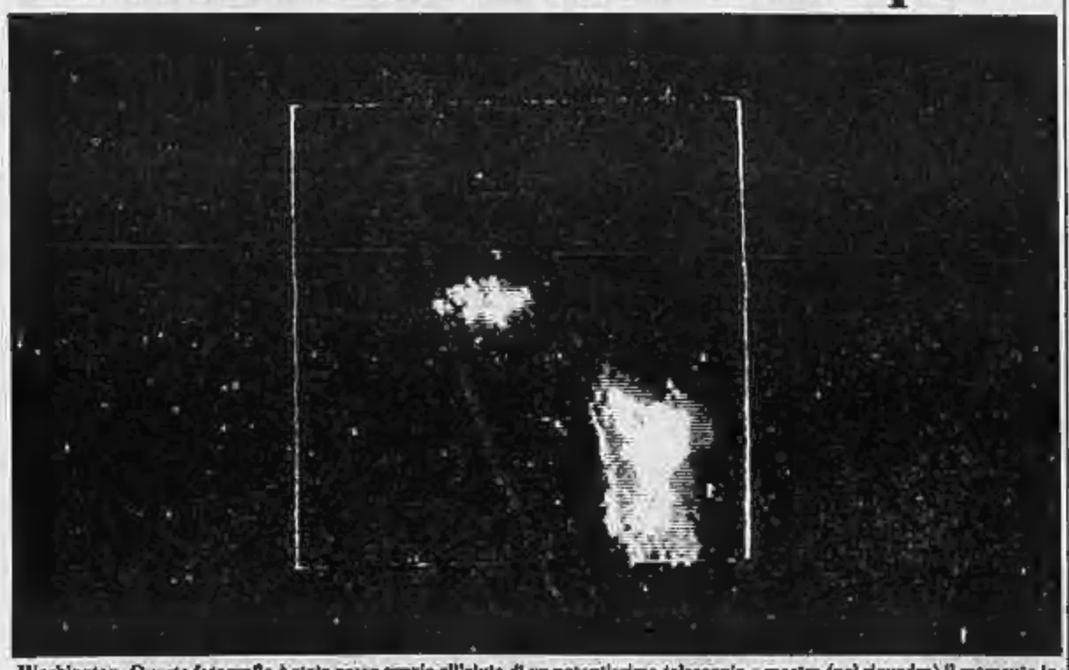
Parlando, per la seconda volta, in una guarnigione del Kashmir, il premier ha ripetuto che il governo non aveva altra scelta che ordinare l'assalto al Tempio. Ha invitato il popolo a non considerare il risultato della battaglia come una vittoria, sostenendo che, in quanto madre, condivide il dolore delle famiglie di quanti sono caduti. E, tornando su un argomento che le è caro, Indira ha nuovamente accusato «alcuni Paesi stranieri» di avere tentato di destabilizzare l'India.

Le «prove» di complicità dall'estero con i terroristi sono state mostrate l'altra sera in televisione: si tratta soprattutto di un'impressionante quantità di armi di fabbricazione occidentale e cinese, alcune delle quali erano originariamente destinate alla resistenza afghana, trovate nel Tempio d'oro. Ancora una volta, il Pakistan è al primo posto nell'elenco dei sospetti.

Patrice Claude

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Lo scontro dei missili nello spazio



Washington. Questa fotografia è stata presa grazie all'aiuto di un potentissimo telescopio e mostra (nel riquadro) il momento in cui i due missili americani lanciati oltre l'atmosfera entrano in collisione: l'esperimento è pienamente riuscito (Tel. Upi)

Piccola flotta di pescherecci spagnoli accerchia e cattura battello francese

PARIGI — *L'incidente è avvenuto martedì sera: una «piccola flotta» di pescherecci spagnoli intercetta il battello francese «Gar d'Armor» nel Golfo di Guascogna. Lo accerchia, lo blocca. Poco dopo arriva una motovedetta della marina militare di Madrid, che lo scorta nel porto basco di Pasaia, vicino a San Sebastian. Nessuna violenza, ma, dicono i pescatori francesi, «una inammissibile provocazione: eravamo in acque internazionali».*

L'episodio — che rischia di riaccendere la tensione tra Parigi e Madrid, dopo gli incidenti del marzo scorso è «una piccola vendetta», si dice qui. I pescatori spagnoli avrebbero voluto rispondere così («con un sopruso») all'intervento di un guardacoste francese contro due pescherecci spagnoli tre mesi fa. Allora nove marinai del «Valle-de-Acandoy», erano stati feriti: i proiettili sparati dai francesi per costringerlo a fermarsi avevano colpito lo scafo e sparso schegge tutt'intorno. A un pescatore era stata amputata la gamba sinistra. Gli armatori dei due pescherecci erano stati condannati da un tribunale francese per violazione delle norme internazionali sulla pesca.

«Provocazione», si era detto

Fregata urta un'arcata del ponte di Londra

LONDRA — La fregata britannica «Jupiter» di 2000 tonnellate, ha centrato in pieno ieri pomeriggio il famoso London Bridge, ponte sul Tamigi, riportando ingenti danni. L'incidente è accaduto sotto lo sguardo di centinaia di turisti. La nave stava tentando un'inversione di rotta dopo essere rimasta all'ancora per alcuni giorni vicino alla Torre di Londra.

Il lato di tribordo, lungo 112 metri, ha urtato una delle arcate del ponte.

Sudan: liberato il prete italiano fustigato per alcolici

KHARTOUM — Il presidente sudanese Gaafar Nimeiri ha ordinato ieri il rilascio del prete cattolico italiano Joseph Manara, che di recente è stato frustato in pubblico ed ha avuto una condanna a trenta giorni di reclusione per essere stato trovato in possesso di alcol, in violazione della legge islamica. Lo ha annunciato l'agenzia di stampa egiziana «Mena».

L'agenzia ha precisato che Nimeiri ha perdonato don Manara, in risposta ad una petizione a favore del suo rilascio fatta dal governo italiano.

Secondo la «Mena», il ministro degli Esteri sudanese, Ibrahim Osman, ha trasmesso la decisione di Nimeiri all'ambasciatore italiano

(Segue da pagina 4)

Crist.amente è mancato
Settimo Bericido
ex impiegato civile
anni 78

L'annunciano la moglie Teresina Bellello, il figlio Franco con Elena e Fabrizio, fratelli, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale civile di Ciriè giovedì 14 corrente ore 15,45 per San Carlo Canavese ove alle ore 16 si svolgeranno i funerali della parrocchia. Dopo la cerimonia la cara salma proseguirà per il cimitero di Devesi ove sarà tumulata.
— Ciriè, 13 giugno 1984.

L'Amministratore, Consiglieri, Impiegati e Custode di Via Bidone 93 e Via Patti 53 partecipano al dolore

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale i Dipendenti e la Maestranza della Carlo Costruzioni s.p.a. prendono parte al dolore del signor Franco Bericido per la scomparsa del padre

Settimo Bertoldo
— Torino, 13 giugno 1984

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Casalo Locazioni s.p.a. e della Finanziaria S. Carlo s.p.a. partecipano al profondo dolore del signor Franco Bertoldo

Si stringono vicini all'amico Franco Bertoldo in questo momento così doloroso
Pasquale Caruso
Michelangelo Caruso
Antonio Caruso
Angelo Caruso
Carlo Angelo Caruso
Rolando Nemo
Angelo Scavino
Giorgio Scavino
Mauro Scavino

Cesare e Massimiliano Cattaneo
Carlo Capella
Roberto Mignanego
Vittorio Nasoli
Mario Ronchetta
sono fraternamente vicini a Franco Bericido nel suo grande dolore

Lo Studio Ferraris, Valzer, Mignanego, Pagliero, Desideri partecipa sentitamente al dolore del signor Franco Bertoldo per la morte del PAPA'

I Collaboratori dello studio Carbone e Rosabella prendono sentitamente parte al lutto del sig. Franco Bertoldo per la morte del PADRE

Giuseppe Asaglio Gianinet e famiglia partecipano al lutto dell'amico Franco per la perdita del PAPA'

Emilia Scaramuzza in Malvicino

non è più con noi. Lo annunciano il marito Luciano, la mamma Teresa, la figlia Lorenza con Mario e Stefania, la sorella Anna con Elio, Eliana e Flavia, il cognato Francesco. Un particolare ringraziamento al dottor Massimiliano Bosco ed alla signora Aurelia per l'assidua assistenza. Funerali venerdì 15 giugno ore 8,30 partenza da via Banchetta Madonna di Campagna, recita del Santo Rosario oggi 14 c.m. alle ore 20,30 in parrocchia. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Castelnuovo Don Bosco. Non fiori ma preferiti offerte al Centro Lotta Tumori presso Cardarelli Ospedale San Giovanni di Torino.
— Torino, 13 giugno 1984

Elio e Franco Testa partecipano commossi al grave lutto

Vi siamo vicini famiglia Bocca

Crist.amente è mancata
Giuseppina Calosso vedova Tornielli
di anni 91

La piangono la figlia Vanna, i nipoti Pierpaolo e Pierluigi Fantolino. Un particolare ringraziamento al dottor Deggiorgio, a Emma e Maddalena per l'affettuosa assistenza. Funerali oggi 14 corrente ore 14,30 parrocchia Gesù Nazareno. Non fiori ma offerte al centro di ricerca sul cancro.
— Torino, 14 giugno 1984.

Si uniscono al dolore il fratello Andrea, i cognati Linda e Antonio, nipoti con la rispettive famiglie: Calosso, Lamberti, Rocca, Sarotto, Tonda, Zanfron.

Adriana partecipa al grande dolore di Pierpaolo.

Gli amici della Scuola di amministrazione aziendale di Torino, 1° corso quadri:
Donatella Pesce
Pierluigi Balduino
Giovanni Bonalgonese
Giovanni Diaferia
Stefano Fasolo
Paolo Ferrandi
Roberto Fichera
Paolo Gerla
Giuseppe Maduzzi
Luigina Olivetto
Giuliana Rovina
Francesco Varvaro
si associano al dolore di Mr. John per la scomparsa della sposa

Kathleen Irving Innocolo
— Torino, 14 giugno 1984.

Sentitamente è mancata ai suoi cari
Erminia Gorrasio ved. Bellofi
La annunciano il figlio, la nuora, il nipote. Funerali venerdì ore 8,30 cappella Nuova Assistenza largo Cottolengo.
— Torino, 12 giugno 1984.

Improvvisamente è mancato
Iva Savieri ved. Pinto
Ne danno la triste notizia figli, genero, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 10,15 parrocchia Pace.
— Torino, 13 giugno 1984.

E' mancata ai suoi cari
Gisella Pevere ved. Spada
Ne danno il doloroso annuncio figli, nuora, genero, la cara Cristina, nipoti e parenti tutti. La cara salma arriverà da Corsano d'Asti venerdì 15 alle ore 11 al Cimitero Generale.
— Cortanze d'Asti, 13 giugno 1984.

Domenica 10 giugno è prematuramente mancato
Pia Pera De Righetti
Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, il marito Alberto Pera, le sorelle Ada De Righetti e Carla con il marito Alberto Viziati, la cognata Maria Brezza, i nipoti e parenti tutti.
— Torino, 14 giugno 1984.

Improvvisamente è mancato
Matteo Cordero
anni 67

Lo annunciano la moglie Benedetta Salina, il figlio Enzo con la moglie Ivana Mora, la sorella Maria ved. Airola e famiglia, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 15 corr. mese ore 15 partendo da via Roma 7. La cara salma riposerà nel cimitero di San Maurizio Canavese.
— Settimo Torinese, 13 giugno 1984.

Pino Rosanna e Massimo si uniscono al dolore di Enzo e Ivana per l'improvvisa scomparsa del caro MATTEO.

Gli amici nel ricordo affettuoso del caro MATTEO: Zerbi, Dell'Anna, Biscotti, Erlè, Cannistrà, Pavia, Adamo, Durante, Lebolino, Brienza, Mascolo, Pissata, Calderi, Bozzi, Zilio, Bidone, Perolino, Marchisel, Vitali, Devico, Boschetti, Tassi, Fornasier, Cargnoli, Albertin, Stoppa, Pozzo, Bertolin, Sottile, Carnevale, Berio, Paolino, Carino, Robiola, Camoso.

Partecipano al dolore Maria Grazia e Celestino Lazari.

Piero Chiesa e famiglia si uniscono al dolore dei famigliari.

E' mancato
Natale Vallino
anni 53

L'annunciano addolorati la moglie Angelina Magnetti, i figli Marisa col marito Ignazio, Sergio, Daniela, cognati, parenti tutti. Funerali in Lanzo venerdì 15 ore 15,30 dall'abitazione.
— Lanzo, 13 giugno 1984.

(Continua a pag. 7)

E' il momento di Opel Kadett LS

PER CHI SOGNA A BENZINA.

KADETT LS BENZINA

Un'auto superconfortevole, superaccessoriata: questa è Kadett LS. Con motore benzina 1300cc, 75 CV, 162 Km/h, 16,6 Km/l a 90 Km/h; oppure 1200cc, stessi superaccessori della 1300, 150 Km/h.
A partire da lire **9.752.400**, *IVA inclusa, franco Concessionario.*

KADETT LS DIESEL

Anche con motore diesel la Kadett LS centra tutti i vostri desideri in fatto di automobili: 1600cc, 54 CV, 143 Km/h 19,6 Km/l a 90 Km/h e 5 splendidi accessori inclusi in un prezzo superconveniente.
A lire **11.653.200**, *IVA inclusa, franco Concessionario.*

OPEL

E' il momento di Opel Kadett LS

PER CHI SOGNA A GASOLIO.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 6600 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 3400, tecnici L. 6700, dirigenti L. 9200. Rubrica 9 a 11 (domanda) L. 3400. Avvisi urgenti data fissa, o revetti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO (3) annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2183 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vengono fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'astensione è inoppugnabile a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OCCASIONE vendesi bruciatore di scarico automatico nuovo mod. 650 Kgs completo di temporizzatore cancello porta magneti di controllo. Tel. 011 885.7276.

OFFICINA meccanica vende trasportino in pvc Dedral completo di accessori, macchina nuova garanzia totale. T. 616.033.

VENDESI invisionale con garanzia scritta (assenza flambaudi, apribili tergicristalli Fanalotto e Alpa, verticale Camuli, Ho 33 e 1500, rabbiche universali idrauliche, banco filo mandrini pialla, trancatrice automatica Baglia con cavalcabare, torni automatici Logosa 42 e Travo 25, forbi e trivelle vari. Corso Novara 84, Torino, tel. 857 969.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche pignorate) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
Via Carmine 16
Telefoni 530.448 - 542.534

A.A.A.A.A.
FINANZIAMO
in pochi giorni
LAVORATORI DIPENDENTI
da 2 a 6 milioni a tassi bancari senza cambiali
MUTUI IMMOBILIARI
a tassi agevolati per acquisto o per ogni altra esigenza
Simef 598.349 - 592.524

A.A.A.A.A. **PRESTITI** diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
PINCOTEX
249-6203 - 779.826, corso Francia 16.

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 852.3991, ore ufficio.

A.A.A.A. **EUROFINANZA** presta a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 294.760 - 596.018 via Saccni 65.

A.A. **ASSISTOMANDI** prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo, telefonare telefonico. Tel. 011 836.560.

A.A. **PRESTITI** concediamo a tutti lavoratori, ipotecari, anche secondo grado
FIBET s.a.s.
piazza Statuto 16 tel. 539.176 - 548.837, risolviamo ogni Vostro problema distinguendoci per serietà ed immediatezza.

A. **FIPAT** finanziamenti fiduciari ipotecari su cessione stipendio. Chiarezza e professionalità. Gli intorni. Via Garibaldi 58, telefoni 548.290 - 536.422.

A.F.I.T.
corso Massimo d'Azeglio 60. Il tempo è denaro. Velocemente concediamo finanziamenti su auto immobili terreni. Tel. 650.3717 - 650.0793 aperto sabato.

A cittadini, commercianti, dipendenti
IPIFIM TI AIUTA
A tutti prestiti in 24 ore. Nessuna spesa anticipata. Finanziamenti senza ipoteca su auto e camion. Agevolazioni per casalinghe.
IPIFIM
CORSO V. EMANUELE 40
telefoni 619.221 - 617.006

A tassi convenientissimi in generale
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
durata e rate concordate
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vinzaglio 29
telefoni 547.758 - 559.231

A tutti, senza spese anticipate,
SUBITO UN PRESTITO
COSFIM
massima riservatezza, modalità di rimborso concordate. Mutui su auto. Finanziamenti ipotecari su immobili. Torino, corso Re Umberto 73 (scala destra, 3° piano), tel. 011 518.049 - 518.665.

Abbassa il tuo costo del denaro
S.FIN.GE.
ti chiama subito con l'esclusiva
«FORMULA RISPARMIO»
Corso Re Umberto 12
tel. 538.704 - 539.447

AD azienda artigianale commerciale Unione Finanziaria propone operazioni di credito agevolato per appuntamenti. Telefonare al 278.949 - 278.677.
ATTENZIONE! Finanziamenti fiduciari e mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via B. Teresa 22, telefono 839.029.

AUXILIUM
al tuo servizio:
MUTUI IMMOBILIARI
Leasing - Finanziamenti vari.
Rapidità - Convenienza - Riservatezza.
Auxilium S.p.A., tel. 602.987 - 305.956

BROKER finanziamo senza rapidamente tasso concorrenziale leasing per acquisto autoveicoli. Tel. 278.940 - 278.877.

DIPENDENTI
non problemi! prestiamo a basso interesse da L. 3 milioni rimborsabili in 18 rate da L. 350 mila. Rogo 521 1553.

DISPONEVADO di L. 6 milioni 400 mila o L. 12 milioni 800 mila liquidi offriamo alla vostra zona un'attività altamente redditizia nel campo della distribuzione automatica comunicare indirizzo e numero telefonico. Scrivere Publikompass 17E — 20123 Milano.

FAIT finanziamenti su autoveicoli e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMENTI fiduciari concediamo convenienza a medie aziende commercianti artigiani. Tel. 958.1403.

FINANZIAMO rapidamente commercianti bancari artigiani commercianti ditte dipendenti anche senza ipoteca. Massima serietà e riservatezza Tel. 011 503.303.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tapparelli 7 angolo via Nizza Telefonare 011 - 532.433 - 651.304 ore ufficio.

PRESTITI immediati a tassi interessi ed garanzia opportunamente ridotti e dilazionate. Tel. 011 850.7778.

PRIVATO concede prestiti fiduciari ad operai ed impiegati ed anche ipotecari a chiunque. Telefonare 857.837.

PRIVATO finanzia artigiani commercianti. Telefonare mattino 533.610.

SCONTIAMO cambiali a tratta provinciale da fatturazioni o da vendita di attività commerciali. Tel. 351.303.

SOFIM
e tutti in giornata prestiti fiduciari senza spese anticipate. Prestiti su autovetture senza ipoteca. Tel. 547.758.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. ASAMEC 011.501 cessione nuovo negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato 011 650.2178 compravendite attività di ogni genere e prezzo.

A.A. AYETE intenzione di cedere la vostra attività? Interpella la società Lumica massima rapidità. Tel. 650.8873.

A. CEDO 50% quota Spa finanziaria con ufficio Torino e Milano. Ottimi utili. Possibilità eventuale mansione direttiva anche part time. Richiesta L. 350 milioni trattabili anche rateizzate con permuta immobili. Scrivere Publikompass 193 — 10100 Torino.

A. LABEO cede abbonanze via Roma moderno negozio abbigliamento mq 100 su due piani ottimo utile. Tel. 746.222.

A. LABEO cede Rivoli su corso bouliques Tabella IX X XIV ottima clientela. Richiesta L. 60 milioni. Tel. 746.222.

A. LABEO cede minimarket Grugliasco Tabelle I VI XIV forte incasso giornaliero garantito. Tel. 746.222.

A. SALVOLDI cede in Vanchiglia mansarda studio/arredamento incasso L. 250 milioni annui 6 vetrine angolari. Tel. 650.2166.

A. SALVOLDI cede panetteria con alloggio 3 camere e servizi zona Madonna di Campagna buon incasso. Tel. 650.3196.

ABAMEC 511.501 corriere autostradali Torino/Francese canoneno 200 mq. L. 30 milioni utile cede L. 65 milioni.

ABAMEC 511.501 rivendita pane con forno in Moncalieri cede L. 75 milioni. L. 10 milioni contanti più dilazioni.

ABBIGLIAMENTO centrale ben avviato tabelle IX-X-XI-XIV cedesi L. 60 milioni. Tel. 510.801 geom. Pedrale.

ACCESSORI auto angolare 4 vetrine ottimo giro d'affari vendo dimostrativi vendesi vicinanze Torino. Tel. 760.4403.

ACCONCIATURE donna via Nizza con soppalco e locale soprastante L. 4 milioni al mese L. 35 milioni. Tel. 680.955.

Adeguatamente cediamo zona Francia
BOUTIQUE
TABELLE IX-X-XI-XIV
arredamento di classe, locale angolare contratto affitto garantito
LABEO 746.222
Specialisti cessione attività negozi

AFFARONE rilevanda di pane in buona posizione ottimo giro d'affari vende a L. 20 milioni. Tel. 385.998.

Affermata azienda cedesi Pinerolese
INGROSSO
PRODOTTI ALIMENTARI
esclusività di zona importanti ditte ottima e settennale clientela
LABEO 746.222
Specialisti cessione attività negozi

AGENZIA Casa Tua cede bar gelateria centralissimo Borgheito S. Spirito L. 120 milioni. Tel. (0172 641.288.

ALIMENTARI con alloggio 4 vani servizi box zona S. Paolo contratto nuovo cedesi a L. 18 milioni. Tel. 857.6052.

ALIMENTARI minimarket tabelle I VI XIV ottima posizione reddito dimostrabile vendesi. Tel. 011 780.4403.

ANDORA privato cede per cessazione licenza bigiottiere tabelle I II VI XIV prima categoria e 13°. Modica richiesta. Telefonare ore pasti 0182 454 20.

AVVIATISSIMA latteria corso Francia punto di forte passaggio buon incasso giornaliero, dilazioni Tel. 383.298.

AVVIATISSIMA stazione autosservizi Genova-Vercelli cedesi. Telefonare 019 804.722 dalle 18,30 alle 16,30.

AVVIATO negozio ferramenta casalinghi ottima posizione buon giro d'affari zona Mirafiori. Tel. 350.815.

AZIENDA agricola unica nel genere, 62 mila metri di cui 4000 coperti magnifica casa padronale, 2 km da Torino, alto reddito inventariato, avendesi per motivi salute. Tel. 781.007, ore 10-12.

AZIENDAL MARKET 650.2178 bar centro posto cintura Torino ampi locali. Ottimo incasso giornaliero.

AZIENDAL MARKET 650.2178 articoli regalo casalinghi 4 vetrine angolare. Ottima posizione in Pinerolo.

AZIENDAL MARKET 650.2178 negozio specializzato tabellage buon giro affari. Unico in grosso centro provincia.

AZIENDAL MARKET 650.2178 profumeria estesa settimo buona posizione ottima attrezzatura. Possibilità prezzo.

AZIENDAL MARKET 650.2178 oreficeria zona forte passaggio reali possibilità incremento. Richiesta interessante.

AZIENDAL MARKET 650.2178 noleggio vendita macchine ufficio buona posizione richiesta adeguata. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2178 cornici quadri trentennale avviamento ampi locali vendita laboratorio, elevati utili.

AZIENDAL MARKET 650.2178 via Carlo Alberto negozio 40 mq libero. Buona usabile 15 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2178 Novi Ligure azzimerie avviatissima bene attrezzata buon investimento. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2178 Bra bar pasticceria buona posizione recenti arredi e attrezzature. Ampie dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2178 teloni per veicoli industriali aziende produttrice. Buon giro d'affari. Dilazioni.

Baldini 596.777
negozi aziende cedenti
MINIMARKET
TABELLE I-VI-XIV
ampio negozio in Moncalieri, ben organizzato e attrezzato. Gestione familiare. Buon fatturato. Richiesta mite.

Baldini 596.771
negozi aziende cedenti
Azienda commercio carta sacchetti & affini
gestione dal 1845 giro affari di L. 200 milioni annui con utile del 35%. Facile conduzione con possibilità immediato incremento. Cedo L. 110 milioni.

BALDINI 596.771 pensione zona Crocetta, 27 posti letto buon utile. Cedesi a t. 95 milioni. Facile conduzione.

BALDINI 596.771 parrucchiera donna di sicuro successo multivalente, buon giro, cedesi a convenientissimo.

BALDINI 596.771 cedesi foto cine tabelle XII XIII XIV centrale moderno negozio buon giro. Cedo L. 42 milioni.

BALDINI 596.771 tipografia per santi piccole tabelle IX, X, XIV zona piazza Bengasi. Cedesi a L. 35 milioni.

BAR bilardi Totocalcio tutti incassi centro Albenga L. 130 milioni Agenzia Casa Tua cede. Tel. 0182 941.265.

BAR cedo B. Rita vicinanze corso Siracusa incasso 400 mila giornaliero super attrezzi, volendo alloggio soprastante. Tel. 741.950.

BAR corso S. Maurizio incasso 600 mila giorno con muri e alloggio di 3 camere vendesi L. 180 milioni. UTAC 595.549.

BAR incasso L. 1 milione giornaliero prezzo ridotto lavoro solo su passaggio cedo a L. 85 milioni dilazionate. Tel. 537 213 - 617.283.

BAR prestigioso zona via Roma stupendo incasso occasionalissima vendesi. Tel. 538 194.

BAR super con alloggio ottimo corso zona passaggio incasso L. 350 mila al cedo anticipo L. 25 milioni. Tel. 545.231.

BAR super cremeria ampio dehors L. 800 mila giorno forte passaggio S. Rita cedo sufficienti L. 90 milioni contanti e dilazioni. Tel. 779.481.

BAR super inserito ridotto zona centro incasso L. 500 mila giorno cedo anticipando L. 30 milioni. Tel. 545.231.

BAR super piazza Statuto forte passaggio cedo L. 95 milioni sufficienti L. 30 milioni contanti. Tel. 779.481.

BAR super piazza Bernini L. 350 mila al cedo L. 110 milioni sufficienti 40 milioni in contanti. Tel. 779.481.

BAR tavolatissima superattrezzato zona centrale forte passaggio ottimo incasso dimostrabile Tel. 385.298.

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede avviatissimo bar angolare ottimo passaggio L. 1 milione 200 mila al giorno. Dilazioni pagamento.

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede pensione con ristorante 25 camere.

BIRRERIA tavola calda. Cassetta centralissimo incasso possibilità alloggio richiesta mila, dilazioni. Tel. 647.4844.

CAVIT 839.8421 cede rivendita pane zone S. Paolo arredo nuovo ottimo incasso richiesta L. 35 milioni.

CAVIT 839.8421 cede abbigliamento bimbi zona commerciale ottimo giro affari L. 27 milioni dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede edicola negozio Barriera Milano causa trasferimento, ottimo incasso L. 75 milioni.

CAVIT 839.8421 cede bar ottimo corso zona uffici corso Vittorio L. 400 mila al dì anticipo L. 50 milioni.

CAVIT 839.8421 cede ottima edicola edificio a Settimo con alloggio ottimo giro affari L. 27 milioni.

CAVIT 839.8421 cede 50% quota azienda meccanica garantita clientela splendida giro affari L. 400 milioni anno L. 80 milioni più dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede ingrosso bibite acque minerali e bar e negozi ottimo giro affari. Dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede negozio gommista zona Belfiore ben attrezzato giro affari L. 160 milioni. Dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede officina meccanica manutenzione eccellenti ben attrezzata, richiesta L. 95 milioni.

CAVIT 839.8421 cede alimentari per forti ed condizione trentennale L. 450 mila al dì, dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede calzature e Orbassano 2 vetrine arredo nuovo ottima incasso buon utile. Dilazioni.

CERCASI socio per grossa birreria ubicazione dimostrabile L. 18 milioni non perdiscorso. Tel. 466.358.

COLORIFICIO ottimo giro d'affari centrale prima cintura Torino vende per gravi motivi di salute. Telefonare 800.2691 ore pasti.

EDICOLA cancelleria zona commerciale forte giro d'affari ottima posizione, vendesi. Tel. 360.810.

ESIM Asti cede parrucchieria grande produzione liquidi ottimo intermonio sul mercato. Tel. 0141 354.076.

ESIM Asti cede in Alba negozio abbigliamento controllato giro annuo L. 300 milioni. Tel. 0141 354.076.

ESIM Asti cede famosa discoteca tre in Alba ottimo reddito. Tel. 0141 354.076.

FIORI piante zona signorile incasso annuo L. 300 milioni richiede L. 110 milioni dilazioni cede Fiora 511.090.

GERENZA bar supermobilato con alloggio incasso L. 500 mila giornaliere dò a partite pariche. Tel. 537.213 - 517.280.

GERENZA bar super con alloggio zona labirintica incasso L. 350 mila dì cedo cauzione L. 10 milioni. Tel. 548.231.

GIRARROSTO vendesi zona Mirafiori, ottimo incasso. Telefonare 301.992.

GRAN Madia cedesi tabelle I, VI, XII, XIV ottima posizione L. 18 milioni. Per informazioni tel. 328.288.

JEANSERIA zona Pavella alto volume affari 3 tabelle eccellente anche senza marche cedo L. 40 milioni. Tel. 580.955.

LATTERIA avviata privato vendo causa trasferimento zona Mirafiori ottimo incasso. Tel. 678.940 - 673.649.

LATTERIA nuova corso abitabile arredamento incasso L. 450 mila al dì cedo anticipo L. 15 milioni. Tel. 540 231.

LATTERIA ottimo giro d'affari vendesi in Torino. Tel. 780.4403.

LATTERIA zona S. Paolo spaziosa attrezzata avviata unica cedesi vero affare L. 18 milioni. Telefonare 580.955.

LICENZA IX-X-XIV mq 20 da trasferire qualunque zona cedo L. 18 milioni. Telefonare 500.655.

PER leggimmi limiti età vendesi ragione ingrasso pasticceria reddito annuo 35 milioni vasta clientela Torino e prov. Telefonare 732.315 palorni festivi ore pasti.

PIZZERIA ristorante con alloggio locale di 300 mq forte incasso abitazione 40 milioni resto dilazionato. Tel. 741.3035.

RIU A vasto assortimento bar ristoranti osterie con rimino antigrigo. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

RIU cede bar super zona Nizza con biliardo e zona ottimo affare. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

RIU cede prestigioso ristorante zona S. Paolo ottima clientela attività 20ennale via Lamarmora 27, tel. 548.503.

S. RITA cede per limiti età in via di forte passaggio boutique mq 65 circa con labella IX-X Orbassano 352.000.

SALA giochi centro ottima affare in città prima cintura Torino cede Fiora Tel. 011.090 - 645.139.

SERIM 519.901 cede in Peretta alimentari gastronomia incasso giornaliero L. 250 mila incrementabili L. 40 milioni.

STUDIO GROSSO vende lavanderia su corso centrale possibilità di imparare L. 30 milioni. Tel. 511.230.

STUDIO GROSSO vende latteria formaggi generi alimentari zona piazza Massaua L. 18 milioni. Tel. 511.235.

TABACCHI adiacente piazza Sabotino forte lavoro cedo L. 200 milioni avviamento 120 milioni contanti. Tel. 779.481.

TABACCHI rivendita zona Parella moderna incasso L. 270 milioni annui cede anticipando 70 milioni Fiora 511.090.

TABACCHI spaziosa posizione commerciale levata L. 11 milioni netto annuo L. 70 milioni cede Fiora 511.090.

TABACCHI zona S. Paolo incasso L. 900 milioni annui ampio locale buon utile cede Fiora. Tel. 511.090.

4 Terreni

PRIVATO vende terreno edificabile zona industriale Alpignano regione Cascinagrola mq 2715. Tel. ore ufficio 290.935.

RIVOLI centro vendesi area per costruzione condominio 4000 mq. Tel. 958.7370 ore ufficio.

VENDO 4000 mq terreno a L. 14 milioni trattabili. Tel. ore serali 674.260 - 801.064.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 6569 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, bar.

CONCESSIONARIA Fiat cerca in affitto locali con vetrine e stiloso magazzino davanti su corso o via importante in Torino anche zona periferica. Tel. 790.410 - 712.974.

NAZIONALCASE da 20 anni la garanzia di un fronte sempre vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 747.148.

offerte

A. AFFITTASI nuova costruzione su strada di due locali mq 300 e 250, 2 alloggi corrile, Nord Torino. Tel. 651.921.

A. Vanula vende locale industriale mq 900 più 375 mq uffici L. 220 milioni. Tel. 644 958.

ABBIAMO locale 450 mq, ufficio, cortile Settimo T.se, cortile, parcheggio casburanti L. 380.000 mese. Tel. 805.519.

ADIACENZE motorvelodroma affittiamo 1° e 2° piano luminosissimi locali 250 mq per piano uso uffici laboratori. Tel. Mec Casa 548.439.

ADIACENZE piazza Sicardi affittiamo ufficio rappresentativo di 250 mq in casa settecentesca completamente ristrutturata 3° piano con ascensore. Tel. Mec Casa 548.439.

AFFARE in zona S. Rita vendesi muri negozio con retro bagno magazzino e cantina a L. 48 milioni, stesso caso volendo stesso piano alloggio di cinque e cucina grande L. 97 milioni. Tel. 637.796.

AFFARE locale/deposito negozio mq 90 via Alassio 4, a L. 30 milioni. Lux Case vende. Tel. 611.134.

AFFITTA-VENDE
capannone mq 1200 coperti cinta mq 400, adatto anche zona industriale None. Telefonare 880.8004 ore ufficio.

AFFITTASI basso fabbricato mq 320 uso laboratorio o magazzino None corso Casale n. 42. Tel. 826.887.

AFFITTASI basso fabbricato mq 600 uso laboratorio o magazzino Pianino frazione Marocchi via Torti Nuovi n. 80. Tel. 826.887.

AFFITTASI Borgo Vittoria via Chiesa della Salute locale mq 100 uso deposito laboratorio posso carico. Tel. 256.772.

AFFITTASI locale negozio 200 mq anche divisibile adatto per supermercato Mercatali zona commerciale. Telefonare 544.488.

AFFITTASI locali mq 150 primo piano recentissimi luminosissimo adatto industrie, uffici tecnico. Tel. 611.003.

AFFITTASI locali uso industriale di mq 370 disposti su 3 piani in modo separato in via Issiglio adiacenze al fondo del corso della stazione di via Mandela 33. Box. Arch 353.878.

AFFITTASI magazzino seminterrato con ingresso autocarri mq 500 Richiesta via Vespucci n. 36. Tel. 828.667.

ANTICHITÀ DEL SOLE vende v. Porta Rimini capannone industriale mq 6000, recentissima costruzione, adatto semideposito, terreno mq 10.000. Tel. 840.405.

Baldini 596.771
negozi aziende cedenti
LEINI'
2 CAPANNONI MQ 1075
palazzina terreno mq 7053
affittasi oppure vendesi. Leasing.

BOX libero subito luce zona Lingotto vendesi affare. Tel. 328.848 pasti.

BRUNO recente capannone mq 2500 cielo corte palazzina uffici mq 450 grezzo affare dilazioni. Finci 505.691.

CASAMERCATO 5569 vende ufficio semicentrale 3 vani e servizi. Ottima posizione. Ampie dilazioni di pagamento.

CONSULCOILS 333.322 vende via Gorizia angolo via S. Marino locale box auto media cilindrata L. 10 milioni.

CORSO S. Maurizio prestigioso palazzo recente via Bava 18 liberi locali commerciali e di rappresentanza mq 1600 adatti uffici, centri contatti. Fiduciaria immobiliare tel. 537.8956.

EDILCASE vende in corso Grecia immobile di circa 210 mq al piano terra, locato ad uso commerciale all'ingresso. Ottimo reddito. Tel. 648.154.

EDILCASE vende via Saluzzo muri negozio circa 100 mq annesso alloggio al piano superiore e box auto. Si esamina anche possibilità di vendita frazionata dei singoli lotti. Tel. 648.154.

EUROEDILE vende corso Toscana negozio libero mq 170 ottima occasione. Tel. 746.099.

EUROEDILE vende corso Toscana magazzino libero mq 180 recente con piazzale carrello per autocarri. Tel. 746.099.

GABETTIMARK 5707 vende Orbassano recente capannone mq 1800 palazzina uffici e servizi mq 340.

GABETTIMARK 5767 vende La Loggia fronte strada struttura di pizzarina adatta ad esposizione a 2 piani più deposito di mq 1300 complessivi.

GABETTIMARK 5787 affitta lungo Re Arduino locali uso ufficio di mq 290 con ingresso privato.

IPI 011.393 affitta adiacenze piazza Vittorio ed uso ufficio: ingresso 2 salori 5 camere bagno.

IPI 011.392 vende nuovo corso Inghilterra ufficio di 10 locali e servizi 450 mq su 2 piani.

LABEO affitta locali commerciali tutti da mq 600 a 1200 palazzina 20 vani passi carrai servizi. Tel. 746 222.

LABEO vende locale mq. 400 zona Lingotto piano terra, carrello, accessi adatto motociclisti attività. Tel. 746.222.

LIBERO box o magazzino mq 45 corso Vittorio Emanuele 35 vende Lux Case. Tel. 644.100.

LIBERO corso Casale (Bassi) vendesi recente magazzino mq 75 con passo carrabile dilazioni. Tel. 501.870 - 595.270.

LINGOTTO via Garessio 6/bis vendo box. Tel. 698.218 mattino.

LOCALE commerciale libero piazza Carlina: 5 camere servizi su 2 piani L. 105 milioni. Grimaldi 596.485.

MAGAZZINI centrali 1000 mq circa vari passi carrai riscaldamento autonomo vendesi. Tel. 539.982.

MURI tre angolare 60 mq via Mercadante buon reddito vendesi. L. 52 milioni. Dilazioni. Tel. 328.848 pasti.

NEGOZIO con retro 70 mq più seminterrato libero in zona centro molto commerciale Studio R.D. vende anche in leasing immobiliare Tel. 535.211 - 532.711.

NEGOZIO libero zona Francia con retro e magazzino per totali mq 95 vendo L. 58 milioni ampie dilazioni. Tel. 485.255.

NEGOZIO magazzino adiacente piazza Bernini via Sufflgliara locale mq 60 L. 54 milioni. Italimmobili 599.782.

OCCASIONE corso Regina Margherita negozio con retro di 40 mq L. 62 milioni, scadenza contratto locativo 1-8-84. Tel. 512.800 - 510.245.

PIAZZA Grai recente ottimo negozio libero subito di 85 mq servizio interno 2 ampie vetrine. Grimaldi 596.464.

RIZZA IMMOBILIARE 472.556 vende capannone libero borgo Vittoria con corrile e uffici totale 800 mq ottimo prezzo.

SANTHIA' adiacente autostrada capannone mq 3000 coperti mq 1400 uffici mq 200 terreno cintato. Finci 011 505.691.

SPOTORNO vende 2 box centrali singoli e abbinati. Tel. 019 860.800 ore pasti.

STUDIO CODOMI vende locali 1200 mq 12 vetrine su corso più uffici e magazzini locati a L. 48 milioni annui. Informazioni studio previo appuntamento. 535.871.

(continua)

Viaggio tra i candidati alle elezioni per il Parlamento europeo

Al sindaco piace l'Europa

Da Torino a Napoli, da Venezia a Genova, da Milano a Ancona, molti «primi cittadini» sperano, come eurodeputati, di ottenere aiuti per i loro Comuni - Novelli: «Abbiamo progetti di avanguardia per l'edilizia» - Tognoli: «Vorremmo qui la sede del Centro comunitario per le piccole imprese» - Monina: «Ancona è porto d'Europa!»

Strasburgo piace a Diego Novelli, il sindaco comunista che gode a Torino di una grande popolarità, tanto che a Roma qualche suo illustre compagno di partito afferma bonariamente che «*Diego è un personaggio anche un po' troppo carismatico*». A Milano, Strasburgo piace a Carlo Tognoli, socialista con un «tasso» di popolarità (e di impegni) alla pari con quello del collega torinese.

A Venezia è candidato il sindaco Mario Rigo (pci). Un altro socialista, e un altro candidato al Parlamento europeo, è Fulvio Cerofolini, primo cittadino di una Genova assillata dalla crisi economica e dal dramma sfratticida. Al centro della penisola, in una regione tranquilla come le Marche, è candidato al seggio europeo il sindaco di Ancona, Guido Monina, repubblicano. Dalla pace delle Marche, e dal loro piccolo, costante boom economico, passiamo a Napoli, dove l'ex primo cittadino ha fatto la grande scelta. Parliamo di Maurizio Valenzi, il primo comunista che ha coperto, e per parecchi anni, la carica di sindaco della metropoli partenopea.

Perché questa corsa, che cosa li spinge a gettarsi nell'avventura europea quando la loro attività in Italia è già un'avventura continua?

«*Non correi peccare di presunzione, ma è ora che anche in una sede come Strasburgo abbia voce chi è a contatto quotidiano con i veri problemi della gente. Manterrò i due mandati, di sindaco e di parlamentare. Ho assunto questo impegno con il partito e gli elettori. Lo manterrò sino a quando ci saranno le condizioni per fare il sindaco. Certo, se un giorno dovesse venir meno la maggioranza che oggi funziona a pieno ritmo, tutto il discorso cambia*», ci spiega Diego Novelli.

«*Da Strasburgo, l'unica linea diretta con l'Italia, via aerea, è proprio con Milano. Io, dunque, prendo un biglietto di andata e ritorno quasi continuo. Se fosse stata una scelta definitiva e radicale non l'avrei fatta. Essendo possibile mantenere le due cariche, credo che Strasburgo, per un sindaco italiano, offra un campo di relazioni molto utili*», ci dice Carlo Tognoli.

Relazioni e, a quanto ci dicono i nostri interlocutori, anche i fondi che la Comunità ha stanziato (e continua a stanziare) per i Comuni italiani e che le pastoie burocratiche, e le pigrizie di tanti politici, non hanno indirizzato (o stentano a indirizzare) verso il traguardo naturale. Stanchi di ritardi e di promesse non mantenute, i primi cittadini hanno deciso che era giunto il momento di impugnare il bastone del pellegrino e agire di persona.

«*C'è molto da portare a casa in termini finanziari, di aiuti, di contributi* — spiega Diego Novelli —. *Durante la campagna elettorale, abbiamo sentito che l'Italia non è riuscita a usufruire, ad utilizzare, tutti i contributi che la Cee metteva a disposizione. Garantisco che, da questo punto di vista, sarò attivissimo. Si tratta di quattromila miliardi non utilizzati dal nostro Paese*».

Che contributi sono? Dove verranno utilizzati? Novelli: «*Per i nuovi profili professionali, per i risanamenti e la sperimentazione del settore edilizio. Abbiamo due progetti di avanguardia per costruire le case secondo la tecnologia della componentistica, cioè come le automobili, con tanti pezzi, per fare poi l'assemblaggio*».

Anche Carlo Tognoli risponde portando immediatamente il discorso sul terreno concreto: «*Ci sono due settori ai quali vorrei dedicarmi in modo particolare. Il primo è proprio quello del flusso dei finanziamenti della Comunità verso gli enti pubblici e gli enti locali. Milano li ha già utilizzati. Naturalmente, intendo insistere e migliorare. Abbiamo ottenuto un finanziamento dalla Banca europea degli investimenti per alcune centinaia di miliardi per il piano di teleriscaldamento, che risponde alle direttive Cee sul risparmio energetico. Ora, ci sono molte disponibilità: dalla politica energetica alla politica ecologica*».

E l'altro settore, sindaco Tognoli? «*Riguarda il mondo imprenditoriale, l'economia, il triangolo industriale. Naturalmente, gli imprenditori non hanno bisogno dei sindaci per risolvere i loro problemi. Però un contributo può essere utile, tenendo conto tra altro che c'è molta burocrazia nei canali che portano quattrini alle aziende. Soprattutto, il mio obbiettivo è quello di portare nel triangolo industriale il centro comunitario della piccola e media impresa e dell'artigianato. I fondi sono stati stanziati. Deve essere deciso in sede. Credo che una energica pressione degli italiani, governo compreso, potrebbe sbloccare la situazione*».

Ad Ancona, Guido Monina ha ancora aperti molti problemi provocati dalla terribile frana di due anni or sono. Ha già avuto un primo aiuto Cee per risolvere i problemi più gravi: «*Come al solito, l'abbiamo speso in maniera pulita*». Saggio amministratore di una città in sviluppo, Monina guarda alla Comunità anche per altri investimenti. Dove? «*In opere pubbliche, come la galleria San Martino, che dovrebbe risolvere i problemi del traffico cittadino. Poi ci sono i nostri problemi più grossi: porto e cantiere. Anche qui potremmo beneficiare di certe provvidenze. Del resto, Ancona è stata definita porto d'Europa!*».

Luca Giurato

Si costituisce sindaco ricercato

CATANIA — Il sindaco di San Gregorio, Giovanni Sciuto, e l'assessore Francesco Bardo, ambedue dc, si sono costituiti al giudice istruttore dott. Antonino Cardaci. I due amministratori erano stati colpiti 23 giorni fa da mandato provvisorio d'arresto del pretore per i reati di interesse privato in atti d'ufficio, turbativa d'asta, minacce gravi, abuso d'ufficio e altro.

Delle stesse accuse sono imputati il vicesindaco Sebastiano Anastasio e gli assessori Antonino Privitera e Vincenzo Finocchiaro, tutti dc, già arrestati. L'inchiesta è relativa ad un appalto comunale per il rifacimento dell'edificio delle scuole elementari.

Un brutto incontro

Milano. Spettacolare incidente in corso Italia. Un'auto è stata letteralmente schiacciata (e il guidatore è gravemente ferito) fra due Jumbo tram, uno dei quali è uscito dai binari

L'antico quotidiano di Trieste

«Piccolo» all'asta domani a Milano

La prima volta in Italia - Lo vende la Rizzoli in amministrazione controllata

MILANO — Per la prima volta in Italia e forse anche in Europa un quotidiano viene messo all'asta. Si tratta del *Piccolo* di Trieste, vecchia e gloriosa testata fondata nel lontano 1881, in pieno periodo asburgico, da Theodoro Meyer. Venerdì prossimo a Milano, presso la sede della Rizzoli Editore, attuale azionista del quotidiano triestino, si apriranno le buste con le offerte e soltanto allora si saprà il nome del nuovo proprietario.

La decisione di mettere all'asta il *Piccolo* si presenta sulla carta in piena armonia con i criteri di trasparenza ai quali dichiarano di ispirarsi i vertici della Rizzoli, che si trova in amministrazione controllata da un anno e mezzo e ha problemi di liquidità.

Già il gruppo ha venduto con lo stesso sistema il 52 per cento di *Sorrisi e Canzoni TV* a Silvio Berlusconi, come pure la società Edimoda, che pubblica alcune riviste specializzate nel settore della moda. Quindi per il *Piccolo* non si sono fatte eccezioni anche perché i candidati sono almeno due (ma non si escludono interventi dell'ultima ora): da una parte c'è Attilio Monti, l'ex imprenditore petrolifero che già controlla due testate dell'Italia Centrale, il *Resto del Carlino* di Bologna e la *Nazione* di Firenze; dall'altra un gruppo di imprenditori locali che possiede il *Messaggero Veneto*. Non sono noti i particolari tecnici dell'asta, cioè il prezzo base e le modalità di pagamento. Di certo si sa che secondo una perizia del professor Pivato il quotidiano triestino, che è in attivo, vale almeno 14 miliardi.

«*E' stata per noi un'amara sorpresa apprendere la notizia* — commentano i membri del comitato di redazione del quotidiano triestino —; *comprendiamo le ragioni della Rizzoli, però questi professori della Bocconi che gestiscono il gruppo editoriale forse dovevano meglio capire che cosa significa per noi veder venduto all'asta un patrimonio culturale che sopravvive da oltre un secolo: la cultura e l'informazione sono trattate alla stregua di un capannone industriale o di una macchina utensile*».

Al *Piccolo*, che vende circa 50.000 copie al giorno a Trieste, Gorizia, Monfalcone e nella Bassa Friulana, cioè in zone caratterizzate da basso tenore demografico e crisi economica, hanno collaborato in passato i nomi più prestigiosi della cultura mitteleuropea, che aveva in Trieste una sua roccaforte: basterebbe ricordare Italo Svevo e Scipio Slataper.

A Milano 6 ordini di cattura: reinvestivano i soldi della pizza connection

La mafia dei colletti bianchi lavorava per Badalamenti

MILANO — Il vertice della «mafia dei colletti bianchi», quel «consiglio di amministrazione del crimine» finito in galera la notte di San Valentino di due anni fa, era strettamente legato all'organizzazione internazionale della droga, la cosiddetta «pizza connection» sgominata lo scorso aprile dalle autorità degli Stati Uniti. Lo pensano i giudici milanesi che hanno emesso sei mandati di cattura per detenzione di sostanze stupefacenti e per associazione per delinquere finalizzata al commercio della droga, contro Antonio Virgilio (boss evaso l'inverno scorso dalla clinica in cui si era fatto ricoverare) e i suoi collaboratori Luigi Monti, Ugo Martello, Federico D'Agata, Romano Conte e Tullio Apicella.

Il clan milanese sarebbe stato in stretto contatto con il «boss» Gaetano Badalamenti, arrestato anche lui in aprile, ma in Spagna, oltre che con i personaggi d'oltreoceano della «famiglia» Bonanno di New York le cui fila, secondo l'Fbi, erano tenute da Salvatore Catalano. Secondo quanto è stato accertato dalla magistratura Badalamenti si preoccupava di spedire negli Stati Uniti partite di eroina (di venti chili ognuna) direttamente a Catalano.

Altre spedizioni venivano curate da Giuseppe Bono, anche lui personaggio di spicco, fino a quando non ebbe invece l'incarico di «pulire della mafia» stabilendosi in una villa a Novara, ma agendo soprattutto su Milano dove però non poteva mettere piede a causa di una diffida della Questura.

Dagli Usa giungevano in Svizzera i soldi che qui venivano cambiati in assegni e contanti e proseguivano per il nostro Paese dove venivano affidati al gruppo Virgilio-Monti per essere reinvestiti in attività pulite oppure per acquistare nuove partite di droga. Si tratterebbe di decine di milioni di dollari ogni anno se, come pensano le autorità americane, nel nostro Paese è arrivata una buona percentuale del giro totale d'affari degli ultimi cinque anni, stimato superiore ad 1 miliardo e 650 milioni di dollari.

Il sospetto esisteva già, ma le prove necessarie per emettere i mandati di cattura sarebbero state raccolte dall'Fbi e dalla magistratura americana che ha messo al lavoro sulla «pizza connection» ben 80 persone mentre gli accertamenti milanesi sono condotti da un unico giudice istruttore. Questi è stato di recente a New York dove ha ricevuto ottima collaborazione. Già dal 1980 il gruppo milanese era sospettato di far parte del traffico internazionale della droga a causa del contenuto di alcune intercettazioni telefoniche in cui si parlava di conversioni di dollari in lire e si davano istruzioni in Svizzera.

I terminali italiani dell'organizzazione sarebbero stati alcune società che avevano tutte sede in un ufficio di via Larga 13 a Milano dove operava, benché latitante da 12 anni, Ugo Martello, legato alla cosca di Corleone, quella di Luciano Liggio e dove spesso si riunivano personaggi come Tommaso Buscetta, Gerlando Alberti oltre a Giuseppe Bono e ad altri arrestati nell'operazione di San Valentino. Di una delle ditte di via Larga è amministratore Romano Conte che, è stato accertato, era in contatto con la famiglia di Joe Adonis, il capo mafioso che, sotto falso nome, per molti anni prima della morte, aveva abitato in un residence a 50 metri da Via Larga. Per dare l'idea dell'importanza di Giuseppe Bono basta pensare che Romano gli faceva da autista nei suoi spostamenti per conto di Cosa Nostra.

r. m.

Olbia, altri venti sanitari sono stati denunciati a piede libero

Arrestati 3 medici in Sardegna per le ricette di droga facili

OLBIA — Tre medici sono stati arrestati e una ventina sono stati denunciati a piede libero dalla polizia di Olbia con l'accusa di aver prescritto sostanze stupefacenti per uso non terapeutico.

Con i tre medici sono stati arrestati anche quattro tossicodipendenti (tre in Sardegna e uno a Modena), ritenuti responsabili di detenzione di sostanze stupefacenti.

Gli arresti sono avvenuti in esecuzione di un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore del tribunale di Tempio Pausania, dott. Felice Manca, che conduce l'inchiesta avviata sei mesi fa dal commissariato di polizia di Porto Cervo, su un vorticoso giro di «ricette facili» rilasciate da sanitari della zona di Olbia a tossicodipendenti non sottoposti a terapia disintossicante, con la prescrizione di stupefacenti.

Gli arrestati sono il dott. Paolo Manzoni, di 33 anni, medico nell'ospedale civile di Olbia e, secondo gli inquirenti, tossicodipendente, che è accusato anche di detenzione di un ingente quantitativo di sostanze stupefacenti, il dott. Bruno Sanna, di 71, medico generico a Olbia, il dott. Mauro Fronteddu, di 31, medico condotto a Budoni (Nuoro), il cugino del dott. Manzoni, Massimo, di 33 anni, Mario Orazianu Budroni, di 22, nato in Francia ma residente a Olbia, Mario Pau, di 30, di Budoni, e Giovanni Battista Macioni, di 24, di Budoni, arrestato a Modena.

L'inchiesta aveva preso l'avvio dalla scoperta fatta dagli agenti di Porto Cervo dell'esistenza di un «giro» di acquisti di stupefacenti nelle farmacie di Arzachena. Le indagini successive fatte dalla polizia avrebbero portato all'accertamento di un fenomeno simile in tutte le farmacie della costa gallurese. Al termine delle indagini il dirigente della squadra mobile di Olbia, dott. Consiglio, inviò un dettagliato rapporto alla magistratura di Tempio Pausania denunciando una ventina di medici.

Ieri mattina il magistrato ha affidato alla polizia l'incarico di eseguire un mandato di cattura nei confronti delle persone ritenute maggiormente coinvolte nell'inchiesta. Alcuni arresti sono stati eseguiti da agenti della squadra mobile di Olbia, altri (quelli a Budoni) con la collaborazione della polizia di Nuoro e quello di Maccioni dalla polizia di Modena.

Due nudisti denunciati a Grosseto

GROSSETO — Due nudisti (un milanese ed una senese) sono stati denunciati dai carabinieri di Scarlino (Grosseto) per atti contrari alla pubblica decenza. I due nudisti stavano prendendo la tintarella integrale sulla spiaggia

L'inchiesta a Firenze su Albergo Nazionale

FIRENZE — Il Tribunale della libertà ha respinto il ricorso di Giovanni Signori, ex tesoriere regionale del psi, contro l'ordinanza del giudice istruttore, che aveva negato all'imputato di concussione ed altri reati la scarcerazione per mancanza di indizi e la concessione della libertà provvisoria nell'ambito dell'inchiesta penale sull'acquisto dell'«Albergo Nazionale» da parte del Comune di Firenze.

Giovanni Signori si trova dal marzo scorso agli arresti domiciliari. Nel provvedimento del Tribunale della libertà si afferma che non può essere concessa all'imputato la scarcerazione per mancanza di indizi poiché negli atti processuali ci sono «concreti riscontri, in termine di plausibile verosimiglianza», che egli ha riscosso 150 milioni di lire «in assenza di cittadini», che ha avuto contatti con il proprietario dell'immobile e che si è «interessato all'andamento della pratica».

Per quanto riguarda il rifiuto della concessione della libertà provvisoria, il tribunale ha ritenuto che questo sia motivato dalle «necessità istruttorie ancora esistenti». Nel procedimento sono imputati anche l'ex proprietario dell'albergo

Anche due ex impiegati comunali accusati di avere percepito bustarelle

Pesaro, in dieci davanti ai giudici per il «racket del caro estinto»

PESARO — Si è aperto a Pesaro il processo per il «racket del caro estinto», una vicenda che fece scalpore cinque anni fa. Sul banco degli imputati due ex dipendenti comunali, Bruno Venturi e Daniele Vergoni, dell'ufficio di polizia mortuaria, e otto impresari di pompe funebri di Pesaro, Sandrino Poderi, Giorgio e Arrigo Ricci, Oldrado e Guerrino Tonelli, Eros Marinelli, Giorgio Ciacchetti e Fernando Palanini, tutti implicati in una storia di tangenti versate perché i funerali non si impantanassero nella burocrazia. In altre parole, per quattro anni, fino alla primavera del '79, per avere un funerale in orario, con pratiche rapide e senza intoppi e anche — stando all'accusa — per trovare un loculo al cimitero comunale, le varie imprese di onoranze funebri di Pesaro passavano bustarelle ai due impiegati, oggi imputati di concussione continuata.

Agli impresari invece sono state contestate le accuse di favoreggiamento, nonché di autociaunnia e simulazione di reato per aver cercato nel corso delle prime indagini di coprire la vicenda con false dichiarazioni agli inquirenti. Accusati nello stesso processo anche l'ex ufficiale sanitario Giuseppe D'Alò per concorso in truffa, omissione d'atti d'ufficio e falso e l'ex assessore alla sanità Luigi Gennarini, comunista, per omessa denuncia.

Nella prima udienza sono stati ascoltati gli imputati. Sia il Venturi sia il Vergoni nell'ammettere di aver ricevuto compensi, hanno però cercato di ridimensionare la vicenda: ogni mese intascavano dalle varie imprese una «regalia» non certo calcolata — hanno detto — secondo il numero dei funerali. Era soltanto a compenso di prestazioni fuori orario di lavoro. Niente pressioni né minacce, né ritorsioni, nessun commercio per i loculi al cimitero. Gli impresari di onoranze funebri hanno detto invece che le pressioni erano implicite: senza quelle «mance» (chi pagava 60, chi 100, chi 150 mila lire al mese) correvano infatti il rischio di ritardi, disguidi, inconvenienti burocratici nello svolgimento dei funerali. L'ex ufficiale sanitario dottor D'Alò ha detto di essersi limitato a porre il nullaosta sulle pratiche che gli venivano trasmesse dall'ufficio di polizia mortuaria e di non aver mai ricevuto diritti non dovuti. Anche l'ex assessore Gennarini ha respinto l'accusa. Ha detto anzi di aver ricevuto una denuncia anonima in cui si diceva che a Pesaro per andare al cimitero bisognava pagare, e di averla trasmessa alla magistratura.

c. f.

Scoperte anche strutture murarie di epoca romana

Davanti al Duomo di Catania trovati reperti di 2400 anni fa

CATANIA — Una serie di interessanti reperti archeologici sono stati rinvenuti sotto il pavimento di piazza Duomo, fra la Cattedrale, il municipio e la fontana dell'elefante, simbolo antichissimo della città etnea. Si tratta di strutture murarie di epoca imperiale romana, di frammenti di ceramiche e di una lucerniella greco-ellenistica (fine IV-inizio III sec. a.C.) in uno stato di conservazione così perfetto da presentare ancora, attorno al buco dello stoppino, segni evidenti di bruciature.

L'importanza di questi ritrovamenti è, per gli studiosi della Catania antica, estremamente grande: «*Viene confermata* — spiegano all'ufficio scavi della sovrintendenza ai beni archeologici — *la presenza di tracce della civiltà greca antecedente l'epoca imperiale romana anche in questa zona della città, da sempre al centro dell'attenzione degli esperti*».

Alla scoperta di questi reperti si è giunti — come spesso avviene — per caso: si lavorava, infatti, alla sistemazione di un collettore della rete fognaria quando gli operai si sono imbattuti in un pilastro di terracotta, in un pavimento di mattoni, in una canaletta di scarico dell'acqua piovana: più uno strano cerchio di pietre laviche con funzioni non ancora chiarite. Sospesi i lavori, i saggi effettuati dagli esperti della Soprintendenza hanno fatto sì che venissero portati alla luce altri reperti: soprattutto ceramiche e frammenti di vasellame. Ne è venuta fuori un'attrattiva in più per i turisti che si accalcano curiosi attorno alla zona degli scavi, mentre gli studiosi si preparano ad aggiungere capitoli importanti alla storia fin qui conosciuta della città etnea.

La struttura muraria scoperta sotto piazza Duomo farebbe parte delle terme achilee, ostese sotto la cattedrale e chiuse da qualche tempo ai visitatori a causa di infiltrazioni d'acqua.

r. ca.

Morta donna che ha donato 90 litri di sangue

FORLI' — Era probabilmente la più generosa donatrice di sangue d'Italia. Si chiamava Virginia Bertini, abitava a Meldola in provincia di Forlì ed è morta a 67 anni, dopo aver donato nella vita 90 litri di sangue.

Virginia Bertini era stata decorata con i più alti riconoscimenti dell'Avis: medaglia d'oro nel 1955, distintivo con fronde nel 1963, croce d'oro

Ma chi berrà tutte le bottigliette?

Budapest. Il pensionato ungherese Alajos Lugosi circa una quindicina di anni fa ha iniziato a collezionare bottigliette di liquore. La sua iniziativa ha avuto successo: ora è giunto a possederne oltre duemila provenienti da 42 Paesi diversi (Publifoto)

(Segue da pagina 5)

Il giorno 12 giugno 1984, all'età di anni 80, ha concluso serenamente la sua giornata terrena il

sac. Giuseppe Bracale

Canonico O.
dell'Arcibasilica Lateranense
Protonotario Apostolico
Priorio Chierico
della Rev. Camera Apostolica
Archivista onorario
della Segreteria di Stato

Si invitano quanti lo conobbero, ne furono benefici e gli vollero bene a fare suffragi per la sua anima. I funerali avranno luogo nell'Arcibasilica di S. Giovanni in Laterano venerdì 15 giugno alle ore 8.
— Roma, 13 giugno 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Viglieno in Chiolini

Ne dànno il triste annuncio il marito Giacomo, le figlie Luisa e Floriana, i generi Rino e Silvano con i nipoti Manuela, Irene e Maurizio. I funerali avranno luogo venerdì 15 giugno ore 10,30 nella parrocchia di Mombello.
— Torino, 13 giugno 1984.

E' serenamente mancata

Adele Leone

L'annunciano i nipoti Rosina, Riccardo e Armando. Un ringraziamento particolare ai medici Vassone, Alia e Monca, suore e personale tutto del reparto Santa Scolastica del Cottolengo. Funerali nella giornata di venerdì nell'ospedale Cottolengo.
— Torino, 13 giugno 1984.

Condomini, inquilini, Custodi e Manutentori 140-144 partecipano al dolore dei famigliari.

Michele Osella

anni 81

Con tristezza lo annunciano la figlia Anna col marito Giovanni Boccardo, la nipote Maurizia col marito Enrico Gentile e la piccola Federica, parenti tutti. Funerali giovedì 14 corr. ore 10,30 partendo dall'abitazione sirarle Carignano 91.
— Moncalieri, 13 giugno 1984.

Partecipano al dolore i cognati
Rina Antonia Rollo
Angelo Giovanni Violino
Teresa Meriondo
Domenica Ramognino
Giulio Manelo
Gino Saracco
con la rispettiva famiglia

Piangono il caro zio MICHELE i nipoti Raul, Rollo, Venzetti, Cancellieri, Anna, Gabriele e Giuseppe.

Famiglia Gardino e Maria Guglielmetti partecipano al dolore della famiglia Osella-Boccardo.

Si è spenta serenamente

Antonietta Valloire

Lo annunciano addolorati la sorella, la cognata ed i nipoti con la loro famiglia
— Susa, 13 giugno 1984.

I Colleghi della Cassa di Risparmio di Torino, sede di Torino partecipano al lutto del collega Aldo e familiari per la perdita del suocero

Marco Marocco

— Torino, 14 giugno 1984.

Gruppo «Bel+1» ricorda con affetto il suo educatore

Roberto Saracco

e si unisce al dolore della famiglia.
— Torino, 13 giugno 1984.

Presidente, Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale, Direzione ed personale Lesni partecipano sentitamente al dolore del comm. Piero Fiore per la scomparsa della moglie signora

Mariuccia Fiore

— Torino, 13 giugno 1984.

L'Unità sentenza lunedì 1/93 Torino prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Domenico Chipparino

Tecnico di Radiologia dell'Ospedale San Giovanni Battista e della Città di Torino
— Torino, 14 giugno 1984.

RINGRAZIAMENTI

I familiari, il Consiglio Pastorale e la Comunità Parrocchiale commossi per la dimostrazione di stima e affetto tributata a

don Carlo Pugno

(Parroco del Carmine)

ringraziano ringraziano. Il Padre Arcivescovo Card. Ballestrero, il V.E.T. Don Rodolfo Reviglio, il Clero di Grugliasco, Collegno e tutto il Presbiterio della Diocesi di Torino, il Sindaco di Grugliasco e l'Amministrazione civica, gli amici, i parrocchiani e quanti hanno partecipato al loro dolore. S. Messa di trigesima il 20 giugno ore 18 nella sua Parrocchia del Carmine.
— Grugliasco, 14 giugno 1984.

La famiglia di

Pietro Colotti

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al dolore del loro caro estinto.
— Torino, 14 giugno 1984.

I familiari di

Andrea Gaude

ringraziano ringraziano amici e conoscenti che hanno preso parte al loro dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata sabato 7 luglio ore 18,30 chiesa parrocchiale Santena.
— Torino, 13 giugno 1984.

ANNIVERSARI

1903 1984
Luigi Piccinino

Sempre con noi. S. Messa ore 10 del 17 giugno 1984 Cappella Casa Mazzarello, via Damiano 2.

1901 1984
Giorgina Camisassa

Un ricordo, una preghiera
— Torino, 14 giugno 1984.

1974 1984
Rita Pastore

Con noi, come sempre. Marisa, Mario, Renato, Andrea e Margherita.

1901 1984
Modesta ved. Serra

Vivi in noi.

1903 1984
Luigi Monasterolo

Sempre vivo nel cuore dei tuoi cari. S Messe 16 giugno ore 10 parrocchia di Rivalesco e 18 giugno ore 18 parrocchia S. Barbara di Torino.

1973 1984
Enzo Corazzari

Ing. Andrea Verna

Ti ricorderemo domani con una Messa in Sant'Anna, via Madonna di Campagna 61, alle 18,15.
— Torino, 14 giugno 1984.

1903 1984
Ernesto Poulo

Dal cielo proteggi chi nel tuo ricordo vive, tua Carmela e figli con rispettive famiglie. Santa Messa sabato 16 corr. mese ore 8,30 nella parrocchia di San Pietro in Vincoli.
— Settimo Torinese, 13 giugno 1984.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

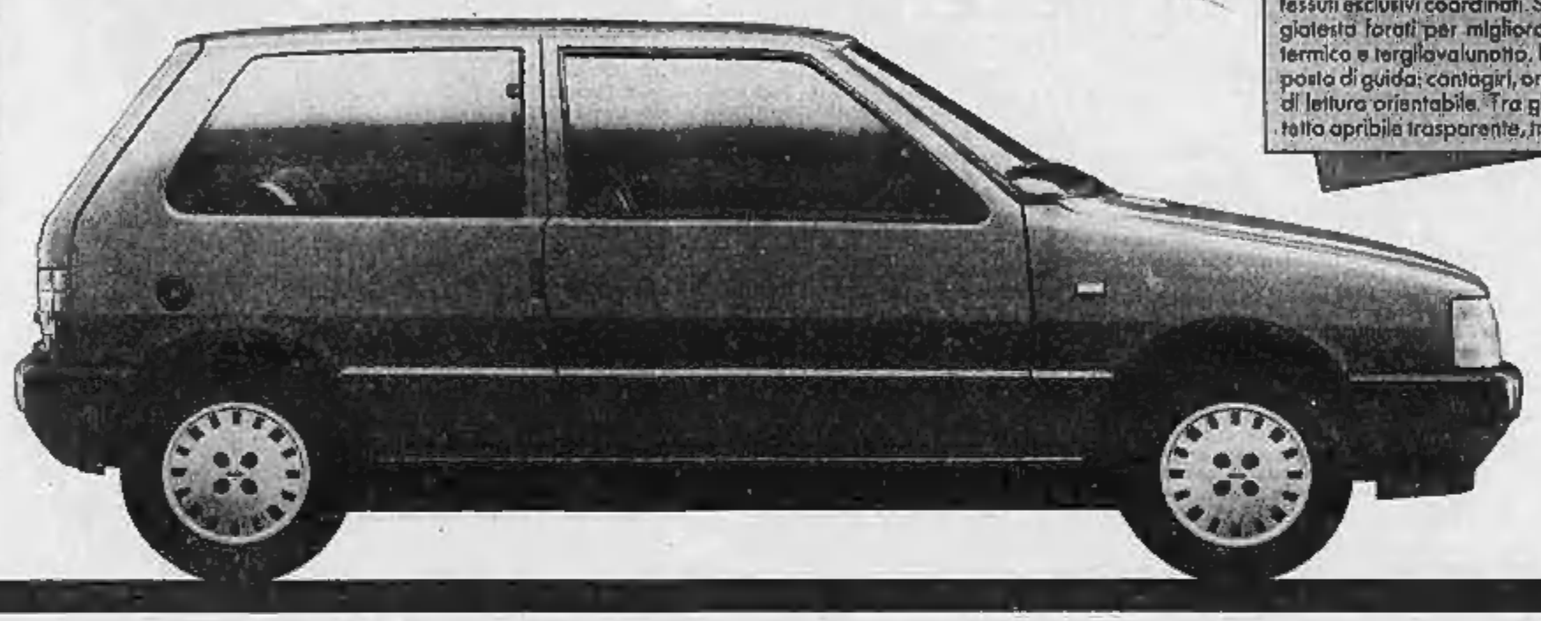
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 10,30

UNO MOLTO SPECIALE.

NUOVA Uno SX

Uno come noi ogni tanto sente crescere dentro di sé la necessità di emergere. Sente il bisogno di prestazioni che lo soddisfino in pieno nei suoi ardori di scatto e di velocità. Anche la Uno ha deciso di uscire alla grande. Ha scelto il suo motore più potente, per passare la soglia dei 165 km/h. Ha scelto il vestito più chic, dotato di tanti particolari raffinati ed esclusivi. Si è scatenata all'interno, lasciandosi andare ad arredamenti di gran lusso. Ha scelto di essere a 3 o 5 porte, per accontentare i giovani sportivi e le famiglie che amano il comfort. Per ultimo, come tocco finale, si è fatta apporre le sue iniziali: SX. E da oggi potrete incontrarla nelle occasioni più eleganti, alle serate più mondane. O anche semplicemente in giro, dove porta un tocco di classe nella vita di tutti i giorni. Nuova Fiat Uno SX. Uno molto speciale. Disponibile nelle versioni a 3 o 5 porte, con il motore da 1301 cc. e 70 CV, per una velocità di oltre 165 km/h.



Paraurti con spoiler e proiettori fendinebbia incorporati. Fari alogeni. Codolini sui passaruota raccordati alla minigonna sottoporta. Pneumatici di sezione ribassata. Cambio a 5 marce. Rivestimento degli interni - sedili, pannelli porte e padiglione - in tessuti esclusivi coordinati. Sedili avvolgenti. Appoggiatesta forati per migliorare la visibilità. Lunotto termico e tergilavalunotto. Un tocco di classe per il posto di guida: contagiri, orologio digitale e faretto di lettura orientabile. Tra gli optional più esclusivi: tetto apribile trasparente, trip-master, check-panel.

FIAT

UNO COME NOI.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. 28ENNE volentieroso passaggio diretto con patente B offresi qualsiasi lavoro, no rappresentanza. Tel. 384.029.

ACQUISITATORE stampista lamiere V. Ivrea offresi solo ad industria. Tel. 988 5535 ore pasti.

ACQUISITATORE fornitore arredamenti IV livello offresi passaggio diretto. Telefonare 272.657.

AUTISTA camionista patente E, esperienza ventennale offresi lisso e/o viaggi Tel. 415.0681.

AUTISTA patente [illegible] con referenze. Tel. 822.4173.

AUTISTA patente C/E libero offresi per camionali cisterne idrolitato esclusivo pelle bianche. Tel. 395.874.

AUTISTA patente C offresi per qualsiasi altro genere di lavoro, libero subito. Tel. 547.557.

AUTISTA 55 anni patente C/E, offresi Telefonare 200.132.

CARABINIERE in congedo offresi come autista, accompagnatore, custode, maneggio educa. Tel. 300.421.

CERCASI lavoro come guardiano o lavori vari. Tel. 540.5477.

CUOCO titolo corso lavora in albergo o ristorante in Torino e dintorni. Telefonare 011 650.7208.

CUSTODE referenziata già presso offresi per custodia stabile-villa-piccola fabbrica Tel. 837.007.

EX carabiniere guardia giurata, 40enne, offresi con mansioni sorveglianza agenzia. Tel. 394.852.

FATTORINO auto magazziniere operaio generico 36enne offresi ad azienda. Telefonare 988.4247.

FUOCHISTA passaggio diretto offresi Tel. 677.878.

GIOVANE cerca lavoro come lattoniere o aiuto cucina italiana albergo anche fuori Torino ottimi. Tel. 831.737.

GIOVANE valenza nella zaccata patentato pratico consegne zona provinciale offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 839.7033 - 218.9519.

INFERMIERA diplomata offresi per anziani, anche lavori domestici. Telefonare 232.250.

INFERMIERA referenziata offresi stabilmente anziani anche con autoambulanza. Tel. 837.074.

LAVORO officina garagista 28enne offresi. Tel. 512.090 solo mattino. Chiedere di Rita.

MACELLAIO 35enne esperienza lavoro in proprio offresi anche mezza giornata. Referenze. Tel. 506.1943.

MAGAZZINIERE autista lunga esperienza gestionale ordini offresi. Tel. 054.1109.

MURATORE veramente pratico, con esperienza offresi a città sera. Tel. 272.164.

OFFRESI carpentiere lavoro. Tel. 921.317.

OFFRESI pavimentatore pratico oppure tirocinante per serra ditta. Ottimo subito. Tel. 487.414.

PANETTIERE esperto cerca lavoro Torino. Tel. 738.1156.

PIEMONTESE offresi come cameriera magazziniere fattorino, patente B, referenziata. Tel. 871.245.

RETTIFICATORE V livello interni esterni e lappatrice piani senza/con offresi, Tel. 761.280 ore pasti.

SECONDINO, pratico componenti elettronici cerca lavoro. Telefonare h. 348.0087.

TUBISTA saldatore civile cerca lavoro ottimo serio ditta passaggio. Tel. 872.527.

TUTTOFARE disponibilità anche trasferimenti mete lugubri/agosto offresi. Telefonare 377.248 ore pasti.

17ENNE offresi auto cuoco anche provincia. Tel. 695.061.

20ENNE militesente patente B offresi per bahele o qualsiasi lavoro. Tel. ore pasti 627.0088.

21ENNE, con patente indb. pratica commessa, brava dattilografa, cerca qualsiasi lavoro purchè serio. Tel. 649.9006.

22ENNE patente C offresi come aiutante magazziniere. Tel. 695.374.

23ENNE diploma lavori domestici offresi se con vitto e alloggio referenze. Tel. 533.402.

24ENNE con esperienza triennale di magazzino, patente B, offresi per lavoro serio. Tel. 795.248.

27ENNE patente B, passaggio diretto, offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 816.3573.

commessi, baristi

VENTENNE dattilografa collaboratrice vendite presso rappresentante abbigliamento offresi come commessa anche privo garzia eventualmente studio medico o primo impiego massimo serietà. Tel. 735.9764.

22ENNE bella presenza offresi as con vitto e alloggio cerca ammessa o aiuto bar o altro camera. Tel. 632.402.

27ENNE lavoro referenziato offresi, bosroautista. Tel. 888.537 ore serali.

34ENNE offresi come commessa calzature o altro ramo esperienza triennale passaggio diretto. Tel. 988.0140 ore 9-14.

Impiegati

A. 19ENNE di concetto esperienza variamente offresi mansioni ufficio pubbliche relazioni. Tel. 473.0419.

A. BIONDA esperienza contabilità ha patente doppia paga contributi offresi presso settore. Telefonare 731.870.

A gentiluomo o a polo industriale, ufficiale superiore carabinieri congedo, molta giovanile, colto, distinto, offresi segretario personale, ener age. Scrivere: «Pubblicompass 7280 — 10100 Torino».

ARCHITETTO max laureato referenziato cerca lavoro in studio professionale o ingresso. Tel. 383.423.

ASSISTENTE edile diplomato esperienza pluriennale cantieristica presso impresa costruzioni generali. Tel. 309.1364.

CONTABILE 36enne bella presenza esperienza pluriennale cerca urgentemente lavoro come impiegata o commessa massima serietà e precisione. Tel. 202.513 mattino.

DIPLOMATA 22enne bella azienda corrispondente inglese e [illegible] stenodattilografia offresi. Tel. 637.853.

DIPLOMATO [illegible] inglese esperienza impartirebbe già operato Pascal grafia operatore computer offresi serietà/ditta. Tel. 011 794.580.

ESPERTO industriale perfetta conoscenza inglese francese tedesco, libero subito, offresi. Tel. 588.082.

GEOMETRA 31enne esperienza di lavoro cerca qualsiasi occupazione purchè veramente propria professione, offresi serietà impegno. Tel. 011 447.0016.

IMPIEGATA cerca lavoro mezza giornata presso serra ditta con passaggio diretto. Tel. 788.917.

IMPIEGATA esperienza pluriennale ufficio commerciale, inglese, francese, impostazione offerte, offresi. Tel. 822.6742.

IMPIEGATE ottime referenze settore commerciale offresi a seria ditta Tel. 305.347.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, qualsiasi inglese spagnolo francese, passaggio diretto, offresi. Scrivere: «Pubblimpass 8504 — 10100 Torino».

IMPIEGATA 25enne esperienza quadriennale lavori ufficio passaggio diretto referenziata offresi zona Nichelino Moncalieri Le Logge Vinovo e dintorni. Tel. 602.1382.

IMPIEGATA 29enne 10 anni ufficio contabilità, pratica uso elaboratore, offresi Tel. 807.3729.

IMPIEGATA 6 anni esperienza lavori ufficio offresi passaggio diretto anche parttime Torino Sestino Chivasso. Tel. 811.1874.

INGEGNERE meccanico (meccanotecnica) pluriennale esperienza tecnico-commerciale, conoscenza inglese parlato e scritto, esamina adeguata proposta di impiego. Scrivere Pubblicompass 8595 - 10100 Torino.

INGEGNERE meccanico Politecnico Torino esperienza pluriennale azienda elettrom. Telefonare 871.481.

PERITO nucleare 32enne pratico esperienza tecnica campo elettronico, conoscenza disegno, millesenio, passaggio diretto, offresi. Tel. 354.036.

RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità generale, clienti, fornitori, banche, paghe e contributi, pratica Cee offresi passaggio diretto. Tel. 0123 417.633.

RAGIONIERA [illegible] diplomata con [illegible] pratica ufficio cerca impiego presso seria ditta. Tel. 278.456.

RAGIONIERA 24enne esperienza triennale come segretaria d'ufficio cerca lavoro. Telefonare 389.004.

RAGIONIERA 24enne pratica ufficio cerca impiego presso ditta seria anche part time. Tel. passaggio 581.180.

REFERENZIATO ottima esperienza tecnico commerciale industriale contatti alto livello offresi ad azienda qualificata. Tel. 521.2148.

SIGNORA distinta signorile offresi come dama compagnia ore serali giro feste presso famiglie o persona sola signorile. Max serietà. Scrivere Pubblicompass 8593 - 10100 Torino.

SIGNORA 42enne contabile maniodopera pratica lavori ufficio cerca lavoro presso commerciante o artigiani. Telefonare 011 770.371.

SIGNORINA lontrese referenziassima max serietà offresi part-time lavori ufficio o altro purchè serio. Tel. 670.722.

26ENNE diplomata cerca qualsiasi lavoro purchè serio. Telefonare al 425.016.

32ENNE esperienza annuale amministrativa commerciale IBM 634 RPG 2° programmatrice livello tecnico dattilografia pratica contabilità offresi. Tel. [illegible] 137.

36ENNE massaiello conoscenza francese inglese tedesco cerca impiego. Telefonare 0174 345.264.

50ENNE referenziata amministrativa contabile esperta ufficio a contatto pubblico offresi. Telefonare 274.2465.

tecnici

ELETTROTECNICO 28enne esperienza quindicennale pratica cablaggi automatismi impianti a bordo macchina esaminerebbe ogni proposta di lavoro. Tel. 877.900.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. ASSUMIAMO ingegneri facile lavoro organizzato ottimo guadagno. Presentarsi tutti i giorni orario ufficio via Domodossola 58 angolo largo Fabrizi nel cortile.

A coniugi mezza età, marito tuttofare stabili alloggio in Bra in cambio lavoro giardino e orto ore libere. Tel. 504.112.

ALLOGGIO indipendente libero ottobre offresi a coniugi solo moglie pratica cucina agenzia. Tel. mattino 872.300.

CAMERIERA/e giovane cercasi per ristorante monti alla casa. Telefonare 545.736 no di lunedì.

CERCASI apprendista sportellista/prenotazione esperienza biennale minimo/assenza. Tel. Tipolitografia Bianco Elettrica ore ufficio allo 0123 411.64 - 417.586.

CERCASI cuoco/a pratico lavoro annuale in provincia Cuneo. Tel. 0171 978.283.

CERCASI operai elettricisti per impianti industriali e civili macchine utensili, meccanici, tubisti, carpentieri periodo agosto. Tel. 801.5115.

CERCASI tuttofare a giornata o a ore per Cavoretto Torinese. Tel. 768.357.

CERCASI organizzatrice guardiano notturno pensionato per autonomissa via Torino n. 143/5 Torino. Tel. 362.430.

COLLAUDATORE meccanico benestante cerca industria stampaggio lamiere Sutten via Fréjus 8 Benaseo.

CONIUGI anziani di cui uno non completamente autosufficiente cercano dal mese di settembre collaboratrice domestica fissa anche pensionata. Tel. 760.907.

DISTINTA famiglia 3 persone cerca personale domestico fisso, preferibilmente straniera ottimo trattamento. Telefonare al 541.710 - 543.028 dalle 9-12,30 escluso sabato e domenica.

FABBRICA alba ovunque residente lavoro confezioni giocattoli. Scrivere Gonnelli via G. Mazzoni 27 Roma.

IMPORTANTE casa signorile torinese cerca cameriera - guardarobiera già provvista, possibilmente, da casa privata, con grande esperienza. Richiesta referenze. Scrivere «Pubblicompass 201 — 10100 Torino».

MALDATORI a radiografia o paterino fuligna impiega cerca per zona subalpini sinadali. Tel. 000.3753 - 011.1858.

TUTTOMOBILI cerca praticabile, referenziato, consegna e montaggio mobili. Massimo stipendio. Tenuta esperienza. Presentarsi via Pinerolo 57.

commessi, baristi

MODELLISTA cerca esperta commessa referenziata bella presenza massimo 25anni per nuova attività selezionata. Scrivere Pubblicompass 188 - 10100 Torino.

impiegati

AFFERMATA società di servizi ricerca in Torino per ampliamento del quadro commerciali giovani dinamici massimo 35enni predisposti al contatto con il pubblico e dal sicuro inserimento e nuove attività. Si richiede serietà volontà disponibilità a trasferte seminarili con auto propria. Agli interessati si garantisce serietà addestramento pratico continuità lavorativa ed il mantenimento totale delle spese di trasferta; lo stipendio commisurato alle proprie capacità sarà di sicuro interesse. Ulteriori informazioni saranno rilasciate esclusivamente in fase di colloquio. Per appuntamento telefonare al 011 650.9000 orario d'ufficio.

AUTOMAR Concessionaria auto-scali cerca giovani venditori/trici da inserire nel ramo vendite. Via Tunisi 90. Tel. 398.178.

AZIENDA commerciale operante nel settori veicolo e autoriparatore, ricerca validi elementi, sulla propria per potenziamento propri quadri di vendita. Telefonare 670.2617 - 670.2742.

CENTRO vacanze giovanile nazionale Riccione cerca animatori, animatrici, assistenti per ragazzi, ragazze età 6-11 anni turni di 21 giorni, da 22 giugno a stabile e stagionale. Richiedesi: più sana laboriosa anni 18, diploma scuola media superiore, attitudine e predisposizione assistenza giovanile, eventuali esperienze nel settore vacanze ma non indispensabili. Offresi: contratto ufficiale con assicurazioni e rimborsi spese. Telefonare feriali ore 17-19 al 011 830.228.

CERCASI apprendista sportellista/prenotazione esperienza biennale minimo/assenza. Tel. Tipolitografia Bianco Elettrica ore ufficio allo 0123 411.64 - 417.586.

CERCASI cuoco/a pratico lavoro annuale in provincia Cuneo. Tel. 0171 978.283.

CERCASI operai elettricisti per impianti industriali e civili macchine utensili, meccanici, tubisti, carpentieri periodo agosto. Tel. 801.5115.

CERCASI tuttofare a giornata o a ore per Cavoretto Torinese. Tel. 768.357.

CERCASI organizzatrice guardiano notturno pensionato per autonomissa via Torino n. 143/5 Torino. Tel. 362.430.

COLLAUDATORE meccanico benestante cerca industria stampaggio lamiere Sutten via Fréjus 8 Benaseo.

CONIUGI anziani di cui uno non completamente autosufficiente cercano dal mese di settembre collaboratrice domestica fissa anche pensionata. Tel. 760.907.

DISTINTA famiglia 3 persone cerca personale domestico fisso, preferibilmente straniera ottimo trattamento. Telefonare al 541.710 - 543.028 dalle 9-12,30 escluso sabato e domenica.

FABBRICA alba ovunque residente lavoro confezioni giocattoli. Scrivere Gonnelli via G. Mazzoni 27 Roma.

IMPORTANTE casa signorile torinese cerca cameriera - guardarobiera già provvista, possibilmente, da casa privata, con grande esperienza. Richiesta referenze. Scrivere «Pubblicompass 201 — 10100 Torino».

MALDATORI a radiografia o paterino fuligna impiega cerca per zona subalpini sinadali. Tel. 000.3753 - 011.1858.

TUTTOMOBILI cerca praticabile, referenziato, consegna e montaggio mobili. Massimo stipendio. Tenuta esperienza. Presentarsi via Pinerolo 57.

Società di consulenza
CERCA
ambosessi per avviamento alla professione di programmatore elettronico. Corso pratico di specializzazione. Per colloquio a Torino telefonare
02 204.3386 - 670.0729
oppure scrivere: Società Informatica, via Passarino 30 - 20124 Milano.

SOCIETA' in forte espansione ricerca personale femminile da inserire nei propri servizi. Si richiede disponibilità immediata. Offresi lauto mensile. Tel. per appuntamento 681.548.

tecnici

ELETTRONICO per progetti e studi circuiti integrati e microprocessori per famiglie nel campo auto marca azienda nuova Pinerolo. Tel. 0121 590.298.

8 Rappresentanti

AZIENDA alimentare ricerca agenti e subagenti per Torino e Piemonte. Telefonare 386.417.

AZIENDA leader settore intendente tecniche funzionali per vendita e industrie e private meccaniche piemontesi. Richiedesi età massima 30 anni esperienza di vendita beni consumo, auto propria soddisfatti a lavoro ai budgets, offresi inquadramento Enasarco fisso di L. 1000 mila provvigioni incentivi assistenza commerciale in zona. Dettagliare curriculum a «Pubblicompass n. 167 — 10100 Torino».

CERCASI rappresentanti per dettaglio abbigliamento maglieria disponiamo portafoglio clienti Piemonte, Liguria. Possibilità ottimi guadagni. Tel. 473.0452.

CONSOLIDATA fabbrica cerca dinamici rappresentanti impiegati prodotti cartotecnici per il Piemonte. Tel. (0039) 878.315.

CUCINE COMPONIBILI
per Piemonte cerca agente. Scrivere referenziando a: Lisov S.p.A., via Edison 2 - S. Ilario d'Enza (Reggio Emilia).

DIBI cosmetici affermata e reclamizzata società cerca per Torino città e provincia rappresentante introdotto presso centri di estetica ai quale affidare la distribuzione della propria completa e prestigiosa linea cosmetica professionale qualitativa economicamente molto interessanti. Scrivere a Dibi Srl Largo delle Industrie 24030 Torre Boldone (BG) oppure tel. al 035 344 302 interno 10.

DISPONGO ufficio arredato centrale commerciale propria di collaborazione commerciale oppure recapito a ditta per Torino massima serietà. Tel. 460.815.

EUROPACK ditta leader produttrice di sacchetti per boutiques ricerca agenti su Torino-Cuneo. Si richiede: spiccata attitudine alla vendita, provenienza preferibilmente campo cartotecnico o similare. Offresi fisso, provvigioni, portafoglio clienti. Contattare sig. Pierri 0123 45.415 ore serali.

GAYNOR italiana azienda leader prodotti cosmetici per capelli per potenziamento rete vendita cerca venditori/venditrici settore parrucchieri zona To, Al, No, Vc, gli richiede auto propria massima serietà dinamismo esperienza nel settore si esaminano anche provenienze settori diversi offresi alta provvigione fissa inquadramento di legge. Vi sentite venditori? Presentarsi via Del Carmine 4, Torino, ore ufficio.

GEOMETRA con ufficio in Torino, assumerebbe acquisti di un'azienda elettromeccanica; da 2 anni nel settore immobiliare, dimostrabile valida rappresentanza con possibilità sviluppo chiarella per Torino e/o provincia. Tel. 530.093 ufficio.

PRIMARIA società parabancaria ricerca 25/30enni diplomate o laureate per inserimento nella propria organizzazione commerciale. Tel ore ufficio 885.119 - 546.606.

RAPPRESENTANTE cercasi da fonderia modellista in bronzo per Lombardia - Veneto - Piemonte. Scrivere Casella Pubblimarin n. 206 — 25100 Brescia.

TOTOCALCIO compatibilizzato cercasi venditoria per lancio novità universale più nuova Totocalcio. Tel. 813.328.

UFFICIO rappresentanze bari arredato nel edificio attamanzoni valutabilissima offerta in esclusiva per Torino e Piemonte Telefonare 380.121.

9 Lavori a ore

domande

BIMBE diversissima referenziata offresi a ore o giornata. Telefonare 274.2465.

11 Baby sitter

domande

MAESTRA 20enne offresi come baby sitter per lughe agosto. Telefonare 0124 656.215.

RAGAZZA 22enne con esperienza offresi come baby sitter per il mese di luglio, disposta trasferirsi in luoghi di vacanza, massima serietà. Tel. 262.2554.

15 Autovetture

A.A.A.A. ALLA Lineavalo Concessionaria Lancia Autobianchi pronta consegna A112, Delta, Prisma. Per A112 acquisto con anticipo 0. Vasto assortimento vetture usate di tutte le marche garantite. Corso Principe Oddone 68, tel. 472.047; corso Orbassano 78, tel. 581.600 (sabato aperto tutto il giorno).

ACQUISTO Auto Citty piccole e grosse cilindrate a sensazione pagamento contanti. Corso Umbria 35, tel. 481.574.

ACCUISTO fuoristrada diesel o benzina. Pagamento contanti. Corso Umbria 35, telefono 481.574, Auto Citty.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 32 aperta anche il sabato mattino. Tel. 877.242.

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione Autostazione D'Ela, c. Agnelli 78, sabato aperto, tel. 325.647.

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lineavalo corso Principe Oddone 68 (anche sabato). Tel. 472.047.

ALFETTE
1600 - 1800 - 2000 iniezione
del parco aziendale come nuova
OFFRE
a prezzi interessantissimi, con
rateale, anche rateazione a balloon.
ALFA ROMEO
Filiale Torino, Bonelli 87, t. 284.545

AUDI 100 CD [illegible] 1981 come di lucida pochi km aria condizionata vera occasione vende Fiorano in garanzia, corso Turati 13.

AUTOMERCATO S. Paolo via Sassilaro 51, tel. 331.060 quasi angolo via Frejus 200: autoscassioni di tutti i tipi da L. 1 milione a L. 8 milioni, anticipo minimo L. 300 mila, pagamento fino a 36 mesi con interessi tagliati del 30%, un anno di garanzia primi mesi prova collaudo. Cordialità e serietà. Sabato aperto tutto il giorno.

BIANCO
bella l'efficienza l'esperienza, la professionalità che si mantiene auto esclusive concessionaria Bmw vendita assistenza ricambi via Cigliano 44 B. Tel. 443.344.

BMW serie 3 vari anni e modelli super selezionata e garantita Concessionaria CAS vendo permuta e rateizza. Via Pinelli 14, tel. 480.883.

BMW serie 3 vari modelli e anno serie 5 520 1660 520 i, 528 i, 1979, 1980, 1982 tutte le altre occasioni tutte le marche Bianco via Cigliano 44 B. Tel. 443.344.

BMW 518 - 520 i anno 82 vari colori e allestimenti tutte splendide a garanzia concessionaria CAS vendo permuta e rateizza. Via Pinelli 14, tel. 488.194.

BMW 520 i, anno 1978 privato vende. Telefonare 878.512.

BMW 728 anno 79 carina di lusso metallizzato unico proprietario prezzo competitivo. Concessionaria CAS vendo, permuta, rateizza Via Pinelli 14. Tel. 480.277.

CARRO Bedford [illegible] lega 1980 perfetto, e carro Iveco [illegible] lega 1978 motore revisionato con garanzia vende Pastorino industriali corso Allamano 48 Grugliasco.

COMPRO - VENDO
autovetture semestrali dipendenti e tutti i Upl Fiat Alfa Lancia Volkswagen Bmw ultimo stato. Massime valutazioni. Via Nizza 60, tel. 687.582.

CX Citroën GTi argento 3 anni, [illegible] originale, alla concessionaria, quotazione 4 Ruote e Dylano 6, 4 mesi, assicurata, garantita 12 mesi vende occasione Pastorino Tel. 321.777.

CX TURBO DIESEL
nostro veicolo uso interno 4 mesi vita km 5000 garanzia ufficiale. Francesco, corso V. Emanuele 206, tel. 756.282.

FIAT Panda 30 maquillage 30 giorni di vita vendo buon risparmio da nuova. Telefonare 510.462.

GIULIETTA beige 2 anni, proprietario unico, pochi km a Alfetta 2000 i, aria condizionata, fino 80, blu scuro 12 mesi garanzia europea vende Pastorino 321.777.

GOLDEN Eagle C Y 7 nero 1980 km 8000 vari turo-top perfette condizioni, vende Fiorano corso Turati 13 D.

GOLF GTD Y5 nero pochi km [illegible] le vesti esimici P6 in garanzia vende Fiorano, corso Turati 13.

INCAR ACQUISTA
auto di qualsiasi marca e potenza, pagamento immediato. C. G. Cesare 328 ang. v. Bottichelli, tel. 247.082.

JAGUAR 4.2 1982 bna rifatturn sociale sottolissima unicoproprietario in garanzia. Vende Fiorano Jaguar, c so Turati 13 D.

JEEP Wagoneer 8 cilindri 1980 autunno pochi km unicoproprietario vera occasione vende permuta rateizza Fiorano, corso Turati 13 D.

MANCINI - Ferrari turbo - Lamborghini Miura - Lancia Stratos - Jaguar XK 180 Le Mans - Chevrolet Corvett - Maserati Merak 3000 SS - Audi 4 - Porsche 928 - 924 - Range Rover 4P - Golf Cabriolet - 1600 - 1800 GLI - Golf GTI 1800 - BMW 635 coupè - Wagoneer Limited - Volvo Turbo - BMW 728 i - 323 i - Corso Marconi 5. Tel. 883.295.

PRIVATO vende Duepo 2000 tre 81 km 20 mila eventuali permute. Tel. 011 510.1395 ore ufficio.

RENZO cambiasi vendiamo 126, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, [illegible] C so Raffaello 3, tel. 658.001.

UNO diesel pronta consegna. Buone valutazioni usato, rateazione, leasing. Parco Torino corso Tazzoli 4. Tel. 817.706.

VOLVO 245 GLE D6 1982 argento metallizzato pochi km perfetto impianto stereo unicoproprietario vende Fiorano, corso Turati 13.

131 PANORAMA 1600
Ottima occasione unicoproprietario anno 1977 perfetta carrozzeria meccanica. Finanziamento corso Sebastopoli 272, telefono 823.882.

700.000 a L. 1 milione venticinque 40 vetture funzionanti per esigenze di spazio entro 30 giugno da Pastorino corso Allamano 48 Grugliasco.

16 Motocicli

SUZUKI RV 90 anno 79 quasi nuovo, km 200, vende. Telefonare ore ufficio 543.800.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CERCHIAMO urgentemente alloggi liberi o affittati costruzioni nuove o vecchie ogni dimensione Torino e cintura. Casalegno 839.8444.

A. [illegible] di carrozzo acquista con pagamento contanti solo in Torino alloggio di 2-3 camere e servizi. Tel. 506.650.

A. VILLA in zona panoramica acquista preferibilmente Torino o prima cintura riservatezza contanti. Tel. 761.443.

ACQUISTASI camera finita cucinino con bagno libero disponibili contanti L. 32 milioni. Tel. 537.409.

ACQUISTASI locale B. Rita stadio camera e tavilla adatto in contanti entro il 30/6/1984. Tel. 850.4006.

ACQUISTASI per contanti alloggio centrale semicentrale preferibile 40-80 mq. Tel. 541.410.

ACQUISTASI 2 camere cucina libero contro entrata in Torino zona massimo L. 44 milioni. Tel. 756.853.

ACQUISTO alloggio centro non libero subito purchè garantito entro novembre. Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 617 591 sig. Orso.

ACQUISTO duelamente di privato alloggio libero entro luglio di 1-2 camere cucina. Tel. 481.114.

ACQUISTO libero camera finito cucinino casa decorosa spesa limite L. 33 milioni. Tel. 593.662.

ACQUISTO libero 2-3 camere servizi zona Francia Parella Pozzo Strada possibilmente recente. Tel. 513.918.

ACQUISTO solo dal proprietario 2 camere finito recente. Tel. 530.722 regalo Tel. 640.7437 pom.

ALLOGGIO in Torino zona servita decorosa cerco professionista delirivore per contanti. Tel. 762.442.

APPARTAMENTI, intieri stabili, vile casette in Torino Circondario Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio. Tel. 011 5566, c. so M. d'Azeglio 23 - Torino.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 320.34 sig. Giarmi (negozio).

CENTRALE acquisto 3 camere finito con servizi anche da ristrutturare pagamento contanti. Tel. 756.883.

CENTRO Cocorito o collinare cerco appartamento 100-150 mq in stabile decoroso. Telefonare 504.327.

CERCASI urgentemente 2 camere cucina in Torino libero L. 40 milioni massima spesa. Tel. 539.181.

CERCO in Torino in acquisto libero o occupato 2 camere cucina servizi. Tel. 308.193.

(continua)

RIVENDITORI WOLF-CENTER SEGNALATI
Alessandria - Silicasa - via Turotti, 11 - tel. 0131/361.285 ☐ **Acqui Terme** (AL) - Forlini - via Garibaldi, 18 - tel. 0144/51.488 ● Gugino Romano - via Mazza, 94 - tel. 0144/54.468 ☐ **Serravalle Scrivia** (AL) - Boggeri Vito - via Berthoud, 174 - tel. 0143/65.162 ☐ **AOSTA** - Neva Guglielmo - via Sant'Anselmo, 2 - tel. 0165/35.600 ☐ **Charvensod** (AO) - Nuova Maior - Pont Suaz, 66/67 - tel. 0165/23.52 ☐ **Saint Cristophe** (AO) - Coppo Borlino - tel. 0165/40.290 ☐ **Saint Vincent** (AO) - Amiano Lidia - via Roma, 20 - tel. 0166/26.47 ☐ **Asti** - Casa della Motosega - C.so Casale, 158 - tel. 0141/30351 ● Rosenzo F.lli - via Cavour, 107 - tel. 0141/60.016 ☐ **Santi Damiano D'Asti** (AT) - Agricoltoco Snc - C.so Roma, 22/B - tel. 0141/976.414 ☐ **Villanova D'Asti** (AT) - Dalmasso Enzo - via Tomenaso Villa, 5 - tel. 0141/94 078 ☐ **Cuneo** - L'Agraria - via Caraglio, 18 - tel. 0171/23.14 ☐ **Alba** (CN) - Fiorenzo Barbero - via Bertero, 3 - tel. 0173/34.661 ☐ **Bra** (CN) - F.lli Cutino Cristal Garden - V.le Rimembranzo, 5 - tel. 0172/412.355 ☐ **Centallo** (CN) - Ferrero Augusto - via G. Marconi, 7 - tel. 0171/74 057 ☐ **Fossano** (CN) - Piccolori - V.le Regina Elena, 14 - tel. 0172/633.763 ☐ **Mondovì** (CN) - SGM di Ghiazza & Scavino - viosio del Moro, 2 - tel. 0174/42.589 ☐ **Pollenzo** (CN) - Monchiero & C. - via L. Einaudi, 25 - tel. 0172/458.126 ☐ **Verzuolo** (CN) - Armando Garden - via Provinciale Cuneo, 69 - tel. 0175/86.923 ☐ **Villanova di Mondovì** (CN) - Snow di Curotti - via Mondovì, 58 - tel. 0174/699.090 ☐ **Novara** - Giardino dei Re - via Montevecchi, 6/A - tel. 0321/27 573 ● Perigoli Antonio - V.le M. Buonarroti, 10 - tel. 0321/391.339 ☐ **Aronа** (NO) - Bertinotti Antonio - via Mulbeotti, 11 - tel. 0322/24.15 ☐ **Borgomanero** (NO) - Tacca Giancarlo - via Matteotti, 163 - tel. 0322/82.911 ☐ **Cannobio** (NO) - Hobby Ferramenta Pedroni - via Ospedale, 6 - tel. 0323/71.373 ☐ **Casalvolone** (NO) - [illegible] Mariuccia - via Roma, 18 - tel. 0161/315.172 ☐ **Galliate** (NO) - Rebellotti Luciano - via Canonica Diana, 29 - tel. 0321/61 381 ☐ **Ghemme** (NO) - Lucca Giuliano - via Novara, 54 - tel. 0163/840.159 ☐ **Gravellona Toce** (NO) - Maya Srl - C.so Roma, 156/A - tel. 0323/848.011 ☐ **Grignasco** (NO) - Modolo Lucia - via Roma, 4 - tel. 0163/417.168 ☐ **Oleggio** (NO) - La Motoagricola - via Valsesia, 32 - tel. 0321/93.550 ☐ **Ornavasso** (NO) - Utensitel Sas - via del Bosco, 90 - tel. 0323/63.277 ☐ **Piedimulera** (NO) - Santolino Ivano - via Leporni, 24 - tel. 0324/63.333 ☐ **Verbania Intra** (NO) - Ferr. Nazzola - via Bosetina, 63 - tel. 0323/42.401 ☐ **Torino** - Accessato & Marmello - Strada Settimo, 64 bis - tel. 011/240.044 ● Acba Franco - via Luconio, 120 - tel. 011/290.453 ● Azzarello Semeno - C.so G. Cesare, 14 - tel. 011/273.490 ● Consorzio Agrario Provinciale - via T. Grossi, 15 - tel. 011/670 525 ● Durano di M. Palumbo - C.so Casale, 273 - tel. 011/894 342 ● Jolly Garden di Stavola - P.za Galimberti, 22 - tel. 011/59.50.456 ● Mag. Mosso - via Andrea Doria, 5 - tel. 011/54.1.712 ● Sgaravatti Center - via Bertola, 15 - tel. 011/547.162 ☐ **Alpignano** (TO) - Gariano Mario - via Valdellatorre, 5 - tel. 011/96.74.755 ☐ **Cerusa** (TO) - Valras Emma - via Nazionale, 13 - tel. 0125/62.365 ☐ **Carmagnola** (TO) - Ghia Mario - via Racconigi, 63 - tel. 011/97.70.723 ☐ **Caselette** (TO) - Cater di Colombatto - via Alpignano, 161 - tel. 011/96.66.343 ☐ **Castiglione Torinese** (TO) - Eurogarden Snc - via Torino, 16 - tel. 011/96 06.606 ☐ **Chieri** (TO) - Eurogarden - Strada Andezeno - tel. 011 94.76.315 ☐ **Chivasso** (To) - Fiuttero Camillo - via G. Ferraris, 11 - tel. 011/91.12.692 ☐ **Ciriè** (TO) - Panero Francesco - via S. Maurizio, 15 - tel. 011/92.04.554 ☐ **Ivrea** (TO) - Airoldi Carlo - C.so Massimo D'Azeglio, 22 - tel. 0125/422.262 ● Maria Spa / Gallo geom. Sergio - strada Torino, 20 - tel. 0125/422.223 ☐ **Lanzi** (TO) - Camerano Lorenzo - via V. Bonis, 36 - tel. 011/99.80.032 ☐ **Moncalieri** (TO) - S. Venzoni - strada Carignano, 2 - tel. 011/643.478 ☐ **Pinerolo** (TO) - F.lli Bastino - via Des Geneys, 5 - tel. 0121/75.131 ● Bruno F. Giovanni - via Montebello, 19 - tel. 0121/77.687 ☐ **Piobesi Torinese** (TO) - Ferr. Garbaudo - via Torino, 19 tel. 011/ 96.97.033 ☐ **Rivalta** (TO) - Caudano G. & C. - via Giovenco, 63 - tel. 011/90 02.727 ☐ **Rivarolo Canavese** (TO) - Perardi Annamaria - via Favria, 58 - tel. 0124/29.381 ☐ **San Mauro** (TO) - Cerlone Mauro - via Martiri della Libertà, 40 - tel. 011/82.23.333 ☐ **Settimo Vittone** (TO) - Delapierre Bianca - Statale Aosta, 67 - tel. 0125/768.281 ☐ **Vercelli** - Cavanna Giuseppe - P.za Palazzo Vecchio, 5 - tel. 0

Il pg chiede che Negri e altri 11 siano di nuovo accusati di insurrezione armata

«7 aprile», tutti ricorrono

Scontato anche l'appello del pm contro i sei arresti domiciliari (quattro condannati hanno già lasciato Rebibbia) - Il ministero della Giustizia chiede il dispositivo della sentenza per ottenere l'estradizione di Negri: ma appare difficile che Parigi la conceda

ROMA — L'accusa di «insurrezione armata» non resta solo nelle cronache di un processo tormentato; nella pioggia di ricorsi presentati, o annunciati ieri contro la sentenza «7 aprile», ce n'è infatti anche uno della Procura generale di Roma. Porta la firma di Giorgio Ciampani, il sostituto che nell'ultima fase dell'istruttoria aveva sostenuto e ampliato la tesi del giudice Calogero. Sollecita un secondo processo, ma soprattutto chiede che Negri ed altri undici autonomi siano nuovamente accusati di aver organizzato una rivoluzione.

Un sostanziale passo indietro rispetto alle conclusioni cui giunsero mesi di giudizio hanno condotto e, perfino, una sconfessione dell'operato della pubblica accusa. I giudici, in fondo, erano arrivati all'assoluzione «per insufficienza di prove» dal reato più grave anche perché queste erano state le richieste del pubblico ministero Marini (rappresentante a pieno titolo della Procura della Repubblica).

Un ufficio, insomma, non condivide l'operato dell'altro, cosa non frequente in affari di tale delicatezza. E a questo punto, oltre a quelli dei principali imputati (ieri i primi difensori hanno depositato le «dichiarazioni di impugnazione», cui entro venti giorni dovranno far seguire motivi più dettagliati), appare scontato anche l'appello del pm contro gli arresti domiciliari e le assoluzioni di alcuni imputati minori. Dei sei che hanno ottenuto di scontare la pena a casa loro, quattro (Cortiana, Castellano, Dalmavivo, Virno) hanno già lasciato il carcere di Rebibbia. Dentro restano invece Punzo e Pozzi: sono imputati anche in un'altra inchiesta, in corso a Milano, e per lasciare le celle hanno bisogno dell'assenso dei magistrati lombardi.

Fra il diluvio di carte che da ieri sommerge la cancelleria della corte d'assise, c'è anche un documento che riapre di colpo una vicenda quasi dimenticata. E' un telegramma del ministero di Grazia e Giustizia: gli uffici che si occupano delle pratiche di estradizione chiedono «con urgenza» una copia del dispositivo. Vogliono trasmetterla a Parigi per informare le autorità francesi di tutto quel che un tribunale italiano addebita a Toni Negri e ad Oreste Scalzone. Il governo chiede di riaverli: ma la risposta, se si deve tener fede ai primi segnali, sembra già molto vicina a un «no».

«Far estradare Negri, e con lui Scalzone, sarà difficile»: in via Arenula, mostrano di farsi poche illusioni. Una distaccata analisi dei fatti, d'altronde, sembra confermare queste previsioni. *«Il governo francese* — spiegano — *ha ricevuto da tempo un mandato di arresto provvisorio per il professor Toni Negri, e poco più tardi, dopo le prime interviste della Francia, anche una richiesta di estradizione vera e propria»*.

Formalmente, è vero, un cittadino straniero può essere estradato solo una volta catturato. Ma il punto, in Francia, sembra essere proprio questo: fino ad oggi nessuno si è mostrato disposto ad arrestare il «deputato radicale».

La definizione ha il suo peso: appena l'altra sera, è stata adoperata dallo speaker di «France 3», in un programma dedicato alla morte di Berlinguer e basato anche sulle dichiarazioni del «professore» (intervistato, come riservatezza impone, «*in una località nei dintorni di Parigi*»).

Strano modo, per condurre la vita del latitante. Ufficialmente irrintracciabile per i francesi (che altrimenti, se non altro in quanto aderenti all'Interpol, avrebbero dovuto «provvisoriamente» arrestarlo), Negri rilascia interviste, prepara libri, collabora a impegnativi studi filosofici. Il fatto poi che sia difeso dall'avvocato Kiejman, noto penalista parigino della scuola di Badinter (altro grande avvocato, ma da qualche tempo anche ministro della Giustizia nel governo Mitterrand) è coincidenza che, al di là delle presumibili buone intenzioni dei francesi, certo non contribuisce a tranquillizzare chi rivuole Negri in carcere.

Adesso l'invio a Parigi della sentenza emessa l'altro ieri dovrebbe avere soprattutto uno scopo: quello di spingere il governo francese ad uscire almeno dall'equivoco. Con ardito eufemismo, dall'Italia si sosterrà che il verdetto «*non limita, ma circoscrive le accuse*». Un modo per sottolineare come il principale reato «politico» sia già caduto.

La risposta sarà positiva? Stando a precedenti finora sempre taciuti, le speranze sono davvero poche. Dell'«affaire Negri», infatti, Mino Martinazzoli e il suo collega francese, Robert Badinter, hanno parlato direttamente già due volte. La prima a Roma, esattamente il pomeriggio del 4 maggio scorso; la seconda una ventina di giorni più tardi a Madrid. Sul contenuto di quei colloqui non erano stati diffusi comunicati. Come rendere pubblica, d'altronde, una risposta che è stata sostanzialmente un «*rien à faire*»?

Giuseppe Zaccaria

Vane ricerche del bambino scomparso nel Siracusano

SIRACUSA — I carabinieri sono impegnati, senza sosta da quattro giorni, nelle ricerche del piccolo Giovanni Caruso di 10 anni, scomparso improvvisamente da Francofonte mentre giocava con alcuni coetanei. Da quel momento del bambino non è stata più trovata alcuna traccia.

Le modeste condizioni della famiglia — il padre gestisce un forno — portano ad escludere il sequestro del bambino.

Piazza Fontana a dicembre nuovo processo

BARI — Si terrà probabilmente a partire dalla prima metà di dicembre il processo per la strage di piazza Fontana, assegnato alla Corte d'assise d'appello di Bari dalla Corte di Cassazione che il 3 giugno 1982 annullò la sentenza di secondo grado emessa dai giudici di Catanzaro. A quanto si è potuto apprendere, il riesame delle posizioni processuali di Franco Freda, Giovanni Ventura, Pietro Valpreda e Mario Merlino si dovrebbe svolgere a conclusione della sessione autunnale dei lavori della Corte d'assise.

JIRI PELIKAN: una voce di pace e libertà!

«Ci rivolgiamo agli elettori italiani con la preghiera di appoggiare la candidatura del noto combattente per i diritti civili Jiri Pelikan».

KOS
Comitato di Resistenza Sociale
Varsavia 29/5/84

Jiri Pelikan: il voto di chi ama la pace e la libertà

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI

1 TOGNOLI 3 PELIKAN

OPERA UNIVERSITARIA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI
CAGLIARI

AVVISO

L'Opera Universitaria di Cagliari, negli anni 1984-85, dovrà indire gare d'appalto e licitazione privata per la fornitura dei seguenti generi alle mense universitarie:
formaggi (pecorino stagionato e fresco, grana padano marchiato)
pasta alimentare
olio di semi di soia
carne e pesci congelati
verdure surgelate
frutta e verdura fresca
detersivi
materiale di carta e plastica (tovaglioli, piatti, bicchieri, posate).

Le Ditte interessate potranno inviare le loro adesioni, tramite raccomandata A.R., indirizzando all'Ufficio Affari Generali dell'Opera Universitaria, Casella Postale n. 280 - Cagliari, entro il giorno 28 giugno p.v.

Il presente invito non vincola l'Amministrazione dell'Opera Universitaria.

IL PRESIDENTE
Pasquale Mistretta

REGIONE PIEMONTE
Unità Socio Sanitaria Locale N. 36
P.zza Italia n. 4 - Tel. 0122 32.222
SUSA

AVVISO

In ottemperanza alla deliberazione n. 333 in data 17-5-1984 del Comitato di Gestione dell'Ente, in corso di esecuzione, si indice una licitazione privata ai sensi degli artt. 73 lett. C) e 76 u.s. del R.D. 23-5-24 n. 827, per l'affidamento del Servizio di Pulizia locali degli Ospedali e dei Presidi Sanitari ed Amministrativi dell'U.S.S.L. n. 36.

1° LOTTO - Comprendente le strutture esistenti nei Comuni di Susa e dell'Alta Valle, dell'importo presunto a base d'asta di L. 75.000.000.

2° LOTTO - Comprendente le strutture esistenti nei Comuni di Avigliana e della Bassa Valle, dell'importo presunto a base d'asta di L. 72.000.000.

Le Ditte che intendono partecipare alla gara, dovranno far pervenire domanda, redatta in carta legale, corredata di tutti i documenti comprovanti l'idoneità della Ditta, all'Ufficio Segreteria dell'Ente entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione che si riserva l'ammissione alla partecipazione alla gara, a suo insindacabile giudizio.

Susa, li 29 maggio 1984.

IL PRESIDENTE
(Angelo Veyrot)

Principino curioso

Londra. Il principino Guglielmo, sotto gli occhi del padre Carlo, osserva una telecamera nei giardini di Kensington Palace

Sulla scuola privata polemica a distanza tra la dc e i socialisti

ROMA — Polemica a distanza tra dc e psi sulla scuola non statale. Ieri, a Piazza del Gesù, De Mita e Piccoli sono intervenuti alla conferenza stampa con cui la dc ha presentato la proposta di legge (Casati, Tesini, Armellini) per la regolamentazione della scuola paritaria, cioè non statale. Contemporaneamente a Montecitorio i socialisti, presente il vicesegretario Spini, hanno presentato la loro proposta di legge per l'istituzione della scuola di base e Laura Fincato, membro della direzione psi e vicepresidente della Commissione istruzione della Camera, ha definito precipitosa l'iniziativa democristiana per le scuole non statali in quanto «*a fronte di tante urgenze e di necessità di ammodernamento della scuola pubblica, ci si occupa oggi, alla vigilia del voto europeo, della scuola privata*».

Nella conferenza stampa democristiana De Mita ha detto che «*quella di una nuova legge per la scuola non statale è una battaglia da vincere nell'interesse generale del Paese. Per questo avanzeremo formalmente la questione alla verifica annunciata per dopo le elezioni, perché il governo ponga come proprio obiettivo la soluzione del problema*». Il segretario della democrazia cristiana ha aggiunto che il suo partito svolgerà in Parlamento «*un'opera serena di spiegazione e di sollecitazione per raggiungere questo obiettivo che persegue con la massima determinazione*».

Il responsabile del dipartimento scuola della dc, Tesini, ha rilevato che la proposta di legge democristiana risponde ad un adempimento costituzionale e ad una profonda esigenza di europeizzazione del sistema scolastico. Tesini ha notato che l'Italia è l'unico Paese della Cee «*in cui manca il concreto riconoscimento del ruolo di servizio pubblico svolto da istituzioni autonome aventi finalità educative e non di lucro*». In Italia — ha aggiunto — meno di uno studente su dieci frequenta scuole non statali, escluse quelle materne, mentre in Francia la proporzione è di uno a cinque, in Spagna di uno a tre, in Belgio di tre a cinque, in Olanda di due a tre.

(Agi)

Luigi Cavallo scarcerato a Parigi

PARIGI — La «Chambre d'accusation» della Corte d'appello di Parigi ha concesso la libertà a Luigi Cavallo, ritenendo che il giornalista italiano accusato di estorsione nei confronti del defunto Roberto Calvi offre sufficienti garanzie.

La «Chambre d'accusation» esaminerà il 20 giugno la richiesta di estradizione di Cavallo presentata dall'Italia.

A Genova: nella sentenza di primo grado era stato assolto

Colpo di scena, condannato a 24 anni l'ex poliziotto accusato di uxoricidio

GENOVA — Sandro Torzulli, 29 anni, ex agente della Digos, è stato condannato ieri dalla corte d'assise d'appello del capoluogo ligure a 24 anni di carcere per l'omicidio della moglie, Fulvia Cacciatore, 28 anni, assassinata con un colpo di pistola la notte del 30 agosto 1980, ed è ritornato in carcere. Nel giudizio di primo grado, il 21 giugno scorso, era stato assolto dalla corte d'assise «perché il fatto non sussiste».

Sulla città, ora, riaffiora la paura di nuove «rivelazioni» del presunto uxoricida. Durante la carcerazione preventiva, infatti, nei verbali di Sandro Torzulli furono codificate accuse che misero a soqquadro i vertici della questura di Genova, di altri ambienti e provocarono inchieste giudiziarie.

Dopo l'assoluzione, un silenzio ermetico. I giudici di primo grado avevano sentenziato: Fulvia Cacciatore si è uccisa con la pistola d'ordinanza del marito. Anche il movente del delitto (minacciata da parte della vittima di rivelare quanto aveva saputo dal marito) cadeva.

L'uxoricida, alla lettura della sentenza, ha contratto le mascelle per soffocare il pianto, si è irrigidito ed ha dato la sensazione di crollare. Un gruppo di carabinieri del reparto operativo era pronto a sorreggerlo e portarlo in carcere (si dice che non lo perdessero d'occhio da giorni) dopo che il presidente della corte, Corrado Tanza, ha concluso: «*E si ordina l'immediato arresto di Sandro Torzulli*».

Dal lato opposto dell'aula, Marisa Oreggia e Euro Cacciatore, i genitori della vittima, si sono abbracciati e hanno detto: «*Lo speravamo che Fulvia non li era uccisa*». Una convinzione comune ai difensori di parte civile, Rioso e Giacomini, e al procuratore generale della Repubblica, Mario Sossi, che anche ieri, nel corso delle repliche, l'hanno tradotta in precisi elementi di accusa a carico dell'imputato.

Fulvia Cacciatore venne trovata cadavere nel letto matrimoniale della sua abitazione di via Porta Soprana 10, a Genova, la notte del 30 agosto di quattro anni or sono. Aveva il cuore spaccato da un colpo esploso dalla pistola di ordinanza del marito. L'arma era finita fra le gambe della donna, rinvenuta ricoperta da un lenzuolo, dal petto della vittima un cuscino trapassato dal proiettile la cui traiettoria dimostrerà il era arrestata sulla testiera del letto.

A dare l'allarme fu Sandro Torzulli. Disse alla polizia di essere rientrato a casa, da una festa con amici, dopo aver tentato inutilmente di mettersi in comunicazione telefonica con la moglie. Poi, le scene di disperazione dell'ex agente, definite dall'accusa: «*Un maldestro tentativo di simulare il suicidio e crearsi un alibi*».

I rapporti fra i due coniugi erano tesi da tempo. Sandro Torzulli aveva contatti con un armatore e un monsignore, che assieme a professionisti e uomini d'affari lo avrebbero introdotto in circoli molto esclusivi e l'agente sarebbe venuto a conoscenza di fatti altrettanto riservati. Poi, le testimonianze parlano di vita notturna intensa e dispendiosa. Infine il presunto uxoricida aveva imposto la presenza, nel letto matrimoniale, di una sua amica: Giuliana Podestà, anche lei genovese.

Dopo nove mesi d'indagine, il magistrato inquirente spiccò mandato di cattura per omicidio e l'agente finì in carcere.

Secondo l'accusa, Fulvia Cacciatore si ribellò a questa situazione, minacciò il marito di rivelare tutto. Sandro Torzulli — è sempre il tema accusatorio — avrebbe simulato di uscire di casa (si curò di farsi vedere mentre lasciava l'appartamento della moglie), vi sarebbe rientrato ed avrebbe esploso il colpo che spaccò il cuore a Fulvia Cacciatore, attraverso il cuscino usato per attutire il rumore della detonazione.

Un delitto che doveva essere garantito per sé e per altri. Così lo ha interpretato anche il rappresentante della pubblica accusa, Mario Sossi, che ha denunciato «*intimidazioni mafiose ai testimoni nel corso dell'istruttoria e del processo*».

Bruno Balbo

Così si recupera il centro storico

GENOVA — Il ministro dell'Ecologia, on. Alfredo Biondi, ha inaugurato ieri mattina la mostra «Riabitat», dedicata soprattutto al restauro e al recupero dei centri storici e degli edifici che hanno valore artistico e architettonico, presso la Fiera Internazionale di Genova. La rassegna, che è alla sua prima edizione, è collegata ad altre due iniziative complementari: «Energia '84», dedicata alle fonti sulle ultime novità tecnologiche e mezzi d'impiego per la protezione civile. Due interi padiglioni — il «B» e il «C» — del quartiere fieristico sono occupati dalle tre rassegne: «Riabitat» si estende con i suoi padiglioni per oltre 20 mila metri quadrati (305 espositori d'una trentina di Paesi di tutto il mondo); «Energia '84» ospita su 8 mila metri quadrati 80 espositori; «Tecno-Aid» è una rassegna d'una trentina di aziende che occupa a sua volta 6 mila metri quadrati. Le tre rassegne, riservate agli addetti ai lavori e chiuse al grosso pubblico, chiuderanno i battenti la sera del 17 giugno.

Anche se gli argomenti dei tre settori dell'esposizione sono collegati tra loro, il centro dell'attenzione è puntato sul «Riabitat». In particolare sono esposti tutti i progetti per il recupero dei centri storici, non solo ai fini turistici.

E' un problema nazionale — spiegano gli organizzatori — che diventa cruciale oggi in Liguria, sia per la crisi degli spazi pianeggianti sia per quella dell'edilizia tradizionale.

La Regione Liguria ha varato una legge urbanistica e di edilizia pubblica per favorire quei Comuni che adottano piani regolatori generali che fissano il recupero dei centri storici: i centri con nuclei urbani di valore culturale, censiti dalla Regione e dal ministero dei Beni Culturali, tramite le diverse soprintendenze, sono ben 800 nella sola Liguria.

Nashua

le fotocopia copia copia copia copia copia copia copia trici.

Le fotocopiatrici Nashua copiano sempre copiano bene non si fermano mai. Ogni modello ha caratteristiche esclusive e specifiche per le diverse esigenze dell'utente. La 4110, per esempio: tre riduzioni, due ingrandimenti, piano d'esposizione fisso e in più, un sistema esclusivo che evita il doppio trascinamento dei fogli. Vieni a parlarne con noi? I prezzi sono estremamente interessanti.

I Concessionari Nashua sono in tutta Italia.

Li trovi sulle PAGINE GIALLE alla voce "fotoriproduttori"

Fotocopiatrici NASHUA
In comune con le altre hanno solo la carta

Usato Premiato! dalle Concessionarie e Succursali FIAT del • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta •

NUOVA GIULIETTA '84 1600 cc

13.455.000 su strada al netto di IVA

TUTTO COMPRESO NEL PREZZO
- VETRI ELETTRICI ANTERIORI
- CHIUSURA CENTRALIZZATA PORTE
- CHECK CONTROL (8 FUNZIONI)
- LUNOTTO TERMICO AZZURRATO
- VOLANTE REGOLABILE IN ALTEZZA
- 5ª MARCIA
- ILLUMINAZIONE INTERNA CON TEMPORIZZATORE
- OROLOGIO ELETTRICO DIGITALE

SUPERGARANZIA
1 ANNO SU TUTTA LA VETTURA
3 ANNI GARANZIA "PRONTO ALFA"
6 ANNI CONTRO LA CORROSIONE

ALFA ROMEO Offerta esclusiva **VARTO**

Sede: C.so Moncalieri, 15 - Tel. 65.69.69
Succ.: C.so Inghilterra, 51 - Tel. 51.28.76
Succ.: Via Botticelli, 69 - Tel. 26.44.01

4.500.000 di risparmio sugli interessi

10% di anticipo

48 rate anche senza cambiali

grandi vantaggi acquistando in contanti

Sopraelevato corto trazione

Sopraelevato lungo trazione

Pianale trazione

Sopraelevato lungo propulsione

Normale trazione anteriore

Normale lungo trazione

Promiscuo 9 posti

Cassone propulsione

Telaio propulsione

Microbus 9 posti

FINO AL 30 GIUGNO

Scegliete il vostro prezioso strumento di lavoro nella grande gamma dei Renault Trafic. 17 versioni con possibilità di adattamenti personalizzati per soddisfare ogni esigenza di trasporto. L'affidabilità dei motori Renault diesel e benzina, con trazione anteriore o posteriore. Minore altezza del piano di carico. Maggiore capacità volumetrica. Grande accessibilità grazie alla rotazione delle porte fino a 270°.
Renault Trafic. La grande gamma dei commerciali Renault da oggi può essere vostra risparmiando fino a 4.500.000 sugli interessi con DIAC, la Finanziaria Renault.

RENAULT TRAFIC. GRANDE GAMMA, GRANDE OFFERTA

ECONOMICI

Acquisto alloggi

DA PRIVATO acquisto alloggio libero in Torino 2-3 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 727.767.

CRIMALDI CENTRO

Via Lanzone 54, telefono 806.912, vende appartamento in Torino anche abitabile con vendita rateizzata a comodo.

LIBERO subito privato acquista camera libero servizi anche giugno contanti pagamento. Tel 332.196 ore pasti.

MONOLOCALE libero tutto acquistasi zona centralissima anche da ristrutt. L. 9 milioni Tel 673.0118.

NAZIONALCASA acquista pagamento contanti casa vita alloggi Torino e cintura massima serietà. Tel. 761.459.

NUCLEO familiare 3 persone acquista in zona S. Paolo - S. Rita alloggio medio grandezza. Tel. 596.695.

PRIVATO acquista da privato via in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 950.9345.

PRIVATO compra contanti Torino casalia piano terra giardino purchè in perfetto stato vendita alloggio ed eventuale affitto almeno un anno. Tel. 333.9490.

BASATELLI IMMOBILI 662.885 corso M. d'Azeglio 60 compra per contanti qualsiasi condizione e località.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. VILLA adiacenze subito 1500 mq giardino cintato 3-4 camere salone cucina tavernetta lavanderia impianti sauna verde, permuta. Tel. 898.372.

A.A.A. CASALECINO 0 639.8444 Monolocali liberi ampio ingresso soleggiato 2 camere cucinotto bagno centrale termo ascensore L. 45 milioni mutuo.

A.A.A. CASALECINO C 639.8444 corso Re Umberto ampio soggiorno 3 cucina bagno camere L. 63 milioni mutuo.

A.A.A. CASALECINO D 639.8444 Settimo libero 2 camere tinello cucinino bagno centrale L. 45 milioni 500 mila.

A.A.A. CASALECINO E 639.8444 Colle Libero recente camere tinello cucinino bagno centrale termo ascensore.

A.B. PIAZZA M. Tenna libero prestigioso mq 200 in stabile elegante signorile posizione unica. C.V.L. 383.570.

A. CASETTA libera in Torino zona piazza Massaua 3 ugi CANONI piccolino vendo L. 110 milioni. Tel. PIVA 585.333.

A. CORSO Debotefeuil (S. Rita) 3 camere bagno cucina ingresso L. 100 milioni trattabili. Tel. 504.348.

A.G.E. libero Lungo Po Antonelli ingresso camere tinello cucinino bagno permuta dilazioni. Tel. 635.135 - 882.137.

A. LIBERO signorile ristrutturato corso Re Umberto 4 camere cucina box vani L. 315 milioni. Tel. 604.948.

A. ORLVIM A 506.581 via Baltimora (Rebaudengo) libero cucina 3 camere cucina verde bagno accessorio L. 103 milioni.

A. ORLVIM B 506.581 via Spotorno (Lanzo) libero spazioso 2 camere tinello cucinino servizi L. 73 milioni.

A. ORLVIM C 506.581 via Lanzo (corso Ulpia) libero ristrutt. 2 camere tinello cucinino servizi L. 70 milioni.

A. ORLVIM D 506.581 via Pianezza (largo Bari) libero ristrutt. 2 camere tinello cucinino servizi L. 77 milioni.

A. ORLVIM E 506.581 via Venaria (Porta Grande) libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 74 milioni.

A. ORLVIM F 506.581 corso Vercelli libero ristrutt. 2 camere tinello cucinino servizi 2 balconi L. 76 milioni.

A. ORLVIM G 506.581 via Cadorna (corso Sebastopoli) libero camere cucina servizi 2 balconi mq 45 L. 82 milioni.

A. SABATELLI IMMOBILI 665.356 libero Porta panoramica camere tinello servizi L. 38 milioni dilazioni.

A. SABATELLI IMMOBILI 665.356 libero via Bonelli (Barriera Lanzo) 2 camere con doccia L. 9 milioni.

A. SIGNORILE corso Montevecchio salone 3 camere cucina biservizi volendo box dilazioni. Giraldo 741.3131.

A. VENERUSO A 636.262 libero C Peschiera adiacenze corso Monnezzolo prestigioso bilocale ingresso salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi garding box.

A. VENERUSO 636.262 libero corso Grosseto, 2 camere tinello cucinino servizi camera dilazioni.

A. VENERUSO 636.262 libero corso Tassoni signorile salone 3 camere cucina biservizi cantina.

A. VENERUSO 636.262 libero corso Regina (Aurora) mansarda ristrutturata camere cucina servizi dilazioni.

A. VENERUSO 636.262 libero B. Saporito corso Francia ristrutturato 3 camere cucina servizi cantina dilazioni.

A Grugliasco (Torino) in splendida posizione, villa 2 camere letto, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio, portico, box, terreno circostante 1500 mq vera occasione Tel 745.8/2

A San Mauro impresa prenota alloggi tutta la trimestre con caparra alloggio palazzina signorile nel verde. Tel. 572.3805.

ADIACENTE Corso Lecce libero 4 vani bagno abitabile anche uso ufficio vendesi dilazionando Tel. 741.3425.

ADIACENTE corso Potenza libero recente 1 camera soggiorno cucinotto servizi mq 65 ottimo rendimento. Tel. 781.073.

ADIACENZE Molinette piazza Bottesini 4, ristrutturato alloggi Rosti/occupato ingresso 2 camere cucina servizio ott. L. 76 milioni Mobiliare casa. tel 386 183

ADIACENZE piazza Bottesini vendiamo splendido duplex in casa signorile completamente ristrutturata al 4° piano con ascensore composto da 7 camere angolo cottura bagno e box/cantina mansarda completa. Tel Maccagno 533.025.

AFFARE 518.864 vende libero prezzo corso Peschiera graziosa attico 3 camere tinello cucinino L. 32 milioni

AFFARE 618.648 vende via Cervino 3 camere cucina libero bagno eventuale posticino cantina Ristrutturati

AFFARE 618.680 libero S. Paolo via Pellerina 4 camere salone cucina 2 servizi bagno pagamento rateizzato

AFFARE 618.680 libero piazza Adriano via Polesine 3 camere cucina libero bagno 2 piano ascensore

AFFARE

L. 70 milioni libero a recente, 26 km da Torino, salone 3 camere cucina bagno box lavanderia. Contributi agricoli 30% lunghe dilazioni permute. Tel. 858 478 - 856 8764

AFFARE Barriera Milano libero camere cucina servizi L. 37 milioni trattabili. Telefonare 748.5987.

AFFARE corso [redacted] libero 3 cucina bagno L. 70 milioni dilazionabili Tel. 741.3125.

AFFARE libero [redacted] signorile 140 mq L. 840 rata mq permute S. Benigno (Valperga). Midora 756 876.

AFFARE libero zona piazza Rebaudengo 3 camere cucina bagno 120 mq L. 78 milioni Tel. 482.519

AFFARE libero ristrutturato 2 camere cucina bagno terme ascensore L. 45 milioni dilazionabili Tel. 870.163

AFFARE strada via M. Cristina libero mansardato 2 camere cucina bagno L. 34 milioni dilazionabili Tel. 746.5647.

AFFARE S. Mauro in splendida palazzina salonetto 2 camere cucina servizi L. 85 milioni mutuo box. C.V.L. 383.570.

AFFARE via Frejus libero ingresso 2 camere tinello cucinino L. 45 milioni facilitati. Selim 473.0387.

AFFARE zona Stadio libero ingresso camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni rateali. Selim 473.0387

AFFARI zona Stadio libero camera cucina bagno L. 27 milioni dilazionabili L. 7 milioni contanti Tel 530.163.

ALLOGGETTI camera cucina via Mercadante abitata zona vendesi affarissimo L. 14 milioni. Tel. 328.648 pasti.

ALLOGGIO semplice corso Vittorio 2 camere salone cucina biservizi vendo. Tel. 830.085.

ALLOGGIO in villetta a schiera magazzino mq 180 vendesi Borgata Lesna. Tel. ore ufficio 701.8784.

ALLOGGIO libero via Nizza - corso Sommeiller 3 camere cucina bagno piano alto L. 70 milioni. Selim 848 426.

ALLOGGIO libero cantina cucinino bagno via Magnasco (Politecnico) L. 42 milioni Tel 544.958

ALLOGGIO vuoto in casa moderna adiacenze corso Potenza 2 camere tinello cucinino bagno vendo. Tel 857.8374.

ALLOGGIO libero corso G. Cesare camere cucina servizi contanti L. 28 milioni rivalgo dilazioni. Gaspio 741.3131.

ALLOGGIO (5 P.) via S. Marino ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 65 milioni mezzo mutuo. Gaiotto 741.3131.

ALLOGGIO signorile su 2 piani 200 mq circa (zona piazza Adriano) con mansarda terrazzo box (zona) 532.210

ALMESE

a 20 km da Torino villa ristrutturata libera con giardino a prezzo di vera stima dilazioni permute. Tel 858 479 - 850 8764.

ALPIGNANO nuovo soggiorno 3 camere cucinotto 2 servizi box auto L. 145 milioni mezzo mutuo Tel 730 7569

ANTONIETTA DEL BONO vende zona Gran Madre panoramica villa 4 due piani, superficie mq 270 ottimi rendimenti e accessori, piccolo parco Tel. 542.808.

ANTONIETTA DEL BONO vende via Sacchi, signora, quinto camera, cucina, terrazzo Telefonare 543 508

ANTONIETTA DEL BONO vende via Borgaro in palazzina soggiorno 2 camere cucinotto angolo bagno 120 mq. Tel. 778 milioni Tel. 482.519

APPARTAMENTI liberi in palazzina via Servais e piazza Massaua vendiamo 1/2/3 camere tinello anche abitabili Tel. 533.025

APPARTAMENTO libero vendesi in villa palmiera adiacente via Michele Lessona di mq 270 composto di 6 camere salone cucina ingresso triplo servizi mansarda mq 100 garage giardino. Intermediari Tel. ore ufficio 539.738.

ATTICO tenero Milano libero camera uso cucinotto bagno terme abitabile L. 28 milioni Tel. 530.153.

BANCA DATI A Imm. 600.200 Crocetta libero prestigioso 7 salone 3 camere cucina 4 servizi lavanderia mq 300 grande terrazzo.

BANCA DATI B Immobiliari 600.200 Valentino libero signorile salone 3 camere tinello biservizi terrazzo mansarda ristrutturata.

BANCA DATI C Immobiliari 606.848 libero corso M. d'Azeglio signorile salone 3 camere cucina servizio.

BANCA DATI D Immobiliari 606.848 libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi terrazzo. Anche uso ufficio.

BANCA DATI G Immobiliari 600.200 via Servais libero ottimo 3 camere cucina biservizi mq 140 box.

BANCA DATI E Immobiliari 504.[redacted] Lugorio libero salone 2 camere tinello servizi ripostiglio cantina.

BANCA DATI F Immobiliari 606.848 Sangiorgio libero signorile salone 2 camere cucina biservizi cantina.

BARRIERA Milano via Bosania 3 camere cucina servizi L. 26 milioni. Graziosi stabile in ristrutturato. Gimmaldi 504.464.

BERGAMASCO 652.831 largo Francia corso Racconigi libero in casa di epoca lussuoso miniloggio di 2 vani e servizi.

BORGO Vittoria via Racconigi signorile 6° piano ottimi ambienti camere tinello servizi mq 104 libera. Tel. 508.331.

BRUNO vitalia ristrutturato 3 alloggi 70-100 mq semi-libero 900 mq giardino latmindavando. Tel. 535 001

BUTTIGLIERA ALTA

bel paese La Fenice libera villina mq 140, soleggiata più mansarda e laboratorio 205 milioni. Gabetti 5767.

CAMBIANO privato vende libero camera tinello servizi mq 40. Telefonare 911.0051 - 948 1302.

CAMERA cucina bagno libera L. 7 milioni contanti più 13 milioni dilazionati a L. [redacted] mila mensili Tel. 837.131.

CARIGNANO 2 appartamenti salone 2 camere cucina servizi con dilazioni vendesi Via Giovanni 371.6847.

CARMAGNOLA Centro alloggio prestigioso nuovo in costruzione 3 camere 2 servizi giardino vendo Tel. 388.706 - 387.780.

CARMAGNOLA vicino stabile 2 camere 3 cucina cucinino servizi cantina vano attiguo dilazioni Gimmaldi 540.8326.

CASA RECENTE

ristrutturata da proprio venduta bianco piano alto ingresso salone camera piccolo cucinotto bagno box ognuno salone 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina. Tel. 520 852

CASABIANCA libero zona corso Corsica signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 78 milioni Tel. 531.310

CASABIANCA libero via Don Bosco ottimo 2 camere tinello cucinino servizi lavanderia L. 62 milioni Tel. 531.310

CASABIANCA libero zona piazza Giulio signorile salone 3 camere cucina servizi mq 180 L. 165 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero zona piazza Bengasi camera tinello cucinino servizi mq 70 L. 41 milioni rateali. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Borgata Lesna tenda camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni rateali. Tel. 531.008.

CASAMERCATO A 598 libero via Domenico E. Savio signorile salone 4 camere cucina 2 servizi cantina posto auto giardino condominiale.

CASAMERCATO B 5586 libero corso Agnelli 3 camere cucinotto servizi posto auto giardino condominiale. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Bramante Tessoro (Parella) 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 servizi box

CASAMERCATO 5586 libero corso Belgio 2 camere cucina 2 servizi 2 balconi 2 cantine. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Cigna (S. Salvario) 3 camere cucina servizi. Ampia metratura. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Cigna (S. Salvario) 3 camere cucina servizi. Completamente ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Gioberti (Valentino) 3 camere cucina servizi. Completamente ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Gioberti (Valentino) 3 camere cucina servizi. Ampia metratura

In aumento negli ultimi anni i colpi realizzati [illegible] l'elettronica

Se la mala scopre il computer

Bottini enormi, è quasi impossibile calcolarli - La criminalità elettronica è anche molto difficile da scoprire: si può intervenire per [illegible] soffiata [illegible] grazie [illegible] un guasto dell'apparecchio - Negli Stati Uniti [illegible] informatici sono stati commessi persino in [illegible] penitenziario

MILANO — Gli esperti che devono combatterli li chiamano «Robin Hood». Sono i criminali dei computer. I danni che producono sono da capogiro e, paradossalmente, c'è un «non-dato» che fornisce la misura del fenomeno: dicono gli analisti del settore che «il bottino» del 1986 sarà così grande che, oggi, è persino impossibile anche solo ipotizzarlo.

William Colvin, istruttore presso l'accademia Fbi di Quantico, pensa che la percentuale nota sia solo l'1 per cento; per altri è invece il 15. La somma di denaro così sottratta ogni anno è di 600 milioni di dollari soltanto negli Stati Uniti.

Nel dato Usa non si tiene però conto delle cifre della truffa commessa da un gruppo di dirigenti della Equity Funding Corporation of America (90.000 polizze di cui 64.000 false cedute a compagnie di riassicurazione) il cui ammontare, più di 3 miliardi di dollari, farebbe crescere il dato medio in modo anomalo.

Criminalità elettronica non è solo rubare denaro con un elaboratore. Basta pensare che nel gennaio 1980 l'aereo con a bordo l'ambasciatore dell'Urss Dobrynin rischiò il disastro, durante l'avvicinamento all'aeroporto Kennedy di New York, perché qualcuno, in segno di protesta contro l'occupazione sovietica dell'Afghanistan, aveva cancellato i dati relativi al volo dal computer del traffico aereo. Sono immaginabili le eventuali conseguenze [illegible] simili di [illegible] incidente [illegible] generò.

Il problema numero uno per chi cerca di fare fronte alla criminalità elettronica è che, praticamente, è impossibile da scoprire. Se succede, nella stragrande maggioranza dei casi, spiega Wallace Brueckweller della Data Security Holding, è per una «soffiata» di un complice scontento o per un guasto dell'apparato che costringe, per un certo periodo di tempo, a tornare ai operazioni manuali. Senza contare che sublama, in questo campo, il «mito» computer: tutto quel che ci viene da un sistema elettronico dà fiducia, «deve» essere perfetto.

Lo stesso «mistico» spinge i proprietari del computer a credere nella infallibilità del sistema trascurando così di premunirsi contro le frodi. Prima conseguenza è che, quando l'illecito avviene, molto spesso non viene denunciato perché si teme che la pubblicità abbia effetti negativi.

E' successo anche in Italia. Vittime del raggiro quattro banche e tre grosse aziende di servizi, il tutto tra Piemonte e Liguria. Durante il primo anno le banche non denunciarono la truffa alla polizia e si accollarono un miliardo di perdita anche perché le aziende coinvolte declinarono ogni responsabilità. L'anno seguente, dopo un'altra perdita di più di 700 milioni, finalmente fu decisa la denuncia che portò all'arresto di 11 persone, «cervello» escluso, come è nella tradizione delle grandi truffe. Il sistema usato era semplice. Gli ordini di pagamento delle aziende di servizi sono compilati, in formato computerizzato, su documenti prestampati. Questi, una volta entrati nel sistema bancario, sono utilizzati come veri e propri ordini di trasferimento e pagamento interbancario. La banda si era procurata, pagando dipendenti disonesti, i moduli prestampati, quindi compilava ordini di pagamento falsi. Il tutto per otto volte da oltre duecento milioni l'una.

Gli esempi di crimini col computer sono infiniti. Dal caso di un impiegato francese che aveva aperto in una città vicina una ditta di servizi informatici per la quale usava il «cervello» della azienda in cui lavorava, a quello di un dipendente che, a colpi di calcolatrice, ha provocato danni per 700 milioni.

In un ospedale del Canada venivano registrate false prescrizioni di farmaci a pazienti a nome sempre dello stesso medico per screditarlo. In ogni caso il punto debole è sempre lo stesso: il fattore umano. Così il presidente di una società francese di programmi ha fatto un lungo viaggio in Usa spacciandosi per studioso di informatica e riuscendo a farsi consegnare da 200 ditte di software i loro programmi a fini di ricerca scientifica, poi se li è venduti in Europa.

Ci sono poi gli scopi politici: l'invio per posta, regolato a mezzo computer, del materiale di propaganda elettorale del senatore McGovern è stato ritardato intervenendo sul programma fino a farlo arrivare a domicilio il giorno dopo le elezioni.

Anche la casistica italiana si sta facendo ricca. All'università di Napoli un operatore si faceva pagare per «aggiustare» curriculum di studi falsi: pochi giorni fa alla Banca Nazionale del Lavoro, ufficio affari internazionali, è stato [illegible]rio che v[illegible] inventate operazioni estero su estero passando [illegible] interessi su conti intestati [illegible] società fantasma.

E' poi nato il ricatto elettronico: l'operatore licenziato inserisce prima di andarsene in un programma un ordine di autodistruzione che [illegible]tti a distanza di tempo. Anni dopo chiede denaro per svelare dove è quella istruzione e come [illegible] può fare per cancellarla e quasi sempre ottiene quello che vuole.

Crimini [illegible] sono stati commessi perfino in un penitenziario. Frank Reader, detenuto nel carcere di Leavenwort dove il ministero dell'Agricoltura aveva installato un programma per gestire il controllo dei sussidi ai coltivatori, riuscì a far avere a suoi complici rimborsi in realtà non dovuti per contributi versati in più sottraendo più [illegible] 30 milioni.

Marzio Fabbri

Protezione Civile 17 anfibi dall'Iveco

ROMA — L'Iveco ha consegnato al ministero dell'Interno, direzione generale della Protezione Civile e servizi antincendio, 17 veicoli anfibi «6640». Si tratta di un veicolo di grande mobilità sul terreno (ha quattro ruote motrici) e di elevata galleggiabilità e navigabilità, equipaggiato con un motore diesel Iveco sovralimentato, capace di erogare una potenza massima di 150 cv a 3200 giri al minuto. La velocità massima è di circa 100 chilometri l'ora e la pendenza massima superabile è del 60 per cento.

In acqua la propulsione e la manovrabilità sono ottenute mediante un idrogetto orientabile sui 360°, con servocomando oleo-idraulico in cabina.

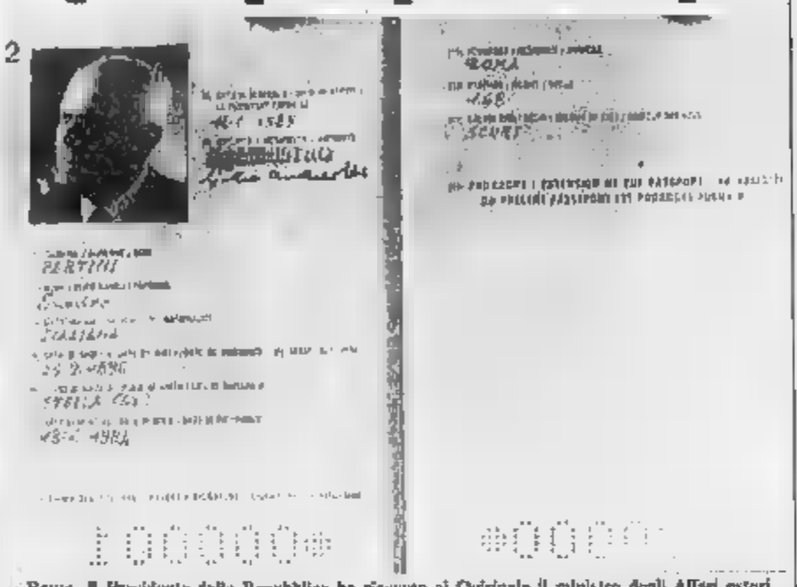
L'idrogetto consente al veicolo di muoversi in acque basse e paludose, eliminando il rischio, frequente per le imbarcazioni ad elica, di rimanere bloccati da reti.

L'«Iveco 6640», per le sue doti di versatilità e sicurezza, è stato utilizzato in Amazzonia dal comandante Cousteau, in una spedizione durata 13 mesi. Il veicolo, superando le condizioni ambientali più impegnative, ha trasportato senza alcun inconveniente i membri della spedizione ed i materiali sul Rio delle Amazzoni e sulle dissestate [illegible] impervie strade dell'Amazzonia.

Dissequestrato prodotto dietetico «Mini linea»

NAPOLI — Il prodotto dietetico «Mini linea» della dot[illegible] Alma Manuela Tirone, del quale era stato disposto il sequestro, perché sprovvisto dell'autorizzazione del Ministero della Sanità, potrà di nuovo essere venduto in tutte le farmacie. Il ministero della Sanità ha, infatti, risposto ad un quesito in merito, affermando che quando si tratta di prodotti i quali non hanno [illegible] addizione [illegible] trattamento particolare «*da renderli conformi ai requisiti [illegible] composizioni previsti dalle disposizioni legislative per i prodotti dietetici*» non vi è alcun bisogno di autorizzazione [illegible].

Il primo passaporto europeo



Roma. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale il ministro degli Affari esteri Andreotti, che gli ha consegnato il primo esemplare del nuovo passaporto europeo. Ha una copertina di color amaranto, sulla quale figura la scritta «comunità europea», è di 92 sillabazioni per 129, in due diverse versioni: una per i viaggiatori «comunitari», l'altra per quelli che si recano spesso all'estero, ed hanno dunque bisogno di più spazio per i visti; sarà il documento comune di tutti i cittadini della Cee: questo il nuovo passaporto europeo, adottato ufficialmente oggi dal governo italiano e che sostituirà gradualmente i passaporti nazionali (Telefoto Ansa)

Un sindaco per l'Europa.

Carlo Tognoli rappresenta, nelle elezioni del 17 giugno, la zona più europea, quella che ha come poli le città di Milano, Torino, Genova.

Il triangolo industriale ha bisogno di un nuovo sviluppo per tenere il passo con l'Europa.

E l'Europa ha bisogno di un nuovo sviluppo per tenere il passo con il mondo: deve diventare sempre più unita ed influente. Dunque, il nostro futuro dipende dal futuro dell'Europa. E il futuro dell'Europa dipende da noi.

Un futuro che si può costruire subito. Per farlo, Carlo Tognoli ha l'esperienza necessaria. Meglio non dimenticarle, queste cose, il 17 giugno, alle elezioni per il Parlamento Europeo.

PARTITO SOCIALISTA PSI

A cura del Comitato Regionale Lombardo PSI

Per il Parlamento Europeo: Carlo Tognoli. Parlerà per il PSI venerdì 15, ore 19,30 su RAI 3.

ELEZIONI PER IL PARLAMENTO EUROPEO
circoscrizione Nord-Ovest

SOCIALISMO PSDI

ROMITA
n. 1

parlerà su RAI 3 TV
venerdì 15 giugno ore 19,30

A Quarto Oggiaro è nata una cooperativa formata da molti invalidi

Come sono bravi questi handicappati

MILANO — Ventuno dipendenti, montaggio di parti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, un fatturato (la sola mano d'opera) di 378 milioni l'anno: potrebbe essere il ritratto di una qualunque piccola azienda, magari del cosiddetto «sommerso». Invece questa azienda ha due caratteristiche: la prima è che si tratta di una cooperativa, e questo è un dato primi abbastanza comune; la seconda, più importante, è che metà dei ventuno dipendenti sono handicappati.

Si chiama «Il ponte» ed è a Milano, a Quarto Oggiaro, in un ex lavatoio di 500 metri quadri. La cooperativa è sorta nel 1978 ad opera di otto soci: anche allora metà erano handicappati, una percentuale che si è sempre mantenuta. Racconta Angelo Parisciani, socio fondatore e presidente de «Il ponte»: «*Nel '77, mentre facevo un corso di fisioterapia, ho conosciuto un ragazzo, Mario, invalido in una carrozzina. Mi raccontò felice [illegible] essere riuscito finalmente a trovare un lavoro. Quanto guadagnò, gli chiesi. "Ventimila lire al mese". Io mi indignai. Solo perché aveva davanti un giornale in carrozzina il suo datore di lavoro si sentiva in diritto di pagarlo una miseria, e magari aveva anche [illegible] coscienza a posto. E quel ragazzo si sentiva integrato solo perché poteva lavorare, indipendentemente dal guadagno. Pensai che bisognava sfatare questa mentalità, dimostrare che nel lavoro ognuno è invalido se vuole ai posti giusti*».

Parisciani è presidente dell'Anlep (l'associazione degli invalidi da poliomielite) e lavora da molti anni all'Italtel. E' stata questa sua esperienza lavorativa ad indirizzare «Il Ponte» verso la produzione che ha scelto, ma non solo. L'elettronica, in particolare l'informatica, è ormai uno dei terreni su cui è più facile l'inserimento lavorativo degli handicappati. Questo perché richiede in molti casi una semplice sequenza di movimenti logici; in parole povere, si può lavorare anche soltanto premendo un tasto.

Alla cooperativa «Il Ponte» sono tra gli altri tre persone in carrozzina, un cieco, una giovane minorata psichica. Degli handicappati cinque sono considerati invalidi al cento per cento, cioè, per legge, «*non collocabili al lavoro*». «*Il fatto* - dice Parisciani - *abbiamo dimostrato che possono lavorare e produrre come tutti gli altri*».

Non si creda però che la cooperativa sia una specie di «istituto di beneficenza»: è un'azienda in attivo, che pratica sul mercato prezzi concorrenziali e lavora per le maggiori industrie del settore con Italtel, Olivetti, IBM, Telettra, Marposs, Elettroconduttore. Quest'anno ha speso 80 milioni in investimenti ed ha allargato il suo settore di intervento al [illegible]ltware», microfilm e cinematografia. I dipendenti hanno stipendi, contributi e ferie come qualunque altra industria del settore. Lavorano 40 ore la settimana, ma possono godire l'orario liberamente. In più i corsi di fisioterapia sono interni: «*Ciò che in realtà* - spiegano ai consorziate *un risparmio*».

Non sarebbe possibile una cooperativa di soli handicappati? «*Noi siamo contrari* - spiega Parisciani - *perché si creerebbero solo dei ghetti. Il nostro scopo è riuscire a inserire nel ciclo lavorativo normale persone che ne sono sempre state emarginate. Da noi il turn-over è fortissimo, in questi anni sono passate a lavorare 73 persone e ne sono uscite 30, che si sono inserite in altre aziende, ormai forti di capacità professionale e di sicurezza in se stessi*».

E. M.

Una scossa [illegible] terremoto al largo di Livorno

ROMA — L'Istituto nazionale di geofisica comunica che le stazioni della propria rete sismica nazionale hanno registrato alle 1,40 di ieri una scossa sismica di magnitudo 3,3, pari all'inizio all'intensità del quarto grado della scala Mercalli presso Livorno.

Etna, continua la colata lavica

CATANIA — La colata lavi[illegible] che [illegible] cinquanta giorni sgorga dal cratere [illegible] Sud Est dell'Etna continua a scendere lentamente dentro l'enorme serbatoio naturale costituito dalla valle del Bove. Complessivamente il magma ha percorso quasi cinque chilometri. Ma l'alternarsi del flusso, a volte quasi nullo, la provocato il fermarsi del magma e quindi il sovrapporsi dei bracci lavici su quelli già spenti, il fronte del fuoco dista tre chilometri dalla bocca eruttiva.

Prosegue sul vulcano anche l'attività esplosiva con lancio di materiale incandescente dal cratere di Nord Est, da quello centrale e dalla «bocca nuova». Di tanto in tanto dai crateri si levano pennacchi di fumo e cenere.

La zona nelle ultime 24 ore è stata interessata da quattro scosse (le prime due alle 5,37 di ieri, poi alle 5,30 e alle 5,40) che sono state registrate dai sismografi dell'istituto di scienze della terra installati sui fianchi dell'Etna.

PUBBLICITA' ELETTORALE

PER DISCUTERE CON I TEDESCHI, GLI INGLESI E I FRANCESI, CI VOGLIONO GRINTA ED ESPERIENZA.

"MARCORA È IL MIO ESEMPIO, DIANA IL [illegible] MAESTRO".

Per dare più concretezza al tuo voto scegli un volto, una voce che ti rappresenti, scegli un uomo nuovo e concreto che sappia affrontare i nostri problemi in Europa con il carattere deciso [illegible] compianto ministro Marcora [illegible] l'esperienza di Alfredo Diana.

Agostino Mantovani, che con Diana ha collaborato a lungo quando era nel Parlamento Europeo, è il tipico rappresentante di quella concretezza lombarda che può portare con sicurezza, con esperienza, [illegible] voce forte [illegible] autorevole nelle battaglie europee in difesa degli interessi tuoi e [illegible] nostro paese.

Esperto di problemi agricoli, industriali e del lavoro, scrittore e dirigente di organizzazioni sindacali, [illegible] il candidato giusto per rappresentarti in Europa. Il 17 giugno ricordati il suo nome.

PER IL PARLAMENTO [illegible] [illegible] N. 14

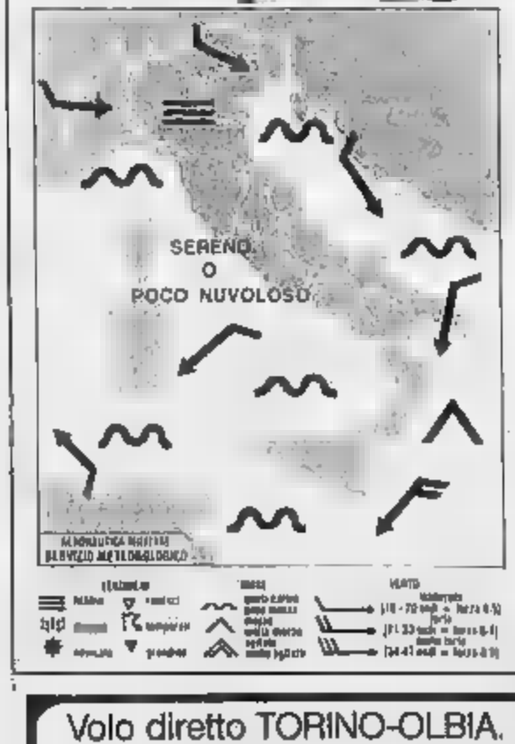
MANTOVANI

UN UOMO CONCRETO

INDIPENDENTE NELLA LISTA DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA
(collegio Lombardia, Piemonte, Liguria, Val d'Aosta)

LIBERTAS

Il tempo oggi



situazione: sull'Italia campo di alta pressione.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Con locale sviluppo di nubi cumuliformi nella [illegible] pomeridiane e serali sulla Alpi Orientali e degli Appennini. Foschie in pianificazione durante le ore notturne sulle zone pianeggianti.

temperatura: in lieve aumento al Centro-Sud.

venti: deboli in direzione variabile.

mari: poco [illegible].

città italiane

Bolzano	14	28
Verona	18	26
Trieste	18	24
Venezia	15	22
Milano	15	26
Torino	19	25
Cuneo	13	23
Genova	17	22
Bologna	16	26
Firenze	13	28
Pisa	12	25
Ancona	10	22
Perugia	14	22
Pescara	11	23
Roma	16	[illegible]
Campobasso	8	[illegible]
Bari	18	21
Napoli	13	25
Potenza	10	17
S. M. Leuca	17	23
R. Calabria	18	25
Messina	16	24
Palermo	18	32
Catania	12	35
Alghero	13	27
Cagliari	13	30

città estere

Amsterdam	17	20	nuvoloso	Lisbona	18	31	sereno
Atene	17	30	nuvoloso	Londra	16	21	nuvoloso
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	19	34	nuvoloso
Belgrado	10	23	sereno	Madrid	13	30	sereno
Berlino	11	20	nuvoloso	Miami	20	29	nuvoloso
Bruxelles	11	22	sereno	Montreal	13	24	nuvoloso
Buenos Aires	3	18	sereno	Mosca	8	13	nuvoloso
Il Cairo	15	34	sereno	New York	20	30	nuvoloso
Copenaghen	15	17	sereno	Parigi	13	22	sereno
Dublino	13	18	sereno	Pechino	16	29	nuvoloso
Francoforte	9	22	sereno	Rio de Janeiro	21	32	nuvoloso
Ginevra	10	24	sereno	Singapore	25	32	sereno
Helsinki	11	16	nuvoloso	Stoccolma	9	19	nuvoloso
Johannesburg	7	19	sereno	Vienna	12	28	sereno

Volo diretto TORINO-OLBIA.

	Lun. Mer.* Ven	Dom.*		Lun. Mer.* Ven	Dom.*
TORINO	P. 12.55	P. 19.15	OLBIA	P. 11.10	P. 17.30
OLBIA	A. 14.00	A. 20.20	TORINO	A. 12.15	A. 18.35

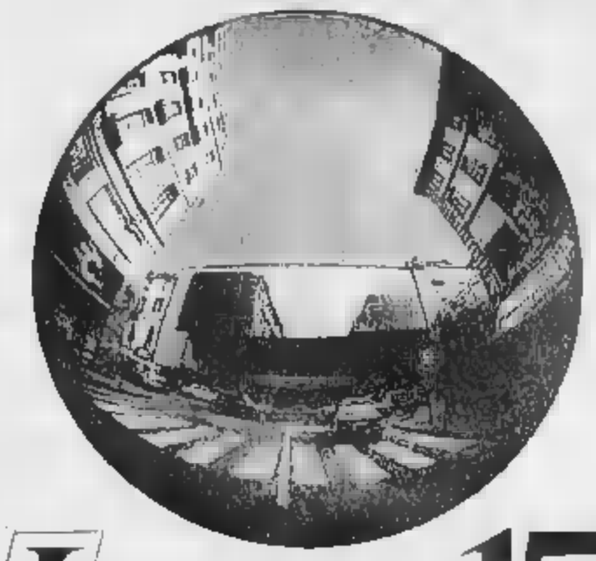
(*dal 21/7/84)

ALISARDA
Linee Aeree della Sardegna

AVVISO AI COMMERCIANTI

C.T.A. (COMMERCIANTI TORINESI ASSOCIATI)

NEL CENTRO STORICO UNO STORICO CENTRO



Lagrange 15

APERTURA APRILE 1985

6900 mq area vendita così ripartiti:

- 1900 mq: **negozi in affitto** per attività commerciali non alimentari specializzate con nuove autorizzazioni comunali
- 900 mq: **negozi in affitto** per operatori commerciali non alimentari specializzati che vogliono trasferire la propria autorizzazione comunale
- 4100 mq: utilizzati dalla società La Rinascente

SEGRETERIA PRESSO ISCOM PIEMONTE - [illegible] - Tel. 505.414 - 501.403

RIVALTA alloggio in villa 3 camere cucina bagno ripostiglio giardino. privato. Tel 042.491 - 303.027.

RIVALTA centro libero in palazzina con parco salone 3 camere cucina 2 servizi ascensore L. 108 milioni. Gabetti 5.767.

RIVALTA stazione Porta recente alloggio ristrutturato camere soggiorno cucinino bagno L. 39 milioni box. Gabetti 519.801.

RIVOLI fronteggiamo via Cumiana 6 costruzione 1982 alloggi e box: 2 camere tinello L. 44 milioni; 3 camere tinello L. 50 milioni. Telefonare 690.780.

RIVOLI in palazzina ampio soggiorno libero 2 camere tinello cucinino L. 50 milioni Grimaldi 953.2632.

RIVOLI libero sono fantastiche ampio salone 2 camere cucina box/rimessa box permuta Gabetti 958.6450.

RIZZA IMMOBILIARE 472.458 libero immobile corso Svizzera 2 camere cucina ancora uso ufficio 1° piano L. 59 milioni.

ROBETA libero in villa luminoso soleggiato 2 camere cucina servizi box e posto auto permuta Gabetti 958.1625.

RUBIANA alloggio in villa mq [illegible] mansardata piazza tranquillissima. Tel. 364 491 - 303 027.

S. GIORGIO Canavese 3 vani cucinotto L. 18 milioni contanti o 10 milioni dilazionati. Tel. 383.445

S. PAOLO libero via Cimarosa ingresso camere tinello cucinino bagno nuovissimo ristrutturatissimo. Gabetti 447.1708

S. PAOLO libero ristrutturato soleggiato 3 camere cucina servizi (140 mq) L. 115 milioni Grimaldi 566.464.

S. RITA libero 2 camere cucina 2 servizi completamente ristrutturato L. 49 milioni Tel 331 532.

S. RITA via Filadelfia 174 angolo corso Agnelli libero completamente ristrutturato 1° piano: 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Tecnocasa 510.350

S. SALVARIO
libero 3 camere cucina doppi servizi lavanderia abitabile veranda e 2 camere tinello cucinino a servizio con doppi ingressi Tel 655.842 - 650.6764

S. SALVARIO via Balbo(2) libero recente ascensore 3 camere cucina biservizi L. 56 milioni mutuo Tel. 330 701

SETTIMO alloggi liberi recenti 1-2 camere tinello cucinino termo bagno mutuo agevolato. Casa-Flora 920.070.

SETTIMO CENTRO
via Milano 2 ampi alloggi nuovi 3-4 camere cucina servizi prezzo attuale L. 950 mila mq tre 3%. Tel. 780 1729.

SETTIMO occasione villa bifamiliare mq 250 libera cucina più camera studio lavanderia doppia mansarda tripli servizi giardino con piante pregiate, 330 milioni. Telefonare 800 5857 - 800 9260.

SETTIMO Torinese vendesi libero subito 3 camere tinello cucinino bagno piazza stabile Tel 518 817.

SETTIMO Torinese vendesi alloggio camere tinello cucinino servizi cantina L. 38 milioni trattabili. Gabetti 888 4112

SIO via Bardonecchia libera camera tinello cucinino ripostiglio servizi piano 3° recentemente ricondizionato. Tel. 330 823.

SIGNORILE corso Montecucco ristrutturato ingresso salone camera cucina servizi. Vicenda Lee, Gabetti, tel 788 114

SIGNORILE corso Brunelleschi ingresso salone 3 camere cucina libera vol. Vicenda Lee, Gabetti, tel 788 114

STIM CASA 908 5168 libero signorile via Servais 326, 3 camere salone cucina doppi servizi, 1 ristrutturare.

STIMCASA 908 5168 Attiguo Borgaro villa da ristrutturare 6 camere 4 servizi ristrutturato finissimo mq 1000 con ampio verde.

STIMCASA 908 5168 Prossimo alloggio in villa 3 camere salone cucina doppi servizi box posto auto giardino indipendente.

STIMCASA 908.5168 Sangano villino nuova costruzione in villaggio residenziale con giardino L. 75 milioni.

TAT 506 601 libero zona Rivoli (piazza Gualdo) salone 3 camere cucina impresso bagno libertà L. 87 milioni.

TOMMASI IMMOBILI vendo zona centralissima stabile signorile prestigioso appartamento salone 4 camere cucina doppi servizi cantina più box. solo pochissimi addetti Tel 011 513.187.

TOMMASI IMMOBILI libero via Duchessa Jolanda camere tinello cucinino bagno L. 36 milioni Tel 513 187.

TOMMASI IMMOBILI Barriera appartamento signorile 2 camere ampio cucinino bagno cantina L. 47 milioni trattabili. Tel. 513.187.

TROFARELLO libero ampio salone 3 camere cucina posti auto ascensore lavanderia giardino. Grimaldi 542 6328.

NORDMONDOLI 10 240 000 libero Barriera Milano ampio 3 camere tinello cucinino servizi L. 36 milioni

NORDMONDOLI 10 240 000 libero zona Tardiziano camere tinello cucinino servizi L. 38 milioni

NORDMONDOLI 10 240 2942 libero zona Tardiziano camere tinello cucinino servizi L. 56 milioni.

ORBASSANO recente alloggio libero soleggiato, 2 camere, cucina, bagno ristrutturatissimo Tel 011 701.749

PALAZZINA intera in via Saluzzo a pochi passi da parco libera tenuta accurata ottimi 3 piani con 14 camere 2 montacarichi box vendesi in blocco Tel 011/837.235.

PALAZZINA prestigiosa panoramicissima 250 2 camere cucine nuovissimi mansarda box giardino vuoto. 530.085

PRECOLLINA Torino 2 camere soggiorno cucinino bagno nuovissimi giardino posto auto vendo, Tel. 530 085

PRECOLLINARE
villa costituita da 2 appartamenti indipendenti, salone 3-6 camere cucina, mq [illegible] terrazzi favorevole e investimento, ristrutturata mq 130 e giardino mq 3500, vendo Antonietta Palazzo dei Mari. Tel. 510.405 - 542.836.

PRIVATO Borgo Vittoria occupato 60 mq 2 camere servizi ricevuto casa di prestigio vendo abitabilissimi Tel 293 207

PRIVATO corso Duca per ristrutturare vendo 2 camere cucina 1° piano fabbricato adeguato affarissimi. 47 milioni Tel 741.3127.

PRIVATO vendo libero in palazzina salone 3 camere servizi box giardino cortile Torino invio permessi Tel 588 0700.

PRIVATO vendo zona S. Rita alloggio di una camera cucina bagno abitabilissimo 27 milioni Tel. 637.788.

RACCONIGI appartamento in signorile villa panoramica cedesi lire mensili dilazionate. Da Giovanni 911.0877.

RESIDENZA Cavoli delle Rocce in stabile di totalmente ristrutturato vendiamo appartamenti varie metrature. Per visite tel 531.061 - 830.218.

RIVALTA alloggio in villa 3 camere cucina bagno giardino. privato. Tel 042.491 - 303.027.

RIVALTA centro libero in palazzina con parco salone 3 camere cucina 2 servizi ristrutturato L. 108 milioni. Gabetti 5.767.

RIVALTA stazione Porta recente alloggio ristrutturato camere soggiorno cucinino bagno L. 39 milioni box. Gabetti 519.801.

RIVOLI fronteggiamo via Cumiana 6 costruzione 1982 alloggi e box: 2 camere tinello L. 44 milioni; 3 camere tinello L. 50 milioni. Telefonare 690.780.

RIVOLI in palazzina ampio soggiorno libero 2 camere tinello cucinino L. 50 milioni Grimaldi 953.2632.

RIVOLI libero sono fantastiche ampio salone 2 camere cucina box/rimessa box permuta Gabetti 958.6450.

RIZZA IMMOBILIARE 472.458 libero immobile corso Svizzera 2 camere cucina ancora uso ufficio 1° piano L. 59 milioni.

ROBETA libero in villa luminoso soleggiato 2 camere cucina servizi box e posto auto permuta Gabetti 958.1625.

RUBIANA alloggio in villa mq [illegible] mansardata piazza tranquillissima. Tel. 364 491 - 303 027.

S. GIORGIO Canavese 3 vani cucinotto L. 18 milioni contanti o 10 milioni dilazionati. Tel. 383.445

S. PAOLO libero via Cimarosa ingresso camere tinello cucinino bagno nuovissimo ristrutturatissimo. Gabetti 447.1708

S. PAOLO libero ristrutturato soleggiato 3 camere cucina servizi (140 mq) L. 115 milioni Grimaldi 566.464.

S. RITA libero 2 camere cucina 2 servizi completamente ristrutturato L. 49 milioni Tel 331 532.

S. RITA via Filadelfia 174 angolo corso Agnelli libero completamente ristrutturato 1° piano: 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Tecnocasa 510.350

S. SALVARIO
libero 3 camere cucina doppi servizi lavanderia abitabile veranda e 2 camere tinello cucinino a servizio con doppi ingressi Tel 655.842 - 650.6764

S. SALVARIO via Balbo(2) libero recente ascensore 3 camere cucina biservizi L. 56 milioni mutuo Tel. 330 701

SETTIMO alloggi liberi recenti 1-2 camere tinello cucinino termo bagno mutuo agevolato. Casa-Flora 920.070.

SETTIMO CENTRO
via Milano 2 ampi alloggi nuovi 3-4 camere cucina servizi prezzo attuale L. 950 mila mq tre 3%. Tel. 780 1729.

SETTIMO occasione villa bifamiliare mq 250 libera cucina più camera studio lavanderia doppia mansarda tripli servizi giardino con piante pregiate, 330 milioni. Telefonare 800 5857 - 800 9260.

SETTIMO Torinese vendesi libero subito 3 camere tinello cucinino bagno piazza stabile Tel 518 817.

SETTIMO Torinese vendesi alloggio camere tinello cucinino servizi cantina L. 38 milioni trattabili. Gabetti 888 4112

SIO via Bardonecchia libera camera tinello cucinino ripostiglio servizi piano 3° recentemente ricondizionato. Tel. 330 823.

SIGNORILE corso Montecucco ristrutturato ingresso salone camera cucina servizi. Vicenda Lee, Gabetti, tel 788 114

SIGNORILE corso Brunelleschi ingresso salone 3 camere cucina libera vol. Vicenda Lee, Gabetti, tel 788 114

STIM CASA 908 5168 libero signorile via Servais 326, 3 camere salone cucina doppi servizi, 1 ristrutturare.

STIMCASA 908 5168 Attiguo Borgaro villa da ristrutturare 6 camere 4 servizi ristrutturato finissimo mq 1000 con ampio verde.

STIMCASA 908 5168 Prossimo alloggio in villa 3 camere salone cucina doppi servizi box posto auto giardino indipendente.

STIMCASA 908.5168 Sangano villino nuova costruzione in villaggio residenziale con giardino L. 75 milioni.

TAT 506 601 libero zona Rivoli (piazza Gualdo) salone 3 camere cucina impresso bagno libertà L. 87 milioni.

TOMMASI IMMOBILI vendo zona centralissima stabile signorile prestigioso appartamento salone 4 camere cucina doppi servizi cantina più box. solo pochissimi addetti Tel 011 513.187.

TOMMASI IMMOBILI libero via Duchessa Jolanda camere tinello cucinino bagno L. 36 milioni Tel 513 187.

TOMMASI IMMOBILI Barriera appartamento signorile 2 camere ampio cucinino bagno cantina L. 47 milioni trattabili. Tel. 513.187.

TROFARELLO libero ampio salone 3 camere cucina posti auto ascensore lavanderia giardino. Grimaldi 542 6328.

L'Elepardo

Elepardo sost. masch., composto da *ele-(fante)* e *(le)-pardo*.
Animale raro, che combina le doti di potenza dell'elefante e di agilità del leopardo.
Un Elepardo non si incontra nei safari, ma nei problemi di affari.

Chi affida i suoi problemi di risparmio e investimento a un ente, vorrebbe due cose da una parte, solidità rassicurante a tutta prova, che garantisca la tranquillità delle scelte fatte; dall'altra vorrebbe anche la dote opposta, ossia l'agilità, il dinamismo dell'iniziativa, l'immaginazione finanziaria. Solo la Fideuram, per la sua appartenenza al Gruppo IMI - il più grande istituto di Credito Industriale in Italia - e per la sua particolare struttura, abbina questi caratteri. Nessun'altra società di consulenza finanziaria fa parte di un gruppo così vasto e complesso, articolato in tutti i settori della finanza e radicato nella realtà industriale del Paese. Allo stesso tempo, l'agilità della Fideuram si manifesta attraverso una rete di oltre 1000 Consulenti distribuiti in tutta Italia, i soli capaci di fornire al Cliente, privato e istituzionale, un ventaglio di servizi diversificati che vanno dalla gestione di portafoglio alle obbligazioni, dalle assicurazioni ai fondi di investimento, dal leasing al factoring. Consulenti capaci di ascoltare attentamente il problema specifico di ogni Cliente, aperti al colloquio, disponibili e soprattutto in grado di fare sempre una proposta meditata. È proprio per queste ragioni che Fideuram può annoverare tra i suoi Clienti 215.000 privati, 9.000 Aziende, 300 Banche, che le hanno affidato fino ad oggi circa 7.000 miliardi per la soluzione di tutti i loro problemi finanziari, attraverso la gestione dei loro risparmi e investimenti.

FIDEURAM
Una proposta

GRUPPO IMI

UFFICI
a 12 minuti dal centro

Grande Torino Sallimo sulla Panoramica in elegante nuovo complesso, con aria condizionata, arredamento ultra chiaro, disponibili da 60 a 600 mq, ampi parcheggi. Facilissimo trovare e lasciare.

Servizio permuta
Per info [illegible]
IM 519.801

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GRIMALDI Piazza Statuto [illegible] camera indipendente con piano inesistente a leggerissima ristrutturare. Tel. 521.897.

GRIMALDI zona verde libero ampio appartamento camere tinello cucinino salvabili tutti comodi. Tel. 695.017.

GRUGLIASCO
corso Torino 13 in condominio signorile nuovi saloni 3 camere cucine 2 servizi mq 140 lire 3%. Tel 780 1220

GRUGLIASCO cooperativa assegna in nuova palazzina di 18 alloggi 2-3 camere tinello servizi. Tel. 830.7745.

GRUGLIASCO vendesi alloggio libero 4 vani doppi servizi lavanderia mansarda posti auto in villa bifamiliare. Tel. 782.625 ore ufficio.

GRUGLIASCO via Tos 6 liberi soleggiati 1-2 camere tinello servizi da L. 30 [illegible] e 50 milioni. Tel. 780.301

GRUGLIASCO [illegible] Corsame signorile 2 camere cucina servizi giardino condominiale Dilanni, Casamercato 5586

HOLDING 505.068 libero corso Turati palazzo signorile salone 3 camere cucina libertà giardino garage

HOLDING 505.391 libero via M. d'Azeglio in palazzina sulla Bealey prestigioso salone 3 camere cucina servizi

HOLDING 568.298 libero piazza Peyron ottimamente abitato soleggiato 3 camere cucina servizi mutuo dilazioni.

HOLDING 568.298 Pino Torinese libero in palazzina ristrutturata mai abitato mq 150 più giardino doppio giardino.

HOLDING 568.298 libero via Servais cassa signorile mq 200 salone 3 camere cucina biservizi lavanderia.

HOLDING 568.298 libero adiacenze via Valperga Caluso. 2 camere tinello cucinino cantina L. 42 milioni

HOLDING 568.298 libero semicentrale ristrutturatissimo mq 90 con servizi angolo cottura cantina buon investimento.

HOLDING 568.298 libero corso Toscana piano alto camere cucina servizi lavanderia box accessorio L. 32 milioni.

HOLDING 568.298 libero corso Francia in casa d'epoca signorile camere cucina servizi ascensore

IL PORTICO 835.644 libero via Monti (Corso 7° piano ingresso camere tinello cucinino bagno cantina ottimo

IMPRESA vendesi 4 km da Torino centro, ex drogheria, avviatissima agricola mq 130, magazzino mq 77, bitz. Tel. 764.965.

IPI 511.387 adiacenze via Medici in casa d'epoca cielino piano ingresso camere tinello cucinino bagno. Mutuo 50%.

IPI 511.382 libero Parella via Meina, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 42 milioni.

IPI 511.382 libero grazia San Vincenzo monolocale in residenza con angolo cottura e bagno.

IPI 511.382 ultimo piano ristrutturato: ingresso 3 camere cucina abitabile bagno.

IPI 511.382 vicinanze piazza Repubblica grazia stabile: ingresso 2-3 camere cucina bagno. Mutuo 50% fra 2%.

IPI 511.382 vicinanze piazza Statuto stabile 1905 libero da soggiorno camere tinello cucinino bagno

ITALIA 61 alloggio di camera soggiorno servizi, piano alto, vendo libero. Telefonare 334 700 - 307.748.

LA MANDRIA 100 mq ben soleggiato camere servizi box 3500 mq giardino libero subito L. 70 milioni. Tel. 806.331.

LIBERA a monolocamere con bagno zona Venchiglia L. 4 milioni più comode rateazioni. TC Immobili 488.872 - 489.769.

LIBERI in palazzina indipendente recente alloggi con giardino eventuale possibili dilazioni. Idim 644.088.

LIBERO in palazzina da ristrutturare zona Rebaudengo alloggi di 2-3 camere abitabili pianterreno e rialzo. Tel 508.288.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo dilazioni Casamercato 5585.

LIBERO a Lucento via Forlì panoramico 2 camere tinello cucinino bagno L. 64 milioni, Casamercato 752.588.

LIBERO A via Napione ultimo salone 2 camere tinello 2 bagni terrazzo L. 70 milioni e mutuo. TC Immobili 482.729.

LIBERO A via Perosa (S. Paolo) ottima camera cucina bagno ristrutturato L. 17 milioni più mutuo TC Immobili 471.022

LIBERO A via Quart (zona Tripoli) angolo a ringhiera 3 camere cucina bagno L. 37 milioni ristrutturabili. Tel. 687.834.

LIBERO adiacenze piazza Statuto camera tinello cucinino bagno ascensore L. 32 milioni.

LIBERO 580.288 libero corso Trapani in casa d'epoca signorile camere cucina servizi

IL PORTICO 835.644 libero via Monti (Corso 7° piano ingresso camere tinello cucinino bagno cantina ottimo

IMPRESA vendesi 4 km da Torino centro, ex drogheria, avviatissima agricola mq 130, magazzino mq 77, bitz. Tel. 764.965.

IPI 511.387 adiacenze via Medici in casa d'epoca cielino piano ingresso camere tinello cucinino bagno. Mutuo 50%.

IPI 511.382 libero Parella via Meina, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 42 milioni.

IPI 511.382 libero grazia San Vincenzo monolocale in residenza con angolo cottura e bagno.

IPI 511.382 ultimo piano ristrutturato: ingresso 3 camere cucina abitabile bagno.

IPI 511.382 vicinanze piazza Repubblica grazia stabile: ingresso 2-3 camere cucina bagno. Mutuo 50% fra 2%.

IPI 511.382 vicinanze piazza Statuto stabile 1905 libero da soggiorno camere tinello cucinino bagno

ITALIA 61 alloggio di camera soggiorno servizi, piano alto, vendo libero. Telefonare 334 700 - 307.748.

LA MANDRIA 100 mq ben soleggiato camere servizi box 3500 mq giardino libero subito L. 70 milioni. Tel. 806.331.

LIBERA a monolocamere con bagno zona Venchiglia L. 4 milioni più comode rateazioni. TC Immobili 488.872 - 489.769.

LIBERI in palazzina indipendente recente alloggi con giardino eventuali possibili dilazioni. Idim 644.088.

LIBERO in palazzina da ristrutturare zona Rebaudengo alloggi di 2-3 camere abitabili pianterreno e rialzo. Tel 508.288.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo dilazioni Casamercato 5585.

LIBERO a Lucento via Forlì panoramico 2 camere tinello cucinino bagno L. 64 milioni, Casamercato 752.588.

LIBERO A via Napione ultimo salone 2 camere tinello 2 bagni terrazzo L. 70 milioni e mutuo. TC Immobili 482.729.

LIBERO A via Perosa (S. Paolo) ottima camera cucina bagno ristrutturato L. 17 milioni più mutuo TC Immobili 471.022

LIBERO A via Quart (zona Tripoli) angolo a ringhiera 3 camere cucina bagno L. 37 milioni ristrutturabili. Tel. 687.834.

LIBERO adiacenze piazza Statuto camera tinello cucinino bagno ascensore L. 32 milioni.

LIBERO 580.288 libero corso Trapani in casa d'epoca signorile camere cucina servizi ascensore

LIBERO ampio ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno piano 1° via Pesaro cielo mediterranea. Tel 557.5374.

LIBERO camere, ampio cucinone servizi corso Racconigi (Cumiana) ristrutturato giardino. Gabetti 741.3131

LIBERO camere ampio cucinone servizi (S. Rita) via Tirreno recente mutuo dilazioni. Gabetti 741.3131.

LIBERO camere tinello cucinone servizi (Borgo Vittoria) via Chivasso Savoia recentissimi signorili. Gabetti 741.3131

LIBERO
Centro corso Vittorio - Risorgimento ultimo, luminoso: 2 camere cucinotto bagno piano alto e sole L. 65 milioni. Dilazioni. Telefonare 548.123

LIBERO corso Taranto recente signorile 160 mq ristrutt 2 camere cucina ingresso spaziosissimo portineria Tel 447.4044.

LIBERO (zona Lombardia) panoramicissimo 7 camere tinello servizi L. 40 milioni più mutuo. Torinese 548.417.

LIBERO nuova Polenta splendido 2 camere mq tinello cucinino ingresso bagno 2 servizi cantina, box 544 006 - 618.092.

LIBERO corso S. Maurizio Piazza Statuto salone 3 camere cucina tenuto 170 mq L. 135 milioni Grimaldi 505 404

LIBERO club camere cucina bagno L. 15 milioni contanti più 20 milioni dilazionate eventualmente Torinese 537.151

LIBERO Italia 61 recente camera tinello cucinino ottimo bagno cantina L. 45 milioni dilazionabili. Tel. 533.947.

LIBERO Parella ingresso giardino ampio camera tinello cucinino bagno L. 55 milioni dilazioni Idim 518 801.

LIBERO grazie via Feroglio recente 2 camere tinello cucinino servizi ottimo uso ufficio Tel 334 878

LIBERO grazie piazza Adriano spaziosa soleggiata 2 camere cucina bagno cantina L. 79 milioni. Gabetti 518 801.

LIBERO grazie corso Potenza ristrutturato 2 camere cucina bagno cantina tenuto L. 35 milioni. Gabetti 447.1708.

LIBERO recente ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo box posto giardino condominiale. Idim 644 088.

LIBERO recente spazioso camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio cantina 2 mila. Idim 644.088.

LIBERO B. Paolo camera cucina servizi cantina L. 18 milioni contanti più dilazioni. Grimaldi 648 8376

LIBERO S. Rita grazioso soleggiato 2 camere cucina servizi L. 77 milioni possibilissima dilazioni. Gabetti 741.3131.

LIBERO subito ristrutturato da ristrutturare presso via Cigna 3 camere cucina bagno terrazzo indipendente. Tel. 506.506.

LIBERO via Cagliari, completamente ristrutturato, 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. Immobiliaretto 549.751.

LIBERO via Cavour angolo Beaumont piano alto 3 camere cucina servizi 85 mq L. 77 milioni dilazioni. Tel. 547.479.

LIBERO via De Canal soleggiato 2 camere cucina servizi cantina soffitta box vendesi no agenzie. Tel. 547.857 ufficio.

LIBERO via Madri salone 3 camere cucina 2 servizi terrazzo ogni comfort L. 129 milioni dilazioni. Tel 447.4044.

LIBERO via Piacenza Bianchi camera cucina terrazzo bagno L. 30 milioni vendo Lux Casa. Tel. 544.167.

LIBERO via Sansovino, 2 appartamenti lusso piano abitabilissimi di camere cucina bagno pezzo lusso, soffitone L. 15 milioni contanti. Fabbricato immediate tel. 537.5934.

LIBERO via Servais recente signorile ottimo 2 camere cucina biservizi volendo box dilazioni. Idim 447.1238.

MANSARDATI centralissimi stesse case di ristrutturazione totale finiture accuratissime varie metrature anche particolari esigenze di accesso e prolungate dilazioni. Per visite tel 531.061 - 830.218.

MARMORE corso Vittorio tenda Cinema Ambrosio ristrutturato recentemente eccezionale bagno completo arredato a nuovo da L. 20 milioni a 35 milioni, stesse case. Tel. 011 850.1770.

MILLEFONTI via Vado libero camera tinello cucinino servizi L. 36 milioni. Ampie dilazioni. Grimaldi 500.464.

MIRAFIORA verde zona Piazza Bodoni 3 camere cucina servizi 2 ingressi camera box. Tel. 509.313.

MONCALIERI libero corso Trieste panoramico soggiorno 3 camere cucina bagno dilazioni. Casamercato 752.588.

MONCHIERO via libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno volendo box L. 57 milioni. Tel. 442 369

MONCRIVELLO libero con angolo cottura bagno in complesso residenziale pregiatissimo Strada Pino Bs. 233 211 - 533.711.

MONCRIVELLO libero subito in via Mauro Aurelio/Pino ex 25 mq a sali L. 11 milioni. Adam. Grimaldi 508.464.

NICHELINO adiacenze via Cumiana vendesi 3 camere tinello servizi libero soleggiato recente. Tel. 398 338

NORDMONDOLI 10 240 000 libero Barriera Milano ampio 3 camere tinello cucinino servizi L. 36 milioni

NORDMONDOLI 10 240 000 libero zona Tardiziano camere tinello cucinino servizi L. 38 milioni

NORDMONDOLI 10 240 2942 libero zona Tardiziano camere tinello cucinino servizi L. 56 milioni.

ORBASSANO recente alloggio libero soleggiato, 2 camere, cucina, bagno ristrutturatissimo Tel 011 701.749

PALAZZINA intera in via Saluzzo a pochi passi da parco libera tenuta accurata ottimi 3 piani con 14 camere 2 montacarichi box vendesi in blocco Tel 011/837.235.

PALAZZINA prestigiosa panoramicissima 250 2 camere cucine nuovissimi mansarda box giardino vuoto. 530.085

PRECOLLINA Torino 2 camere soggiorno cucinino bagno nuovissimi giardino posto auto vendo, Tel. 530 085

PRECOLLINARE
villa costituita da 2 appartamenti indipendenti, salone 3-6 camere cucina, mq [illegible] terrazzi favorevole e investimento, ristrutturata mq 130 e giardino mq 3500, vendo Antonietta Palazzo dei Mari. Tel. 510.405 - 542.836.

PRIVATO Borgo Vittoria occupato 60 mq 2 camere servizi ricevuto casa di prestigio vendo abitabilissimi Tel 293 207

PRIVATO corso Duca per ristrutturare vendo 2 camere cucina 1° piano fabbricato adeguato affarissimi. 47 milioni Tel 741.3127.

PRIVATO vendo libero in palazzina salone 3 camere servizi box giardino cortile Torino invio permessi Tel 588 0700.

PRIVATO vendo zona S. Rita alloggio di una camera cucina bagno abitabilissimo 27 milioni Tel. 637.788.

RACCONIGI appartamento in signorile villa panoramica cedesi lire mensili dilazionate. Da Giovanni 911.0877.

RESIDENZA Cavoli delle Rocce in stabile di totalmente ristrutturato vendiamo appartamenti varie metrature. Per visite tel 531.061 - 830.218.

UTIP 547.826 libero grazia Cuneo cucina bagno ripostiglio 2 camere cucina tenuto 170 mq box solo 70 milioni. Tel 511.387

UTIP 547.826 libero grazia Cuneo cucina bagno ripostiglio 2 camere cucina tenuto 170 mq box solo 70 milioni. Tel 511.387

UTIP 547.826 libero via Saluzzo 4 camere cucina bagno ripostiglio box 2 servizi 2 ingressi 2 balconi 120 mq

GERMANIA / Rottura senza aver fissato un appuntamento

Naufraga l'incontro sulle 35 ore imprenditori rigidi, si sciopera

Il ministro del Lavoro: il governo non crede che la riduzione di orario procuri nuova occupazione

BONN — Senza il minimo avvicinamento dei rispettivi punti di vista sono state interrotte ieri pomeriggio a Stoccarda le trattative sul rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici. Non è stata stabilita una nuova data di incontro. Anche ieri il sindacato Ig-Metall aveva chiesto la riduzione generalizzata dell'orario settimanale di lavoro a 35 ore mentre gli imprenditori hanno ripetuto di non essere disposti a compromessi sul problema della settimana di 40 ore.

Nel corso di una riunione a Colonia, il vertice della Confindustria tedesca (Bda) ha ribadito la volontà degli imprenditori della Germania Federale di continuare ad opporsi solidali ad una riduzione collettiva e generalizzata dell'orario settimanale.

Gli scioperi nel settore poligrafico sono trattanto entrati nella nona settimana, quelli nel settore metalmeccanico nella quinta. «*L'allargamento e l'inasprimento degli scioperi non possono far dimenticare che la maggior parte della popolazione ha sempre pieno comprensione per gli obiettivi che il sindacato vuole raggiungere*», afferma un comunicato emesso dalla Confindustria.

Anche il ministro del Lavoro, Norbert Blüem, ha ribadito che il governo di Bonn non ritiene la realizzazione della settimana lavorativa di 35 ore uno strumento idoneo a creare maggiore occupazione. Blüem si è appellato ai protagonisti delle vertenze dei metalmeccanici e dei poligrafici invitandoli a cessare il conflitto e a trovare un compromesso per la salvaguardia della libertà loro riconosciuta dalla Costituzione federale.

Il ministro ha anche espresso l'augurio che possa seguire presto chiarezza riguardo alla controversa decisione dell'Ufficio federale del lavoro di Norimberga di non riconoscere il diritto di alcun sostegno ai dipendenti indirettamente colpiti dagli scioperi organizzati dall'Ig-Metall nel Baden-Wuerttemberg e nell'Assia. Martedì il tribunale sociale di Francoforte aveva accolto l'istanza del sindacato e sospeso fino a sentenza definitiva la decisione dell'Ufficio di Norimberga. In seconda ed ultima istanza, nell'ambito del procedimento d'urgenza chiesto dall'Ig-Metall, deciderà probabilmente oggi il tribunale sociale del Land dell'Assia.

Heinrich Franke, presidente dell'Ufficio federale del lavoro di Norimberga, ha dichiarato ieri di essere disposto ad accogliere le richieste di cassa integrazione da parte dei dipendenti indirettamente colpiti dagli scioperi, ma di non poter pagare prima della sentenza definitiva del tribunale del Land dell'Assia.

Anche le trattative dei poligrafici sono proseguite ieri a Duesseldorf senza alcun risultato, nonostante la mediazione del politico democristiano Kurt Biedenkopf, il quale non ha voluto fare alcun commento al riguardo.

Ancora scioperi nell'industria tedesca per le «35 ore»

Francia: vittima della crisi acciaio

La «Creusot-Loire» chiede il fallimento

PARIGI — Il presidente della Creusot-Loire, Didier Pineau Valencienne, ha annunciato di aver chiesto al tribunale commerciale di Parigi l'avvio della procedura di fallimento della società della holding capofila Schneider, la nomina dei liquidatori. Il gruppo siderurgico, il maggiore in Francia nel settore privato, ha tempo fino alla fine della settimana; poi, in mancanza di una decisione del giudice, ha avvertito Pineau Valencienne «*la situazione sarà irrimediabilmente compromessa*» e il consiglio di amministrazione rassegnerà le dimissioni.

Pineau Valencienne accusa il governo di aver negato il proprio sostegno a un piano di salvataggio e di puntare alla nazionalizzazione della Creusot-Loire cercando di assumere il controllo della Schneider, principale azionista del gruppo. Il fallimento del tentativo di salvataggio, ha aggiunto, avrà conseguenze «drammatiche»: la perdita di l'annullamento di contratti e ripercussioni gravi sulle 10.000 imprese dell'indotto e sull'occupazione.

Pineau Valencienne si opporrà a qualsiasi tentativo dello Stato di assumere il controllo della Schneider, operazione che «*violerebbe a forza i principi giuridici fondamentali e andrebbe contro i più elementari interessi*» degli azionisti.

Alla di quotazioni delle azioni della Creusot-Loire, della Schneider e della Jeumont Industrie, dove controlla il 20% della Schneider, sono sospese.

La settimana scorsa il governo invitato azionisti della Creusot-Loire a intervenire con capitali freschi per 800 milioni di franchi ma Schneider aveva risposto negativamente; erano andate a vuoto anche le pressioni governative sulle banche nazionalizzate per un prestito di 500 milioni di franchi. Ieri

C'è modo e modo

C'è modo e modo rinnovare
uno studio professionale o un negozio.
Si può investire un capitale oppure prendere
in leasing tutto ciò che serve,
risparmiando sulle imposte,
preservando il capitale stesso e
potendo rinnovare continuamente
gli strumenti di lavoro obsoleti.
E infine...
c'è modo e modo di fare un leasing.
può andare dalla prima agenzia
che si trova sulle pagine gialle
o rivolgersi **SICI leasing attrezzature**
una delle grandi.
Così grande da poter essere più rapida,
più competitiva, più affidabile.

Sici leasing
Leasing di Impianti e Attrezzature per il Commercio e gli Studi Professionali

Torino Corso Vittorio Emanuele 70 Tel. (011) 535747/510406
Ufficio di: Torino (011) 596797/588879
Agenzie
Alessandria (0131) 62971 Savona (019) 28828

GIUGNO VINCI

•2 autoradio mangianastri
•2 completi da sci
•5 valigette kit SALVAUTO

...16 DALLI AL TUO GIORNALAIO!

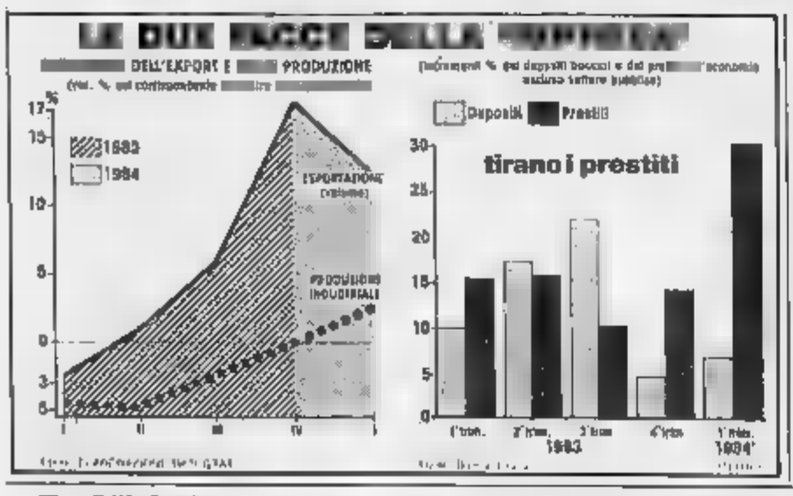
•Un treno di pneumatici
•2 biciclette (uomo e donna)
•200 litri di benzina super

Usato Premiato!

dalle Concessionarie e Succursali del • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta •

La Confindustria prende l'iniziativa (obiettivo finale è la riforma del salario)

Un messaggio di Lucchini ai sindacati «Discutiamo per salvare la ripresa»



ROMA — La Confindustria prende l'iniziativa e cerca un dialogo i sindacati, annuncia governo e partiti che la ripresa economica è fragile. Ieri pomeriggio, il parlamentino direttivo presieduto da Luigi Lucchini ha lanciato questi due messaggi. I sindacati, nonostante le divisioni fra Cgil, Cisl e Uil, sono pronti a raccogliere l'invito a un contatto diretto, indipendentemente da ciò che potrà fare il governo. Non sarà facile trovare accordi, ma discutere sì può.

La Confindustria ha dato mandato a Lucchini di intervenire il governo, le forze politiche e gli stessi sindacati per sollecitare nuove, più efficaci decisioni di politica economica. Al di là degli ottimismi elettorali, gli imprenditori fanno presente «*la fragilità del quadro economico*» e vogliono «*proporre soluzioni intese a rafforzarlo in modo duraturo*». La ripresa c'è, ma ancora c'è fare perché duri e si rafforzi. La frenano la pubblica improduttiva, alto costo del denaro, alto costo del lavoro: c'è l'incertezza dello scenario politico.

La riforma del salario sarà l'argomento importante del dialogo con i sindacati: paga base, contingenza, tributi, produttività e professionalità. Anche le imprese pubbliche riunite nell'Intersind hanno annunciato una iniziativa analoga. L'obiettivo è anche di tenere sotto controllo l'andamento del costo del lavoro: non è lontana la fine dell'anno e di blocco della contrattazione integrativa aziendale, stipulato dopo l'accordo Scotti del gennaio '83. E' già nota la stima parte industriale secondo la quale il costo del lavoro rischia di salire del 12% nel 1985, una cifra incompatibile con il tasso di inflazione programmato, che è del 7%.

Il dialogo i sindacati, per questo motivo, partirà da posizioni lontane: ma non cominceranno con una messa di rottura. La decisione ieri della Confindustria, confortata da un sondaggio fra aderenti condotto dal vicepresidente Carlo Patrucco, esclude il gesto clamoroso di denunciare di nuovo il patto sulla scala mobile, con effetto dal 1° gennaio 1985. Per la disdetta c'è tempo, in teoria, fino al 30.

La Confindustria di Lucchini ha completato, come previsto, le nomine di vertice. Paolo Annibaldi è il nuovo direttore generale, Carlo Ferrari resta vicedirettore unico. Al direttore generale uscente, Alfredo Solustri, viene promesso un incarico di rappresentanza: andrà al Cnel. Gli altri dirigenti centrali restano al loro posto; Lucchini ha deciso e ottenuto di portare con sé a Roma come assistente il proprio braccio destro, Ugo Colloni. In seno al consiglio direttivo (20 membri), Walter Mandelli incaricato di sovrintendere al centro studi, che sempre diretto da Antonio Martelli; Ernesto Marano seguirà i problemi Mezzogiorno. a. l.

Per mercoledì giugno è stato convocato il Consiglio superiore della Banca d'Italia. All'ordine del giorno dovrebbe figurare la nomina del vicedirettore generale in sostituzione di Carando Ciocì,

De Michelis, De Vito Gaspari l'hanno presentato ai sindacati

In luglio il «piano occupazione» che creerà 150 mila posti-lavoro

ROMA - Un piano straordinario per la creazione di 100.000 posti di lavoro da destinare ai giovani nel Mezzogiorno con uno stanziamento globale di tremila miliardi. 30.000 contratti di formazione-lavoro in due anni, 17.000 assunzioni nella pubblica amministrazione entro il 1985, l'istituzione di agenzia di «*job creation*»: sono questi i provvedimenti-chiave del «*pacchetto occupazione*» (nel complesso, circa 150.000 posti) il governo intende varare ai primi di luglio in attuazione dell'accordo del 14 febbraio sul del lavoro.

Lo ha annunciato Gianni De Michelis, Lavoro, in un incontro avuto ieri — insieme ai ministri del Mezzogiorno, Salverino De Vito, e della Funzione pubblica, Remo Gaspari — con una delegazione Cgil-Cisl-Uil composta dai segretari confederali Trentin, Garavini, Vigevani, Crea, Gabaglio, Liverani e Musi. Altri tre colloqui sull'occupazione si svolgeranno tra il 19 e il giugno, mentre due riunioni «decisive» si terranno nell'ultima settimana di giugno sui prezzi e del fisco.

Michelis ha anche reso che nei prossimi giorni il gruppo misto governo-sindacati-imprenditori affronterà la questione recupero e parafiscale di scostamento dell'inflazione reale quella programmata. «*In quella sede — ha precisato — si porrà il problema del quarto punto di contingenza scattato a maggio: si tratta, però, di un aspetto politico e quindi è l'esigenza una verifica politica*».

In Camera, ha assicurato il ministro De Vito, riuscirà ad approvare in tempi la legge per il Mezzogiorno, nel cui ambito dovrebbero essere inseriti i due articoli relativi al piano straordinario per i giovani. Il governo stralcerà le norme e li *renderà operanti con un «provvedimento urgenza». Il ministro Gaspari ha la volontà di ricorrere a procedure quanto mai semplificate e rapide per attuare le previste assunzioni nella pubblica amministrazione.*

Le reazioni dei sindacati sono state in parte positive, ma caute. «Siamo in una fase più avanzata — ha detto Crea — per realizzare gli impegni contenuti nell'intesa e che stanno ora prendendo corpo. Siamo quindi in grado ora di dare una valutazione merito. Per questo predisporremo un appunto scritto per Le Michelis». Trentin ha sottolineato l'esigenza di risolvere il problema del coordinamento tra le diverse strutture destinate a promuovere il lavoro «che oggi procedono in maniera del tutto scoordinata». Liverani: «Bisogna fare in modo che il complesso delle non traducano nella politica del «cento fiori» e che siano definiti gli strumenti operativi per il 1984».

Il ministro del Lavoro ha fornito una serie di chiarimenti. In particolare per quanto riguarda l'agenzia di «*job creation*», ha precisato che si tratta di una struttura destinata a «*unificare le iniziative esistenti materia creazione nuove occasioni di lavoro*». Includendo fra i soci «*i soggetti più significativi dell'apparato produttivo del Paese*», come la Fiat, la Montedison, l'Olivetti, l'Eni, l'Iri, l'Efim, l'Imi, il Credito, la Gepi. L'articolo predisposto da De Michelis precisa casualmente finalità istituzionali: l'agenzia «*job creation*» ha per oggetto «*la fornitura di servizi di promozione industriale e di assistenza tecnica a nuove iniziative economiche suscettibili contribuire alla ricostruzione e all'incremento dei livelli occupazionali, soprattutto delle aree crisi*».

Gian Carlo Fossi

E l'Iri nell'area genovese con 1400 in 5 anni

ROMA — Le iniziative che l'Iri sta realizzando nell'area genovese con il raggruppamento Selenia-Elsag (Fiat), secondo i piani previsionali dell'Istituto, porteranno nell'arco di un quinquennio alla creazione di circa 1400 nuovi posti di lavoro suscettibili di incremento sulla base dell'andamento di mercato.

Ne è notizia un comunicato dell'Iri nel quale è precisato che gran parte del personale avrà alto livello di specializzazione e che sarà reperito in loco, come sottolinea anche un documento che l'Iri ha consegnato ai rappresentanti sindacali.

Sul palo elettronico dell'area genovese si è svolto ieri nella sede dell'Istituto un incontro tra una rappresentanza dell'Iri, guidata dal presidente romano Prodi e una delegazione dei sindacati dell'area genovese.

Con Prodi erano presenti il direttore per i problemi del lavoro Michele Tedeschi e il consulente Enrico Michelli. La delegazione sindacale facevano parte, tra gli altri, i rappresentanti delle segreterie regionali di Cisl, Uil e Cgil, Paganini, Perri e Occhipinti.

Nel corso dell'incontro, che da parte Iri — informa un comunicato — è stato valutato positivamente, si è fatto il punto sulle iniziative sostitutive che le aziende del gruppo stanno realizzando nell'area industriale del capoluogo ligure.

(Ag!)

GRUPPO IRI

STET
Società Finanziaria Telefonica p.a.

Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma
Capitale sociale L. 2.550.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 280/33 Reg. Soc.

Convocazione di Assemblea ordinaria e straordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in ordinaria e straordinaria in Torino, presso la Sala Congressi di via Bertola n. 34, per le ore 9,30 del giorno 29 giugno 1984 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.1983, con rivalutazione monetaria ai sensi della legge 19 marzo 1983, n. 72; deliberazioni relative.
2) Consuntivo dei costi di certificazione per l'esercizio 1983.
3) Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, nn. 2 e 3 cod. civ.

Parte straordinaria

— Proposta di aumento del capitale sociale e pagamento da Lire 2.550.000.000.000 a Lire 3.250.000.000.000 e quindi per Lire 700.000.000.000, mediante l'emissione di n. 350.000.000 di nuove azioni ordinarie; conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale; conferimento relativi poteri.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli Azionisti che abbiano depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso le Casse della Società in Torino, via Bertola n. 28, e in Roma, via Arenula n. 31, nonché presso le consuete Casse incaricate.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Arnaldo Giannini

(Il Bilancio, con i prospetti allegati, le Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione - che sono depositati mercoledì 13 giugno c.a. presso la Sede Legale in Torino, via Bertola n. 28 e presso la Sede della Direzione Generale in Roma, via Arenula n. 31 - saranno, come di consueto, inviati direttamente ai Signori Azionisti che abitualmente intervengono all'assemblea ed a quelli che ne faranno tempestiva richiesta telefonando ai numeri: Torino (011) 65951; Roma (06) 65801.

Al fascicolo contenente e bilancio è altresì il bilancio del Gruppo e la relativa relazione di certificazione.

Dal mattino di mercoledì 27 giugno i documenti stessi - in bozza di stampa - saranno posti a disposizione di tutti i Signori Azionisti presso la suddetta Sedi di Torino e di Roma.

* * *

Convocazione di Assemblea degli Azionisti di risparmio

I Signori Azionisti di risparmio sono convocati in assemblea in Torino, presso la Sala Congressi di via Bertola n. 34, per le ore 17,30 del giorno 28 giugno 1984 per e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

— Nomina del Rappresentante comune dei possessori di azioni risparmio; determinazione della durata della carica e della misura del compenso.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli Azionisti di risparmio che abbiano depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso le Casse della Società in Torino, via Bertola n. 28, o in Roma, via Arenula n. 31, nonché presso le consuete Casse incaricate.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Arnaldo Giannini

* * *

Convocazione di Assemblea degli Obbligazionisti

I Signori Obbligazionisti, portatori di obbligazioni STET 1983/1988 a tasso variabile con buoni facoltà di acquisto azioni di risparmio SIP sono convocati in assemblea in Torino, presso la Sala Congressi di via Bertola n. 34, per le ore 18,30 del giorno 28 giugno 1984 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

— Nomina del Rappresentante comune degli obbligazionisti; determinazione della durata della carica e della misura del compenso.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli obbligazionisti che abbiano depositato i certificati obbligazionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la Casse della Società in Torino, via Bertola n. 28, o in Roma, via Arenula n. 31, nonché presso le consuete Casse incaricate.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Arnaldo Giannini

REDDITO / Il rapporto dell'Unioncamere sulle economie locali

L'azienda-Italia cambia pelle (ora la provincia conta di più)

Roma scivola al fanalino [illegible] coda, retrocedono anche Venezia e Firenze - Nella classifica [illegible] reddito prodotto per abitante avanzano [illegible] Brescia, Mantova, Cremona e Forlì -Torino perde colpi, tiene il resto del Piemonte

ROMA — Roma scivola pericolosamente nelle parti basse della classifica del reddito prodotto per abitante: dal trentesimo al cinquantunesimo posto nel giro di un decennio. Venezia retrocede di 23 posizioni, Firenze di 14, Palermo di [illegible]. Torino perde colpi ma in misura inferiore, e pure, mentre le altre cinque province piemontesi progrediscono tutte e notevolmente, la Lombardia, a fronte di uno sviluppo più contenuto di Milano e [illegible] aree di più vecchia industrializzazione come Como e Varese che ruzzolano di qualche metro in graduatoria, mettono a segno progressi [illegible] province [illegible] Bergamo, Brescia, Mantova e Cremona. Il balzo in avanti più consistente è stato compiuto da Forlì con 25 lungherize.

In Emilia Romagna gli equilibri economici escono rinsaldati quasi alla radice. Perdono velocità le province con i più elevati livelli di sviluppo di partenza come Ravenna e Parma che nel 1971 si collocavano al nono e al dodicesimo posto e quindi con Bologna precedevano tutte [illegible] altre province della regione; salgono con preponderanza Modena e Reggio Emilia [illegible] e, tenuto conto del più depresso punto [illegible] partenza, Forlì e Ferrara.

E' un altro fascio della realtà nazionale quello fornito ieri da uno studio sul reddito prodotto dalle province italiane, illustrato a grandi linee dal presidente dell'Unioncamere, Piero Bassetti, nel [illegible] dell'assemblea [illegible] nuale di fronte a Craxi, al presidente del Senato, Cossiga, al ministro Martinazzoli.

Non più un'economia provinciale che si arrabatta, un'eco- [illegible] decentrata e dunenticata ma una mezza rivoluzione che fa [illegible] della piccola e media impresa elementi essenziali allo sviluppo del Paese. Non più, dunque, un processo industriale legato in esclusiva ai grandi agglomerati urbani [illegible] meccanismo molto più complesso che rende più omogenee le velocità tra aree geografiche a vantaggio di molte province in insospettata crescita. «*Il punto di arrivo di questo processo* — ha spiegato Bassetti — *sarà uno sforzo* [illegible] *disciplinato in positivo del cosiddetto "localismo" che* [illegible] *periferia tende a diventare tessuto connettivo del sistema*». Insomma l'economia locale e primi [illegible] serie A.

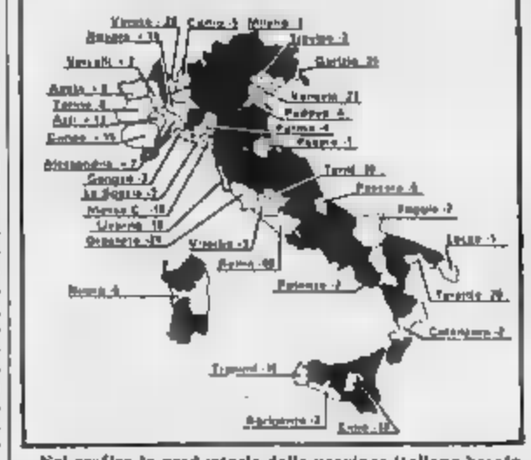
Nel Lazio a parte la clamorosa *debacle* della provincia di Roma e quella parziale di Viterbo, tutte le province minori progrediscono [illegible] mente. Lo [illegible] avviene in Campania dove alla crisi di Napoli rispondono i recuperi delle altre province e continue da Caserta che in dieci anni ha guadagnato 13 posizioni. Confermate [illegible] difficoltà di Pescara che nel '72 sembrava [illegible] vigilia di uno sviluppo inarrestabile; oggi il nuovo fenomeno abruzzese si chiama Teramo. In Puglia guadagna terreno l'asse Bari-Brindisi.

Un fenomeno maturato nello scorso decennio ma che non si è arrestato: anche l'ultima crisi congiunturale, [illegible] si rileva dal «Rapporto sullo stato delle economie locali» presentato sempre ieri all'Unioncamere e redatto in collaborazione con il Censis, inaspettata per intensità e durata, ha costretto molte piccole e medie imprese ad [illegible] trasformazione qualitativa. E' spuntata via via una nuova imprenditorialità. Quale? Quella attenta al marketing, all'organizzazione e al controllo della gestione, all'amministrazione e alla finanza, criteri una volta appannaggio dei grandi gruppi. E tutto questo ha provocato una maggiore attenzione verso i mercati esteri.

Dai sondaggi condotti a tappeto dalle Camere di Commercio viene fuori un 1983 difficile ma anche l'anno in cui si è [illegible] il fondo [illegible] evidenti segni [illegible] avvio a di ripresa in questo scorcio dell'84. Lo scorso anno c'è stata una caduta del prodotto interno lordo, in termini reali, dell'1,5 nelle aree del Centro-Nord una variazione positiva dell'1,2 per cento per quelle del Mezzogiorno. Nel complesso, quindi, il [illegible] sembra aver recuperato rispetto al resto del Paese.

Eugenio Palmieri

[illegible] "PRODUCE" DI PIÙ



Nel grafico la graduatoria delle province italiane basata sul numero dei posti in classifica guadagnati (segno +) o persi (segno —) nel reddito prodotto per abitante tra il 1971 ed il 1981 in base alle elaborazioni dell'Unioncamere.

Pronta la prima relazione dei superispettori tributari: emergono nuove aree di evasione

Cantanti famosi e squadre di calcio nel libro nero dei Maigret del fisco

ROMA — Cantanti, società di calcio, commercianti di preziosi, soci delle Banche popolari, mulini e pastifici, sono nell'occhio del fisco. Sarebbero questi, infatti, secondo un'anticipazione dell'Agenzia Italia, i settori «indagati» dal Secit, il Servizio centrale degli ispettori tributari, nel 1983. Il direttore del 43 «super-ispettori» che lo compongono, il magistrato Vincenzo Salafia, ci ha confermato che il rapporto è pronto per essere presentato al ministro Visentini, ma, evidentemente, non ha voluto precisarne il contenuto. Non [illegible] rimane, quindi, che rimettersi alle anticipazioni, che aprono uno squarcio sulle «aree grigie» dell'evasione fiscale, e dell'abile strumentalizzazione delle leggi per erodere e ridurre le imposte.

Bruno Visentini

Per esempio, da un «campione» di una trentina di grossi nomi del mondo del canto sarebbe emerso un comportamento fiscale alquanto leggero [illegible] la loro musica: modesti redditi per esibizioni serali in locali famosi, perché i guadagni avrebbero appena coperto le spese, presentazione del «modello 101» da parte di un cantante «dipendente» dalla società da egli stesso creata, e così via. Il Secit proporrebbe, per questi e altri divi dello spettacolo, l'introduzione di una specie di «ricevuta fiscale», da parte degli organizzatori, da sottoporre [illegible] controllo della Siae, la Società italiana autori ed editori, e da inviare all'anagrafe tributaria per i relativi controlli incrociati.

Nel mondo del calcio, sarebbero [illegible] accertate irregolarità [illegible] tanto nel passaggio [illegible] di proprietà dei professionisti, quanto in quelli [illegible] dilettanti, delle giovani «promesse» che, secondo una pratica molto diffusa, figurano scambiate [illegible] altri calciatori, eventualmente con l'aggiunta di somme che sarebbero inferiori a quelle effettivamente versate. Sotto certi aspetti, è un sistema che ricorda quello di incorporare e scorporare società, alcune in attivo, altre [illegible] passivo, così da ridurre, o addirittura annullare, con le perdite delle seconde, gli utili delle prime. Non risulta, ma lo si può immaginare, che qualcosa di simile sia stato accertato anche nel comportamento tributario di alcuni operatori nel settore dei preziosi, oggetto delle indagini dei super-ispettori, la cui attività, nel corso del 1983, si è orientata anche sulle plusvalenze derivanti da lottizzazioni [illegible] aree fabbricabili (con la Lombardia scelta [illegible] «campione»), e sui redditi dei titoli cosiddetti atipici (accettazioni bancarie, eccetera) che solo di recente sono stati regolamentati.

Nel mirino del Secit, inoltre, sarebbero finiti l'anno [illegible] una cinquantina [illegible] mulini e pastifici, più della metà dei quali, pur avendo denunciato volumi d'affari superiori ai dieci miliardi, avrebbero dichiarato redditi imponibili intorno all'uno per mille del fatturato, e addirittura inesistenti infine dall'esame del libro soci di un campione di Banche popolari, esonerate dalla ritenuta d'[illegible] [illegible] dividendi, sarebbe risultato che oltre il 90 per cento dei soci un azzebbe dichiarato questi redditi nella denuncia annuale.

Il rapporto dei 43 superispettori, un volume di 200 pagine, si concluderebbe con alcuni suggerimenti al ministero delle Finanze: standardizzazione delle procedure [illegible] accertamento, automatizzazione della documentazione tributaria e semplificazione del trattamento [illegible] dichiarazioni dei redditi, nuove norme per l'attività della Guardia di Finanza addetta alle dogane, e così via. Rimarrebbe, comunque, dimostrato che, con uomini e mezzi adeguati, l'evasione fiscale [illegible] può drasticamente ridurre, non col controllo di tutte le denunce, che è impossibile, ma [illegible] qualche esempio ben scelto, di [illegible] l'occhio del fisco possa raggiungere tutti.

Mario Salvatorelli

Per ridurre [illegible] deficit dello Stato

Goria vuol «frenare» gli stipendi e la sanità

ROMA — Contenimento della spesa corrente al netto degli interessi, controllo e qualificazione della spesa in conto capitale e consolidamento del livello delle entrate sono le proposte fatte dal ministro del Tesoro, Goria, nella relazione trimestrale di [illegible] per «assicurare nell'arco [illegible] tre-quattro anni *l'azzeramento del disavanzo corrente nelle amministrazioni pubbliche e il rallentamento della crescita del debito pubblico*».

Tra gli interventi previsti Goria, comunque, ritiene indispensabile «*non aumentare la pressione fiscale*».

La spesa per il personale infatti — precisa Goria nel capitolo della relazione dedicato alle ipotesi di rientro della finanza pubblica — rappresenta una quota rilevante della spesa pubblica corrente: la sua dinamica però — sottolinea — dovrà essere contenuta entro limiti predeterminati «*intervenendo il piano di rientro della finanza pubblica nel piano di controllo dei redditi monetari*».

Analogo discorso — prosegue la relazione — dovrà essere fatto per le pensioni e la sanità, i cui meccanismi ed i conseguenti strumenti di attuazione dovranno subire ulteriori modifiche perché questi comparti di spesa non superino i limiti specifici che verranno progressivamente fissati, comunque tenendo conto anche di «*fattori esogeni*» che potranno intervenire.

Il ministro del Tesoro rileva quindi come sia ormai finito il tempo della proposta di «*tagli drastici*» alla spesa.

Ieri intanto si sono avute le prime reazioni alle dichiarazioni [illegible] Goria sul deficit pubblico: la verifica all'interno della maggioranza che seguirà [illegible] elezioni europee dovrà riguardare «tutto quanto l'indirizzo e il coordinamento della politica di risanamento complessivo dell'economia italiana, inseparabile dal risanamento monetario». Questa la richiesta avanzata [illegible] pri.

«*Le cifre di Goria confermano il giudizio dei liberali mentre l'economia produttiva va meglio, sempre peggio vanno i conti dello Stato*», lo ha dichiarato Attilio Bastianini, responsabile liberale per le politiche finanziarie.

Prodi propone aumenti tariffari inferiori al tasso di inflazione

ROMA — Il presidente dell'Iri, Romano Prodi, ha deciso di giocare la carta delle tariffe su due fronti: quello dei politici e quello dei manager del gruppo. In seguito alle polemiche dei giorni scorsi relative alla necessità di un adeguamento tariffario ancorato all'inflazione, l'Iri ha emesso ieri un comunicato in cui si afferma che «il presidente dell'Iri ha avanzato una ipotesi, valida per le tariffe di tutti i servizi pubblici» in base alla quale «gli adeguamenti tariffari dovrebbero seguire automaticamente le variazioni del costo della vita scontate di una entità predeterminata in relazione a prefissati recuperi di produttività».

Gli aumenti sarebbero comunque inferiori all'inflazione: l'Iri si pone così, viene fatto notare dal comunicato, «in sintonia con la linea anti-inflazionistica del governo».

D'altro canto, Prodi sta usando le tariffe come uno strumento di pressione sui suoi manager: la differenza in meno delle tariffe rispetto all'inflazione sarà decisa dal Cipe [illegible] e quest'organo la determinazione degli aumenti) e i vertici delle varie società controllate dall'Iri dovranno recuperarla con aumenti di produttività. Una politica, questa, che dovrebbe portare il gruppo a degli incrementi di efficienza che si avvicinino a quelli dell'impresa privata.

Nello stesso tempo, [illegible] notare all'Iri, si otterrebbe finalmente la [illegible] degli aumenti tariffari, evitando la centralizzazione ed i rinvii che inevitabilmente li hanno ritardati fino a oggi e che hanno pesato negativamente sull'andamento dei bilanci.

La battaglia delle telecomunicazioni ha inoltre registrato ieri un nuovo episodio: tra i socialisti si sarebbe verificata una spaccatura sull'opportunità di sostenere la candidatura [illegible] Mario Schiavone (il rappresentante [illegible] nel comitato di presidenza dell'Iri) ai vertici della Stet, qualora Principe dovesse abbandonare la presidenza. Schiavone sarebbe [illegible] da [illegible] Michelis. **p. gio.**

La Sip senza fondi blocca le commesse

MILANO — «*Il 1983 non è andato male, nel complesso le vendite sul mercato interno sono scese dello 0,6 per cento, a prezzi costanti, rispetto al 1982, ma il 1984 è cominciato sfavorevolmente per quanto riguarda le aziende che producono equipaggiamenti per le telecomunicazioni (90 imprese, con [illegible] dipendenti e 2.000 miliardi di fatturato) assistono gravi difficoltà*». Alessandro Signorini, presidente dell'Aste, ricorda che [illegible] previsti investimenti per 9.205 miliardi da parte della Sip nel settore delle telecomunicazioni, ne [illegible] stati stanziati sino ad [illegible] soltanto [illegible] 2.900. «*La Sip* [illegible] *passato gli ordini relativi ai primi due trimestri dell'anno, poi* [illegible] *chiuso i cordoni della borsa. Le nostre aziende non hanno più nulla* [illegible] *fare. La conseguenza della Pirelli che costruisce cavi a Battipaglia* [illegible] *praticamente ferma, con 300 dipendenti in cassa integrazione* [illegible] [illegible]». Ma — prosegue Signorini — «*se non si arriverà allo sblocco della situazione* [illegible] *rischio delle casse integrazione generalizzata graverà* [illegible] *almeno 20.000 dipendenti. Le nostre aziende* [illegible] *possono continuare* [illegible] *produrre per il magazzino, senza la certezza* [illegible] *vendere*».

L'amara constatazione [illegible] Signorini trae spunto dalla riunione di due giorni fa del Cipe, che per la quarta volta [illegible] rinviato ogni decisione sul piano di settore e sulle tariffe. Sono in discussione [illegible] futuro [illegible] delle telecomunicazioni, gli accordi tra [illegible] aziende del [illegible] Stet e [illegible] cietà private, i rincari delle tariffe e i piani di investimenti, nonché le nomine.

Probabilmente non [illegible] riuscirà a venire a capo [illegible] questo groviglio [illegible] situazioni prima della metà di luglio.

g. mo.

Finanziamento internazionale all'Alfa Romeo

ARESE — L'Alfa [illegible] Spa ha stipulato un cont [illegible] finanziamento a tasso variabile di 50 miliardi di lire con un pool di banche nazionali ed estere.

Il finanziamento è stato organizzato dalla Cofri (compagnia finanziamenti e rifinanziamenti dell'Iri) e l'erogazione verrà effettuata dall'Arab Banking Corporation.

L'operazione rientra in [illegible] più vasto programma di copertura finanziaria finalizzato al consolidamento [illegible] allo sviluppo della rete [illegible]

Cantoni

COTONIFICIO CANTONI S.p.A.

Sede Legale in Milano, via S. Vittore al Teatro n. 3
Capitale Sociale Lit. 19.750.000.000 interamente versato
Tribunale di Milano - n. 91 Registro [illegible]

Convocazione di Assemblea Ordinaria e Straordinaria

I Signori Azionisti [illegible] convocati in Assemblea ordinaria [illegible] straordinaria, in Milano, piazza Cordusio, presso la Sede del Credito Italiano, per il giorno [illegible] giugno 1984 alle [illegible] 10 in prima convocazione ed, [illegible] occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 2 luglio 1984, stesso luogo [illegible] ora per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:

1) relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale;

2) presentazione [illegible] progetto di bilancio al 31 dicembre 1983;

3) modifica delle delibere assembleari [illegible] 9 maggio 1981 e del 30 giugno 1983 relative al conferimento dell'incarico alla Società di revisione;

[illegible] determinazione del numero dei componenti del Consiglio d'Amministrazione e nomina di Amministratori;

5) deliberazioni inerenti [illegible] precedenti punti.

Parte straordinaria:

1) aumento a pagamento [illegible] capitale sociale da Lire 18.750.000.000 a Lire 27.750.000.000, mediante emissione alla pari [illegible] n. 3.000.000 di azioni ordinarie [illegible] valore nominale [illegible] Lire 3.000 cadauna godimento 1-1-1984, da offrirsi in opzione agli Azionisti nella proporzione di n. 24 [illegible] azioni ogni [illegible] azioni già possedute;

2) conseguente modifica dell'art. [illegible] dello statuto sociale;

3) adeguamento della riserva statutaria;

4) modifica dell'art. 22 dello statuto sociale;

5) deliberazioni inerenti ai punti precedenti [illegible] conferimento [illegible] poteri per la loro esecuzione.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito a sensi di legge [illegible] certificati azionari presso la sede della Società [illegible] Milano, via S. Vittore al Teatro n. 3, o presso le seguenti Casse incaricate. Sede di Milano [illegible] seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana - Banca di Legnano - Banca Lombarda [illegible] e CC - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Popolare [illegible] Novara - Banca Provinciale Lombarda - Banco Lariano - Banca Popolare [illegible] Lecco - Banco di Napoli - Banco [illegible] Roma - Banco di Sicilia - Cassa di Risparmio PP. LL. - Cassa Lombarda - Credito Italiano - Credito Varesino - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Monte [illegible] Paschi di Siena - Monte Titoli;

Sede di Genova: Banco di Chiavari e della Riviera Ligure;

nonché per le azioni circolanti all'estero, presso [illegible] Sede di Zurigo della Società di Banca Svizzera e presso [illegible] Sede di Lugano della Banca della Svizzera Italiana.

[illegible] CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

autostrade

CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.
GRUPPO IRI - ITALSTAT
[illegible] Legale [illegible] Roma - Via Antonio Nibby n. 20

BANDO DI GARA

Si informa che verrà indetto un appalto-concorso da aggiudicarsi con il metodo di cui all'art. 24 lett. b) della legge 8-8-1977, n. 584, per l'affidamento dei seguenti lavori.

AUTOSTRADA MILANO-NAPOLI

Collegamento Autostradale Fiano-S. Cesareo
Realizzazione [illegible] un ponte sul fiume Tevere e di un'opera di sovrappasso [illegible] la SS n. [illegible] «SALARIA» con relativi elevati di accesso.

L'affidamento definitivo dei lavori [illegible] comunque subordinato all'ottemperanza delle autorizzazioni prescritte dall'A.N.A.S. nel decreto di approvazione del progetto.

Il bando di gara [illegible] stato spedito per la pubblicazione sulla Gazz. Uff. [illegible] C.E.E. l'11-6-1984 e per la pubblicazione sulla Gazz. Uff. italiana il 12-6-1984.

[illegible] esso le Imprese interessate potranno prendere [illegible] scenza [illegible] quanto necessario per partecipare alla prequalificazione. Le relative domande [illegible] partecipazione nelle forme e con i documenti indicati nel bando, dovranno pervenire alla «Autostrade» - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. - Via [illegible] Bergamini 50 - [illegible] Roma entro [illegible] ore 16 [illegible] giorno 5-7-1984.

Le domande [illegible] invito [illegible] vincolano la Società committente.

Copia [illegible] bando di gara, [illegible] sopra pubblicato, potrà essere richiesta direttamente alla «Autostrade» - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. - Servizio Gare e Contratti - Via A. Bergamini n. 50 - Roma - Tel. 06 49.771, telex 612235 AUTSPA.

IFIL
Finanziaria di Partecipazioni s.p.a.

Sede Sociale in Torino, via Cavour Maurizio n. 25
Capitale Sociale lire 148.848.410.000 int. vers.
iscritta al Tribunale di Torino, reg. soc. n. 906/73

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in [illegible]a Ordinaria [illegible] Sala Conferenze della [illegible] - Società Assicuratrice [illegible] S.p.A. - [illegible] Torino, corso Galileo Galilei n. 12, per il giorno 29 giugno 1984 alle [illegible] in seconda convocazione per il giorno 9 luglio 1984, [illegible] luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e [illegible] Collegio [illegible]le sull'esercizio 1983, bilancio al 31 dicembre 1983; deliberazioni relative.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione [illegible] numero dei componenti.
3. Determinazione dell'emolumento al Consiglio [illegible] Amministrazione ed al Comitato Esecutivo.
4. Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e determinazione della retribuzione [illegible]ativa.

Deposito azioni ai sensi di legge presso la Sede Sociale, oppure presso gli sportelli delle seguenti Banche: [illegible] Brignone, [illegible] Commerciale Italiana, Banca [illegible] Stein-hauslin & C., Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, [illegible] Ponti, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Sella, Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli S.p.A., Nuovo Banco Ambrosiano.

IL CONSIGLIO [illegible] AMMINISTRAZIONE

EUROGEST

S.p.A. MILANO - VIA AGNELLO 5
CAPITALE SOCIALE L. 12.000.000.000 VERSATO
TRIBUNALE DI MILANO N. [illegible]

CONVOCAZIONE DI [illegible]

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 27 giugno 1984 alle ore 11 in Milano, presso la sede sociale in prima convocazione e, eventualmente occorrendo, per il giorno 4 luglio 1984, stesso luogo ed ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, bilancio [illegible] [illegible] dicembre 1983 e deliberazioni relative.

2) Proposta di acquisto di azioni proprie nei limiti previsti dall'art. 2357 c.c. ed autorizzazione al Consiglio, alla eventuale vendita di azioni proprie.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la cassa sociale o presso le seguenti casse incaricate e loro corrispondenti: American Express Bank, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Commerciale Italiana, Banca Generale di Credito, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare [illegible], Banca Popolare di Milano, Banco Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banca Rothenberg Colomi & C., Banco S. Paolo di Brescia, Banca C. Steinhauslin & C., Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Banco Lariano, Banque Nationale de Paris, Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Lombardo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli, Nuovo Banco Ambrosiano, Banque Internationale à Luxembourg, Credit Commercial de France Suisse - Zurigo.

[illegible]

All'inizio dei lavori sarà proposto all'assemblea di permettere che esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati assistano alla [illegible] fatta salva l'opposizione dell'assemblea [illegible] cui sopra i predetti [illegible] invitati ad assistere.

GIM *generale industrie metallurgiche* s.p.a.

[illegible]

Avviso di convocazione di assemblea

I Signori Azionisti possessori di azioni ordinarie GIM-Ge[illegible] Industrie Metallurgiche SpA sono convocati in assemblea [illegible] Firenze, Borgo Pinti, n. 97/99 alle ore 14,30 del giorno 29 giugno 1984 in prima convocazione ed, eventualmente, in seconda convocazione il 29 giugno 1984, [illegible] stessa ora e luogo con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. - Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 1983; presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1983; rivalutazione monetaria di cui alla legge 19 marzo 1983 n. 72; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. - Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero degli Amministratori.
3. - Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente, determinazione degli emolumenti al Sindaci effettivi.

Parte straordinaria

Proposta di aumento del capitale sociale da L. 23.419.610.000 a L. 32.787.450.000 mediante emissione a pagamento di:

— n. 1.034.576 azioni di risparmio [illegible] nominali [illegible] 7000 godimento 1 gennaio 1984 alla pari, più L. 150 per conguaglio dividendo e rimborso spese, da offrire in opzione agli azionisti portatori di azioni di risparmio in ragione di due nuove azioni ogni cinque possedute.

— n. 3.649.544 azioni ordinarie da nominali L. [illegible], godimento 1 gennaio 1984 alla pari, più L. 150 per conguaglio dividendo e rimborso spese, [illegible] offrire in opzione agli azionisti portatori di azioni ordinarie in ragione di due nuove azioni ogni cinque possedute.

Conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto. Deliberazioni [illegible] nenti e conseguenti anche in ordine al conferimento di poteri.

A norma dell'art. 15 dello Statuto [illegible], per intervenire all'Assemblea il deposito delle azioni dovrà essere fatto almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso:

— la sede sociale [illegible] Firenze, Borgo Pinti 97/99;

— [illegible] sedi [illegible] seguenti istituti bancari: Credito [illegible], Banca Commerciale Italiana, [illegible] Nazionale [illegible] Lavoro, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Roma, [illegible] di Sicilia, Nuovo Banco Ambrosiano, Banca Toscana, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Banca C. Steinhauslin & C., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Mercantile, Credito Romagnolo, Banco di Napoli, Monte Titoli.

— e per le azioni circolanti all'estero [illegible] de Banque Suisse - [illegible] e Banque Dexia [illegible] C. - Ginevra.

Firenze, 4 giugno 1984

IL CONSIGLIO [illegible] AMMINISTRAZIONE

L'Assessorato al Lavoro [illegible] Comune di Torino - SCUOLA DI TESSITURA - organizza per l'anno 1984-85 due corsi [illegible] Formazione Professionale

a) [illegible]
ARTIGIANALE CON TELAI A LICCI

Materie [illegible] insegnamento:
- tessitura con [illegible] [illegible] [illegible] a 8 licci
- tecnologia [illegible]
- tintura naturale

Il corso [illegible] rivolto all'apprendimento delle tecniche fondamentali della tessitura a mano e [illegible] prevede il conseguimento di un buon livello [illegible] qualificazione sull'uso dei telai a licci.

b) [illegible]
DELL'ARAZZO CONTEMPORANEO

Materie di insegnamento:
- tecniche di tintura per riserva: batik - ikat

- tecniche dell'arazzo tessuto a telaio
- tintura naturale e chimica

Il corso [illegible] rivolto all'acquisizione di varie tecniche per la produzione [illegible] manufatti realizzati secondo i criteri dell'arazzo contemporaneo e destinati principalmente all'arredo di interni.

I corsi, della durata di 900 ore, inizieranno il 17-9-1984 e termineranno il 28-6-1985 con orario 8-13 dal lunedì al venerdì.

Modalità di iscrizione
— Posti: n. 15
— Età minima: anni 18
— Titolo [illegible] studio: licenza media

Per informazioni e iscrizione rivolgersi [illegible] segreteria della Scuola di Tessitura, Via Ventimiglia n. 201 - Palazzo [illegible] Lavoro, Torino - Tel. 696.11.12-354, orario 9-14.

Periodo per l'iscrizione: 8 giugno - 20 luglio 1984.

In piazza Affari continua lo stillicidio delle vendite

Sulla Borsa ora grava l'ombra delle elezioni

Molti operatori, anche in vista delle scadenze tecniche, alleggeriscono le posizioni - Incertezza per Pesenti e Centrale - Qualche analista teme il «sorpasso» del pci sulla dc

MILANO - Continua lo stillicidio delle vendite alla Borsa di Milano: anche ieri la quota ha ceduto lo 0,89% attraverso scambi molto ridotti; il ribasso ha contagiato praticamente tutti i comparti, accentrandosi però sugli industriali (chimici e meccanici) e sugli assicurativi.

«*Sulla Borsa grava l'incognita delle elezioni di domenica* - spiega l'agente di cambio Albertini - *oltre al fatto che siamo ormai prossimi alle scadenze tecniche per cui si assiste, come avviene in queste circostanze, all'alleggerimento di alcune posizioni*». L'anno scorso, in occasione delle elezioni politiche di giugno, la Borsa aveva assunto ben altra impostazione: prevedendo la tenuta della Dc, un modesto rafforzamento dei socialisti e il contenimento del partito comunista il mercato si era mosso decisamente al rialzo, con cospicui progressi proprio alla vigilia delle scadenze elettorali.

In sostanza gli investitori erano convinti che la coalizione governativa avrebbe tenuto e puntavano dunque al rialzo conseguenza della stabilità del governo. Poi i fatti andarono diversamente: la Dc perse quasi 5 punti, il Pci tenne e si verificò il «martedì nero», con la quota in discesa dell'8 per cento e oltre dieci titoli rinviati per eccesso di ribasso.

«*Quest'anno l'importazione è sostanzialmente diversa* — dichiara altro agente di cambio, Claudio Cappelli —, *negli ultimi quindici giorni si è creato un certo scoperto su molti titoli da parte di ambienti che prevedono nel complesso l'indebolimento dei partiti della compagine governativa, se non addirittura il sorpasso del Pci nei confronti della Dc. Si temono crisi di governo anche se si tratta delle elezioni europee non ne mancheranno gli effetti sulla situazione interna e una pausa di riequilibrio i mesi prima arrivare ad una nuova formula politica, magari diversa dall'attuale*».

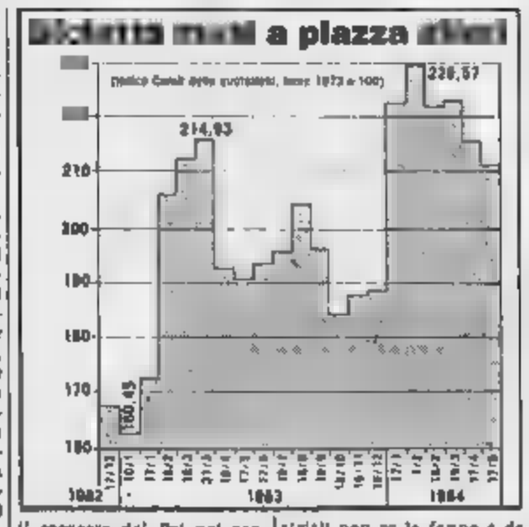
Insomma, il sorpasso e la riedizione del compromesso storico, ipotizzabile attraverso un monocolore democristiano sostenuto esternamente dal Pci, sono le ipotesi politiche che attualmente condizionano l'attività di Borsa; i ribassi degli ultimi giorni, frutto appunto di questa convinzione hanno in parte eroso i guadagni che il listino aveva messo a segno nel piccolo boom dell'inizio dell'anno: le Generali sono ritornate sotto quota 33.000 trascinando all'ingiù gli assicurativi (su quali grava anche la possibilità di una imposta patrimoniale), gli industriali non ce la fanno a decollare, i bancari oscillano di poco

Per di più, commentano alcuni analisti, la Borsa non riesce a scontare alcune operazioni che se concluse potrebbero ridare fiato all'ittino; ad esempio pesano sul mercato le difficoltà di risolvere l'Italmobiliare, l'attesa di notizie che circonda gli sviluppi della Centrale e la vendita alle banche venete. Le incertezze che accompagnano la nascita dei fondi mobiliari

Questa situazione si attesa si traduce non solo in uno stillicidio di vendite ma anche nella contrazione degli scambi: «*Alle undici e mezza è fatto tutto* - commentano gli operatori a parterre di Piazza degli Affari - e con *questa atmosfera di prudenza bastano poche migliaia di titoli buttati sul mercato per mandare i prezzi all'ingiù anche in modo sensibile*».

A fare le spese della flessione di ieri sono stati soprattutto Bastogi e Italmobiliare (3,35), Olivetti (- 2), le Centrali risparmio (- 3,8), Rinascente Ord. (- 2,4), Cementir (- 2,3), Unicem (- 2), Stet (- 1,9), Fibre (- 1,7), Sti (- 1,6), Dalmine e Generali (-1,3).

Gianfranco Modolo



L'indice ha perso il 3,94 per cento

Ristretto Milano ancora in discesa

MILANO — Non accenna a ripiegarsi dalla tendenza riflessiva il mercato ristretto di Milano, che anche nella seduta di ieri ha messo in evidenza diffusi realizzi e una nuova cedenza della quota. L'indice (di chiude a 249,43 con una flessione del 3,94%.

Titoli	Quotazioni	
Banca Piac. Cred. Valtellinese	11.930	
Credito Agrario Bresciano		(2.440)
Terme di Boghanco	370	(370)
Italiana Vita «dopo stacco»	43.000	(38.400)
U.S.A.	7.500	(7.400)
Banca Briantea	19.550	(19.550)
Vittoria Ass.	9.900	(10.000)
Banca Popolare Crema	23.250	(23.250)
Banca Centro Sud	2.600	(2.700)
Banca Pop. Commercio-Industria		(12.450)
Banca di Legnano	2.300	(2.300)
Banca Ind. Gallaratese	23.999	(24.460)
Banca Popolare Bergamo	17.450	(18.100)
Banca Prov. Napoli		(6.700)
Banca Popolare Intra	11.950	(11.350)
Banca Subalpina	5.500	(5.600)
Banca Popolare Lecco	7.000	(7.300)
Banco di Chiavari	4.350	(4.300)
Banca Pop. di Brescia	6.000	(6.000)
Banca Tiburtina	2.500	(3.600)
Banca Popolare Lodi	22.950	(22.990)
Banca di Perugia	1.500	—
Finance ord.	13.800	(12.500)
Finance priv.	9.130	(7.130)
Dielfe	2.790	(2.790)
Creditwest	10.200	(10.150)
Frette	2.050	(2.399)
Uce	2.380	(2.395)
Fenc	2.930	(2.851)
Banca Luino-Varese	7.500	(7.850)
Banca Prov. Lombarda	25.900	(26.250)
Banca Popolare Milano	10.800	(12.850)
Credito Commerciale	6.800	(6.300)
Banca Pop. Novara	13.350	(13.650)
Credito Bergamasco	18.900	(18.900)
Banca Credito Pop. Siracusa	5.900	(5.350)
Zerowatt	1.170	(1.168)

Ventisette lire per azione privilegiata

Alitalia torna al dividendo

ROMA — La distribuzione di un dividendo di 27 lire per ogni azione privilegiata, quale remunerazione per gli ultimi due esercizi, sarà proposta il 15 giugno all'assemblea dell'Alitalia. Non è prevista invece la distribuzione di dividendi alle azioni ordinarie, non quotate in borsa.

Il dividendo è consentito dal miglioramento dei risultati conseguiti dalla compagnia aerea di bandiera. Il bilancio 1983 si è chiuso infatti con un utile netto di circa 18,4 miliardi di lire contro un miliardo 300 milioni di utile dell'esercizio 1982.

Il dato che riassume con maggiore evidenza il netto miglioramento dei conti dell'Alitalia è quello sul saldo operativo di gestione, che è passato da un passivo di 52 miliardi del 1982 ad un attivo di 167 miliardi di lire. Per quanto riguarda gli altri dati del bilancio Alitalia, il fatturato è ammontato a circa 2470 miliardi contro 2122 del 1982; gli ammortamenti sono passati da 107 a 126 miliardi; gli oneri finanziari netti si sono ridotti da 100 miliardi a 89 miliardi, mentre per effetto dell'apprezzamento del dollaro gli oneri valutari sono aumentati a 310 miliardi.

● **FINMARE** — La Finmare (Finanziaria marittima dell'Iri), in seguito all'aumento del capitale sociale a pagamento da 36 a 94,5 miliardi di lire deliberato dell'assemblea straordinaria del 28 febbraio, sta offrendo in vendita 9.350.397 diritti di opzione non esercitati nei termini previsti dal programma di emissione. L'offerta continuerà oggi, il 15, il 16 e il 19 giugno in borsa valori di Roma.

Annuncio di Altissimo ai sindacati: 49% del capitale (il 51 alla «cordata» italiana)

Electrolux o Thomson nella Zanussi Oggi la parola alle banche creditrici

ROMA — Il gruppo francese Thomson Brandt o quello svedese Electrolux entreranno al 49% nel capitale sociale della Zanussi. E' quanto è emerso dall'incontro tra il ministro dell'Industria, Altissimo, e i sindacati Cgil, Cisl, Uil e Fim svoltosi alla vigilia di quello previsto per oggi lo stesso Altissimo e le banche creditrici. Il ministro ha comunque tenuto a precisare che il pacchetto di maggioranza resta in mani italiane e verrà controllato da una «cordata» composta dalla famiglia Zanussi, dalla Regione Friuli, dalle banche e da un «pool» di industriali italiani del settore.

La gestione vera e propria dell'azienda, comunque, passerà ad una delle due società straniere.

Nel pomeriggio, in due incontri separati e strettamente privati, Altissimo ha visto i responsabili della Thomson Brandt e della Electrolux i quali hanno consegnato al governo italiano il proprio piano per l'ingresso nella Zanussi. A sua volta il ministro illustrerà oggi questi piani alle banche che, in base alle garanzie fornite, faranno la loro scelta.

Di tutte le ipotesi fin qui avanzate per la ricapitalizzazione della Zanussi, dunque, soltanto due rimangono ancora in piedi: quelle legate alla Electrolux e alla Thomson Brandt. Le differenze tra l'intervento delle due aziende straniere è sostanzialmente identificabile in una maggiore liquidità da parte svedese Electrolux (vista ovviamente di buon occhio dalle banche) ed in un maggiore potenziale know how in elettronica da parte francese Thomson Brandt (vista di buon occhio dai sindacati, per la possibile soluzione del problema Seleco).

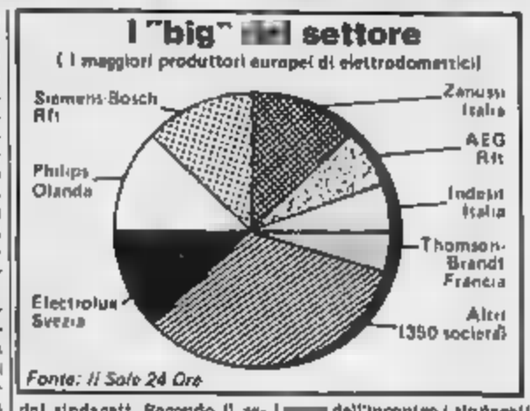
Quanto alla parte «italiana» del nuovo capitale Zanussi, il portavoce di Altissimo ha sostenuto che, circa la ripartizione delle banche, non ci sarà bisogno di una modifica della legge 787 per favorire l'ingresso degli istituti creditori nel capitale dell'azienda di Pordenone. Sarà invece sufficiente chiedere l'autorizzazione alla Banca d'Italia per formare un consorzio e trasformare i crediti in azioni.

Oltre alla conferma della partecipazione della famiglia alla ricapitalizzazione della Zanussi (con 80 miliardi) e a quella della Regione Friuli (con 75 miliardi) il governo ha confermato l'interessamento di un «pool» di industriali italiani ad entrare anche in minoranza.

L'incontro Altissimo è stato definito interlocutorio dai sindacati. Secondo il segretario nazionale della Fim, Cianolco, «ci sono tante ipotesi e poche decisioni». Stando a quanto ha affermato il segretario confederale della Uil, Galbusera, «non ci risulta a parte quella che il sindacato nuovamente convocato dal governo quando emergeranno fatti nuovi». L'altro segretario nazionale della Fim, Mucci, ha sottolineato come le ipotesi che circolano siano quelle che tutti possono leggere sui giornali da qualche tempo a questa parte: «Attendiamo una nuova convocazione».

Secondo quanto ha riferito il portavoce di Altissimo, nel corso dell'incontro i sindacati hanno richiesto che comunque le due aziende straniere interessate alla ricapitalizzazione della Zanussi recepiscano i contenuti dell'accordo del novembre che consentì il salvataggio dell'azienda di Pordenone.

(Radiocor)



La Pirelli va meglio con un buon inizio dell'84

MILANO — L'andamento gestionale della Pirelli ha registrato in questo primo scorcio dell'84 sintomi di miglioramento.

«Nei primi mesi dell'anno — informa una nota della società emessa al termine della riunione del consiglio di amministrazione, che ha fatto il punto sulla chiusura dell'esercizio al 30 giugno prossimo — si registra un incremento sensibile sia in termini di vendita che in termini di risultati».

Le buone performances del gruppo sono dovute «ad una congiuntura economica — si precisa — generalmente più favorevole oltre che alle misure prese per migliorare l'efficienza operativa».

La Francoli si espande

TORINO — Il fatturato della Francoli (vini e liquori) ha raggiunto nell'83 gli 8 miliardi (20 per cento all'esportazione) con la previsione di arrivare a 10 il prossimo anno.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	148.000-153.500
Sterlina a.c.	145.000-150.500
Marengo it.	117.000-121.000
Marengo sv.	116.000-120.000
Marengo fr.	
Marengo bel.	112.000-116.000
20 Doll. oro	560.000-580.000
Krugerrand	540.000-570.000
Argento (*)	465-475
Platino (*)	20.700

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	
48 ore	14,250	
7 gg	14,000	14,375
15 gg	14,125	14,500
1 mese	14,250	14,625
2 mesi	14,375	14,750
3 mesi	14,500	14,875
6 mesi	14,625	17,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Bancanote (Milano) 12-6	13-6	Esportazione (Milano) 12-6	13-6	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 12-6	13-6
Dollaro Usa	1640	1651				1,625
Dollaro Usa l. p.	1630	1630	—	—	—	—
Marco tedesco	618,60	618,60	620,53	620,65	620,30	620,60
Franco francese	201,25	201,25	201,78	201,89	201,77	201,88
Fiorino olandese	548	548	549,30	549,71	550,22	550,788
Franco belga	29,70	29,85	30,289	30,427	30,299	30,429
Sterlina	3325	3340	3335,1	3337,30	2333,5	2337,80
Lira irlandese	1895	1895	1895,7	1898	1895,7	1898,35
Corona danese	170	170	168,92	169,27	168,82	168,24
E. C. U.	—	—	—	—	1354,8	1355,87
Dollaro canadese	1275	1275	1295,2	1295,50	1295,3	1295,975
Yen giapponese	7,15	7,15	7,205	7,262	7,265	7,263
Franco svizzero	740	740	743,28	743,28	743,33	743,18
Scellino austriaco	88	88	88,285	88,395	88,252	88,367
Corona norvegese	216,50	216,70	217,13	217,38	217,08	217,36
Corona svedese	208	208,60	208,83	208,84	208,82	208,07
Marco finlandese	290	292	291	291,45	291,06	291,44
Escudo portoghese	12	12	12,05	12	12,05	12,028
Peseta spagnola	11,40	11,40	10,941	10,960	10,963	10,964
Dinaro taglio gr.	11,85	11,85	—	—	—	—
Dinaro taglio pr.	10,75	10,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1450	1450	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/7/84	42	99,418	14,50
28/8/84	71	97,349	14,50
30/9/84	107	96,231	14,13
28/10/84	135	95,016	14,36
25/11/84	163	94,227	14,39
30/12/84	198	92,888	14,15
27/1/85	226	91,803	14,00
24/2/85	254	90,816	13,96
30/3/85	288	89,884	13,98
27/4/85	316	88,988	13,98
25/5/85	344	87,896	13,98
15/6/85	365	86,961	13,90

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 13-6		Risc. Emiss.	
Capitol Italia	dott.	10,46	—
Fonditalia	»	20,68	—
Interfund	»	11,84	—
Int. S. Fund	»	8,49	—
Multifund	»	21,06	—
Nalitrend	»	18,58	11,00
Nalkinkon	»	7,75	8,45
Medlet. Sel.	»	12,63	13,73
Rentimest	»	13,86	14,27
Rasfund	dra	13,565	—
Tre R	»	10,624	—
Fondo Ina	»	—	—
Euro '85	in ev.	178,26	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	12-6	13-6
Londra	371,75	374,40
Zurigo	377	376
Parigi	375,85	378,53
New York	375,40	374,40
Milano	20.600	20.600
(lire al grammo)		
Hong Kong	378,48	—

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 12-6	13-6	Francoforte (in marchi) 12-6	13-6	Londra (per sterlina) 12-6	13-6	Parigi (in fr. fr.) 12-6	13-6
Dollaro	2,2700-2,2720	2,2730-2,2745	2,7145-2,7155	2,7200-2,7230	1,6370-1,6410	1,6847-1,6857		2,3320-2,3430
Fr. sv.	—	—	119,65-119,85*	119,69-119,79*	3,1315-3,1350	3,1445-3,1505	—	—
Fr. b.	97,14-97,18*	97,16-97,21*	33,49-33,53*	33,51-33,56*	11,365-11,397	11,375-11,390		307,36-307,96*
Marco	83,87-83,89*	83,91-83,91*	—	—	3,7685-3,7740	3,7660-3,7700	307,31-307,79*	
Sterlina	3,1418-3,1451	3,1447-3,1490	3,763-3,768	3,767-3,772	—	—	11,871-11,883	—
Lira	0,1359-0,1367*	0,1358-0,1365*	1,1699-1,1709*	1,1707-1,1717*	328,96-331,87	331,87-332,19	3,9978-3,9989*	3,9985-3,9914*
			1,811-1,814**	1,813-1,818**	3130,6-3134,6	3135,1-3140,9	4,9539-4,9559**	4,9469-4,9525**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Titoli	MILANO 13-6	Var.	Quantità trattate	TORINO 13-6
ALIMENTARI				
Alivar	4580	— 40	—	4600
Bonifiche Ferr.	22650	—	300	n.q.
Eridania	6180	—	7300	6180
Fiorio	n.q.	—	—	192
IBP ord	1985	—	—	n.q.
IBP risp.	1804	— 11	—	n.q.
Milanagr. Vill.	4980	— 25	3290	5000
Perugina ord.	1825	—	1000	n.q.
Perugina risp.	1611	+ 1	—	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	36200	— 80	3680	n.q.
Ausonia Ass.	1011	— 8 50	—	n.q.
C. Ass. Mi ord.	19030	— 30	6180	19055
C. Ass. Mi risp.	8051	+ 81	3400	8000
C. Latina ord.	610	— 4	19000	600
C. Latina priv.	425	+ 4 50	—	425
Fidis ord.	1180	—	1000	n.q.
FIRS risp.	690	—	—	n.q.
Generali	32900	— 420	37300	32750
Italia Ass.	9830	— 115	1100	n.q.
L'Abeille	33000	—	100	n.q.
La Fondiaria	61600	— 420	4800	n.q.
La Previdente	16150	—	3700	n.q.
RAS	46000	— 5	4350	46100
RAS 1-1-84	45450	+	850	45400
SAI ord.	11501	— 69	7980	11750
SAI priv.	11700	—	—	11800
Toro Ass. ord.	10900	— 200	3600	11000
Toro Ass. priv.	9351	— 44	8300	9450
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4520	—	—	n.q.
B. Comm. Ital.	32850	— 150	4800	32950
BNA ord	5559	+	2000	5550
BNA priv.	3500	— 1	5000	3500
Banco Roma	15501	+ 1	3090	15550
Banca Lariano	4480	— 30	10380	n.q.
Cred. Italiano	4128	—	33000	4120
Cred. Varesino	4015	— 30	21000	n.q.
Interbanca p.	16000	—	4000	16000
Intesa 1-7-83	—	—	—	—
Mediobanca	55100	— 400		55100
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4250	+	51990	4300
Burgo priv.	3100	—	2500	3100
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2580	+ 20	9000	n.q.
Ed. Espresso	5200	— 55	500	—
Ed. Espr. 1-11-83	5170	+ 35	—	—
Mondadori o.	2590	+	1500	n.q.
Mondadori p.	1820	— 30	2000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1480	— 36	34000	n.q.
Pozzi Ginori o.		— 5 75		130
Pozzi Ginori r.	130	— 2	—	130
Eternit ord.	390	— 5	—	955
Eternit pref.	306	— 5	—	590
Italcementi o.	44500	— 200	2150	n.q.
Italcementi r.	29000	—	100	n.q.
Unicem ord.	15150	— 300	400	15200
Unicem risp.	12900	— 75	—	12700
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6900	—	1700	n.q.
Caffaro ord.	850	+	220000	n.q.
Caffaro risp.	695	+ 4	—	n.q.
Farmit. Erba	8360	— 150	13700	n.q.
Ilpiga	947	— 11	222000	950
Lepetit ord.	—	—	—	n.q.
Lepetit priv.	—	—	—	n.q.
Mira Lanza	24500	— 500	1750	24400
Montedison	207 50	— 1 50	4710000	205 50
Parmenti	n.q.	—	—	1630
Perlier	8750	—	—	n.q.

Titoli	MILANO 13-6	Var.	Quantità trattate	TORINO 13-6
Pirelli ord.	1445	+ 1	31000	1450
Pirelli risp.	737	— 11	5000	738
Rol	1290	— 26	6000	n.q.
Saffa ord.	5825	— 11	17000	5820
Saffa risp.	5750	— 30	1500	5770
Salog	n.q.	—	—	1185
Sicomigeme	14450	— 50		n.q.
Snia Bpd o.	1460	+ 2	220000	1460
Snia Bpd r.	1490	— 17	45000	1480
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	410	— 10 25	276000	413
La Rinasc. priv.	314 50	— 3 50	185000	
Sifas	842	+ 7	32000	840
Standa ord.	5720	— 20	7500	n.q.
Standa risp.	5500	— 50	2200	n.q.
COMUNICAZIONI -				
Alitalia priv.	995	— 18	18000	1020
Ausiliare	7950	+ 10	200	n.q.
Autostr. Te-Mi	5800	+	—	5850
Italcable	9850	— 140	10400	
NAI	26	—	4000000	26
Nord Milano	5780	— 10	500	n.q.
SIP ord.	1819	— 16	76000	1815
SIP risp.	2038	— 25	6000	2037
Tripcovich	9450	— 20	1300	n.q.
Selm	2501	— 46	16500	—
Tecnomasio	350	— 15	8000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	1461	— 69	11000	n.q.
Agricola Fin. o	11700	+ 440	1200	n.q.
Agricola Fin. r.	17130	—	—	n.q.
Bastogi-Iris	114	—	510000	111
Beni. Stabi	26450	— 520	1750	n.q.
Borgosesia o.	8850	— 150	2000	8800
Borgosesia r.	2545	— 155	500	2550
Bricchi	840	— 8	3000	n.q.
Buton	2290	— 30	4000	n.q.
Ca Centrale o.	2150	— 2	148000	2130
Ca Centrale r.	1311	— 38	74000	1310
Ca Cen. r. 1-7-83	1309	— 12	1000	1540
CIR ord.	3500	— 1	23000	3450
CIR risp.	3530	— 5	4000	3500
Euromobiliare	4265	+ 184	2000	n.q.
Fidis	3890	+ 40	14500	3850
Fin. Breda	2700	— 100	34000	n.q.
Finmare	36	—	—	n.q.
Finrex	1180	—	—	n.q.
Finsider	34	— 0 55	100000	37
Fiscambi	2985	—	2500	2990
Gemina ord.	441 50	— 6 50	45000	n.q.
Gemina risp.	499	— 1	—	n.q.
GIM ord.	3300	— 20	5500	3320
GIM risp.	2295	— 5	2500	2310
IFI priv.	4475	— 75	28500	4450
IFIL ord	5190	— 60	2500	5200
IFIL risp.	4000	— 90	3500	4000
Iniziativa M.T.A.	26000	— 200	600	—
Invest	3295	— 25	30650	3210
Italmobiliare	84700	— 1200	6595	n.q.
Mittel	1090	— 15	9000	1080
Partec. Finanz.	1318	— 2	—	n.q.
Pirelli & C.	2470	—	87000	2450
Pirelli S.p.A. o.	1490	— 10		1470
Pirelli S.p.A. r.	1474	— 17	21000	1480
Rejna ord.	14800	—	—	n.q.
Rejna risp.	28000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	2700	— 5	3000	n.q.
Sasea	1870	— 20	9400	1880
Schiapparelli	319	—	5000	319
SME	594 50	— 28 50	300000	605
SMI ord.	2050	— 10	17000	2060
SMI risp.	1690	—		1710
STET ord	1999	— 27	48000	1994

Titoli	MILANO 13-6	Var.	Quantità trattate	TORINO 13-6
STET risp	2019	— 16	111000	2022
Terme Acqui	895	—	2000	n.q.
EDILIZIA				
Andeer	6210	—	3500	n.q.
Attività Imm.	2510	—	14000	2510
B.I.I. ord	603	— 8 50	78000	604
B.I.I. ord. 1-7-83	590	—	—	603
B.I.I. risp.	629	— 1	5000	626
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—	—	—
Cogelar	1788	+ 37	7000	n.q.
Con. Ac. Roma	135 50	— 0 25		129
De Angeli-Frua	1810	— 60	7000	n.q.
Gen. I. Bogese	601	— 2	50000	601
IPI	n.q.	—	—	1500
ISVIM	19200	+ 400	—	19000
La Milano C. o.	4950	+ 50		n.q.
La Milano C. r	3010	— 40	—	n.q.
Risanam. ord.	6550	— 60	2300	6565
Risanam. risp.	5601	— 20	400	6000
Sifa	3300	—	80900	
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1785
Danieli	3270	—	1500	n.q.
FIAT ord.	3774	— 36	378500	3756
FIAT priv.	3123	— 26	218500	3112
Gilardini	9538	— 65	5000	9600
Franco Tosi	15550	— 190	800	n.q.
Magneti M. o.	1035	+ 7	7000	
Magneti M. r.	1038	+ 1	10000	1030
Olivetti ord	4850	— 150	219000	4850
Olivetti priv.	3890	— 20	8500	4000
Olivetti risp.	4785	— 35	60000	
Oliv. r. 1-7-83 ex	3845	— 67	129000	3850
Saab o.	3538	+ 10	3000	3560
Saab priv.	3427	+ 17	1500	3430
Westinghouse	20200	— 10	400	20300
Worthington	1670	— 10	3000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Iser	154	— 10	15000	n.q.
C. Metal. Ital.	3650	— 5	4000	n.q.
Dalmine	364 25	— 5 25	295000	
Falck ord	1815	— 10	14000	n.q.
Falck risp.		+ 10	4000	
Ferriera	n.q.	—	—	188
Ilssa-Viola	680	—	—	n.q.
La Magona	4682	+ 82	—	n.q.
Partusala	674	— 5	6000	n.q.
Terni Grafite	n.q.	—	—	11500
Trafilerie	3160	—	—	n.q.
TESSILI				
Cent. & Zinelli	43 50	—	3400000	n.q.
Cantoni	2540	— 40	3500	2550
Cucirini	1689	— 1	—	n.q.
Cucirini 1872	3470	—	—	n.q.
Eliolona	895	— 5	3000	n.q.
Fisac ord	8540	—	—	8580
Fisac risp.	5700	—	—	5800
Linificio ord.	1590	— 30	30000	n.q.
Linificio risp	930	+ 9	12000	n.q.
Marzotto ord	1435	—	1000	n.q.
Marzotto risp	1750	— 10	—	n.q.
Tessile Veneto	37	— 0 75	175000	n.q.
Rotondi	11800	—	100	n.q.
Unione Manif.	15300	— 200	500	n.q.
Zucchi	3140	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1432	+ 2	1000	n.q.
A. De Ferrari r.	1610	— 6	1000	n.q.
Acque Potabili	5700	— 120	1000	5800
Cigahotels	3460	— 5	16000	3490
Jolly Hotels	4730	—	—	n.q.
Pacchetti	84 75	— 0 50	129000	83
Treno	15450	— 30	2500	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1-5-84 I 3%	—	—
C.C.T. 1-5-84 II 2,5%	—	—
C.C.T. 1/77/84	99 85	99 95
C.C.T. 1/8/84	100	100
C.C.T. 1/10/84	100 20	100 10
C.C.T. 1/11/84	100 20	100 11
C.C.T. 1/12/84		100 25
C.C.T. 1/1/85	100 45	100 50
C.C.T. 1/2/85	100 30	100 25
C.C.T. 1/3/85	100 35	100 30
C.C.T. 1/4/85	100 30	100 30
C.C.T. 1/5/85	100 35	100 35
C.C.T. 1/7/85	101 50	101 45
C.C.T. 1/3/86	101 90	101 80
C.C.T. 1/5/86	101 95	101
C.C.T. 1/6/86	101 80	101 75
C.C.T. 1/7/86	101 85	101 85
C.C.T. 1/8/86	100 75	100 70
C.C.T. 1/9/86	100 75	100 70
C.C.T. 1/11/86	100 75	100 70
C.C.T. 1/12/86	100 80	101
C.C.T. 1/1/87	100 75	100 70
C.C.T. 1/3/87	100 70	100 70
C.C.T. 1/5/87	100 80	100 70
C.C.T. 1/6/87	100 80	100 80
C.C.T. 1/8/87	100 65	100 70
C.C.T. 1/9/88	100 65	100 55
C.T.Ecu 14%82/89	109 80	109 95
C.T.Ecu 13%83/89	104 80	104 50
B.T.P. 12% 79/87	99 85	99 55
B.T.P. 12% 79/84 II	99 80	99 85
B.T.P. 16% 82/85	101 80	101 60
B.T.P. 17% 82/89 I	101 85	101 85
B.T.P. 17% 83/88 II	101 70	101 70
B.T.P. 17% 83/86 III	101 95	101 90

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 56/64 I	81 60	82 50
Enel 6% 58/64 I	84 50	84
Enel 6% 60/66 I	82	82 15
Enel 7% 71/86	85 70	85 20
Enel 7% 72/87 I	83 05	83 30
Enel 7% 73/93	78	78 10
Enel 12% 78/88	96 80	97 50
Enel 12% 80/87	95 70	96 20
Enel 77/84 Ind. II	148 80	149 60
Enel Ind.	98 85	100
Enel 81/93 Ind.	100 35	100 60
Enel 82/89 Ind. I	104 85	105 25
Enel 82/89 Ind. II	104 90	105
Enel

Si vota domenica, in una giornata sola, fino alle 22

Europa, ultimi comizi

Nelle scuole si cominciano a costruire i 1677 seggi (altri 45 in ospedali e nel carcere) - Chiuse le urne, s'inizierà subito lo spoglio - Le liste si contendono 859 mila 925 elettori - 15.700 votano per la prima volta - Ancora giacenti 45 mila certificati

Ultimi due giorni di comizi prima della pausa di sabato e del voto di domenica. Le operazioni elettorali per il nuovo Parlamento europeo si svolgeranno nella sola giornata di domenica dalle 7 alle 22; mentre in tutte le elezioni precedenti i seggi sono sempre rimasti aperti anche il lunedì sino alle 14

La macchina elettorale è ormai quasi pronta. Oggi sono le scuole, in molti istituti gli operai municipali hanno già incominciato a montare una parte dei 1677 seggi (più i 45 speciali in ospedali e carceri) sin da ieri

L'operazione «voto per l'Europa» a Torino parte con qualche incertezza. La maggiore potrebbe essere determinata dalla minaccia dei vigili urbani (nelle giornate elettorali sono impegnati nella raccolta dati e in altre incombenze) di non fare straordinario. L'eventuale agitazione non è però ancora stata definita e, all'ultimo momento, potrebbe rientrare

Poi il fattore astensionismo temuto dai partiti, legato al scarso interesse dimostrato per una consultazione lontana da interessi immediati e, anche alle condizioni meteorologiche. Se domenica sarà una bella giornata di sole molta gente si recherà fuori, ai monti al mare o in campagna: quanti voteranno prima di partire o ritornerano in prima delle 22 per deporre la loro scheda nell'urna?

In quest ultimi giorni prima dell'apertura dei seggi, i certificati agli 858.925 elettori sono stati consegnati al 95 per cento. Circa 45 mila rimangono giacenti nel cajamnone allestito all interno del palazzo di via del Carmine 13. Sabato sera erano 53 mila, ma, da domenica a ieri ne sono stati distribuiti quasi ottomila.

Gli elettori sono in continua diminuzione dalle europee del 1979 sono circa 35 in meno. I giovani in gioco voto sono 15.700, di cui 7990 ragazzi e 7710 ragazze I residenti all'estero sono poco più di novemila: 3533 in Paesi della Cee e in altre nazioni. Coloro che si trovano temporaneamente in Stati della Comunità sono 221, di cui ancora 150 hanno chiesto di poter votare nei consolati. A tutti i cittadini all'estero il Comune ha inviato, da oltre un mese e mezzo, cartoline con l avviso che il giugno al Parlamento Strasburgo.

Le operazioni nei seggi si svolgeranno domenica mattina alle 8: in quel momento in 1677 punti della città (più i 45 speciali) 1722 presidenti, designati dalla Corte d'Appello e scrutatori, nominati dal Comune, apriranno le urne e controlleranno che tutto possa procedere regolarmente per accogliere le scelte degli elettori potrà votare, lo ribadiamo, soltanto sino alle 22.

La scheda per la circoscrizione, che comprende Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta è verde, reca 10 simboli (pci, dp, pr, nsi, pri, pli-pri Federalismo-Europa dei popoli, Unione per l'Europa federalista-Liga veneta, psdi e dc), nell'ambito dei quali possono essere date, al massimo, tre preferenze ai candidati.

In queste ore, mentre in via del Carmine 13 (sede degli uffici elettorali) i 160 impiegati stanno ancora distribuendo i certificati e sostituendo gli scrutatori che per un motivo o per l altro hanno rinunciato alla nomina, a Palazzo civico, in via Milano, tecnici e funzionari stanno predisponendo i saloni per gli scrutini che s'inizieranno dopo le 22 di domenica.

In vigore da domani

Nuovi percorsi per tram e bus

Nuovi percorsi, da domani, per alcune linee urbane.

Linea 4. Direzione p. Caio Mario: da v. San Secondo, angolo c. Stati Uniti per v. San Secondo, v. Magellano, c. Turati, c. U. Sovietica. **Direzione Largo Gaidardo:** e U. Sovietica angolo c. Lepanto per c. U. Sovietica, c. Turati, v. Bacchi.

Linee 14 e 14sb. Direzione v. De Maistre e v. Verga: da v. Lepanto angolo c. U. Sovietica deviate per c. U. Sovietica, c. Sebastopoli, v. G. Bruno percorso normale. **Direzione p. Solferino:** da v. Pio VII angolo v. Oliveri deviate per v. Oliveri, c. Corsica, v. Tunisi, c. Sebastopoli, c. U. Sovietica, c. Lepanto, percorso normale

Linea 12: prolungata da Porta Nuova per c. Vittorio, c. Fiume, v.le Thovez, p.le Adua (capolinea 64); inverso.

Linea 49. Direzione Valdellori da v.le Mughetti angolo v. Pervinche sarà deviata per v. Pervinche, v. Primule, capolinea nel piazzale della linea 3. **Direzione p. Solferino:** percorso inverso.

Linea 61: limitata a Porta Nuova (capolinea 62). Contemporaneamente sarà prolungata, a Grugliasco da v.le Radich angolo v. Rieti per v.le Radich, c. Podgora, v. Vandalino, v. San Gregorio Magno, v. Napoli (capolinea); ritorno: via Napoli, v.le Radich), v. Rieti, percorso attuale.

Linea 62: prolungata da v. Varano angolo v. Nievo per v. Nievo, v. Poliziano, v. Ravina, v. Carcano, c. Dora Voghera, c. Cadore (capolinea); ritorno: c. Cadore, c. Belgio, c. Brianza, v. Carcano, v. Ravina, v. Poliziano, v. Nievo, v. Varano, percorso attuale.

Linea 71: prolungata da c. Tortona angolo c. Belgio per c. Belgio, c. Po Antonelli, c. Dora Voghera, c. Cadore (capolinea); ritorno: c. Belgio, c. Tortona, percorso attuale.

Si vota funerali per Berlinguer

I lavoratori di molte aziende - Stasera commemorazione in piazza S. Carlo

Enrico Berlinguer sarà ricordato, questa sera alle 21, in piazza San Carlo. La manifestazione avrebbe dovuto concludere la campagna elettorale; diventerà invece la commemorazione del segretario scomparso. Manifesti con immagini di Berlinguer a Torino scorreranno su uno schermo gigante, prenderanno la parola Norberto Bobbio, Franco Gheddo, segretario Cisl, Antonio Giuliano, operaio Fiat, Fabrizio Morri segretario pdup, Giancarlo Pajetta, Presiederà Piero Fassino segretario provinciale.

Ieri i lavoratori si sono fermati per alcuni minuti in quasi tutte le aziende: un'adesione massiccia, che ha raggiunto il culmine mentre la Tv trasmetteva in diretta le immagini del funerale. Vuote le stesse leghe e sindacali spesso era presente un solo operatore.

Le modalità e la durata delle fermate sono state decise dai consigli di azienda, anche tenendo conto delle esigenze produttive. Qualche esempio. Alla Michelin, i minuti di silenzio sono legati alla pausa del pranzo in tutti gli stabilimenti, tranne che nel reparto confezione teli. Nelle aziende del gruppo Salvadori, a Grugliasco, si è anticipata l'uscita di un'ora. Così anche alla Lancia di Rivoli. La sosta alla Westinghouse è stata di un solo minuto.

In tutti gli stabilimenti Fiat, i lavoratori hanno sostato in silenzio per un intervallo di tempo compreso fra i tre minuti e il quarto d'ora. Interruzioni anche nelle officine e negli uffici Aci, Microtecnica, Italtel, Framtek.

Ex pugile, era scappato dal carcere di Mondovì nell'agosto '75

Evaso preso dopo nove anni con una valigia piena di soldi

Sorpreso in un bar di corso Brescia - In una valigia madre centinaia di milioni in valuta estera: frutto di rapine o denaro riciclato? - Doveva scontare 20 anni per la morte di un uomo ucciso con un pugno

Giampaolo Morosini aveva nascosto la valigia bianca con il tesoro nell'abitazione della madre

Era evaso dal carcere di Mondovì nell'agosto del '75, segate le sbarre della cella, si era calato, con le lenzuola annodate, insieme ad un altro detenuto. Una latitanza durata fino a ieri, quando gli agenti della Criminalpol torinese lo hanno sorpreso davanti a un bar di corso Brescia. Si chiama Giampaolo Morosini, 36 anni, dal campione piemontese di boxe (categoria pesi welter): addosso, documenti falsi, e, in un ristorante a Rueglio, chiusi un una valigia, centinaia di milioni in valuta estera: dollari, marchi, sterline, pesetas, fiorini d'oro. Provento di rapine all'estero o denaro pronto (dopo un traffico clandestino) per il riciclaggio di denaro?

Una vita sbagliata a sedici anni, Morosini è rinchiuso al Ferrante Aporti per lesioni, rapina, furto. Poi, la breve carriera sportiva, interrotta drammaticamente nel febbraio '72 quando a Cavour, con un pugno, uccise un uomo di 44 anni, padre di due figli. Per evitare la cattura, fuga all'estero Fu arrestato pochi mesi dopo ad Amsterdam, durante una retata di sospetti spacciatori di droga estradato in Italia venne condannato a 20 anni

La notte del 19 agosto '75, aiutato da un compagno della cella, riuscì a segare le sbarre della finestra. Strisciando su un cornicione, raggiunse il tetto della prigione nel punto in cui l'edificio è alto poco più di dieci metri. Legate assieme alcune lenzuola, aiutò con l'altro detenuto nel cortile dell vicino ospedale

Il capo della Criminalpol, dott. Fenini: «Settimane fa abbiamo saputo che una donna si incontrava sovente con un ricercato. Seguendola, siamo arrivati al Morosini». Una serie di pedinamenti: gli ispettori Mari, Giannattasio e Robusto hanno seguito per giorni e giorni Fausta Fraccalini, 40 anni. Ieri, la donna è stata notata con il ricercato, davanti al bar di corso Brescia. Sono stati fermati e accompagnati in questura. Lui aveva una patente falsa, è stato riconosciuto dalle foto segnaletiche

Nel loro alloggio, a Boscomero, in vicolo Forno 7, nulla di sospetto. Poi si è scoperto che avevano dato la caccia a Rueglio, frazione Volpiano, dove abita la mamma di Morosini. Lì è stata trovata la valigia bianca zeppa di banconote straniere, per centinaia di milioni. Il Morosini e la Fraccalini (arrestato per favoreggiamento) hanno detto di non saperne nulla, rifiutandosi poi di rispondere alle domande. Le indagini dovranno scoprire la provenienza di quel denaro: è frutto di una serie di rapine compiute all'estero oppure doveva servire per riciclare banconote di sequestri?

terrà per 2 edizioni al Lingotto

Salone dell'auto Il Coreco dice sì

Approvata la delibera comunale sulla convenzione con la Fiat - Il maquillage

Il (Comitato regionale di controllo) ha sbloccato il trasferimento del Salone dell'Auto nella vecchia fabbrica del Lingotto. Ieri giorni scorsi, ha approvato la seconda delibera sulla convenzione Fiat, passata il 23 maggio in Consiglio comunale. La prima delibera, discussa e approvata il 12 febbraio tra non poche polemiche, era stata bocciata dall'organismo di controllo a metà maggio

La maggiore rassegna italiana del settore auto può quindi passare da Torino Esposizioni al Centro Presse del glorioso stabilimento di via Nizza una soluzione d'emergenza, poiché la sede abituale, ridotta a 21 metri quadri dalle norme di sicurezza, è diventata ormai troppo stretta per gli espositori

La convenzione ha una durata di 4 anni e consentirà di disporre un'area espositiva ben più vasta (circa 32 mila metri quadri), con parcheggi per 8 mila vetture, contro una disponibilità di appena 400 nella zona del Valentino, dove era nato nel 1960

Chiuso dall'autunno '80 dopo sessant'anni di produzione, riaperto per ospitare la mostra dei 20 progetti sul suo futuro, il Lingotto potrà accogliere due Saloni dell'Auto, uno dei veicoli industriale (in programma dal 19 al 28 aprile '85), la rassegna di ricambi *Automotor* e, aggiunge la delibera, «altre attività di interesse pubblico». Per ospitarle, il complesso industriale è stato sottoposto a un *maquillage*

Università, oggi il nuovo rettore

Il ballottaggio per il rettore dell'Università si è tenuto ieri alle 8. Fronte, il prof. Cavallo, retiere uscente, che nell'ultima votazione ha avuto 201 voti, e il preside di Medicina, prof. Dianzani, che ne ha avuti 339. E'questa la quarta volta che i 1005 docenti vanno alle urne nell'arco di una settimana. E' anche la votazione definitiva. Oggi alle 14 s'inizierà lo scrutinio. Chi raggiungerà il maggior numero di suffragi sarà il rettore dell'Ateneo per i prossimi sei anni (il mandato scatterà il novembre con l'inizio dei corsi).

Si vota oggi (9-17), per la terza volta, anche al Politecnico. Sarà ancora necessaria la maggioranza assoluta.

In due aule giudiziarie si è discusso di malocchio, influssi occulti, strane pratiche (e violenza)

Non è reato scrivere «Lei è una strega»

Assolto il direttore di un istituto di vigilanza - Una sua dipendente, durante le ore d'ufficio, confezionava feticci

Delfina Pavesio, 55 anni

«Strega? Fattura? Sono tutte storie. Carlo ha fatto quel feticcio, ma solo per hobby. Da qui a parlare di malocchio e stregoneria, ma corre». Delfina Pavesio, 55 anni, il rivolge con voce un po' pretore Basile e intanto fissa il pupazzo sul tavolo del magistrato. I suoi problemi sono nati proprio per quel bambolotto pieno di paglia, lungo una ventina di centimetri. Sotto però in pretura non è lei, ma il ex datore di lavoro, il dottor Leopoldo Uccellini, direttore generale dell'istituto privato di vigilanza Argus. Deve rispondere di ingiurie nei confronti della dipendente che nell'ottobre ha lasciato l'impiego perché in età pensionabile.

La vicenda nasce nel luglio scorso quando la donna riceve dal suo principale una lettera in cui le viene contestato di *«aver conferito e custodito nella sentenza dell'ufficio, secondo regole di antichi rituali di stregoneria, un feticcio del malocchio con preciso intendimento di recare disgrazia e morte al dott. Uccellini Leopoldo»*. Delfina Pavesio si sente ingiuriata dalla lettera e assistita dall'avv. Scalenghe, presenta querela

Le ha domandato ieri il pretore Basile *«Quelle lettere L. e U. sul feticcio sono le iniziali del suo principale Leopoldo Uccellini?»*. *«Ma no* — ha replicato la donna — *sono le iniziali di Luci e Ubaldo»*. Ancora il giudice: *«E quello spillone conficcato nel pupazzo?»*. *«Non significa nulla»*.

Ha spiegato Leopoldo Uccellini: *«Non si tratta di credere ad antichi rituali di stregoneria, bensì di pretendere che ognuno, sul posto di lavoro, svolga le proprie mansioni con responsabilità. Ho mandato la lettera quando lo stesso ho trovato conferma alle voci che da settimane circolavano negli uffici»*. Ma in udienza ha preferito evitare di il feticcio: non si sa mai. Il pm La Verde ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove

Il difensore avv. Zancan ha sostenuto: *«Il datore di lavoro ha il diritto di contestare addebiti a condizione che ci sia un fondo di validità, come che per questo il dipendente debba ritenersi offeso. Una donna è stata invitata a dare spiegazioni del suo comportamento in ufficio. Niente altro»*. Il pretore, accogliendo questa tesi, ha assolto l'imputato *«perché il fatto non costituisce reato»*.

Antonio Cannella, 19 anni, via delle Pervinche 51/b, è stato arrestato l'altra notte, nel mercato coperto delle Vallette: è stato sorpreso da una volante mentre stava tentando di rubare nello stand di Teresa Allobello

Ma il mago contrattacca con un nastro magnetico

Nella registrazione portata in aula dal difensore di Paolo Oddenino Paris la ragazza fornisce agli amici una diversa versione dei fatti

Colpo di scena al processo che si celebra a porte chiuse nella prima sezione del tribunale (pres. Cirillo) contro Paolo Oddenino Paris, 31 anni noto personaggio della Torino magica, accusato di violenza carnale da una cliente. Carla V., 25 anni, di Pino Torinese, difesa in giudizio dagli avvocati Gabri e Romana Vigliani L'avvocato Poli, legale del mago, ha portato in aula un nastro magnetico di una conversazione telefonica che smentisce in alcuni particolari la versione dei fatti data dalla vittima agli inquirenti.

Chi sono gli interlocutori? Due coniugi, amici di Carla e di una sua cugina, alla quale Carla avrebbe riferito che cosa le era capitato la sera del febbraio scorso, quando Oddenino Paris l'aveva portata nel tempio di via Carlo Alberto 39 e aveva abusato di Dall'altra parte del telefono Pietro Di Girolamo, uno dei membri dell'Accademia di scienze spirituali, assiduo frequentatore del *tempio*

E' stata la moglie di Oddenino a trasformare in investigatore privato l'accademico dell'occulto, incaricandolo di farsi ripetere al telefono le confidenze che aveva raccolto una sera a cena parlando con la coppia. Cosa che il testimone ha fatto, riferendo poi tutta la storia ai giudici Le contraddizioni con la versione della vittima del mago sarebbero numerose: particolari in più e circostanze taciute

Nel racconto fatto alla cugina, Carla ha detto che nel *tempio* c'erano degli specchi con delle persone che fotografavano e delle pareti che si muovevano: *«Vi posso assicurare che ci ne specchi ne pareti semoventi»*. Ha affermato l'accademico Stranamente invece Carla non avrebbe riferito dei tentativi di estorsione subiti da Oddenino, delle 100 mila lire che gli avrebbe dato.

Nella telefonata registrata i coniugi raccontano anche delle difficoltà della ragazza con il fidanzato, che da un po' di tempo non è molto affettuoso con lei, forse per colpa di una *fattura* Un particolare sempre smentito categoricamente da Carla, che ha continuato a ripetere di essersi recata nel *tempio* solo per approfondire il suo conoscimento di astrologia e non per parlare dei suoi problemi sessuali

A tarda sera i giudici hanno interrogato il fidanzato e il fratello di Carla Hanno anche deciso di sentire oggi pomeriggio. Ripresa del processo, i due coniugi e si sono riservati di acquisire il nastro. La sentenza potrebbe aversi già in serata

Paolo Oddenino Paris

Chiesto in appello

Ergastolo per racket del pane

Pesanti condanne sono state proposte dal sostituto procuratore generale Ferraro nel processo d'appello per l'omicidio del panificatore Giuseppe Lo Casto, ucciso a coltellate il 17 ottobre nel cortile delle Nuove Le richieste ergastolo per Giovanni Sorbo, che aggredì la vittima con fendenti alle spalle e all'addome, 30 anni per i complici Francesco D'Elia e Raffaele Panebianco; condanne da 4 a 12 anni per altri sette imputati di estorsione Il giudizio d'appello si celebra a sei mesi da quello di primo grado.

Sullo sfondo del delitto il racket dei panificatori in cui Lo Casto aveva, secondo gli inquirenti, un ruolo importante. Per l'accusa, era lui che mandava i complici Sorbo, Panebianco D'Elia e altri a minacciare i concorrenti e a far saltare in aria i negozi Poi, nella banda incominciarono i dissidi

«Volevo solo ferirlo» ha sempre sostenuto Giovanni Sorbo, difeso dal prof. Gallo e dall'avv Tartaglino In primo grado nel dicembre fu condannato a anni di carcere I giudici esclusero l'aggravante della premeditazione; ai complici Panebianco e D'Elia che lo avevano spalleggiato nell'omicidio furono inflitti anni e mezzo

Come nascono denti finti e protesi

Da oggi un Salone a Torino Esposizioni - Le cure sono carissime e il servizio sanitario nazionale è latitante, non pensa nemmeno alla prevenzione - In Germania, invece, lo Stato è presente

Si apre oggi per quattro giorni a Torino Esposizioni la mostra «Expo dental 84», che è per addetti ai lavori mentre dovrebbe essere aperta a tutti. Perché ogni cittadino ha il diritto di sapere si formano quelle parcelle plurimilionarie che deve sborsare per quasi tutti i denti. Infatti, come il noto, il servizio sanitario nazionale cura i denti, ne cura una minima parte, ma non ne sostituisce nemmeno uno se non in casi rarissimi

In Germania, invece, fino al '75 lo Stato concorreva alle spese odontoiatriche con un tetto del 90 per cento, e anche se ora lo ha ridotto al 60, è sempre qualcosa è vero che in Germania si ricorre al medico dentista 3,8 volte più che noi. In Francia ha centri di cura affidati al servizio sanitario nazionale, l'Inghilterra è un po' sulle nostre posizioni disastrate

Si parla tanto di prevenzione dalla carie, ma l'Italia non è ancora stata capace di adottare, nella medicina scolastica o nei centri consultoriali, il metodo di «sigillare» con speciali vernici già i molari da latte eliminando il rischio. Queste «vernici» non vengono prodotte in Italia e, dicono gli organizzatori della mostra che rappresentano le 120 industrie nostrane del settore, «sono uno dei pochi prodotti che importiamo. La nostra produzione ha un fatturato totale di 400 miliardi e per il per cento va all'esportazione». Il italiano è comunque coperto fino all'80 per cento, «siamo i soli a produrre certi strumenti, come i forni elettronici per le fusioni di corone e protesi».

Non dispiace quindi che a questa rassegna che un poltrone di tipo fantascientifico al turbotrapano da 400 mila giri minuto — «considerato indolore» precisano i produttori a scarso di responsabilità — alle resine e porcellane per denti, ai laser, siano annunciati visitatori anche Giappone e dalle Filippine

Per medici e tecnici si avvicendano, nell'ambito della rassegna, due manifestazioni scientifiche: le «V Giornate di odontostomatologia e chirurgia maxillo-facciale» presieduta dal professori De Michelis, presidente del corso di laurea in odontoiatria, e Mudica, direttore dell'Istituto odontostomatologico della nostra Università, e le «Giornate odontotecniche» con dimostrazioni pratiche di lavoro.

a. garb.

Amicizia popoli

Chiuderà il 17 giugno la mostra, allestita nella chiesa Rocco (via San Francesco d'Assisi 1), dedicata al «Meeting per l'amicizia fra i popoli» La illustra le passate del Meeting, che si svolge periodicamente a Rimini, e presenta quella di quest'anno dal titolo «America, Americhe».

Specchio dei tempi

Amare considerazioni di un proprietario: «Dagli all'untore di manzoniana memoria» - Gli spiegano così un premio - Quando occorre un medico - Sopralluogo la mano sul cuore - Val più il corso o la via?

«Si tranquillizzino i signori riguardanti antisismici: quel vituperato "premio incentivante" sostitutivo un più che lecito aumento di stipendio. Saremmo ben lieti che tale premio venisse abolito e il pari importo incorporato nello stipendio. Almeno quando siamo in ferie, o ci ammaliamo, o, comunque, ci assentiamo anche per giustificati motivi, non ci verrebbe ridotto il suddetto emolumento e ne godremmo nel trattamento pensionistico.

«Via, siamo seri, prima di abolirlore accertiamoci delle situazioni».

Seguono dieci firme

Una lettrice scrive

«Mi associo nella polemica "dentisti o abusivi" per esporre il mio caso

«L'anno scorso, dalla pubblicità "dentiera palato, consegna immediata", sono cominciati i miei guai. Effettivamente in giornata mi hanno fatto tutte le estrazioni ed applicato i protesi senza palato: promesse mantenute, dunque.

«Però, a parte il lato estetico obbrobrioso, col passar del tempo, le vie gengive, anziché guarire, continuavano ad ulcerarsi facendomi addirittura temere il pericolo di tumori

«Così, dopo sei mesi, sono andata da un "vero" dentista, il quale mi ha dovuto rifare tutti i bottoni cornuti che si erano ulcerati (erano proprio quelli a tenar fermo la dentiera senza palato) e poi mi ha fatto una protesi con il buco del palato ripolemente ed esteticamente perfetta. Il costo? Non più di quanto ho pagato la prima volta. Purtroppo, me, le spese è stata doppia».

Bianca Zunia

Due lettrici ci scrivono:

«Ci rivolgiamo a Specchio dei tempi per un problema che ci sta a cuore ora più di ogni altro: gli

«Siamo due ragazze ed ogni settimana, da anni, ci rechiamo come volontarie non apparteniamo ad alcun gruppo all'Istituto per Anziani di corso Unione Sovietica, per dare con una parola ed un sorriso un po' di serenità e di sollievo alle monotone di uno dei molti reparti dell'Istituto. Desideriamo con questa nostra lettera interessare l'opinione pubblica sullo stato di abbandono dei locali in cui questi anziani sono costretti a percorrere l'ultimo tratto del loro cammino e sui carenti servizi di assistenza.

«Il nostro appunto non è certamente rivolto a quel personale che si prodiga verso gli ammalati con lodevole spirito di carità e di assistenza. Vanni all'amministrazione che permette, fra l'altro, che sui 62 letti del reparto che seguiamo si disponga solo di un numero del tutto insufficiente di assistenti per turno.

«Vorremmo inoltre qualche responsabile del Comune a fare di persona un sopralluogo in corso Unione Sovietica e con la mano sul cuore decidere per un miglioramento dell'ambiente che attualmente non è certo in quelle condizioni di pulizia e d'igiene per cui ogni ente ospedaliero dovrebbe distinguersi e per un incremento del personale addetto ad ogni reparto

«Siamo certe che il Comune possa rispondere a questo nostro appello e disporre affinché vengano presi i dovuti provvedimenti perché questi anziani, che già sono privati del privilegio di vivere tra i loro affetti, possano, con strutture più adeguate al loro stato ed alla loro età, trascorrere in dignità il loro soggiorno in istituto»

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Vorrei domandare ai responsabili della segnaletica stradale di Torino per quale motivo non si provveda a sistemare il semaforo installato all'incrocio di corso Orbassano con via Filadelfia

«Il suddetto impianto è regolato contro ogni logica in quanto il segnale verde che dà via libera ai veicoli che percorrono Filadelfia rimane acceso più a lungo di quello che consente il transito sul corso. Dal momento che il traffico nel Orbassano è parecchio più intenso e quello sulla via Filadelfia, si può facilmente immaginare quali siano le conseguenze sul traffico, specie nelle ore di punta».

Giovanni Chiariglione

Sciopero alla Sefi

I dipendenti della Sefi, trasporto valori e documenti, con sede in corso Stati Uniti, ieri hanno incrociato le braccia per 3 ore. Affermano: «Sono anni che chiediamo più sicurezza nei servizi, compresa il potenziamento dei posti radio che, fuori città, si interrompe per frequenti zone d'ombra nelle trasmissioni». Ma in questi giorni è arrivata la classica goccia che «gli fatto traboccare il vaso».

Spiegano le guardie giurate: «Da luglio è stato acquisito un nuovo contratto con un istituto di credito. Per contenere i costi, è previsto che, insieme a uno o due di noi, salga sul furgone blindato un portavalori della banca. Il problema è che non si tratta di una guardia giurata, bensì di un impiegato che da un giorno all'altro può venire destinato a un altro servizio e, quindi, sostituito. Non solo, per ben due volte in due giorni ci è stato consegnato un addetto che non era neppure armato».

Proseguono i dipendenti: «Ci risulta addirittura che ieri, in occasione dello sciopero, in direzione ha denunciato alla polizia che noi, armati, impedivamo in strada l'ingresso di chi tentava di forzare il picchetto. Questo falsità non contribuiscono certo a distendere gli animi».

A TORINO EXPODENTAL, IL SALONE DELL'ODONTOIATRIA

Il laser nello studio del dentista

Anche nel campo delle attrezzature per studi medici dentistici è imposto il «made in Italy»: etichetta prestigiosa dietro la quale coprono l'intuizione ed il lavoro dei più qualificati *designer* del nostro Paese. Questo marchio non significa soltanto gradevolezza di linee o «vestito» sofisticato: è riassunto d'un impegno volto a condensare, in un'unica realizzazione, forma e contenuto, utilità e funzionalità.

Il punto di partenza è l'ergonomia, la scienza che, fra l'altro, si propone d'individuare la posizione ideale del lavoro per rendere al meglio e meno: «*Né potevamo essere altrimenti* — commenta un funzionario d'una delle aziende italiane leader nel settore — *quando si intuisce che un medico opera queste apparecchiature dalle 8 alle 12 ore al giorno*». E, parallelamente, la ricerca ergonomica mette «dalla parte del paziente»: design e tecnologia si propongono di migliorare anche l'approccio psicologico (oltre a garantire, naturalmente, un sempre minore dolore fisico) a chi, entrando in uno studio dentistico, identifica la poltrona come «sedia del supplizio» e gli strumenti chirurgici come «oggetti di tortura».

Oggi l'industria italiana è al primo posto in Europa quanto a vendita di attrezzature odontoiatriche e, dopo aver raggiunto la Germania che, in questo campo, vanta una tradizione risalente al secolo scorso, sta per «attaccare» il colosso statunitense recuperando un «gap» di decenni.

Quanto può costare, oggi, impiantare «ex novo» uno studio dentistico? «*La risposta non è facile* — sostengono le industrie — *perché, naturalmente, molto dipende dal numero e dal tipo di apparecchi che il medico vuole utilizzare*. Si può, comunque, dire che, attualmente, «riunito» (l'insieme, cioè, delle attrezzature) può costare, poltrona compresa, attorno ai *15-20 milioni*».

Vediamo singolarmente i vari «pezzi», ecco un quadro particolareggiato delle spese per un giovane dentista che inizi l'attività o per un professionista che intenda rinnovare apparecchiature superate.

Poltrona. Le poltrone anatomiche che, via via, stanno soppiantando le scomode e vagamente sinistre «sedie», costano dai 6 ai 9 milioni.

E' a questa sorta di divanetto regolabile orizzontalmente o verticalmente che s'è maggiormente interessata la ricerca ergonomica: il design consente al paziente una posizione ideale per agevolare il lavoro del medico e, nello stesso tempo, permette al dentista di intervenire nelle migliori condizioni, stando seduto e registrando, in base alle necessità, altezza e inclinazione del campo operatorio.

Una curiosità: la poltrona allungata e snodata è nata dall'intuizione «profana» d'un artigiano italiano del settore il quale, osservando un meccanico che gli stava riparando l'auto steso su un carrello sotto la carrozzeria, «trasportò» l'idea in campo odontoiatrico. Nel '**** presentò all'esposizione di Colonia la sua realizzazione: i tedeschi, pur di accaparrarsela, gli acquistarono «in blocco» l'azienda.

Gruppo radiografico. E' legato al «riunito» e costa attorno ai 2 milioni e mezzo.

Apparecchio ortopantografico. Molti dentisti lo considerano un «optional»: consente radiografie panoramiche per avere una visione generale della condizione dei denti. Prezzo, 6 ai 12 milioni.

Gruppo idrico. Può costare 1 milione e mezzo.

Gruppi lampade. Il prezzo varia da 1 a 3 milioni a seconda della qualità e se le lampade siano alogene o a concentrazione con specchio parabolico.

Sterilizzatrice. Serve per rendere asettici gli strumenti usati in un precedente intervento. Costa 1 milione.

Autoclave. Risponde, ad un dipresso, alle stesse necessità d'igiene e può costare 3 milioni.

Aspiratore chirurgico. Se ad alta velocità ha un valore di 3 milioni.

Strumentario. Riunisce tutti gli strumenti che vanno dai tiranervi alle pinze per le estrazioni. Si tratta di un centinaio di pezzi di varie dimensioni il cui costo globale s'aggira sui 10 milioni.

Apparecchio per detartrasi. E' uno specie di «scalpello» per rimuovere, grazie agli ultrasuoni, i depositi di tartaro. Prezzo, circa 2 milioni e mezzo.

Laser. Da qualche tempo alcuni dentisti l'hanno adottato in sostituzione del bisturi perché consente, oltre il resto, d'effettuare tagli che si coagulano all'istante. Il suo impiego non è semplicissimo e richiede, da parte dell'operatore, una certa esperienza. Viene collegato al «riunito» e costa 8 milioni.

Quanto costa un bel sorriso

Quanto costa un dente? «Nudo e crudo», è proprio il caso di dirlo, costa pochissimo: da mille a 3 mila lire se è di resina, 20 mila se è di ceramica. Se confrontare i prezzi con la parcella del dentista c'è da inorridire. Ma così, preso da solo, fra i mille pezzi che le ditte fabbricanti allineano in serio «assortimento» o in gioielleschi «un plateau di velluto, anche il più bel molare non serve a nulla.

«*E' studiato il corpo di un palazzo dal prezzo della sabbia* — si difendono dentisti e odontotecnici — *non c'è paragone*». Ogni elemento dev'essere fissato a un adeguato supporto: leghe dure particolari dal contenuto, ma anche abbinamenti oro-platino indubbiamente pregiati. E per passare dalla materia prima al prodotto finito c'è bisogno di macchine sofisticate e di tecniche raffinate: chimici che studino i materiali-base e poi il passino alla fase industriale, quindi stampisti, odontotecnici, dentisti, clinici in grado di studiare e realizzare correttamente le applicazioni.

E l'opera di un degli incisivi, di un odontotecnico in grado di rifare una bocca con fedeltà assoluta all'originale, a volte di migliorarne persino il modello, ha il suo peso. In termini di lire di lui una piccola protesi può richiedere più di un giorno di laboratorio. Ecco dunque spiegati, almeno in parte, i prezzi decisamente alti di corone, ponti e protesi. E divario tra un basso costo iniziale di un elemento e la fattura finale. Il nostro molare di porcellana, per tornare all'esempio precedente, una volta fissato sull'oro, uscirà dal laboratorio ad un costo inferiore alle mille lire.

Oggi, finito un periodo storico piuttosto traumatico, basato innanzitutto su estrazioni e successive protesi, si punta sulla conservazione dei denti, sulla naturalezza della masticazione, sull'estetica, sulla corretta sistemazione delle arcate dentarie dei bambini e ragazzi. Dietro ogni branca, in teoria, esiste uno specialista. I materiali a disposizione, resine e ceramiche, vanno vagliati secondo l'uso finale e secondo criteri funzionali, oltre che estetici.

Porcellane e ceramiche sono richiestissime dal paziente. «*Danno più l'idea del dente naturale, ma hanno grossi svantaggi rispetto alle resine*», spiegano gli addetti ai lavori e ricordano che i muscoli della masticazione, i più forti del corpo umano, producono forze elevatissime. La porcellana, più dello smalto del dente, non è quindi consigliata in posizioni che debbano reggere sforzi elevati: si può fratturare facilmente, proprio come un piatto che cade, e dà grossi guai.

Inoltre ha difficoltà a legare con la base, deve essere fissata con accorgimenti particolari, mentre la resina, costituita da più strati di materiale termoplastico che si modella a caldo, può essere fissata molto più stabilmente, anche indissolubilmente al supporto. Inoltre è sempre meno dura del dente naturale e non lo consuma, non lo danneggia in caso di attriti prolungati. Come tutti i materiali termoplastici, avvertono i tecnici, continua nel tempo un processo di «polimerizzazione» con modificazioni continue.

La protesi, quasi una scultura

All'inizio c'è un po' di polvere grigia, il caolino, o un composto chimico informe e un'impronta lasciata da una dentatura più o meno sana. Per arrivare al prodotto finale, la protesi «che non si vede» o alla dentiera completa bisogna passare per un'attrezzatura che costa da 50 a 100 milioni!

«*In teoria* — dicono gli addetti ai lavori, industriali del settore e tecnici — *si potrebbe lavorare su un tavolo qualunque, con la vecchia 'cartella' usata anche dall'orologiaio e dal ciabattino, mezzi artigianali e tanto tempo a disposizione. I risultati sarebbero affatto buoni: avremmo prodotti di durata limitata nel tempo, soggetti a inconvenienti e rotture ben più pericolosi*». E' fondamentale, ad esempio, trattare una protesi totale in modo che articoli perfettamente e modifichi i suoni, realizzare protesi fisse inattaccabili acidi, senza pericolose microfessure tra i componenti, con accoppiamenti tecnici compatibili fra metallo e resine.

Base portante e denti in resina, vengono assemblati a caldo, fra i 610 e i 630 gradi. Le ceramiche devono essere a 900 gradi, in forni speciali. Le basi metalliche devono essere fuse, smalgamate con procedimenti particolari in macchine vibratrici i «pezzi» belli in porcellana si ottengono con le tecniche delicate della «cera persa», proprio come i più famosi monumenti del Rinascimento. Tutta la lavorazione meccanica deve essere studiata caso per caso riportando i calchi su strumenti regolati viti micrometriche. Il prodotto grezzo poi rifinito, sabbiato su macchine che eliminino il rischio di silicosi (per gli odontotecnici è malattia professionale). In questo campo il prodotto italiano si sta imponendo sul piano della qualità, un fatturato globale sui 1 miliardi l'anno (un centinaio fatturati all'estero).

L'officina deve avere un di strumenti: il bancone di lavoro, motore, forno, centrifuga, vibratore, sabbiatore, pulitore, pressa, compressore d'aria (almeno 350 litri), oltre a tutti i ferri mestiere come spatole, frese, becchi Bunsen, polimerizzatore, forno-ceramiche e una buona di materie prime.

Il punto di partenza dell'odontotecnico è ovviamente il banco attrezzato: costa da 700 mila lire a 3 milioni a seconda degli «optionals» (aspirazioni, attrezzi, canalizzazioni, impianti di gas e ucc). Accanto, a portata di mano, il motore da 30 mila giri al minuto; costa un milione. Quindi il forno da preriscaldo che deve eliminare la cera: 7-800 mila lire. La fonditrice a induzione non costa meno di 7-8 milioni: serve a fondere e ad amalgamare in modo ottimale i metalli.

Un forno per cuocere le ceramiche si può avere a 4 milioni, ma l'ultimo modello tutti i servomeccanismi non costerà di 12. Per la centrifuga che può sostituire la fonditrice e lavora in totale sicurezza bisogna stanziare un milione e mezzo. Circa 600 mila per la pressa idraulica; da 350 a 500 mila per il vibratore; da 200 mila a 1 milione e 800 mila per la sabbiatrice: l'ultimo grido, una meraviglia tecnologica, è un brevetto tutto torinese: è l'unica al a filtrare «per chi inala» e a riciclare praticamente a zero le sostanze nocive.

EXPODENTAL 1984.
Benvenuto a tutti i professionisti odontoiatri e odontotecnici.
MAJOR
Prodotti Dentari

75%
EXPODENTAL Torino 14-17 giugno 1984
KAVO ITALIA S.p.A. - GENOVA
Pad. 2 - G20-28 H19-27
IL SETTORE ODONTOIATRICO CHIEDE, OGNI GIORNO, NUOVE TECNOLOGIE.
KAVO, LE NOVITA' 1984:
RIUNITI: ATLANTICA 678A-B - 1038A-B
STRUMENTI: TURBINE, MANIPOLI MOTORI A FIBRE OTTICHE
LABORATORIO: FORNI, LAVAMUFFOLE POLIMERIZZATRICI
KAVO, UN SUCCESSO DOPO L'ALTRO DAL 1909

DENTALTORINO
SPECIALISTI PER LABORATORI
UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL CERAMISTA
DENTALTORINO - V. Casalis - 10143 TORINO
Tel. 011 441.129 - 4

anthos
Via Bicocca 14/C - IMOLA
Tel. 0542/32.113
EXPODENTAL
Torino Esposizioni
Pad. 2 - Stands C.20/28 - D.19/27

NOVITA' fusori a cera persa
EXPANDO
materiale inerte per l'espansione del rivestimento
PRECISO - AFFIDABILE - SICURO
newell pharma s.r.l. torino
Presente all'EXPODENTAL 84

KABER
TORINO - 10144 Via Saccarelli 27
UNA LINEA DI PRODOTTI ITALIANI PER ODONTOIATRIA
VI ATTENDIAMO AL NS. STAND (B19-C9) TO-ESPOSIZIONI - Tel. 490.377

NUOVA MECCANICA
s.r.l.
F. 1 IL LASER MEDICALE
PAD. 1 - STAND S. 12
10141 TORINO
VIA BARDONECCHIA 183
TEL. 011 725.732 - 790.647

Space Laser
NORME CEI 62-5/1-1980
Terapia antiflogistica antalgica:
D1 CAVITY LASER
Il primo MID Laser per odontoiatri.
D1 CAVITY LASER: MID Laser IR in fibra ottica, a luce guida, comando a pedale; prodotto secondo le norme CEI 62-5/1-1980.
Space. Prima in Europa nella produzione dei MID Laser medicali.
Space - 10128 Torino - Via Genovesi 19 - Italy.
Tel. 011/500556-500972 - Telex 221087 SPACE I
Distributore esclusivo per l'Italia:
Promedica Italia
31100 Treviso - Viale Appiani 42 - Tel. 0422/51665
00147 Roma - Via Trevia 88 - Italia - Tel. 06/5141106
Padiglione 2 - Stand M10-12

caravel, vasa, athena: ADVANCED
L'evoluzione tecnologica scientifica dell'apparecchio che negli ultimi anni ha riscosso larga approvazione per le doti di robustezza, affidabilità, ergonomia.
Presentato ora in esecuzione «Firmata».
ICAST s.r.l.
di A. CASTELLANO
Via Borgomasino 64/66 - 10149 TORINO - Italia - Tel. 011 731.078 - 731.791
EXPODENTAL - Pad. 2 - Stand G12/G19

S.ATO
APPARECCHIATURE FORNITURE PER L'ODONTOTECNICA
Via F. Croce 3 - TORINO
Tel. 011 309.5695
anni moderna tecnologia al servizio dell'odontotecnica.
La S.ATO attende sul suo stand per mostrarVi le ultime novità.
EXPODENTAL - Pad. 2 - Stand G 4/6 - 3/5

alessandro olivero
forniture dentali
saluta i medici dentisti, odontotecnici e operatori commerciali in visita all'Expodental e augura loro un felice soggiorno.
TORINO - Via Bardonecchia 29 - Tel. 011 337.937/38

C.I.A.S.
Via Macedonia 23
COLLEGNO
Tel. 011 715.687
EXPODENTAL
Pad. 2 - Stand G2, H1

STERN WEBER
tecnologie avanzate per l'arte dentale
... qual qualcosa in più
Progettazione - Realizzazione - Assistenza:
TODENT '81 - via Giacosa - 10125 - Tel. 658.141

il gruppo eurodent Dentalmatic DENT-O-RAMA
invita i signori dentisti a prendere visione delle novità esposte
STAND B19 A20

Dopo quello di via Po, un altro affascinante monumento preoccupanti segni di stanchezza

Tremano le soffitte a palazzo Carignano

Dichiarato inagibile il quarto piano che ospita professori e studenti dell'Istituto di geologia - Una trave si è piegata

La freccia indica il punto critico del tetto tra via Battisti e via Accademia delle Scienze

Non c'è pace per Torino. Una dozzina di giorni fa rovinava il seicentesco Palazzo degli Stemmi di via Po trascinando con sé polemiche ed accuse. Ieri, i vigili del fuoco hanno dichiarato inagibile l'ultimo piano di Palazzo Carignano, anch'esso da tempo sottoposto a lavori di restauro, perché sabato una trave del soffitto si è piegata denunciando l'imminenza di un crollo.

A farne le spese, per ora, è l'Istituto di Geologia, ospitato nei locali dichiarati pericolosi, abbandonati in tutta fretta, ieri pomeriggio, da professori e studenti.

Ma il fonogramma dei vigili del fuoco va oltre e lascia intravedere la possibilità che tutto Palazzo Carignano possa essere chiuso perché «*considerata la natura ignea dei solai non appare strutturalmente idoneo ad ospitare altre attività*». Nell'edificio, infatti, si trovano il Museo del Risorgimento, la Biblioteca deputazione di storia patria, la Sovraintendenza alle Gallerie, il Comitato Storia del Risorgimento e quello Glaciologico, l'Unione Culturale e il Club Turati. Sarebbe necessaria una chiusura precauzionale per permettere «*un'ispezione generale dei solai e una verifica strumentale del dissesto da estendere a tutto il fabbricato*».

I primi ad accorgersi del pericolo sono stati gli stessi operai dell'impresa Guerrini che cura il restauro del tetto, della facciata e dell'atrio di un palazzo che è una delle espressioni più felici del barocco piemontese e italiano. Una trave del solaio all'angolo fra via Accademia delle Scienze e via Cesare Battisti, dove attualmente sono in corso i lavori, s'è piegata.

Un immediato sopralluogo dell'Ufficio tecnico dell'Università ha consigliato di dichiarare inagibile i tre locali direttamente interessati dalla trave pericolante e un fonogramma è stato inviato al Demanio, proprietario del [illegible], alla Regione e al Provveditorato Opere Pubbliche che, rispettivamente, eseguono e dirigono i lavori.

Un appello, non solo per informare i diretti interessati di ciò che stava accadendo, ma anche per sollecitare il provvedimento più [illegible] in una tale situazione (puntellare la trave pericolante) e per far controllare anche tutti i locali che ospitano l'Istituto di Geologia.

La prima risposta, anzi l'ordine «*Chiudete*», è [illegible] martedì mattina dal Provveditorato alle Opere Pubbliche che seguita due ispezioni dei vigili del fuoco che, ieri pomeriggio, poco dopo le 13, hanno esteso l'inagibilità a tutto il quarto piano. Una decisione dettata più dalla prudenza che dal reale pericolo perché non è stato possibile controllare visivamente tutte le travi del soffitto coperte da volte e stucchi e dalla particolare situazione dell'Istituto di Geologia dove sono custodite montagne di minerali e documenti.

Beppe Minello

E' pronta la gabbia per la sua salvezza

Frenetico lavoro contro il tempo Palazzo degli Stemmi Bisogna fargli un'armatura prima di eventuali altri crolli

[illegible] lavora anche contro il tempo per salvare quel che resta del Palazzo degli Stemmi: «*Se riuscirà a completare l'ingabbiamento della struttura, il puntellamento dei settori più problematici, senza che si verifichino nuovi cedimenti o allarmi — affermano i tecnici — potremo conservare tutta la parte più importante dell'edificio:* [illegible] *bastano tre o quattro giorni di tranquillità*».

E le antiche mura, dopo l'allarme di martedì, sono rimaste tranquille: delle 15 spie, una sola ha registrato un impercettibile movimento. Ciò ha consentito di proseguire nei lavori di puntellamento sia sulla via Po, sia nell'interno del cortile dove operano i tecnici di una ditta specializzata in ponteggi, la Pedercolli. Il palazzo viene a poco a poco ingabbiato.

Perché si [illegible] verificati i movimenti che hanno gettato l'allarme nel cantiere? Per la Commissione comunale si tratta di assestamenti dovuti anche alla differenza [illegible] temperatura tra il giorno e la notte: nulla di preoccupante, in ogni caso. Di diverso avviso è più cauto è il collegio dei periti, che ieri mattina ha fatto un ulteriore sopralluogo con il sostituto procuratore dott. Rinaudo: si parla di struttura ancora in movimento, [illegible] trasferimento [illegible] carichi, di sbilanciamenti. E si dà poca importanza al [illegible] temperatura.

L'assessore Chiezzi spiega che il puntellamento è indispensabile anche per togliere le macerie, operazione base per la ricerca di responsabilità: «*Buttare giù tutto, come qualcuno sostiene sull'onda dell'emozione, costerebbe più denaro, allargherebbe l'area* [illegible] *cantiere e richiederebbe più tempo, almeno 40-50 giorni. Invece, se non ci saranno sorprese, nel giro di due settimane i ponteggi saranno completati e potremo riaprire via Po almeno per 7 metri e mezzo. Poi si potranno sgombrare le macerie e procedere ai consolidamenti* [illegible] *pericoli*».

Intanto prosegue l'inchiesta della magistratura coperta dal più rigoroso riserbo: i documenti [illegible] tanti perché al giudice interessa tutta la storia della ristrutturazione, fin dal [illegible] inizio, [illegible] progetti, appalti, affidamenti. Molta importanza [illegible] attribuita a una relazione presentata dall'ing. Brizio (coordinatore della progettazione del Palazzo degli Stemmi) e dall'ing. Quirico (direttore dei lavori) al [illegible] recente convegno svoltosi a Ferrara sulle ristrutturazioni.

Sul fronte del Comune c'è da registrare [illegible] lettera del capogruppo dc Giampaolo Zanetta al sindaco Novelli, in cui lamentando che il crollo di via Po «*ha rappresentato in generale un ulteriore scoramento nel cittadino dell'immagine dell'amministrazione pubblica*», chiede che venga immediatamente [illegible] corso alla Commissione consiliare d'indagine per l'individuazione di eventuali responsabilità amministrative e che l'assessore Chiezzi riferisca circa lo svolgimento dell'inchiesta nella quale ci si sta valendo dell'opera del Collegio dei tecnici diretti dal prof. Castiglia. Il presidente della Commissione [illegible] per l'arredo urbano, il pli Dondona, propone di «*passare la mano al privato dopo il fallimento del pubblico*» e chiede di riqualificare il palazzo, destinandolo «*ad un terziario* [illegible] *prestigio*».

Gianni [illegible]

Temperatura di ieri

massima	+26,5
minima	+16,2
media	+21,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1020 mb; umidità 58 per cento. Temperatura: massima +25; minima +15,8; media +23,5. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso con possibilità di isolati temporali nelle ore più calde. Visibilità buona. Temperatura in lieve aumento. Venti deboli e moderati. Sole: sorge alle 5,41, tramonta alle 21,17. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +21,9; min. +14,9.

UNA SOCIALISTA [illegible] PARLA [illegible] SUO PAESE

Per il Parlamento Europeo:
MARGHERITA BONIVER n. 5
Responsabile dell'Ufficio Esteri P.S.I.

TUTTA L'ITALIA NE PARLA!
Un grandioso successo sta riscuotendo [illegible]
100 GIORNI DEL MOBILE
organizzata dal Gruppo Fabbricanti Mobili nei [illegible] di Torino e provincia. Il pubblico che arriva da tutta Italia trova tra le migliaia di camere, camerette, soggiorni, salotti, cucine ecc. l'arredamento che ha sempre sognato e il prezzo è la sorpresa più piacevole, perché con le 100 giorni del mobile, il campionario è tutto a metà prezzo, per di più pagabile in 5 anni con minimissimi anticipi. Aggiungete poche lire per la consegna gratis in tutta Italia e capirete il perché di tanto [illegible] ma attenzione, le 100 giorni del mobile termina improrogabilmente il 31 luglio 1984 e come dice il proverbio, «chi ha tempo non aspetti tempo» o sarebbe più giusto dire «chi prima arriva meglio trova».
Forza allora, il traguardo del 31 luglio è vicino.
Recatevi oggi stesso [illegible] centro vendita a Voi più comodo.
Gli indirizzi sono i seguenti:
MOBILOPOLI - la città del mobile si trovano tra Torino e Leyni (uscita tangenziale per Leyni)
SUPERMEC DEL MOBILE - corso Potenza 166 - Torino
SUPERMEC DEL MOBILE - via Lanino 9 - Torino
SUPERMEC DEL MOBILE - Statale Moncenisio km 17 (prima di Avigliana)
SUPERMEC DEL MOBILE - Statale Torino 244 - Trofarello (vicino Mega)
CASA DEL MOBILE - Strada Aeroporto 48 - Borgaro Torinese
Effettuata con lettera 11/2/80

Gli ordini di cattura del magistrato per il giallo del bosco [illegible]

Accusa d'omicidio per 3 uomini che hanno sfruttato Giovanna

Era minorenne e [illegible] particolare tipo [illegible] clienti, disposti anche a pagare molto - Restano [illegible] interrogativi: come e perché hanno ucciso la loro miniera d'oro? - Si [illegible] ribellata a tanta umiliazione?

Sono indiziati d'omicidio tre degli uomini che spinsero Giovanna Carpino nel giro della prostituzione. Era minorenne, e ciò attirava un particolare tipo di clienti, disposti a pagare anche grosse cifre. Insomma, i milioni erano facili. Perciò, con la forza, [illegible] obbligarono a vendersi in modo esasperato, l'accompagnarono nel [illegible] dove qualcuno aspettava, la portarono anche [illegible] strada, a Chivasso, là dove, tra [illegible] boschi, [illegible] stato trovato il [illegible] corpo senza vita.

[illegible] sostituto procuratore, Sicilia Caminiti, ha firmato cinque ordini di cattura e disposto due arresti provvisori. Gli ordini di cattura riguardano Francesco De Falco, 45 anni, via Servais 189, muratore disoccupato; Luigi Sortino, 31 anni, via Santa Chiara 38, disoccupato; Giovanni Magurno, 34 anni, via Bardassano 6, ex operario della Pininfarina; Pasquale Renzulli, 31 anni, via Montanaro 18, cognato di Sortino; Maria Ieradi, 29 anni, via Mameli 6. Due amici di De Falco, Giuseppe [illegible] e Savino Camarda, sono agli arresti provvisori per falsa testimonianza.

De Falco, Giovanni Magurno, Luigi Sortino, Maria Ieradi

Il [illegible] della Mobile, Gassi, e il commissario Paracini li hanno accusati dopo lunghe indagini da Chivasso a Pinerolo, ma soprattutto in Torino. Eccone le tappe.

Il 29 maggio il padre di Giovanna, Luigi Carpino, si presenta ai carabinieri di Pinerolo: sua figlia è scomparsa. Spiegherà poi: «*Da un mese viveva a casa di De Falco. Fu lui a dirmi che era sparita da quattro giorni. Mi stupii, con insistenza, di presentare la denuncia*».

Domenica 3 giugno viene [illegible] il cadavere. Due giorni dopo De Falco va in questura: «*Ho letto* La Stampa. *Potrebbe anche essere una ragazza che viveva a casa mia. E' uscita per andare dal parrucchiere e* [illegible] *tornata*». Il capo della Mobile rintraccia la sorella e un'[illegible] di Giovanna, che riconoscono il ciondolo. Sono le 13,30. Le accompagna [illegible] cimitero di Chivasso. «Sì, è lei» dicono Marisa Carpino e l'amica.

Cominciano le domande [illegible] De Falco. Con [illegible] interrogati Sortino e Magurno, gente senza lavoro, ma che [illegible] fa notare nei night con parecchi soldi. Poi tocca a Renzulli. Viene a galla il giro di sfruttamento, si fa il nome di una donna, Maria Ieradi, che li difende ed è arrestata per favoreggiamento.

Ascoltando gente nei bar di via Santa Chiara e via Don Bosco, la Mobile raccoglie nuovi elementi: De Falco accompagnava qui Giovanna, «la minorenne», per procurarle clienti. Ma la ragazza poteva «rendere» di più: per questo Magurno la portava [illegible] quando in quando a Chivasso. Avevano detto la domenica del ritrovamento [illegible] prostituta della zona: «Una giovane *l'abbiamo vista, ma non veniva regolarmente*».

Un rapporto per la magistratura indica De Falco, Magurno e Sortino [illegible] organizzatori dell'attività; Sortino e Renzulli sfruttatori di Maria Ieradi, De Falco e Magurno di Giovanna. La dottoressa Caminiti firma gli ordini di cattura.

Ora [illegible] punta sull'omicidio. [illegible] sono ancora dubbi sulle cause del decesso, il professor [illegible] Bollone ripete l'autopsia, dispone esami di laboratorio: non [illegible] noti i risultati ufficiali, [illegible] si parla [illegible] meccanica, vale a [illegible] che potrebbero averla soffocata tappandole naso e bocca.

Si interrogano gli arrestati, emergono contraddizioni. «*E' uscita quella mattina, non l'ho più vista*» dice uno. «*E' andata dal parrucchiere, l'ha accompagnata lui*» rivela l'altro. Si sentono altri testi e due di loro, Marino e Camarda, sono sottoposti ad arresto provvisorio per reticenza. E' pronto un secondo rapporto: [illegible] Sortino e Magurno [illegible] per l'assassinio. Ci sono 40 giorni di tempo per trasformare in prove gli indizi. Continuano i confronti: contraddizioni, falsi [illegible] reciproche [illegible] potrebbero squarciare il velo nero [illegible] nasconde le ultime ore [illegible].

Volantini br a Miraflori

Un centinaio di volantini con la stella a cinque punte delle Brigate rosse sono stati rinvenuti la scorsa notte intorno a Miraflori. Li ha segnalati un passante che, poco prima delle 23, ne ha raccolti alcuni nei pressi della porta ovest, in corso Orbassano angolo corso Tazzoli. Secondo i carabinieri, accorsi in forze sul luogo e autori di una minuziosa ricerca nelle vicinanze, si tratterebbe del testo di una vecchia risoluzione strategica, già diffusa sia a Torino che in altre città.

★ Mauro Tellone, [illegible] anni, via Pian del Re 10, Settimo, è morto ieri al Maria Vittoria. Il giovane aveva accusato un malore mentre stava lavorando [illegible] centro ricerche [illegible] di via Reiss [illegible].

echi di cronaca

Istituto Cima
Via S. Francesco d'Assisi 14, tel. 534.791 - 548.191, stenotipia stenografica e dattilografica. Amministrativo. Scuola Media Superiore.

Inviamovi
Quotidianamente dodicimila proposte immobiliari ogni più condizione, consultate «Focolino» Eustachi 45, Milano, tel. 02 722 340.

Da oggi alla Contrarredo
Interessanti offerte all'assortimento abitativo, una vasta gamma di cucine componibili delle migliori marche. Condizioni, tel. 011 883.8904.

Istituto Sociopsicologico. Selezione obiettiva attendeo scopo matrimonio. Scrivere a «Cristallo» via Susa 36, 10138 Torino, telefono 748 918.

Messaggi urgenti

RAGIONIERA veronese diplomata con 50/60mi predica ufficio cerca impiego presso serie ditta. Tel. [illegible]58.

AGGIUSTATORE stampule lamiera V livello pilrasi solo ad industria [illegible] 955.5595 ore pasti.

DEMOCRAZIA CRISTIANA
TORINO
ore 21
VENERDI' 15 GIUGNO
TEATRO CARIGNANO
sen.
Marcello GALLO
sen.
Carlo DONAT-CATTIN
DC PIU' FORTE,
ITALIA PIU' SICURA,
EUROPA PIU' UNITA

TEATRO CARIGNANO
GIOVEDI' 14 GIUGNO ORE 21
parlano
Carlo TOGNOLI
Mario DIDO'
Margherita BONIVER
presenta
Giusy LA GANGA
presiede
Marziano MARZANO

Dopo 50 anni di stimata attività la ditta
"ORIENTE" TAPPETI PERSIANI
Fondata dal famoso CITTONE PEPPO
diretta ora dal dr. JOE RISSO
[illegible] la [illegible] via Cobetti 5
(per rinnovo locali)
verranno offerti in
LIQUIDAZIONE TOTALE
Centinaia di stupendi autentici tappeti orientali a
[illegible] REALIZZO
La gran[illegible] operazione è in corso e si protrarrà ancora per pochissimo tempo.
[illegible] UNICA
Atti per facilitare [illegible] totale [illegible] si praticheranno le stesse pagamenti dilazionati

Quella grande truffa dei petroli

In 450 pagine il giudice istruttore Cuva ha ricostruito l'intreccio di interessi e complicità che diede origine allo scandalo - [illegible] ruolo primario del generale della Finanza Lo Prete (P2) - Musselli e Frato

E' già stata «una miniera» la sentenza-ordinanza scritta dal giudice Cuva per far luce sulle protezioni ad alto livello che hanno consentito lo svilupparsi dello scandalo dei petroli. Spigolando qua e là tra le 450 pagine, emerge uno spaccato che lo stesso magistrato ha definito «preoccupante». Vediamone alcuni scorci.

Un personaggio emerge [illegible] nitidezza [illegible] sopra di tutti i protagonisti [illegible] maxi-truffa: è il gen. Donato Lo Prete, attualmente agli arresti in Spagna e in attesa di estradizione. E' lui il [illegible] burattinaio che ha [illegible] le fila delle grandi manovre per arricchirsi o far arricchire, ai danni del fisco, petrolieri, politici, finanzieri suoi «dipendenti». Non è vero — afferma Cuva — che il contrabbando petroli sia [illegible] con l'avvento del [illegible]. Giudice al vertice della Finanza (1976). E' provato anzi che la grande truffa [illegible] settore preesisteva da tempo [illegible] in [illegible] Prete uno dei protettori.

Il «*generalissimo*», come veniva chiamato, era in grado [illegible] e pilotare tutto grazie al Servizio informazioni [illegible] Finanza [illegible] lui diretto [illegible] fino al '72 e [illegible] una rete di amicizie politiche nell'interno arco dei partiti di governo. E' lui a favorire la nomina [illegible] Giudice, è lui a diventare socio occulto in una raffineria di Mussolli insieme [illegible] Sergio Frato (la *Bitumoli*), è lui a coinvolgere lo stesso Giudice nei loschi traffici. [illegible] lui a godere delle protezioni di Licio Gelli [illegible] a cui Loggia P2 faceva parte. «*Tutti sapevano* — [illegible] magistrato il col. Visicchio, altro imputato — *che Lo Prete, per denari fatti a Bologna e a Roma, era* [illegible] *più ricchi ufficiali della Finanza*».

Altra anima nera [illegible] truffa, secondo Cuva, è Bruno Musselli. Tra i promotori delle «*collette*» fra petrolieri per nominare Giudice o promuovere De Nile all'Utif [illegible] Milano, è il petroliere milanese a mobilitarsi con maggiore insistenza. Sborsa centinaia di milioni per l'una e l'altra operazione, [illegible] questi per lui sono investimenti. Gli ritornano moltiplicati e, per evitare sorprese, preferisce trasferirne una parte nella più sicura Svizzera.

E' lo [illegible] Frato ad ammetterlo. Nel '75 [illegible] trasferisce [illegible] milioni su un conto numerato presso l'Unione Banche Svizzere [illegible] Lugano. La [illegible] secondo il segretario dell'on. Moro, proveniva [illegible] aiuti finanziari raccolti per attività politica ed era destinata a casi «*di emergenza*». Una giustificazione che non ha convinto il dott. Cuva. Per lui i 400 milioni rappresentano il provento degli utili (illeciti) percepiti dal Frato e dai Musselli e furono esportati per motivi fiscali.

Severe le conclusioni [illegible] Cuva anche sul comportamento [illegible] alcuni ecclesiastici [illegible] paisette petrolifere. A proposito di don Francesco Quaglia e di don Simeone [illegible] scrive: «*Si sono mostrati inclini più alla cura degli interessi patrimoniali che al culto della religione e dediti a un* [illegible] *proprio tornaconto affarismo*».

Tra oggi e domani si dovrebbe concludere davanti alla Corte d'appello un altro capitolo giudiziario della truffa petroli, quello relativo al contrabbando alla Lemar e che vede tra gli imputati il gen. Giudice (difeso dagli avvocati Chiusano e Loria Fortuna) condannato in primo grado a 7 anni.

Guido J. Pagliarino

Volantini br a Miraflori

Un centinaio di volantini con la stella a cinque punte delle Brigate rosse sono stati rinvenuti la scorsa notte intorno a Miraflori. Li ha segnalati un passante che, poco prima delle 23, ne ha raccolti alcuni nei pressi della porta ovest, in corso Orbassano angolo corso Tazzoli. Secondo i carabinieri, accorsi in forze sul luogo e autori di una minuziosa ricerca nelle vicinanze, si tratterebbe del testo di una vecchia risoluzione strategica, già diffusa sia a Torino che in altre città.

★ Mauro Tellone, [illegible] anni, via Pian del Re 10, Settimo, è morto ieri al Maria Vittoria. Il giovane aveva accusato un malore mentre stava lavorando [illegible] centro ricerche [illegible] di via Reiss [illegible].

marvin ...invita.
Venerdì 15 giugno al pomeriggio, e sabato 16 [illegible] il giorno.
Marvin... invita alla presentazione, da parte [illegible] specialisti, delle novità **PENTAX '84**, degli obiettivi **Soligor**, [illegible] flash elettronici **National** e dei treppiedi **Cullmann**.
In videoproiezione, poi, potrete assistere in anteprima mondiale alla presentazione della nuovissima **Pentax 645** (formato 4,5x6).
Tecnici della casa effettueranno il **check-up** gratuito ai possessori di apparecchi **Pentax**.
Fantastiche borse [illegible] Gherardini agli acquirenti e favolosi sconti durante [illegible] giornate (*).
Sala posa [illegible] fotomodelle [illegible] vostra disposizione per prove pratiche.
Entra da Marvin per essere IN.
marvin
La [illegible] delle foto
in via Lagrange 45, Torino - Tel. 537 081-2-3-4 r.a.
Gruppo G
P Posteggio sotterraneo gratuito.
* Aut [illegible] n. 4126448 del 7.5.84

Si vuole smobilitare il centro psicomedico di Settimo

Trasferito perché funziona

Strutture e sanitari verrebbero trasferiti al Maria Vittoria per rafforzare il repartino psichiatrico - «Sarebbero vani i risultati ottenuti nell'Usl 28», protestano i responsabili

E' in pericolo a Settimo la sopravvivenza del psicomedico di via Verdi, che assiste i malati mentali nel territorio dell'Usl 28. Il centro, in funzione da quasi cinque anni e diretto dalla psichiatra dal dottor Enrico Pascal, dovrebbe smobilitare per andare a rafforzare, tutti gli operatori sanitari, il repartino psichiatrico dell'ospedale Maria Vittoria.

Trattative sono in corso tra l'Usl di Settimo e quella di Torino per la chiusura della struttura di via Verdi che in quasi cinque anni di attività ha creato, dice Pascal, «*di ricoverare sempre meno le persone al Maria Vittoria, dove il trattamento, se obbligatorio, conserva gli stessi caratteri ambigui di cura-custodia che aveva in manicomio*».

Pascal si oppone al progetto di chiusura del centro e sottolinea la sua efficacia dal punto di vista terapeutico. «*In complesso* — aggiunge Pascal in una lettera indirizzata a vari enti, tra cui l'Associazione per la lotta alle malattie mentali e il tribunale per la difesa dei diritti del malato, e ai partiti rappresentati nell'assemblea dell'Usl — *i ricoveri dall'Usl 28 sono enormemente diminuiti: ad esempio, nell'83 ci sono stati 10 ricoveri, per un totale di 87 giorni di degenza*».

Aggiunge Pascal: «*Siamo diventati rappresentanti di una linea territoriale di non ricovero e ciò per motivi non ideologici ma eminentemente pratici e difesa dei diritti del paziente. Credo anche che questo sia una corretta applicazione della legge '180' che definisce il ricovero ospedaliero una misura 'eccezionale'. Certamente questo urta contro molti interessi corporativi, soprattutto medici, in un momento in cui viene invocata da più parti la revisione della '180' e il potenziamento dei momenti ospedalieri con incremento dei posti-letto*».

Conclude Pascal: «*Ora, secondo le richieste che vengono inoltrate proprio in questi giorni, dovremmo abbandonare gli utenti di un proteggismo sul territorio per rinforzare il polo ospedaliero che azzera sempre di meno. Non c'è chi non veda l'assurdità di una simile imposizione, aggravata dalla complessiva carenza di personale di tutti i servizi dell'Usl 28*».

In un documento anche la commissione sicurezza sociale del prende posizione contro la chiusura del centro, «*perché sarebbe negativo ridurre la risposta territoriale, per garantire quella ospedaliera*». **Piero Galasco**

Anche per Rivoli strada anulare

Con il proposito di risanare il traffico, dare più sicurezza al transito dei pedoni e servire meglio i nuovi quartieri e le recenti strutture pubbliche, l'amministrazione comunale di Rivoli ha da tempo intrapreso la costruzione di un raccordo anulare cittadino. L'opera, attraverso corso Torino-strada Bastone-via Colli e via Menalunga, collegherà tutta la città ai corsi Francia e Susa, alle tangenziali e alle autostrade.

Finalmente arriva l'estate

Sono accusati di gravi illeciti

Giudice sospende dirigenti Ussl 24

Il dott. Giordana ha voluto impedire che, durante l'inchiesta, rimanessero in carica

L'Usl 24 di Collegno e Orbassano è sempre più nella tempesta. Ieri il giudice dott. Franco Giordana, che indaga dopo Rivoli e Casalborgone sugli illeciti amministrativi e le ruberie a danno dei ricoverati avvenuti nell'ex ospedale psichiatrico, ha sospeso dai pubblici uffici sei persone coinvolte nello scandalo. Sono il presidente della Usl Francesco Sammartano (che è anche direttore al personale dell'ospedale Amedeo di Savoia), il direttore amministrativo Giacomo Valente, l'economo Sergio Dominici, il capo sarto Benito Dacci, il presidente del circolo ricreativo e culturale Ernesto Pagano (consigliere socialista di Collegno), l'impiegata Maria Teresa Peiretti.

L'ordinanza del magistrato ha applicato provvisoriamente le pene (l'interdizione dai pubblici uffici previste per gli indiziati di gravi reati contro la pubblica amministrazione.

L'inchiesta è ancora nella fase istruttoria ma la convinzione che la parte lesa, vale a dire la Usl 24, continuasse a essere diretta dalla stessa persona che, per l'ha danneggiata, aveva, secondo il giudice Giordana, creato una situazione insostenibile.

Tutte le persone colpite dal provvedimento del magistrato sono state arrestate nel corso dell'inchiesta per evitare eventuale inquinamento delle prove. Mentre Pagano, Peiretti sono ancora in carcere e Valente agli arresti domiciliari, gli altri avevano ottenuto la libertà provvisoria e ripreso a svolgere le loro mansioni all'interno dell'Usl.

L'interdizione dai Sammartano ha colto di sorpresa le forze politiche di sinistra che si apprestavano a ricucire e rilanciare il decapitato comitato di gestione. I due membri democristiani De Marco e Oliva e quello del pli Monica Della Valle sono dimissionari dal 5 aprile e volevano presentare questa sera (o assemblea programma minimo di fine legislatura. L'intervento magistrato li ha messi di fronte ad un grave fatto nuovo consigliando il presidente dell'ente consortile Franco Lorenzoni, sindaco di Grugliasco, a rinviare riunione al 21 giugno. Commentando l'avvenimento Franco Lorenzoni e Carlo Bolzoni, vice presidente del comitato di gestione, hanno detto: «*L'attuale situazione politica dell'ente deve trovare soluzioni rapide tempestive e positive per affrontare e risolvere i problemi dell'ospedale e dei cittadini*».

Due giovani, Valter Torasso, anni, e Giuseppe Caglia, 20 anni, fermati dagli agenti della narcotici della mobile per furto aggravato e simulazione reato. Secondo la polizia, i due, sulla 127 Torassa avrebbero compiuto una serie di scippi nella zona di Po

Sulla statale laghi

Portavalori rapinato di 50 milioni

E' un rappresentante della ditta «Va.Lac.»

Rapinato ieri sera poco dopo le 20 un portavalori della «Va.Lac.» di Torino, via Davide Bertolotti 2. La ditta tratta articoli in argento. Vittima dell'aggressione, avvenuta sulla statale dei laghi al bivio per Cumiana, è stato Sergio Loglio, 44 anni, abitante in via Leopardi 4/F a Trana.

«E' durato un attimo — racconta il rappresentante —, mi sono fermato al semaforo rosso, da una macchina che mi si è affiancata sono scesi due giovani a viso scoperto, mano sbarra biccentesimo, hanno infranto il mio finestrino, tolto la sicura e dopo avermi afferrato per la cinghia pantaloni mi hanno buttato fuori dall'abitacolo. Un complice ha urlato di ucciderml».

Si sono quindi allontanati a bordo della Opel Rekord del rappresentante seguiti dall'auto della rapina, guidata da un terzo complice, in direzione di Piscina. Sono stati istituiti immediatamente posti di blocco dai carabinieri di Cumiana e Pinerolo.

La rapina non è riuscita in pieno: i banditi, forse sentendo le sirene nella zona, hanno abbandonato poco distante Opel, facendo però man bassa gioielli più facili da trasportare.

Numerosi quadri e cornici in argento sono recuperati. Il danno, secondo un primo bilancio, si aggirerebbe sui 50 milioni.

S. PAOLO
VIA CARAGLIO 133
ADIACENZE C.SO ROSSELLI
IN ZONA TRANQUILLA A DUE PASSI DAL PARCO RUFFINI VENDIAMO ALLOGGI PALAZZINA RISTRUTTURATA NELLE PARTI COMUNI DI:
2 camere, cucina, bagno da Lit. 36.000.000
4 camere, cucina, bagno da Lit. 49.500.000
Box auto
FACILITAZIONE DI PAGAMENTO CON COMODE RATE MENSILI
IN LOCO VISITE

PARELLA
VIA N. FABRIZI 75
ADIACENZE C.SO LECCE
SOLIDO STABILE CON RISCALDAMENTO CENTRALE VICINO SCUOLE E VENDIAMO
1 camera, cucina, bagno da Lit. 21.500.000
II camere, cucina, bagno da Lit. 36.000.000
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
PER INFORMAZIONI TEL. 557.6196 - 555.305

L'Automobil Club Torino pronto a collaborare

Per le auto incidentate necessario un deposito

La proposta de «La Stampa» ha trovato un prezioso riscontro - Molti interrogativi sulla eccessiva disparità delle tariffe

La polemica dopo l'aggiudicazione per appalto comunale degli autosoccorsi a vetture incidentate o rubate non sembra spegnersi. La disparità fra le 11 e le 16 mila lire (Iva compresa) richieste per un intervento nella zona nord della città dalla ditta Sagi, le mille pretese nelle altre zone organizzazioni 280.000 e Franco, e le 45 mila lire praticate dall'Aci soci e dal Comune per le forzate difficilmente comprensibile.

Al riguardo il direttore dell'Automobile Club Torino, dottor Fabio Sorrentino, ha spiegato che «*la tariffa di 45.000 lire per ciascun servizio effettuato dall'Aci soci è stata stabilita in sede nazionale per gli interventi sulla rete autostradale e nelle grandi città ed è stata approvata dalle che gestiscono il sistema autostradale. Detta tariffa prevede l'operazione di intervento ed il trasporto del veicolo dal punto fermata sino all'officina riparazione scelta dall'utente, senza peraltro alcuna possibile "compensi" con altri servizi (riparazioni meccaniche, di carrozzeria od altro)*».

Neppure la tariffa Aci risulta però idonea a garantire l'economicità del servizio «*che infatti è in perdita e viene mantenuto efficiente in quanto considerato servizio pubblico utilità. è passivo anche prescindere dalla gratuità del trasporto soci, che viene sostenuto dall'Automobile Club Torino*».

Il presidente spezza invece una lancia a favore della proposta, avanzata da «*La Stampa*», per l'istituzione di una depositeria comunale «*l'unico che possa garantire una chiarezza nella gestione di questo servizio che ha già luogo a tanti inconvenienti*». L'Aci si dichiara poi disposta a «*collaborare efficacemente*» alla realizzazione di questo progetto.

Sul fronte comunale l'assessore alla polizia Almondo ha riferito «che verrà attuato un rigido controllo per garantire l'applicazione delle tariffe d'appalto». Altre parti sottolinea che sarebbe stato più giusto stabilire anche un prezzo minimo, proprio per impedire manovre poco chiare: la possibilità offerte, addirittura a zero per poter poi lucrare sulle riparazioni. stata peraltro ventilata dallo stesso vicecomandante Della Corte, nella prima riunione della Commissione d'appalto, scorso 16 febbraio. Ma di questa importante promessa, lato pratico, non è stato tenuto alcun conto.

Ancora senza esito le ricerche del funzionario dell'Aeritalia scomparso sulle montagne di Bardonecchia in Valle Stretta confini con la Francia.

Antonio Distinto, anni, vedovo, residente con la figlia sedicenne in via Lisa 41 a Torino, è praticamente disperso da domenica scorsa quando si è recato in località Pian Colle per una passeggiata.

A Torino personal computer

Un nuovo sbocco per laureati in alcune materie scientifiche (ingegneria, informatica, matematica, fisica, economia e commercio, statistica) viene offerto dalla Italsiel, società del gruppo Iri, con 1650 addetti. Specializzata nei sistemi informativi elettronici, la Italsiel ha aperto alla Crocetta, in via Galliano 15, una filiale che, nel giro di anno, prevede di assorbire una trentina di dipendenti.

«*Dovranno seguire* — ha spiegato ieri l'amministratore delegato, Giorgio Mottura, nel corso di conferenza stampa — *un nostro corso di elaborazione dati, in seguito loro compito sarà di progettare, realizzare e gestire i sistemi informativi delle aziende di qualsiasi dimensione*».

Ha aggiunto il direttore della nuova sede, ing. Giancarlo Caroggio, «*Oltre ad impegnarci nella gestione diretta, terremo corsi per l'addestramento all'uso del personal computer, apparecchio ormai insostituibile per chi desidera ristrutturare e riorganizzare le aziende*».

Per tutti le prove inizio il 3 luglio

Commissioni d'esame per gli istituti tecnici

Concludiamo la pubblicazione con i nomi dei professori designati dal Ministero per scuole con indirizzo professionale

Tecnico meccanico

1ª Commissione - *Bisogo* sez. A-B, *Maparotto* sez. unica, *Ist. prof. industria e artigianato, Pinerolo*, sez. unica, *Peraria* sez. unica Presidente: Angela Sacco. Commissari: Eleonora ric., Ital., Vincenzo Procopio, fis., Piermario Cauda, tecn. produzione e disegno, Vincenzo d'Alessandro, tecn produzione pr.

Tecnico Industrie

1ª Commissione - *Piano* sez. A-D e serale, *Galilei* sez. unica, *Galilei Lanzo Torinese* unica. Presidente: Luciano Pezzoli. Commissari: Ezio Maria Bianchi, Ital., Sergio Anissano, tecn., Giordano Degannutti, fis., Vincenzo Spoto, elett.

1ª Commissione - *Zerboni* A e unica, Olivetti di Ivrea sez. unica. Presidente: Leonardo Barbero. Commissari: Gian Enrico Boria, Ital., Giovanni Pizzuto, tecn., Francesco Pagnotta, fis., Rocco Biscaglia, elett.

1ª Commissione - *Zerboni* sez. B-C. Presidente: Attilia Maggio. Commissari: Francesco Palbo, Ital., Giacomo Buccaccio, tecn., Antonino Bortino, elett., Bruno Pasquali, fis.

1ª Commissione - *Pininfarina* (Moncalieri), sez. A, B, E Presidente: Eraldo Pinach Commissari: Maria Mignosa, ital e storia, Giorgio Olivieri, radioelettr., Mauro Santangelicita, tecnol. gen. e delle costr. elettr., Francesco Fiorenzano, telegr. e telefonia.

1ª Commissione - *Pininfarina* (Moncalieri) sez. D, F. Presidente: Giovanna Pappadà. Commissari: Giuseppe Huberto, ital e storia, Mario Massimo Leta, radioelettr., Milvia tecnologia gen. e delle costr. elettr., Gabriele Leo, telegr. e telefonia

3ª Commissione - *Pininfarina* (Moncalieri) A, B serali, A e B, meccaniche serali. Presidente. Edvige Abello Commissari: Franco Orsini, ital e storia, Enrico Talamonti, radioelettr., Giovanni Paggioni, costr. mecc. e studi di fabbric. Maria Filomena Nocetl, tecnol. gener. e delle costr. elettroniche.

Tecnici elettronici

1ª Commissione - *Piana* sez. A-D e serale, *Galilei* sez. A-D Presidente: Pietropaolo Murri Commissari: Pierangelo Curioni, Ital., Luigi Sturniolo, fis., Giuseppe Raffa, elett., Carmela Garufi

Meccanica di precisione

1ª Commissione - *Arti e mestieri*, sez. A, B Presidente: Ornella Brignolo Commissari: Grazia Sacco, e storia, Massimo Paradisi, costr. meccaniche e di precis., studi fabbric., Luigi Dell'Oglio, tecn. della mecc. fine e di precis., Antonio Palma, elettrotecnica.

1ª Commissione - *Internazionale*, sez. A, C. Presidente: Antonio Orantl Commissari: Pasquale Cotugno, ital storia, Luigi Rabagliatti, tecn mecc., Gian Piero Marello, studi di fabbric. e Ila Giovanni Antonio Giannetti, elem. di dir.

2ª Commissione - *Internazionale*, sez. B, A serale. Presidente: Giuseppina Vassallo. Commissari: Carla Maria Coralupi, ital. storia, Egisto Alberti, tecnol. , Sergio Valli, studi di fabbric e dis., Mario Piscitello, elem. di dir.

Arti fotografiche Chimici conciari

1ª Commissione - *Bodoni* sez. B e H; *Baldracco*, sez. A e B Presidente: Sebastiano Chillirni Commissari: Luigi Tripodari, ital e storia, Barbara Montanarella, tec.fotografica, Ernani Vassallo, concerla e disegno, Rita Accatino, econ az.

Arti Grafiche

1ª *Bodoni*, A, B, C. Presidente: Giacomo Quartino. Commissari: Vincenzo Rovito, ital. e ria, Aldo Sala, dis. applicato, Alfredo Parini, tecn. grafica, Magda Orsarin, storia dell'arte grafica.

BX
L. 13
TUTTO COMPRESO
FRANSCAR
L.
"CHIAVI IN MANO"
C. VADOR
PER I VOSTRI E LE VOSTRE
IN VIA PO 55
VIA DI 120
VIOLETTA AVOGADRO
SET 1 VALIGIA+1 SACCA L. 29.000 VALIGIA ESPANSO L. 16.000
SET 2 VALIGIE CM 120 L. 46.000 SACCA ESPANSO L. 13.000
SET 1 VALIGIA TESSUTO BORSELLI
PERSONALIZZATO AD ESAURIMENTO L. 19.000
1 BEAUTY MORBIDO L. 40.000 OMBRELLI L. 7.000
VALIGIA AEREO L. 12.000
LEGGERISSIMA L. 45.000 BAULI L. 62.000
SCONTI FIAT - RAI
non acquistate da un occhiale da sole qualunque, in un posto qualunque
BERRY
sa che gli occhi vanno protetti con lenti sicure
.. e Vi attende per un controllo dell'efficienza visiva e per offrirVi un simpatico omaggio
PER RINNOVO LOCALI
VOLPE SPORT
P.za Em. Filiberto 4 - P.za della Repubblica 5 - Tel 546.649
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 20% AL 50% su tutti gli articoli
SCARPONI SCI - SCARPONI ALPINISMO - MATE
ALPINISTICO - ATTREZZATURE INVERNALI
RACCHETTE TENNIS - ABBIGLIAMENTO ESTIVO/INVERNALI
NEI 3 MAGAZZINI
CAROSELLO
VIA BERTOLA 15 - VIA GORIZIA 52 - VIA GENOVA 61
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI DEL: 15% SU TUTTI GLI ARTICOLI
LENZUOLA - TOVAGLIE - TRAPUNTE
COPRILETTI - COPERTE
SPUGNA - RICAMI - MAGLIERIA INTIMA
BIANCHERIA - TENDAGGI

Ivrea: i gioielli del Museo Civico

Il Rotary di Ivrea ha donato ieri mattina al Comune di Ivrea tremila opuscoli illustrativi sul settore orientalistico del museo civico. «*La nostra iniziativa* — spiega il Presidente — *intende valorizzare il patrimonio culturale della città e mettere a disposizione dei visitatori guida illustrata e ricca di informazioni*». Dice il direttore, Giuseppe Fragiacomo: «*La collezione a cui si fa riferimento è la più importante del Piemonte. Sono oltre 700 pezzi che Pier Alessandro Garda, un uomo che in vita è stato ufficiale napoleonico, ha combattuto e fatto della politica, ha donato nel 1848 a Ivrea*».

Ed è proprio quel capitale di reperti che ha suggerito la creazione, nel 1816, del Museo civico «*Da allora* — spiega Fragiacomo — *abbiamo aggiunto un settore naturalistico, alla cultura canavesana, una collezione archeologica*».

TACCUINO ELETTORALE

Pli-Pri — Manifestazione di chiusura in piazza Solferino, ore 21, con Schiavinato, Zanone, Spadolini, Pininfarina e Cawronski

Psi — Chiusura della campagna elettorale al Teatro Carignano, ore 21, con Tognoli, Didò, Soniver, La Ganga, Mussa Ivaldi, Olivieri, Tapparo Mussa Ivaldi, Cuorgnè, 10. Tapparo, Bertone Grugliasco, 14,30. Olivieri (ore 18), Mussa Ivaldi (19), Tapparo (20) sezione Vainanna. Olivieri Chivasso, 19; Bettimo Torinese, 20.

Sinistra indipendente — Andruetto, Avanzini, Castiglia, Moro, dibattito a Rebaudengo, ore 20,45.

Psdi — Di Pietrantonio, Rubatto in via Aquila 26/B, 10,30. Battistella, Rubatto, Borgaro, 15,30. Furnari, Rubatto, Carta, Nichelino, 21.

Dc — Cerchio a Rivarolo, ore 20,30. Cerchio e Di Claudio, Chieri, 21,30. Leo, sede dc corso Regina Margherita 47, 15. Pagani, piazza Carducci, 18. Caselle, 19,30; Beinasco, 21. Brero, Iacp, 17; Caselle, 18,30; Pianezza, 21. Chivasso, mercato ittico, 7; Caselle, 18,30.

Msi — Martinat a Torre Pellice, ore 10; Bobbio Pellice, 11,30. Maria Minervini, Prali, 15; Perrero, 17. Rigon, Buriasco, 18,30 Chiosso, Piscina, 21. Minervini, Giaccmetto, Rigon, a Orbassano, 21,30.

Pr — Raccolta di firme a sostegno della legge contro lo sterminio per fame in via Garibaldi angolo via Mercanti (dalle 15 17), via Roma (17,30-18,30); Po (21-23).

Pci — Virano a Borgaro-Lucento, ore 20,30 Novelli, Fiat Rivalta, 13,30. Calligaro, Pianezza, 20,30. Chiamparino, Acli, Manfredini, Fiat Miraflori, 13. Ardito, Michelin, 13,30. Larizza, San Cillo, 20,30. Marinaro, associazioni immigrati, 18. Calligaro, Teksid Carmagnola, 13,15. Mercandino, Leini, 12,30; Montanaro, 21 Novelli, Alpignano, 16,30, Collegno, 17; Grugliasco, Manfredini, Bagat Caselle, 17,30. Marinaro, Altissimo Moncalieri, 13,30. Santorenzo, Bertone Grugliasco, 14

Unione Europa Federalista — Gremmo a Bodrero, corso Ferrucci, ore 14. Gremmo a Dardanello, Pinerolo, 21.

A Ceresole medico per l'estate

Anche per quest'anno l'Unità sociosanitaria 38 di Cuorgnè ha organizzato un servizio di guardia medica e turistica nel periodo estivo per Ceresole. Durante i mesi più caldi la popolazione di alcuni centri della Valle Orco, in particolare Ceresole, e della Sauna, Ronco e Valprato, aumenta a dismisura in ragione anche dei 4000 per cento, rendendo del tutto insufficienti i normali sicuitare sanitario di fondovalle. Queste soffrono oltretutto delle evidenti difficoltà logistiche dovute alla distanza dai centri alpini. Così a Ceresole Reale funzionerà a partire dal primo luglio, e fino agosto, un servizio di guardia medica turistica che garantirà l'assistenza in ogni momento della giornata. A Ronco invece verrà attivata la guardia medica prefestiva e festiva.

Giorno per giorno

Linea tre

Da martedì, a causa dell'interruzione al transito della sede tranviaria di corso Toscana angolo via Parenzo, la linea 3 è gratuita provvisoriamente con autobus.

Contro i tumori

Oggi e domani, alle 21, nella Sala Intradossi, andrà in scena il recital: «Orsa, il gobbo della cattedrale». L'incasso, detratte le spese di rappresentazione, sarà devoluto per la lotta contro i tumori

Festa dello sport

Domenica, a Nole, si svolgerà la Festa dello sport. Il programma: 15 partita di calcio «Pulcini», alle partita calcio «Esordienti», alle 17 partita Toro Juve (Vecchie Glorie) - Nolese. Parteciperanno quest'ultima Rivoli, Rivalta, Salvadore.

Colori corpo

Alle 21, nella sede Lilco (corso Venezia 30), relazione del dott. Piero Trapani su «*Uso dell'immagine colorata corpo (teletermografia) in medicina*».

Torneo dell'amicizia

Da sabato al primo luglio a Brutino si svolgeranno gare di pesca, bocce, ping pong, 45 e bowling per il 1° Trofeo mensile zona enterprise. Il ricavato della manifestazione, tolte le spese organizzative, sarà devoluto all'Aire (Associazione italiana ricerca sul cancro)

del suolo

Sarà aperta sino al 30 giugno, nel castello dei Valentini, la mostra «*Elaborazione e rappresentazione dei caratteri e dell'uso del suolo*» a cura dei dipartimenti «*Scienze e tecniche per l'insediamento*» e «*Territorio*», e del Cai Piemonte.

allergiche

La circoscrizione Santa Rita, nel quadro del ciclo di conferenze sulla salute, organizza domani alle 21, in via Filadelfia 205, un incontro su «*Malattie allergiche nell'età pediatrica*». Interviene il dott. Libero Zannino dell'Ospedale

FINISCE IL FESTIVAL DELLA BIRRA

Gambrinus lascia il Palazzo a Vela

Oggi si chiude «A Tutta Birra», il festival internazionale [illegible] bevanda di Gambrinus che per dodici giorni ha [illegible] banco nel Palazzo a Vela. E' stato un successo che ha superato le stesse aspettative degli organizzatori, Arcimedia e Atlantis: è stata decisa una seconda edizione per l'anno prossimo. Non sono mancate le polemiche: qualcuno non ha apprezzato l'idea di un festival di questo tipo in [illegible] regione come il Piemonte, [illegible] produttore [illegible] vino, e quindi non poco danneggiato [illegible] tendenza ad un aumento dei consumi [illegible] birra.

D'altra parte, i torinesi hanno dimostrato di gradire l'iniziativa: l'[illegible] ieri si [illegible] registrate oltre 50 mila presenze. Hanno senz. [illegible] influito su questo [illegible] le iniziative collaterali [illegible] festival, dai concerti jazz (stasera con [illegible] At-Jazz Big Band [illegible] [illegible] alle manifestazioni sportive (oggi alle 20,30 è in programma [illegible] dimostrazione di arrampicata sulla palestra artificiale di roccia), alle mostre sul collezionismo e sulla produzione [illegible] birra: interessanti anche le proiezioni di video musicali, e l'esposizione dedicata [illegible] storia [illegible] bevanda, [illegible] i veri protagonisti sono [illegible] i [illegible] di bionda, nera o rossa.

In base [illegible] primi dati di un'indagine condotta nei giorni [illegible] festival (oltre 2000 intervistati), risulta che la maggior[illegible] [illegible] frequentatori ha un'età fra i 25 e i 40 anni. Si è registrato un fenomeno imprevisto: le [illegible] sono state più numerose degli uomini.

FILM DI UN GIOVANE REGISTA TORINESE

Ciak, si gira a Poirino

Ma a Torino è impossibile fare del cinema? Le difficoltà esistono, è innegabile, [illegible] qualcuno è convinto che si possano superare. [illegible] case di produzione torinesi, la [illegible] e la Marea Film, ci provano con «Colpo [illegible] vento», un film le cui riprese cominciano oggi in una villa nei dintorni [illegible] Poirino.

La regia è affidata a Riccardo Donna, torinese, 30 anni, con alle spalle una lunga esperienza come regista pubblicitario, radiofonico e televisivo, all'esordio in campo cinematografico.

La protagonista femminile è Valeria Cavalli, 24 [illegible] una torinese [illegible] s'è fatta [illegible] [illegible] grande pubblico partecipando a «Fantastico 4», e che ha già sostenuto parti [illegible] rilievo in lavori cinematografici e televisivi quali «All'ombra della grande quercia», «Bomber» [illegible] Bud Spencer e «I guerrieri del 2072» [illegible] [illegible] Lucio Fulci e con Eleonora Brigliadori, Maurizio Trombini, [illegible] anni, anch'egli torinese. [illegible] l'interprete maschile. Attore di teatro, è alla sua prima esperienza cinematografica: tra l'altro interpreta il ruolo [illegible] bocchiero nella «Tempesta» shakespeariana allestita [illegible] Piccolo di Milano.

Di «Colpo [illegible] vento» verranno girate soltanto [illegible] prime scene, una ventina [illegible] minuti, che [illegible] proiettato [illegible] Festival [illegible] cinema giovane che si svolgerà in settembre a Torino. Poi dovrebbe entrare in campo un'importante casa cinematografica [illegible] sarebbe interessata a finanziare la prosecuzione del film. «E' una specie di "bellon d'essai" — dice Riccardo Donna —. Con questo lavoro vorremmo dimostrare che a Torino è possibile fare del cinema».

Valeria Cavalli, protagonista della pellicola «Colpo [illegible] vento»

g. for.

Appuntamento al Lingotto

Si replica stasera al Lingotto il concerto che [illegible] aperto ieri [illegible] la rassegna di musica, danza, teatro e cabaret che [illegible] svolgerà fino a domani nei locali della [illegible] dei [illegible] progetti per la ristrutturazione del Lingotto (si paga [illegible] l'ingresso alla mostra, 2000 lire, e il biglietto vale anche per lo spettacolo) e [illegible] [illegible] fino al 25 all'aperto (3000 lire per mostra e spettacolo, con la possibilità però di pagare le 3000 lire di differenza all'ultimo momento).

Concertisti in mostra è il titolo di questo spettacolo articolato in tre momenti: musica classica di giapponesi (Takahiro Seki al pianoforte, l'italiano Jacopo [illegible] Senifi [illegible] violoncello, lo svizzero Adam Kornisser[illegible] al violino, il cecoslovacco Vladimir Mikulka alla chitarra), contemporanea (complesso «Percussione e ricerca» di Venezia), extraeuropea (il funkino [illegible] Brahim [illegible] l'oud, [illegible] persiano Djamchid Chemirani lo zarb, [illegible] persiano Dargush il tar).

Il video propone i «top»

[illegible] «Tuxedo» [illegible] via Belfiore [illegible] [illegible] arrivate le ultime novità [illegible] video inglesi del programma «Top of the Pops»: ogni sera vengono proiettate le più recenti produzioni di [illegible] John, Untravox, Madness e altri. Interessante anche la proposta del «Metro» di via Cioberti 33, che questa sera presenta, in collaborazione [illegible] «Melody Music» [illegible] Borgaretto, il video live dei Simple Minds tratto dal loro ultimo lp. Domani rassegna di [illegible] music australiana (Men at Work, AC/DC e altri), e filmati live.

Al «Big» di corso Brescia 38 stasera il chitarrista torinese Gigi Venegoni presenta il video di «Dottor Edison», il disco che ha registrato con lo pseudonimo [illegible] Limbo Kobler.

Oggi, con la chiusura del Festival della birra, si concludono anche le rassegne video organizzate al Palavela negli stands di Radiostuff e dell'Arci Kids: questa sera si potranno vedere i programmi della «Trans Europe Music», la tv via satellite che trasmette [illegible] otto Paesi europei, tra i quali, per il momento, [illegible] è ancora compresa l'Italia. La «Tem» in questo periodo manda in onda una serie di video di gruppi [illegible] [illegible] musica italiana, fra i quali i torinesi Bagarre e Chroma Gain.

Ricordiamo ancora che nella sala video del «Movie Club» [illegible] via Principe Amedeo 5/A prosegue fino a lunedì la rassegna dedicata [illegible] giallo degli Anni [illegible] e [illegible]

OGGI SU STAMPA SERA
SCOPRI COME VINCERE
PREMI PER 100 MILIONI:
10 A112
1 LANCIA TREVI 2000
21.000.000 DI LIRE IN BUONI ACQUISTO
la RINASCENTE
GIOCA E VINCI CON IL BINGO

Salterà il concerto Argerich

Martha Argerich

Per [illegible] chiusura da parte della Commissione di vigilanza della sala concerti del Conservatorio «Verdi» e la non disponibilità delle sale dell'Auditorium Rai e del Teatro Regio, l'Unione Musicale è costretta ad annullare il concerto di Martha Argerich e Michel Beroff, pianoforti, previsto per mercoledì 20 giugno.

DOMANI UN CONVEGNO LEGATO AL NOSTRO CONCORSO

I bimbi e animali, parliamone

Il momento [illegible] finalmente arrivato: domani l'intera giornata [illegible] dedicata al rapporto [illegible] il bambino e il suo fedele compagno [illegible] giochi, l'animale. Dopo il concorso, promosso [illegible] *La Stampa* [illegible] collaborazione [illegible] la Cassa [illegible] Risparmio di Torino [illegible] vinto dai ragazzi della scuola elementare [illegible] Torre Pellice, «Il bambino e [illegible] animali» si conclude alla grande, con [illegible] manifestazione per i [illegible] [illegible] mattino e con un convegno scientifico al pomeriggio.

Organizzata dall'Unicef, la mattinata inizierà alle [illegible] 9,30 e sarà [illegible] momento del bambino che con la sua sensibilità vive [illegible] modo spontaneo e semplice il rapporto con [illegible] animali, mentre dalle 14,30 [illegible] poi [illegible] il [illegible] parere [illegible] medico, veterinario, pediatra, m[illegible] legale, etologo e neuropsichiatra infantile [illegible] a confronto [illegible] dare delle indicazioni sulla scelta [illegible] animali e sulle precauzioni da prendere.

E' un congresso scientifico, a [illegible] però sono invitati tutti i cittadini che hanno o vorrebbero [illegible] [illegible] animali: il [illegible] parlerà un linguaggio adatto al grosso pubblico e soprattutto si tratteranno problematiche di utilità che non possono [illegible] suscitare interesse. Il pomeriggio, organizzato a cura della Società Italiana di Pediatria, Sezione Piemonte-Valle d'Aosta, si concluderà con [illegible] tavola rotonda: [illegible] potrà inoltre vedere la mostra [illegible] i disegni che i ragazzi di Torino e provincia hanno inviato [illegible] coordinata dimostrando con la loro partecipazione e la [illegible] semplicità che sono proprio i bambini i veri amici degli animali.

I relatori [illegible] convegno, che [illegible] la manifestazione [illegible] mattino si svolgerà [illegible] Centro incontri della Cassa [illegible] Risparmio (corso Stati Uniti 23), [illegible] il medico legale Pier Luigi Batina Bollone, i pediatri Roberto Ballario, Dario Paveglio, Laura Sacchetti, il veterinario [illegible] Panichi, l'etologo Danilo Mainardi e il neuropsichiatra Franco Ravetto. I moderatori sono: Franco Monti, preside della Facoltà di Veterinaria di Torino, Paolo Nicola e Maria Gandrizzoi, direttori rispettivamente della II e della I Clinica Pediatrica.

m. ma.

A TEATRO CON LE SCUOLE

Quei piccoli attori [illegible] Aristofane

Il teatro è [illegible] palestra [illegible] Centro [illegible] di corso Bramante, gli attori sono alcuni piccoli ospiti dell'istituto stesso e gli alunni della terza elementare di via Menabrea (succursale della Silvio Pellico). Stamattina, alle 9, i bambini [illegible] due lavori che hanno richiesto [illegible] intensi quadrimestre [illegible] preparazione. Spiega la [illegible] Enrica Tura: «Si tratta [illegible] pezzi molto impegnativi. Il primo è la commedia "Gli uccelli" di Aristofane, [illegible] ricondo a uno spaccato della vita quotidiana di uno scolaro».

In entrambi i casi, l'insegnante ha tolto le opere, semplificandole senza alterarne i concetti. Gli allievi ne hanno rielaborato i testi e ricavato due pezzi teatrali, ricostruendone i dialoghi, talora molto lunghi e complessi. «In soli — aggiunge la maestra — si sono assegnati le parti, hanno disegnato scenografie e costumi e scelto i materiali [illegible] fabbricarli. Poi, con l'aiuto dei [illegible] bambini hanno tagliato, cucito, fabbricato gioielli e tutto l'occorrente. L'aspetto più importante è che il programma scolastico non ha subito ritardi, tutti i bambini hanno rinunciato ai giochi a casa, l'aula [illegible] servita soltanto come momento di verifica. [illegible] la recita (tutto sommato una prova [illegible] fatica) viene considerata un premio».

c. nov.

In una delle località più ambite nell'incantevole Golfo di Squillace, prestigiosi villini a BOTRICELLO in CALABRIA turistiche e suggestive cornice del si vendono sul mare.
Prezzi [illegible] partire da L. 26.000.000
condizioni di pagamento:
10% [illegible] prenotazione
10% al compromesso
80% in 36 rate mensili senza interessi.
Gli appartamenti sono composti da: Soggiorno, angolo cottura, camera letto, bagno, ampio terrazzo.
FINCASA®
Per informazioni [illegible] prenotazioni:
CASAVACAN[illegible] s.n.c.
corrispondente FINCASA V
[illegible] Via Pomba, [illegible] tel. (011) 515721-547849

Il nostro taccuino

Una presentazione — Alle 20,30, all'Aderenza Artistica Culturale in Lungopò Machiavelli (angolo via Santa Giulia), Sergio Pellizzon e [illegible] Centini presentano l'opera letteraria di Lorenzo Mascelli.

Concerto — Alle 21, [illegible] scuola media Alighieri di Volpi[illegible] relazione di Franco Mariotti sul tema «Verdi, un caso esemplare». Così si conclude [illegible] rassegna da «I concerti del Lozzona».

Al Rotary — [illegible] Jolly Hotel Ambasciatori, ore 20, relazione di Claudio Rinaldi, direttore dell'Europeo sul tema «Esperienze di vita di un direttore [illegible] rotocalco». E' per il Rotary Club Torino Nord.

Cordon Bleu — Ieri sera, nel ristorante Vecchia Lanterna [illegible] Armando Zanetti passaggio di [illegible] nella delegazione piemontese [illegible] «Cordon Bleus». Piero Gurgo Salice ha preso il posto [illegible] Romana Bosco. Nuovo patrimoniere Beppe [illegible].

Cucina estiva — [illegible] scuola di alta cucina del Molgrano, in via Borg Pisani 16, proseguono per tutto giugno i corsi estivi [illegible] Cocca Bottelli. Lezioni [illegible] per i mariti che si preparano a restare soli in città.

Controcampo — Nell'ulti[illegible] numero [illegible] rivista culturale «Controcampo» intervista [illegible] Michele Torre, direttore di «Stampa Sera» [illegible] Luca di Montezemolo.

Automoda — Alle 21, per la rassegna «Automoda» al Palazzo del Lavoro, [illegible] delle «Rock'a [illegible], balli moderni [illegible] classici.

Toccare l'arte — Alle 12, nella [illegible] del Museo Egizio, in via [illegible] delle Scienze 6, l'assessore [illegible]o Tartaglia e il prof. [illegible] Curto presentano «Toccare l'arte». E' un'iniziativa per i non vedenti, unica in Italia e sull'esempio di alcune città europee.

Sulla Langa — Alle 17,30, al ristorante Ferrero, Edoardo Ballone presenta il libro sulle Langhe [illegible] Ucelo «Il ferro curato da Gigi Marsico su iniziativa dell'Ufficio Stampa della «Ferrero» (responsabile il dott. Ekirado Belloni). Questo libro chiude una collana di nove pubblicazioni.

Alla lampada — [illegible]ra, alle 20,30, appuntamento alla Pigna d'Oro [illegible] Pino Torinese per un'altra «puntata» della [illegible] alla lampada. Piero Perotto propone un piatto forte [illegible] mare: «Sorpresa [illegible] Nettuno». Accanto [illegible] piatti esposti [illegible] di quadri di Giovanni Macciotta.

Asparagiata — Stasera, alle 20, grande asparagiata allo Sporting di corso Agnelli 45. Le prenotazioni per la cena sono scadute l'11 giugno.

Cinema nel quartiere

A chi cerca un'alternativa [illegible] cinema tradizionale i quartieri offrono spesso rassegne valide e interessanti. Ecco una breve panoramica dei film proposti dalle Circoscrizioni in questi giorni. Ancora una settimana con la [illegible] Cinema delle Donne, organizzata al quartiere Vanchiglia [illegible] Gruppo Comunicazione Visiva e inaugurata da Margarethe [illegible] Trotta. L'ultimo film in programma (giovedì 21 alle 21) è *Harlan County* [illegible] [illegible] Barbara Kopple, premio Oscar nel 1977, che descrive la vita, il lavoro, la lotta contro lo sfruttamento di un gruppo di minatori americani (al cinema Baretti di [illegible] Belgio 53, ingresso [illegible] lire).

A [illegible] Strada, invece, [illegible] [illegible] in visione originale inglese senza sottotitoli, proiettati [illegible] 20 al cinema Massaua in piazza Massaua 9. In programma ci sono *Blow Out*, di Brian de Palma (martedì 19) *Five days one summer*, [illegible] Fred Zinnemann (martedì 26) e *Under Fire* di Roger Spottiswoode (martedì 3 luglio). L'ingresso costa 2000 lire.

Per finire, due proposte di Miraflori Nord. Sabato 16, alle 21, in piazza [illegible] cinema all'aperto [illegible] *Caffè* [illegible] [illegible] Nanni Loy, e venerdì 22, per la rassegna Differenza Donna, il film di Loach *Family life* alle 21 al Centro di Incontro di via Rubino 86. Per entrambi l'ingresso è libero.

v. z.

Le televisioni private

Retequattro

13 — Prontoridere. Programma di videomusica
13,30 [illegible]a Flora selvaggio
14,15 Novela Magia
15 — Film Bolero (replica [illegible] parte)
16,50 Cartoni
17,50 Telefilm La famiglia Bradford
18,50 Novela Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama, gioco a premi, con Sabina Ciuffini
20,25 Film Bolero (terza e ultima parte) di Claude Lelouch, con Géraldine Chaplin, Robert [illegible], Jeanne Moreau, Klaus Kinsky, Martha Keller, Michel Piccoli, Nicole Garcia, Evelyne Bouix, Fanny Ardant
22,25 Europa parla. Programma elettorale
24 — Film Perché un assassinio, di Alan [illegible], con Warren Beatty, Paula Prentiss, Jan David, Howe Crouyn
2 — Sport Ring

Primantenna

16 — Telemarket: mercatino novità
18 — Cartoni
18,30 Telefilm
19 — Spaziolibero: cronache di casa nostra
20 — Telefilm
20,30 Film
22,15 Telenovela [illegible]
22,30 Telefilm
23 — Spazio elettorale: Piemonte e Europa?
24 — [illegible] notturna (2ª ediz.)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

Erreuno Tv (Svizzera)

18 — Tv ragazzi
18,30 Telefilm Terra del falconiere
19,15 Ciclismo: Giro della Svizzera
[illegible] Film Bedula [illegible] [illegible] dei desideri, di V. Zurlini, con F. Citti
22,20 Visita del Papa in Svizzera
23,10 Giovedì sport
24 — Film...Abbiamo vinto [illegible] chiamo

Videogruppo

10,15 Telefilm Sir Francis [illegible]
[illegible] Film L'ereditiera, [illegible] W. Wyler, con M. Clift e O. De Havilland
13 — Spazio Europa
13,25 Telefilm The doctors
[illegible] — Telefilm Gli emigranti
15 — La zuppa della settimana
15,30 La pesca miracolosa, sceneggiato
16,30 Usuli i cartoni
17,55 Telefilm Al banco della difesa
18,30 [illegible] [illegible] doctors
19,10 Primo piano. Attualità
[illegible] Spazio Europa
19,45 [illegible] [illegible] emigranti
[illegible] Film Non torno a casa stasera, di F. Ford Coppola, con James Caan, Robert Duvall
22,20 Telefilm Hawaii squadra cinque zero

Telecupole

10 — Telefilm
10,30 Rubrica Più per lei [illegible] per lui
13,15—Cine Piemont
14 — Rubrica musicale
14,30 Film Gardenia, con Rosemarie Dexter
16,30 Cartoniissima
18 —Simpaticamente incontriamoci... il giovedì
[illegible] Spettacolo Play boy di sera

Quarta Rete Elefante

10,30 Preventerapia scientifica
11,15 Il [illegible]
12,30 Il mondo degli animali, documentario
13 — Telefilm Selvaggio [illegible]
14 — Cartoni
15,45 Telefilm Wallace style
17,15 Telefilm Batman
17,45 Mirage. Programma di brani musicali
18,20 Speciale Videomusic
[illegible] Echomondo sport
20 — Euronews
21 — Film L'uomo che viene da lontano, con [illegible] [illegible]ghan, Van Heflin
22,45 Echomondo
23,15 Film Doppio tradimento, con [illegible] Sheridan, Barbara [illegible]
0,45 Film Uragano, con Larry Hagman, Jessica Walter

Quinta Rete

11,30 Telefilm Petrocelli [illegible] stelle
12,30 Telefilm Doris Day show
13 — Telefilm Victoria Hospital
13,30 Novela Dipartimento sud
14 — D... come donna
15,30 Telefilm Beko
16 — Telefilm Rangers della foresta
16,30 Festival di primavera
18 — Telefilm [illegible] di moda
19 — Telefilm Doris Day show
19,30 Novela Dipartimento sud
20 — Telefilm Victoria Hospital
20,30 Film Chiaro di donna, con Romy Schneider
22,30 Telefilm Dott. Kildare
23 Boomerang
24 — Film Violenza per una monaca
1,30 Film L'uomo di Toledo

Retecapri

19,30 Telefilm La fattoria dei giorni felici
20 — Cartoni
20,30 [illegible] [illegible] di Berta
21,30 [illegible] La banda [illegible] [illegible] collina, di Yean Yarbrough, con [illegible] O'Brian e Walter Brennan
23 — Telefilm Squadra speciale [illegible]

Videouno

13,30 Appuntamento [illegible] lo sport
14 — Speciale Regione! Settimanale di notizie, confronti, [illegible] della Regione Piemonte
14,15 Film La disperata notte, di Anatole Litvak, con Henry Fonda, Barbara Bel Geddes e Vincent Price
16,45 Cartoni
16,15 [illegible]l europei. Un Parlamento [illegible] dieci popoli
16,45 Film Notte senza fine, di Raoul [illegible], [illegible] Robert Mitchum, Teresa Wright
18,15 [illegible] grigio è [illegible] verde, Settimanale della [illegible] età
19,15 Aujourd'hui en France
20,30 Motori non stop
21 — Squeezecam: bisettimanale di attualità
22 — Il prezzo della sicurezza
22,30 Chi è di scena
22,15 Film Doppio gioco, di [illegible] bert Siodmak, con Burt Lancaster e Yvonne De Carlo

Telecity

10 — Telefilm Manolo
11 — Peyton Place, sceneggiato
11,45 Telenovela, Maura Linda
12,30 Telefilm Star Trek
13,30 Cartoni
14 — Telenovela [illegible] [illegible]
14,50 Diario Reale. Settimanale di economia, commercio e turismo
15 — Peyton Place, sceneggiato
16 — Telefilm Mannix
17 — Telefilm Squadra speciale antincendio
17,30 Viva. Per ragazzi
18,30 Telefilm Star Trek
19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
[illegible] Film Orrore a 12.000 metri
22,20 Film Enigma [illegible]

Telemalta

12 — Telefilm [illegible] [illegible]
12,30 Redazionale [illegible]
13 — Film L'Indiana bianca
15 — Film Arrivederci baby
17 — Film Gli incensurati
18,30 Big [illegible]
19,15 Di tutto un po'
20,30 Gli emigranti, telenovela, ep. 104
21,30 Film Tre due tuoni
23,30 Redazionale sulle [illegible]
24 — Telefilm Polvere di stelle

Reitre

19,30 [illegible] elettorale sono[illegible]

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dal[illegible] non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Mariangela Melato interpreta il film [illegible] prima apparizione (ore 20,25) su Italia 1

Italia 1

9,30 Film L'appuntamento, di J. Delannoy, con A. Girardot, O. Versois
11,30 Elezioni europee
12 — Telefilm [illegible] per giorno
12,30 Telefilm Lucy show
13 — Bim bum bam
14 — Telefilm Agenzia Rockford
15 — Telefilm Cannon
16 — [illegible] bum bum
17,30 Telefilm Una famiglia [illegible]
18,30 Telefilm Ralphsupermarket
Telefilm Il mio [illegible] Arnold
20,25 Film Il prete sposato, di M. Vicario, con L. Buzzanca, Rossana [illegible] L. Baica, Mariangela Melato, E. M. Salerno, Barbara Bouchet, Silvia Dionisio (commedia)
22,30 Speciale Europa
23,30 Film Il giustiziere rosso del coraggio, [illegible] L. Philips, [illegible] T. Thomas, M. Brandon, W. Burton
1 — Calcio mundial

Quarta Rete Elefante

10,30 Preventerapia scientifica
11,15 Il [illegible]
12,30 Il mondo degli animali, documentario
13 — Telefilm Selvaggio [illegible]
14 — Cartoni
15,45 Telefilm Wallace style
17,15 Telefilm Batman
17,45 Mirage. Programma di brani musicali
18,20 Speciale Videomusic
[illegible] Echomondo sport
20 — Euronews
21 — Film L'uomo che viene da lontano, con [illegible] [illegible]ghan, Van Heflin
22,45 Echomondo
23,15 Film Doppio tradimento, con [illegible] Sheridan, Barbara [illegible]
0,45 Film Uragano, con Larry Hagman, Jessica Walter

Quinta Rete

11,30 Telefilm Petrocelli [illegible] stelle
12,30 Telefilm Doris Day show
13 — Telefilm Victoria Hospital
13,30 Novela Dipartimento sud
14 — D... come donna
15,30 Telefilm Beko
16 — Telefilm Rangers della foresta
16,30 Festival di primavera
18 — Telefilm [illegible] di moda
19 — Telefilm Doris Day show
19,30 Novela Dipartimento sud
20 — Telefilm Victoria Hospital
20,30 Film Chiaro di donna, con Romy Schneider
22,30 Telefilm Dott. Kildare
23 Boomerang
24 — Film Violenza per una monaca
1,30 Film L'uomo di Toledo

Retecapri

19,30 Telefilm La fattoria dei giorni felici
20 — Cartoni
20,30 [illegible] [illegible] di Berta
21,30 [illegible] La banda [illegible] [illegible] collina, di Yean Yarbrough, con [illegible] O'Brian e Walter Brennan
23 — Telefilm Squadra speciale [illegible]

Telemalta

12 — Telefilm [illegible] [illegible]
12,30 Redazionale [illegible]
13 — Film L'Indiana bianca
15 — Film Arrivederci baby
17 — Film Gli incensurati
18,30 Big [illegible]
19,15 Di tutto un po'
20,30 Gli emigranti, telenovela, ep. 104
21,30 Film Tre due tuoni
23,30 Redazionale sulle [illegible]
24 — Telefilm Polvere di stelle

Reitre

19,30 [illegible] elettorale sono[illegible]

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dal[illegible] non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

OMEGA
in collaborazione con la Gioielleria
BRUSA ARTE ORO
presenta la sua collezione di Orologi Antichi. 36 pezzi di grande interesse [illegible] [illegible] bellezza, creati in varie epoche, dal 1600 alla fine del 1800.
13, 14, 15 giugno
Esposizione presso la Gioielleria
BRUSA ARTE ORO
corso Moncalieri 200 - Torino
Orario: 9-12 - 16-19

Salone LA STAMPA
Via Roma [illegible]
Telefoni 517.858
535.634 - 538.113
SESSANTA IMMAGINI
mostra fotografica di
Berengo Gardin - De Biasi
Fioratti - Fontana
Merisio - Quilici
dal 6 [illegible] 23 giugno
in collaborazione con
fowa
circolo ricreativo SANPAOLO

JUNG [illegible] «[illegible]» AL PICCOLO, CON LA REGIA DI GRÜBER: UN [illegible] INUTILE

Dalla Nostalgia sbuca la noia

Protagonisti Raf Vallone, Troisi e Pistilli. Una recitazione incerta e disorganica. Dello spettacolo si salva la scenografia. L'inquietudine d'uno sradicato Anni Venti evocata in situazioni banali

Raf Vallone e Rodolphi: per non apparire naturalista recita mimetico, alogico, atonale

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il recupero inutile di un testo decisamente minore (*Nostalgia* di Franz Jung); una regia pretenziosa e indisponente (Klaus Michael Grüber); una scenografia suggestiva, ma per nulla pertinente al progetto registico (Eduardo Arroyo); una recitazione incerta e disorganica (Vallone-Troisi-Pistilli e altri): questi i sconcerti e certo non entusiasmanti appunti del cronista teatrale reduce dall'ultimo (meglio tardi che mai) spettacolo del cartellone del Piccolo di [illegible] nella sala di via Rovello.

A leggere il programma, come sempre documentatissimo, si ha la sensazione che questo Franz Jung (1888-1963) fosse uno di quei classici tipi di improvvisatori geniali, che dieci ne cominciano per non portare a termine nulla. Fu l'agitatore politico, il giornalista [illegible], fondatore avanguardi, poeta dilettante, fondatore avveniristi case editrici e fantomatiche agenzie di pubblicità, si sposta tutta la vita da un paese all'altro, da una città all'altra, si sposa e risposa tre volte e, purtroppo, scrive anche di teatro.

E' Erwin Piscator, famoso maticcione anche lui, ad allestire nel suo teatro, nel [illegible], *Nostalgia*, lasciandoci però che la regia se la sbrighi l'autore. Capisco che nel laboratorio piscatoriano, in anni d'avanguardia fervente, [illegible] audaci tentativi e clamorosi fiaschi, un testo del genere potesse essere proposto. [illegible] c'era proprio bisogno di riesumarlo oggi? E perché non in Germania, invece che a spese del contribuente italiano?

[illegible] infatti, di un polpettone, in quattro atti (per fortuna) magri magri, di un'esilità disarmante. Vuol evocare, in due lunghi deputati, una taverna [illegible]m e un bungalow a Batavia, l'inquietudine (molto Anni Venti) del vagabondo, dello sradicato, del reietto che osuri sentii [illegible] colpa (e qualche bruttura realmente commessa) cacciano di qua e di là ma che, di continuo, agogna a tornarsene a [illegible], per ritrovare riparo e rinascere, illusoriamente, a nuova vita. Il nostro si chiama Rudolph, ma ciò ha [illegible] importanza: molta, invece, [illegible] hanno l'approssimazione delle battute. Il loro linguaggio piattamente evocativo, la vaghezza delle allusioni, la banalità delle situazioni da cattiva letteratura (a Jung, non a caso, piaceva Londoni).

Tutto dovrebbe suggerire l'impressione dell'inquietudine, del mistero, dell'angoscia della noia. Quest'ultima pensa seriamente a trasmetterci quel molto serioso regista che Grüber, impostando l'intero spettacolo sulla sospensione e [illegible] silenzio, qua una battuta, [illegible] appena [illegible] loda, se non altro, in silenzio, lo scenografo ibero-parigino Arroyo, per il sollievo visuale che ti offre con le sue [illegible] scene: la taverna, ch'è proprio un quadro dell'Arroyo pittore, con le limpide spaziature dei pieni e dei vuoti; e, nient'affatto misteriosa o angosciosa, la proda esotica, con noci di cocco, chiatta e un [illegible] cargo nero, che si staglia, occhieggiando come la balena di Melville, sullo sfondo.

Per gli attori si prova almeno pena, tanto smarriti sono dinanzi al testo, al [illegible]sta: Vallone-Rudolph, per non apparire naturalista, recita asintattico, alogico, atonale; Troisi non sai bene [illegible] è più impacciato dalla sua stampella di zoppo o dal suo ruolo di oste improbabile; Pistilli, che fa un altrettanto improbabile fratello-protettore, si rifugia nei soliti toni e nel [illegible] filo da scettico blu; la Boccardo s'agita molto nel primo atto, nel secondo è tutta [illegible] e sussurri. Stanti tre attori di colore, pessimi (e indegni di un teatro pubblico) i restanti quattro attori di contorno.

Stupito, poi sgomento, infine atterrito, il pubblico, tra qualche rado fischio, ha tuttavia compostamente, freddamente applaudito. E poi dicono che il galateo [illegible] conta più nulla.

Guido Davico Bonino

Su Raidue parte il ciclo dedicato [illegible] Marlowe

Carlo e Diana in tv un fumetto in rosa

Per [illegible] verso o per l'altro tutta Gran Bretagna, sinistra. Su Raiuno c'è una bella strana cosa che la nostra tv pubblica ha ritenuto opportuno comprare.

E' lo sceneggiato [illegible] una sola puntata di un'ora e mezzo [illegible] *di Carlo e [illegible] che ricostruisce momenti dell'idillio fra il principe ereditario inglese e la signorina Diana Spencer, poi sua sposa. [illegible] attori protagonisti [illegible] due [illegible] nascosti scelti [illegible] per bravura ma per rassomiglianza ai «modelli», mentre [illegible]no stati richiamati in servizio i veterani Olivia De Havilland (regina madre), Dana Wynter (regina Elisabetta), Stewart Granger (principe Filippo) e Ray Milland (segretario particolare [illegible] principe Carlo).*

Contemporaneamente a questo fumetto con cui [illegible] celebrerà a Raiuno una specie di festa monarchica color rosa, è che è di produzione americana e [illegible] ambiente britannico, va in onda su Raidue **Philip [illegible]** *investigatore privato [illegible] che è invece una produzione inglese di ambiente americano.*

Si tratta [illegible] un ciclo [illegible] cinque telefilm ispirati a [illegible] di Raymond Chandler: il comincio [illegible] Nevada [illegible] la prossima settimana (ecco a lì [illegible] in giallo, e poi seguiranno il testimone, Un delitto imperfetto, La mallia, tutti rigorosamente tenuti entro il limite orario classico del telefilm, sessanta minuti.

Non starò qui [illegible] elencare film e gialli tv che hanno peccato nelle pagine del grande Chandler, e nemmeno a ricordare il nome degli attori che si sono cimentati nel ruolo di Marlowe. Però, irresistibilmente, sono costretto a citarne due. Humphrey Bogart sullo scavato, aspro, asciutto e melanconico; e Robert Mitchum sullo scettico, ambiguo, greve, sornione. Rievoco le loro indimenticabili facce per esprimere [illegible] tempo stesso tutta [illegible] perplessità davanti a questo Marlowe di stasera interpretato da Powers Boothe, un palatone dalle genziane carnose, dalla dentatura che non riesce a stare [illegible] dentro nella bocca, e dall'aria francamente non intelligentissima.

[illegible] bene, è un Marlowe di tipo inedito. Ma anche il primo telefilm lascia parecchi dubbi. Un po' presuntuosamente, gli inglesi [illegible] si [illegible] accontentati dei loro classici e venerati gialli e hanno voluto rivolgersi a Chandler. [illegible] si adatta, Chandler, [illegible] loro stile e alla loro mentalità? In Nevada gas non mi sembra ci sia la sua durezza amara e sarcastica, o (tantomeno) il suo obiettivo di ritrarre, al di là dei casi enigmatici [illegible] cui è coinvolto Marlowe, un mondo di violenza, di corruzione, [illegible] degradazione.

Tutto l'insieme è piuttosto modesto. La regia è firmata dal produttore della serie, ed è anonima. Ma per un giudizio più completo e motivato aspettiamo gli altri quattro telefilm: risultano affidati a registi cinematografici di un certo nome, forse gente competente saprà fare di meglio.

Ugo Buzzolan

Christopher [illegible] e Catherine Oxenberg, i due principi tv

Date [illegible] prevendite dei concerti

Dylan: tris a Roma poi show [illegible] Milano

ROMA — Si avvicinano le date dei prossimi concerti italiani di Bob Dylan e Carlos Santana: alle due [illegible] romane — 19 e 20 giugno al Palasur di Roma — se n'è aggiunta, secondo il progetto iniziale, una terza, giovedì 21; domenica 24 i due [illegible] forse Joan Baez, [illegible] forse Kit Creole e [illegible] ospite) saranno a Milano, [illegible] Stadio di San Siro.

Mentre Dylan sta ulteriormente rodando la [illegible] «band» nei concerti europei, l'organizzazione italiana [illegible] David Zard rende noto [illegible] prevendite per le [illegible]

I Concerti [illegible] Roma: per il 19 e [illegible] l'unica prevendita [illegible] da Orbis (tel. 06/ 474.67.76); per il 21 sono autorizzate le seguenti prevendite. Roma: Mille records, Rinascita, Discomania, Magic Sound, Nuova Discolind, Sound City, Discocentrique, Elsi viaggi, Macedonia; Firenze: Dischi Alberti e Galleria del Disco; Napoli: tabaccheria rivendita n 548; Bari: Arci.

Chi ha inviato il vaglia telegrafico entierà saldando la ricevuta; per il [illegible] del 21, esso [illegible] spedito entro domani, venerdì, a Organizzata in viale Trastevere 100. E' stato allestito un servizio di pullman per e dal Palasur per gli spettatori [illegible] dei tre concerti

Concerto di Milano: domenica 24 giugno i cancelli dello stadio saranno aperti alle 14. Il posto unico costa 22 mila lire e il vaglia telegrafico va inviato entro il 20 giugno a Kono Music s.r.l., via Fabio Filzi 33, Milano (tel. [illegible] 667.32.35), specificando la data del concerto; la ricevuta farà da biglietto.

Le prevendite a Milano: Rolling Stones, NewKary, Buscemi, Disco Club, Stradivarius, Quem, Clup, Edicola Lampugnano, Pais, Super Hifi, Radio Città, Libropoli, Arci, Radio Popolare. Mantova: Radio base; Como: Renata Music; Varese: Casa del disco; Bergamo: West Radio; Brescia: Iper Due; Monza: Disco service; Pavia: Discolandia; Lugano: Cometa Dischi; Busto Arsizio: Buzzi.

A Torino prevendite da Rock&Folk, Libreria Petrini, Maschio, Arci. In Veneto: Verona, Arcovolo; Vicenza: Saxofon; Padova: Discolandia; Mestre: Disco Action.

In Liguria, a Genova, Disco Club, Liguria libri e dischi, Eliepi, Libreria Roncallo, Pink Moon, Savona: Charleston; Albenga: Radio Onda; Novi Ligure: edicola Lampugnano; Rapallo: Tempio della Musica. Firenze: Dischi Alberti.

In Emilia Romagna, a Bologna alla Ponte dell'Oro; Reggio Emilia: Radio Venere e Arci; Piacenza: Quarta Radio e Arci; Pa[illegible] Arci; Modena: Mafi Dischi e Arci.

L'attore con Natasha Hovey in [illegible] serie di telefilm gialli

Fabio Testi, poliziotto per ragazzi

I 13 episodi, girati a Verona, andranno in onda [illegible] Raidue nel tardo pomeriggio - Regia di Aldo Lado

VERONA — *Tredici storie poliziesche, tutte a lieto fine, saranno proposte all'inizio dell'85 da Raidue nel tardo pomeriggio, soprattutto per i ragazzi. La serie si sta girando in questi giorni a Verona: il regista è Aldo Lado, i protagonisti Fabio Testi, Natasha Hovey (la ragazza di Acqua e sapone), Laurent Arnal, affiancati da un veronese: l'esordiente Luca Ricci, campione europeo di danze latino-americane, 18 anni.*

Il furto di un'opera d'arte, un fallito omicidio in Arena, un [illegible] ad [illegible] persona importante, [illegible] trafugamento di documenti, una ricerca [illegible] spionaggio, un'operazione antidroga, una movimentata operazione sul Trans Europa Express sono alcune di queste «storie», raccontate da Piero Marcolini, che ha anche curato la sceneggiatura insieme ad [illegible] Papani e che le [illegible] già realizzate per [illegible] radio. Tutte hanno al centro i due figli di un ispettore dell'Interpol, morto in servizio, ed una loro amica tutta pepe e iniziazioni. Fabio Testi è l'ispettore Falco Magrini, amico di famiglia, che si espone ai rischi, tiene a bada i ragazzi e, sorpresa dopo sorpresa, risolve i particasi.

Fabio Testi è per la prima volta in tv dopo 34 film. «E per la prima volta — aggiunge — lavoro nella mia città. La televisione, poi, è il cinema del futuro. Avevo finora guardato a questo mezzo [illegible] con certa sfiducia, temendo [illegible] essere ammalato e consumato. Forse ero un po' snob».

«A Verona, invece, può dedicarsi anche alla [illegible] campagna, alla coltivazione di viti e kiwi e all'allevamento di conigli e galline».

Fabio Testi ricomincia a lavorare dopo il periodo di silenzio, di vita in campagna. «Dopo vent'anni di cinema — ricorda — [illegible] bisogno di rigenerarmi dentro, togliermi dubbi e perplessità. Ricomincio con maggiore maturità, vitalità ed entusiasmo».

«Quando mi è stata offerta la parte dell'ispettore — aggiunge Testi — sono subito entrato nel personaggio. Ho sentito di interpretarlo anche per il ruolo dinamico, avventuroso e divertente con cui si configura e con il genere di recitazione che mi è congeniale». E si mette anche un appunto sui suoi compagni: «Lavorare con tre ragazzi così in gamba mi entusiasma di più che non lavorare con i soliti vecchi tromboni americani».

Accompagneranno i 390 minuti di spettacolo le musiche di Giulio Tamussia.

Franco Ruffo

Natasha Hovey e Testi fanno insieme le indagini veronesi

Per il Gr3

Novantamila giovani al concorso Europa

ROMA — Ventisettemila questionari e la partecipazione [illegible] oltre 90.000 giovani di dodici Paesi per la terza edizione del concorso «I giovani incontrano l'Europa» indetto [illegible] (Tr3, dalla Bbc e dalla emittente tedesca Deutschlandfunk in collaborazione con la Cee. Un [illegible] la quarta edizione si svolgerà nel [illegible] in partecipazione della Radio Nacional de España.

Il concorso, come ha sottolineato il direttore del Tg3 Pinnarò [illegible] una conferenza stampa, in tre anni è passato da 1350 elaborati a 27.000. I vincitori che saranno 200 avranno in premio un viaggio a Strasburgo, Barcellona, Roma e Firenze, e quasi certamente si incontreranno con Pertini, con il Papa e con il presidente del Parlamento europeo.

Quest'anno i giovani dovevano rispondere (nel periodo tra il 1° aprile ed il 31 maggio) ad [illegible] questionario di dieci domande.

ROMA — L'autore e produttore cinematografico Mario Santucci è il nuovo presidente dell'Istituto Luce - Italnoleggio. Lo ha nominato ieri l'assemblea della società dopo aver accolto le dimissioni di Marcello Sacchetti

SCEGLIENDO TRA I FILM [illegible] OGGI ALLE TV

Cary Grant fa la rivoluzione

UN EVASO HA BUSSATO ALLA PORTA (1942) di George Stevens su Raitre, con Cary Grant, Jean Arthur, Ronald [illegible] scritto e sceneggiato da Irvin Shaw. E' una curiosa commedia in cui si alternano toni umoristici e drammatici, con un sottofondo di impegno politico. Insolitamente Cary Grant, [illegible] maglione e barba lunga, fa la parte dell'operaio dalle idee rivoluzionarie (come potevano [illegible] rivoluzionarie nell'America di allora). Incarcerato per falsa [illegible]a di omicidio, Grant evade e si rifugia nella [illegible] di una [illegible], Jean Arthur, proprio nel giorno [illegible] cui le fa visita un suo distinto corteggiatore, Ro[illegible] Colman, che è [illegible] magistrato e insigne giurista. Si sviluppa così una bizzarra storia a tre, sentimentale e dialettica.

SEDUTO ALLA SUA DESTRA (1968) [illegible] Valerio Zurlini sulla Svizzera, con Woody Strode, Franco Citti, Jean Gervais, [illegible] film, nato come parte di un trittico, *Vangelo 70*, ispirato a storie bibliche — gli altri due episodi dovevano essere di Lizzani e Bertolucci — ha raggiunto durante la lavorazione le dimensioni di una normale pellicola ed è [illegible] quindi [illegible] autonomamente; ambientato nel Congo delle rivolte, delle torture e dei mercenari, ricostruisce [illegible] ultimi tragici giorni di [illegible] leader africano — in cui non è difficile riconoscere Lumumba — che dopo essersi battuto per [illegible] libertà del suo popolo, viene [illegible] mandato al martirio e trucidato. Zurlini allude [illegible] un parallelo con la storia di Cristo: un capo mercenario adombra Ponzio Pilato [illegible] [illegible] lui-cristo incontrato in [illegible]re condividerà [illegible] sorte.

IL PRETE SPOSATO (1970) di Marco Vicario e Italia 1, con Lando Buzzanca, Rossana Schiaffino prostituta «onesta», Barbara Bouchet, Mariangela Melato, Magali Noël, Silvia Dionisio, Isabella Savona: prete [illegible] a Roma è soggetto a mille insidie, specie a quelle erotiche.

PERCHE' UN [illegible]NIO (1974) di Alan Pakula sul tardi a Retequattro, [illegible] Warren Beatty, Paula Prentiss, Jim [illegible]a. Giudicato da molti il miglior film di Pakula, è una [illegible] dinamica e fantapolitica.

Rita Pavone e Teddy Reno nella [illegible] «Mixer»

ROMA — «Mixer» va in onda stasera alle 21,45 su Raidue. Rita Pavone e Teddy Reno saranno gli ospiti della minipierina di [illegible]ra Milo. Per il sondaggio «Cosa pensano gli italiani della magistratura», in questi giorni al centro di scottanti polemiche. Per i documentati «Tra disincanto e disperazione», un servizio sul problema della droga in Spagna.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,05; 0,05
10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
12,05 **Pranzo in tv**, di Luciano Rispoli
14 — **Pranzo in tv**, telefona il pubblico
14,05 **Il ritorno del Santo**, telefilm
15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**
15,30 DSE **Gli anniversari**: Guido Gozzano (replica)
16 — **Secret Valley** (23) «Colpo in banca»
16,25 **Da Vittorio, ciclismo: Giro d'Italia dilettanti**
16,50 **Oggi al Parlamento**
17,05 **Jack London, i racconti del Klondike «Odio, amore e gelosia»**
18 — **Tuttilibri**, settimanale d'informazione libraria
18,30 **Il gran lestro del West**, telefilm
19 — **Italia sera**, con Enrica Bonaccorti e Mino Damato
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Il romanzo di Carlo e Diana** film per la tv di Peter Levin
22,15 **Tribuna elettorale** [illegible] a cura di J. Jacobelli, [illegible] stampa [illegible] presidente del Consiglio Craxi
23,05 **Sulle strade della California** telefilm: «Requiem per un informatore»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15; 23,40
10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
12 — **Che tal, mangi?** varietà: conduce Carla Urban
13,30 **La dinastia del potere** (24) sceneggiato con Susan Hampshire
14,35-18,30 **Tandem**. Nel programma: attualità, giochi, cartoni, videogames e «Il gambaretto», gioco a premi
15,30 DSE **La fatica della traduzione**: «Il popolo della foresta»
17,10 In Eurovisione [illegible] Strasburgo: **Campionati europei di calcio: Germania-Portogallo**
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm: [illegible] Il [illegible] dante?»
20,30 **Philip [illegible]we investigatore privato**, telefilm. «Nevada gas»
21,25 **Mixer** cento minuti di televisione, regia di Sergio Spina
22,50 **Tg 2 - Sportsette**: da Roma: **mixto**, finale Coppa Los Angeles

RAITRE

Telegiornale: 19; 0,10
11,45-13 **Televideo**, pagine dimostrative
16 — **DSE: La scienza della pesca**
16,30 DSE: **Leggere la letteratura**: «Lettura dei meccanismi [illegible]»
17 — **Omicidio!**: 40 telegialli italiani: **Il giudice - Insieme fino in fondo**, di Enrico Roda, con Nando Gazzolo e Valeria Fabrini, regia di Salvatore Nocita
18,05 **Cento città d'Italia: Trieste**
18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
[illegible] **Tribuna elettorale** [illegible] sulla circoscrizionale
20,05 DSE: **Gli anniversari: Raffaello Sanzio**: la Deposizione alla Galleria Borghese
20,25 In Eurovisione,da Strasburgo (Francia) **Campionati europei di calcio: Romania-Spagna**
22,15 **Un [illegible] fu bussato alla porta** (1942), film del ciclo «Nulla sul serio, Cary Grant e altre stelle della [illegible]dia americana», regia di George Stevens, con Cary Grant, Jean Arthur, Ronald Colman, Edgar Buchanan, Rex Ingram

Sabina Ciuffini alle 19,30 su Rete 4 in «M'ama non m'ama» con Marco Predolin

Italia 1

18 — **Bim Bum Bam**
17,30 **Una famiglia americana**
19,50 **Il mio amico Arnold**, telefilm
20,25 **Il prete sposato**, film di Marco Vicario, con Rossana Podestà, Lando Buzzanca
22,30 **Speciale Europa** - Voci e volti
23,30 **Il distintivo rosso del coraggio** (The red badge of courage), film per la tv
1 — **Calcio mondiale**

Svizzera

Telegiornale: 19,10; 20,15; 22,30; 23,45
15,30 **Visita del Papa**
18,30 **Terre del Rinascimento**, telenovela
19,15 **Ciclismo**: [illegible] del- [illegible] **Svizzera**, [illegible] della [illegible]: Urdorf Bülach
20,40 **Sedute alla sua destra**, film di Valerio Zurlini
22,10 **Visita del Papa**
22,40 **Giovedì sport** - Europei di calcio - Ginnastica

Canale 5

12,15 **Help - Il pranzo è servito**, giochi
13,25 **Sentieri**
16,50 **Hazzard - La piccola grande Nell**, telefilm
17,50 **La famiglia Bradford**, telefilm
[illegible] **M'ama non m'ama**
20,25 **Bolero** - Varia ed ultimi parti - film di Claude Lelouch
22,25 **Europa parla**
24 — **Perché un assassinio**, film di Alan Pakula, con Warren Beatty, Paula Prentiss
2 — **Sport: Ring**

Capodistria

12,30 **Calcio**: difesa - Lens: Belgio-Jugoslavia, Campionati europei
17,05 [illegible] - Strasbur- [illegible] Germania [illegible] - Portogallo: Campionati europei
19 — **La principessa Zaffiro**
19,50 **Documentario**
20,20 [illegible] - St-Etienne: Romania - Spagna: Campionati europei
22,30 **Videomix**

Rete quattro

15 — **Bolero**, replica seconda parte
16,50 **Il magico [illegible]** di Gigi - Masters
17,50 **La famiglia Bradford**, telefilm
[illegible] **M'ama non m'ama**
20,25 **Bolero** - Varia ed ultimi parti - film di Claude Lelouch
22,25 **Europa parla**
24 — **Perché un assassinio**, film di Alan Pakula, con Warren Beatty, Paula Prentiss
2 — **Sport: Ring**

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 23,15
15 — [illegible]ca natura
16 — **Lo scrittio del Sud**
17,55 **Capitol**
18,50 **Shopping**
19,25 **Gli attori sono altri**, quiz a premi
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio**
20,25 **Si può [illegible]**, amigo, film, con Bud Spencer
22,05 [illegible] - Campionato d'Europa, sintesi partita: Germania-Portogallo

Eurotv

14,40 **Mama Linda**
14,40 [illegible]
14,50 **Peyton place**
18 — **Supin III**, cartoni
18,30 **Star Trek**, telefilm
19,30 **Anche i ricchi piangono**
20,20 **Orrore a 12.000 metri**, film di D. Lowell Rich, con Buddy Ersan, Chuck Connors
22,20 **Enigma rosso**, film [illegible] Alberto Negrin, con Fabio Testi, Jack Taylor
23,50 **Elezioni europee**

Rete A

14 — **Mariana: Il diritto di nascere - Cara e cara**
16,30 **Made in Italy**, film di Nanni Loy, con Walter Chiari, Peppino De Filippo
18 — **Starzinger**
19 — [illegible] a [illegible] - **Mariana: Il diritto di nascere**
21,30 **Faustina**, film di R. Magni, con Enzo Cerusico, Renzo Montagnani, Ottavia Piccolo

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 22.
6 Radio anch'io '84. 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 «Silver». Racconto di N. Palombo, 11,30 A.B.C. Rock, 13,30 Master; 13,35 Onda verde Europa; 15,03 Megabit; 17 Tribuna elettorale europee, dc; 18,30 Archivio lirico: Ebe Stignani e Giuseppe Di Stefano; 19,25 Audiobox deserium, 20 «Lidia», di L. Pirandello; 21,30 Il box della musica; 22 Stanotte la tua voce; 22,30 Oggi al Parlamento.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 22,30.
6,02 I giorni, 7,26 Parole di vita, 8 DSE infanzia; 8,45 «Alla corte di re Artù», 9,18 Tanto è un gioco; 10 Speciale Gr2; 10,30 Radiodue 3131, 12,45 Discogame, 15,30 Gr2 economia, 16,32 Due di pomeriggio; 19,25 Ore della musica, 19,50 DSE, 20,15 Melodramma, 21 Radiodue sera jazz, 21,30 3131 notte.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.
6,55-8,30-11 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Ore «D», 11,48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso, 17 DSE: 17,30-18,15 Spazio tre, 21,10 «Pilade» di Le Valois d'Orville - Rai Stereonotte: 24-6.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 657 037). Due vite in gioco, Regia di Wend Jeff Bridges, James Woods (Orario: Fem. ved. Orario 15.20, 17.40, 20, 22.20)

ARLECCHINO (corso Sommeiller 27, tel 587 190). Terror train di Roger Spottiswood, Ben Johnson, Jamie Lee Curtis, David Copperfield Col Vist 14 (prima visione) Or.: 16, 17.40, 19.15, 20.50, 22.30 Ingresso 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 466). L'ascensore, Mark Siegel, Jeanie Van Bleeum Vist 14 (brivido) Or 15.45, 17.35, 19.05, 20.50, 22.35 Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 840 140). Per favore non scandalizzati sul serio, di R. Pozzetto, con B. Valli, J. Ives Gewren Col (comico) Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 5.000 ridotti 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 - tel 545 245). Daniel di Sidney Lumet con Mandy Patinkin, Martin Balsam, Amanda Plummer Col (130 min.) Inizio film 15.30 17.50, 20.10, 22.30 Ingresso 4000 ridotto 3000 Ultimi giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 - tel 545 245). Keyboardist di Gianfranco Reggio musical di Pupino Caruso (versione dolby stereo) 90 min. Col Or. 15.30, 17.15, 18.05, 20.55, 22.45 Ingresso 5000, ridotti 3000

CRISTALLO (via Cibrario 5, tel. 859 71 00). Starlight one, con Lee Marvin, Darren Hutton Col Non visto Or. 16.15, 18.30, 20.30, 22.30

DORIA (via Cremona 9 tel 342 x27). Arte, Rita, Rita, Michael Caine, Julie Walters (commedia brillante) Orario: 16.15 18.30 20.30, 22.30 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel 447 532). L'uomo che sapeva troppo, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Doris Day Color Non visto Or. 16; 18.10; 20.20, 22.30. Ingresso 5000, ridotti 3000

ELISEO NUOVO (piazza Solferino, tel 447 532). La chiave di Twice Brass (commedia erotica di Tinto Brass) con Stefania Sandrelli Col Vist 18 Or.: 15, 16.20, 20.25, 22.30 Ingresso 5000, ridotti 3000

ESPERIA (piazza Sabotino, tel 440 083). L'uomo che sapeva troppo, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Doris Day Color Non visto Or. 16; 18.10; 20.20, 22.30. Ingresso 5000, ridotti 3000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372 737). Class, Rob Lowe, Jacqueline Bisset Col Vist 14 Ap. 20, ore 22.30 Ingresso 3000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 780). Helloween II (il ritorno della notte (dalla [illegible]) Col. Non visto Or.: 16.30, [illegible], 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 156, tel. 851 808). Becca zabette - La doppia chiave del piacere. Ap. 16.30, ult 22,45 Vist 18. Ingresso 4000

IDEAL (corso Becca e 4 tel 541 523). chiuso per ferie.

KILLPUT (via XX S[illegible] 16 bis, tel 537 102). Il grande freddo (The big chill). Tom [illegible]ar, Glenn Close, di Lawrence [illegible] (commedia). [illegible] ore 18. Film 16.30, 18.30, 20.30 22.30. Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 285). Il cacciatore dello spazio, Peter Strauss, Molly Ringwald (fantascienza). Or.: 15.30, 17.35, 19.10, 20.55, 22.35. Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655 334). Sedimenti luoghi e dun (Femmes en Khaki), con Gilda Arancio, Grigore Manolia. Col. Vist. 18. Ap 14.30 ult 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518 850) chiuso alcuni giorni per lavori.

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel 532.442). La donna che visse due volte di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Kim Novak Or 15, 17.30, 20, 22.30 Ingresso 5000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749 6051). Fashion baby superpanta - Erotic sin orgasm n. 2 (3 hard 60+8.2) novità Vist 18 Ap 15, ult 22,30 In Orario 4000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530 885). Confessioni intime di Claudine con Ellen Davy Claudine Beccarie Col Vist 18 Ap 14.30, ult 22 Ingresso 4000, ridotti 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 561.4000). I predatori dell'Arca perduta di Steven Spielberg, con [illegible] Ford, Karen Allen (avventuroso). Non visti. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 ingresso 5000, ridotti 3000 Ultimo giorno.

STUDIO RITZ (via Artom 2, tel 839.521) Il diario di Edith di Hans W. Geissendörfer, con Angela Winkler (Venezia 83). Col. Non visti. Or.: 16 16.10, 20.20; 22.30. Ingresso 5000, Ridotti 3000.

TORINO (via Bossi 6, tel. 530.353) Baby colpo. Rhonda Jo Petty, James Leigh, Randy Watt, Mary. Col. Vist 18 Ap ore 10 ult 23,30 no orario

VITTORIA (via Roma 330, tel 511.769). Tornado, Thimoty Bisset, Alan Collins (avventuroso). Or.: 15,50; 17,30, 19,10, 20,50, 22,35 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chiusa delle Salute 77, tel 707.107). Una pallottola per due, Dan Aykroyd, Eddie Murphy Ore 15, 17.30, 20.30, 22.30. Rid Agis (club 10 Am L. 10.000).

FARO (via Po 30, tel. 832.219). Film con Monica Vitti, Jean-Luc Bideau (commedia) Ap 20.30, Um 20.40-22.30

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel 796.803). Footloose, K. Bacon, L. Singer, ore 20.30-22.30

MILANO - COPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel 530.255). Sensuali love lovers no stop dalle ore 10, ult 22,30

ROSA BLUE (via San Donato 40, tel 467 705). Porno lesbo bagnata di sesso, con Monique Cerrys, Donnaqua Troyz (vari nomi) Vist 18 Ap 15, ult 22,30 Ingresso 3500

SELENE (corso Belgio 53, tel 674.171). Prima rassegna del cinema cane donne con il Mm. Diretta di Yvonne Schotten. Ap 16.30 Fem ore 20.30, 22,30

SPEZIA (via Nizza 176, tel. 666.3517). Relazioni pericolose. Novità Vist. 18 Ap 15, ult 22,30 Ingresso 3000.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671 042). Cristina Beauty e La clinica superbusy. Oggi 2 film no stop Vist 18 Ap 15 ult 22,30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saccni 19, tel. 517 257). La parola ripetiti, Karen Weil Vist 18 Or.: 14,05; 15,30; 16,55, 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

FONTOSO (via Cigna 47, tel 486 550). Essere o non essere, Mel Brooks, Anne Bancroft, di Alan Johnson Drama sheik 20,15, 22,30.

NUOVO DORA (via Venaria 8, tel 749 73 82) Cechoni dell'orrore in high dynamic system Creepshow, un film di George A. Romero, maestro di John Hertogen, con Hal Holbrook e Adrienne Barbeau, effetti speciali in linear system, metodo 105. Ap 20, ult 22.30

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 9/i, tel. 548 977) Tutto Woody Allen Una commedia sexy in versione stile mezzi estate di e con Woody Allen, Mia Farrow ore 20,40 e 22,30 (ultimo giorno). SALA VIDEO Festival del giallo: Dieci piccoli indiani, di Agatha Christie, di René Clair ore 20,30, Prigionieri dell'oceano, di Alfred Hitchcock ore 22,30 Ingr. [illegible]

CINECLUB (via Cavaglià 15, tel 821 552). dalle 14.30 alle 24 continuato da due lussuose lunghissime Novità assoluta Ingresso riservato soci.

ZONA [illegible] PARCO

MAIDA (largo G. Cesare 105, tel 281 874): [illegible]ani [illegible]. Col. Vist 18 Ap 15; ult 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: La storia di Pamela. Vist. 18.
CARMAGNOLA
LUX: Bronx di vetro. Vist 18
MARGHERITA: Silkwood. Non visti
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Film erotico
CHIVASSO
CINECITTA': Un'adorabile idiota.
MODERNO: Cobe.
POLITEAMA: La chiave dell'istinto. V 18
CIRIE'
CATALANO: Guerrieri della notte. V. 18
MAJORI: Cugini da infarto. V. 18
CUORGNE'
REGINA: Veglia di benedizione.
MARGHERITA: Hot Dog. V. 14.
IVREA
POLITEAMA: Cristina F. noi i ragazzi della zac di Berlino. V. 18
MICHELOTTI
[illegible]: chiuso per lavori
CIRIBIANO
MODERNO: Vacanze in barca dive. V. 18
PINEROLO
ITALIA: Esperto in guai 2 un mese dopo.
RITZ: 168 giorni a Parigi.
RIVOLI
NUOVO: Non per adulti
SUSA
EDEN: Signora vegliasi. [illegible]. 18
VALPERGA
AMERA: Easy rider.
VINARIA
DANTE: Autocoplamenti di lingua.

I [illegible] E [illegible] CLEMENTELLI, LA [illegible] DI [illegible]

In fuga dal cinema verso la tv

«E' meglio [illegible] di sei ore [illegible] abbia un pubblico cui essere mostrato» - «Puntiamo al mercato internazionale»

ROMA — Annamaria e Silvio Clementelli, settanta anni di cinema in due, soci al cinquanta per cento della casa di produzione cinematografica Clesi, [illegible] sono [illegible] a fare la televisione. Hanno [illegible] iniziato insieme a Raidue con le sei [illegible] Cristoforo Colombo, adesso proseguono con [illegible] progetto [illegible] dodici ore dei Crociati.

E' davvero diventato impossibile fare del buon cinema in Italia?. I Clementelli si schermiscono. Lei: «*Non è mica una fuga la nostra: produrre un film di due ore o produrne uno [illegible] sei è sempre produrre*».

Lui: «*Poi è comunque meglio un grandissimo film [illegible] sei ore che abbia [illegible] pubblico cui essere mostrato, che un piccolo film di due che non trova nessuno disposto a [illegible] derlo*».

Lei: «*Non si possono fare dei film tanto per farli. E se questa è [illegible] situazione del mercato italiano, tanto vale fare un salto di qualità ed entrare direttamente sul mercato internazionale*».

Compagni nella vita e nel lavoro, i Clementelli sono entrambi arrivati al mestiere di produttore facendo la classica gavetta: lui ha cominciato come aiutante di un pulo [illegible] che lavoravano nel cinema, [illegible] ha preferito fare la segretaria di produzione piuttosto che l'insegnante di scuola media. Dal '63 a oggi la Clesi, sigla che originariamente [illegible] per Clementelli Silvio [illegible] oggi viene comunemente decodificata [illegible] Clementelli e signora, ha fatto oltre trenta pellicole cinematografiche.

[illegible] volte facendo centro, a volte sbagliando tutto. Qual è [illegible] regola che un produttore cinematografico deve seguire per evitare [illegible] errori? Silvio Clementelli: «*Il bello nel cinema è che non ci [illegible] le, o meglio che le regole mutano con tale velocità [illegible] quando ne hai imparata una non funziona già più*».

[illegible] a voi che cinema piace fare? «*A noi piace fare il prototipo: aprire un filone e immediatamente dopo rinnegarlo per tentare un altro esperimento*». E in questi vent'anni siete riusciti a farlo? «*Non si può rischiare sempre. E' già una grossa vittoria [illegible] not due film che [illegible] media abbiamo prodotto all'anno, uno ci sia piaciuto e l'altro no*».

[illegible] però tutto è diventato più difficile. Le ragioni sono tante e Annamaria e Silvio Clementelli [illegible] elencano, suggerendo l'uno le parole all'altra, lei sorridente, prudente, ironica, lui polemico, aggressivo, appassionato.

La prima [illegible]piegano, è il paese in crisi! In una economia che non va perché proprio il cinema [illegible] dovrebbe risentirne? La seconda è il restringimento della produzione: se prima [illegible] giravano duecento, trecento film l'anno oggi [illegible] ne fanno a stento cento e i buoni, [illegible] ieri, sono solo il [illegible] cento.

Una scena di «Cristoforo Colombo». Ora i Clementelli producono le dodici ore dei «Crociati»

La [illegible] e l'alto costo del denaro: [illegible] [illegible] un tonfo induce a produrre film che possono essere sfruttati subito [illegible] italiano per ottenere l'immediato rientro dei capitali, e a chi importa se, un [illegible] dopo, questo [illegible] ne [illegible] ricorda più.

La quarta sono [illegible] televisioni private che riempiono la loro programmazione di film e così [illegible] riuscire a strappare la gente fuori [illegible] casa ci vuole [illegible] capolavoro.

L'ultima è il mancato ricambio delle generazioni: [illegible] prima al debuttiva nel cinema a vent'anni oggi non è infrequente incontrare aspiranti esordienti intorno ai quaranta che girano da anni con il loro soggetto sotto il braccio.

«*La soluzione* — dicono Annamaria e Silvio Clementelli — *sarebbe nel cercare una specifica risposta ai [illegible] questi tanti problemi, a partire dal primo, la crisi economica che attanaglia il paese. Ma la faccenda è complessa e poi comunque va molto oltre il cinema*».

Per il momento la coppia Clementelli ha deciso di cambiare genere e produrre [illegible] grande per il mercato della televisioni. [illegible] giurano che non è [illegible] abbandono. «*Se qualcuno viene a proporci [illegible] film che ci piace, un film che secondo noi va bene per il circuito italiano, un film che magari può anche essere venduto all'estero, siamo pronti a ricominciare*». Beneficio paura di rischiare? «*Abbiamo rischiato e perso tante volte. E poi ci consoliamo pensando che peggio [illegible] come ci è [illegible] D'amore al muore [illegible] Patroni Griffi non ci potrà andare mai*».

Simonetta Robiony

Boy George [illegible]

LONDRA — [illegible] mucro [illegible] Madame Tussaud [illegible] arricchisce di un altro esemplare la statua di Boy George, che ottiene così la definitiva consacrazione come stella di prima grandezza del rock britannico.

Ieri il cantante ha presenziato [illegible] cerimonia di inaugurazione dell'opera, [illegible] il solito trucco di scena: labbra coperte [illegible] velo di rosetto rosa e ombretto giallo alterno agli occhi. Da oggi la sua statua farà bella mostra [illegible] di accanto a quelle di Elvis Presley, David Bowie e John McEnroe.

Il cantante ha rivelato che gli sarebbe piaciuto che la sua copia fosse esposta accanto a quella della principessa Margaret. La gaffe di recente ha [illegible] nei [illegible] confronti apprezzamenti [illegible] proprio lusinghieri. «Credo che Pupi Avati di Margaret mi abbia portato un sacco di fortuna», ha commentato.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO, ore 20.30 Turno Famiglie - Così fan tutte di W. A. Mozart. Direttore Zoltan Kocsis

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TOREAT (011 046 - 247 438) riposo

NUOVO - Corsi permanenti Yoruba Dance con Barbara De Bee, direzione generale per l'insegnamento della danza del Balletto Nazionale di Cuba (corso d'Augusto 17 Tel 682.668)

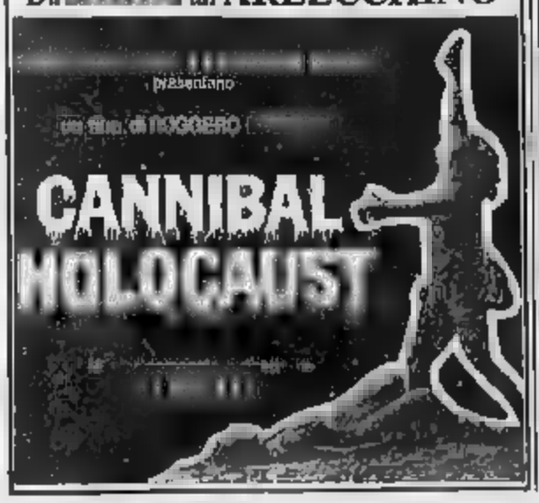
NUOVO - NUOVO TEATRO STUDIO - Scuola di avviamento al arte drammatica diretta da Franco Passatore - Borgo di fine anno Questa sera ore 21 Andromaca di Pirarco. Direzione, Maurizio Kleid-Merrow - Biglietteria di J. Tardieu e corso di Alberto Fanciulli e Guerra Gianinal. Tel. tel 840 648.

TEATRO REGIO, biglietteria Piazza Castello 215. Vendita abbonamento Calendario del Regio - Estate 1984. Orario 10-12 14-18.30 (escluso il sunadi)

COLOSSEO si prenota per « Sua carta » di John Mayall martedì 19 giugno

PATRICIA [illegible]SMITH l'ha scritto
ANGELA WINKLER l'ha magistralmente interpretato
HANS W. GEISSENDÖRFER l'ha diretto
OGGI allo STUDIO RITZ
DIVA presenta
il grande successo di Venezia '83

Finalmente dissequestrato anche per l'Italia il film che nei mercati americani e asiatici ha ottenuto i più alti incassi e consensi.
Da [illegible] all'ARLECCHINO



GALLERIE E MUSEI

ANTICHITA' [illegible] (via M. Vittoria 26, 1° piano) Collezione oggetti antichi

ARTE ANTICA (L') (via Vanvitelli 6, tel 519 634) Importanti disegni antichi

ARTE CLUB (via Bogliasco, 3) L. Campo

DAVICO (via Vittorio Alfieri) Vetri originali

LA ROCCA (via Vanvitelli originali

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 254). Mostra sociale di primavera. Orario 10-13, 15-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Calcio '84

BERMANI Luciano Provasio «Torino e le sue magie».

OBSI (p. Bohemia 7). Graham Sutherland: olii e tempere (chiuso lunedì)

LA BUSSOLA (v. Po 9) Collezione.

LE IMMAGINI (Piazza 4) Enrico Paulucci, disegni 1930-1970

NARCISO, Corsetto 100 Italiana

PIRRA (corso Cairoli 32, tel 877.344). Rassegna di pittori italiani a Venezia

S. LORENZO (via Palazzo 142, tel 328 2248) «Momenti significativi italiani del Novecento» Casorati Carrà, Campigli, Cassai, De Chirico, De Pisis, Guidi, Marussi, Morandi, Rosai, Semeghini, Severini, Soffici, Spazzapan, Tosi, Tozzi, Viani. Orario 9-12; 16-20.30 compreso festivi

VIOTTI, Mostra aste a domicilio

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese), ore 10-12, 15-18

[illegible] di SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA, Basilica 9-12.30 14,30-18,30. Tombe 9.30-12,30, 14,30-18,30, lunedì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-18, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) Martedì-sabato 9-19 domenica 10-13 14-19, lunedì chiuso, alla festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), dal martedì alle 10 alle 19 9,30-12,30 e 15-19.

RITROVI

AL MACATELLE (str. Cavoretto, 7) 21, **BELLE** [illegible] ore 15,30 ingresso libero. Ave 21 balli liscio

CHALET: ore 21 con Orchestra.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze

DU PARC: ore 21 ballo liscio.

FORTINO: ore 15,30 ingressi liberi

LA PERLA del Valentino, ore 21

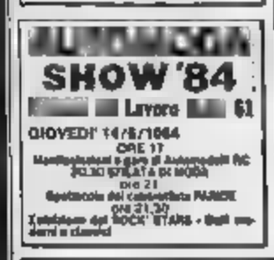
LE CASCINE - Melanoria - Stupinigi (tel 800 2581) orch. Pippo Vitale

LA PIDIE-PIANO BAR (via Verdi 10 - tel 835 7441) al piano Pino

ODEON NIGHT: ore 21,30-3 Orch Sinfo - Nuova Riforma

SHARER CLUB-PIANO BAR (via C. Botsi 3, tel. 532.492), Bernard Thomas, Pierre Gallino, Alvia Ducchesa R. 5

TEATRO NUOVO ore 17 e ore 21 Premiatissima Scuola Ballo ore 10-12, 15-18 Tel 657 034.



OGGI ALL' AMBROSIO
Taylor Hackford, il regista di «UFFICIALE E GENTILUOMO» RACHEL WARD, la protagonista di «UCCELLI DI ROVO» «AGAINST ALL ODDS» successo discografico di Phil Collins

A volte l'amore è il più rischioso di tutti i giochi.
ORE 15,30 - 17,40 - 20 - 22,30

OGGI REGINA ★
LOVE LAST OSE
INTIME
DI CLAUDINE
★
IN PRIMA VISIONE
PER TORINO
ELLEN DAVY
CLAUDINE BECCARIE
FOR ADULTS ONLY

E' Circoscrizione Vanchiglia - Vanchiglietta Assessorato Cultura Torino Gruppo Comunicazione Visiva Sezione Piemonte ed in collaborazione con il Centro Internazionale Turismo
PRIMA RASSEGNA
[illegible]
Mostra alle ore 20,30 e 22,30
al SELENE Corso Belgio 53
DONNA
di Yvonne Sanchez (Donna)
Apertura ore 19,30

al VITTORIA
Dopo «RAMBO» vedrete un altro grande film, dove la forza e il coraggio vincono sulla violenza armata
...Combatte contro tutti per sopravvivere...

TORNADO
Regia di ANTHONY M. DAWSON

OGGI
grand'eliseo

GLI ANNI D'ORO DI HITCHCOCK
L'UOMO CHE SAPEVA TROPPO
(THE [illegible] WHO KNEW TOO MUCH)
JAMES STEWART
DORIS DAY
DIRETTO DA ALFRED HITCHCOCK
SCENEGGIATURA DI JOHN MICHAEL HAYES
TRATTO DA UNA STORIA DI CHARLES BENNETT E D'ERY PEDRICK
TECHNIRAMA
A UNIVERSAL CLASSIC

OGGI al LUX
FANTASCIENZA! FANTASY! AVVENTURA! SUSPENSE!

ORARIO: 15,50 - 17,30 - 19,15 - 20,55 - 22,35

OGGI al DORIA

A volte gli allievi insegnano per essere i migliori insegnanti.
MICHAEL CAINE - JULIE WALTERS
"RITA"
ORARIO: 16,15 - 18,30 - 20,30 - 22,30

DOMANI al CAPITOL
SYLVESTER STALLONE in

QUESTA SERA
Per il ciclo:
"Nulla sul serio"
ORE 22.10
UN EVASO HA BUSSATO ALLA MIA PORTA
Regia di George Stevens
con Cary Grant,
Ronald Colman, Jean Arthur
RAITRE

A Pesaro ■ film della rinata Nikkatsu

Il «roman-porno» salvò un'azienda

Eiko Matsuda, protagonista de «L'impero dei sensi» vive in esilio, è la donna dello scandalo

DAL NOSTRO INVIATO

PESARO — L'erotismo praticato all'eccesso può distruggere un uomo, ma salvare un'azienda. Nel 1971 la Nikkatsu, la più vecchia casa ■ produzione giapponese, stava fallendo e cercava una via ■ scampo, anche ■ più rischiosa. Inventò il «roman-porno», incentro ■ romantico e pornografico, genere per vecchi nostalgici e per giovani frequentatori di «minikoa», ■■■ di prostituzione illegale. Ma, potenzialmente, genere per tutti. Dice il critico Suichi Kato: *«Noi abbiamo una tradizione di costume letterario e pittorico, ma siamo un popolo dalla morale rigida, ritirato».*

L'idea della Nikkatsu fu un successo da iscrivere sui libri dei bilanci e su quello del costume. Nel '73, anno record, si produssero ottantotto film, e l'attività continua, anche se con un ritmo ■■ poco allentato. Sono film che durano poco più di un'ora per consentire ■ doppia programmazione, come avviene da noi in Italia, per le sale a luci rosse, sono film a bassissimo costo, con i quali si sta formando, nella crisi dell'altro cinema, una generazione di registi. La Mostra del nuovo ■■■ sul Giappone, dedicata ai generi, non poteva tralasciare il roman-porno, sia pure presentato con qualche imbarazzo e con assoluta parsimonia, in pratica un assaggio dei due autori più celebrati, Kumashiro e Noboru.

Il più ambizioso romanporno ■ Kumashiro ■ un titolo molto sottile. *«Dietro la porta scorrevole della stanza di quattro tatami e mezzo»*, cioè colloqui erotici che avvengono in una stanza da tè con quattro cuscini intorno a un tavolinetto. Condito di forbizie storiche ■ vicende si finge nell'epoca taisho tra il 1912 e il 1926, tra echi della rivoluzione russa e rivolte sociali, specificamente votato a personaggi meditativi e muti (si va all'amore come alla guerra), il film serve soprattutto a dimostrare l'aver battaglia che il roman-porno combatte in patria contro i limiti severissimi della censura.

Secondo le norme giapponesi, che farebbero fremere di sdegno i frequentatori delle luci rosse europee, i protagonisti del porno possono fare l'amore quanto vogliono e dire le parole più ardenti, ■■■ possono apparire nudi, la visione dei sessi è ugualmente bandita. Così di film in film è tutta una gara a trovare asciugamani, bottiglie, vestaglie, ventagli, cuscini ■ sistemate opportunamente sulla zona vietata.

Kumashiro, per esempio, è un maestro, perché ■ lungi dal mostrare il sesso, il capolavoro erotico di Oshima, ■■ un roman-porno, ma un film esplicito sino alla crudezza. Dopo la proiezione dell'*Impero dei sensi* (tagliatissimo in Giappone) Eiko è diventata la donna dello scandalo. Le perdonavano facilmente di aver interpretato cinque film erotici «soffici»; ma *L'impero*, pur lodato dalla critica, era ai è una grave colpa professionale e morale.

Eiko, che attende a Parigi proposte di produttori italiani e francesi, è il fragile simbolo per contrasto del roman-porno. La carica sovversiva del genere (motivata da autorevoli studiosi del Giappone) appare limitata proprio dal compromesso formale continuamente rinnovato. Chi trasgredisce, come Oshima, è ■■ regista maledetto, ■■ chi interpreta ha solo la scelta dell'esule.

Stefano Reggiani

A Tunisi il cinema anti-apartheid

TUNISI — La città di Tunisi ospiterà, dal 6 al 15 dicembre prossimi, il primo «Incontro del cinema anti-apartheid» che intende costituire una nuova testimonianza contro ■ politica di segregazione razziale del Sud-Africa.

Nel corso della manifestazione, organizzata dall'Associazione africana di promozione artistica e letteraria, ■■ ministero per gli Affari culturali della Tunisia, dalla Lega Araba e dall'Unesco, verranno proiettate opere contro l'apartheid e contro l'occupazione israeliana della Cisgiordania.

Sono previsti interventi di numerose personalità africane e arabe del mondo politico e della cultura e un'esposizione di manifesti sul tema del razzismo.

A Parigi Bogianckino presenta la stagione: cocktail ■■■ 30 spettacoli

Opéra '85, apre Verdi con Vitez

■ parte col «Macbeth» - Diciotto opere liriche in tre sale, dodici balletti - Fra i registi la Cavani e Strehler, fra i direttori Prêtre - Interpreti Pavarotti, Kabaivanska, Cossotto, Shirley Verrett

PARIGI — *Qualche novità assoluta, gran repertorio, due riprese. La stagione 1984-'85 dell'Opéra di Parigi — la seconda firmata dal suo amministratore generale Massimo Bogianckino —, avrà in cartellone diciotto produzioni liriche nelle tre sale parigine (Garnier, Favart e Champs Elysées), e dodici balletti, due dei quali realizzati da Rudolf Nureyev (Il lago dei cigni di Ciaikovski e Washington Square su musiche di Charles Ives).*

Per la scelta dei titoli, Bogianckino si è sentito «liberamente condizionato», sforzandosi di ispirarsi agli stessi «principi di equilibrio» che lo hanno guidato nella stagione che sta per finire. ■ risultato è un cartellone che — a Palais Garnier — alterna, accanto al Macbeth di Verdi (per l'apertura, ■■■ settembre), il cavaliere della rosa di Richard Strauss, Tristano e Isolde di Wagner, Tosca di Puccini, Wozzeck di Alban Berg, Alceste di Gluck, Doctor Faustus ■ Konrad Boser (in prima mondiale). Un ballo in maschera di Verdi e Robert le diable di Meyerbeer (che a Parigi non ■ faceva da ottant'anni).

Con registi famosi: da Antoine Vitez — per il Macbeth —, a Pier Luigi Pizzi per l'Alceste, a Liliana Cavani per il Wozzeck, a Strehler (per la ripresa del Ratto nel serraglio di Mozart). Direttori d'orchestra di voglia: Georges Prêtre, Adam Fischer, James Conlon, Gian Luigi Gelmetti. Interpreti di gran nome (Bono contro le regole del sistema-vedette, ma non posso ignorare che l'opera è sempre ricorsa a talenti vocali eccezionali», ha detto ieri sera Bogianckino nella conferenza-stampa di presentazione): Luciano Pavarotti, il Cavaradossi della Tosca e Riccardo del Ballo in maschera, Raina Kabaivanska (Tosca), Fiorenza Cossotto, Ulrica di Un ballo in maschera. Shirley Verrett (Lady Macbeth).

Tra i titoli della Salle Favart e del Théâtre degli Champs Elysées, l'Arlesiana ■ Ibsen, di Cilea, direzione Jean-Claude Malgoire; regia Pier Luigi Pizzi; Pelléas et Mélisande ■ Debussy (affidato a Hans Zender e Gian Carlo Menotti), Ippolito ■ Aricia ■ Rameau, (William Christi, Pier Luigi Pizzi), Don Quichotte di Massenet (James Conlon, Pierre Pappioni), l'Elotie ■ Chabrier (John Burdekin-Louis Erlo).

Come nella stagione precedente (della quale si è detto soddisfatto, Bogianckino ha voluto: «Evitare la sclerosi di un'istituzione che pur deve conservare un patrimonio»). Anche il 1984-'85 darà perciò spazio alle coproduzioni: con la Scala ■ Milano, la Fenice di Venezia, l'Opera di Catania, il Maggio Musicale Fiorentino, l'Opera di Ginevra, il Covent Garden di Londra. Napoli di bianco, «in un momento di austerità». ■ impongono. Come nella stagione precedente, molte rappresentazioni saranno ritrasmesse alla tv, «per dare una base sociale più ampia all'opera». Alcune andranno in tournée all'estero: a Venezia, per il Carnevale '85, e negli Stati Uniti, cinque settimane nell'estate.

e. n.

Il ■■■■ a Manhattan: suona Woody

NEW YORK — Dai prossimi giorni ed ogni lunedì sera al «Michael's pub» di Manhattan ci sarà, per tutto l'anno, un clarinettista d'eccezione: Woody Allen.

L'attore che suona in questo locale da quattordici anni ha deciso di dare carattere continuo alle sue Jazz-sessions. Per quanti vanno a New York una serata al «Michael's pub» diventerà quasi d'obbligo.

Sulla pedana del locale Woody Allen suonerà insieme ■■■ «New Orleans funeral and ragtime orchestra», un gruppo formato da sei elementi.

Una soluzione per il problema delle costose tournées del teatro all'estero

Scala e Fiera: un gemellaggio per trovare sponsorizzazioni

MILANO — *Gemellaggio Scala-Fiera, due enti che hanno fatto conoscere Milano in tutto il mondo: da oggi, sarà la Fiera ad occuparsi di individuare le «sponsorizzazioni» che permetteranno alla Scala di compiere tournées altrimenti non convenienti dalle difficoltà economiche. L'annuncio è stato dato ieri nella Sala Bizzozero, alla Fiera, da Badini, sovrintendente, e Colombo, segretario generale, insieme ■■■ alcuni collaboratori.*

L'accordo dovrebbe finalmente risolvere ■ maniera organica la questione del come trovare finanziatori privati all'altezza del Teatro e delle sue esigenze. Senza apprezzabili risultati, tentativi del genere erano stati infatti già compiuti direttamente dalla Scala, per una serie di iniziative fra cui, l'anno scorso, la realizzazione di un filmato pubblicitario sulle attività e la storia del Teatro stesso, proiettato alla Piccola Scala e inserito in una tavola rotonda sul tema.

«Ogni volta in cui la Scala è ospite in una città straniera — spiega Badini — immediatamente e per l'intera permanenza diventa l'elemento centrale della vita del luogo, testimoniando concretamente sia dei valori culturali ■■ dell'immagine Italia».

Il rispetto economico è fondamentale: da Antonio Colombo, Gian Luigi Gelmetti e Pier Luigi Pizzi per l'Alceste, a Liliana Cavani per il Wozzeck, a Strehler (per la ripresa del Ratto nel serraglio di Mozart). Direttori d'orchestra di voglia: Georges Prêtre, Adam Fischer, James Conlon, Gian Luigi Gelmetti. Interpreti di gran nome (Bono contro le regole del sistema-vedette, ma non posso ignorare che l'opera è sempre ricorsa a talenti vocali eccezionali», ha detto ieri sera Bogianckino nella conferenza-stampa di presentazione): Luciano Pavarotti, il Cavaradossi della Tosca e Riccardo del Ballo in maschera, Raina Kabaivanska (Tosca), Fiorenza Cossotto, Ulrica di Un ballo in maschera. Shirley Verrett (Lady Macbeth).

Tra i titoli della Salle Favart e del Théâtre degli Champs Elysées, l'Arlesiana ■ Ibsen, di Cilea, direzione Jean-Claude Malgoire; regia Pier Luigi Pizzi; Pelléas et Mélisande ■ Debussy (affidato a Hans Zender e Gian Carlo Menotti), Ippolito ■ Aricia ■ Rameau, (William Christi, Pier Luigi Pizzi), Don Quichotte di Massenet (James Conlon, Pierre Pappioni), l'Elotie ■ Chabrier (John Burdekin-Louis Erlo).

Come nella stagione precedente (della quale si è detto soddisfatto, Bogianckino ha voluto: «Evitare la sclerosi di un'istituzione che pur deve conservare un patrimonio»). Anche il 1984-'85 darà perciò spazio alle coproduzioni: con la Scala ■ Milano, la Fenice di Venezia, l'Opera di Catania, il Maggio Musicale Fiorentino, l'Opera di Ginevra, il Covent Garden di Londra. Napoli di bianco, «in un momento di austerità». ■ impongono. Come nella stagione precedente, molte rappresentazioni saranno ritrasmesse alla tv, «per dare una base sociale più ampia all'opera». Alcune andranno in tournée all'estero: a Venezia, per il Carnevale '85, e negli Stati Uniti, cinque settimane nell'estate.

Anche il 1984-'85 darà perciò spazio alle coproduzioni: con la Scala ■ Milano, la Fenice di Venezia, l'Opera di Catania, il Maggio Musicale Fiorentino, l'Opera di Ginevra, il Covent Garden di Londra. Napoli di bianco, «in un momento di austerità». ■ impongono. Come nella stagione precedente, molte rappresentazioni saranno ritrasmesse alla tv, «per dare una base sociale più ampia all'opera». Alcune andranno in tournée all'estero: a Venezia, per il Carnevale '85, e negli Stati Uniti, cinque settimane nell'estate.

e. n.

Berliner: con Karajan più videocassette

BERLINO — I Filarmonici di Berlino hanno deciso ieri di denunciare con effetto immediato l'attuale contratto per l'utilizzazione di videocassette con Karajan.

Sembra che alla base di questa iniziativa dei Filarmonici berlinesi vi sia la diffidenza da parte di Karajan di ■■■ incisione, già firmata con l'orchestra berlinese e siglata successivamente ■■■ un accordo rinviato tre mesi fa con la società di Karajan, «Telemondiale» ai Filarmonici viennesi.

Karajan ha intanto dichiarato di non essere d'accordo con la decisione del Burgomastro di Berlino Ovest, Diepgen, di non rinnovare il contratto nel 1985 ■ Sovrintendente della Filarmonica, Peter Girth.

Karajan ha affermato che «è stato scorretto da parte di Diepgen far credere che lo sia stato d'accordo su una simile iniziativa».

L'ultima parola spetta ora al Senato di Berlino, ■■ cui dipendono i Filarmonici, che dovrà decidere la prossima settimana, ma che dovrebbe sanzionare semplicemente l'iniziativa di Diepgen giudicata «di buon senso».

Il sovrintendente Girth non godeva più la fiducia degli orchestrali da quando un anno e mezzo fa si era schierato apertamente dalla parte di Karajan nel caso della clarinettista Meyer. Il rinnovo del suo contratto — aveva dichiarato giorni fa il responsabile della cultura del Senato di Berlino, Volker Hassemer — segnò ■■■ «il lokio del ■■■ nell'orchestra».

Ora il suo «allontanamento» sarà accompagnato quasi certamente dalla rottura definitiva tra Karajan e i Filarmonici.

r. p.

Hernstein alla Scala il 23 giugno

MILANO — Sabato 23 giugno, alla Scala, concerto diretto ■ Leonard Bernstein: l'Orchestra Filarmonica del teatro eseguirà ■ sinfonia n.4 in sol ■■■ di Gustav Mahler.

La serata è a favore ■ Amnesty International, ente internazionale che si batte per difendere in tutto il mondo i diritti dell'uomo.

I prezzi: 50.000 lire una poltrona; 40 per poltroncina o palco, 15 per la prima galleria (10 per la seconda). 3.000 l'ingresso. Lo stesso concerto sarà ripetuto domenica 24.

Conservatorio L'orchestra della ■■■ di Torino

MILANO — Stasera, nella Sala Grande del Conservatorio Giuseppe Verdi, concerto dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino, diretta da Rafael Fruhbeck De Burgos.

Il programma comprende la sinfonia n.4 in si bemolle maggiore opera 60 di Beethoven, «Petrouchka» (la suite del balletto, versione 1947) di Stravinski, brani da «I maestri cantori ■ Norimberga» ■ Wagner.

Domani il centenario della nascita di un «grande» degli Anni Venti

Langdon, eroe comico innocente un re del muto scoperto da Capra

Forse non molti lo ricordano, col suo volto ■ bambino, il ■■■ estatico, lo sguardo trasognato, i movimenti lenti e ■■■ impacciati, chiuso nella ■■■ giacchetta stretta, col cappello a pan di zucchero e i pantaloni troppo larghi, ■■ po' ■■■ Charlot. Eppure lui, Harry Langdon — ■ cui ricorre domani ■ centenario ■■■ nascita —, fu negli Anni 20 altrettanto famoso di Charlie Chaplin, di Buster Keaton, ■ Harold Lloyd.

■■■ nato nel ■■■ ■ una cittadina ■■■■ luce a ■■■■ molti suoi colleghi, aveva iniziato calcando i palcoscenici di provincia, conquistandosi ■■ posto ■ rilievo fra gli attori di vaudeville negli anni immediatamente seguenti alla prima guerra mondiale. Nel 1924 fu il ■■■ ingresso nel cinema, grazie a Mack Sennett che gli fa interpretare alcune brevi comiche sceneggiate da Frank Capra, e subito ■ afferma per ■ suo stile inconfondibile.

All'arguzia e allo spirito ■■■■■rio di Charlot, alla simpatia un poco goffa di Harold Lloyd e al «volto di pietra» di Keaton, egli contrappone l'innocenza infantile e ■ pureza d'animo. Il ■■■ personaggio, ■■■ fuori del tempo e dello spazio, sospeso in una dimensione del tutto fantastica, appunto come un bambino che si diletta dei ■■■ sogni e della sua fervida immaginazione, ■ presenta come il simbolo stesso della sincerità e della bontà. Le vicende in cui si trova coinvolto a ■■ cui esce incolume per merito non suo, ma sempre ■■■ «grazia» (quasi divina) di cui è depositario, non fanno altro che esaltare il ■■■ carattere eccezionale: termine di confronto con la banalità e ■ volgarità del vivere quotidiano.

Fu Frank Capra a intravedere subito le qualità comico-patetiche e fu lui a dirigerlo in La grande sparata (1926) e in Lo ■■■ ultimo mutandone (1927), dopo aver sceneggiato Di ■■■ dietro ■■■ (1926) per la regia ■ Henry Edwards. Tre film, quasi una trilogia dell'eroe innocente, che sono certamente i migliori interpretati da Langdon. ■ quale, passato alla regia nel 1927, andò progressivamente smarrendo quella genuinità di atteggiamenti, quel fragile incanto fanciullesco, che ■■■ venne cortocircuito il motivo di forza e di originalità del suo personaggio.

Come aveva scritto il poeta James Agee: «La magia di Langdon consisteva nella sua innocenza». Quando questa venne meno, anche la sua ■■■ mitezza discreta, crepuscolare, un ■■■ malinconica, si incrinò, frantumandosi in modi e forme stereotipate, troppo scopertamente ricercate. Forse aveva ragione Capra a sostenere: «Il male fu che gli autorevoli critici vennero a spiegargli la sua arte». Comunque Langdon, reso edotto ■ autoconvinto delle ■■■ capacità artistiche, cominciò a diventare manierista o a presumere troppo della sua, invero debole ■ limitata, visione del mondo.

■■■ di fatto che, ■■■ l'avvento del sonoro, ■ suo cinema entrò definitivamente in crisi, ed egli ■ accontentò di scrivere qualche gag per la coppia Stan Laurel-Oliver Hardy e di interpretare, sempre più stancamente, qualche cortometraggio comico. Poi scomparve in fine, a sessant'anni, nel ■■■.

Eppure a rivedere ai suoi film muti, al suo volto imbambolato e al suo comportamento grottescamente infantile, non soltanto si prova un senso di tenerezza e di malinconia. Si avverte anche che Harry Langdon fu un grande comico e che la sua arte non è passata invano.

Gianni Rondolino

Rockstar ■■■ con Oldfield e Bennato

VIAREGGIO — «■■■ ckstar '84», manifestazione musicale che premia i personaggi italiani e stranieri, si svolgerà sabato a Bussoladomani di Lido di Camaiore. «Rockstar '84» per gli stranieri ■ Mike Oldfield, per gli italiani ■■■■ Bennato.

Lo spettacolo, presentato ■■ Gianni Minà, sarà registrato da Raidue e andrà in onda in 2 parti, domenica 24 giugno (ore ■■■■ e domenica 1° luglio.

Parteciperanno gli ■■■ tisti stranieri: Mike Oldfield, Talk Talk, Mink De Ville, John Mayall, Jimmy Cliff, Re-Flex, Berlin, Marilyn, Joe Cocker, Blancmange. Per ■■ italiani: Edoardo Bennato, Jo Squillo, Alice ■■■■ Ferlis, Gianna Nannini, Garbo, Krisma, Calico, Tullio De Piscopo, Banco.

A Milano dalla Spagna la «Zarzuela»

MILANO — Dalla Spagna arriva a Milano, dove si esibirà al «Liricodal 29 giugno al 2 luglio, uno spettacolo-colossal (regia di José Tamayo) intitolato «Antologia della Zarzuela» nel quale confluiscono musica classica e musica popolare, teatro e danza.

UNA SCELTA PER L'EUROPA.

Vittorino CHIUSANO

"L'Europa è la strada obbligata per la soluzione dei problemi che toccano la nostra vita quotidiana: ■ sicurezza, la ricerca, la moneta, l'energia, le produzioni, i mercati, i consumi".

L'Europa è il nostro domani.

LIBERTAS

VOTA n. 12

DALL'11 AL 16 GIUGNO VINCI! Un windsurf ELLESSE modello CAPRI

Usato Premiato!

dalle Concessionarie e Succursali FIAT del • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta •

Con la partita di ieri a Lens si è concluso il primo turno del Gruppo 1, oggi i campioni in carica della Germania fanno il loro esordio sul campo di Strasburgo

Con Scifo un Belgio super

Ottima prova del giovane centrocampista nato in Italia - Il rammarico di Bearzot - La Jugoslavia tradita da autogol di Katanek - tiro di Vanderbergh al 17' - Raddoppio di Grun alla fine del primo tempo

Belgio 2
Jugoslavia 0

BELGIO: *Pfaff 6,5*; Gren 6,5, De Wolf 7; De Greef 6,5 (15' Lambrichts 6), Clijsters 6,5, Scifo 7,5; Vandenbrychen 7, Vandenbergh 7, Vercauteren 7, Claesen 6, Ceulemans 7.

JUGOSLAVIA: Simovic 5,5; K. Stojkovic 6,5, Hadzibegic 6; Katanec 6,5, Zajec 7,5, Bazdarevic 7 (60' D. Stojkovic 6); Scepic 6,5, Gudelj 7, Susic 6, Vujovic 6,5 (Cvetkovic s.v.), Halilovic 6,5.

Arbitro: Fredriksson (Svezia) 6.

Reti: 28' Katanec (autogol), 45' Grun.

Spettatori 45 mila circa di cui 44.450 paganti, per un incasso di 378 milioni di lire.

DAL NOSTRO INVIATO

LENS — La seconda partita del campionato d'Europa ha lanciato in pieno la manifestazione, riscattando ampiamente i tempi morti dell'apertura tra Francia e Danimarca. Belgio e Jugoslavia si sono dati battaglia a viso aperto, con un gioco che ha offerto spunti e che ha premiato forse in modo eccessivo nel primo tempo — dando una marcata impronta alla partita — la superiorità atletica e la maggiore rapidità dei belgi di fronte ad avversari molto tecnici, ma piuttosto pesanti nelle loro iniziative.

Gli uomini del commissario tecnico Thys hanno esordito nel campionato d'Europa giocando quindi praticamente in casa, in uno stadio Bollaert portato di recente a mille posti. Tra gli osservatori, interessatissimo il c.t. francese Hidalgo che ha seguito soprattutto i belgi, suoi prossimi rivali a Nantes, ed è rimasto impressionato dal loro ritmo. Interessato anche Bearzot, che ha assistito con rammarico (sperava veramente che qualche società italiana se lo accaparrasse) alla prima partita internazionale ufficiale — dopo l'amichevole con l'Ungheria — dell'italiano Vincenzo Scifo che è entrato nella nazionale belga poche settimane dopo avere cambiato cittadinanza. Scifo, diciotto anni, è stato il principale protagonista dell'avvio sostenuto della squadra di Thys, portando avanti molte azioni con semplicità ed efficacia, verticalizzando il gioco.

La Jugoslavia ha immediatamente reagito allo slancio degli avversari con manovre rasoterra, che hanno portato alla ribalta un altro giovane, l'interessantissimo ventiquattrenne Bazdarevic dello Zeljeznicar di Sarajevo. Bazdarevic, piazzatosi a centrocampo con netta propensione offensiva, è stato l'uomo che ha spinto tutte le manovre d'attacco lasciando a Susic (lo jugoslavo del St-Germain) il compito di rifinire alle spalle delle punte Halilovic e Vujovic, che partivano larghe per stringere

Lens. Scifo, diciott'anni, un esordio eccellente

in trasmissione televisiva non ha fatto torto al gioco corale delle squadre, tutti gli sportivi che hanno seguito il match saranno convinti di essere stati presi alla gola dagli spettacolari dei «Bolidi». Fasi di gioco alterne, batti e ribatti, primo brivido al 17' per la difesa belga. Su una palla «pasticciata» di Grun Orel partiva Susic smarcava Halilovic il quale si allargava troppo per il tiro e quindi batteva alto. La risposta belga era rapida, con un grande affondo in velocità che chiamava in causa Vandereycken. Vercauteren e il quale restituiva la palla a Vandereycken. Usciva bene a chiudere, sulla sua sinistra, Zoran Simovic, il portiere jugoslavo che da poco ha firmato per il Nottingham Forest.

Insisteva il Belgio in avanti. Gudelj al 25' rischiava il rigore su Vercauteren, quindi rispondeva in affondo Halilovic sul cui tiro si opponeva in spaccata Clysters, accusando uno stiramento che lo costringeva ad uscire, sostituito da Lambeklits.

Intanto andava in vantaggio, non immeritatamente ma sicuramente con fortuna, il Belgio. Vandenbergh raccoglieva un rilancio del centrocampista, convergeva al centro e batteva forte dal limite dell'area. Si opponeva il tiro Katanec, la palla gli batteva sul fianco e spiazzava nettamente Simovic infilandosi beffarda alla sinistra del portiere che si era lanciato dalla parte opposta, nella direzione del tiro.

Replicava la Jugoslavia, che aveva un gol inutile Vudelj al 38', preceduto dal fischio dell'arbitro Predriksson che ne aveva rilevato lo scatto in fuorigioco. Allo scadere del tempo, raddoppiava il Belgio. Corner da destra battuto con parabola lunga da clamoroso errore del pur esperto Simovic che andava a vuoto, e dalla parte opposta facile colpo di testa di Grun. Il terzino richiamato in extremis nei venti della selezione belga per il forfait di Renquin, trattenuto in Svizzera. Servette impegnato nella «bella» per lo scudetto.

Il primo tempo non ha «ucciso» ma ha costantemente modificato l'andamento del match. Jugoslavia in attacco, con decisione ma senza filtrare. Belgio più chiuso e pronto a secchi contropiede che hanno fatto volte tremare gli avversari. Il portiere Pfaff ha annullato le residue speranze degli avversari. costretto a in copertura, ha trovato modo di brillare sino a cercare il gol, per essere poi invocato a gran voce dal fans.

Guido Perucca

Il c.t. Bearzot «La Danimarca [illegible] Il pareggio»

DAL

LENS — Emzo Bearzot ha completato ieri sera a Lens con Belgio-Jugoslavia il suo primo d'osservazione campionato d'Europa. Rientra oggi a Milano, tornerà in Francia per le semifinali. Era presente anche alla partita d'apertura al Parco dei Principi, ma nessuno l'aveva visto. «Perché ero in mezzo ai tifosi danesi più scalmanati, quelli già ubriachi e con il volto dipinto. che io tenda un po' d'onore, mi è stato fatto un bel servizio mandandomi in mezzo alla curva».

Piuttosto innervosito dalle scarse attenzioni della Federcalcio (l'altro osservatore al campionato d'Europa è Vicini che sarà stasera a Strasburgo), Bearzot con un giorno di ritardo ha dato il suo commento a Francia-Danimarca: «Il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto, anche perché ci stava un rigore per i danesi nel finale, almeno mi pare.

b. p.

Rummenigge in campo con il pensiero all'Italia

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — ne *Rummenigge detto Kalle passeggia nei prati di St. Germain-en-Laye con tre libri sotto il braccio. Libri di grammatica italiana, mentre i compagni giocano a carte lui studia.* «Voglio presentarmi bene a Milano», dice *stringendo l'occhio.*

Tutto ciò che è italiano lo interessa, anche le chiacchiere sul tempo, anche i giornalisti. Karl Heinz Rummenigge con *la sua Germania deve rispondere a tono alla Francia di Platini.* di squadre, a distanza, anche sfida di *protagonisti: l'Italia diventa l'Europa, e viceversa* dicono tante cose nel calcio, si creano personaggi e fronti. Certamente gradisco questo accostamento a Platini, è già un modo di essere «italiano», di entrare nel clima del campionato. Però adesso siamo in Francia per giocare Europeo ed ogni squadra il suo Platini o il suo Rummenigge. Le stelle vere sono quelle che vincere: come Michel, appunto, che ha regalato alla Francia due punti sofferti e preziosissimi».

Allegro e ben disposto, Karl Heinz Rummenigge parla molto lentamente, cercando le giuste parole e accompagnandole con i giusti atteggiamenti. È composto, sicuro di sé, professionale anche nelle interviste. C'è il Portogallo alle porte, brutta storia, e il *intervista pare preferisce i discorsi sull'Italia.* «Ho saputo di Souness e Junior, con interesse le vicende di Maradona, conosco quasi tutto del calcio italiano: mi allaccina l'idea di giocare nel campionato delle stelle. Naturalmente sono convinto di poter fare la mia parte».

Avrà però accanto Brady, non Mueller. «Nessun problema. affrontato Brady nel 1979. Eire-Germania, ed il suo tipo di gioco mi piace. Del resto ho parlato con Mueller e non mi è parso troppo deluso. Vorrei approfittare dell'occasione per lanciare una specie di messaggio ai tifosi dell'Inter. Loro mi vedranno in televisione, vedranno che agirò come centrocampista aggiunto. Niente paura, nell'Inter tornerò il mio vecchio ruolo di attaccante. Starò in area e farò i gol».

Sulla posizione di Rummenigge non sono soltanto quelli dell'Inter a discutere. Per Jupp Derwall è una necessità, il capitano *è pronto ad obbedire agli ordini del tecnico.*

«Non posso dire di gradire il ruolo, sarei un bugiardo. Lo e adatto perché è l'unica soluzione possibile. Ne ho parlato a lungo con Derwall e ci siamo trovati d'accordo. Io sono il capitano e devo dare l'esempio: la squadra il ringiovanita, manca poco di esperienza, esperienza di calcio e di vita, dunque importanti i comportamenti. Oggi nella Germania esistono più le prime donne».

E' evidente la polemica nei riguardi di Breitner, Mueller e Hrubesch, gli uomini della recente discordia. Rummenigge, scaltro, cambia subito «In Spagna eravamo perseguitati dagli infortuni. Io poi ho sofferto le pene dell'inferno, ho giocato un mondiale assurdo una finale pietosa. Ora la situazione decisamente migliore, per questo rispetto non tengo il Portogallo, squadra che conosce tutti i segreti della tattica. Faremo come la Francia contro la Danimarca: soffriremo ma vinceremo e il primo augurio. Il secondo lo perché vinca la Coppa Italia. Così noi dell'Inter, l'anno prossimo, potremo sbancare l'Europa».

Carlo Coscia

Anche Diamantino con i portoghesi

STRASBURGO — La Germania affronterà il Portogallo con la stessa formazione di Zurigo, 1-0 all'Italia. «Sono gli uomini che mi danno al momento maggior affidamento», ha detto Derwall senza fare alcun tipo di pretattick. Anche Rolff, sofferente per un gola, sarà regolarmente in campo.

Oggi pomeriggio lo stadio di Strasburgo sarà quasi tutto tedesco: calcola che i tifosi della Germania circa 30 mila su 50 mila posti disponibili.

Il Portogallo ha concluso la preparazione nel pomeriggio. All'allenamento ha preso parte anche Diamantino, fermo nei giorni scorsi per un lieve attacco di febbre. L'attaccante del giocherà.

Chiedevano di convocare un altro giocatore al posto di Simonsen

I danesi volevano ritirarsi

Il trentaduenne attaccante riportato la frattura della tibia sinistra: carriera finita?

DAL NOSTRO

PARIGI — *L'onoratissima carriera di Alan Simonsen, il trentaduenne simpatico e bravo genietto della nazionale danese, è probabilmente finita sera al Parco dei Principi nello scontro il gigante della difesa francese Yvon Le Roux Simonsen, portato fuori barella, è stato ricoverato in ospedale l'altra notte: sinistra: tibia fratturata, davvero un brutto incidente nel quale peraltro la colpa Le Roux rimasto rotta contusioni è stata minima.*

Mentre Simonsen disperato rientrato patria, non concedendo neppure medici ingessargli gamba), *nazionale danese reagisce in modo duro, persino fuori dalla realtà. Prima le critiche, e queste giustificate, all'operato dell'arbitro Roth, adesso la minaccia di ritiro della squadra dal Campionato d'Europa. I dirigenti hanno infatti chiesto alla commissione tecnica dell'Uefa di poter sostituire il giocatore infortunato, ma regolamento alla hanno avuto risposta negativa. Di qui l'impennata, l'intenzione manifesta di tornare tutti in Danimarca. E' stato lo stesso c.t. Piontek a chiedere alla sua federazione di ritirare la squadra dall'incontro di sabato con la Jugoslavia. I dirigenti della federazione hanno fortunatamente mantenuto la testa a posto ed hanno persuaso Piontek a non insistere nei propositi di ritiro. La Danimarca arma modo di rifarsi anche se ci sono problemi di formazione: anche il portiere riserva Rasmussen si è infortunato e la «rosa» è scesa a 14 giocatori.*

I francesi guardano avanti, più sicuri. Michel Platini fa il generoso: «Ho rivisto la partita alla tv. Il gol non è mio, è stata chiaramente una autorete di Busk. Ho quindi raggiunto Just Fontaine a quota 27 nella classifica dei cannonieri della nazionale francese. Pazienza, speriamo bene sabato a Nantes contro il Belgio».

Con Platini, contento fra giornalisti italiani e francesi si diverte a confondere le idee mischiando le lingue cui risponde, l'argomento è Bergreen: aspettavo una marcatura dura, ma non così. attanagliante con questi compiti non l'avevo mai visto, vuol dire che nel prossimo derby toi marcherà Schachner... ho prese delle botte, ma ne anche date a dire la verità. Non ero, un po' teso al Poi tutto bene. Ho imparato da voi che conta soprattutto il risultato e questo è arrivato. In qualche modo».

Sulla controversia del collettivo francese a partire da domani a Nantes. Il bianconero è d'accordo: «Certamente non ho avuto molte occasioni entrare nella partita. Forse i miei compagni si erano abituati in alcune amichevoli a giocare senza me». *Chiude con una battuta tanto orgogliosa quanto giusta:* «Comunque, in conclusione più pericolose alla fin fine chi ha fatto». *Lo ha stata anche una risposta, martedì sull'ambiente del calcio francese che lo apprezza ma certo non anni, soprattutto da quando ha scelto Juve.*

Adesso dopo la prima vittoria, c'è più calore attorno a lui. Hidalgo è più sicuro. Ieri mattina nel sole ritiro Saint Lambert-des-Bois, su spiazzo nel bosco dei Relais du Prieré dove squadra è riunita, il commissario tecnico ha accolto i giornalisti con amabilità. Seduto ad una piccola scrivania, bevanda alle spalle, in mano gli appunti «Tutto bene per lo spirito, troppi errori di gioco nel primo tempo, vino a quando non ho la squadra a posto più tutti le sue linee». a dare più palloni a Platini, ovviamente

b. p.

Stasera due partite in tv

Ore 17,15

		PORTOGALLO
Schumacher	1	1 Bento
B. Forster	8	9 Joao Pinto
Briegel	4	17
Allofs	16	11 Eurico
K. H. Forster	7	10 Lima Pereira
Rolff	6	15 Diamantino
Brehme	3	3 Jordao
Buchwald	14	7 Carlos Manuel
Voeller	9	6 Gomes
Allofs	9	16 Pachaco
Rummenigge	11	4

GERMANIA - Panchina: 12 Burdenski; 5 Strack; 10 Meier; 13 Matthaeus; 14 Falkenmayer; 16 Brunt; 19 Bommer; 17 Libbarski; 20

PORTOGALLO - Panchina: 12 Da Silva; 16 Bastos Lopes; 8 Eduardo Luis; 5 Veloso; 18 Sousa; 14 Franco; 2 Nene; 6 Vermelinho; 20 Damas.

Arbitro: Jushka (Urss).

Ore 17,15 Stadio Le Meinau di Strasburgo.

Tv - Diretta ore 17,15 su Raidue.

Ore 20,30

		SPAGNA
Lung	1	1 Arconada
Rednic	8	2 Urquiaga
Ungureanu	4	3 Camacho
Stefanescu	3	4 Maceda
Iorgulescu	6	5 Goicoechea
Andone	8	6 Gordillo
Tielcanu	5	7 Senor
Klein	8	8 Victor
Camataru	9	9 Santillana
Boloni	10	10 Gallego
Ilagi	11	Carrasco

ROMANIA - Panchina: Moraru; 14 Irimescu; Dragnea; 16 Negrila; 17 Zare; 18 Augustin; Coras; 19 Gabor; 20 Iordache.

SPAGNA - Panchina: 12 Buyo; 12 Salva; Morano; 15 Fernandez; 16 Francisco; 17 Alonso; 18 Butragueno; 19 Zarraba; 20 Zubizarreta.

Arbitro: Ponnet (Belgio).

Ore 20,30 stadio Geoffroy Guichard di Saint Etienne.

Tv - Diretta ore 20,25 su Raitre.

Romania-Spagna oggi a St. Etienne

Lucescu ha escluso la stampa spagnola

ST. ETIENNE — C'è anche Romania-Spagna, stasera allo stadio Geoffroy-Guichard di St. Etienne, partita che promette scintille. Mircea Lucescu, giovane tecnico romeno ha pensato di attizzare il fuoco vietando l'ingresso nel ritiro ai giornalisti spagnoli e facendo alleare la squadra a porte chiuse. Teme infiltrazioni di spie, ma Miguel Munoz, collega e avversario della Spagna, ha già preso le sue re.

«Ho avuto occasione di vedere all'opera Romania due volte — ha spiegato — e vivo contro una selezione spagnola e davanti Grecia. Il resto l'hanno fatto i miei collaboratori. Se Lucescu crede aver segnato la squadra, abbiamo seppio che noi Romania rappiamo tutto quel che c'è da sapere. Sono forti, marcano duro e fanno pressing. Mi spaventa Camataru».

Rodion Camataru ha anni ed è il centravanti dell'Universitatea di Craiova. alto centimetri e pesa 86 chili, studia all'università volto la maglia della nazionale.

Il catanese Carnevale a Udine, le società milanesi oggi alle buste

Briaschi molto vicino al Torino Inter-Milan, asta per Collovati

MILANO — Dopo Junior, il Torino sembra vicino ad un altro grosso colpo, quello rappresentato da Briaschi, il ventiseienne attaccante del Genoa attorno al quale Fossati ha dato luogo ad una vera e propria asta. Il direttore sportivo del Genoa, Landini, ha confermato l'operazione in corso affermando fra l'altro «*Il Torino ci offre un giocatore come Borghi che a Burgnich dà più affidamento* giovani tipo *Baldieri, Lucci* e *Tassoglori proposti Roma*». Per avere Briaschi il Torino dovrà affrontare altro non indifferente finanziario visto che il giocatore è stato valutato oltre 4 miliardi. Dunque, oltre a Borghi è prevedibile un forte conguaglio. Burgnich ha dato la sua autorizzazione all'operazione; ha avuto nelle sue file Borghi a Catanzaro e ritiene l'uomo adatto un campionato lungo e difficile come quello di B.

Il Genoa puntava a sua volta su Fiorini, un attaccante fra quelli messisi in evidenza in questa stagione. In comproprietà fra la Sambenedettese e la Scelta figure sconosciute ieri si è saputo che i marchigiani hanno ceduto la loro parte per miliardo ad un misterioso club A.

concluso clamorosamente con un nulla fatto l'appuntamento fra Farina e Pellegrini, impegnati a discutere il destino Collovati, in ballottaggio fra Milan e Inter. Pellegrini ha presentato la sua offerta: un miliardo e mezzo per la risoluzione della comproprietà, considerato che lo scorso anno Fraizzoli versò due miliardi. «Farina mi si è parato davanti con un blocco totale — ha detto Pellegrini — non mi ha fatto nemmeno offerta ed ha tirapiato mia. Dunque dovranno andare alle buste».

Il Torino ha ricattato Bonesso dal Cesena lasciando alla società romagnola ala Cravero che Cuttone. Il Parma si è ripreso il libero Biagini dall'Avellino e ha ceduto alla Triestina che a sua volta ha acquistato Dal Prà dal Vicenza. Carnevale il passato Catania all'Udinese, trasmette la Reggiana che se l'è ripreso: il Verona ha bloccato il portoghese Gomes al 17 giugno in attesa di conoscere una risposta da Briegel.

La Lazio è tornata alla carica per avere Beccalossi e Serena l'Inter ha risposto che prima dovrà attendere risoluzione delle comproprietà. Anche il Bologna, pur giocando in serie B, ha presentato all'Inter la sua bella proposta per Beccalossi: questi è disposto a giocare fra i cadetti, la società emiliana versa a quella milanese un miliardo e trecento milioni per sua comproprietà. Affare irrealizzabile.

Il portiere Brini (Ascoli) è stato ricattato dall'Udinese, (Atalanta) dal Como, Pazzagli (Atalanta) dalla Fiorentina, Gentilini dalla Roma Varese, Bergamaschi rimarrà Genoa. stranieri dell'Atalanta sono probabilmente il danese Ekjaer, che gioca un club belga e Stromberg. Di Bartolomei già per passare al Milan, dicono che ha firmato. Nuovo incontro fra Boniperti e Chiaraglia lori Milano. Il presidente della Juventus insiste per avere Manfredonia. Chiaraglia trattato per avere in Serena e Beccalossi tramite la Juventus. Operazione complessa ma realizzabile.

Giorgio Gandolfi

Socrates arriva domani

S. PAOLO — «Arrivederci dottore»: questo il titolo, in italiano, della festa d'addio svoltasi la scorsa notte per salutare Socrates alla vigilia del suo trasferimento a Firenze. La serata, alla quale hanno partecipato circa 400 persone, si è svolta nel «Palace», il più noto locale notturno di S. Paolo.

Socrates parte stasera per l'Italia ed arriverà a Roma venerdì pomeriggio. Lo accompagneranno la moglie Gina, il presidente Corinthians, Waldemar Pires, l'impresario Marcello Giacobelli, che ha fatto da intermediario nell'affare e l'avvocato del giocatore.

In Coppa Italia tante squalifiche

MILANO — Il giudice sportivo della Lega calcio, in riferimento alle partite di andata e ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia, ha squalificato Casagrande (Sampdoria) per tre giornate; per due giornate Miani (Fiorentina), Verza (Milan) e Loseto II (Bari)); per una giornata Pancheri (Udinese), Virtchowod (Sampdoria), Graziani (Roma), Beruatto (Torino), Edinho (Udinese), Renica (Sampdoria) , Maragon (Verona), Baresi e Damiani (Milan).

Per le partite dell'ultimo turno di serie B il giudice ha squalificato per una giornata Amodio (Cavese), Lucarelli (Pistoiese), Petrangeli e Piorini (Sambenedettese). Marzoni della Cremonese è stato invece sospeso fino al 27 giugno in riferimento alla partita amichevole Cremonese-Bologna.

Compropriet di serie A

MILANO — campale oggi in Lega dove verranno consegnate per le 20 le buste relative alla risoluzione delle comproprietà. Ecco i nomi più interessanti ancora da definire:

SOCIETA'	GIOCATORE	COMPROPRIETARIA
ASCOLI	Brini	UDINESE
	Cilterio	NAPOLI
	Juary	INTER
	Borghi	TORINO
	Pircher	PALERMO
AVELLINO	Berlanori	TORINO
FIORENTINA	Manzo	MILAN
	Bruni	VERONA
	Paradisi	AVELLINO
GENOA	Bergamaschi	INTER
	Policano	
INTER	Collovati	MILAN
	Juary	ASCOLI
	Bergamaschi	GENOA
NAPOLI	Pruppampina	BOLOGNA
JUVENTUS	Storgato	VERONA
LAZIO	Filisetti	ATALANTA
MILAN	Collovati	INTER
	Manzo	FIORENTINA
	Iorio	
	Oddi	
	Strukely	TRIESTINA
	Scarnecchia	PISA
TORINO	Berlanori	AVELLINO
	Bonesso	
VERONA	Iorio	ROMA
	Storgato	JUVENTUS
	Bruni	FIORENTINA

In poche ore!

Spadolini
Zanone
Giuseppe Schiavinato n.1
Sergio Pininfarina n.2
Jas Gawronski n.3

Torino Piazza Solferino
Giovedì 14 ore 21.

PERCHE' IL RUOLO DELL'ITALIA IN EUROPA COMINCIA DALLA CREDIBILITA'

Nº 2
PININFARINA
CANDIDATO AL PARLAMENTO EUROPEO

- 21 Piazza GENOVA - 18 - Cinema Astor

COPPA ITALIA

Ieri l'andata delle semifinali ha praticamente designato le due squadre finaliste

Roma e Verona colpo grosso in trasferta

Gravi incertezze difensive del Torino che ha subito il primo gol al 6' da Conti - Nella ripresa Strukely, Selvaggi e ancora Strukely - Prodezze di Tancredi, alcune grosse occasioni mancate da Schachner hanno pesato sul risultato

Torino 1
[illegible] 2

TORINO: Terraneo 5,5; Francini 6,5, Bernallo 6; Corradini 5,5, Danova 6, Galbiati 6,5; Schachner 4,5, Cuco 6, Selvaggi 6, Dossena 7, Hernandez 6.

ROMA: Tancredi 6,5; Nappi 6, Nela 6; [illegible] Bartolomei 6, Falcao 5,5, [illegible] 6; Conti 6,5, Cerezo 6,5, Pruzzo 5 (56' Vincenzi s.v.), Chierico s.v. (32' Strukelj 7), Graziani 6,5.

ARBITRO: Bergamo 5,5.

RETI: 6' Conti, 53' e 80' Strukelj, 55' Selvaggi.

SPETTATORI: 25.000, incasso L. 217.124.000.

TORINO — La sfida tra Torino e Roma è ormai una classicissima di Coppa Italia e l'andata delle semifinali ha richiamato almeno [illegible] mila spettatori. Dopo due finali consecutive (1980 e '81) vinte dai giallorossi [illegible] rigori, il Torino provava ancora [illegible] volta a sfatare la tradizione avversa.

Ma la [illegible] confermava una «bestia nera». Liedholm, recuperando Falcao (sia pure a mezzo servizio) e schierando Graziani e Pruzzo, dimostrava di voler chiudere in anticipo la partita doppia. Portava Chierico a sostegno delle punte, con Conti centrocampista aggiunto e, malgrado fosse una Roma abbastanza in avanti, andava a bersaglio una prima volta dopo appena 6' approfittando di una «dormita» generale della difesa del Torino. L'azione era impostata da [illegible] Bartolomei per [illegible] testa scambiava con Graziani, poi indisturbato con un diagonale destro infilava imparabilmente Terraneo. Davvero incredibile [illegible] il Torino si [illegible] potuto lasciare infilzare in quel [illegible]

La reazione del granata era furente ma disordinata e produceva due ghiotte palle-gol per Schachner che sprecava regolarmente. La prima al 12' Dossena serviva Galbiati il cui cross corto trovava Schachner davanti alla porta ma l'austriaco, abbarbicato, calciava oltre la traversa. La seconda un minuto dopo. Su lancio di Selvaggi, Schachner si liberava dell'abbraccio tutt'altro che amichevole di Nappi, dribblava anche Tancredi ma si allargava troppo e non «vedeva» più la porta ormai sguarnita, consentendo allo stesso Nappi di recuperare e liberare.

Il Torino, pur non trovando le giuste contromisure per controbattere [illegible] «zona» didascalica della Roma, produceva fiammate grazie alla buona [illegible] di Dossena.

La Roma subiva, con Falcao che si notava poco ma si adoperava nel «filtro». Ancora su ispirazione di Dossena, Selvaggi si portava in zona tiro ma la sua conclusione, dal limite, era parata da Tancredi. Al 32' Chierico, che aveva ricevuto al 3' una botta sul collo del piede destro, cedeva il posto a Strukelj mentre il Torino batteva un corner. La palla calciata da Hernandez spioveva in area dove Dossena la indirizzava accanto al palo, sulla destra di Tancredi dove c'era Schachner che, dalla linea di fondo, non riusciva a concludere.

Torino, il 3-1 firmato da Strukelj, autore di una doppietta dopo aver sostituito Chierico al 32'

Altra occasione per il Torino al 31': [illegible] un cross da fondo campo di Schachner. Cuco e poi Selvaggi entravano a vuoto mancando l'impatto [illegible] il pallone [illegible] distanza ravvicinatissima. Il tempo si chiudeva con uno spunto [illegible] Schachner in fuorigioco non rilevato dall'arbitro.

Sospinto [illegible] commovente tifo della curva Maratona, il Torino aggrediva invano la Roma. Falcao saltava sulla linea (46') su colpo di testa di Bertuzzo, poi [illegible] una deviazione di Bertuzzo su tiro di Cuco procurava un brivido a Tancredi (47'), ma era la Roma ad andare stavolta vicina al bersaglio al 51'. Dopo un calcio d'angolo Conti tirava, la palla veniva stoppata tra Corradini e Graziani che centrava la conclusione, la palla schizzava verso l'accorrente e liberissimo Strukelj che, con Terraneo a terra, insaccava a porta vuota.

Davvero sproporzionato il punteggio, [illegible] l'orgoglio [illegible] Torino [illegible] era ancora domato e dopo [illegible] stupendo fendente basso di Dossena (miglior granata in campo), i granata dimezzavano le distanze (83'). Hernandez toccava a Dossena che pennellava un cross basso sotto porta [illegible] Selvaggi, il quale non aveva difficoltà a insaccare.

Al 56' Liedholm faceva entrare Vincenzi al posto dell'evanescente Pruzzo e [illegible] 58', su cross di Hernandez, Schachner mancava in tuffo l'impatto di testa [illegible] il possibile pallone del 3 a 2.

La partita offriva scampoli di gioco senza continuità. Il Torino costruiva un'altra grossa palla-gol. [illegible] punizione di Dossena e assist [illegible] Selvaggi. Galbiati tirava a colpo sicuro, [illegible] Tancredi con [illegible] prodezza evitava il pareggio che sarebbe [illegible] sacrosanto fino a quel momento. Al 77' altra occasionissima per Schachner su cross di Selvaggi ma il colpo di testa dell'austriaco anziché in porta era diretto a Hernandez che [illegible] l'aspettava e non sfruttava la situazione. Ormai [illegible] Torino aveva speso tutto e veniva castigato all'80' per [illegible] volta Strukelj, al termine [illegible] un'caparbia a[illegible] infilava tra le gambe Terraneo.

Ormai rassegnati e beffati, i granata autolesionisti concedevano nel finale un'occasione [illegible] Graziani [illegible] colpiva la traversa.

Bruno Bernardi

Jordan e Iorio, due reti in cinque minuti - Nella ripresa Galluzzo accorcia le distanze

Bari 1
Verona 2

BARI: Conti 6; Cavasin 6, Gnustolla 6 (34' Acerbis 6); Cuccovillo 6, Loseto II 6, De Trizio 6,5; Loseto I 6 ([illegible] Galluzzo 6,5), Sola 6, Messina 6,5, Lopez 6,5, De Tommasi 6 (70' De Rosa s.v.).

VERONA: Garella 6,5; Ferroni 6, Marangon 6,5; Zmuda 6, Fontolan 6,5, Tricella 7; Bruni 6 (58' Guidetti 6), Volpati 6,5, Iorio 6,5 (76' Storgato s.v.), Di Gennaro 6,5 (70' Guidolin), Jordan 6,5.

Arbitro: Barbaresco 7,5.

Reti: 54' Jordan, [illegible] Iorio, 63' Galluzzo.

BARI — Il Bari incontra [illegible] ostacolo più duro del previsto, ma combatte e cerca [illegible] confermare quanto di buono ha fatto vedere in Coppa Italia. Già due [illegible] prima dell'inizio, lo stadio della Vittoria è occupato da una tifoseria entusiasta che sventola centinaia di bandiere biancorosse. Dal cielo scendono dei paracadutisti, l'ultimo dei quali porta il pallone. Tanti applausi anche per [illegible]

Bagnoli, a sorpresa, presenta in campo dall'inizio due stranieri: sul settore destro Zmuda che parte da lontano, e Jordan (ben marcato da Loseto II). Al 6' c'è un tiro poco fuori dell'area su Messina: la punizione resta senza esito. Un minuto dopo altra punizione [illegible] favore dei Bari che guadagna solo il primo angolo. Al 13' Loseto I chiede triangolo [illegible] Messina e, ottenuto il passaggio di ritorno, entra in area, [illegible] calcia [illegible] lateralmente a lato.

C'è qualche errore di troppo nelle due squadre: è evidente che sentono eccessivamente l'impegno. E ad un Bari che, pur giocando meglio del Verona [illegible] non riesce ad azzeccare il passaggio finale per il giocatore lanciato a rete, si contrappone un Verona che in contropiede si avvicina pericolosamente alla rete difesa da Paolo Conti. Alla mezz'ora una punizione di Di Gennaro che termina fuori. Bagnoli ordina a Zmuda di schierarsi a libero, mentre in Gnustolla passa Volpati.

Jordan infonde al tutto più intraprendente, Loseto II deve ricorrere a qualche scorrettezza per fermarlo. E al 36' lo scozzese porta [illegible] vantaggio la sua squadra. E' un errore della difesa barese che permette al Verona di [illegible] Gnustolla (che da qualche minuto doppia) passo indietro, [illegible] Gennaro è pronto a sfruttare un'incertezza tra Loseto II e [illegible] Tricella (il veronese tira [illegible] lunga distanza, respinge alla meglio Paolo Conti, [illegible] sul pallone si avventa Jordan e di destro segna a porta vuota.

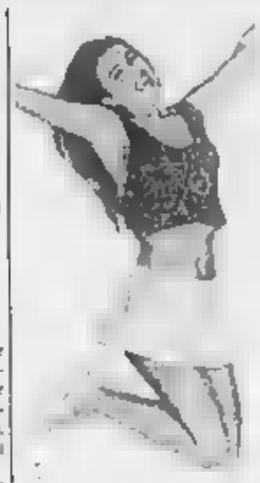
L'allenatore barese Bolchi [illegible] fa uscire Gnustolla e manda [illegible] campo Acerbis. Il Bari è trasformato, il Verona imbiste e Iorio (un exi cinque minuti dopo si destreggia bene, superando un palo di avversari, entra in area ed colla anche il portiere [illegible] uscita, raddoppiando il pubblico, sportivamente, applaude. Al 63' c'è [illegible] palo colpito da Messina su passaggio [illegible] E' un'azione che avrebbe meritato il gol.

All'inizio della ripresa il tecnici presenta Galluzzo al posto [illegible] Loseto I. Ma è Iorio [illegible] entrare in area e a trovarsi in buona posizione per segnare [illegible] si allunga troppo la palla che termina sul fondo. Ma al 63' su calcio d'angolo n[illegible] l'azione che porta i baresi all'unico gol. Dalla bandierina batte De Tommasi, Galluzzo colpisce bene [illegible] testo e manda all'incrocio dei pali.

Il Bari sembra trasformato e fa meglio al pareggio un minuto dopo con Loseto II che manda alto, al termine di una bella azione. La partita si fa interessante: il Bari intravede [illegible] possibilità di riagguantare il risultato e l'allenatore Bolchi manda in campo un'altra punta: De [illegible]

Il Verona perde tempo nelle rimesse, il pubblico fischia. Il Bari attacca [illegible] le ultime energie, ma i veronesi impiegabili in difesa allontanano le minacce.

Salvatore Gentile



16 GIUGNO VINCI
DATTI AL TUO
L'auto usata che hai acquistato
di qualsiasi marca, modello e prezzo.
Usato Premiato
dalle Concessionarie e Succursali [illegible] del • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta •

FORMULA 1 — Domenica [illegible] Montreal, poi a Dallas

E' davvero impossibile conquistare l'America?

Costi troppo [illegible], mercato saturato da altri sport: difficile imporsi

DAL NOSTRO INVIATO

MONTREAL — La Formula Uno lenta di conquistare l'America. L'impresa è fallita, paradossalmente, negli anni [illegible], dopo le rinunce di diversi organizzatori. Prima Watkins Glen, poi Long Beach, quindi Las Vegas. Quest'anno si doveva disputare [illegible] corsa [illegible] che a New York, [illegible] la prova [illegible] stata annullata per difficoltà organizzative. Si correrà invece, nuova assoluta, a Dallas.

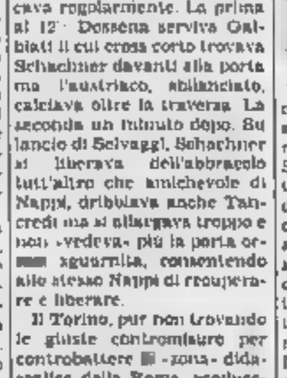
I motivi per cui la massima espressione dell'automobilismo sportivo deve assolutamente agganciare il continente nordamericano [illegible] molteplici. E' una questione di diffusione, [illegible] penetrazione [illegible] mercato che potrebbe rivelarsi decisivo ai fini della salvezza di questo sport. Finora non [illegible] i risultati [illegible] ottenuti molto. La principale difficoltà è causata dal costo [illegible] ogni singolo Gran Premio. La Foca richiede a coloro i quali intendono mettere in piedi una gara una cifra esorbitante, oltre il milione di dollari, più le spese. Lo scorso anno la stessa corsa [illegible] Montreal causò un deficit di circa due milioni [illegible] dollari, malgrado la presenza di 120 mila spettatori nei tre giorni. Per questo si devono rivedere i contatti ed anche i contratti. [illegible] Nei prossimi giorni si deciderà appunto se sarà possibile correre ancora in [illegible] Gli uomini della Labatt che [illegible] assunti l'onere [illegible] Gran Premio hanno chiesto una riduzione [illegible] costi di oltre un miliardo e mezzo, altrimenti [illegible] programma verrà modificato.

E' certo che la Formula Uno può interessare gli Usa. Si parla, per un prossimo futuro a breve scadenza, di un ritorno [illegible] Ford, [illegible] maniera ufficiale. Si fanno addirittura i nomi dei probabili piloti: Eddie Cheever che è di Phoenix, [illegible] Mike Andretti, [illegible] più vecchio dei figli del non dimenticato Mario, già pilota della Ferrari e dell'Alfa Romeo. Uno dei problemi in discussione riguarda soprattutto le piste. Gli sportivi americani sono abituati a poter vedere tutto. Un circuito tipo Monaco, dove al massimo si può assistere al passaggio delle vetture in una curva o in un rettilineo, non interessa [illegible] questo Paese. Ci vuole una pista-autodromo oppure, [illegible] ogni caso, un autodromo simile a quelli di Daytona o Indianapolis, dove, dalle tribune, si può vedere praticamente tutto.

Questo spiega anche il perché le gare vengono organizzate prevalentemente nelle città, come Detroit e Dallas. La pista cittadina delle domeniche [illegible] risulterà [illegible] ultima prova del campionato mondiale è situata, sull'isola di Notre Dame. Non [illegible] tratto di un impianto stradale ma di un circuito semi-permanente che consente un panorama quasi completo [illegible] tracciato a chi si reca a vedere la corsa. Bernie Ecclestone, presidente dell'Associazione costruttori, insieme alla Federazione internazionale, sta trattando attivamente con gli organizzatori americani per cercare uno sfogo alla Formula Uno. E' pur vero che diverse località hanno chiesto per i prossimi anni l'organizzazione di un Gran Premio, come Melbourne in Australia, Tokyo, perfino Budapest, [illegible] soltanto gli Stati Uniti possono garantire [illegible] «pubblicità» valida per [illegible] sport che non è in crisi [illegible] che potrebbe esserlo entro breve tempo se non troverà collocazione nei diversi continenti. Il campionato mondiale [illegible] può essere [illegible] fatto solo europeo.

E la disputa delle corse nei circuiti cittadini non è certamente una mossa facile da compiere sul piano della sicurezza. Ma, purtroppo, necessaria per andare [illegible] Basta organizzarsi bene e, soprattutto, avere [illegible] continuità nel calendario utile per la stabilità del campionato. Vedremo dunque nei prossimi giorni se lo sviluppo sarà positivo o se pure la Formula Uno dovrà accontentarsi del suo attuale «mercato», rinunciando la conquista degli Usa, dove football, basket e baseball monopolizzano l'attenzione. Tuttavia, c'è spazio per le novità e la stessa Formula Uno potrebbe [illegible] una di quelle se i programmi potranno essere varati [illegible] successo.

Cristiano Chiavegato



Chevrier, [illegible] americano in F.1

ATLETICA — Eccellenti gare di [illegible] a Firenze (bene Aouità [illegible] Mennea)

Sabia più forte di Juantorena ai vertici mondiali negli 800

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — L'Olimpiade [illegible], pian piano, trovando quelli che saranno i suoi protagonisti; ieri [illegible] Comunale [illegible] Firenze almeno 25 mila persone hanno potuto scoprire almeno [illegible] paio di nuovi: innanzitutto il marocchino [illegible] Aouita, capace di firmare [illegible] seconda prestazione mondiale [illegible] sempre sui 5000 (13'04"79), quindi l'italiano Donato Sabia, confermatosi con il [illegible] talento in [illegible] eccezionale [illegible] che lo ha visto vincitore in 1'47"68, davanti a specialisti [illegible] l'olandese Druppers e il due volte campione olimpico Alberto Juantorena.

E' stata [illegible] [illegible] [illegible] grandi gare che senz'altro può accrescere la fama di Firenze come sede di ottimo mezzofondo e fondo (qui nell'82 Coe ottenne il mondiale degli 800), [illegible] che proprio dalle corse prolungate [illegible] venuti gli acuti maggiori che fanno quasi passare [illegible] sott'ordine i progressi di Meluzen (20'51) e le bordate di [illegible] (con 21,07 a 6 centimetri dal suo primato italiano del peso).

A scaldare il pubblico hanno provveduto i 10.000 che il belga Dachetta ha lanciato ad attimi ritmi, ai quali [illegible] sono meglio adattati il finlandese Vainio, vecchia conoscenza, e l'azzurro Anibo, ventiduenne palermitano. Vainio a tre chilometri dall'arrivo è stato capace di produrre l'allungo decisivo che gli ha dato il successo in 27'41"75, seconda prestazione mondiale dell'anno. Ma alle sue spalle Anibo non si è [illegible] risultando alla fine il quarto italiano di sempre a correre [illegible] distanza ampiamente sotto i 28' (27'45"02). Ma non soltanto Anibo [illegible] ha fatto ottime cose: anche Panetta, pur battuto nella volata per il terzo posto dal tanzaniano Shahanga (28'00"24) si è migliorato.

Dopo i 10, i 5 km. Ancora un'ottima scelta sulla «lepre» (questa volta il polacco Malinski) ed il [illegible] ha fatto il ventitreenne Said Aouita, già medaglia di bronzo ai mondiali di Helsinki sui [illegible]. Era [illegible] seconda esperienza sui [illegible] ha [illegible] con la determinazione di chi [illegible] di poter arrivare lontano. [illegible] n'è accorto l'etiope Bulti, rimasogli nella scia fino alla campana e poi inesorabilmente staccato. Per il marocchino che ha ottenuto 13'04" 78 c'è solo più davanti l'inglese Moorcroft con il [illegible] (13'00"41) e soprattutto legittime speranze pensando a Los Angeles.

Speranze che da ieri sera diventano più concrete anche per Donato Sabia capace di piazzare il suo eccellente spunto vincente in [illegible] 800 lanciato splendidamente dall'olandese Kormeling, che però pensava [illegible] fare unicamente un favore [illegible] connazionale Druppers. E invece l'azzurro, non [illegible] 21 anni, di Potenza, [illegible] uscito splendidamente negli ultimi 60 metri ottenendo [illegible] tempo (1'43"96) che in Italia è secondo solo all'1'43"7 manuale (che [illegible] anche record del mondo) di Marcello Fiasconaro.

Druppers ha dovuto arrendersi (1'44"60) ed altrettanto Juantorena (1'44"88), bellissimo nel [illegible] tentativo di rimonta negli ultimi [illegible] metri. Per lui, sul gradino più [illegible] del podio a Montreal '76 sia sui [illegible] che sugli [illegible], a 34 [illegible], questa è la stagione dell'addio. E ieri sera ha [illegible] mostrato un suo potenziale erede.

Di Mennea, [illegible] quale sono mancati avversari degni, si [illegible] detto: la sua azione si [illegible] brutta negli ultimi 50 metri ma i suoi [illegible] sono costanti. Sulla distanza più breve c'era chi gli ha tolto [illegible] pochi giorni il limite europeo e cioè il polacco Varonin che, senza [illegible] vento favorevole alle spalle, ha comunque confermato la buona condizione vincendo in 10"20.

Giorgio Barberis

Per i nuotatori italiani in gara da oggi [illegible] Roma

Selezioni all'americana

ROMA — Il nuoto italiano selezionista quest'anno all'americana, con «trials» veri e propri nei quali conteranno i risultati in vasca e non le considerazioni tecniche soggettive dei selezionatori. Si gareggia [illegible] quest'oggi nella piscina del Foro Italico, in palio [illegible] Coppa Los Angeles, e saranno in vasca tutti i campioni del nostro nuoto dal veterano Marcello Guarducci, al campione d'Europa John Franceschi, a Paolo Revelli, agli uomini da staffetta Marco dell'Uomo, Giorgio Quadri, alle ragazze, Dunio, Dalla Valle, Seminatore, Lasi, Olmi.

Bubi Dennerlein non si nasconde i rischi di una selezione basata esclusivamente sul successo in [illegible] o sul [illegible] posto purché [illegible] tempo realizzato inferiore [illegible] dodicesimo posto del ranking mondiale '83. «Uno spazio minimo per qualche ritocco c'è — [illegible] detto il c.t. — visto che il criterio assoluto dei tempi [illegible] stato definito prima delle defezioni; ora c'è un'oggettiva necessità [illegible] correggere i parametri, proprio per continuare ad attenerci al principio di competitività nei confronti degli avversari».

Tre sono i giorni di gara, al pomeriggio dalle 17 in avanti, per un totale di [illegible] gare maschili e femminili, articolate in molte serie. Oggi si comincia con i 200 s.l., i 200 rana, i 100 dorso e i [illegible] delfino. Chiusi rispettivamente da Francheschi e Revelli, atleti libero e delfino, [illegible] battaglia nella rana fra Gianni Minervini, rientrato di recente dagli Stati Uniti dove risiede, Avagnano e Fabbri. Nel settore femminile lotta aperta fra le favorite.

E. V.

Gravi misure nel baseball

MILANO — Gravi e clamorose decisioni del giudice sportivo del baseball in seguito agli incidenti avvenuti sabato scorso a Nettuno.

Gli americani Randle (Poleghi) e Chappas (Mabro Gromelo) sono stati sospesi rispettivamente per 5 e 3 giornate, i nettunesi Costantini e Trinci per 2 giornate, gli Allenatori delle due squadre, Mirra e Woodhead per 3 giornate; infine Gambetti (Ricondonna) per tre giornate.

Cruyff fermato per 45 milioni di telefonate

BARCELLONA — Johan Cruyff [illegible] scortato stamattina [illegible] dagli agenti di polizia spagnoli presso il tribunale di Barcellona, che aveva spiccato un mandato [illegible] cattura nei suoi confronti.

Il giocatore olandese è stato bloccato all'aeroporto all'arrivo [illegible] un volo [illegible] Parigi. I doganieri hanno avvertito la magistratura e ottenuta conferma dell'ordine di cattura, lo hanno trattenuto. Successivamente Cruyff è stato accompagnato insieme al suo avvocato davanti al giudice, col quale ha chiarito la sua posizione, ottenendo il permesso di lasciare la Spagna.

[illegible] quanto pare, quando lavorava [illegible] il Barcellona, il fuoriclasse olandese era debitore di una somma superiore [illegible] due milioni e mezzo di lire verso la società dei telefoni. Gonfiato dagli interessi di mora, il conto si è ingrossato, superando i 45 milioni.

LA STAMPA
Direttore responsabile: Giorgio Fattori
Vicedirettori: Loredano Mondo, Giovanna Trevisi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Maltacarni, Francesco Paolo Mattioli, Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demarchi, Giovanni Peraldotto
Direttore Generale Paolo Palmucci
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A., via Cavriana 13/15, Roma; Stampa in fac-simile: R.T.S. S.p.A., Centro Stradale 35, Catania
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 673 del 1980
CERTIFICATO N. 000 DEL 30-12-1983

TV e radio oggi

Lunedì niente più un minuto

Nello scorso fine-settimana la Uno ha tentato un esperimento interessante, che merita di essere riproposto in altre occasioni: la doppia telecronaca diretta. Un occhio sul tennis a Parigi, un occhio sull'atletica leggera a Milano, a seconda dei momenti e delle situazioni. In genere il sabato e la domenica [illegible] accavallano avvenimenti di un certo interesse e una telecronaca alternata può offrire il duplice vantaggio di tenere legati gli appassionati di due sport.

L'idea però va messa a fuoco con attenzione e poi [illegible] nei momenti giusti con gli sport giusti. Fare l'atletica leggera può essere addirittura un aiuto questo tipo di telecronaca a singhiozzo, si tagliano i tempi morti e si offrono le immagini dei fatti, corse e salti che contano. Per il tennis, quando è tennis di gran livello, diventa invece una punizione. Cova, Sabia e amici sabato si davano il cambio con Noah che giocava la finale del doppio e tutto è andato bene; ma domenica subare il video a Lendl e McEnroe ha significato togliere ritmo e pathos a un incontro avvincente, che come un giallo andava letto tutto d'un fiato. Idea comunque buona, ripetiamo; migliore delle idee dei programmatori, che sabato ne hanno combinata un'altra delle loro. La finale del singolare femminile era in orario al Roland Garros alle 14, la Uno italiana ha previsto il collegamento dalle 15, appena in tempo per vedere la Navratilova che stringeva la mano alla Evert.

Ma a proposito di idee non si può archiviare, pur a qualche giorno di distanza, senza un grosso complimento la stupenda radiocronaca di Ferretti, Pogliaghi, Provenzali e Santini in occasione della tappa a cronometro conclusiva del Giro. Pareva «Tutto il calcio minuto per minuto», gli appassionati assistevano autenticamente alla corsa attraverso i collegamenti che davano posizioni, distacchi, impressioni ad ogni istante. In gara si vedeva [illegible] come a occhi chiusi. Ma anche se qualcuno li avesse aperti, alla Uno avrebbe visto i Cetra.

g. ro.

NOTIZIE FLASH

● Rocky Lockridge ha conservato il titolo mondiale dei pesi superpiuma (versione Wba) battendo per k.o.t. all'11ª ripresa il sarenno Tae Jim Moon, l'altra notte sul ring di Anchorage in Alaska.

● Nel Giro d'Italia ciclistico per dilettanti Fabrizio Vannucci (Toscana A) ha vinto la prima tappa Arma di Taggia-Bra di km 146, battendo in volata cinque compagni di fuga e conquistando il primato in classifica.

● Torneo del Queen's a Londra, secondo turno: Vilser-Colombo 6-4, [illegible] 6-7; McEnroe-Winitsky 7-5, 6-0; Mayotte-Smith 6-4, 3-6, 6-1; Odizor-Van't Hof 6-4, 6-4; Teacher-Edmondson 7-6, 1-6; Simpson-Bourne 7-6, 7-6.

● Giro di Svizzera ciclistico: a Vandenaerden (Bel) il prologo [illegible] 4 km, con un decimo [illegible] Knetemann e 7" su Oosterbosch. [illegible] Pol, nell'ordine, Anderson (Aus), Moerlen (Svi), Kelly (Irl), Schoenenberger e Breu (Svi).

● A Vihovo [illegible] Ginnab (G. Rossi) nel premio Catanzaro di trotto dotato [illegible] 15 milioni 200 mila lire. Al posto d'onore Cerlo Bell; terzo Catabadi. Totalizzatore vincente 28; piazzati 23, 31; accoppiata 47.

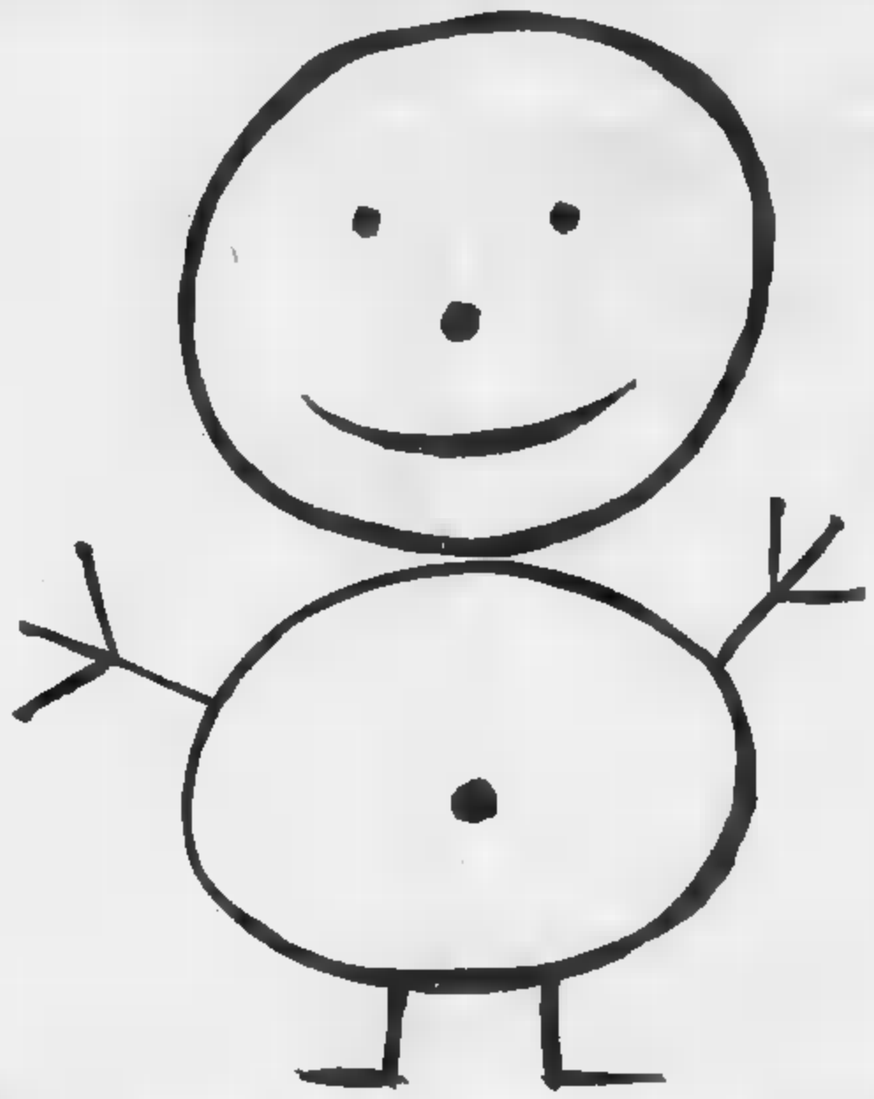
● Pallanuoto: Italia-Olanda 10-5 nella prima gio[illegible] del Torneo Tungaram a Budapest.

Nel basket pro vince Boston

BOSTON — I Celtics hanno vinto per la 15ª volta (è un record) il titolo Nba di basket professionistico, battendo per 111-102 i Los Angeles Lakers nella settima partita della finale [illegible] playoff.

BISANZIO BEACH s.p.A.
LIDO ADRIANO (RA) Viale Petrarca 240 Viale Tasso 54
una villetta al mare a soli 46 milioni
con le garanzie, la vastità di scelta e le agevolazioni [illegible] pagamento che può offrire soltanto una grande impresa costruttrice in proprio
CHIEDETE DOCUMENTAZIONE
a Torino Pino Bo & C. s.r.l. Via Bolero 23 (piazza Solferino) tel. (011) 53.99.62
5 complessi residenziali, con villette, appartamenti, residence. Mutui, dilazioni, con tutti i vantaggi connessi per reali e sicuri investimenti
[illegible] BEACH s.p.A. [illegible] (0544) [illegible] - 495.295

Un'Europa di pace ■ lavoro, per chi avrà vent'anni nel 2000 *"Nel 2000 ogni cosa cambierà" diceva una canzone. Il 2000 è ormai a due passi, e le cose sono già cambiate, molte in peggio. L'Europa si è imbottita di missili, i disoccupati sono 13 milioni, e diventeranno 25 entro la fine del 1990: uno in più ogni 15 secondi. Cambiare le cose è dovere di tutti. Un dovere verso noi stessi e i nostri simili, quelli presenti e soprattutto quelli futuri. Perché cresca con loro, che avranno vent'anni nel 2000, la pace, la democrazia, il lavoro, in un'Europa unita e autonoma. Questo vuole il PCI in parole povere. Anzi, molto ricche.* **Vota PCI.**



DISEGNO FILANCIA

ECONOMICI

33 Matrimoniali

SIGNORINA 40enne buon aspetto impiego garantito conviverebbe stabile matrimonio uomo condizioni. Scrivere «Pubblicompass 150» — 10100 Torino.

TORINESE solo bella presenza salute seria lavoro benestante conoscerebbe signorina massimo 30enne onesta affettuosa seriamente. Scrivere «Pubblicompass 1705 — 10100 Torino.

36 Nautico

AD Avigliana motonautica Cesana Pepino Lagni 262, vendita diretta Chaparral e Johnson anche in acqua Nautical Design. Tel 938 138 aperto lunedì

AUTOMAR motori F.B. Suzuki concessionaria Selva le migliori imbarcazioni per lavoro sportivo gommoni pneumatici rigidi e kayak. Via Torino 50, tel 330 172.

COLOMBO motonautica cassanese e piazza principale di canoe, derive, natanti con pagamenti rateali a tasso Cofidis 4% - Torino, tel 484 713

37 Campeggio e sport

AIRONE affitta vicino montagne e mare appartamenti 4/6 persone. Vacanze a Pinarella di Cervia, Adriatico, Riviera Ligure di Ponente, Alassio, Diano Marina, Sestri Levante, Lerici, Versilia, Isola d'Elba, Sardegna, Sicilia, Tunisia, Grecia, Jugoslavia, Spagna, Francia, Austria, Germania, Olanda, Belgio, Inghilterra, Irlanda, Scozia, Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Russia, Turchia, Egitto, Marocco, Algeria, Tunisia, Kenia, Tanzania, Zaire, Zambia, Zimbabwe, Sud Africa, Namibia, Botswana, Mozambico, Angola, Madagascar, Mauritius, Seychelles, Australia, Nuova Zelanda, Stati Uniti, Canada, Messico, Cuba, Giamaica, Haiti, Repubblica Dominicana, Venezuela, Colombia, Ecuador, Perù, Brasile, Argentina, Cile, Uruguay, Paraguay, Bolivia, Cina, Giappone, Corea, Filippine, Thailandia, Malesia, Singapore, Indonesia, Nepal, India, Pakistan, Afghanistan, Iran, Iraq, Kuwait, Arabia Saudita, Emirati Arabi, Oman, Yemen, Israele, Giordania, Libano, Siria, Cipro

* Anno 118 - Numero 140 *

LA STAMPA

* Giovedì 14 Giugno 1984 *

OGGI Tutto dove

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 - Sostegno postale numero 42 55 (seguito dal n. relativo per corrispondenza) Telex 221 121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale Gr. II/70) - Abbonamento mese (C.c.p. 7104) consegna decentrata alle poste entro L. 10.000 consegna centralizzata alle poste anno L. 40.000 - Estero L. 280.000 - Addon Usa «La Stampa» (USPS 644 920) is published daily, for $ 410 per year by La Stampa 42 West 61st Street, New York, NY 10023 | Second class postage paid at Long Island City NY 11101 Postmaster Send address changes to La Stampa 42 West 61st Street, New York, NY 10023 - Arretrato L. 1000 Estero Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 1, Francia fr. 5, Germania DM 1.80 Grecia dr. 50, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 80 Olanda fl. 2.50, Portogallo esc. 80, Spagna pts. 100, Svezia kr. 1, Svizzera fr. 1.50 Svizzera Ticino frs. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Pomba 80 - via Manzoni 30, 10175, c. Matteotti d'Arezzo 60 tel. 648 845; 20123 Milano, via G. Negri 4-10 tel. 87 66 Genova, via Cesarea Fontana 15, tel. 47.55 904, Cesena, via Cesconti 1/14, tel. 562 280, Bologna, via Independenza 24, tel. 278 824, Parma, viale Mentana 2 tel. 36 642, Padova, piazza Giovanni XXIII 7, tel. 175 724, Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361 626 Taglio modulo mm 42x49, per testi, posizioni e pagine speciali maggiorazione. Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo, Commerciali L. 345.000 (414.000) - Internazionali L. 410.000 (492.000), Ricerche personali e generali, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologie L. 8000 per parola (Famiglia L. 4800) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi tariffario - «La Stampa» non si assume responsabilità per la conservazione di originali inviatigli

A PAGINA 4

Il premier cinese Zhao Ziyang è a Roma, «la tappa più interessante» di Alfredo Venturi

Zhao Ziyang

Una folla sterminata ha dato l'ultimo addio al leader del partito comunista

Un milione e mezzo per Berlinguer

Sul palco il capo dello Stato, Craxi e i rappresentanti di tutti i partiti comunisti - I discorsi di Jotti, di Dankert e Pajetta - Pertini si è chinato a baciare la bara - Dopo la cerimonia i familiari hanno accompagnato il feretro al cimitero di Prima Porta dove è stato sepolto accanto al padre

ROMA — Nel chiaro leggero dell'aria serale, con vento fresco che muove migliaia di bandiere rosse in piazza San Giovanni, Pertini pallido e sfinito si piega a baciare la bara di Berlinguer. La gente lo chiama, lo applaude per tanto tempo, e l'onda dei battimani è più forte delle note solenni della musica d'addio. Un milione e mezzo di persone, magari di più, impossibile contarle: il segretario comunista ha avuto dopo la morte il suo comizio più grande, l'emozione più profonda e il consenso più vasto di tutta la vita.

Una folla sterminata, addensata nella piazza ma unita anche nei cortei e altrove per l'intera città, venuta da tutta Italia: bandiere rosse, pugni chiusi levati, fiori rossi, striscioni, canti alti o sommessi. Grida: «*Enrico, Enrico*». Fazzoletti rossi. Cartelli. Uno dice: «*La grande forza dell'uomo è il pensiero. Tu hai saputo pensare. Grazie, Enrico*»; altri ripetono con affettuosità familiare «*Ciao, Enrico*»; «*Addio*» è l'unica grande parola stampata in rosso su quella prima pagina dell'*Unità* che molti portano spiegata in mano o sul petto, come un emblema di lutto e modo di espressione. Una immensa manifestazione di forza, disciplina e serietà: ma anche una malinconia triste, solitaria e finale.

Partita dalla sede del partito comunista in via delle Botteghe Oscure, la bara nel furgone dalle pareti di cristallo, preceduta dalla musica, seguita dai familiari e dai compagni, soffocata di fiori, passa a fatica tra fitte pareti di gente commossa, e dal palazzo rosso percorre uno scenario unico al mondo: il Campidoglio michelangiolesco e i Fori imperiali, le torri medievali e le colonne dei templi pagani di Roma. Il corteo lunghissimo ma puntuale: il l'ora fissata anche dalla televisione, le quattro e mezzo, quando arriva in piazza San Giovanni.

Una piazza speciale: tra le più vaste della città, digitata in pendenza dolcissima alla basilica, limitata in fondo dalle antiche mura, da quarant'anni è la casa e il palcoscenico dell'emozione comunista, di vittorie, di dolori del partito. In questa piazza, nell'aprile 1948, nell'ultimo comizio prima delle elezioni che sperava di vincere con il Fronte Popolare, Togliatti disse che s'era fatto mettere due file di chiodi nelle scarpe per poter meglio prendere a calci De Gasperi dopo il trionfo; e qui venne celebrato il suo funerale laico, popolare, comunista. In questa piazza, il giugno felice del 1975, Berlinguer festeggiò il maggiore successo di quel suo compromesso storico che gli oppositori interni chiamavano «il Fronte Impopolare»: il risultato elettorale amministrativo che portava i comunisti a rappresentare un terzo degli italiani, ad essere il primo partito a Roma, Milano, Torino, Firenze, Venezia, Napoli, Bologna, Genova, Cagliari e tante altre città. «*E' il bello in avanti, è la svolta che cambia*», gridava dal palco con la sua voce sferzante; «*E' ora, è ora, potere a chi lavora*», gli rispondevano dalla piazza un milione di persone.

Un milione di persone accolgono la sua bara quasi dieci anni dopo: la svolta che cambia non c'è stata, il segretario non c'è più. Ci sono in compenso, sul grande palco diviso in tre settori (personalità, partito e famiglia, delegazioni straniere) anche alcune delle facce più invise ai comunisti: Fanfani, Forlani, Piccoli, Bisaglia, Giulotti. De Mita è arrivato a piedi, accompagnato da applausi e da qualche invocazione del suo nome. Spadolini è tra i pochi vestiti tutti di nero, cravatta compresa. La brezza spettina i capelli bianchi di Giulio Einaudi e di Alberto Moravia, i capelli neri di Adriana Asti e di Gigi Proietti. I presidenti della Repubblica e del Senato, Pertini e Fanfani, sono arrivati insieme, con gli applausi e le grida («*Sandro, Sandro*») hanno coperto un accenno di fischi che contro Craxi si ripeterà più tardi.

E' l'unico, tiepido sussulto polemico: se no tutta la cerimonia, popolare e popolana com'è, si svolge con la dignità, con l'unanimità dolente d'un funerale di Stato. Tra le delegazioni straniere, l'ordine d'importanza del pci ha messo in prima fila per primo il presidente del Parlamento europeo Dankert, poi il sovietico Gorbachev, poi Yasser Arafat (il più applaudito), il premier cinese Zhao Ziyang, Georges Marchais magrissimo vestito di nero, Markovic il comunista jugoslavo, il ministro greco, lo spagnolo Iglesias. Zhao si è fermato a Santiago Carrillo, ha parlato con le delegazioni romena e nordcoreana: coi sovietici, non una parola.

«*Avanti popolo, alla riscossa*», esplode il grande canto commosso all'arrivo del furgone funebre, e dura sino a «*Evviva il comunismo nella libertà*». La moglie di Berlinguer è la sola vestita di nero oltre Marisa Cinciari, in lutto stretto per la morte di suo marito Franco Rodano, l'ideologo cattolico comunista che sul segretario aveva avuto tanta influenza. La moglie di Berlinguer porta piccoli orecchini luminosi di perle e non piange. Conserva la lucidità, la fermezza con cui a Padova, durante i giorni dell'agonia del marito, accompagnava la figlia minore Laura a visitare la cappella degli Scrovegni, per distrarla dal dolore e insieme arricchirne la cultura. Laura è meno eroica, piange; con lei sono gli altri figli di Berlinguer, Marco, Bianca, Maria, la nipote Luisa incinta di sette mesi, il fratello Giovanni, la cognata Giuliana, le

«*Oggi questa nostra democrazia non può essere senza il partito comunista...*», dice Nilde Jotti nel primo dei discorsi d'amore, lacerati dal rombo degli elicotteri della polizia e della Rai. «*Vengo a dare testimonianza di credente e di militante del movimento operaio, compagni e compagne del partito comunista...*», dice Rosati. Il presidente delle Acli. Sulla piattaforma issata in cima all'altissimo braccio di una gru gialla, Lizzani libera dal cielo filma dall'alto la folla; Ettore Scola, Angelo Bevilacqua, e Francesco Maselli filmano i dettagli e il corteo «*per la memoria storica del partito*». «*Caro compagno Enrico Berlinguer, ti ringraziamo per tutto quello che hai fatto, per quello che significhi anche qui adesso, in questa piazza*», dice Giancarlo Pajetta.

Quei dirigenti comunisti che vogliono stare soli nel dolore si mettono da una parte come Trentin, schiacciano la faccia sulla balaustra come Bufalini, nascondono gli occhi arrossati. Oppure girano le spalle al palco, dove ai posti d'onore stanno primo Pecchioli, secondo Zangheri, soltanto terzo Natta: e chissà se vuol dire qualcosa.

Nel chiaro leggero dell'aria serale, Pertini bacia la bara che poi s'allontana. La piazza orfana si svuota molto lentamente. L'ultimo applauso del giorno di lutto è per Letizia Berlinguer, al cimitero di Prima Porta dove ha voluto che il marito venisse sepolto accanto al padre, la tomba della famiglia, accanto a Togliatti e Longo nella tomba ufficiale del partito al cimitero del Verano. E' una lombe semplice. C'è scritto soltanto il cognome. Ci sono dei fiori rossi.

L'hanno chiusa alle sette e mezzo di sera, mentre gli ultimi lasciavano piazza San Giovanni, stinti e tristi, con le loro bandiere rosse arrotolate.

Lietta Tornabuoni

A pagina 2 altri servizi

Roma. Una folla immensa in piazza San Giovanni in Laterano durante il servizio funebre per Enrico Berlinguer (Telefoto Ap)

LA CEE E LE ELEZIONI

Quest'Europa calunniata

Gli ultimi giorni di questa campagna elettorale si svolgono in una atmosfera di isterica polemica, quasi la scomparsa di Enrico Berlinguer e la commozione che l'ha accompagnata avessero fatto emergere valori politico-morali alla vigilia travolti negli scontri duelli rusticani di una competizione asfissia.

Così nel clima delle settimane scorse Strasburgo è stata dimenticata e quando per incidente si è parlato d'Europa, le frasi d'obbligo sono apparse regolarmente infrise di note derisorie, con il compiacimento un po' laido, tipico di chi trova nell'irrimediabile degli ideali, nel decadere dei progetti, nelle difficoltà e delusioni che ogni riforma è destinata a incontrare, l'alibi sperato per la propria pochezza intellettuale, l'acidia roca, la neghittosità dell'azione.

Doveroso è non del tutto ci sembra allora ricordare che è per naturale evolversi della storia se oggi le cerimonie per il 40° anniversario dello sbarco in Normandia appare come un festoso revival, folclore e cinemascope, più che la rievocazione del risolutivo quella «guerra civile europea» che ancora una volta, come infinite altre nel passato, chiamava il Vecchio continente.

Se gli affetti da una specie di analfabetismo di ritorno possono volgere in dileggio il risultato storico acquisito della Cee: l'aver ridotto il odiosamente e le contese i popoli dell'Europa occidentale a dattribe di famiglia. Chi ha vissuto gli anni 30, chi studiato sui libri di scuola che erano anche manuali di nazionalistico, chi ha patito i lutti due conflitti in pochi decenni dovrebbe sapere che Cee è stata la sola, vera risposta che sciolto l'antagonismo politico e militare franco-tedesco e ha stemperato a lotte di campanile, sia pure con tutte le loro piccole miserie, le contrapposizioni coltivate per secoli da quelle che si chiamavano le Cancellerie di Parigi, di Roma, di Londra o di Berlino. Da questo punto di vista il fatto che a Bruxelles si riunisca quasi settimanalmente un consiglio dei ministri dei Dieci che discute «come un consiglio comunale» di amministrazione quotidiana (sulle importazioni di soja o sul prezzo del latte, sull'apertura di sportelli bancari nei vari Paesi o sulla percentuale di piombo nelle benzine) non va visto solo restringersi della prospettiva politica senza seguire anche il rivolto positivo concreta gestione comunitaria parte della vita pratica europea.

Ma vi è di più. La Cee, pur rimasta a metà dell'opera, accampa tuttavia un bilancio consolidato affatto irrisorio, che solo l'innata abitudine umana a dare per scontate le realtà acquisite porta a svalutare. Basta riflettere ai diritti acquisiti dai nostri emigranti, parificati a tutti effetti ai lavoratori dei Paesi ospiti, basta riflettere, al di delle motivate critiche, spazio e la

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Due morti, malori svenimenti tra la folla durante il funerale

Una città si è fermata

L'intero centro trasformato per otto ore in isola pedonale - Autobotti per dissetare la gente

ROMA — Il grande caldo, da estate piena, l'emozione intensa, la resa tremenda, la stanchezza del lungo percorso a piedi hanno stroncato due persone: Renato Frittella, anni, e un altro uomo, più anziano, non ancora identificato, sono stati raccolti moribondi lungo il tracciato del funerale di Enrico Berlinguer e sono deceduti in ospedale. Tra la folla anche malori, svenimenti e crisi nervose, risolti con un breve ricovero al pronto soccorso.

Policlinico, S. Giacomo, al Santo Spirito, al Fatebenefratelli e al S. Giovanni, l'ospedale più vicino alla piazza dove si è svolta la commemorazione funebre, sono stati ricoverate più di sessanta persone; altre ancora sono state soccorse sul posto, nei centri mobili di rianimazione, installati dalle Usl.

Ai pericoli del caldo aveva pensato anche l'Acea, inviando diverse autobotti con addetti alla distribuzione d'acqua; le numerose fontanelle della città sono state prese d'assalto mentre, per dissetarsi, molti hanno bevuto il latte distribuito gratuitamente dalla Centrale.

Difficile raggiungere i bar: molti, come è accaduto per i negozi, hanno deciso di chiudere. Per partecipare con una ragionevole serrata all'evento che ha coinvolto completamente la capitale.

Fin dalle 10,30 di ieri mattina il centro è stato chiuso e presidiato dai vigili urbani: dentro le Mura Aureliane che cingono la città, piazza Venezia, via San Marco, via dei Fori Imperiali, sono state trasformate in immense isole pedonali, fuori il traffico è rimasto per ore. Lungo il percorso del corteo, recintate dai vigili urbani, ma anche da un'azienda privata, concluso il comizio ha cominciato a spostare le transenne, ha funzionato un gigantesco servizio d'ordine. Oltre diecimila iscritti al pci, di cui mille appartenenti alla federazione affiancati da cinquemila agenti di polizia e carabinieri: nel momento di maggior commozione, quando è sfilato il carro funebre in via delle Botteghe Oscure, qualcuno ha cercato di superare le transenne e il cordone umano.

Nella pausa totale che ha accompagnato l'inizio della manifestazione, è cessato quasi del tutto il traffico automobilistico, i mezzi pubblici fermi, parcheggiati in fila indiana: sulla testa del milione e mezzo di persone che hanno preso parte al corteo hanno volato per tutto il tempo due elicotteri. Il primo della Rai, l'altro di una troupe cinematografica che utilizzerà il materiale raccolto per realizzare il film sui funerali, cui da 48 registi. Poco prima delle 19, al termine della manifestazione, la gente ha cominciato ad abbandonare la piazza: molti a piedi, alla metropolitana (chi non aveva il biglietto è passato tranquillo su ineffettivamente degli stessi biglietti); nello stesso momento, fulmineo, è dovunque un esercito di spazzini. **Fulvia Caprara**

Un austriaco girava armato nell'ospedale dov'era Berlinguer

PADOVA — Un giovane austriaco, Alfred Michbauer, di Graz, è stato arrestato lunedì mattina sulla porta d'ingresso del reparto di rianimazione dell'ospedale di Padova, dov'era ricoverato il segretario generale del pci Enrico Berlinguer, perché trovato in possesso di un coltello con una lama lunga nove centimetri. Sull'auto del giovane, che ha 34 anni, sono stati inoltre trovati un grosso martello.

Alfred Michbauer, che parla correttamente tre lingue (italiano, francese e inglese), ha infatti dichiarato di essere venuto in Italia su richiesta di un chirurgo di Zagabria, il prof. Klun, che gli avrebbe affidato il compito di sostituire i professori Mingrino e Giron, due dell'ospedale di Padova che hanno seguito Berlinguer, per sapere da loro se era necessario il suo aiuto.

Lungo colloquio con il presidente del Consiglio e Andreotti

Pertini: non è tempo di crisi

Dopo il voto di domenica la verifica è doverosa ma il Paese non ha bisogno di paralisi

— I temi scottanti del «sorpasso» e della crisi di governo sono entrati nelle austere sale del Quirinale, dove Pertini ha ieri ricevuto prima Craxi, poi Andreotti. Nel colloquio con il presidente del Consiglio, lungo e dettagliato, Pertini ha detto che la «verifica», giusta e doverosa, non deve assolutamente sfociare in una crisi. Il capo dello Stato ha aggiunto che il Paese ha bisogno di ben altro che di risse di diatribe e di paralisi parlamentari.

Quanto al sorpasso, le indiscrezioni sono meno precise. Risulta però che Pertini ha invitato tutte le forze politiche a non enfatizzare né a drammatizzare l'evento, nel caso avvenga; comunque, ad avere rispetto per la situazione in cui si trova la dc, un partito che ha collaborato all'azione di governo con lealtà. Craxi si è ovviamente detto d'accordo e ha ringraziato il capo dello Stato per le sue parole distensive e serene. Ha poi pronunciato il «Unioticamere» discorso contro la crisi.

Anche ad Andreotti Pertini avrebbe detto più o meno le stesse cose, e una frase pronunciata dal ministro degli Esteri poco dopo l'udienza al Quirinale è stata letta in chiave distensiva. Intervistato proprio sull'ipotesi un sorpasso del pci, Andreotti ha risposto: «*Nella politica non dovrebbero valere le regole del codice stradale*».

Che il ministro degli Esteri abbia tutta l'intenzione di sdrammatizzare ogni evento post-elettorale lo si capisce anche da un suo articolo sull'«Europeo» nel quale risponde alle accuse di Forlani per la P2 senza rinfocolare polemiche vecchie e nuove. «*Non amo le risse*» — afferma Andreotti — «*né guardo con simpatia alla politica fatta con spauracchi, calibri sezioni di vario tipo, equivoci, leggerezze o polveroni. Qualche volta la sensazione che, nelle polemiche, si compiano, coscienti o no, errori di persona, o, come al biliardo, si colpisca una sponda per rimbalzare su quella opposta*».

Nel suo discorso, Craxi

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Gli aiuti ai terremotati erano già stati spesi

ROMA — La copertura prevista dal governo per il decreto legge che reca disposizioni a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del 29 aprile scorso è «inammissibile», e dovrà essere modificata: a queste conclusioni è giunto il comitato ristretto delle commissioni congiunte Bilancio e Lavori pubblici, riunitosi ieri a Montecitorio.

A quanto ha riferito il presidente della commissione Bilancio, Cirino Pomicino, l'imputabilità della copertura deriva dal fatto che le somme stanziate sono state reperite in gran parte con il ricorso alle disponibilità finanziarie destinate a riparare i danni di un precedente evento sismico: il terremoto della Val Nerina, del settembre 1979. (*Agi*)

Dopo la condanna - La Francia già volta rifiutò l'estradizione

Roma richiede Negri a Parigi

La Tv francese annulla la seconda parte una intervista al deputato pr per le proteste italiane

ROMA — Dopo la condanna, l'Italia richiede Negri alla Francia. Allegata agli atti per l'estradizione anche una copia del dispositivo: sarà trasmessa a Parigi per informare le autorità francesi tutto quello che un tribunale addebita a Toni Negri

Intanto, nella pioggia di ricorsi presentativo m'à anche della Procura generale di Roma: Giorgio Ciampani, il sostituto che nell'ultima fase dell'istruttoria aveva sostenuto le tesi del giudice Calogero, chiede che Negri e altri undici imputati siano nuovamente accusati di aver organizzato una rivoluzione.

(Il servizio di Giuseppe Zaccaria a pagina 6).

PARIGI — La «*protesta di molte decine di [illegible] italiani residenti in Francia*» avrebbe convinto Fr 3 ad annullare — martedì sera — la diffusione della seconda parte di un'intervista a Toni Negri (la prima, era stata trasmessa lunedì). Il breve comunicato diffuso ieri dalla direzione della terza rete televisiva francese non dice di più.

Le polemiche, secondo quanto riferiscono parte della stampa francese, sarebbero sorte per le affermazioni di Negri. Ma soprattutto per la presentazione che Fr 3 ne ha fatto: limitandosi a definirlo «*parlamentare italiano*» e «*professore di filosofia*» senza insistere sul suo ruolo di imputato nel processo «7 aprile». Senza spendere parole per la sua fuga dall'Italia e la sua latitanza in Francia.

Era stato il giornalista televisivo Jean-Michel Carpentier a incontrare Toni Negri: l'intervista è avvenuta «*nella notte tra domenica e lunedì*». Alla vigilia, dunque, della sentenza dei giudici (che hanno condannato Negri a trent'anni) e della morte del segretario del pci, Enrico Berlinguer. Proprio a Berlinguer era in gran parte dedicata la prima parte della trasmissione: su di lui, i giudizi di Negri sono stati duri, aferranti. «*Nel cuididello eurocomunismo — ha detto per esempio — c'era una costante stalinista che ha interpretato fino all'ultimo*». E ancora: «*Berlinguer incarnava il limite estremo, il difetto assoluto del realismo, la mancanza totale del sogno e della fantasia nell'azione politica*».

Ieri, dando notizia della condanna di Negri, alcuni giornali «rivelavano» la sua presenza in Francia, «*in qualche località della regione parigina*». In realtà, da molti mesi si ammette a Parigi che l'ex docente padovano vive qui.

Finora, la posizione di Negri è stata relativamente grazie, appunto, agli appoggi di quali gode negli ambienti intellettuali. Dopo la condanna di Roma, il caso potrebbero cambiare. Certo, si qui, l'Italia insisterà per l'estradizione e chiederà ai francesi di «intensificare le ricerche».

e. n.

Oggi incontro con Signorile sull'autoregolamentazione

Ritardi aerei e code ai valichi per lo sciopero delle dogane

ROMA — Anche ieri code chilometri in prossimità dei valichi di frontiera e disagi negli aeroporti in seguito allo «sciopero bianco» dei dipendenti delle dogane. A Fiumicino venti voli hanno subito forti ritardi, dieci sono stati dirottati verso altri scali per fare rifornimento di carburante, enormi quantità di merci si sono accumulate. Difficoltà notevoli nei porti, ma soprattutto ripercussioni gravi, in qualche caso allarmanti, lungo le strade di accesso alle località di confine.

L'autoporto di Fernetti, alla frontiera italo-jugoslava, è rimasto completamente intasato nonostante la direzione delle dogane avesse rinforzato gli organici. Di fronte al progressivo peggioramento della situazione, le autorità jugoslave hanno deciso di interrompere gli arrivi per evitare il blocco della strada che porta all'interno e quindi scongiurare inconvenienti per il traffico turistico che in questi giorni è molto intenso.

Anche al valico austriaco di Tarvisio le condizioni diventano di ora in ora più difficili: centinaia di automezzi sono fermi in lunghe colonne. Alle 9 di ieri la coda dei camion di territorio austriaco raggiungeva i sei chilometri (solo dopo qualche ora si era ridotta a due chilometri). Minori disagi al valico del Brennero. Alcuni dirigenti doganali di Aosta, Modane e Ponte Chiasso sono stati precettati per rendere regolare il servizio.

Mentre segnali di guerra continuano a giungere dal fronte del trasporto aereo (De Michelis si è impegnato nuovamente ieri sera nella ricerca di una soluzione per la vertenza sul rinnovo del contratto del personale di terra), la federazione autonoma dei ferrovieri Fisafs ha deciso uno sciopero nazionale di ventiquattr'ore dell'intera categoria dalle 21 di domenica 1° luglio alla stessa ora di lunedì.

Alla luce di questi fatti, si avolge l'incontro tra il ministro dei Trasporti, Signorile, e i dirigenti Cgil, Cisl, Uil per l'adozione generalizzata norme più vincolanti di autoregolamentazione del diritto di sciopero pubblici servizi.

g. c. f.

UNA FOLLA COMPOSTA GIUNTA DA TUTTA ITALIA HA ASSISTITO AI FUNERALI DI BERLINGUER

«Viva Enrico»: tra slogan e lacrime l'ultimo viaggio del leader del pci

Il furgone del feretro è stato guidato dallo stesso autista delle esequie di Longo - Il servizio d'ordine messo in difficoltà dalla pressione della folla - Fischi a Craxi quando Nilde Jotti ha ringraziato

ROMA — Tra le pareti rosse nude di una tomba come tante scende la bara di Enrico Berlinguer, e s'inclina sorretta dalle funi, finché giù in fondo [illegible] no nel loculo più basso, accanto al feretro del padre. Nel sole che 'amanta i figli si abbracciano e si tengono stretti. La moglie lascia cadere un mazzo di roselline, prima che la lapide di travertino venga fatta scorrere e chiuda la tomba. Poi il silenzio in quel semicherchio di dolore.

Sembrano lontane le scene grandiose del pomeriggio, quel mare di folla tra bandiere rosse, il grande palco con i leaders del comunismo reale e non, gli applausi, le grida concitate, i canti dell'Internazionalismo. Un milione e mezzo hanno occupato per partecipare ai funerali di Berlinguer, attestandosi dalla mattina nei tre punti di concentramento, e soprattutto intorno alle Botteghe Oscure. Alle viene riaperta la camera ardente. Arriva Arafat, alle 11, e davanti al feretro fa il saluto militare, sull'attenti. Arriva Marchais, e si ferma in raccoglimento con il capo sul petto. Arriva una delegazione del partito [illegible] nista giapponese, con le macchine fotografiche a tracolla. Arriva Michail Gorbachev, il «numero due» dell'Urss.

Alle 14 viene chiuso il portone di Botteghe Oscure e nell'atrio allestito a camera ardente si riaccendono le luci del soffitto. Scendono, dal secondo piano, i dirigenti. Il primo è Tortorella, poi la Jotti, Chiaromonte e tutti gli altri, infine Tatò con i familiari di Enrico Berlinguer: la moglie del segretario, Letizia, una signora bionda dai tratti gentili che entra a capo chino, l'unica vestita in [illegible] della famiglia; i figli, un ragazzo e tre sorelle con le giacche bianche e i capelli crespi. Alle il portone si riapre e nell'atrio trompono il sole e un grido: «*Viva Enrico*». Comincia l'ultimo viaggio di Berlinguer.

Fuori, c'è una folla che premi e finirà per mettere in crisi il servizio d'ordine. Un ragazzo a torso nudo s'è arrampicato su una grata a cinque metri dal suolo, e da lì alza il pugno chiuso sulla marea che ondeggia. Sei uomini, guardie del corpo e persone della segreteria di Berlinguer, quelli che gli erano più vicini nella vita di ogni giorno, portano a spalla il feretro dal portone al furgone mortuario del Comune. A guidarlo c'è uno dei quattro figli di Mario D'Andrea, ucciso alle Fosse Ardeatine; ha condotto anche il furgone di Longo, e pure in quell'occasione, racconta, mentre stava al volante piangeva.

Ci sono attimi di silenzio, poi il trombone della banda di Bologna gonfia le prime note dell'«Internazionale», e al primo battere di piatti il furgone parte, lentissimo. Dietro il tricolore e due bandiere del partito, tutte abbrunate. Poi Tatò e la famiglia Berlinguer, schierati nella prima fila, visi sigillati in un dolore composto. Quindi i membri della direzione, ogni fila a braccetto: i più anziani, il vecchio Rossi, arriveranno sfiniti a San Giovanni. E di seguito le autorità italiane estere, il comitato centrale del pci, i sindacati, l'apparato comunista, e la gente che si accoda.

Si procede tra due ali di folla che agitano l'edizione de «l'Unità» quel titolo subito in caratteri rossi: «*Addio*». All'inizio si va avanti a passutti, perché anche laggiù, davanti al furgone, la prima parte del corteo è lunga più di due chilometri e deve snodarsi ancora. Davanti al feretro, dopo la banda, ci sono 400 metri di corone rosse allineate su tre colonne, poi i camici celesti delle impiegate della direzione, che disseminano di fiori l'asfalto di via Fori Imperiali, settecento metri di gonfaloni colorati dei comuni e un altro mezzo chilometro di bandiere rosse. In testa, le divise bianche della banda dei vigili urbani.

A San Giovanni la piazza è già colma, di lì a poco arriveranno le auto delle autorità, e andranno a fermarsi dietro il grande palco avvolto di tela bianca; sfondo, in gigantografia, il sorriso malinconico di Enrico Berlinguer. Ecco la Jotti appoggia la testa sulla spalla di Pertini, che le sussurra: «*Capisco, capisco*». I clinch salutano Ruffi. I russi Pajetta, poi si scambiano gelidi convenevoli. Gli stranieri tutti alla sinistra del palco. Arafat, Marchais, Gorbachev, Zagladin, il primo ministro cinese Zhao Ziang, gli spagnoli Carrillo e Iglesias, il presidente della Lega dei comunisti jugoslavi Markovic, il presidente del Parlamento europeo Dankert. Al centro la dirigenza del partito e, in prima fila, la famiglia Berlinguer.

A destra Pertini, il governo, parlamentari. Manca solo Saragat. Doveva venire Cossiga, appena questi avesse terminato l'incontro Arafat in Senato, stretto d'assedio per la circostanza dai servizi di sicurezza. L'ex presidente della Repubblica non è riuscito a salire da Cossiga, che s'è n'è andato da sé.

Parla la Jotti, e quando tra gli altri ringrazia il presidente del Consiglio si leva una bordata di fischi. Quella contestazione, e lo slogan poco composto, ripetuto più volte, «*E' ora di cambiare. Il pci deve governare*», faranno sbiellare per alcuni attimi il clima greve della campagna elettorale. Parla per i giovani comunisti Marco Fumagalli, non parole rotte dalla commozione. Parla Del Turco, socialista, a nome di un sindacato diviso, ma in questo momento no. Parla Dankert in francese, e pochi lo capiscono. Infine l'omelione funebre, appassionata, di un Pajetta bianco e scavato.

Berlinguer lascia la gente sulle note dell'«Internazionale», per il cimitero di Primaporta. Per quella tomba tra due cespugli dove adesso riposa.

Guido Rampoldi

Un Comune contesta un soggiornante obbligato

FORLI' — Il sindaco e il Consiglio comunale di Bagno di Romagna, Comune dell'Appennino forlivese con seimila abitanti (ma d'estate la cifra è raddoppiata con l'arrivo di turisti e curanti alle terme), protestano per l'invio in soggiorno obbligato di Antonio Dessì, 34 anni, originario di Nureci (Oristano), che ha precedenti penali. Egli è sull'Appennino romagnolo dal marzo dello scorso anno, prima a Galeata poi a Rondinaia. Aveva ottenuto un posto di lavoro nel cantiere della diga di Ridracoli.

Nel novembre dello scorso anno fu però sorpreso alla guida di un'auto rubata e condannato dal tribunale di Forlì a 14 mesi di reclusione. Per un beneficio di legge è poi tornato in libertà ed è stato rimandato a Bagno di Romagna, ospitato in un albergo del centro. Il sindaco Elio Boattini, socialista, ha reso noto di aver inviato telegrammi ai ministeri competenti perché — dice — non si possano inviare persone in soggiorno obbligato in Comuni con più di cinquemila abitanti. Inoltre il Comune, sottolinea il sindaco, deve spendere ogni giorno 25 mila lire per la sua permanenza quando vi sono in paese numerosi capifamiglia disoccupati.

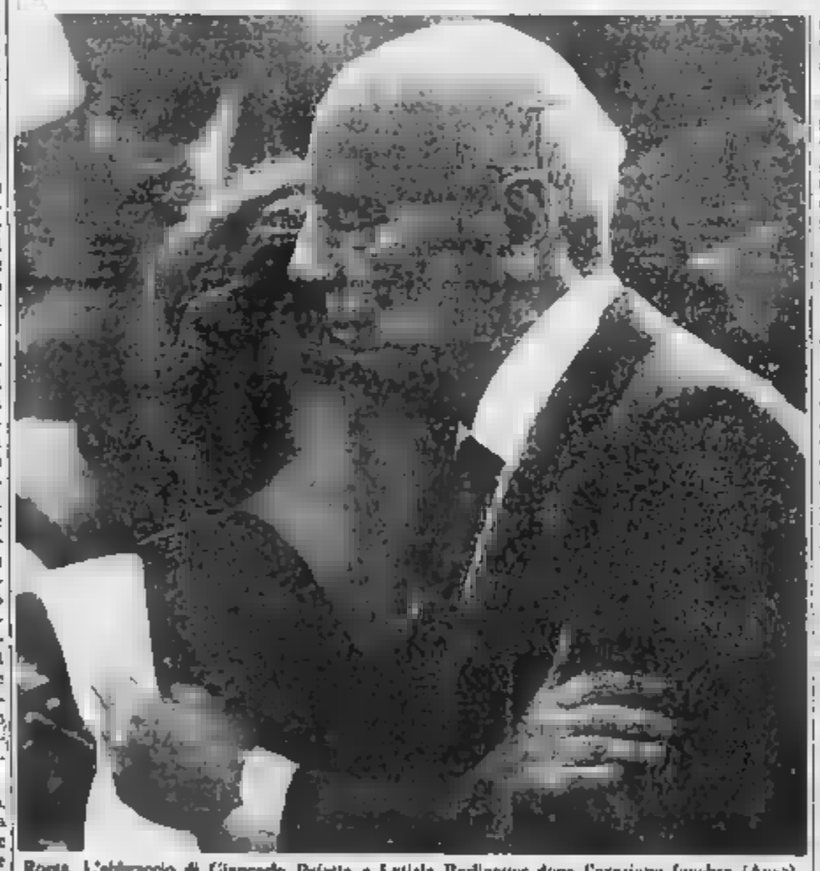
Il Consiglio comunale ha votato un documento contro questa decisione e ha incaricato un legale di tutelare gli interessi dell'amministrazione.

Roma. Il Presidente della Repubblica [illegible] sosta in raccoglimento accanto alla bara di Enrico Berlinguer (Tel Ap)

La commemorazione ufficiale pronunciata da Pajetta

«Ti ricorderemo lavorando»

Nilde Jotti: «Tanta gente qui dimostra che è stato un baluardo della democrazia» - Del Turco: «Le cose che ci hanno diviso non valgono la storia straordinaria che ci unisce»



Roma. L'abbraccio di Giancarlo Pajetta a Letizia Berlinguer dopo l'orazione funebre (Ansa)

ROMA — Sul palco scende di autorità alle 16,30 inizia la commemorazione di Enrico Berlinguer. Nilde Jotti s'avvicina al microfono e dalla piazza stracolma di gente, improvviso e secco si leva un applauso. Perché così grande commozione pervade tutto il Paese? «Perché — spiega il presidente della Camera — *in questo drammatico momento della società, di profonda crisi politica, di così grandi pericoli per la pace, tutti sentiamo che Berlinguer — con la sua intelligenza, con il suo rigore morale, con la dedizione senza risparmio delle proprie forze — è stato un pilastro per la democrazia*».

Nilde Jotti ringrazia Pertini. «*per quello che hai fatto in questi giorni tragici, per aver voluto stare accanto a Enrico, alla sua famiglia, a tutti noi*». Rivolge un ringraziamento sincero anche al presidente del Consiglio, sottolineato da una bordata di fischi, a tutte le autorità dello Stato, ai partiti, alle delegazioni straniere e ricorda con gratitudine una voce che si è levata in questi giorni a pregare per Berlinguer: quella del Papa.

I giovani comunisti, dice il segretario nazionale della Fgci Marco Fumagalli, ricordano «*sempre attento, curioso, sensibile, quasi un po' timido con noi che potevamo essere suoi figli. Oggi Berlinguer ci manca tantissimo. Ci ha insegnato il significato dell'impegno politico. Da lui abbiamo imparato che una grande forza che voglia rappresentare il bisogno di trasformazione della realtà deve riferirsi a valori ideali che paiono antichi ma che rivivono continuamente il loro senso*».

Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil, parla a nome di tutto il sindacato. Sa di esprimere sentimenti comuni a tutta la piazza e anche fuori della piazza. E, applauditissimo, sottolinea l'importanza del fatto che dopo mesi di aspre polemiche il sindacato «*parla qui a nome di tutto il movimento. Sentimento forte il rimpianto* — dice — *per un interlocutore che non può più far sentire la sua voce, un uomo coraggioso e ostinato nel difendere le idee e le posizioni del suo partito*».

Le scelte di Berlinguer, afferma Del Turco, «*non vogliamo considerarle come un patrimonio esclusivo dei militanti comunisti, in quanto in molte occasioni decisive per il movimento operaio, queste scelte ci hanno trovato tra coloro che le hanno vissute come una speranza. Le mille cose che ci hanno diviso* — conclude il sindacalista socialista — *non valgono nemmeno lontanamente la storia straordinaria che ci unisce*».

Nel confronto, nella polemica, nella convergenza e nell'intesa, rileva l'altro il presidente della Acli Rosati, «*era costante la cura di fissare un confine tra ciò che aveva valore e ciò che non lo aveva*». Possedeva certezza che «*le cose possono cambiare*». Enrico Berlinguer «*era la virtù del comunismo europeo*», dice il presidente del Parlamento europeo Dankert, il quale ricorda il suo impegno per una Europa nuova, in cui il socialismo nella libertà si imponesse come principale mezzo di lotta contro il declino del continente.

Giancarlo Pajetta nel discorso conclusivo traccia una sorta di cronologia degli avvenimenti dei quali fu protagonista Berlinguer, ricorda che grande era la sua preoccupazione innanzitutto per le sorti della pace, per la condizione in cui la corsa al riarmo nucleare getta l'Europa e i continenti. E altrettanto acuto era il suo allarme per il deterioramento morale, per la crisi delle istituzioni.

La parola «austerità» era venuta proprio da lui, ma certo, aggiunge Pajetta, «*non si può perseguire senza un concreto sforzo di equità: ecco perché la prova cui darà della lotta di questi mesi, non per la difesa di una classe sola, ma per la volontà di raffigurare l'insieme del popolo*».

Oggi, prosegue Pajetta, «*siamo ancora una volta su questa piazza. Siamo tornati qui con Berlinguer, che ci ha consegnato l'eredità di un impegno sul cui significato umano e politico dobbiamo riflettere. I comunisti non hanno gli occhi solo per piangere: se asciughiamo una lacrima è per veder chiaro, guardare lontano, per rifiutare le meschinità di certa politica*». Un lungo applauso, quindi Pajetta riprende: «*Enrico ci ha detto come ci sia bisogno di coraggio e di lavoro. Siate compagni e forti. Questa è la risposta che gli diamo. Compagno Enrico Berlinguer, sappiamo [illegible] lo hai gridato a Padova, con un ultimo sforzo. Ricorderemo lavorando e combattendo*».

Giuseppe Fedi

La sepoltura nella tomba di famiglia [illegible] nel mausoleo del partito

Fiori e una copia dell'Unità hanno ricoperto la lapide

ROMA — Una piccola folla ha atteso per ore nel cimitero di Prima Porta, sulla via Flaminia, l'arrivo del feretro di Enrico Berlinguer. Tra gli altri anche la matrigna del segretario del partito comunista a cui è stata evitata la fatica di partecipare alla cerimonia funebre in piazza San Giovanni. La folla si è radunata attorno alla tomba della famiglia Berlinguer che si trova al numero sette del riquadro dodici. La semplice lastra di travertino priva di iscrizioni è stata sollevata molto prima dell'arrivo della bara del segretario del pci. La tomba è molto semplice, squadrata, con la sola scritta «Berlinguer», bordata da pianticelle di begonie in fiore. Alle spalle ha due alberi di ulivo e alcuni cespugli di [illegible].

Alla [illegible] di famiglia il segretario politico del pci si recava almeno una volta ogni due mesi. Si raccoglieva pochi minuti e poi ripartiva. La madre più spesso, almeno ogni quindici giorni, era presente con un mazzo di fiori che deponeva sulla lapide.

L'ultimo colonnello applauso della giornata è stato attribuito a Letizia Berlinguer. «*Non resterai sola*» hanno gridato migliaia di persone [illegible] avevano assistito alla rapida cerimonia. Il feretro del segretario generale del pci è arrivato qualche minuto dopo le 19 scortato dai vigili motociclisti. Il furgone si è fermato a pochi metri dalla tomba di famiglia dove erano ad attenderlo numerosi familiari. E' avanzato per primo il sindaco di Roma Vetere seguito [illegible] moglie di Berlinguer con i figli e il fratello del leader comunista, la presidente della Camera Jotti e i massimi dirigenti del partito.

Al termine della cerimonia mentre i dirigenti salutavano la famiglia Berlinguer, la gente ha ricoperto di fiori la tomba sulla quale sono state sistemate anche alcune copie dell'*Unità* in edizione speciale con a tutta pagina la foto di Berlinguer e la scritta «Addio». *(Ansa)*

Oggi la riforma della Presidenza del Consiglio

ROMA — Il Consiglio dei ministri, convocato da Craxi per stamane alle 10 a Palazzo Chigi, dovrebbe approvare il disegno di legge sulla riforma della presidenza del Consiglio e il provvedimento che stabilisce la concessione di contributi all'Anas per la sistemazione della rete stradale e autostradale.

Il ministro della Giustizia Martinazzoli dovrebbe poi presentare un disegno di legge riguardante l'istituzione di un nuovo corpo di polizia, quello penitenziario, con sue precise caratteristiche. In pratica l'attuale corpo degli agenti di custodia viene trasformato, riorganizzato con più ampie attribuzioni e aumentato negli organici.

Quindi il ministro delle Partecipazioni Darida sottoporrà all'attenzione dei colleghi di governo una nuova normativa che stabilisce il finanziamento necessario per la riattivazione del bacino carbonifero del Sulcis, mentre il ministro dei Trasporti Signorile proporrà un provvedimento con il quale viene istituita una «nuova figura» con circoscritte responsabilità e ampia autorità, per la direzione dei sistemi aeroportuali di Roma e Milano.

Il [illegible] due dell'Urss risponde ai giornalisti

Gorbachev: ogni pc ha la sua autonomia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Signor Gorbachev, morto il leader dell'eurocomunismo, sparirà anche l'eurocomunismo? «*Non è questo il momento per rispondere a domande di questo genere*», dice il «numero due» dell'Urss alle domande dei giornalisti, secondo la traduzione di Zagladin. Ha il viso tondo, incorniciato da capelli candidi, modi affabili, il distintivo rosso e rollangiolare del peta sul risvolto di taglio occidentale.

Sotto al palco gli si fa incontro Giancarlo Pajetta e Michail Gorbachev dice: «*Vediamo che tutta l'Italia è qui, c'è grande dolore. Ma anche un sentimento di gioia perché è il popolo a dare l'ultimo addio*». E i rapporti tra pci e peta, gli chiediamo ancora i giornalisti? Gorbachev: «*Siamo tenuti per dare la nostra solidarietà. Noi crediamo e pensiamo di avere gli stessi scopi, ma ogni partito ha i suoi compiti e le sue condizioni specifiche; ogni partito comunista ha la sua autonomia. Tra noi comunisti sovietici e italiani, ci sono legami di decenni. Penso che il rapporto tra i due partiti sarà rafforzato, ma soprattutto ci interessa che si facciano più stretti i rapporti tra i due popoli*».

Gorbachev in mattinata era stato intervistato anche da Ettore Scola, uno dei registi che cura il film sui funerali di Berlinguer. Secondo una fonte del pci, alla domanda se le critiche di Berlinguer fossero servite, Gorbachev avrebbe risposto: «*Non sono state inutili*».

«Non è tempo di crisi»

(Segue dalla 1ª pagina)

usato immagini meno garbate, più dirette e dure. Alla che minaccia la crisi se verrà «superata» dai comunisti alle elezioni, e a quei partiti (con alla testa il pci) che puntano a farlo sloggiare da Palazzo Chigi, Craxi ha risposto nel modo seguente: «*C'è un tentativo del tutto nuovo da introdurre qualunque in Italia, se davvero si vuole che qualcosa cambi: l'istituto della stabilità. Come si fa a rinunciare qualunque, se appena affrontato un problema e piantare discussione, già si lasciano prospettive di paralisi? Come si fa a rifiutare una legge o un istituto se al primo ostacolo già ci si stracciano le vesti e si dice che bisogna cambiare metodo?*».

Ed ecco l'ultima domanda carica di significato politico che Craxi pone soprattutto ai partiti alleati: «*Come si fa a portare avanti il programma più giusto e più sensato se sul più piccolo particolare ogni volta in volta ricominciamo di volta in volta ricontrattare la fiducia, così che spesso l'attività principale di chi governa non è l'attuazione del programma ma la manovra per non entrare in rotta di collisione con qualche impreviato ordigno esplosivo?*».

Per la de l'«ordigno» non è imprevisto ma super-noto e si chiama pci. L'idea lanciata da piazza del Gesù di mettere in crisi il governo se ci sarà il sorpasso continua però a non piacere a nessuno degli alleati. Il psi (con Labriola), il psdi (Cicchetto) e i liberali (Battistuzzi) l'hanno duramente criticata.

Anche all'interno della dc qualcuno dissente, altri mugugnano. «*Da quando è diventata l'influenza politica della dc* — ha osservato il capo Biagglia, presidente dei senatori democristiani — *i rapporti tra i partiti si sono fatti in modo innaturale ancora più nervosi e tesi*». Ed ecco l'immediata replica del vicesegretario liberale Battistuzzi: «*La tesi di scaricare sul governo l'eventuale insuccesso elettorale democristiano dimostra il nervosismo della classe dirigente di quel partito. Piazza del Gesù invece di ridiscutere se stessa e la sua politica unitaria mette in discussione ciò che con il risultato democristiano non c'è e che vedere. C'è nella tesi di Misasi la razionalità di chi picchia la moglie perché gli vanno male gli affari*».

Luca Giurato

A br genovese gli arresti domiciliari

GENOVA — La sezione istruttoria della Corte d'appello di Genova ha concesso gli arresti domiciliari a un brigatista rosso genovese, Adriano Dugilo, 33 anni, condannato nel febbraio 1983 a sette anni di reclusione per l'omicidio del commissario Antonio Esposito, già dirigente della «Digos» della questura di Genova, ucciso su un autobus. Dugilo, per sua stessa ammissione, aveva fatto parte delle Br fino all'autunno del 1978, quando era distaccato per contrasti ideologico-politici dall'organizzazione eversiva.

Questa Europa calunniata

(Segue dalla 1ª pagina)

forza assunti complessivamente dall'agricoltura europea, al peso crescente dell'ecu (in proposito un recente libro di Francesco Forte — «Oltre questa Europa», ed. Rusconi — riporta una serie di dati più confortanti) e alla tenuta di una politica dei cambi garantita dallo Sme, alle possibilità di difesa, malgrado la crisi strutturale, di un settore siderurgico consistente. O, ancora, alla Convenzione di Lomé tra la Cee e 63 paesi del Terzo Mondo, l'unico quadro istituzionale su scala mondiale nel quale si sviluppa una concreta collaborazione Nord-Sud.

Non nascondiamo di provare un certo imbarazzo nell'enumerare questo catalogo in cui ovviamente l'assenza di una virulenta denigratoria nei confronti della Cee cui si sono abbandonati per ignoranza o per predisposizione nichilista la maggioranza dei mass-media e della classe politica. D'altra parte non [illegible] certo essere assolversi tra le anime belle dell'europeismo di maniera. La [illegible] dell'Europa è, infatti, indiscutibile e grave ed essa si riflette nell'asfittica vita di una Comunità sviluppatasi potentemente nell'epoca del benessere e della crescita degli Anni 50-60, ma che si è inceppata poi nell'impatto con la depressione e l'inflazione. La crisi è stata affrontata con scelte miopi e divaricanti che hanno progressivamente allargato il vantaggio tra Paesi dalla spesa facile (Italia e Francia) e Paesi «rigorosi» (Germania e, [illegible], Inghilterra). Ed ora, mentre Stati Uniti e Giappone decollano verso una nuova era tecnologica, i Dieci della Cee rischiano una rinuncia storica.

In questo contesto non è affatto vero che il Parlamento di Strasburgo non abbia fatto il suo dovere: ha rappresentato, nel quadro dei pochi poteri che gli Stati gli hanno conferito, l'unica tribuna istituzionale democratica dove queste cose sono state affermate e dove, superando gli steccati nazionali di partito, il rifiuto della rassegnazione si è tradotto nella proposta di una nuova trattativa per dar vita all'Unione europea. E' semplicemente ridicolo che, mentre Mitterrand e Kohl fanno propria una iniziativa il cui merito primo porta firme italiane, a Roma si si attardi nelle lamentele contro l'asse Parigi-Bonn.

Mario Pirani

Il leader Olp da Andreotti Gerusalemme protesta

GERUSALEMME — Israele ha «energicamente protestato» con il governo italiano per l'incontro, avvenuto a Roma in occasione dei funerali di Berlinguer, tra Andreotti e il capo dell'Olp Arafat.

Lo si è appreso al ministero degli Esteri israeliano, dove è stato precisato che la protesta è stata espressa dal direttore generale del dicastero, David Kimché, in una conversazione telefonica con l'ambasciatore d'Italia a Tel Aviv Corrado Taliani.

Kimché, ha affermato che l'incontro Andreotti-Arafat ha il solo effetto di incoraggiare l'Olp a proseguire sulla strada del terrorismo e del rifiuto del processo di pace.

Scoperte oltre 230.000 piante da droga

ROMA — In Italia fiorisce la coltivazione di «piante da droga» come la canapa indiana e il papavero da oppio. Negli ultimi tempi la guardia di Finanza ha scoperto piantagioni disseminate in quasi tutte le regioni italiane ed ha sequestrato oltre 230 mila piante. Il fenomeno non aveva mai raggiunto in precedenza una misura così allarmante. Il maggior numero di sequestri di piante è stato eseguito proprio in due regioni agli estremi della penisola: Trentino e Puglie. Qui, la Guardia di Finanza ha scoperto le piantagioni più vaste: a Lecina, in provincia di Foggia, i finanzieri vi hanno trovato circa 200.000 piante di papavero sonnifero.

Con la partita di ieri sera a Lens si è concluso il primo turno del Gruppo 1, oggi
I campioni in carica della Germania fanno il loro esordio sul campo di Strasburgo

Con Scifo un Belgio super

Ottima prova del giovane centrocampista nato in Italia - Il rammarico di Bearzot - La Jugoslavia tradita da un autogol di Katanek su tiro di Vanderbergh al 17' - Raddoppio di Grun alla fine del primo tempo

Belgio 2
Jugoslavia 0

BELGIO: Pfaff 6,5; Grun 6,5, De Wolf 7; Gerets 6,5 (33' Lambrichts 6), Clijsters 6,5, Scifo 7,5; Vandereycken 7, Vandenbergh 7, Vercauteren 7, Claesen 6,5, Ceulemans 7.

JUGOSLAVIA: Simovic 6,5; N. Stojkovic 6,5, Radakovic 6; Katanec 6,5, Zajec 7,5, Bazdarevic 7 (66' D. Stojkovic 6); Sestic 6,5, Gudelj 7, Susic 6,5, Vujovic 6,5 (Cvetkovic s.v.), Halilovic 6,5.

Arbitro: Fredriksson (Svezia) 6.

Reti: 28' Katanec (autogol), 45' Grun.

Spettatori 48 mila circa di cui 44.450 paganti, per un incasso di 578 milioni di lire.

DAL NOSTRO INVIATO

LENS — La seconda partita del campionato d'Europa ha lanciato in pieno la manifestazione, riscattando ampiamente i tempi morti dell'apertura tra Francia e Danimarca. Belgio e Jugoslavia si sono date battaglia a viso aperto, con un gioco che non ha offerto soste e che ha premiato forse in modo eccessivo nel primo tempo — dando una marcata impronta alla partita — la superiorità alletica e la maggiore rapidità dei belgi di fronte ad avversari molto tecnici, ma piuttosto schematici nelle loro iniziative.

Gli uomini del commissario tecnico Thys hanno fatto nel campionato d'Europa giocando quindi praticamente in casa, nello stadio Bollaert portato di recente a 55 mila posti. Tra gli osservatori, interessatissimo il c.t. francese Hidalgo che ha seguito soprattutto i belgi, suoi prossimi rivali sabato a Nantes, ed è rimasto impressionato dal loro ritmo. Interessato anche Bearzot, che ha assistito con rammarico (sperava veramente che qualche società italiana se lo accaparrasse) alla prima partita internazionale ufficiale — dopo l'amichevole con l'Ungheria — dell'italiano Vincenzo Scifo che è entrato nella nazionale belga poche settimane dopo avere cambiato cittadinanza. Scifo, diciotto anni, è stato il principale protagonista dell'avvio sostenuto della squadra di Thys, portando avanti molte azioni con semplicità ed efficacia, verticalizzando il gioco.

La Jugoslavia ha immediatamente reagito allo slancio degli avversari con manovre rasoterra, che hanno portato alla ribalta un altro giovane, l'interessantissimo ventiquattrenne Bazdarevic dello Zeljeznicar di Sarajevo. Bazdarevic, piazzatosi a centrocampo con netta propensione offensiva, è stato l'uomo che ha spinto tutte le manovre di attacco lasciando a Susic (ex jugoslavo del Paris St-Germain) il compito di rifinire alle spalle delle punte Halilovic e Vujovic, che partivano larghe per stringere

Vercauteren, punto di forza della Nazionale belga

Se la trasmissione televisiva non ha fatto perno sulle mosse tattiche delle squadre, tutti gli sportivi che hanno seguito il *match* saranno convinti di come esso abbia preso alla gola gli spettatori del «Bollaert». Ritmi di gioco alterni, batti e ribatti, primo brivido al 13' per la difesa belga. Una palla «pasticciata» da De Oreef partiva Susic che smarcava Halilovic il quale si allargava troppo per il tiro e quindi batteva alto. La risposta belga era rapida, con grande affondo in velocità che chiamava in causa Vandereycken. Vercauteren e Scifo il quale restituiva la palla a Vandereycken. Usciva bene a chiudere, sulla sinistra, Zoran Simovic, il portiere jugoslavo che da tempo ha firmato per il Nottingham Forest.

Insisteva il Belgio in avanti, Oudely al 25' rischiava il rigore su Vercauteren, quindi rispondeva in affondo Halilovic sul cui tiro si opponeva in spaccata Clijsters, accusando uno stiramento che lo costringeva ad uscire, sostituito da Lambrichts.

Intanto andava in vantaggio, non immeritatamente sicuramente con fortuna, il Belgio. Vandenbergh raccoglieva un rilancio del centrocampisti, convergeva al centro e batteva forte dal limite dell'area, opponeva il tiro Katanec, la palla batteva sul fianco e spiazzava nettamente Simovic infilandosi beffarda alla sinistra del portiere che si era lanciato dalla parte opposta, nella direzione del tiro.

Replicava la Jugoslavia, ma giungeva un gol inutile Vudelj al 30', preceduto da fischio dell'arbitro Fredriksson che ne aveva rilevato lo scatto in fuorigioco. Allo scadere del tempo, raddoppiava il Belgio. Corner dalla destra battuto con parabola lunga da Scifo, clamoroso errore del pur esperto Simovic che andava a vuoto, e dalla parte opposta facile colpo di testa in rete di Grun. Il terzino richiamato in extremis nei venti della selezione belga per il forfait di Renquin, trattenuto in Svizzera dai Servette impegnato nella «bella» per lo scudetto.

Il 2-0 del primo tempo non ha «ucciso» ma ha sostanzialmente modificato l'andamento del match. Jugoslavia in attacco, ma decisione ma senza filtrare. Belgio più chiuso e pronto a scochi contropiede hanno fatto più volte tremare gli avversari. Il portiere Pfaff ha annullato le residue speranze degli avversari. Scifo, costretto a muoversi in copertura, ha ancora trovato modo di brillare sino a cercare il gol, essere poi invocato a gran voce dal fans.

Bruno Perucca

Il c.t. Bearzot «La Distanza nullam il pareggio»

LENS — Enzo Bearzot ha completato ieri sera a Lens con Belgio-Jugoslavia il suo primo giro d'osservazione sul campionato d'Europa. Rientra oggi a Milano, tornerà in Francia per le semifinali. Era presente anche alla partita d'apertura al Parco dei Principi, ma nessuno l'aveva visto. «Perché ero in mezzo ai tifosi danesi più scatenati, quelli già ubriachi e con il volto dipinto. Non che io pretenda un posto d'onore, ma mi è stato fatto un bel servizio mandandomi in mezzo alla curva».

Piuttosto innervosito dalle accese attenzioni della Federcalcio d'altro osservatore al campionato d'Europa è Vicini che sarà stasera a Strasburgo), Bearzot con un giorno di ritardo ha dato il suo commento a Francia-Danimarca: «Il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto, anche perché ci stava un rigore per i danesi nel finale, almeno mi pare.

b. p.

Rummenigge in campo con il pensiero all'Italia

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *Karl Heinz Rummenigge detto Kalle passeggia nei prati verdi di Germaine en Laye con libri e braccio. Libri di grammatica italiana, mentre i compagni giocano a tui studia «Voglio presentarmi bene a Milano», dice strizzando l'occhio.*

Tutto ciò che è italiano lo interessa, anche le chiacchiere sul tempo, anche i giornalisti. Karl Heinz Rummenigge oggi con la sua Germania deve rispondere a tono alla Francia di Platini. Sfida squadre, a distanza, anche sfida di protagonisti: l'Italia diventa l'Europa, e viceversa. «Si dicono tante cose nel calcio, si personaggi a confronti. Certamente gradisco questo accostamento a Platini, è già un modo «italiano». Entrare nel del vostro campionato. Però adesso siamo in Francia per giocare un Europeo ed ogni squadra ha il Platini o il Rummenigge. Le stelle vere sono quelle che fanno vincere: come Michel, appunto, che ha regalato alla Francia due punti sofferti e preziosissimi».

Allegro e ben disposto, Karl Heinz Rummenigge parla molto lentamente, cercando le giuste parole e accompagnandole i gesti appropriati. E' composto, sicuro di sé, professionale anche nelle interviste. C'è il Portogallo alle porte, brutta storia, il suo interesto pare preferisca i discorsi sull'Italia. «Ho saputo di Bouness e Junior, con interesse le vicende di Maradona, conosco quasi tutto del calcio italiano: mi affascina l'idea di giocare nel campionato delle Naturalmente convinto di poter fare la mia parte».

Però accanto Brady, non Mueller. «Nessun problema, il tipo di gioco mi piace. Del resto ho parlato con Mueller e non mi è parso troppo deluso. Vorrei approfittare dell'occasione per lanciare un messaggio ai tifosi dell'Inter. Mi vedranno in televisione, vedranno che agirò come centrocampista aggiunto. Niente paura, nell'Inter tornerò al mio vecchio ruolo di attaccante. Starò in e farò i gol».

Sulla posizione di Rummenigge non soltanto quelli dell'Inter a discutere. Per Jupp Derwall è una , ed il capitano è pronto ad obbedire agli ordini del tecnico.

«Non posso dire di gradire il ruolo, sarei un bugiardo. Lo accetto e mi adatto perché è l'unica soluzione possibile. Ne ho parlato a lungo con Derwall e ci siamo trovati d'accordo. Io sono il capitano e devo l'esempio: la squadra è ringiovanita, manca un poco di esperienza, esperienza di calcio e di vita, dunque diventano importanti i comportamenti. Oggi nella Germania non più le prime donne».

E' evidente la polemica nei riguardi di Breitner, Mueller e Hrubesch, gli uomini della recente discordia. Ma Rummenigge, scaltro, cambia subito tiro. «In Spagna eravamo perseguitati dagli infortuni. Io poi ho sofferto le pene dell'Inferno, ho giocato un mondiale assurdo una finale pietosa. Ora la situazione è decisamente migliore, per questo rispetto ma temo il Portogallo, squadra che conosce tutti i segreti della tattica. Faremo la Francia contro la Danimarca: soffriremo ma vinceremo. Questo è il primo augurio, il secondo lo faccio alla Roma perché vinca la Coppa Italia. Così noi dell'Inter, l'anno prossimo, potremo sbancare l'Europa».

Carlo Coscia

Anche Bearzot con i portoghesi

STRASBURGO — La Germania affronterà il Portogallo con la stessa formazione di Zurigo, 1-0 all'Italia. «Sono gli che mi danno al momento maggior affidamento», ha detto Derwall fare alcun tipo di pretattica. Anche Rolff, sofferente per un leggero mal di gola, sarà regolarmente in campo.

Oggi pomeriggio lo stadio di Strasburgo sarà quasi tutto tedesco: si calcola che i tifosi della Germania saranno circa 30 mila su 50 mila posti disponibili.

Il Portogallo ha concluso la preparazione nel pomeriggio. All'allenamento ha preso parte anche Diamantino, fermo gli giorni scorsi per un lieve attacco di febbre. L'attaccante del Benfica giocherà.

Chiedevano un altro giocatore al posto di Simonssen

I danesi volevano ritirarsi

Il trentaduenne attaccante ha riportato la frattura della tibia sinistra: carriera finita?

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *L'incredibile carriera di Alan Simonssen, il trentaduenne simpatico e bravo genietto della nazionale danese, è probabilmente finita martedì al Parco dei Principi nello il pigante della difesa francese Yvon Le Roux Simonssen, portato fuori in barella, è stato ricoverato in ospedale l'altra notte: tibia sinistra: tibia fratturata, davvero brutto incidente nel quale peraltro la colpa di Le Roux rimasta volta confusa) è stata minima.*

Mentre Simonssen dispera (è subito rientrato in patria, non concedendo neppure ai medici ingessargli la gamba), *il nazionale danese reagisce in modo duro, persino fuori dalla realtà. Prima le critiche, e queste giustificate, all'operato dell'arbitro Roth, adesso la minaccia ritiro della squadra dal Campionato d'Europa. I dirigenti hanno infatti chiesto commissario tecnico dell'Uefa di poter sostituire il giocatore infortunato, ma regolamento alla mano hanno avuto risposta negativa. Di qui l'impennata, l'intenzione manifesta di tornare tutti Danimarca. E' stato lo stesso c.t. Piontek a chiedere alla sua federazione ritirare la squadra dall'incontro di sabato con la Jugoslavia. I dirigenti della federazione hanno fortunatamente mantenuto la testa a posto ed hanno persuaso Piontek a insistere nei propositi di ritiro. La Danimarca avrà modo di rifarsi anche se ci sono problemi di formazione: anche il portiere di riserva Rasmussen è infortunato e la «rosa» è scesa a giocatori.*

I francesi guardano avanti, più sicuri Michel Platini fa il generoso: «Ho rivisto la partita alla tv. Il gol non è mio, è chiaramente autorete di Busk. Non ho quindi raggiunto Just Fontaine a quota nella classifica dei cannonieri della nazionale francese. Pazienza, bene sabato a Nantes contro il Belgio».

Con Platini, conteso fra giornalisti italiani e francesi si diverte a confondere le idee mischiando le lingue con cui risponde, l'argomento è Bergeroc: aspettavo una marcatura dura, ma non così. Un attaccante con questi compiti non l'avevo mai visto, vuol dire che nel prossimo derby mi marcherà Schachner... Ne ho prese delle botte, ma no ho anche date a dire la verità. ero nervoso, un po' teso sì. Poi tutto bene. Ho imparato da voi che conta soprattutto il risultato e questo è arrivato, in qualche modo».

Sulla contromossa del collettivo francese a partire da domani a Nantes, il bianconero è d'accordo: «Certamente avuto molte occasioni di entrare nella partita. Forse i miei compagni si erano abituati in alcune amichevoli a giocare senza di me». *Chiude con una battuta tanto orgogliosa quanto giusta:* «Comunque, conclusioni più pericolose fin fine chi le ha fatte?». *La sua è stata anche una ripicchetta, martedì sera. Sull'ambiente del calcio francese che lo apprezza molto certo non una, soprattutto da quando ha scelto la Juve.*

Adesso dopo la prima vittoria, c'è più calore attorno a lui. Hidalgo è più sicuro ieri mattina nel sole del ritiro di Saint Lamberd-des-Bois, su uno spiazzo nel bosco del Relais du Prieré dove la squadra è riunita, il commissario tecnico ha accolto i giornalisti amabilità. Seduto ad una piccola scrivania, la lavagna alle spalle, mano gli appunti. «Tutto bene per lo spirito, ma troppi errori di gioco nel primo tempo, sino a quando non ho invitato la squadra a portare più avanti le sue linee». *a dare più palloni a Platini, ovviamente.*

b. p.

Stasera due partite in tv

17,15

GERMANIA		PORTOGALLO
Schumacher	1	1 Bento
B. Forster	6	6 Joao Pinto
Briegel	2	17 Magalhaes
Sikelika	15	11 Eurico
K. H. Forster	4	10 Lima Pereira
Rolff	8	18 Diamantino
Brehme	7	3 Jordao
Buckwald	15	7 Carlos Manuel
Voeller	9	8 Gomes
Allofs	5	15 Pacheco
Rummenigge	11	4 Chalana

GERMANIA - Panchina: 12 Burdenski; 3 Strack; 10 Meier; 13 Matthaeus; 14 Falkenmayer; 16 Bruns; 19 Bommer; 17 Litbarski; 20 Roelcker.

PORTOGALLO - Panchina: 12 Da Silva; 16 Bastos Lopes; Eduardo Luis; 5 Velasco; 15 Sousa; 14 ; 2 Nene; 8 Vermelinho; 20 Damas.

Arbitro: Juahlin (Urss).

Ore 17,15 Stadio Le Maimo Strasburgo.

Tv - Diretta ore 17,15 su Raidue.

20,25

ROMANIA		SPAGNA
Lung	1	1 Arconada
Rednic	2	2 Urquiaga
Ungureanu	4	4 Camacho
Stefanescu	3	5 Maceda
Iurgulescu	6	9 Goicoechea
Andone	12	6 Gordillo
Ticleanu	8	7 Senor
Kirin	5	8 Victor
Camataru	9	9 Santillana
Boloni		Gallego
Hagi	11	11 Carrasco

ROMANIA - Panchina: 12 Moraru; 14 Irimescu; 15 Dragnea; 16 Negrila; 17 Zare; Augustin; 7 Coras; 13 Gabor; 20 Iordache.

SPAGNA - Panchina: Buyo; 12 Salva; 14 Moreno; 15 Fernandez; 16 Francisco; 17 Alonso; 18 Ustaguseno; 19 Zarraba; 20 Zubiarreta.

Arbitro: Ponnet (Belgio).

Ore 20,30 stadio Geoffroy Guicard di Saint Etienne.

Tv - Diretta ore 20,25 su Raitre.

Romania-Spagna oggi a St. Etienne

Lucescu ha escluso la stampa spagnola

ST. ETIENNE — C'è anche Romania-Spagna, stasera allo stadio Geoffroy-Guichard di St. Etienne, partita che promette scintille. Mircea Lucescu, giovane tecnico romeno ha pensato bene di attizzare il fuoco vietando l'ingresso nel ritiro ai giornalisti spagnoli e facendo allenare la squadra a porte chiuse. Tense infiltrazioni di spie, ma Miguel Munoz, collega e avversario della Spagna, ha preso le sue contromisure.

«Ho avuto occasione di vedere all'opera la Romania due volte — ha spiegato — a Vigo contro una selezione spagnola e davanti Grecia. *Il resto l'hanno fatto i miei collaboratori. Se Lucescu crede di tener segreta la squadra, ebbene sappia che noi della Romania sappiamo tutto quel che c'è da sapere. Sono forti, marcano duro e fanno pressing. Mi spaventa Camataru».*

Camataru ha 25 anni ed è centravanti dell'Universitatea di Craiova. E' alto centimetri e 88 chili, studia economia all'università, finora ha 34 volte la maglia della nazionale.

Il catanese Carnevale a Udine, le società milanesi oggi alle buste

Briaschi molto vicino al Torino Inter-Milan, asta per Collovati

MILANO — Dopo Junior, il Torino sembra vicino ad un altro grosso colpo, quello rappresentato da Briaschi, il ventisettenne attaccante del Genoa attorno al quale Fossati ha dato luogo ad una vera e propria asta. Il nuovo direttore sportivo del Genoa, Landini, ha confermato l'operazione in corso affermando fra l'altro che «*il Torino ci offre un giocatore Borghi che a Burgnich dà affidamento dai giovani tipo Baldieri, Lucci e Tosoglieri proposti dalla Roma*». Per Briaschi il Torino dovrà affrontare altro indifferente sacrificio finanziario visto che il giocatore è stato valutato oltre-. Dunque, oltre a Borghi è prevedibile un forte conguaglio. Burgnich ha dato la sua autorizzazione all'operazione: avuto nelle sue file Borghi a Catanzaro e lo ritiene l'uomo adatto per un campionato lungo e difficile come quello di B.

Il Genoa puntava a volta su Fiorini, un attaccante fra quelli messisi più in evidenza in questa stagione. In comproprietà fra la Sambenedettese e la ligure senonché ieri si è saputo che i marchigiani hanno ceduto loro parte per un miliardo ad un misterioso club di A.

Si è concluso clamorosamente con un nulla di fatto l'appuntamento fra Farina e Pellegrini, impegnati a discutere il destino di Collovati, in ballottaggio fra Milan e Inter. Pellegrini ha presentato la sua offerta: un miliardo e mezzo per la risoluzione comproprietà, considerato che lo scorso anno Fraizzoli versò due miliardi. «*Farina mi si è parato davanti un blocco totale* — ha detto Pellegrini — *non mi ha fatto nessuna offerta ed ha respinto mia. Dunque dovremo andare alle buste*».

Il Torino ha riscattato Bodegas dal Cesena lasciando alla società romagnola sia Cravero che Cuttone. Parma si è ripreso il libero Biagini dall'Avellino e ha ceduto alla Triestina che a sua volta ha acquistato Dal Fra dal Vicenza. Carnevale è passato dal Catania all'Udinese, tramite la Reggiana che ne l'è ripreso; il Verona ha bloccato il portoghese Gomes e 17 giugno in attesa di conoscere una risposta da Briegel.

La Lazio è tornata alla carica per avere Beccalossi e Berena ma l'Inter ha risposto che prima dovrà attendere la risoluzione comproprietà. Anche il Bologna, pur giocando in serie B, ha presentato all'Inter la sua bella proposta per Beccalossi: se questi è disposto a giocare fra i cadetti, la società emiliana versa a quella milanese un miliardo e trecento milioni per la sua comproprietà. Affare irrealizzabile.

Il portiere Brini (Ascoli) è riscattato dall'Udinese. Boldà (Atalanta) dal Como, Fattori (Atalanta) dalla Fiorentina, Centillini dalla Roma va al Varese. Bergamaschi rimarrà al Genoa. Gli stranieri dell'Atalanta probabilmente il danese Elkjaer, che gioca in un club belga e Stromberg. Di Bartolomei sta per passare al Milan, dicono che ha già firmato. Nuovo incontro fra Boniperti e Chiaraglia ieri a Milano: il presidente della Juventus insiste per avere Manfredonia, Chiaraglia insiste per avere in Serena e tramite Juventus. Operazione complessa ma realizzabile.

Giorgio Gandolfi

Socrates arriva domani

PAOLO — «Arrivederci dottore»: questo il in italiano, della festa addio svoltasi la scorsa notte per salutare Socrates alla vigilia del suo trasferimento a Firenze. La serata, alla quale hanno partecipato circa , si è svolta nel «Palace», il più noto locale notturno di S. Paolo.

Socrates parte stasera per l'Italia ed arriverà a Roma venerdì pomeriggio. Lo accompagneranno la moglie Regina, il presidente del Corinthians, Waldemar Pires, l'impresario Marcello Pieridi, che ha fatto da intermediario nell'affare e l'avvocato dei giocatori.

In Coppa Italia tante squalifiche

— Il giudice sportivo della Lega calcio, in riferimento alle partite di andata e ritorno dei quarti di di Coppa Italia, squalificato Cuzzugrande (Bari-Roma) per tre giornate; per due giornate Miani (Fiorentina), Verza (Milan) e Loseto II (Bari); per una giornata Pancheri (Udinese), Vierchowod (Sampdoria), Graziani (Roma), Beruatto (Torino), Edinho (Udinese), Benica (Sampdoria) , Marangon (Verona), Barosi e Damiani (Milan).

Per la pa mo turno di serie B il giudice ha squalificato per una giornata Amodio (Cavese), Lucarelli (Pistoiese), Frisenghi e Fiorini (Sambenedettese). Massoni della Cremonese è stato invece sospeso fino al 27 giugno in riferimento alla partita amichevole Cremonese-Bologna.

Compropretà di serie A

MILANO — Giornata campale oggi in Lega dove verranno consegnate per le 18 le buste relative alla risoluzione delle comproprietà. Ecco i nomi più interessanti ancora da definire:

SOCIETA'	GIOCATORE	COMPROPRIETARIA
ASCOLI	Brini	UDINESE
	Chiorlo	NAPOLI
	Juary	INTER
	Borghi	TORINO
	Pircher	PALERMO
AVELLINO	Bertoneri	TORINO
FIORENTINA	Manzo	MILAN
	Bruni	VERONA
	Paradisi	AVELLINO
	Bergamaschi	INTER
	Pellcano	FIORENTINA
	Collovati	MILAN
	Juary	ASCOLI
	Bergamaschi	GENOA
NAPOLI	Frappampina	BOLOGNA
JUVENTUS	Storgato	VERONA
LAZIO	Filisetti	ATALANTA
MILAN	Collovati	INTER
	Manzo	FIORENTINA
ROMA	Iorio	VERONA
	Oddi	VERONA
	Birukaly	TRIESTINA
	Scarnecchia	PISA
TORINO	Bertoneri	AVELLINO
	Bonesso	CESENA
VERONA	Iorio	ROMA
	Storgato	JUVENTUS
	Bruni	FIORENTINA

Inserzione con:

Spadolini
Zanone
Giuseppe Schiavinato n.1
Sergio Pininfarina n.2
Jas Gawronski n.3

Torino - Piazza Solferino
Giovedì 14 Giugno ore 21.

PERCHE' IL RUOLO DELL'ITALIA IN EUROPA COMINCIA DALLA CREDIBILITA'

Nº 2
PININFARINA
CANDIDATO AL PARLAMENTO EUROPEO

TORINO - 21 Piazza Solferino GENOA - ore - Cinema Astor

COPPA ITALIA — Ieri sera l'andata delle semifinali, sabato [illegible] designate le due squadre finaliste

Roma e Verona colpo grosso in trasferta

Gravi incertezze difensive del Torino che ha subito il primo gol al 6' da Conti - Nella ripresa Strukely, Selvaggi e ancora Strukely - Prodezze di Tancredi, alcune grosse occasioni mancate da Schachner hanno pesato sul risultato

Torino 1
Roma 3

TORINO: Terranova 5,5; Francini 6,5, Bonetto 6; Corradini 5,5, Danova 6, Galbiati 6,5; Schachner 4,5, Caso 6, Selvaggi 6, Dossena 7, Hernandez 6.

ROMA: Tancredi 6,5; Nappi 6, Nela 6; Di Bartolomei 6, Falcao 5,5, Oddi 6; Conti 6,5, Cerezo 6,5, Pruzzo 5 (68' Vincenzi s.v.), Chierico s.v. (12' Strukelj) 7), Graziani 6,5.

ARBITRO: Bergamo 5,5.

TORINO — La sfida tra Torino e Roma è ormai una classicissima di Coppa Italia e l'andata delle semifinali ha richiamato almeno [illegible] mila spettatori. Dopo due finali consecutive (1980 e '81) vinte dai giallorossi ai rigori, il Torino proverà ancora una volta a sfatare la tradizione avversa.

Ma la Roma si confermava una «bestia nera». Liedholm, recuperando Falcao (sia pure a mezzo servizio) e schierando [illegible] a Pruzzo, dimostrava [illegible] voler chiudere in anticipo la partita doppia. Portava Chierico a sostegno delle punte, [illegible] Conti centrocampista aggiunto e, malgrado fosse una Roma sbilanciata in avanti, andava a bersaglio una prima volta dopo appena 6' approfittando [illegible] una «dormita» generale della difesa del Torino. L'azione era impostata da Di Bartolomei per Conti che di testa scambiava con Graziani. [illegible] indisturbato [illegible] un diagonale destro inferiva imparabilmente Terranova. Davvero incredibile come il Torino si sia potuto [illegible] infilzare in quel modo nonostante fosse piazzato.

La reazione del granata era furente ma disordinata e produceva due enormi palle-gol per Schachner che sprecava regolarmente. La prima al 12': Dossena serviva Galbiati il cui cross corto trovava Schachner davanti alla porta ma l'austriaco, sbilanciato, calciava oltre la traversa. La seconda un minuto dopo. Su lancio di Selvaggi, Schachner si liberava dell'abbraccio tutt'altro che amichevole di Nappi, dribblava anche Tancredi ma si allargava troppo e [illegible] «vedeva» più la porta ormai sguarnita, consentendo allo stesso Nappi di recuperare e liberare.

Il Torino, pur non trovando le giuste contromisure per controbattere la «zona» didascalica [illegible] Roma, produceva fiammate grazie alla buona vena di Dossena che impostava e rifiniva [illegible] lucidità.

La Roma subiva, con Falcao che [illegible] notava [illegible] ma si adoperava nel «filtro». Ancora su ispirazione di Dossena, Selvaggi si portava in zona tiro [illegible] la sua conclusione, dal limite, era parata da Tancredi. Al 32' Chierico, che aveva ricevuto al 3' una botta sul collo del piede destro, cedeva il posto a Strukelj mentre il Torino batteva un corner. La palla calciata da Hernandez sfiorava in area dove Dossena [illegible] indirizzava accanto al palo, sulla [illegible] di Tancredi dove c'era Schachner che, dalla linea di fondo, [illegible] riusciva a concludere

Torino. E' soltanto il 6'. Bruno Conti porta in vantaggio la Roma. [illegible] Comunale

Altra occasione per il Torino al 27': su un cross da fondo campo di Schachner, Caso e poi Selvaggi entravano a vuoto mancando l'impatto [illegible] il pallone da distanza ravvicinatissima. Il tempo si chiudeva con uno spunto di Schachner in fuorigioco non rilevato dall'arbitro.

Sospinto dal commovente tifo della curva Maratona, il Torino aggrediva bivano la Roma. Falcao salvava sulla linea (45') su colpo di testa di Beruatto, [illegible] ancora deviazione di Beruatto su tiro [illegible] Caso [illegible] un brivido a Tancredi (47'), ma era la Roma ad andare nuovamente a bersaglio [illegible] 51'. Dopo un calcio d'angolo Conti tirava, la palla veniva stoppata tra Corradini e Graziani che tentava [illegible] conclusione, la palla schizzava verso l'accorrente e liberissimo Strukelj che, non Terranova a terra, insaccava a porta vuota.

Davvero sproporzionato il punteggio, ma l'orgoglio del Torino non era ancora domato e, dopo [illegible] stupendo fendente basso di Dossena (miglior grannia in campo) i granata dimezzavano le distanze (55'). Hernandez toccava a Dossena che pennellava un cross basso sotto porta per Selvaggi, il quale non aveva difficoltà a insaccare.

Al 58' Liedholm faceva entrare Vincenzi al posto [illegible] evanescente Pruzzo e al [illegible] su cross di Hernandez, Schachner mancava in tuffo l'impatto di testa [illegible] con il possibile pallone del 2 a 2.

La partita offriva scampoli di gioco senza continuità. Il Torino costruiva un'altra [illegible] palla-gol. Su punizione [illegible] Dossena e assist di Selvaggi, Galbiati tirava a colpo sicuro, [illegible] Tancredi con [illegible] prodezza evitava il pareggio che sarebbe stato sacrosanto fino a quel momento. Al 77' altra occasionissima per Schachner su cross di [illegible] Selvaggi ma il colpo di testa dell'austriaco anziché in porta era diretto a Hernandez che [illegible] se l'aspettava e non sfruttava [illegible] situazione. Ormai [illegible] Torino aveva speso tutto e veniva castigato all'80' per la terza volta Strukelj, al termine di una caparbia azione inferiva tra le gambe Terranco.

Ormai rassegnati e beffati i granata autolesionisti concedevano nel finale un'occasione a Graziani che colpiva la traversa.

Bruno Bernardi

Jordan e Iorio, due reti [illegible] cinque minuti - Nella ripresa Galluzzo accorcia le distanze

Bari 1
[illegible]

BARI: Conti 6; Cavasin [illegible] Guastella 6 (34' Acerbis 5); Cuccovillo 6, Loseto II 6, De Trizio 6,5; Loseto I 6 (66' Galluzzo 6,5), Bola 6, Messina 6,5, Lopez 6,5, [illegible] Tommasi 6 (78' De Rosa s.v.).

VERONA: Garella 6,5; Ferroni 6, Marangon 6,5; Zmuda 6, Fontolan 6,5, Tricella 7; Bruni 6 (58' Guidetti 6), Volpati 6,5, Iorio 6,5 (78' [illegible] gato s.v.), Di Gennaro 6,5 (70' Guidolin), Jordan 6,5.

Arbitro: Barbaresco 7,5.

Reti: 34' Jordan, 39' Iorio, 63' Galluzzo.

BARI — *Bari incontra un ostacolo più duro del previsto, ma combatte e cerca di confermare quanto [illegible] buono ha fatto finora [illegible] Coppa Italia. Già due ore prima dell'inizio, lo stadio della Vittoria è occupato da [illegible] tifoseria entusiasta che sventola centinaia di bandiere biancorosse. Dal cielo scendono dei paracadutisti, l'ultimo dei quali porta il pallone. Tanti applausi anche per loro.*

Bagnoli, a sorpresa, presenta in campo dall'inizio due stranieri: sul settore destro Zmuda che parte da lontano, e Jordan (ben marcato da Loseto II). Al 6' c'è [illegible] fallo poco fuori dell'area su Messina: le punizione resta senza esito. Un minuto dopo altra punizione in favore del Bari che guadagna solo il primo angolo. Al 15' Loseto I chiede triangolo [illegible] Messina e, ottenuto il passaggio di ritorno, entra in area, ma calcia malamente a lato.

C'è qualche errore di troppo nelle due squadre: è evidente che [illegible] accusano l'impegno. E ad un Bari che, pur giocando meglio del Verona, non riesce ad [illegible] il passaggio finale per il giocatore lanciato a rete, si contrappone un Verona che in contropiede si avvicina pericolosamente alla rete difesa da Paolo Conti. Alla mezz'ora c'è una punizione [illegible] Di Gennaro che termina fuori. Bagnoli ordina [illegible] Zmuda [illegible] schierarsi a libero, mentre in Guastella passa Volpati.

Jordan intanto si fa più intraprendente, Loseto II deve ricorrere a qualche scorrettezza per fermarlo. [illegible] al 36' lo scozzese porta in vantaggio [illegible] sua squadra. E' un errore della difesa barese che permette al Verona [illegible] segnare. Guastella fa da qualche minuto coppia] passa indietro, Di Gennaro è pronto a sfruttare un'incertezza tra Loseto II e De Trizio. Il veronese tira da lunga distanza, respinge alla meglio Paolo Conti, ma sul pallone si avventa Jordan e di destro segna a porta vuota.

L'allenatore barese Bolchi fa uscire Guastella e manda in campo Acerbis. Il [illegible] festeggiato, il Verona [illegible] Iorio fan ex cinque minuti dopo il destroguio bene, supera un paio di avversari, entra in area [illegible] evita anche il portiere in uscita, raddoppiando. [illegible] pubblico, sportivamente, applaude. Al 43' c'è un palo colpito da Messina su passaggio di Iorio. E' un'azione che avrebbe meritato il gol.

All'inizio della ripresa il Bari presenta Galluzzo al posto [illegible] Loseto I. Ma [illegible] Iorio [illegible] entrare in area e a trovarsi in buona posizione [illegible] segnare ma [illegible] allunga troppo il pallone che termina sul fondo. [illegible] al 63' su calcio d'angolo [illegible] l'azione che porta i baresi all'unico gol. Dalla bandierina batte De Tommasi, Galluzzo colpisce bene di testa e mandi [illegible] all'incrocio dei pali.

Il Bari sembra trasformato e va vicino al pareggio un minuto dopo con Loseto II che manda alto, al termine di [illegible] bella azione. Lo partito si fa interessante: il Bari intravede la possibilità di raggiungere il risultato e l'allenatore Bolchi manda in campo un'altra punta: De Rosa.

Il Verona perde tempo nelle rimesse, il pubblico fischia. Il Bari attacca [illegible] le ultime energie, ma i veronesi implacabili in difesa allontanano le minacce.

Salvatore Gentile

Premiato! DALL'11 AL 15 GIUGNO VINCI L'auto usata che hai acquistato di qualsiasi marca, modello e prezzo.
Usato Premiato! delle Concessionarie Succursali [illegible] del Piemonte Liguria Valle d'Aosta

FORMULA 1 — Domenica a Montreal, poi a Dallas

E' davvero impossibile conquistare l'America?

Costi troppo alti, mercato saturato da altri sport: difficile imporsi

DAL NOSTRO INVIATO

MONTREAL — *La Formula Uno tenta di conquistare l'America. L'impresa è fallita, parzialmente, negli anni scorsi, dopo le rinunce di diversi organizzatori. Prima Watkins Glen, poi Long Beach, quindi Las Vegas. Quest'anno si doveva disputare una corsa [illegible] che a New York, ma la prova [illegible] stata annullata per difficoltà organizzative. Si correrà invece, novità assoluta, a Dallas.*

I motivi per cui la massima espressione dell'automobilismo sportivo deve assolutamente agganciare il continente nordamericano sono molteplici. E' una questione di diffusione, di penetrazione su un mercato che potrebbe rivelare [illegible] decisivo ai fini della salvezza [illegible] di questo sport. Finora non si è riusciti ad ottenere molto. La principale difficoltà è causata dal costo di ogni singolo Gran Premio. La Foca richiede a coloro i quali intendono mettere in piedi una gara una cifra esorbitante, oltre il milione di dollari, più le spese. Lo scorso anno la stessa corsa di Montreal causò un deficit [illegible] circa due milioni di dollari, malgrado la presenza di [illegible] mila spettatori nei tre giorni. Per questo si devono rivedere

Chevrer, un americano in F.1

i contatti ed anche i contratti. Nei prossimi giorni si deciderà appunto se sarà possibile correre ancora in Canada [illegible] uomini della Labatt che [illegible] assunti l'onere del Gran Premio hanno chiesto una riduzione dei costi di oltre un miliardo e mezzo, altrimenti [illegible] programma verrà modificato.

E' certo che la Formula Uno può interessare gli Usa. Si parla, per un prossimo futuro a breve scadenza, di un ritorno della Ford, in maniera ufficiale. Si fanno addirittura i nomi dei probabili piloti: Eddie Cheever che è di Phoenix, e Mike Andretti, [illegible] più vecchio dei figli [illegible] non dimenticato Mario, già pilota della Ferrari e dell'Alfa Romeo. Uno dei problemi in discussione riguarda soprattutto le piste. Gli sportivi americani [illegible] abituati a veder vedere tutto. Un circuito tipo Monaco, dove al massimo si può assistere al passaggio delle vetture in una curva o in un rettilineo, non interessa in questo Paese. Ci vuole una pista-labirinto oppure, in ogni caso, un autodromo simile a quelli di Daytona o Indianapolis, dove, dalle tribune, si può vedere praticamente tutto.

Questo spiega anche il perché le gare vengono organizzate prevalentemente nelle città, come Detroit e Dallas. La pista canadese dove domenica si svolgerà [illegible] settima prova del campionato mondiale è [illegible] sull'isola di Notre Dame. Non [illegible] tratta [illegible] un impianto strettamente stradale ma di un circuito semi-permanente che concilia un panorama quasi completo del tracciato a chi si reca a vedere la corsa. Bernie Ecclestone, presidente dell'Associazione costruttori, insieme alla Federazione internazionale, sta trattando attivamente con gli organizzatori americani per cercare uno sfogo alla Formula Uno. E' pur vero che diverse località hanno chiesto per i prossimi anni l'organizzazione di un Gran Premio, come Melbourne in Australia, Tokyo, perfino Budapest, ma soltanto gli Stati Uniti possono garantire uno «pubblicità» valida per uno sport che non è in crisi ma che potrebbe esserlo entro breve tempo se [illegible] trovare collocazione nei diversi continenti. Il campionato mondiale non può essere [illegible] solo europeo.

E' [illegible] disputa delle corse nei circuiti cittadini non è certamente una mossa facile da compiere sul piano della sicurezza. Ma, purtroppo, necessario per andare avanti. Basta organizzarsi bene e, soprattutto, avere [illegible] continuità nel calendario utile per la stabilità del campionato. Vedremo dunque nei prossimi giorni se lo sviluppo [illegible] positivo e se pure la Formula Uno dovrà accontentarsi del suo attuale «mercato», rinviando la conquista degli Usa, dove football, basket e baseball monopolizzano l'attenzione. Tuttavia, c'è spazio [illegible] le novità e la ricca Formula Uno potrebbe essere [illegible] queste se i programmi potranno essere varati con successo.

Cristiano Chiavegato

Anniversario — Per il cubano carriera agli sgoccioli, 8 anni dopo Montreal

Juantorena: «Giusto il boycott e così mi darò all'agricoltura»

Alberto Juantorena: «El caballo» dalla inegualiabile falcata

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Se ancora, otto anni dopo il suo favoloso exploit olimpico di Montreal Bove vinse l'oro sui 400 e sugli 800, [illegible] coltivato sogni [illegible] gloria olimpica, non [illegible] dice Alberto Danger Juantorena, detto «El caballo», [illegible] anni sulle spalle, evita accuratamente di rivelare i suoi sentimenti. Si limita ad osservare: «Quando ho iniziato la preparazione all'Olimpiade [illegible] pensavo. Ma poi, [illegible] tante cose. Ed è stata anche presa la decisione più giusta: [illegible] non andare a Los Angeles».

Per lui, che di gloria da portare ne ha tanta, il discorso può anche filare. [illegible] fondo rivederlo in pista, dopo l'infortunio toccatogli ai mondiali di Helsinki, appare [illegible] si un miracolo. Certo è che tra un infortunio e [illegible] rinunciare, la voglia di soffrire, di sobbarcarsi nuovi estenuanti allenamenti scompare anche per il campione.

E Juantorena lo annuncia. Prosegue infatti: «Questa, molto probabilmente, [illegible] mia ultima stagione agonistica. [illegible] In questi anni è stato facile conciliare lo sport con [illegible] studio, [illegible] visto che alla fine ci [illegible] riuscito e [illegible] tutto è stato a frutto la mia laurea in agraria».

Il cubano sorride. Forse neppure lui [illegible] i tempi che può ancora valere. Magari nel suo cuore sogna ancora, ma non si illude. Continua: «Sugli 800 ci sono ancora grossi margini di miglioramento. Vedrete, presto qualcuno correrà in meno di 1'41" rendendo piccolo l'attuale record del mondo (1'41"73 di Coe, n.d.r.). Se non avessi avuto tanti malanni in questi ultimi anni forse ci sarei riuscito io, adesso tocca [illegible] un altro. Chi? Non lo so. E' difficile dirlo, come fare un pronostico su chi vincerà gli 800 all'Olimpiade. Il mio favorito è il brasiliano Cruz, se [illegible] sua [illegible] sarà intelligente».

Giorgio Barberis

Per i nuotatori italiani in gara da oggi a Roma

Selezioni all'americana

ROMA — Il nuoto italiano selezionerà quest'anno all'americana, con trials veri e propri nei quali conteranno i risultati in vasca e non le considerazioni tecniche soggettive dei selezionatori. Si gareggia da quest'oggi nella piscina del Foro Italico, in palio la Coppa Los Angeles, e saranno [illegible] vasca tutti i campioni del nostro nuoto [illegible] veterano Marcello Guarducci, [illegible] campione d'Europa John Francheschi, [illegible] Paolo Revelli, agli uomini da staffetta Marco dell'Uomo, Giorgio Quadri, alle [illegible] Dusio, Dalla Valle, Seminatore, Lasi, Olmi.

Bubi Dennerlein non [illegible] nasconde i rischi di una selezione basata esclusivamente sul successo in [illegible], o sul secondo posto purché [illegible] tempo realizzato inferiore al dodicesimo posto del ranking mondiale '83. «Uno spazio minimo per qualche ritocco c'è — ha detto il c.t. — visto che il criterio assoluto dei tempi [illegible] stato definito prima delle defezioni, ora c'è un'oggettiva necessità di correggere i parametri, proprio per continuare [illegible] ottenere il principio di competitività nei confronti degli avversari».

Tre sono i giorni di gara, al pomeriggio dalle 17 in avanti per un totale di 12 gare maschili e femminili, articolate in molte serie. Oggi si comincia con i 200 s.l., i 200 rana, i 100 dorso e i [illegible] delfino. Chiusi rispettivamente da Francheschi e Revelli, atlet libero e delfino, ci sarà battaglia nella rana fra Gianni Minervini, rientrato di recente dagli Stati Uniti dove risiede, Aragiano e Fabbri [illegible] settore femminile lotta aperta fra le favorite.

E. V.

Gravi misure nel baseball

MILANO — Gravi e clamorose decisioni del giudice sportivo del baseball in seguito agli incidenti avvenuti sabato scorso a Nettuno.

Gli americani Hundle (Torbenghi) e Chappas (Mabro Grosseto) sono stati sospesi rispettivamente per 6 e 5 giornate, i nettunesi Costantini e Trinci per 5 giornate, gli Allenatori delle due squadre, Mirra e Woodhead per 3 giornate; infine Ciambuti (Riccadonna) per tre giornate.

Cruyff fermato per 45 milioni di telefonate

BARCELLONA - Johan Cruyff è stato scortato stamane dagli agenti di polizia spagnoli presso il tribunale di Barcellona, che aveva spiccato un mandato di cattura nei suoi confronti.

Il giocatore olandese è stato bloccato all'aeroporto all'arrivo con un volo da Parigi. I doganieri hanno avvertito la magistratura e ottenuta conferma dell'ordine di cattura, [illegible] hanno trattenuto. Successivamente Cruyff è stato accompagnato insieme al suo avvocato davanti al giudice, col quale ha chiarito la sua posizione, ottenendo il permesso di lasciare la Spagna.

A quanto pare, quando lasciò il Barcellona, il fuoriclasse olandese era debitore di una somma superiore ai due milioni e mezzo di lire verso la società del telefoni. Gonfiato dagli interessi di mora, il conto si è ingrossato, superando i 45 milioni.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori [illegible] Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A. [illegible] Giovanni Agnelli
Amministratori: Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fenoglio, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimenti tipografici: La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in rotocalco: G.I.C. S.p.A. via Treviglio 1000 Milano; Stampa in rotocalco: E.T.S. S.p.A. Quinta Strada 29 Catania
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1956
[illegible] sped. abb. post. DEL 20-12-1980

Oggi in TV

RAI 1

Ciclismo — Ore 16,25-18,50: da Vittuone, Giro d'Italia dilettanti, seconda tappa, Bra-Vittuone

RAI 2

Calcio — Ore 17,10-18: campionati europei da Strasburgo, Germania-Portogallo.

Nuoto — Ore 22,50, durante «Sportsette», da Roma, Coppa Los Angeles.

RAI 3

Calcio — Ore 20,25-22,15: campionati europei da St-Etienne, Romania-Spagna.

TV E SPORT

La parola minuto per minuto

Nello scorso fine-settimana la tivù ha tentato un esperimento interessante, che merita di essere riproposto in altre occasioni: la doppia telecronaca diretta. Un occhio sul tennis a Parigi, un occhio sull'atletica leggera a Milano, a seconda dei momenti e delle situazioni. In genere il sabato e la domenica si [illegible] vallano avvenimenti di un certo interesse e una telecronaca alternata può offrire il duplice vantaggio di tenere legati gli appassionati di due sport.

L'idea però va messa a fuoco con attenzione e poi usata nei momenti giusti con gli sport giusti. Per l'atletica leggera può essere addirittura un aiuto questo tipo di telecronaca a singhiozzo, si tagliano i tempi morti e si offrono le immagini dei fatti, corse e salti che contano. Per il tennis, quando è tennis di gran livello, diventa invece una punizione. Cova, Sabia e amici sabato si davano il cambio con Noah che giocava la finale del doppio e tutto è andato bene; ma domenica rubare il video a Lendl e McEnroe ha significato togliere ritmo e pathos a un incontro avvincente, che come un giallo andava letto tutto d'un fiato. Idea comunque buona, ripetiamo: migliore dalle idee dei programmatori, che sabato ne hanno combinata un'altra delle loro. La finale del singolare femminile era in orario al Roland Garros alle 14, la tivù italiana ha previsto il collegamento dalle 15, appena in tempo per vedere la Navratilova che stringeva la mano alla Everi.

Ma a proposito di idee non si può archiviare, pur a qualche giorno di distanza, senza un grosso complimento la stupenda radiocronaca di Ferretti, Foglianese, Provenzali e Santilli in occasione della tappa a cronometro conclusiva del Giro. Parlava «Tutto il calcio minuto per minuto», gli appassionati assistevano autenticamente alla corsa attraverso i collegamenti che davano posizioni, distacchi, impressioni ad ogni istante. La gara si vedeva benissimo a occhi chiusi. [illegible] anche se qualcuno li avesse aperti. [illegible] tivù avrebbe visto: Cetra. g. ro.

NOTIZIE FLASH

- Rocky Lockridge ha conservato il titolo mondiale dei pesi superpiuma (versione Wba) battendo per k.o. all'11ª ripresa il coreano Tae Jim Moon. Altra notte sul ring di Anchorage in Alaska.
- Nel Giro d'Italia ciclistico per dilettanti Fabrizio Vanlucci (Toscana A) ha vinto la prima tappa Arma [illegible] Taggia-Era di km 140, battendo in volata cinque compagni di fuga e conquistando il primato in classifica.
- Torneo del Queen's a Londra, secondo turno: Visser-Colombo 4-6, 6-4 8-1; McEnroe-Winitsky 7-5, 8-0; Mayotte-Smith 6-4, 3-6, 6-1; Odizor-Van't Hof 6-4, 6-4; Teacher-Edmondson 7-6, 7-6; Simpson-Bourne 7-6, 7-6.
- Giro di Svizzera ciclistico: a Vandermaerden (Bel) il prologo di 4 km, con un decimo [illegible] Knetemann il 2° su Oosterbosch, olandesi. Poi, nell'ordine, Anderson (Aus) Moerlen (Svi), Kelly (Irl), Schoenenberger e Breu (Svi) Nulens (Bel), Da Silva (Por).
- Lajos Toth, dopo la promozione in A1 di basket sulla panchina di Udine, è ufficialmente il nuovo coach della Misterday Sicula (A2), che [illegible] ceduto Cagnazzo a Udine e acquistato Bosio.
- Pallanuoto: Italia-Olanda 10-5 nella prima giornata del Torneo Tungaram a Budapest.

Nel basket pro vince Boston

BOSTON — I Celtics hanno vinto per la 16ª volta (è un record) il titolo Nba di basket professionistico, battendo per 111-102 i Los Angeles Lakers nella settima partita [illegible] finale dei playoff.

BISANZIO BEACH s.a.
LIDO ADRIANO (RA) Viale Petrarca 240 Viale Tasso 54
una villetta al mare a soli 46 milioni
con le garanzie, la vastità [illegible] scelta e [illegible] agevolazioni di pagamento che può offrire soltanto una grande impresa costruttrice in proprio
CHIEDETE DOCUMENTAZIONE a Torino: Pino Bo & C. s.r.l. Via Bolzano 23 (piazza Solferino) tel. (011) 53.99.62
5 complessi residenziali, con villette, appartamenti, residence. Mutui, dilazioni, con soli 3 milioni anticipo per reali e sicuri investimenti
[illegible] BEACH s.a. Tel. (0544) [illegible] 101 - 495.295

Sarà costruito tra i sobborghi di Spinetta e Castelceriolo

Impianto da 7 miliardi smaltirà rifiuti della città e di Valenza

Saranno trattate 150 tonnellate al giorno - Verranno recuperati metalli e sostanze organiche destinate all'agricoltura - Bandito un appalto-concorso internazionale

ALESSANDRIA — Lo smaltimento dei rifiuti urbani è da anni un problema che assilla le amministrazioni comunali, di fronte a difficoltà, rischi, opposizioni di cittadini per l'ubicazione delle cosiddette «discariche controllate», dove ogni giorno dovrebbero essere trasferite tonnellate di scarti. Per la zona compresa tra Alessandria e Valenza, il problema sembra avviato a soluzione, con la costruzione di un impianto il cui costo è indicato in sette miliardi.

L'impianto che porrà fine alle molte difficoltà che ha rappresentato per il Consorzio intercomunale smaltimento dei rifiuti urbani, presieduto da Gianpiero Borsi, sindaco di Piovera, la ricerca di località per aprire discariche controllate, le proteste di amministratori e popolazioni, interventi della magistratura, ricorsi al TAR.

Spiega Borsi: «Ora, come consorzio, abbiamo predisposto l'aiuto di tecnici di grande esperienza, un progetto per un impianto di riciclaggio dei rifiuti, che finalmente elimineranno questo grosso problema per tutta l'area compresa tra Alessandria e Valenza».

Per la costruzione dell'impianto è stato bandito un appalto-concorso internazionale, che si svolgerà nelle prossime settimane, mentre il Consiglio comunale alessandrino ha già indicato dove dovrà sorgere il complesso, un'area che è compresa tra i sobborghi di Spinetta Marengo e Castelceriolo.

Il costo, ripetiamo, è previsto in oltre sette miliardi di lire. Il finanziamento dovrà provvedere, ai sensi di un'apposita legge regionale, la Regione Piemonte e ci potrebbe anche essere l'intervento della Cassa Depositi e Prestiti. «E' un problema di facile soluzione, per l'aspetto finanziario non si prevedono complicazioni», spiegano gli amministratori del Consorzio.

L'impianto è in grado di raccogliere ogni giorno 150 tonnellate di rifiuti solidi urbani, tanti infatti ne vengono prodotti nella zona interessata. Spiegano i tecnici: «L'impianto permette il ricupero di metalli, delle sostanze organiche da destinare all'agricoltura con il metodo del compostaggio e, infine, delle sostanze combustibili con il metodo dell'Rdf».

Tre fasi diverse di lavorazione che permettono di eliminare i rifiuti senza più dover ricorrere tanto contestate discariche controllate, e nello stesso tempo garantiscono la trasformazione in prodotti utilizzabili. «Il tutto senza alcun rischio di inquinamento, perchè non si prevede di mettere alcuna sostanza nei terreni e non si brucia nulla, quindi senza pericolo di fumi inquinanti nell'atmosfera», la notare Maria Teresa Mayer, vicepresidente del Consorzio intercomunale e biologa.

L'impianto progettato per il Consorzio intercomunale alessandrino, anche se il costo può apparire elevato — ma si deve considerare che la spesa viene poi ripagata dalla vendita delle sostanze che vengono ricavate dal —, è all'avanguardia, utilizzi al massimo i rifiuti urbani ed elimina definitivamente le discariche controllate che qualche problema ecologico, malgrado tutte le misure di cautela, avrebbero sempre potuto provocare.

Impianto d'avanguardia, dicevo i tecnici, e nello stesso tempo interessante anche sotto l'aspetto economico.

Franco Marchiaro

Tecnici della Statica

STREVI — *Venticinque ingegneri aderenti alla Fiolp, la Federazione interregionale degli ordini degli ingegneri del Piemonte e della Valle d'Aosta, hanno visitato la «Statica», industria leader in Italia nella prefabbricazione di travi, pilastri, solai. Gli ingegneri, appartenenti agli ordini di tutte le province del Piemonte, averano in precedenza partecipato alla seduta mensile del consiglio della Fiolp, ad Alessandria. Alla «Statica» hanno potuto rendere conto dei procedimenti costruttivi del «K-* (c. r.)

Taccuino elettorale

ALESSANDRIA — Per il pol appuntamento di sindaci a Valenza: quello di Alessandria, Francesco Barrera, parla con quello valenzano, Franco Cantamessa, dalle 11 alle 12 a Gold; Barrera poi alle 20,30, parla con il genovese Fulvio Cerofolini in piazza Granaci.

Per i pci comizi a: Rione Cristo, Spinetta, Cabanette, Castelceriolo, Castellazzo, Predosa, Fubine e Quattordio (alle 21), Giuliano Vecchio e Piovera (21,30) Gamalero, Bergamasco e Felizzano (22). (p. b.)

Al quartiere Centro

Un incontro sui problemi della pace

ALESSANDRIA — *Il Comitato cittadino per la pace organizzato una serie di incontri sul problema degli armamenti. Questa sera alle sede del Quartiere Centro di via Venezia si parlerà della difesa popolare non violenta, pista delle possibili alternative all'attuale sistema basato sull'equilibrio del terrore mentre venerdì 22 giugno, incontro dibattito sui movimenti di pace all'Est: si offrà un contributo della rivista «Ottavo giorno» e si concluderà momentaneamente la rassegna.*

I promotori del Comitato per la pace intendano però organizzare in futuro altre iniziative sul tema.

Nei precedenti incontri si è parlato fra l'altro dei rapporti tra gli armamenti e la mia luce come una scienza «solo nominalmente pura e astratta spesso al sia servizio del potere militare nella corsa agli armamenti». (c. re.)

Cinquanta lezioni frequentate con entusiasmo da 275 allievi

Conclusi i corsi all'Unitre

L'assegnazione degli attestati in una manifestazione di fine anno alla Sala Ferrero

ALESSANDRIA — *Sono stati frequentanti, tutti entusiasti: cinquanta lezioni fine ottobre e inizio giugno sulla medicina, la storia del territorio e delle religioni, la musica; ventinove docenti che si sono alternati a parlare di Verdi e Rossini, di periferia, di cattolicesimo o ebraismo, come è «fatta» la nostra provincia; alcune riunioni conviviali e tanta allegra partecipazione.*

In questi dati si compendia l'attività svolta per il secondo anno (ma il primo fu limitato a pochissime lezioni dall'Università della terza età) ieri, prima del «rompete le righe» tutti i partecipanti, alcuni giovani, in massima parte donne, si sono riuniti alla sala Ferrero per un ultimo incontro e per l'assegnazione di attestati di frequenza.

Il presidente, la preside (in pensione professoressa Giuseppina Paravidino Ponzano, ha con l'occasione tracciato le linee programmatiche dell'attività del prossimo anno. «Proseguiranno i corsi di medicina, religione (e si parlerà di quelle orientali; territorio, con riferimento al Piemonte in genere e all'Alessandrino in particolare», ha detto il presidente.

E ha soggiunto: «Vi saranno però delle novità fra cui una conferenza ogni mese su problemi di attualità, un'innovazione richiesta dagli stessi corsisti per fare un tuffo nel mondo attuale e nei problemi, dall'economia alle scienze, dal giornalismo alla storia contemporanea».

Alessandria. Un momento della Sala Ferrero durante la manifestazione dell'Unitre (Zezia)

Il settembre verranno aperte le iscrizioni; immutata la tassa che è di 20.000 lire. Immutata anche la sede, che è la sala Ferrero.

Quattro attestati andati ad Andrea Ardenghi, Elvira Clivio Pavari, Resto e Franco Viscardi Pavese che hanno seguito tutte le cinquanta lezioni. Altri attestati sono stati assegnati a chi ha frequentato, sia pure con qualche (tutti) i quattro corsi.

Sono Liliana Bisio Abre, Rita Autelli, Luigi Beltrami, Domenico Bisio, Giuseppe Bocchiotti, Valentina Bracco, Ernesto Bulla, Luciana Canepa, Maria Teresa Castelle Nuzzone, Palma Draperi Martinengo, Carla Ferrari Vagogna, Fernanda Ferraris, Edrige Folli, Speranza Fongi Bocconi, Maddalena Fornaro, Mario Gabrielli, Valentina Bellora Ponzano, Salvatore Ranghino, Angela Muda Rossi, Aldo Patuzzi, Giovanni Pisani, Gianna Garrone, Maria Luisa Gatti Guazzotti, Luigia Guazzotti, Anna Guidobono, Carla Sacco, Caterina Signorino, Giovanna Tarantino, Angelo Zuccotti e Clelia Bocchio Taverna.

Quasi tutti i partecipanti alle lezioni di questa particolare Università hanno già fatto sapere che saranno presenti il prossimo anno; alcuni vorrebbero poterci ritornare anche se stato ancora stato possibile attuare un programma del genere. c.

Scivolato in acqua mentre pescava

Funerali a Odalengo dell'annegato nel Po

La vittima, 35 anni, era carrozziere

ODALENGO GRANDE — si sono svolti ieri pomeriggio, nella chiesa parrocchiale di frazione Cicengo, i funerali di Vincenzo Argentero, carrozziere di anni, annegato l'altra sera nel Po a Pontestura, mentre stava pescando. Argentero abitava in via Frosolo 4 con i genitori, Secondo e Gradina, e lavorava in una ditta di Occimiano.

Vincenzo Argentero

La disgrazia è avvenuta presso un isoletta, dove il fondo del fiume è molto melmoso. Erano circa le 20,45 quando un agricoltore di Pontestura, anche lui recatosi a pescare, Angelo Tiso, cascina Polione 6, si è allontanato dal fiume ed ha scoperto l'auto del giovane. Preoccupato ha perlustrato la riva ed ha visto Argentero che si dibatteva, dopo essere scivolato in acqua.

Essendo anziano, Angelo Tiso non ha potuto intervenire di persona ma ha subito invocato aiuto, facendo accorrere i carabinieri, la cui caserma è poco distante dal luogo dell'incidente. E' giunto anche un giovane di anni, Pierangelo Ciurlati, abitante in in via Casone Lunghe 11, che si è gettato in nel tentativo di salvare il Lo ha trasportato a riva e gli ha praticato la respirazione artificiale, però Argentero è morto quasi immediatamente.

m. fa.

E' stata recuperata dagli agenti durante la perquisizione in cantina di Bozzole

Usata dai banditi una pistola-giocattolo per la rapina al laboratorio dell'orafo

I due e il basista, interrogati dal magistrato, hanno ammesso l'assalto - Come è avvenuta la cattura

VALENZA — I due rapinatori del laboratorio orafo di Valentino Davite, in piazza Trieste 28, e l'uomo che avrebbe fatto loro da basista sono stati interrogati ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti. Dinanzi al magistrato sono comparsi Antonio Servillo, 32 anni e Emilio di 40, entrambi abitanti a Como, autori materiali del colpo che fruttò gioielli per 300 milioni, interamente recuperati, e Angelino Ricci di 51, abitante a Bozzole in via Montegrappa, sospettato di essere l'ideatore della rapina.

Durante l'interrogatorio i avrebbero ammesso le loro responsabilità, e non avrebbero potuto fare altrimenti visto che erano stati arrestati dalla polizia, con un perfetto lavoro di équipe, in di Angelino Ricci poco più di mezz'ora dopo il colpo.

Recuperata dagli agenti, nascosta in cantina, l'arma usata per l'assalto al laboratorio orafo: una pistola-giocattolo perfettamente imitata. Più laboriose invece le ricerche refurtiva, che è stata poi scoperta in un cassettone delle tapparelle. Nel garage invece c'era l'auto usata il colpo, unitamente ad un'altra, di proprietà del padrone di casa.

L'arresto dei terzetto ha avuto momenti di grande tensione. Subito dopo la rapina, mentre il dr. Mora coordinava via radio le operazioni ed il dr. Strano interveniva sul posto, una pattuglia composta dal capo della Mobile Fulvio Pedale dal brigadiere Pellegrini e dall'agente scelto Pessone raggiungeva Bozzole per interrogare Angelino Ricci, che si pensava potesse saperne qualcosa.

Angelino Ricci

La casa appariva però disabitata, con le tapparelle basse. I agenti hanno suonato e aprire è stato Antonio Servillo: il bandito non si è reso conto di avere di fronte poliziotti in borghese, ha detto essere amico di passaggio del padrone. La fisionomia, specialmente la barba lunga di più giorni, corrispondeva però descrizione fatta dai rapinati.

Gli agenti hanno immobilizzato e ammanettato il rapinatore, malgrado un tentativo di reazione. Il suo complice, al piano superiore, ha tentato la fuga da una finestra ma è stato convinto ad arrendersi dai colpi di pistola sparati in aria.

r. sc.

IL NOTIZIARIO

Nega d'aver picchiato la bimba

ALESSANDRIA — *«Non ho mai maltrattato Elisabetta che accudisco come fosse figlia mia e che vivo in un ambiente sereno anche se povero. Confido nella giustizia e spero che la magistratura accerti l'infondatezza dell'accusa».* Così ha scritto al nostro giornale dopo la notizia di una inchiesta a suo carico, Enza Durelo e tutto ha (ha ripetuto il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti. La donna è accusata di aver maltrattato la piccola Elisabetta, di sei anni, dell'operaio Vittorio Luciani. L'uomo dopo la separazione dalla moglie è andato a vivere con Durelo e la figlioletta che gli è stata affidata. (p. b.)

Ex ferroviere morto d'infarto

ALESSANDRIA — è stato stroncato da un infarto Guglielmo Ilva, 81 anni, abitante in frazione Castelceriolo, l'altro giorno sulla provinciale, poco fuori il paese, alcuni passanti, dopo era caduto dalla bicicletta.

L'uomo, pensionato delle ferrovie, era andato a falciare erba, mentre rientrava a casa in bicicletta è stato colto malore ed è morto, nonostante sia stato trasportato immediatamente all'ospedale alessandrino. Guglielmo Ilva era molto conosciuto i funerali si celebrano oggi, alle 15, con partenza dall'abitazione via Solferino.

fp. b.)

Per una serie di operazioni illegali nell'agenzia del Credito a Casale

Funzionario di banca e due direttori rinviati a giudizio per malversazione

Avrebbero retrodatato assegni clienti debito per aumentare il guadagno all'Istituto

CASALE — Due ex direttori ed un funzionario succursale casalese Credito Italiano — ha sede in piazza Mazzini 7 — sono stati rinviati a giudizio, per malversazione continuata, dal sostituto procuratore della Repubblica Ugo Ricciardi.

Sono i casalesi Orazio Giuffrida, 42 anni, abitante in via Mameli 35, e Franco Novarese di 35, via Monteverde rispettivamente direttore e funzionario di sala dell'agenzia casalese del Credito Italiano nel 1983, e l'alessandrino Lucio Pagnoni, 50 anni, via Galilei che aveva diretto la succursale dell'Istituto quattro anni fa.

I tre avrebbero compiuto una serie di operazioni illegali, non tramne un vantaggio (non hanno «intascato» ma solo per potere godere di eventuali agevolazioni in campo professionale. Sono infatti accusati aver distratto denaro a favore della banca, retrodatando, a volte di due a volte anche di 12 giorni, l'addebitamento di assegni sui conti correnti di alcuni clienti, rispetto reale data di dei titoli.

Il comportamento dei bancari avrebbe permesso di limitare il passivo annuo succursale e avrebbe anche consentito ai tre, come sottolinea il dr. Ricciardi, «di poter usufruire uno migliore valutazione, ai fini bancaria, da parte della direzione centrale». L'accusa loro confronti è di particolare gravità: le pene previste per la malversazione continuata variano infatti da un minimo ad un anni reclusione.

Lucio Pagnoni avrebbe compiuto operazioni illegali dal 22 febbraio al 1 marzo e dal maggio al 27 agosto del Giuffrida dal maggio luglio 1983, e Franco Novarese 30 maggio all'8 luglio dello scorso anno. I primi accertamenti seguirono ad lettera anonima indirizzata alla Procura la

Le indagini poi guite ed il sostituto procuratore ritiene una serie di perizie ad un esperto Banca d'Italia. Aggiunge il dr. Ricciardi: «Da un calcolo approssimativo, se tali operazioni fossero state svolte per un intero anno, registrate una sottrazione di denaro per 50 milioni. Inoltre pochi giorni, per i piccoli correntisti, rappresentano cifre irrisorie, ma se tali illeciti fossero stati compiuti a livello nazionale avrebbero comportato per una banca una riduzione notevolissima del passivo».

Conclude il sostituto procuratore sono avvenute solo su conti correnti di piccoli

g. d.

Dopo la sospensione del medico nel reparto chirurgia

Voghera, intervento dell'Usl sulle polemiche all'ospedale

Sollecitata composizione della vertenza fra i sanitari

VOGHERA — Il comitato di gestione dell'Usl 72 si è pronunciato sul caso del dott. Celestino Abbiati, l'assistente della divisione di chirurgia dell'ospedale vogherese sospeso cautelativamente dal servizio per avere pubblicamente il primario, prof. Marco Reggiani, di averlo emarginato impedendogli di entrare in sala operatoria, «mortificando così la sua professionalità e la sua esperienza chirurgo».

Il dottor Abbiati aveva anche denunciato anomalie nel funzionamento dell'organizzazione della divisione di chirurgia, anomalie che sono state effettivamente accertate da una commissione di inchiesta, nominata dal comitato di gestione dopo il provvedimento disciplinare adottato nei confronti dello stesso medico.

Esaminati i risultati dell'inchiesta ed i motivi delle divergenze e delle incomprensioni del prof. Reggiani ed il dott. Abbiati e gli altri medici, il comitato di gestione ha richiamato tutti al rispetto delle leggi e dei regolamenti che disciplinano i servizi di diagnosi e cura e delle norme riguardanti i vari compiti assegnati al primario, agli aiuti ed agli assistenti.

Il personale medico della divisione di chirurgia è stato convocato in ospedale ed il presidente dell'Usl, dott. Giovanni Azzaretti, lo ha messo al corrente della deliberazione del comitato di gestione, invitandolo ad accantonare risentimenti e diatribe ed a lavorare esclusivamente nell'interesse dell'ente ospedaliero e dei malati.

Il presidente Azzaretti ha aggiunto che l'Usl intende tutelare il prestigio dell'ospedale di Voghera senza ricorrere alla magistratura ordinaria. «Se tale situazione dovesse perdurare l'Usl prenderà una energica e clamorosa decisione: chiudere la divisione di chirurgia», ha annunciato il dott. Azzaretti.

Rimane in vigore il provvedimento adottato a carico del dott. Abbiati: potrebbe però essere revocato dal coordinatore sanitario dott. Luigi o dal consiglio di disciplina, si terranno accolte le controdeduzioni presentate dal medico.

e. g.

Alessandria questa sera due concerti

ALESSANDRIA — Serata eccezionale per gli appassionati del «bel canto» con due concerti, al teatro «Arnoldi» di via Vescovado ed al Salone Artigiani della zona D/3, che si contendono l'interesse del pubblico.

All'«Arnoldi» alle 21 il baritono Armando Carpi e il soprano Cristina Zanni, accompagnati al pianoforte dal maestro Roberto Cognazzo, propongono una «rivisitazione» di brani di fine '800 e primi '900 riuniti sotto il titolo «C'eravamo tanto amati - Arie da salotto della nonna».

Si tratta di «pezzi celebri» di Tosti, Rossini e Donizetti che non mancheranno di attirare l'attenzione dei più giovani, grazie loro ineguagliabili melodie, presentate con sobrietà ed eleganza. L'organizzazione è del Teatro Nuovo di Torino e dell'assessorato comunale alla Cultura.

Al Salone Artigiani, invece, sempre alle 21, è di scena la «Schola cantorum» di San Pio V di Bosco Marengo, diretta dal maestro Luigi Zotta. Anche in questo caso il programma prevede una lunga serie di brani d'opera e di musica liturgica, che oltre ai giovani coristi vedranno impegnati anche il tenore Gianni Berta e, al pianoforte, Tiziana De Micheli e Lidia Amalia.

La vedrà tra l'altro la partecipazione del vescovo mons. Ferdinando Maggioni.

(p. b.)

PRETURA DI CASALE MONFERRATO

Il Pretore di Casale Monferrato in data 27-2-1984 ha pronunciato la seguente SENTENZA

nei confronti di [illegible] nato a Genova il 20-2-1943 e residente in Casale Monf.to via XX Settembre n. 25;

FIGARO Giovanni, nato a Calosso (AT) il 7-4-1953 e residente in Casale Monf.to via XX Settembre n. 25;

FABBRI Mariano, nato a San Cipriano (PG) il 8-10-1936 e residente in Casale Monf.to via Magnocavallo n. 18;

NOVARESE Pietro, nato a Casale Monf.to il 3-8-1938 ed ivi residente in via Trevio n. 8, dimorante in Vercelli via Cavallotti n. 10;

SILVO Candido, nato a Castelnuovo Scrivia il 26-10-1937 e residente in Vercelli via Cavallotti n. 10;

VITALE Francesco, nato a Palermo il 19-3-1936 e residente in Casale Monf.to strada Valmetta n. 41;

DICHIARATI

la prima, ai due terzi e la seconda nella misura di 1/10 e 1/10 C.P. per non aver punito l'omissione di versamento delle ritenute operate sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti nei mesi di gennaio e giugno 1978 per un importo complessivo di lire 1.120.000 e 1.120.000 rispettivamente, per

Sono una trentina le opere presentate al premio letterario

Anche Spadolini e Bobbio al concorso «Acqui Storia»

Nella categoria «opere prime» il volume di due giovani acquesi, Piero Moretti e Claudia Siri

ACQUI TERME — Sono una trentina le opere pervenute - o delle quali è stato annunciato l'invio - alla segreteria del Premio Acqui Storia, quest'anno alla diciassettesima edizione. Sono che si riferiscono a personaggi o periodi storici del secolo, moltissimi i volumi che si annunciano di grande sarà certo facile il compito della giuria che dovrà eleggere il vincitore degli 8 milioni dell'importante premio voluto nel 1988 da Marcello Venturi (autore tra l'altro di «*Bandiera bianca a Cefalonia*») e dell'allora presidente dell'azienda di cura e soggiorno Piero Galliano per onorare la memoria delle migliaia di soldati della Divisione Acqui massacrati a Cefalonia e Corfù.

Altri due milioni, invece, andranno all'opera prima, sempre del genere storico: spetterà ai giurati scegliere tra i volumi pervenuti alla segreteria del«*Acqui Storia*» quelli che saranno da considerarsi prime. Senz'altro a questa categoria appartiene il volume di giovani acquesi, Piero Moretti e Claudia Siri, che con il volume «*Il movimento di liberazione nell'Acquese*» edito da L'Arciere, hanno ricostruito minuziosamente la storia dell'antifascismo e della Resistenza l'Acquese, alla luce di documentazioni e testimonianze in gran parte inedite.

La giuria terrà la sua prima riunione domenica 24 giugno, ad Acqui, e dall'incontro dei giurati uscirà la rosa dei finalisti dell'«*Acqui Storia*» edizione 1994; ci sarà anche una «rosa» per l'opera prima. I vincitori, invece, verranno decisi in settembre e la proclamazione si avrà poi il 20 ottobre, durante una serata che prevede anche un recital dell'attrice Valeria Moriconi.

Molto varia la materia trattata nella trentina di opere che i giurati dell'«*Acqui Storia*» si apprestano ad esaminare. Tra i concorrenti vi è Giovanni Spadolini che ha inviato alla giuria il suo «*Italia di minoranza*» edito da Le Monnier. Altro autore di grosso rilievo è Norberto Bobbio con «*Maestri e compagni*» uscito con i tipi della Passigli Editori.

Non mancano, come sempre, volumi che affrontano personaggi e periodi del ventennio fascista. Così è in gara il già tanto discusso «*Italo Balbo*» di Giordano Bruno Guerri edito da Vallardi. Di Paolo Pombeni c'è «*Demagogia e tirannide*» e Mulino, di Ugoberto Alfassio Grimaldi e Addis Saba il volume «*Cultura e passo romano*» della Feltrinelli. E ancora «*La decima mas*» di Lazzaro Ricciotti (Rizzoli) e «*Chiavari 43/54*» Bertelloni e Canale «*Ipotesi*».

C'è «*Aldo Moro*» Bagel Bozzo e Tassani (Salvioni), il «*Bissolati*» di Ugoberto Alfassio Grimaldi e G.Bozzetto (Rizzoli). Tra gli autori stranieri troviamo Taylor Fred «*I diari di Goebbels*» (Sperling & Kupfer). Ritorna all'«*Acqui Storia*» uno studioso alessandrino, Franco Livorsi, già vincitore un'edizione del Premio un volume Amedeo Burdiga. Ora presenta il suo «*Turati*» della Rizzoli.

All'«*Acqui Storia*» c'è anche una giuria popolare, formata dal «*Gruppo dei Lettori Acquesi*»: verrà chiamata ad esprimere il proprio giudizio sulla rosa dei finalisti ed il parere sarà poi discusso con i giurati tagati dai rappresentanti del Gruppo: Clio Chiodo, Giancarlo Pelizzari e Floriana Tomba.

l. m.

Panorama sindacale del Casalese

Venti licenziamenti alla Poletti & Osta

Possibili soluzioni per la «Mauro» e la «Carma»

CASALE — *Si registrati scioperi nelle situazioni di crisi tre aziende casalesi.*

Alla «Poletti Osta», settore elettrotecnico, con sede strada per, venti dipendenti su un organico di 122 lavoratori rischiano il licenziamento. In un incontro all'Unione Industriale Alessandria, l'azienda comunicato sindacati la sua intenzione di provvedere al rinnovo della proroga della integrazione speciale che scade il 30 giugno e la sua volontà di cercare soluzioni all'eccedenza di personale. nuovo incontro previsto oggi ed il sindacato richiederà la «cassa» per i lavoratori considerati in esubero, proponendo anche l'adozione del part-time e di orari ridotti.

Ieri, invece, il giudice istruttore casalese Mirella Cervadoro ha dichiarato fallimento della «Mauro», la raffineria di Coniolo Monferrato (il cui ex titolare, Secondo Maineiro, è coinvolto nello scandalo dei petroli. La raffineria casalese aveva provveduto un mese fa a licenziare i 13 dipendenti rimasti.

Proseguono intanto le trattative tra il commissario giudiziale Francesco Boverio e la società araba «Mecto», interessata acquistare la raffineria per un milione e mezzo di dollari (circa due miliardi e mezzo di lire). La conclusione positiva delle trattative potrebbe comportare nuovi posti di lavoro e la riassunzione dei lavoratori licenziati.

Novità anche alla «Carma» di Occimiano, dove i 106 lavoratori da circa 15 giorni sono in assemblea permanente. La Fim sta valutando la proposta di uno studio legale milanese interessato, per conto di acquirente ancora anonimo, all'acquisto dell'azienda, con un'offerta che prevede la cassa integrazione speciale e poi la riassunzione nel tempo di tutti gli operai.

g. d.

All'aeroporto di Madrid di ritorno da Houston

Stroncato da infarto il manager Canobbio

L'industriale di Castelnuovo Scrivia (56 anni) da tempo soffriva di cuore - Fabbricava tendoni da circo - Cordoglio

CASTELNUOVO SCRIVIA — Ha destato profonda impressione in tutto il Tortonese la notizia dell'improvvisa scomparsa Giuseppe Canobbio, anni, aveva fondato assieme col fratello Francesco una delle più industrie italiane nella realizzazione di tendoni da circo.

Giuseppe Canobbio è stato stroncato da un infarto l'altra mattina all'aeroporto di Madrid, mentre stava tornando da un viaggio d'affari in America, durante il quale anche fatto scalo a Huston, negli Uniti, dove un anno fa era stato sottoposto ad una difficile operazione al cuore. Vi si era recato per una visita di controllo e avrebbe dovuto ritornarvi per un secondo intervento.

Giuseppe e Francesco Canobbio avevano fondato quella che ora è la «Canobbio S.p.A.» (azienda leader nel settore, con due stabilimenti, a Castelnuovo ed a Milano, e una sessantina di dipendenti) negli Anni Cinquanta.

Figli di un abile sellaio, che aveva una bottega in paese — una caratteristica, quella della lavorazione artigianale, che loro impresa mai abbandonato — i fratelli iniziarono prima a produrre teloni per autocarri, quindi passarono a quelli circo, gli «chapiteaux».

L'iniziativa registrò un notevole successo: dotato qualità non comuni, Giuseppe Canobbio riuscì a conquistare il ambiente del circo e ben presto il suo nome si impose in tutto il mondo. Ancora oggi il marchio «Canobbio» è impresso sugli «chapiteaux» di moltissimi spettacoli circensi ed è simbolo di qualità ed affidabilità.

Recentemente la «Canobbio S.p.A.» aveva iniziato a fabbricare anche i padiglioni tensostatici, quei «pallonigonfi d'aria che vengono utilizzati negli Anni Cinquanta.

Appena ricevuta la della morte la moglie ed il figlio di Giuseppe Canobbio sono partiti per . La data dei funerali è ra fissata poiché si tende che vengano espletate le formalità per il rientro della salma. In segno di lutto l'azienda castelnovese ha sospeso l'attività fino a lunedì. Telegrammi e telefonate di condoglianze sono giunti da tutto il mondo

p. b.

Mornese — L'operaio Remigio Mazzarello, 54 anni, padre di tre figli, frazione Mazzarelli si è so impiccandosi ad una trave.

Alessandria — L'Unione Industriale, attraverso il Cesi (Centro servizi industria), ha organizzato da venerdì prossimo un corso dedicato alla «Programmazione della manutenzione».

CONCORSO - Il forte giocatore alessandrino ha vinto il trofeo del Club Fedelissimi

Canobbio l'«Orso grigio» settepolmoni

L'assegnazione dell'artistico premio conclude le fatiche degli atleti dell'Alessandria - Sono 1187 i voti del leader; Scarrone secondo con 1158 preferenze - Il «grazie» del vicepresidente Iacampo ai ragazzi

ALESSANDRIA — Grande festa intorno all'Alessandria «Da Tonon» di Oviglio da parte del Club Fedelissimi Grigi del Jolly di piazza Garibaldi. E' stato assegnato il «Trofeo Orso Grigio», un artistico premio che ha concluso definitivamente le fatiche dei giocatori alessandrini.

Gian Carlo Camolese è l'Orso grigio, vale a dire il vincitore assoluto del concorso.

Oltre ai numerosissimi appassionati del Club, capeggiati dal titolare Mauro Sgualdo, anfitrione impeccabile, presenti alla serata, rallegrata dal pianista Fabio Tolu, il vice presidente della Mario Iacampo, l'allenatore Antonio Colombo, il massaggiatore Sergio Viganò ed otto atleti che hanno rinunciato alle ferie anticipate.

Gian Carlo Camolese, Pier Paolo Scarrone, Angelo Gregucci, Gigi Manueli, Eugenio Sgarbossa, Pagano, Maurizio Cavaglià e Sandro Beccari hanno ricevuto simpatici consensi dai sali che hanno brindato alla futura promozione in C2 del glorioso «Orso» grigio.

Il concorso, valevole per il «Trofeo», è stato organizzato dal Club Fedelissimi del Bar Jolly in collaborazione con la redazione de «La Stampa». Scrutinati gli ultimi tagliandi la vittoria finale è andata al cu Gian Carlo Camolese, 23 anni, «semprepresente» in campionato ed autore di due reti. Il «settepolmoni» torinese ha ottenuto, complessivamente, 1187 voti precedendo capitan Scarrone, 1158, al quale è stato attribuita una targa de «La Stampa», ed Angelo Gregucci, 1075.

In classifica seguono: Renato Carraro, punti 854, Antonio Perego, 777, Fabio Fratena, 719, Gigi Manueli, 683, Luciano Battistoni, 641, Eugenio Sgarbossa, 625, Fabio Marangon, 582, Ezio Cavagnetto, 473, Roberto Salvadori, 271.

Poi Antonio Piatta, Rocco Pagano, Maurizio Cavaglià, Claudio Rastelli, Roberto Santini, Roberto Briata, Teodoro Lorenzo e Sandro Beccari.

Il vice presidente Mario Iacampo, ringraziando a nome della società il Club Fedelissimi, ha nuovamente rivolto un plauso a tutti i giocatori per la serietà professionale dimostrata fino all'ultimo in. «*Faremo di tutto per offrirvi squadra che possa, l'anno prossimo di questi tempi, festeggiare la promozione in come ben merita l'appassionato pubblico della nostra città*», ha concluso.

Ricordi simpatici sono stati consegnati al popolare mister Antonio Colombo, sempre modesto ed umile, che ha saputo infondere coraggio e fiducia negli atleti «scottati» dal mancato raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ed al massaggiatore Sergio Viganò: due lombardi di nascita, più «alessandrini» di tanti altri.

r. e.

Gian Carlo Camolese riceve il Trofeo «Orso grigio»

Renato Carraro

Antonio Perego

Paolo Scarrone

Angelo Gregucci

ECCELLENZA - Mentre Felice Falvo sarà il nuovo presidente del Casale

Reverchon, sul la campagna acquisti Vincenzi sostituirà Omero Andreani

Molte quindi le novità nella società nerostellata - Figarolo lascia - Il problema delle comproprietà

CASALE — *Vincenzo Reverchon è il nuovo direttore sportivo del Casale che, dopo la retrocessione in Eccellenza, sta vivendo ore decisive per il suo futuro. Ex giocatore e poi allenatore della compagine casalese, Reverchon è un personaggio noto e rappresentativo: a lui la società ha affidato il compito di provvedere ai trasferimenti, conferme ed acquisti per l'allestimento della compagine che il prossimo anno esordirà nell'interregionale.*

Ma non è l'unica novità in casa nerostellata, dove si stanno compiendo due importanti «cambi di guardia» relativi ai posti di presidente e allenatore. Al vertice della società si prevede il passaggio testimone dal presidente uscente Adriano Figarolo all'attuale amministratore delegato Felice Falvo, ugualmente legato al gruppo Cerutti, che ancora per questa stagione garantirà quindi il pieno appoggio finanziario al Casale.

Sempre più probabile appare poi il «divorzio» con mister Omero Andreani, dopo un triennio carico di soddisfazioni, attuale amareggiamenti comuni. Nuovo quanto probabile allenatore dei casalesi - proprio oggi si prevede la conclusione delle trattative - sarà Guido Vincenzi, che già in passato guidò per quattro stagioni la formazione nerostellata, portandola anche al secondo posto alle spalle dell'Udinese e ad un passo dalla promozione serie B.

Dice il presidente Adriano Figarolo: «Si è concluso un ciclo e non intendo restare a ricoprire la carica di presidente. Rimane comunque il mio attaccamento ai colori nerostellati e la mia ferma intenzione di continuare a svolgere il compito di medico sociale e dirigente del Casale. La volontà della società è di risalire subito in C2 per questo sono necessarie forze nuove».

Un primo passo è stato appunto l'ingaggio di direttore sportivo affidato a Reverchon (classe 1927) il cui nome è legato alla storia del Casale. Dopo aver vestito la maglia nerostellata dal 1945 al 1950, Reverchon ha giocato per cinque anni nella Sampdoria (serie A), per una stagione nel Cagliari (serie B), per poi ritornare a Casale in C.

Allenatore della Junior è già stato anche direttore sportivo proprio del Casale, della Sanremese e della Pro Vercelli. Entro il direttore sportivo dovrà risolvere le comproprietà di alcuni giocatori: Bertini e Belli il Liporno, Fedrelli e Discanni con il Milan (società con cui si cercherà di rinnovare il prestito Caracciolo), Cadei con il Sant'Angelo, mentre Di Nuovo è già stato riscattato dall'Empoli.

g. d.

Il torneo di Salice 16 al 24

Otto squadre al Gazebo favorita la Fiorentina

SALICE TERME — Ascoli, Cremonese, Bengrad e Pavia nel girone A, Fiorentina, Monza, Bellinzona e Vogherese nel «B»: queste le otto squadre che parteciperanno al torneo internazionale «Il », memorial Amedeo Oggione, riservato alla categoria Primavera.

Il torneo è quest'anno seconda edizione, organizzato calcio Salice Terme, di e soggiorno e dalla Consulta sportiva; si disputerà dal 16 al 24 giugno allo «Emilio De Martino».

L'Ascoli, vincitore del primo trofeo «Gazebo» — vinse battendo nella finalissima la Roma, per 3 a 0 — tenterà di ripetere il successo, ma dovrà vedersela con formazioni agguerrite e tra le favorite la Fiorentina, da anni sinonimo di vivaio fertile e qualificato.

Nella rosa delle partecipanti ci sono infine le due formazioni locali, il Pavia - neo promosso in C1 e grande protagonista anche tra i giovani la vittoria del «Berelli» - e la Vogherese, sfortunata nella C2 ma con un settore giovanile ottimo.

f. m.

Sport e spettacolo nella rassegna che s'inaugura oggi

Dieci giorni di «Break Time» moto sulle piramidi di latta

Quaranta gli espositori d'auto d'epoca - Gli specialisti del brivido

— Una rassegna commerciale che abbina sport e spettacolo per far presa sull'interesse della gente: questa è «Break Time» che si inaugura oggi e per 10 giorni, 24, di offrire sotto i padiglioni tensostatici di viale Milite Ignoto (dove è svolta la Fiera di Giorgio) «il meglio della motoristica mondiale».

Quaranta sono gli espositori auto d'epoca, da competizione e, ovviamente, «per i comuni mortali»: ci saranno anche moto e deltaplani, compresi quegli strani veicoli volanti a che sono stati battezzati «leonardini». Tra ufficiali c'è la «Camel», che ha allestito stand dedicato al «Camel Trophy», il pubblicizzatissimo «rally dell'impossibile» che si svolge in regioni impervie.

La rassegna capita, fra l'altro, auto che si sono distinte in competizioni famose, come il Rally dell'Acropoli, imbarcazioni sportive, il Tva (un «sette metri» detentore del record di velocità sull'acqua) ed un «off-shore» della classe 3 O.

la parte spettacolare attrare pubblico, con l'esibizione di campioni di discipline sportive nuove o almeno poco conosciute grosso pubblico. Tutte le sere, dalle 21 in poi (e nei giorni festivi e prefestivi anche pomeriggio), su una pista appositamente preparata possibile assistere esibizioni di sidecar-cross, trial (cioè «come arrampicarsi in moto su una piramide di latte vuote»), di speedway (fantastiche gare di velocità in moto sulla sabbia).

Saranno presenti anche specialisti di deltaplano che si esibiranno in spericolate acrobazie, mentre sarà impossibile assistere alle sfide più e singolari, come quella fra un motociclista dotato di un mezzo da «70 cavalli» ed un cavaliere, «a bordo» evidentemente un unico cavallo.

p. b.

La Novese acquista Sacco e Scremin

NOVI LIGURE — *Torino Sacco, anni, attaccante, e Giorgio Scremin di 28, libero, sono i primi due grossi acquisti della viste del prossimo campionato. Promozione che dovrebbe essere quello del definitivo rilancio della squadra verso categorie più consone al suo blasone. Lo ha annunciato ieri Dino Rosso durante un incontro con i giornalisti.*

Torino Sacco è uno dei più quotati attaccanti di livello professionistico, sua carriera ha realizzato 110 gol giocando nel Savona, Cesena, Imperia e lo campionato nella Cairese. Scremin ha disputato invece tutto lo scorso campionato, su eccellenti livelli, sempre nella Cairese.

Dice Rosso: è stato facile acquistare questi due giocatori che riusciti a sottrarre altre società di categoria superiore. Tanto l'attaccante quanto il libero hanno accettato il trasferimento».

Il presidente della Novese dopo aver precisato che i due acquisti sono stati voluti dall'allenatore Rossetti, ha aggiunto: «Io anche trattato Scarrone dell'Alessandria. Volevo fare un grosso regalo ai nostri tifosi ma il forte giocatore è stato il primo a rinnovare il contratto con la sogrigia. Sono comunque trattative con altri tre grossi nomi ora, spero scioglierle, non posso ancora annunciare».

Dovrebbe comunque trattarsi di uno stopper, un tornante e di un centrocampista. Rosso ha poi confermato le trattative per importanti partite amichevoli da disputare a Novi: una contro l'Inter, un'altra dovrebbe Cremonese.

p. f.

Il capoluogo regionale è diventato un polo d'attrazione

Aumento anche a maggio ad Aosta, per il turismo

Gli stranieri sono stati numerosi (più 14,30 per cento rispetto allo scorso anno)

AOSTA — Le cifre del turismo riservano sorprese: a un calo complessivo del 3 per cento nelle presenze e per cento circa negli alberghi, fa riscontro in alcune località un bilancio discreto. La stagione invernale s'è conclusa in modo positivo per Courmayeur, che si possono considerare negativi i dati di Cervinia, mentre altri centri hanno subito una flessione piuttosto consistente per ragioni diverse: mancanza di neve all'inizio della stagione, prevalenza di seconde case sui posti-letto e albergo, scarsa pubblicità.

Un vero balzo in avanti lo sta compiendo invece Aosta, che sembra ormai diventato un polo d'attrazione per il turismo. Anche a maggio i numeri, forniti dall'Azienda soggiorno, sono confortanti: gli arrivi di turisti italiani sono stati 11.767 e 18,93 in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno) e le presenze (più 33,20 per cento, cioè un aumento in cifre di 5456).

Gli stranieri hanno dimostrato di gradire il capoluogo regionale: gli arrivi 3302 (più 11,33 per cento pari in cifre a un aumento 397); le presenze sono state invece 4541, pari a più 14,30 per cento, che in cifre corrisponde a un incremento di unità.

In totale gli aumenti sono stati: arrivi 15.669 (più 3275, pari al cento in più), presenze 28.432 (più 5024, pari a una crescita 29,52 per cento).

In aumento anche i passaggi al tunnel del Monte Bianco, sempre rispetto al maggio Auto e moto: 2984 transiti in più pari a un incremento 5,40 per cento; pullman: 183 in più con aumento 8,52 per . Il traffico commerciale ha favorevoli: più 10.467 e più l'11,75 per cento. Nei primi cinque del l'anno. In crescita totale dei gli per auto e moto è stata 61 unità, pari allo 0,02 per cento rispetto medesimo periodo del 1983; per i pullman le cifre sono più 514 e più il 5,37 per cento. Sono poi transitati camion in più (aumento del 3,67 per cento). In totale, l'aumento gennaio a maggio è stato di 7316 veicoli, in più l'1,64 per cento.

Quanto al tunnel del Gran San Bernardo, è da registrare in maggio un calo nei transiti di auto, pari a meno il 21,23 per cento; note positive per i pullman: ne sono passati sotto il tunnel 112 in più, pari a un aumento . Diminuzione nel traffico commerciale: meno e meno l'8,38 per cento.

In totale a maggio, rispetto stesso dell'anno precedente, transitati veicoli meno pari a decremento del 19,32 per cento. Il paragone primi cinque mesi tra il 1983 e il 1984 segna una diminuzione complessiva di 1620 auto (meno 1,04 per cento).

Il congresso sindacale al casinò

SAINT-VINCENT — *«I casinò si contrappongono alle bische, i primi producono gettiti finanziari per enti pubblici, Comuni, Regioni, Stato; le seconde costituiscono fonte di lucro per la malavita organizzata»*.

Lo hanno ripetuto nel documento finale i delegati sindacato nazionale autonomo lavoratori case da gioco aderenti alla Cisal al termine del secondo congresso regionale di ieri a Saint-Vincent.

Il documento chiede sollecita attuazione legge nazionale sulle case da gioco per *«superare il clima di precarietà che oggi sulla legittima opera lavoratori dei »*, si legge nel comunicato.

Il congresso ha riconfermato segretario generale regionale e co-segretario nazionale Vincenzo Governale. Compongono la segreteria per impiegati tecnici Enzo Bonin, Enrico Chillod, Eligio Favre, Mauro Natta, Walter Perucca. Per gli amministrativi e salariati Gaetano Barreca, Giuseppe Bikelli, Gino Cunéaz, Ezio Machet e Piero Roggero.

(r. c. d.)

Assicurazione per la

AOSTA — Dirigenti della società assicuratrice Unipol di Aosta e di alcune società di gestione degli impianti a fune si sono incontrati per l'esame di progetto di portura «all risks», che riguardi utenti e società.

Particolare attenzione rivolta ai rischi derivanti dal mancato innevamento sia per l'attività diretta per l'indotto.

L'incontro si è concluso con la costituzione d'un gruppo operativo per la redazione di un pacchetto assicurativo contro ogni rischio prima dell'avvio della prossima stagione invernale.

Aosta — La Commissione regionale affari generali allargata al capigruppo si riunirà questa mattina ad Aosta per affrontare la nuova fase dell'inchiesta sui rapporti tra Regione e casinò di Saint Vincent, come da mandato del Consiglio regionale riunitosi il 14 e 15 maggio.

L'iniziativa indetta dall'Editrice «La Stampa»

Un concorso Expo 84 (per i nostri lettori)

In pallo otto premi - Ogni giorno pubblicato un apposito tagliando

AOSTA — S'inaugura oggi 10,30 l'Expo 84, Fiera nazionale della Valle d'Aosta, che presenta nei capannoni allestiti in Comune di Saint-Christophe, regione aeroporto, una completa gamma della produzione nazionale e regionale.

Abbinato alla Fiera, l'Editrice La Stampa spa indice un concorso tra tutti i lettori del nostro giornale, «La Stampa - Cronache della Valle d'Aosta». Il concorso durerà per tutto il periodo dell'Expo 84, dal 14 al 24 giugno.

I partecipanti dovranno ritagliare e compilare i propri dati i tagliandi che saranno pubblicati sul giornale (oggi qui a fianco) e imbucarli in apposite urne collocate all'ingresso del padiglione dell'Expo 84 (Fiera nazionale della Valle d'Aosta) a Saint-Christophe, oppure spedirli a La Stampa, redazione di Aosta, via Jean le Pierre 3, Aosta.

Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 23 del 24 giugno saranno estratti a sorte martedì 26 nella sede della redazione de «La Stampa» di Aosta i seguenti premi:

Tenda maggiolino (Autoval di Ceretta).

Stereofonico portatile con (Signorello).

Divano a tre posti rustico (Arolla).

Un frigorifero (Indesit).

Una cucina (Indesit).

Una ricetrasmittente (Emporio Star).

Un oggetto artistico dell'artigianato valdostano (La Grolla di Saint-Pierre).

Calcolatrice Logos 9 (concessionario Olivetti Milone).

L'editrice La Stampa rinuncia alla rivalsa della ritenuta d'imposta nei confronti dei vincitori, che saranno informati tramite la pubblicazione su «La Stampa - Cronache Valle d'Aosta» giovedì 28 giugno. Non possono partecipare al concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa né i loro . Sono anche esclusi dal concorso i tagliandi ricavati da copie omaggio e i fac-simile.

La rassegna è destinata al pubblico che potrà valutare e anche acquistare direttamente la merce in esposizione, ma si rivolge anche (e forse soprattutto) agli operatori commerciali perché si pongano in un'ottica di imprenditorialità attiva.

Altro fine è quello di accrescere il rispetto reciproco fra consumatore e commerciante. Carlo Jans, uno dei responsabili della società che gestisce l'Expo 84: *«Noi tendiamo con una propaganda a lunga scadenza di valorizzare ancor più questa manifestazione»*.

r. p. p.

La seggiovia di Chamois

CHAMOIS — Sabato nel Comune di Chamois verrà riaperta al pubblico la seggiovia che collega il capoluogo portato al lago di Lod. L'impianto sarà in funzione dalle 9,45 alle 18.

Sempre sabato riaprirà anche la pesca sportiva alla trota. La tariffa di pesca è stata fissata in 10 lire.

LA STAMPA
Cronache della Valle d'Aosta

Dal giugno
Grande concorso in occasione della
Fiera

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
CAP _____ Città _____ Tel. _____

PIANO TECNICO

1) L'Editrice La Stampa S.p.A. indice dal 14 al 24 giugno 1984 un concorso tra i lettori del suo quotidiano La Stampa - edizione Valle d'Aosta.
2) I partecipanti dovranno ritagliare e compilare con i propri dati i tagliandi che saranno pubblicati sul giornale e imbucarli in apposite urne collocate all'ingresso del padiglione dell'EXPO '84 (Fiera Nazionale della Valle d'Aosta) a Saint-Christophe (AO) oppure spedirli a La Stampa - Redazione di Aosta - via Jean Pierre 3 - Aosta.
3) Tra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 23 del 24 giugno e a seguire estratti a sorte, mercoledì 26 presso la Redazione di La Stampa di Aosta, i seguenti premi:
- tenda maggiolino - Autoval di Ceretta
- stereofonico portatile con cassa - Signorello
- divano tre posti rustico - Arolla
- un frigorifero - Indesit
- una cucina - Indesit
- una radio ricetrasmittente - Emporio Star
- un oggetto artistico dell'artigianato valdostano - La Grolla di Saint-Pierre
- calcolatrice Logos 9 - Conc. Olivetti Milone
4) L'Editrice La Stampa declina ogni responsabilità per ritardi della consegna dei premi.
I vincitori saranno informati tramite la pubblicazione su La Stampa - edizione Valle d'Aosta - giovedì 28 giugno.
5) Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa con i loro familiari. Sono anche esclusi dal concorso i tagliandi ricavati da copie omaggio e i fac-simile.

VARÈSE

L'incidente sulla strada del Gran San Bernardo pressi Variney

Auto contro camion, morto

GIGNOD — Virginio Vuillermin, 58 anni, nativo Brusson e residente Aosta in via delle Betulle 90, è morto sua auto nello scontro con camion alle 22,10 martedì. L'incidente è accaduto sulla statale per il Gran San Bernardo, poco oltre il bivio di Variney per Valpelline.

Virginio Vuillermin

Vuillermin stava rientrando a St-Oyen, dove aveva un incontro di lavoro con i canonici Gran San Bernardo. Anche quest'anno come nel 1983 avrebbe dovuto occuparsi del bestiame durante la stagione estiva. Dopo circa 30 metri di frenata, la sua auto, una vecchia Lancia Appia, è schiantata contro la motrice dell'autotreno di Gabriel Cosandier, 36 anni, di Savigner (Svizzera), che era posteggiato in piazzola. Virginio Vuillermin è morto sul colpo: nell'urto si è fratturato le vertebre cervicali e inutile è rivelato, purtroppo, il trasporto all'ospedale.

La dinamica dell'incidente è ancora chiara. La Polizia Stradale di Aosta, compiuto parecchi sopralluoghi e ha interrogato il camionista, ha sequestrato i mezzi. Sull'asfalto è rimasto un segno della lunga frenata dell'auto di Vuillermin, accanto alla riga gialla che delimita a destra la carreggiata. Il segno dimostrerebbe, secondo gli inquirenti, che soltanto una ruota avrebbe risposto al comando del freni.

L'Appia posteggiato per oltre 20 metri la striscia, poi urtato contro muretto in pietra e cemento all'inizio del piazzale: l'urto l'ha proiettato la motrice dell'autotreno. E' probabile che il Tir (trasportava 170 quintali di vino) fosse fermo perché lo scontro è avvenuto sul ciglio della statale. Forse Vuillermin toccato i freni perché si è accorto all'improvviso della presenza dell'autotreno accanto alla strada. Un guasto meccanico avrebbe poi bloccato un freno facendo sbandare l'auto: per ora sono ipotesi degli inquirenti.

c. mar.

Quattro svizzeri bloccati dai carabinieri di Aosta

Arrestati per simulazione di un furto su una vettura

AOSTA — Quattro cittadini svizzeri residenti Bex, ma di origine italiana, stati arrestati dai carabinieri di Aosta per simulazione di reato.

I loro nomi: Antonio Bongiovanni, 26 anni, i cugini Mariano Giuseppe Priscoglio, 24 e 27 anni; e Natale Catanese, 39 anni, tutti muratori.

L'altra mattina si sono presentati nella dei carabinieri via Monte Vodice, denunciando di aver subito un furto sull'auto: *«Qualcuno ha forzato la portiera anteriore destra e ha portato via stereofonico, una macchina fotografica Canon e alcuni capi abbigliamento in pelle, per un valore di circa due milioni»*, hanno detto.

Volevano che i carabinieri rilasciassero loro copia della denuncia con un avvenuto furto da presentare alla compagnia d'assicurazione svizzera e farsi così risarcire il danno. Ma il racconto dei quattro parso lacunoso agli inquirenti, che hanno approfondito l'indagine con una serie interrogatori serrati: alla fine i quattro sono caduti in contraddizione hanno ammesso aver simulato il furto. I carabinieri si già accorti che portiera della loro auto non

I quattro muratori di Bex sono stati arrestati. Erano giunti Svizzera qualche prima e avevano posteggiato l'auto in corso Battaglione Aosta, poi erano andati a far compere nei grandi magazzini «Standa». Due settimane fa, altri svizzeri origine italiana, finiti in carcere per lo stesso . Entrambi di Oneglia, Francesco Cicco, anni, meccanico, e Corradino La e, 40 anni, sarto, si erano presentati dai carabinieri di piazza Roncas a «Ci hanno derubati, al ritorno da pranzo compere abbiamo più trovato né autoradio né macchina fotografica». Anche i due fratelli sono caduti in contraddizione e sono stati arrestati.

e. m.

LE OCCASIONI DELLA SAN GRATO

AOSTA — Alloggio nuovo, quartiere Dora - 3 + mans. Monolocale arredato libero cielo trave. libero + box + cantina zona collinare. 3 + giardino via delle Betulle. Alloggi in costruzione Residence Villa Chioco. Alloggi arredati centrici 2-3-4 vani. Box in reg. Collignon, via Chambery, St. Martin.

SARRE — libero + cantina L. 60.000.000. 3 vani+terrazzo+posto auto L. 62.000 mutuo. 5 vani + box e cantina libero.

AZIENDE — Bar avviato in Aosta - Bar ristorante a Pila. Abbigliamento a Aosta, Nus, Cervinia. negozio foto/fotoriparazioni. adiacenti per chalet a Doues - Valsavarenche progetti approvati + permute.

Per informazioni: X. de 10
Tel. 43.667 - 32.956

INTERESSANTE NOVITA'

FURGONETTA MORETTI
OMOLOGATA AUTOCARRO
NELLE VERSIONI PANDA - 45
FIAT UNO BENZINA E DIESEL
IVA TOTALMENTE
TASSA DI CIRCOLAZIONE RIDOTTA
NESSUNA SOVRATTASSA PER IL DIESEL
POSSIBILITA' MUTUI AGEVOLATI

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
SALONE DELL'AUTOMOBILE
DEI **F.LLI GAL**
SAINT-CHRISTOPHE
TEL. 0165 32.088

TACCUINO

AOSTA

CORSO: chiuso per ferie.
GIACOSA: Comizi elettorali.
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: Sin e luce rossa. Vist. min. 16
SPLENDOR: chiuso per ferie.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: chiuso per ferie.

COURMAYEUR

MONTE : chiuso per ferie.

VERRES

IDEAL: riposo

FARMACIE

Aosta: Nicole, viale Federico Chabod (chiusura ore 22 chiamate urgenti)

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: A
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 24)
Sede di Aosta, Région Amérique (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.156.
Châtillon: via Chanoux tel. (0166) 61.907.

RADIO E TV

RADIODUE
14,15 Tribune électorale européenne
14,30 Vole de la Vallée

RAITRE
Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA
7,40 Le perle classiche
8,10 Spettegolitemo un po'
10,15 In compagnia di Adella
12 — Ryde notizie
12,30 Bimbi Musica e dediche per voi
13 — Si mà piemontèis
15,30 Juke box, dischi a richiesta
16,30 Programma a cura degli alpini
20 — Il nostro patois
22,05 La voce della stella
22,20 Disco dedica

ANTENNE 2
17 — Football Rfa-Portugal
D'accord pas d'accord
19,25 Campagnes européennes
20 — Le journal
20,35 Le fond du problème
21,40 Alain Decaux: l'Histoire en question
22,55 Histoires courtes

TV SUISSE ROMANDE
15,50 Visite du Pape Jean Paul II
18,25 Bessie Griffin à Montreux
18,40 Tour de Suisse
19,10 De A jusqu'à Z
19,30 Téléjournal
20,20 Temps présent
21,25 Dinasty
22,15 Téléjournal
22,40 Démons dans le jardin (film)

VENDE IN VAL D'AOSTA

SARRE-FRAZ. PLEOD
In casa totalmente ristrutturata con ottima esposizione rifinitura: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone e box-auto
L. 82.000.000

AOSTA - VIA CHEVRERES
Zona collinare, terreno edificabile di mq. Possibilità di frazionamento.

per informazioni e vis
AOSTA

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AGRICOLTURA, FORESTE E

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi della norme di legge vigenti in materia si rende l'Amministrazione Regionale della Valle d' procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione primo tronco - Bosco di Lenche - della forestale e servizio nelle località «Lanche» e «Pesson», in Comune di Etroubles, previsti nel piano F.I.O.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 205.932
La gara verrà esperita, in data 3-7-1984, con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per categoria e importi idonei di cui al D.M. 25-2-1982.
Le imprese che intendessero partecipare alla gara d'appalto dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 25 giugno 1984 all'Assessorato Agricoltura, Foreste e Ambiente - Servizio Tutela dell'Ambiente Naturale e delle Foreste dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.
L'invito non vincolano questa Amministrazione Regionale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(Augusto Rollandin)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
O AGRICOLTURA, FORESTE E AMBIENTE

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi della norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione del primo tronco - dalla sez. 1 alla sez. 78 - della pista forestale «Kiriaz-Dromaillaux», in Comune di Morgex, previsti nel piano F.I.O.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 180.728.131.
La gara verrà esperita, in data 3-7-1984, con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per categoria e importi idonei di cui al D.M. 25-2-1982.
Le imprese che intendono partecipare alla gara d'appalto devranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 25 giugno 1984 all'Assessorato Agricoltura, Foreste e Ambiente - Servizio Tutela dell'Ambiente Naturale e delle Foreste dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta
Le richieste di invito non vincolano questa amministrazione Regionale

IL PRESIDENTE GIUNTA
(Augusto Rollandin)

SILVIO

(Fondatore e presidente della lista per la francia)

TI INVITA A VOTARE COSI'

17.

ONE
per
ROUX
CRISTINA
in BETEMPS
n. 17
candidata valdostana

In Europa si può...
eleggere la pace
Il lavoro
un valdostano

N. 14
DOLCHI
P.C.I.

Fino al Luglio

RATAVACANZA da L. 175.000
modello Talbot Samba LS

ANTICIPO MINIMO

VINCI OGNI GIORNO 1 AUTO E 80 BICICLETTE

VIENI A I VANTAGGI - VACANZA TALBOT!

È l'occasione d'oro per acquistare una Talbot Samba, Horizon, Solara o una Peugeot 104, 305, 505 - in versione benzina - con specialissime "RateVacanza" e condizioni finanziarie eccezionali, su misura per te.*
E non è tutto.
Quest'anno con l'Operazione Vacanze Peugeot puoi vincere subito - ogni giorno - l'auto hai appena acquistato e tante bellissime biciclette Peugeot.

* Salvo approvazione P.S.A. Finanziaria Italia S.p.A.

VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (01 765.008
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi

PEUGEOT TALBOT

Un giovane pasticciere super-premiato di Saint-Vincent

Crea le sue opere d'arte in zucchero e cioccolata

SAINT-VINCENT — Mauro Morandin, anni, fa quello che vuole, a differenza tanti coetanei: «*Diventare un maestro pasticciere e organizzare corsi per chi vuole avvicinarsi a questo difficile mestiere*». Per diventarlo, bravura, passione e tanta esperienza. Ma per davvero bravi bisogna possedere fantasia e un pizzico d'arte. A Mauro non manca nulla: il lavoro è anche l'hobby preferito e le doti che possiede gli hanno permesso di vincere parecchi premi.

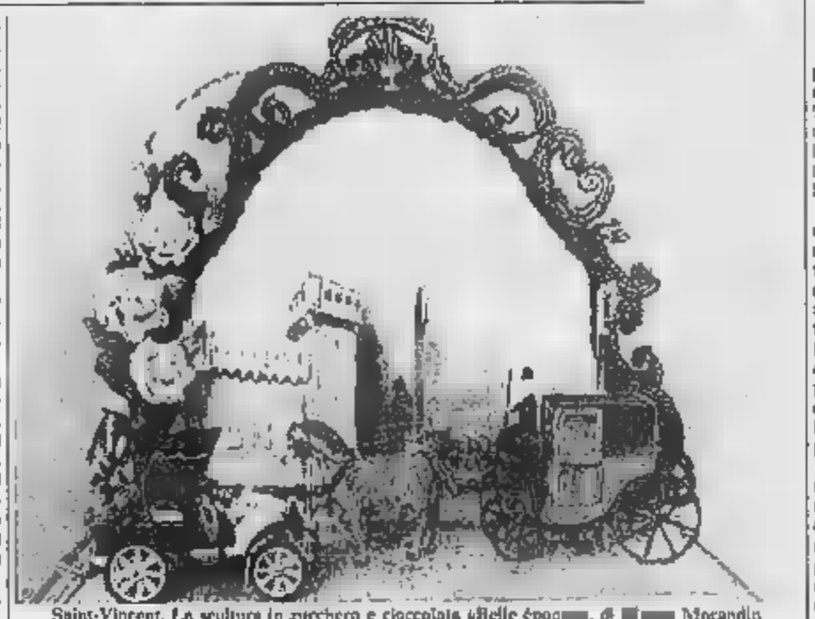
Nell'esordio in un nella categoria «Junior» è giunto secondo. Era la gara internazionale torinese del . Il tema era difficile: la «belle époque». Il lavoro Morandin è risultato perfetto: una scultura di cioccolato e zucchero. I suoi maestri sono Scalenghe, di Pollino, e Bellissima, di Torino.

Morandin ha vinto settimana di studio in un «atelier» pasticceria d'arte all'estero. Non dove e quando andare, ma, oltre a Torino, la scelta è quasi obbligata: Parigi o Barcellona. «*Per quest'estate però non ne parlo*», dice Morandin, che attende l'avvio della stagione turistica estiva.

Con il padre, suo primo maestro, gestisce pasticceria via Chanoux a St-Vincent. Dice Mauro: «*Sono cresciuto il dentro e sempre pieciuto fare forte e dignoso*». La pasticceria artistica è diversa. Anche gli ingredienti (devono essere tutti naturali) non sono quelli , oppure sono usati modo diverso.

Qual è la difficoltà più grande affrontare per riuscire nella pasticceria artistica?

«*La lavorazione zucchero cotto e della glucosia reale, cioè zucchero e riso con albume d'uovo montato*». Sono ingredienti ab-



Saint-Vincent. La scultura in zucchero e cioccolato «Belle époque» di Morandin

le sculture e renderle stabili e durature. La ghiaccia reale si lavora con il cornetto di carta: il pasticciere schiaccia leggermente il cono facendo uscire piano piano la pasta.

questo tipo lavorazione pasticciere non può usare nulla che non sia alimentare. Tutte le sculture si possono mangiare, anche se addentare le rose di caramello e l'auto d'epoca e la carrozza della «belle époque» è un'impresa : spezzare capolavoro, un'opera d'arte.

e. mar.

Nuova sede dell'Uppi

AOSTA — Sabato alle 10,30 sarà inaugurata in località Prati Nuovi di Pont Saint Martin la succursale dell'ufficio di Aosta dell'Uppi (Unione piccoli proprietari bitiari).

Il nuovo ufficio, provvisoriamente, sarà a disposizione degli interessati il mercoledì. partecipanti all'inaugurazione saranno esposte le prospettive e le modalità di lavoro della nuova sede dell'Uppi, che tratterà i problemi dell'equo canone.

Vittoria di Gianluca Riccardi

Gressan, tennis con 90 in campo

Tra le ragazze s'impone la Chiucchiurlotto

GRESSAN — La prima importante manifestazione agonistica organizzata dal Tennis Club Gressan sui campi si trovano vicino stadio comunale del sisi è conclusa un bilancio positivo.

Sono infatti, quasi novanta i partecipanti nel singolo maschile, trentaquattro nel singolo femminile e sedici formazioni nel doppio maschile, con presenza tecnica di buon valore, che ha confortato l'impegno degli organizzatori ed in modo particolare l'entusiasmo dei dirigenti della locale Cassa Rurale ed Artigiana, che ha patrocinato la competizione.

E' importante, infatti, sottolineare la presenza della Cassa Rurale ed Artigiana di Gressan in tutte le manifestazioni sportive che si svolgono nella : si possono citare ad esempio la corsa podistica del Tor de Gargantua, il torneo calcistico Romano Borney (per quanto riguarda la rassegna dei Centri avviamento allo sport) ed il le di tennis.

Un'attenzione e sensibilità sportiva che contribuisce a migliorare possibilità e offrire giovani ampie scelte agonistiche.

Nel singolare maschile il successo è toccato a Gianluca Riccardi (Tennis Club Aosta), che in finale ha superato Giorgio Salsi (Saint Vincent) per 1 a 6, 6 a 2, 7 a 5. Salsi è stato peraltro molto sfortunato, in quanto è dovuto arrendere nel terzo set, con una situazione a lui molto favorevole, in seguito ad una contrattura muscolare che gli ha impedito continuare a giocare. Facile quindi per Riccardi recuperare lo svantaggio ed aggiudicarsi l'incontro.

Nel singolo femminile vittoria per Sabrina Chiucchiurlotto (Tennis Club Aosta), che ha sconfitto Paola Fino (T. C. Ivrea) per motivata rinuncia dell'avversaria. La giovane eporediese infatti distrazione muscolare al gomito braccio destro.

Nel doppio maschile infine di Giorgio Salsi ed Eugenio Torrione (T. C. Saint Vincent), che hanno superato 6 a 3, 6 Roberto Mistretta Gianluca Fea (T. C. Aosta). Gli incontri, che erano riservati a giocatori non classificati, sono stati arbitrati Danilo Riccarand; direttore della manifestazione Nicola Ab-

Due impegni agonistici lo scorso fine settimana anche per i giocatori del Tennis Club Aosta: Coppa Italia i valdostani hanno vinto a Torlona, il Derthona, per 2 a 1.

Nel singolare Bressan ha vinto il suo incontro mentre Rossetti è stato sconfitto: il punto decisivo è stato conquistato dalla coppia Giffinti-Di Girolamo nel doppio.

Nel campionato di serie C i portacolori del Tennis Club Aosta sono stati invece superati dal Park Genova per 4 a 3. I liguri hanno vinto tutti e quattro i singolari e hanno quindi rinunciato a giocare i due incontri di doppio. La squadra aostana era composta da Nitti, D'Achille, Bressan, Riccardi. c. g.

Aosta — Alle 17,30 di oggi sarà inaugurato nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale a Aosta il quattordicesimo congresso nazionale dei medici ospedalieri infettivologi. Il congresso, che svolgerà domani e sabato a Saint Vincent, è stato organizzato dalla divisione malattie infettive dell'ospedale di Aosta con il patrocinio dell'assessorato regionale Sanità.

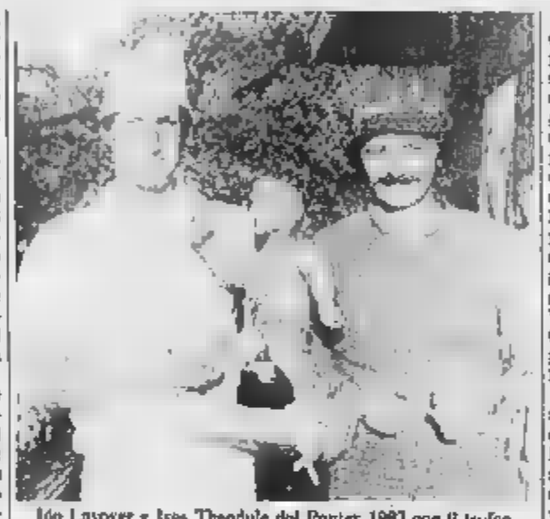
Da questa sera diciotto squadre impegnate a Pontey

Palet, il torneo di società

PONTEY — Parte questa sera a Pontey, con inizio alle 20 e articolati otto partite che mettono fronte quattro coppie di giocatori delle rispettive sezioni, il «campionato società» palet.

E' la quarta tornata di una manifestazione che vuole soprattutto favorire spirito di squadra e il sentimento di aggregazione nelle varie società comunali. Un intento che sembra raggiunto, considerato che quest'anno le squadre partecipanti saranno 18, con 14 sezioni presenti (mancano soltanto Arnad, La Magdeleine e Quart).

Un aumento considerevole (lo scorso anno le squadre furono 14) che ha convinto gli organizzatori a predisporre un torneo apposito per categoria C. Vi prenderanno parte sei formazioni suddivise due gironi: si incontreranno in andata e ritorno (la formula la stessa, come negli anni passati, anche nelle categorie maggiori), con le due vincenti di ogni girone che disputeranno poi una finale.



Ido Lavoyer e Ives Theodule del Pontey 1983 con il trofeo

Al campionato di C (la novità di quest'anno) hanno aderito St. Vincent, Morgex, Perlis (che comporranno il girone A), Verrayes, Montjovet e Aymavilles (insieme nel girone B). Per quanto riguarda il campionato maggiore, ogni formazione dovrà essere composta da quattro giocatori di A e quattro di che disputeranno tra loro in ogni due gare : St. Vincent - Morgex e Verrayes - Montjovet.

Il torneo è articolato in quattro gironi eliminatori: passeranno alla fase successiva le quattro vincenti e successivamente le due rimaste giocheranno una finale, la cui data è già stata fissata per il 22 agosto (con località da designare). Pontey, che detiene il titolo (conquistato lo scorso anno con Ido Lavoyer e Ives Theodule a spese di Valtournenche, con Issogne terza e Morgex quarta) giocherà nel girone B con Verrayes e la forte Issogne. Châtillon A sarà invece nel girone D, insieme con Antey B e Torgnon.

Nel girone A parte favorita St. Vincent, ma avrà come avversarie St. Denis e Châtillon B. Infine, Valtournenche sarà al via nel girone C, con di fronte Antey A e Chambave.

Ecco partite di questa sera: Châtillon B - St. Denis; Pontey - Verrayes; Chambave - Valtournenche; Torgnon - Antey B. Per il torneo di due gare : St. Vincent - Morgex e Verrayes - Montjovet.

c. r.

AIUTACI A COSTRUIRE L'EUROPA

VAI A VOTARE!

Non lasciare che altri decidano per te.

Vai votare anche se questa Europa è soltanto la somma degli egoismi degli Stati.

Vai votare anche questa Europa è soltanto somma degli interessi dei partiti.

Vai votare per dire che questa non la tua Europa.

Vai a votare per dire che la Valle d'Aosta è diversa.

IL TUO VOTO PER L'EUROPA DEI POPOLI

FotoLux Ottica

Corso Battaglione AD AOSTA Tel. 0165 40.684

Per un accurato esame visivo eseguito da un optometrista.

Per una perfetta preparazione di occhiali da vista.

Per una vasta scelta di montature e occhiali da sole.

Per una corretta applicazione di lenti a contatto normali Permaflens

IL VOSTRO MIGLIOR PUNTO DI VISTA!

FOTO LUX OTTICA
l'unica ad assicurarvi il montaggio delle lenti un certificato di garanzia

DI COURMAYEUR
E' IN VACANZA FINO AL 6 LUGLIO

AGENZIA IORIO
AOSTA: Silocali arredati, cina e garage.
SARRE: Alloggio con 2 camere, soggiorno con angolo cottura, cantina e garage.
AOSTA: Affittasi alloggi uso ufficio o studio medico.
CIPRESSA: A 12 e San Remo vendonsi mono-bilocali.
Attività commerciali di reddito immediato
Av. Conseil des Commis, 24 - 11100 AOSTA - Tel. 0165 362.235

GROS CIDAC REGALA* GRANDI MARCHE

Vi sembrerà impossibile, ma è proprio vero! Il Gros Cidac ha deciso un'azione eccezionale nei confronti dei propri Clienti: a tutti gli acquirenti, sarà regalato un insieme di prodotti di utilità quotidiana. Fate voi stessi il conto e vedrete che "fare una spesa gratis" conviene sempre al Gros Cidac di Aosta! Questo il regalo:
- 1 pacco di tagliatelle margherita, di semola di grano duro all'uovo con spinaci del Pastificio Mantovano da 250 g.
- Santal Parmalat gusti assortiti da 200 ml
- 1 bottiglia di Pinot Duchessa Lia spumante brut da 0,75 l
- 1 dentifricio Benefit Fluoro+ZCT flexitubo della Gibbs dental division da 53 ml
- 1 flacone Sole piatti liquido da kg 1

*Sabato 16 giugno. A chiunque effettuerà la propria spesa settimanale.

SENSAZIONALE!

Gros Cidac
Via Paravera, 4 - Aosta.

Il Provveditorato ha comunicato ieri l'elenco dei professori

Ecco i commissari d'esame delle «maturità» di luglio

ASTI — Il provveditorato agli studi ha comunicato i nominativi dei commissari per gli esami di Maturità. Ecco l'elenco suddiviso per [illegible] con indicazione della materia e della città di provenienza del docente.

Maturità Magistrale — *Prima commissione Istituto Nostra Signora delle Grazie* di Nizza: presidente Giovanni [illegible] (Classico-Acqui); italiano: Maria Massa (Scientifico Francavilla Fontana); filosofia: Carla [illegible] (Magistrale-Vercelli); disegno e storia dell'arte: Angelo Occhipinti (Scientifico Scicli); matematica: Gennaro Petta. Rappresentanti di classe: Pavese e Fogagnolo.

Prima commissione Istituto Magistrale «Monti»: presidente Giovanni Cuccia (Classico-Casale); italiano: Franca Galeone; matematica: Domenico Genero (Scientifico-Moncalieri); filosofia Pio Gaia (Magistrale-Alba); scienze naturali: Giovanna Trivero (Istituto [illegible] Guarini-Torino); rappresentanti di classe: Zitelli, Villani, [illegible]

Seconda commissione Istituto Magistrale «N.S. della Purificazione»: presidente Lidia Roselli (Scientifico-Roma); italiano: Nicolino Iavarone; matematica: Zanetta Delpirino (Scientifico Asti); filosofia: Giuseppe Cana (Magistrale La Maddalena); scienze naturali: Paolo Manassero (Ite-Pinerolo); rappresentanti di classe: Filippa, Porro.

Maturità Classica — *Prima commissione Liceo Classico Alfieri e Liceo Morello*: presidente Alfredo Mango (Scientifico-Bra); [illegible]: Lucia Dondani (Scientifico Voghera); latino e greco: Luigi Lunati (Classico Saluzzo); storia: Maria Aghemio (Scientifico-Alba); scienze naturali: Graziella Garello (Magistrale-Pinerolo); rappresentanti di classe: Rosso, Ariotti, Bucchioni.

Maturità Scientifica — *Prima commissione Liceo Scientifico «Vercelli»*: presidente Pietro Riccobene (Scientifico-Genova); italiano: Maria Binelli (Magistrale-Genova); matematica-fisica: Ferdinanda Giovine (Scientifico Corsico); tedesco: Maria De Filippi (Scientifico-Domodossola); scienze naturali: Camilla [illegible] Donna (I.T.F. Cosenza); rappresentanti di classe: Volta, Negro, Leonotti.

Seconda commissione Liceo Scientifico di Asti sezione B/C e Liceo Monferrato sezioni A/B: presidente: Battista Maschio (Magistrale-Alba); italiano: Vincenzo Annucci (Scientifico - Alba); matematica e fisica: Angelo Buria (Scientifico - Casale); inglese: Cecilia Contardo (Magistrale Gramsci - Torino); scienze naturali: Eugenio Acquaviva (I.P.F. [illegible]rini-Taranto); rappresentanti di classe: Zuccaro, Qualiotto, Torani, Bussetti.

Maturità agrotecnica — *Prima commissione maturità professionale sperimentale Industrie enologiche - Asti*: presidente Salvatore Morana (Ipa-Piacenza); italiano: Maddalena [illegible] (Ispa Ascione Palermo); estimo rurale: Giuseppe Viola (Ipa Verona - Dugenta); agronomia: Pietro Raffaele (Ipa-Salerno); chimica en. Giovanni Camaiani (I.T.A Ulpiani-Ascoli Piceno); rappresentanti di classe: Ferraris.

Maturità professionale — *Prima commissione indirizzo tecnico industrie meccaniche Asti sezione A, sede* [illegible] *C e Ind. elettr. Asti sezione E, sede* [illegible] *Castelnuovo Don Bosco sezione E*: presidente: Giuseppe Canavesio (I.P.I.A - Savigliano); italiano: [illegible] Alloero (O.P.A.L.B Polo - Genova); tecnica produzione: Franco Berta (Isia «Odero» Genova); fisica: Ermes Fusaini (I.P.S.I.A - Biella); rappresentanti di classe: Vesin, Gabri, Magnone, Azzena, Demiliano.

Prima commissione maturità professionale indirizzo agrotecnico IPA Asti sezione A e sede aggiunta Castagnole Monferrato sezione A e Istituto professionale [illegible] *odontotecnici Canelli Asti, sezione A*: presidente Gianpaolo Scaiera (Gaslini - Genova); italiano: Luigia Pariello (Ips - Ariano Irpino); agronomia: Mario Rubera (Ips-Pachino); scienze naturali: Giovanni Salerno (Cobetti - Roma); rappresentanti di classe: Gianotti, Rivella, Cunsolo.

Segretariale d'azienda — Prima commissione maturità professionale ad indirizzo segretario di amministrazione, sede principale Asti Ipc Sella segretario di amministrazione-analista contabile: presidente Ermenegildo Manfredi (Alberghiero-Massa); italiano: Maria Morabito [illegible]helini-Torino); diritto: Tullia Carlucci (Ipsia [illegible]); analisi della contabilità: Brunella Bianchi (I.P.C-Novi Ligure); scienze dell'amministrazione: Vincenzo Cuonio (Fortunato - Napoli); rappresentanti di classe: Biondi, Quirico.

Ragionieri — *Prima commissione maturità tecnico commerciale ad indirizzo amministrativo «Giobert» Asti sezioni B/C e privatisti*: presidente Cesarina Ceste (I.T.C Sella - Torino); italiano: Francesco Chiesa (I.T.C Peliati-Nizza); ragioneria: Dante Moccia (I.T.C «Baltimgalla»); inglese: Mariangiola Cortese (I.T.C Moro Torino); economia politica: Anna Maria Peruzzo (I.T.C. Vittorio Emanuele - Genova); rappresentanti di classe: Tuzza e Olessina.

Seconda commissione maturità tecnica commerciale ad indirizzo amministrativo «Giobert» sezione D e privatisti: presidente Giuseppe Serpico (Tecnico «Abba» Genova); italiano: Rachele Costa (ITI Giorgi Genova); ragioneria: Luciano Torgano (I.T.C Mossotti Novara); economia politica: Anna Maria Peruzzo (Vittorio Emanuele - Genova); rappresentante di classe: Fontana.

Terza commissione maturità tecnica commerciale ad indirizzo amministrativo «Giobert» sezioni E/A e privatisti, presidente: Albina Tirone (Sommellier - Torino); italiano Mauro Paolini (Giorgi-Genova), ragioneria: [illegible] Bugni (Venticinque Aprile - Cuorgnè), inglese: Eva Margarino (Pellati - Nizza), economia politica: Antolino Bastricò (Calvino - Napoli). (continua)

A Ferrere sport e festa

FERRERE — Un centinaio di ragazzi delle scuole elementari e medie ha preso parte, domenica scorsa, alla prima giornata dei «giochi ferraresi», una serie di competizioni sportive organizzate dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Pro loco, e gli insegnanti delle scuole dell'obbligo.

La giornata è stata caratterizzata, in mattinata da una corsa podistica. I quaranta allievi delle medie si sono poi cimentati nel pentathlon, mentre gli scolari delle elementari hanno affrontato alcune specialità, compresa la gimcana in bicicletta. Tutte le gare si sono svolte nel campo sportivo comunale di recente costruzione. (l. b.

Nuova area per lo sport

[illegible] — E' [illegible] una nuova area per la pratica dello sport amatoriale; è una piattaforma polivalente di millequattrocento metri quadrati opportunamente recintata che sorge nel parco di [illegible] Fiocchi, adiacente [illegible] stadio Comunale.

Vi si potrà praticare il pattinaggio a rotelle (anche [illegible] regolamentari), il pallacanestro e la pallavolo. In questi giorni è stato portato a termine l'impianto di illuminazione che consentirà di svolgere anche l'attività notturna. Accanto alla piattaforma è in funzione anche un campo da bocce. Altre attrezzature sportive di questo tipo verranno aperte prossimamente anche in altre aree (l. c.)

Il nipote, pregiudicato in libertà provvisoria, ha confessato il delitto

Ha ucciso lo zio per pochi soldi

Una storia di violenza ai danni del pensionato cieco di Piea costretto a consegnare la pensione al parente L'ultima aggressione sulle scale di casa - I sospetti di familiari e paesani - Le indagini dei carabinieri

Sergio Ferrero, l'omicida

La vittima Pietro Borgo

PIEA — E' stato il nipote, Sergio Ferrero, 44 anni, celibe, in libertà provvisoria, ad uccidere il pensionato cieco Pietro Borgo, la sera di mercoledì primo giugno, dopo averlo rapinato. Ieri il Ferrero, fermato dai carabinieri il giorno precedente, ha confessato. Il giudice ha emesso nei suoi confronti un mandato di cattura per omicidio volontario.

L'invalido è stato dunque ucciso da quel «parente sfortunato» che a Piea ricordano di non aver più visto in paese nei giorni successivi al ritrovamento del cadavere.

E' [illegible] da chiarire in che modo Sergio Ferrero abbia ucciso lo zio: probabilmente lo ha aggredito con una bottiglia e per poterai garantire la fuga, dopo avergli sottratto i soldi della pensione (poche decine di migliaia di lire), lo ha fatto ruzzolare giù dalle scale di casa.

Il pensionato — [illegible] ha confermato l'autopsia — è infatti morto in seguito allo sfondamento della base cranica, riportato battendo il capo sullo spigolo di un gradino. Si spiegherebbero così le tracce di una colluttazione e il disordine rinvenuti dagli inquirenti durante il sopralluogo nell'abitazione di frazione Valfaenga: i cocci di vetro in terra, il portafogli [illegible] e aperto, alcuni spiccioli sparsi sul pavimento.

Particolari questi che, quando si pensava alla morte del vecchio in termini di disgrazia, potevano essere giustificati dalla cecità e dall'età avanzata della vittima.

La perseveranza nelle indagini ha consentito invece ai carabinieri di Asti e Moncalvo di far luce sull'intera vicenda. Sono così emersi altri dettagli che illustrano la vita di «abbandato» dell'anziano.

Fare [illegible] Sergio Ferrero, in libertà vigilata a Piea dopo anni trascorsi in prigione per numerosi furti e per un episodio di violenza nei confronti di un bambino di Nizza, fosse solito chiedere soldi al vecchio zio. Più volte sarebbe andato a casa sua per spillargli i soldi della pensione. Non è escluso che egli ne abbia il denaro, approfittando della cecità dello zio.

Il Ferrero avrebbe confessato anche questo ai magistrato.

Dopo aver ucciso lo zio, il giovane aveva fatto perdere le proprie tracce, rifugiandosi a Milano per alcuni giorni. Poi è tornato nell'Astigiano credendosi al sicuro, visto che la morte dello zio era stata valutata come disgrazia. Ma gli inquirenti [illegible] hanno raccolto vari elementi per sospettare di lui e per deciderne il fermo. Probabilmente sono state decisive anche le testimonianze dei familiari e degli abitanti di Piea: anche se il Borgo non parlava coi nonoscenti di quel suo nipote da poco uscito di carcere, molti sapevano che il giovane [illegible] pretendeva da lui, anche con la violenza, il denaro della pensione.

Nessuno però si sarebbe aspettato che il Ferrero arrivasse fino ad uccidere per poche decine di migliaia di lire.

L'omicida, nipote della seconda moglie del pensionato, è conosciuto anche a Montechiaro, paese in cui trascorreva i mesi fuori dal carcere. Ora è tornato in cella, definitivamente.

Laura Bosia

Studenti premiati per bozzetti pro vetro

ASTI — A palazzo Mazzetti ieri mattina si è svolta la premiazione del «Concorso bozzetto sul recupero del vetro».

Sono stati [illegible] i disegni inviati alla commissione (presieduta dagli assessori Mario Novellone e Luciano Nattino e composta da insegnanti e rappresentanti della vetreria Avir) che ha scelto i migliori elaborati [illegible] esposti in [illegible] mostra nel locale della sala d'arte fino [illegible] 27 giugno.

Ieri [illegible] autorità comunali hanno premiato gli [illegible]nti. Alice Raviola, Piera Marcos, Sonia Valente, Chiara Oddone, Rossana Viarengo, Antonio [illegible] Napodano, Chiara Ruffinengo, Patrizia Peluso, Claudia Binello, Massimo Gallino, Silvia Gamba, Marinella Manzoni, Giuseppe Tinebra. Premi speciali alle scuole medie [illegible] Purificazione e «Donna di Serravalle», per aver presentato il maggior [illegible] di bozzetti.

La Cassa di Risparmio di Asti ha offerto premi alle scuole San Carlo di Varigile, Maria Ausiliatrice, Cesare Pavese, Beraccа, Rio Crosio, Buonarroti, Cavour, Vittorio Alfieri, Bricco Fassio, [illegible] Domenico Savio, Ratti, Prassa, Oberdan, Leonardo da Vinci, Martiri della Libertà.

L'assessore Novellone, durante la cerimonia, ha affermato: «Sono convinto che solo con la sensibilizzazione delle famiglie attraverso gli studenti si potrà portare a buon fine la campagna per il vetro». [illegible] ringraziato tutti gli operatori e i docenti della scuola.

La campagna per il recupero ha dato intanto i suoi primi risultati. [illegible] primi otto giorni [illegible] 13 «campane» poste in città e una a Quarto d'Asti, [illegible] stati estratti 60 quintali di [illegible] di vetro. Altri venti contenitori [illegible] installati nei prossimi giorni.

Un'altra iniziativa ecologica riguarda la prevenzione dell'inquinamento atmosferico dovuto al traffico automobilistico. E' in [illegible] situazione un piano di controllo con rilevatori situati nei punti cruciali del traffico e in particolare in quelle zone ove si verificano intasamenti. Secondo l'assessore Novellone questa indagine, oltre a fornire indicazioni [illegible] sul piano della viabilità, potrà servire a mettere a punto tutti gli accorgimenti che possono rivelarsi [illegible] per avviare al grave problema dell'inquinamento. Come primo tentativo di limitare l'uso dei veicoli a motore nel centro cittadino sarà [illegible] una campagna per l'uso della bicicletta. Saranno istituiti posteggi a custodia gratuita e piste ciclabili. v. ma.

Intenso programma di appuntamenti culturali nell'Astigiano

Film a Nizza, lirica a Canelli

NIZZA — *Prende il via questo sera, giovedì, la stagione cinematografica dedicata al film d'autore, organizzata dalla Biblioteca Civica, in collaborazione con l'Assessorato alla cultura. Il programma prevede otto film divisi in tre cicli. Secondo i più classici canoni del cineforum, ogni proiezione sarà preceduta da un'introduzione critica e storica e al [illegible] del film seguirà un dibattito.*

Sono stati invitati, in qualità di esperti, studiosi [illegible] dell'università di Torino (il professor Arioni, Barsano, Lisa e Struscone), oltre a personaggi della cultura locale (professor Fontana, Tonani, Gramola, [illegible] Boccati e i professori Guercio e Gentile). Le proiezioni si terranno all'aperto nei giardini di palazzo Crova con ingresso gratuito.

Questo il programma: questa sera [illegible] inizierà con «Excalibur» di Boorman. Poi il 21 giugno «Medea» di Pasolini, 28 giugno «Edipo re» di Pasolini, 5 luglio «Uomini contro» di Rosi, il 12 luglio «Una giornata particolare» di Scola, [illegible] luglio «Kapo» di Pontecorvo, 26 luglio «Vangelo secondo Matteo» di Pasolini, infine il 2 agosto «Settimo sigillo» di Bergman.

CANELLI — *Appuntamento con la musica lirica questa sera, giovedì, al cinema Balbo: la stagione musicale offre, infatti, un concerto del soprano Susanna Ghione, Laurella Brovida, del baritono Sergio [illegible] e del basso Carlo De Bortoli. Accompagnati al pianoforte da Eros Canordo eseguiranno musiche di Bizet, Cilea, Donizetti, Puccini e Rossini. Quello con la musica lirica è ormai un incontro consueto per i canellesi nella stagione musicale estiva. Quest'anno il concerto ha un valore particolare: è infatti dedicato alla memoria del professor Scaglione, docente di lettere all'Istituto tecnico Canelli, recentemente scomparso.*

Per espressa volontà degli artisti il ricavato della serata sarà devoluto al Centro per la ricerca sul cancro.

La stagione musicale proseguirà domani sera, venerdì, con la terza proiezione del ciclo «Rock e cinema». In programma «Grazie a Dio è venerdì». Lo spettacolo è in programma al cinema Balbo alle 21. f. la.

Asti — Maurizio Zanutto, popolare giocatore dell'Asti negli anni Settanta e il nuovo allenatore dell'Astiparti, nelle cui file ha militato come terzino durante l'ultima stagione, Zanutto guiderà la formazione nel campionato di Seconda categoria 1984/85 al posto di Adriano Carbone

Amministratori azienda vinicola [illegible] condannati per bancarotta

ASTI — Il tribunale ha ieri mattina condannato a quattro anni e sei mesi di reclusione ciascuno (tre anni condonati), tre ex amministratori della fallita «Srl Vinal Import Export» che aveva [illegible] in Costigliole d'Asti. I tre sono: Ardito Cavallari, 56 anni, residente a Bologna, [illegible] Furini, 45 anni, da Ferrara e Raffaele Mesiano, 45 anni, domiciliato a Roma.

Secondo [illegible] d'imputazione i tre che si sono avvicendati nell'amministrazione della società (importava ed esportava vini e liquori, poi dichiarata fallita nel 1978, sono stati ritenuti responsabili di bancarotta per aver occultato beni per un valore complessivo di 285 milioni. Inoltre gli imputati erano accusati di aver tenuto libri e scritture contabili in modo da non rendere possibile la ricostruzione del movimento degli affari.

Il tribunale nella sentenza condanna i tre imputati all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni e [illegible] per dieci anni all'esercizio del commercio. I tre che hanno respinto ogni [illegible] hanno presentato appello. v. ma.

Sciopero alla Util per licenziamento

VILLANOVA — Un'ora intera di sciopero, anzichè i consueti trenta minuti quotidiani ormai in atto da settimane alla «Util», è stata proclamata martedì dal consiglio di fabbrica e dalla Fim provinciale in segno di protesta contro il licenziamento di un'operaia, Teresa D'Ambra, 28 anni, residente a [illegible] Zabert 15, giudicata dalla direzione «non più abile al lavoro». L'operaia, addetta al reparto «bilanceria», tempo fa aveva accusato dolori agli arti e chiesto di essere trasferita. Lunedì, in mattinata, è arrivata invece la lettera di licenziamento, corredata dal certificato medico del CTO di Torino. Negli ultimi mesi la D'Ambra era stata temporaneamente trasferita in un altro reparto.

La decisione della direzione è stata seguita [illegible] dal consiglio di fabbrica.

E' ormai ufficiale l'arrivo di Dainese dal Savona

Nuovo terzino per l'Asti

ASTI — Renato Dainese, terzino sinistro del Savona è ufficialmente dell'Asti. La trattativa porterà a Savona in cambio del neo acquisto il centrocampista Fabrizio Piazza più un [illegible] conguaglio di denaro. La cifra esatta non è ancora nota. [illegible] anni si è già sottoposto alle visite mediche che hanno dato esito positivo.

[illegible] terzino [illegible] lascia l'ex savonese gioca con disinvoltura in posizione offensiva, ma all'occorrenza riesce a disimpegnarsi molto bene anche in fase di marcatura; è stato in serie C1 gli dovrebbe consentire [illegible] mettersi in luce in una categoria che ben si adatta alle sue caratteristiche di esperto combattente.

Teoricamente il giocatore dovrebbe occupare [illegible] zona del campo tenuta quest'anno dal fluidificante Cappellotti che dopo aver lasciato l'[illegible] per fine prestito difficilmente verrà confermato per la prossima stagione.

L'Asti del futuro prende dunque corpo anche se per ora il nome di Dainese è l'unico avere carattere di ufficialità.

E' tornato anche alla ribalta il centrocampista Maurizio Manieri sempre del Savona; in un primo momento il nome [illegible] giocatore era stato smentito anche perchè pareva che i liguri non volessero privarsi delle sue prestazioni. Ora seppure a livello ufficioso [illegible] è tornato a parlare del giocatore ventiduenne.

Sul fronte partenze oltre a Piazza il solo Riccardi (portiere) [illegible] certo di [illegible] trovato nella Pro Vercelli la destinazione futura, mentre si è fatta [illegible] l'indiscrezione secondo cui l'Alessandria è fortemente interessata a Massimo Spigoni che però l'Asti pare orientata a confermare.

Renato Dainese

Colpo grosso sul mercato internazionale [illegible] volley

Giocherà con l'Astiriscuotanna il [illegible] Dusty Dvorak

ASTI - La Riscuotanna ha scelto il nuovo straniero per la prossima stagione: è il californiano Dusty Dvorak palleggiatore della nazionale statunitense, prossimo protagonista [illegible] Olimpiadi di Los Angeles.

Il contratto verrà [illegible] a [illegible] Diego a fine giugno. Dvorak affiancherà il bulgaro Verdan Angelov. [illegible] Quiroga l'argentino in forza sino allo scorso anno agli astigiani pare destinato al [illegible] Parma.

Commenta il presidente della squadra astigiana Mauro Venturini: «*Arriverà ad Asti [illegible] giocatore considerato da più parti come il più forte palleggiatore del [illegible] Ritengo che Dvorak valga tre volte Pupo Dell'Olio della Bartolini e con [illegible] la Riscuotanna potrà aumentare [illegible] quaranta per cento il [illegible] potenziale*».

Cade [illegible] la candidatura del torinese Paolo Rebaudengo [illegible] andrà al Santal; da Torino però qualcosa finirà per arrivare. La società astigiana sta per concludere con Giorgio Salomone e parallelamente tratta un paio di nazionali juniores.

I dirigenti vorrebbero anche entrare nella trattativa per Giancarlo Dametto [illegible] anche [illegible] Panini.

Sul fronte allenatore si sta preparando un mezzo colpo di scena; forse Enrique Edelstein finirà per rimanere.

Parallelamente alla campagna acquisti stanno proseguendo le trattative per la conferma della sponsorizzazione da parte della Riscuotanna di Canelli, mentre per quanto riguarda il nuovo palazzetto si arriverà forse ad una decisione definitiva durante il Consiglio comunale della prossima settimana. La zona prescelta è quella del Lungotanaro.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: I sopravvissuti della città morta.
POLITEAMA: Vigilato (1984, poliziesco).
RITZ: [illegible] a prova di Brooklyn (1984, commedia)
[illegible]: Le confessioni di [illegible] ministro.
VITTORIA: [illegible] esotici (1984, commedia)

CANELLI

BALBO: concerto lirico.
RADIO D'ORO: riposo.

NIZZA

AURORA: [illegible] una moglie.
LUX: riposo.
SOCIALE: saggio di [illegible] classica e [illegible]

[illegible] DAMIANO

LUX: il capriolo [illegible]
SPLENDOR: riposo
CRISTALLO: riposo

[illegible] DI TURNO

Asti: diurna Sacco, via Alfieri 1; notturna San Lazzaro, corso Casale 180
[illegible]: [illegible], piazza Amedeo [illegible] Aosta 5.
Mercalbo: Tardito, piazza Garibaldi 21
Nizza: Bianchi, [illegible] dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico [illegible] 563.558; Nizza 721.671; Canelli 832.525; Mongalone Bormida 86 [illegible]; Rocca d'Arazzo 408.160; Calliano 928.444, Montechiaro 406.168; San [illegible] 876.010; Costigliole 966.778 Villafranca 933.644, Cocconato 485.057, Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 967.6488; [illegible] 94.558

Diario elettorale

ASTI — Questa sera, giovedì, il partito comunista italiano concluderà in Asti la campagna elettorale [illegible] in piazza Alfieri (ore 21) dell'onorevole Lucio Libertini.

La democrazia cristiana ha indetto per questa sera, alle 21,30 a Montafia, presso il ristorante «Capannina» un [illegible] mitio. Oratore Giovanni Rabino.

PRETURA DI [illegible] MONTEMARZINO

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Pretore di Canale Monferrato, in data 29-8-83 [illegible] pronunciato la seguente

SENTENZA

contro

DOMANDA Alba, nato il 16-3-1949 a Torino e resid. in Viale Inps. Pergolli n. 19

IMPUTATO

del reato p. e p. dall'art. 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 e 81 C.P. per aver emesso, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, gli assegni bancari di L. 7.500.000, 8.500.000, 9.500.000, 7.000.000, 10.000.000, 4.500.000, 5.400.000, 3.000.000, 4.000.000, 2.400.000, 2.000.000, 4.000.000, 1.450.000 e 6.500.000 tratti sul/la Cassa di Risparmio di Asti senza che presso il trattario vi fossero i necessari fondi di copertura (pesati gravi per il numero e l'importo degli assegni. Fatto insolvito in Montafia il 20-4-82

ORDINA

Condanna a curatello alla pena di lire cinquemila di multa pecuniaria. Ordina al Domanda Alba di non emettere assegni bancari e postali per anni due a cartico la pubblicazione per estratto della sentenza sul giornale «La Stampa» di Torino, edizione di Asti.

Per estratto conforme alla pubblicazione.

Canale Monferrato, 30 maggio 1984

IL CANCELLIERE
M. Tosel

CAB 3
CASTELLAMONTE
CALCEA (AT)
Telefono
95.71.29
LA DISCOTECA
QUESTA SERA
TROVIAMOCI AL CAB

importante gruppo industriale operante sul mercato internazionale nel campo della produzione di macchinari ed impianti ad elevato contenuto tecnologico ricerca per l'ufficio tecnico dislocato in Asti

INGEGNERI E PERITI MECCANICI

da destinare ai servizi di progettazione.

Si richiede gradita precedente esperienza maturata nel settore.

Inviare curriculum dettagliato a:
Pubblitalia, Casella [illegible] - [illegible]

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
FINALMENTE E' ESTATE...
FINALMENTE ALL'APERTO!
[illegible] DEL [illegible] PIU' NUOVO
L'ALTRO [illegible] ESTATE
(Complesso piscine Albaretto)
Con la buona musica dei
CAELESTIUM

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI - Tel. 515151
Questa sera [illegible]
BALLO LISCIO [illegible]
I NUOVI FOLK
Domenica 17 giugno
LISCIO di SERIE A con
LEARCO [illegible]
[illegible] SERA
DOMENICA
POMERIGGIO E SERA
BALLO MODERNO [illegible]
BRUNO D'ANDREA

OGGI SU STAMPA SERA
SCOPRI COME VINCERE
PREMI PER 100 MILIONI!
10 A112
1 LANCIA TREVI 2000
21.000.000 DI LIRE IN BUONI ACQUISTO
la [illegible] RINASCENTE
GIOCA E VINCI CON IL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA

Oggi sciopero di un'ora e [illegible] per turno

Vertenza Michelin sempre più pesante

A Roma riprendono le trattative, ma le speranze di [illegible] sollecita conclusione sono assai tenui - La mobilità e l'orario di lavoro

CUNEO — Nuovo sciopero di un'ora e mezzo per ciascun turno oggi alla Michelin, per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto il 30 giugno '83 in concomitanza con la ripresa delle trattative a Roma.

Spiega Gianfranco Lingua, della Fed[illegible] provinciale unitaria lavoratori chimici: «*La posizione dell'Assogomma, di cui fa parte la Michelin, finora è stata negativa rispetto alle richieste sindacali. Abbiamo il fondato sospetto che gli industriali del settore vogliano togliere ogni potere contrattuale al consiglio di fabbrica sui problemi della ristrutturazione aziendale, la mobilità, l'organizzazione del lavoro. Mentre giustamente i lavoratori vogliono progredire, la Michelin vorrebbe imporci un passo indietro rispetto al vecchio contratto*».

A Roma si torna a discutere oggi e domani, ma le speranze di una sollecita conclusione della trattativa appaiono purtroppo remote.

Continua Gianfranco Lingua: «*Sull'orario gli industriali sono fermi a concedere 40 ore di [illegible] per tutti, mentre noi chiediamo meno lavoro a parità di salario per quelli che fanno il turno più faticoso, il notturno. Gli industriali paiono intenzionati anche a peggiorare alcuni istituti contrattuali vigenti, come la normativa e la parte economica per la malattia del dipendente. E di aumenti salariali finora a Roma non s'è neppure parlato*».

Le grosse difficoltà che incontrano le trattative nazionali, il fatto che da quasi un anno il contratto di lavoro sia scaduto, la posizione per [illegible] rigida degli industriali dell'Assogomma rispetto alla piattaforma sindacale, sono dati di fatti che preoccupano le maestranze dello stabilimento di Ronchi della Michelin.

Lo sciopero odierno comincia alle 7 e si concluderà alle 8,30 per il primo turno; dalle 8 alle 9,30 scioperano il turno centrale e [illegible] impiegati; il terzo turno, quello notturno, si astiene dal lavoro — sempre per un'ora e mezzo — dalle 0,30 alle 2 di domani; il turno pomeridiano dalle [illegible] alle 18, sempre di domani [illegible] la trattativa a Roma non imbocca al più presto la strada verso una positiva conclusione, sono probabili nuovi scioperi alla Michelin per la prossima [illegible]

Gianni De [illegible]

Giampaolo Morosini doveva scontare venti anni

Evaso nove anni fa catturato a Torino

Giampaolo Morosini, evaso 9 anni fa, è stato catturato (Anzola)

MONDOVI' — Nove anni fa, il 19 agosto 1975, era evaso con un compagno dal carcere di Mondovì. Ora è stato arrestato a Torino dopo la lunghissima latitanza. E' Giampaolo Morosini, 36 anni, di Pinerolo, che deve scontare 20 anni di carcere per avere ucciso con un pugno (era campione piemontese di boxe nei pesi welters) Edilio Granero, padre di due figli, durante una lite.

Morosini e Bruno Favro, di Bassoleno, avevano segato con una lima le sbarre della finestra della loro cella e, usciti da una finestra che dà sul cortile del carcere, avevano raggiunto il tetto in un punto in cui l'altezza non supera i dieci metri. Si erano [illegible] calati, con alcune lenzuola annodate tra loro, nel giardino che separa la prigione dall'ospedale e, entrati nella boscaglia tra il Belvedere e Carassone, avevano fatto perdere le tracce. (r. s.)

(Servizio in cronaca di Torino)

Famiglia contadina di Passatore nella disperazione

«Sono cieco, mio figlio da un mese è militare»

Respinta con motivazioni generiche la richiesta di dispensa avanzata da Angelo Sigismondi - «Trasferimento a Cuneo?»

CUNEO — Il padre è completamente cieco, la madre semi-invalida e deve provvedere a tutto. Il fratellino di dieci anni ha appena concluso la quarta elementare e lui, Angelo Sigismondi, 19 anni, è da un mese soldato di leva a Udine, mentre l'azienda agricola di cui le sue erano le uniche braccia valide rischia di andare in malora.

La vicenda della famiglia Sigismondi, agricoltori che abitano in strada delle Grange di Passatore, alla periferia della città, lascia perplessi, soprattutto in riferimento ai frequenti scandali degli esoneri facili. Il suo tempo il giovane aveva presentato domanda per la dispensa dal servizio di leva, ma la pratica [illegible] avuto esito negativo.

Spiega Renzo Sigismondi, il padre: «*Io non capisco come sia potuto accadere. Qui tutti sanno che Angelo era l'unico a potersi occupare [illegible] campi. La mia infermità non mi consente di utilizzare le macchine agricole, [illegible] le quali le colture [illegible] rendono niente. Io sono invalido civile [illegible] diritto [illegible] accompagnamento; Paolo, l'altro figlio [illegible] casa, ha solo 10 anni e non posso certo mandarlo a svolgere i faticosi lavori agricoli: [illegible] tutto mi sale su [illegible] traditore rischio la denuncia. [illegible] moglie si massacra di fatica, deve pensare anche a me, oltre alla stalla con una ventina [illegible] capi [illegible] bestiame, dieci giornate di terra coltivata a erba e mais, alla casa. Se Angelo non torna presto, saremo costretti a cedere l'azienda e mio figlio dopo il congedo che cosa farà?*».

Angelo Sigismondi

Angelo Sigismondi ha inoltrato il rifiuto della sua domanda di dispensa, ma anche il ricorso è stato respinto. Il ministro Spadolini, rispondendo [illegible] una interrogazione dell'onorevole Natale Carlotto, ha infatti dichiarato che «*le risultanze documentali e i pareri sfavorevoli espressi [illegible] competenti organi istruttori hanno portato a escludere una favorevole valutazione della posizione complessiva dell'interessato*».

Il parlamentare cuneese è tornato alla carica nei giorni scorsi con un'altra interrogazione, questa volta indirizzata al governo nel suo complesso, segnalando che «*attualmente i genitori di Angelo Sigismondi [illegible] trovano in uno [illegible] di disperazione e sono costretti a svendere il bestiame, risultato di decenni di lavoro e sacrifici*».

Da qualche settimana la commissione Difesa della Camera [illegible] esaminando varie proposte di legge che modificano il servizio di leva e fanno aumentare i casi di esenzione.

Una soluzione [illegible] compromesso, provvisoria, potrebbe essere il trasferimento immediato di Angelo Sigismondi a Cuneo. Commenta il padre: «*Ogni sera, finché [illegible] luce, e nei giorni festivi il ragazzo potrebbe venire a casa a lavorare. Chiedo troppo?*».

g. d. m.

Intensificata in questi ultimi [illegible] mesi nell'Albese la lotta al traffico di stupefacenti

Trovata eroina sufficiente per duecento dosi 4 arrestati in piazza dai carabinieri a Monta

MONTA' D'ALBA — Quattro giovani arrestati e un ingente quantitativo di eroina sequestrato (si ritiene sufficiente per preparare 800-900 dosi) sono il risultato di un'azione condotta dai carabinieri di Alba.

Gli arrestati sono Gaetano Mangione, 28 anni, abitante a Monta in via Moscelle 2; Giancarlo Casavecchia, 22 anni, e Antonio Conte, di 21, entrambi abitanti a Bra, rispettivamente in via Umberto 104 e in via Cacciatori delle Alpi 23, nonché un minorenne, R. C., 17 anni, pure abitante a Bra.

Da tempo i carabinieri di Alba seguivano i movimenti sospettato del Mangione. Dopo numerosi appostamenti, l'altra sera li hanno sorpresi tutti e quattro in piazza a Monta. Sono intervenuti, però, nel momento in cui il Mangione stava per «passare» circa 2 grammi di eroina.

Gaetano Mangione

Antonio Conte

Gian Carlo Casavecchia

La merce è stata sequestrata e sono stati tutti arrestati per detenzione di sostanze stupefacenti.

Subito dopo i carabinieri hanno perquisito l'abitazione del Mangione a Monta e rinvenuto [illegible] 19 grammi circa di eroina, per un valore che si presume di una [illegible] rantina di milioni.

I giovani arrestati verranno quanto prima interrogati per stabilire le responsabilità precise di ognuno, appurare il motivo della detenzione, soprattutto da parte del Mangione, di un quantitativo così consistente di eroina, per ac[illegible] dove fosse destinata.

Negli ultimi mesi i carabinieri di Alba hanno intensificato la lotta in questo campo. Dall'inizio dell'anno sino ad ora, con l'arresto di dodici persone e il recupero di circa 150 grammi di eroina in totale, il ritiene [illegible] dato un duro colpo al mercato della droga in città.

Le [illegible] dell'ordine sono sollecitate dalle famiglie albesi che sono preoccupate per il [illegible] aumento dell'uso degli stupefacenti che si sta verificando nella zona. Si auspicano iniziative di prevenzione tra i giovani da affiancare al lavoro che viene già svolto dal centro tossicodipendenze dell'Unità sanitaria.

g. f.

La nuova circonvallazione che porta a Grinzane-Gallo

Alba, quella segnaletica confonde l'automobilista

ALBA — E' [illegible] in funzione, nell'estate dello [illegible] anno, un nuovo tratto di strada che, partendo dalla Statale 29 Torino-Savona, poco dopo il vecchio ponte sul Tanaro, costeggia la linea ferroviaria, la sottopassa per innestarsi [illegible] via Ognissanti. Una circonvallazione al centro cittadino, utile soprattutto per coloro che vogliono proseguire per Gallo Grinzane, per la zona del Barolo [illegible] il Dogliani.

La nuova arteria è anche un'alternativa al percorso tradizionale porta Tanaro-corso Matteotti-piazza Savona-corso Langhe) per coloro che percorrono [illegible] Statale 29 diretti [illegible] Cortemilia e l'Alta Langa.

Vi è però il grave problema di una segnaletica carente che trae in inganno gli automobilisti, specie i forestieri che non conoscono [illegible] zona. Infatti, venendo [illegible] Torino, dopo il ponte sul fiume si trova una segnaletica che convoglia tutti gli automobilisti, [illegible] diritti verso il centro cittadino, sulla [illegible] strada. Dopo questi vistosi cartelli all'ingresso di Alba, non si trova quasi più nulla, specie all'incrocio di via Ferrero con i corsi Europa e Piave, dove non esiste alcuna indicazione.

A questi incroci l'automobilista [illegible] altro alternativa che scendere dalla macchina e chiedere informazioni ai passanti. Questo fatto sta creando notevole disagio.

Qualcuno arriva a un buon punto della strada per Gallo prima di accorgersi che non è sulla direzione Cortemilia-Savona, come indicano i cartelli all'imbocco della nuova [illegible]

Con i massicci interventi nel settore della viabilità che si sono operati in questi anni, tuttora in corso, per snellire la circolazione, molti ritengono che sarebbe forse opportuno studiare meglio anche il problema della segnaletica, installare qualche cartello in più per indicare chiaramente i percorsi [illegible] seguire.

Sul problema abbiamo interpellato l'ufficio tecnico comunale e il sindaco, Tommaso Zanoletti, che ha detto: «L'amministrazione prenderà immediatamente dei provvedimenti per eliminare l'inconveniente [illegible] trattava [illegible] segnaletica provvisoria e incompleta, sistemata in base ad indicazioni [illegible] dell'Anas. Per la Cortemilia-Savona, per il momento, coperta l'indicazione della nuova strada [illegible] nuovamente segnalato il percorso tradizionale».

g. f.

Cuneo, il Consiglio comunale ha approvato la variante al piano regolatore

Una nuova zona industriale in periferia diventerà il cuore delle piccole imprese

CUNEO — Due varianti al piano regolatore generale della città per creare una zona per l'artigianato, la piccola industria, il commercio e per ampliare, ristrutturare la caserma «Gonzaga» dei [illegible] binieri. Le ha decise il consiglio comunale, la prima all'unanimità, la seconda [illegible] il voto contrario di comunisti, socialisti, l'«Altra Cuneo» e l'astensione dei liberali.

Ha detto l'assessore all'urbanistica, Ernesto Algranati: «*Avremmo preferito non adottare il sistema delle varianti ma inserire questi progetti già nel nuovo piano regolatore che sarà approvato definitivamente fra un mese. Però ci sembra doveroso dare una risposta concreta alle associazioni degli artigiani e dei commercianti che chiedono un'area idonea*».

L'attuale piano regolatore di Cuneo ammette l'insediamento di attività artigianali esclusivamente nella zona industriale posta lungo la direttrice per Mondovì. Ancora Algranati: «*E' una zona che risulta compromessa dalla presenza [illegible] una grossa industria (la petroliera di Vernante) e da altri insediamenti consistenti. Per il piano di intervento particolareggiato previsto in tale zona siamo giunti a decidere a causa della [illegible] legislativa in materia di esproprî. [illegible] l'attività artigianale [illegible] a disposizione un'area piuttosto limitata*».

[illegible] allora la variante all'attuale piano regolatore: [illegible] anticipo di tempi, come è stato detto in consiglio comunale «per evitare il dirimpe[illegible] di aziende interessate a insediarsi nel Comune, considerato il momento particolarmente delicato del settore, di consentire l'accesso a investimenti e la possibilità di ottenere nuovi posti di lavoro». [illegible] allora [illegible] scelta dell'a[illegible]: è quella nei pressi della frazione Madonna dell'Olmo, sulla direttrice per Saluzzo, che sarebbe utilizzabile sia per l'artigianato produttivo sia di servizio.

Spiega ancora l'assessore all'urbanistica: «*A quest'area è interessato un consorzio di 32 ditte che operano già nella zona di Madonna dell'Olmo e che preferiscono continuare a svolgere la propria attività in tale area. Queste ditte operano però in condizioni disagiate e intendono ricollocarsi in zone che consentano uno sviluppo [illegible]*».

Più dibattuta la seconda variante al piano regolatore, che approva il progetto di ampliamento e ristrutturazione della caserma Gonzaga di corso Soleri, per farne una sede dell'arma dei carabinieri. Contro questo progetto il gruppo civico «l'Altra Cuneo» aveva presentato una «osservazione» respinta a maggioranza dal consiglio comunale. Dicono i consiglieri de «L'Altra Cuneo», insieme con il pci e il psi: «*La caserma creerebbe enormi e irrisolvibili problemi di traffico e di parcheggio in [illegible] zona già terribilmente intasata*». Ha ribattuto la maggioranza: «*Il pieno utilizzo di [illegible] fabbricato di proprietà dello stato consente il recupero di [illegible] edificio degradato e fatiscente ai margini del centro storico*».

Luigi Sugliano

Schiacciato [illegible] macchina agricola

SOMMARIVA PERNO — Mortale incidente sul lavoro in borgata Molt schiacciato da una macchina agricola, ha perso la vita Antonio Bertolusso, 40 anni, celibe, [illegible] lavoratore diretto, abitante a Sommariva Perno in località Churassi 2.

In base ai primi accertamenti dei carabinieri, avrebbe perso il controllo del motocoltivatore che stava manovrando e che si sarebbe rovesciato sbalzandolo in una vicina scarpata. (g. n.)

Dibattiti e comizi elettorali

Si avvicina la scadenza della tornata elettorale europea e giorno per giorno si intensifica la campagna elettorale. Tutti i partiti sono impegnati in provincia, nei grandi come nei piccoli centri.

Dc — Alle 21 di questa sera l'on. Natale Carlotto parla agli elettori nella sede della sezione di Montanera.

Pri — Oggi alle 10 sulla piazza del [illegible]to di Borgo comizio di Primo Ferro; ore 18 a Saluzzo, parla l'onorevole Sergio Soave; alle 20,30 a Bagnasco, comizio di Lido Riba e Giorgio Ferraris; ore [illegible] a Priola, Giorgio Ferraris; [illegible] 21 a Savigliano, in piazza Santarosa, comizio dell'on. Sergio Soave; alle 21 a Racconigi, comizio di Mario Riu e Giuseppe Marinetti; ore 21 a Sommariva Bosco, in sezione, con Primo Ferro.

Psi — Alle 21 presso la trattoria Leon d'Oro di Venasca, dibattito con Aldo Viglione, presidente della giunta regionale e Franco Ripa, segretario della federazione.

Psdi — Alle 12 presso il Caffè della piazza di Dogliani, incontro del ministro Pier Luigi Romita con gli elettori; alle 21 a Borgo San Dalmazzo, ristorante Roma, dibattito con Nello Sironi e Carlo Bernardi.

Union Valdôtaine-Msa — Alle 21 a Pontona, comizio di Mauro Rabbia, candidato; alle 21 a Piasco, [illegible] di Dino Matteodo, candidato.

Dp — Alle 21 in piazza Carlo Alberto di Bra, comizio di Lucetta Bellomo e Sergio D[illegible] candidati.

Pli-pri — Alle 16,30 a Dronero, comizio con il senatore Giuseppe Fassino e Antonio Turbiglio, candidato.

Stabilimento [illegible] fiamme

VILLANOVA MONDOVI' — Un incendio, divampato l'altra notte, ha distrutto uno dei mulini per la frantumazione [illegible] legno dell'azienda «Legnopan spa» [illegible] via Mondovì 36.

I danni ammontano a [illegible] milioni. L'incidente ha causato ritardi nel ciclo di lavorazione e, secondo i responsabili [illegible] dell'industria di pannelli truciolari, l'attività potrà riprendere a pieno regime soltanto tra [illegible] paio di giorni.

Gamec — STUDIO 80 — CUNEO S.S. 20 — BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA LISCIO LISCIO con l'orchestra spettacolo IL [illegible] DI [illegible]
Per voi giovani DISCOTECA

SFIM — FINANZIAMENTI RAPIDI — ANCHE SENZA CAMBIALI — PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE — [illegible] - Via S. Grassia 38 Tel. 0171 54.067 — ALBA - Via S. Paolo 2 Tel. 0173 35.937

CEDESI in DRONERO (CN) [illegible] ABBIGLIAMENTO diverse tabelle merceologiche. Per informazioni telefonare ore pasti al 0171 918.381.

sidis — IL GROSSISTA DI FAMIGLIA

DAL 2 AL 30 GIUGNO [illegible]
Centinaia di premi [illegible] [illegible] spesa [illegible] Sidis, [illegible] premio sicuro per ogni discount. Vinci... e risparmi.

10 ALFA ROMEO ARNA 1,2 SP - [illegible] PELLICCE DI VISONE CANADESE MASCHIO BLACK, LEVI PELLICCE Milano - 10 TELEVISORI A COLORI PROFIL STAR 20" SONY 10 MOTOSCOOTER [illegible] PK50/S - 60 GELATAIO 800 SIMAC 60 CAFFE' [illegible] JUNIOR - 60 [illegible] 700 SIMAC - 60 [illegible] 2° [illegible] TUTTACCIAIO COMBI VAPOR [illegible] [illegible] DA STIRO [illegible] SIMAC.

Come vedete un gran bel monte premi. Come... potrei sapere? È semplice: basta acquistare prodotti in un qualsiasi discount Sidis per un minimo di 25.000 lire. (*) Avrete così diritto alla cartolina di partecipazione al concorso.

sidis — FAMIGLIA

Compilate la parte grande della cartolina e imbucatela nella apposita urna, all'interno del discount. Trattenete invece la parte più piccola quale ricevuta. Auguri!

(*) [illegible]

Ipermercato MAXI SIDIS - Corso Asti, 24/G - ALBA - Loc. Vaccheria

Grande festa dei borghi [illegible] Fossano

FOSSANO — Si svolge questa sera nell'arena [illegible] fiera gastronomica e commerciale la prima parte di «Divertirsi tutti insieme», giochi popolari per quartieri e frazioni.

Vi prendono parte i rappresentanti di Borgo nuovo, Borgo Salice, Borgo Piazza, Borgo S. Bernardo, Borgo [illegible] Antonio, nonché le frazioni Murazzo, [illegible] Sebastiano, Tagliata, [illegible] Lorenzo, Maddalene, Piovani, Cherbo, Mellea, Cussanio, Loreto, Baligio, [illegible] Vittore e Boschetti.

Questi [illegible] borghi e frazioni [illegible] cimenteranno in prove [illegible] abilità [illegible] vedranno impegnati oltre un centinaio di concorrenti.

Lunedì prossimo, invece, prove nella mini piscina per proclamare il vincitore dei giochi popolari.

a. c.

Lezioni e mostre, il programma del gruppo micologico bovesano

BOVES — *Escursioni con lezioni pratiche di micologia, mostre, rassegne del fungo, convegni e dibattiti: il gruppo [illegible]gico bovesano ha [illegible] noto il calendario delle manifestazioni in programma per quest'anno.*

«Un calendario particolarmente ricco e interessante che coinvolgerà centinaia [illegible] appassionati e migliaia di persone che vogliono saperne di più [illegible] funghi», spiega Mario [illegible] *del gruppo micologico bovesano.*

«Un nostro socio, il dottor Mario Strani, esporrà molte delle sue riproduzioni scultoree [illegible] funghi realizzate in una resina estremamente difficile da lavorare, simile a quella utilizzata dai dentisti, [illegible] salone internazionale del fungo che si svolgerà a Chiasso in Svizzera. Il carattere internazionale del nostro [illegible] ha portati a un'interessante collaborazione con la federazione micologica della Galizia che ha la sede principale a Vigo, in Spagna. Ci scambiamo informazioni, considerazioni, comunichiamo le nostre esperienze in [illegible] micologico, le scoperte che ogni anno vengono fatte».

Molte le mostre che verranno allestite in provincia. La stagione verrà aperta a Boves con l'ormai tradizionale mostra del fungo fresco e i calchi di specie particolarmente pregiate il 26 agosto.

«Questi gli altri principali appuntamenti: a Bernezzo il 9 settembre; a Cuneo il 16 settembre; a Saluzzo il 23 settembre.

Marita Rose aggiunge: «Un'altra attività in programma sono le escursioni [illegible] lezioni pratiche aperte a soci e simpatizzanti del nostro sodalizio. In piccoli gruppi guidati da un esperto micologo faremo delle passeggiate nei boschi [illegible] Grande raccogliendo le più diverse specie [illegible] funghi. Dopo qualche ora i gruppi si radunerano e per alcune ore i funghi verranno attentamente osservati, classificati in modo sistematico. Con queste escursioni vorremmo raggiungere due obiettivi principali: mettere a confronto le singole esperienze, [illegible] ze micologiche, e fare il primo censimento nazionale della flora micologica delle vallate della Granda».

La prima escursione è stata fissata per il 30 giugno [illegible] partenza alle 8,30 dal piazzale del Municipio di Cervasca.

L'idea di censire i funghi della provincia inviando tutti a far pervenire i funghi trovati agli esperti del gruppo micologico sta già dando i primi, concreti risultati. E. [illegible]

Casalmagno — Sabato alle 16 nel salone del municipio sarà festeggiata Ilia Bodrone che dopo trentun anni ha lasciato, per raggiunti limiti di età, l'ufficio postale. L'Amministrazione comunale consegnerà alla signora Bodrone una targa ricordo. Seguirà [illegible] funzione [illegible]

CICLISMO - La settima edizione della corsa di agosto

In giro per le vallate cuneesi con 7 tappe da Bra a Limone

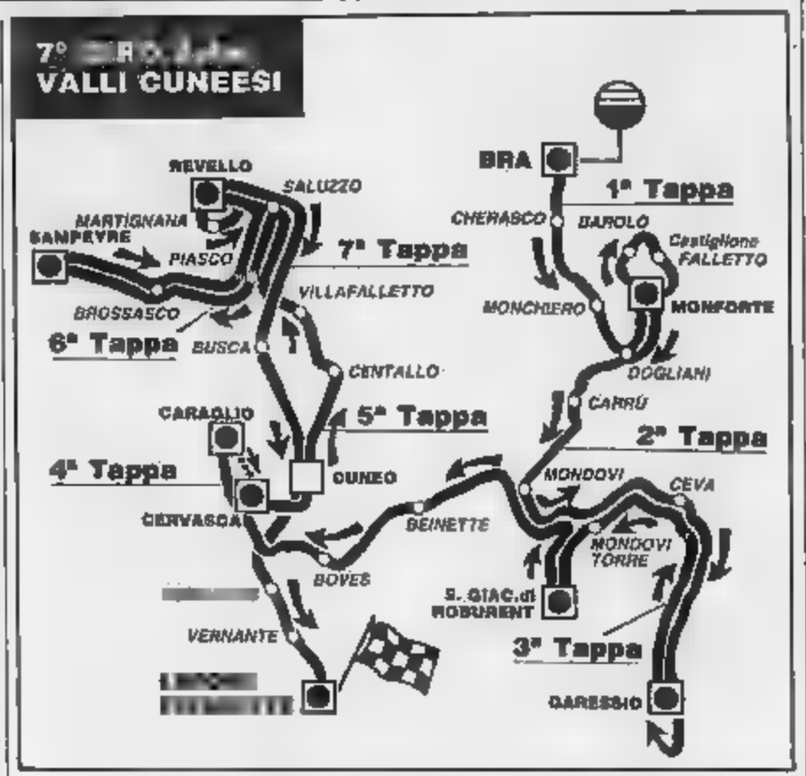
Un tracciato all'insegna della tradizione - E' confermata la classifica a tempo

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — E' un Giro all'insegna della tradizione, con partenza da Bra e traguardo finale a Limone. Sette tappe, attraverso le vallate del Cuneese, all'inizio di agosto, secondo la regola che «impone» la corsa nei giorni in cui le località turistiche della «Granda» sono più affollate di villeggianti.

Lorenzo Tealdi, «patron» del Giro, e Guido Campana, direttore del periodico «Ciclismo Stampa» che organizza la competizione, presentano la settima edizione della gara per cicloamatori. «*Il Giro delle Valli '84 è stato inserito nel calendario nazionale: un riconoscimento all'importanza della manifestazione, cresciuta col passare degli anni. Noi tracciare il percorso abbiamo cercato di venire incontro alle richieste delle città e dei paesi che ci avevano già ospitato con grande calore: per questo si sono confermate Bra e Limone, come anche Monforte, Garessio, Caraglio, Revello*», dice Lorenzo Tealdi.

Un'occhiata alle tappe. La carovana sabato 4 agosto con la **Bra-Monforte** (tratto agonistico di 50 chilometri). Si prosegue il 5 con la **Monforte-Garessio** (km); lunedì 6 la (km va) **Garessio Valcasotto** a **San Giacomo di Roburent** (km 45); martedì 7 la quarta tappa, **San Giacomo-Caraglio** (km 50); mercoledì 8 la **Cervasca-Sampeyre** (km 55); giovedì 9 la **Sampeyre-Revello** (km 55); venerdì agosto l'ultima tappa, da **Revello a Limone** (62 chilometri).



Il tracciato del Giro ciclistico delle valli cuneesi, che partirà sabato 4 agosto da Bra

«*E' un Giro abbastanza facile, comunque uno dei duri che abbiamo disegnato: la salita di San Giacomo non è certo uguale alle rampe Valmala o degli Aimoni di Ormea. E' una che si adatta bene alla nazione ciclistica moderna, più che mai da ripetere una cate*goria come gli "amatori"», spiega Guido Campana.

Per la seconda volta, dopo il riuscito esperimento della passata stagione, il Giro sarà a tempo e non a punti. «*Però manchera cronometro Garessio-Ormea, e mi dispiace*», dice Campana.

Parlare dei possibili protagonisti è prematuro. E' certo, comunque, che al '84 sarà un Michele Poplino «a tempo pieno», dopo l'avventura americana dell'83, e mancherà il duello con i corridori della Sanson Cuneo, anche questo secondo tradizione.

Giuseppe Grosso

Ventisette atleti

Alba-Dolomiti parte il «raid» dei cicloamatori

ALBA — Partono oggi dalla piazza duomo i 27 cicloamatori gruppo sportivo Ferrero Beatrice che daranno vita per 11 giorni al raid Alba-Trieste-Dolomiti. I langaroli dopo tappe avvicinamento a Trieste durante le quali percorreranno km, inizieranno il raid vero e proprio diviso in 9 tappe, per un totale di 890 km. Notevole il dislivello perché verranno scalati passi come il Falzarego, il Valles, il Campolongo, il Gardena, il Sella, e il Pordoi, gli ultimi quattro nello stesso giorno, durante il tappone dolomitico.

Questi gli ardimentosi cicloturisti che saranno guidati da Beppe Vinai, presidente del G.S. Ferrero Beatrice: Renato Bausso, Carlo Farinetti, Matteo Bosio, Luciano Colombini, Sergio Gallo, Giuseppe Cosio, Pietro Valliero, Attilio Aloi, Mario Vivian, Giuseppe Casalinelli, Antonio Ravera, Giovanni Mana, Giuseppe Giordano, Giovanni Cane, Piero Scarzello, Giovanni Voglielo, Giovanni Allena, Franco Peduila, Francesco Rabaiio, Arrigo Cantagalli, Nino Rapisarda, Rinaldo Gili, Giuseppe Ponchione, Antonio Falletti, Francesco Costa, Piero Palma.

Durante il raid i cicloturisti albesi renderanno omaggio a Redipuglia ai sacrario dei caduti della prima guerra mondiale e sosteranno anche ad Amaro, Comune terremotato del Friuli legato da particolari vincoli di amicizia ad Alba.

Oltre all'aspetto turistico-sportivo, il raid ha anche un carattere promozionale poiché intende far Alba ed i suoi prodotti nelle città sede di tappa. Il ritorno è previsto per domenica giugno.

a. s.

LA CERTEZZA PER LE COSE URGENTI

traco
IL PULLMAN DELLE MERCI
PIU' VOLTE AL GIORNO

anche a Cuneo e relativa provincia

IL CORRIERE MODO

Per consegnare e ricevere in poche ore «porta a porta», «scrivania a scrivania» qualunque merce urgente: Plichi, documenti, offerte di appalto, progetti, atti notarili, elaborati, pellicole, campionari, medicinali, apparecchi, ricambi, oggetti personali, accessori, valige e bauli.

TRACO SERVICE
un servizio per visti su passaporti, fatture ed altri documenti presso consolati ed ambasciate.

TRACO CHARTER SERVICE
È un servizio di corriere personale perché il charter scelto dal cliente parte immediatamente per consegnare o ritirare in qualsiasi parte d'Italia la spedizione.

TRACO AERSERVICE
È un nuovo servizio combinato terra-aria per: Cosenza, Reggio Calabria, Palermo, Catania, Cagliari, Olbia, Sassari.

I nostri terminals

ALESSANDRIA	NAPOLI
ANCONA	NOVARA
AOSTA	PADOVA
ASTI	PARMA
BARI	PAVIA
BERGAMO	PERUGIA
BIELLA	PESCARA
BOLOGNA	PIACENZA
BOLZANO	PISA
BRESCIA	RAVENNA
COMO	REGGIO E.
CUNEO	ROMA
FERRARA	SAVONA
FIRENZE	TORINO
FORLI'	TRENTO
GENOVA	TREVISO
IVREA	TRIESTE
LA SPEZIA	UDINE
LIVORNO	VARESE
MANTOVA	VENEZIA
MILANO	VERONA
MODENA	

PER RAGO I GIORNI

traco espress
Capitale Sede sociale e direzione centrale Torino - 10154 Corso Romania, Tel. 011/26131 - Telex 213607 TRACOT I

Circonvallazione
CENTRO OPERATIVO PER CUNEO E PROVINCIA

ATLETICA - Quarta Ginnasiadi

Una bella prova di Erika Iraldo

CUNEO — Ancora una convincente dei portacolori dell'Atletica Cuneo-Banca Cuneese in campo internazionale: Erika Iraldo è classificata quarta alle Ginnasiadi di Firenze e altri quattro atleti biancorossi si ottimamente comportati al meeting internazionale di Colonia, nella Germania Federale.

La Iraldo, dopo stabilito il record italiano manuale nei metri, ha gareggiato a Firenze con atlete di categoria superiore per esprimere volontà dei dirigenti della nazionale azzurra e, nonostante la differenza di è riuscita a ben figurare ottenendo il quarto posto assoluto nel cento metri dopo aver vinto le batterie di qualificazione, e contribuendo alla conquista della medaglia d'argento nella staffetta 4x100.

A Colonia si è disputato il meeting internazionale con la presenza di rappresentative di Torino (di cui facevano parte gli atleti biancorossi), Lipsia, Edimburgo, Liverpool, Rotterdam, Liegi, Lilla, Berlino.

Gli atleti hanno collezionato tre terzi Roberto Pirazzo nel lancio del disco (m. 38,52), Alberto Baglietti nel 1500 metri e Maurizio nel 110 e quarto con Stefano Dalmasso nel del giavellotto (61,72).

Di notevole il piazzamento di Maurizio Tallone che, allievo, ha gareggiato con atleti categorie junior e senior, confermandosi una delle migliori promesse dell'Atletica Cuneo-Banca Cuneese.

«*Questi risultati sono la più bella conferma della validità del collettivo della nostra società, frutto di lavoro di preparazione che stiamo portando avanti varie stagioni*», spiegano i preparatori Sergio Torelli e Paolo Tallone.

p. p. l.

Mario Raina capocannoniere della competizione

La Banca Cuneese s'impone nel quarto torneo provinciale

CUNEO — La Banca Cuneese ha vinto la quarta edizione Torneo interbancario provinciale calcio. Dopo due di interruzione, la manifestazione cuneese è stata nuovamente proposta, organizzata da Enzo Gondolo del Circolo personale Cassa Risparmio di Cuneo, col patrocinio Csi. sono iscritte dodici squadre, due della Cassa Risparmio Cuneo, dell'Istituto Paolo e della Cassa Risparmio Fossano; una di Banca Cuneese, Popolare Novara, Banca d'Italia-Casse Rurali, Banca Nazionale Lavoro, Credito Italiano e Cassa Risparmio Saluzzo.

Divise in tre gironi, hanno vinto il proprio raggruppamento Cassa Risparmio Cuneo «A» e Risparmio Fossano «B» (che in semifinale incontrano in semifinale), vittoria dei cuneesi per 6-2, dopo che i tempi supplementari si erano chiusi 2-2) e la Popolare Novara. La Cuneese ha ottenuto la qualificazione quale miglior seconda classificata e ha affrontato la Popolare Novara, vincendo per 2-1.

La finalissima ha così opposto Cassa Risparmio Cuneo e Banca Cuneese. E' passata in vantaggio la Cuneese, gol Isaia, e Marino ha pareggiato per la Cassa. Un'autorete ha portato in vantaggio la Cassa su rigore Raina, il libero del Cuneo e della Pro Dronero, al improvvisato goleador, pareggiando 2-2. Il gol finale di Tealdi fissato il risultato sul 3-2 e regalato la vittoria nel quarto torneo Banca Cuneese. Al posto si è classificata la Popolare Novara, quarto la Cassa Risparmio Fossano.

Capocannoniere del torneo con reti è stato proprio Mario Raina, mentre quali migliori giocatori della manifestazione sono premiati: Giampiero Priamo (Banca Popolare Novara), Italo Perazzo (Rurale Verzà D'Alba), Giancarlo Vacchetta (Istituto San Paolo), Mauro Migliore (Banca Nazionale Lavoro) e Flavio Paoletti.

Questi i cicloturisti bancari impiegati dalle due finaliste: Banca Cuneese: Cantavò, Ghiomaro, Tealdi, Isaia, Migliore, Paoletti, Madala, Pautasso, Griffa, Meinardi. Cassa Risparmio Cuneo: Chiarotto, Lucchino, Blua, Marabotto, Spirito, Marino, Paoletti, Dalmasso, Ramondetti, Molinengo.

gl. f.

Balon, recupero serie B

CARAGLIO — Si disputa oggi il recupero fra Caraglio (Alme-Musso) e Pro Cheso (Tarasco-Vola) valido per la seconda giornata del pionato di serie B di pallone

Savigliano — L'Unione Sportiva Saviglianese, in collaborazione con il Comitato Savigliano Insieme, organizza la prima edizione del torneo di calcio «Città di Savigliano», in programma presso lo stadio «O. Morino» da giovedì 14 a sabato 30 giugno.

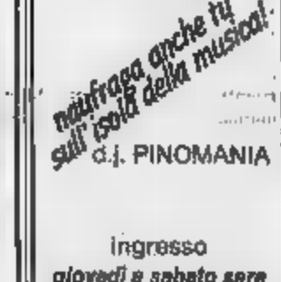
PER UN'EUROPA UNITA CHE GOVERNI

VOTA

on. P.L. ROMITA - 1
Ministro per gli Affari Regionali
Ingegnere, Docente Universitario

G. ALESSANDRIA - 10
Consigliere Comunale di
Imprenditore agricolo

Circolo ACLI AUFR



naufraga anche tu sull'isola della musica!
d.j. PINOMANIA
ingresso
giovedì e sabato sera
domenica pomeriggio
e sera martedì
revello

CEDESI
Avviata attività commerciale e assistenza
CUNEO
di primaria Casa registratori fiscali.
Scrivere a: Publikompass 182 — 10100 Torino.

ipifim
prestiti
finanziamenti fiduciari in ore - mutui auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 48 - tel. 011/515.221 - 817.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/65 247
SAVONA - Via Paleocapa 12/3 - tel. 019/22.212

Grande orchestra
SABATO SERA
•
QUESTA SERA
DISCO-DEJMOS

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

FINALMENTE E' ESTATE...
FINALMENTE ALL'APERTO
SERA
RIAPERTURA DEL SEMPRE PIU' NUOVO
L'ALTRO ESTATE
(Complesso piscine Albaromare)
Con la buona del
CAELESTIUM

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: donna
FIAMMA:
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: La casa luogo ombre.

ALBA

EDEN: Salman e il pianeta Eros.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: riposo.

BRA

L'amico di Sofia.
VITTORIA: chiuso lavo.

LUX: riposo.

CHERASCO

DALATERI: Sesso caldo.

FOSSANO

POLITEAMA: Fratelli nella notte.

MONDOVI'

BERTOLA: riposo.

ORMEA

ARISTON: Operazione sesso.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE

ROBILANTESE: The dragon.

SALUZZO

CIVICO: Yanni.
ITALIA: incantevoli amiche.
un caldo incontro.

SAVIGLIANO

AURORA: Rusty il selvaggio.
RITZ: Passione violenza.

FARMACIE

Cuneo: Santo Angelo, corso Nizza 46.

Alba: Sotino, piazza Risorgimento 5.
Bra: San Rocco, via Principi 9.
Cuneo: Boeri, via Maronco 61; Salusso: Sommariva, corso Piemonte 6.
Savigliano: Marengo, piazza Turenga 69.

TELEFONI UTILI

Pronto intervento 113; Guardia 4411; Carabinieri 112; Vigili del 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 65,444; Vigili urbani 67.777.

Alba — Oggi pomeriggio alle 17,30 presso il ristorante Ferrero di corso Vittorio 14 a Torino sarà presentato, il del giornalista Edoardo Ballone de «La Stampa», il libro «Il ferro». E' l'ultimo volume della collana «Langa documenti», una serie di pubblicazioni edite dalla società Ferrero di Alba.

ALLE TV PRIVATE

QUINTA

20,30 **Chiaro di donna**, di C. Gavras, con Y. Montand — *Incontro di una notte tra due esteri delusi ed infelici* (1980)
24 — **Violenza per una monaca**, di J. Rudes, con B. Schlattmann — *Giovane viene violentata da alcuni ribelli in Congo* (1968)

TELECITY

20,20 **Orrore a 12.000 watt**, di D. Lowell, con C. Connors — *Un bagagliaio d'un jet in volo apre un orda di spiriti maligni* (1973)
Enigma rosso, di B. Negrin, con F. Testi — *Sequenza di morti violente porta commissario a far luce sulla morte d'una sedicenne* (1978)

VIDEOUNO

23,15 **Doppio gioco**, di R. dmark, con B. Langdale — *Per conquistare l'ex moglie sono a far parte della banda del marito*

TELECUPOLE

20 — **Simpaticamente incontrimoci**
24 — Tg (replica)
0,30 **Oroscopo**

G.R.P.

1 — **La strana legge del dollar Mango**, di F. Marino, con A. Giuffrè — *Storia di due mariti «quasi» cornuti* (1972)

RETE 4

20,25 **Bolero**, di C. Lelouch, con G. Chaplin — *I destini di quattro famiglie europee si incrociano a cavallo della 2ª guerra mondiale* (1982 - 3ª parte)
24 — **Perché un assassinio**, di A. J. Pakula, con W. Beatty — *Cronista testimone di un delitto vive uccisa* (1964)

STUDIO NORD

20,30 **Ancora volta prima di lasciarci**, di G. Biagetti, con B. Boucher — *Rievocazione dei motivi che portano una coppia separazione* (1973)
24 — **Tutta una vita**, di T. Garnett con W.

Trofeo del Giornalino alle fasi finali

C'è la sfida fra piemontesi per il primato nel basket

ALBA — è conclusa la fase di qualificazione del quinto trofeo basket «Il Giornalino», tradizionale appuntamento post campionato per le formazioni piemontesi. Collegno e Cus Torino per il girone A, Giornalino e Unipol Alessandria per il girone B sono le squadre qualificate per le semifinali in programma domani nel Palazzetto dello sport di corso Langhe. Con inizio alle 19,30 si affronteranno Collegno Unipol; alle 21,30 scenderanno in campo Giornalino e Cus Torino. Le squadre vincenti si affronteranno sabato alle 21,30 per la finalissima. L'incontro decisivo sarà preceduto da quello per il terzo posto.

Alla prima fase del trofeo «Il Giornalino» hanno preso parte 8 squadre suddivise in due gironi. Nel raggruppamento torinese Collegno e Cus hanno avuto la meglio su San Paolo e Berloni Juniores; raggruppamento B sono state eliminate Albadoro e Perlino Asti.

Lo scorso anno il venne dalla Berloni Torino. La squadra aveva vinto invece prima due del trofeo. Le partite di domani e sabato segneranno anche il definitivo congedo per questa stagione del Giornalino dal proprio pubblico. E' stata un'annata particolarmente favorevole per i ragazzi Guido Tassone che sono giunti ai playoff per la serie B hanno perso solo bella con il Monza, dopo tre tiratissimi incontri. E' stato anche l'anno in cui in più Palazzetto dello sport Alba si è rivelato insufficiente a contenere tutti gli sportivi che desideravano assistere alle gare della formazione albese.

Un boom che sta spingendo società a valutare la possibilità di tentare nell'immediato futuro con maggiore convinzione il salto categoria superiore.

a. s.

Nella Seconda Categoria

CUNEO — Con disputa degli ultimi due recuperi, si è ufficialmente concluso il torneo di Seconda Categoria, girone Robilante, in classica partita di fine stagione, i locali hanno pareggiato per 0-0 contro la forte ed esperta Clavesanese. Il risultato è soddisfacente, tuttavia i nuovi langaroli, con una maggior concentrazione, avrebbero potuto conquistare l'intera posta. Vittoria a tavolino per l'Augusta Benese in quanto il Carrù non si è presentato

OGGI SU STAMPA SERA
SCOPRI COME VINCERE
PREMI PER 100 MILIONI:
10 A112
1 LANCIA TREVI 2000
21.000.000 DI LIRE IN BUONI ACQUISTO
la RINASCENTE

GIOCA E VINCI CON IL BINGO
STAMPA SERA
PIENO CON L'UNITÀ
GIALLO CONTORNO
STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA
AUT. MIN. n° 4/250035 6/5/84

Cause le reazioni dei sindacati dopo l'incontro di Roma

Punto per punto il piano dell'Italsider ai privati

Il provvedimento dovrebbe ridare respiro anche agli stabilimenti di Savona, Novi Ligure e Campi - Il fronte della trattativa si sposta anche sul Ponente per la Fit

GENOVA — Un po' di respiro per l'Italsider: anche da parte sindacale, con tutti i se e i ma del caso (soprattutto da parte della Cgil, ma con maggior disponibilità da parte di Cisl e Uil che ieri hanno [illegible] la loro vecchia linea: meglio trattare che subire scioperi a testa [illegible] c'è un sostanziale placet.

I vertici della Finsider e della stessa Italsider, tramite i loro rispettivi presidenti, Lorenzo Rosazio e Sergio Magliola, hanno confermato che entro la fine di luglio si effettuerà il tanto discusso «passaggio» a gruppi privati lombardi, tra i quali dovrebbe esservi anche il neopresidente della Confindustria, Luigi Lucchini [illegible] quale però ha fatto sapere d'essere disponibile a entrare nell'affare solo a patto che tutti i soci siano in condizioni di parità, dal quale dovrebbe scaturire il salvataggio [illegible] grande stabilimento «Oscar Sinigaglia» di Cornigliano, oltre che la sopravvivenza degli stabilimenti di Campi (sempre a Genova), di [illegible] Ligure e di Savona.

Ci sarà [illegible] rimescolamento delle carte, ma «è sempre meglio d'una chiusura [illegible] alternative» ha commentato al [illegible] ritorno da Roma il presidente della Regione, Rinaldo Magnani, che martedì sera aveva avuto le informazioni «di prima [illegible] parlando appunto con Rosazio e Magliola, nella sede della Finsider.

Non solo. Salvata l'Italsider, si passerà poi a una trattativa, forse più [illegible]ra e difficile, per riequilibrare il livello occupazionale e produttivo del Levante, a Sestri e Riva Trigoso, ov- [illegible] a rimettere in piedi una parte [illegible] sventurata Fit.

Rosario ha [illegible] un impegno personale dinanzi a Magnani, che era accompagnato dall'assessore all'edilizia Luciano Trucco e dal presidente della Provincia Elio Carocci. Che cosa accadrà, dunque? In parole povere, ha spiegato Magnani, il «pool» dei privati (Lucchini, Riva, Lesin Pittini, San- [illegible] e altri), decisa la divisione del pacchetto azionario al loro interno, acquisterà l'80 per cento del pacchetto azionario della «Nuova Cornigliano», mentre il 20 [illegible] cento resterà alla Finsider.

Si investiranno una settantina di miliardi per rimodernare l'area a caldo e renderla competitiva, mentre sarà mantenuta la cosiddetta «area a freddo» che non era mai stata [illegible] seria discussione. [illegible] stabilimento [illegible] Cornigliano [illegible] dagli attuali 7 mila dipendenti a quattromila (negli «anni d'oro» della siderurgia erano stati [illegible]ti anche i novemila.

Ci saranno dei «tagli» non eccessivi per Campi, Novi e Savona e anche per la direzione generale amministrativa e sede legale di Genova che, [illegible] nel momento del boom dell'acciaio, aveva superato la quota di oltre duemila tra dirigenti e impiegati.

All'«Oscar Sinigaglia» [illegible] operai saranno addetti all'area «a caldo», 2500 «all'area a freddo». Ci saranno oltre 2500 prepensionamenti [illegible] gruppo dei «privati» potrà realizzare la [illegible] facile operazione perché riceverà un «premio» (anche a livello della Comunità [illegible] europea) [illegible] oltre 600 miliardi per aver demolito i propri impianti siderurgici obsoleti in Lombardia. La soluzione adottata dalla direzione della Finsider salva [illegible] po' capra e cavoli — questo il [illegible] più diffuso da ieri sera a Genova negli ambienti politici e sindacali — perché consente a livello nazionale di [illegible] porre la cruciale alternativa tra Bagnoli e Cornigliano (che diventa così una [illegible] auto[illegible] porta a una diminuzione della produzione, richiesta dalla Cee, infine consente il recupero degli impianti non obsoleti di Genova e soprattutto impedisce la dispersione d'un patrimonio culturale e operaio altamente specializzato.

Non è escluso, soprattutto per quel che riguarda la «cordata» dei privati, qualche ulteriore colpo di scena: tra l'altro, Giulio Lucchini, il 18 giugno, presenzierà al [illegible] dell'Associazione Industriali a Genova, e non è detto che non anticipi delle soluzioni in proposito.

Paolo Lingua

Sestri, più consistente il progetto di [illegible] la città per [illegible]

Fantalandya presto nascerà tra Biancaneve e astronavi

Sorgerà su un'area di 230 mila metri quadrati alla periferia in località S. Margherita Fossa [illegible] Lupara - Un incontro [illegible] i tecnici [illegible] Comune per risolvere alcuni problemi urbanistici

SESTRI LEVANTE — [illegible] giro di un paio d'anni [illegible] Levante diverrà una delle capitali italiane [illegible] divertimento. Grazie a «Fantalandya», la città del futuro e [illegible] fantasia che occuperà un'area di 230 mila metri quadri alla periferia cittadina, a Santa Margherita di Fossa Lupara, [illegible] Bimare potrà infatti [illegible] peiere con «Gardaland» sul Lago [illegible] Garda e [illegible] «Città della domenica» di Perugia.

Sono questi gli unici [illegible] esempi esistenti in Italia di città del divertimento, [illegible] sul modello [illegible] Disneyland statunitense. «Fantalandya» è però la città del Duemila basata su un [illegible] massiccio dell'elettronica. In questo si [illegible] forse più a «Epcot» che a Disneyland. E anche nell'Europa, pare, non ci saranno molti concorrenti per questo «gioiello» di Sestri Levante.

Nata quasi in sordina, l'idea della città di divertimento a Sestri si è sviluppata e ampliata molto [illegible] questi ultimi anni. Intanto i tecnici di «Fantalandya» si sono incontrati con quelli del Comune per [illegible] alcuni aspetti del progetto sui quali la commissione edilizia aveva espresso perplessità. «Si tratta [illegible] però di rilievi [illegible] conto», spiegano in Comune.

La gente finora ne ha [illegible] solo una vaga idea. «Antico e moderno futuro e fedele ricostruzione storica saranno integrati in questo enorme parco giochi». Nel percorso dell'immaginazione [illegible] esempio uno dei [illegible] itinerari che i turisti effettueranno attraversando le colline e superando laghi artificiali, ci si troverà all'improvviso nella Genova del [illegible] Una ricostruzione perfetta, palpitante: gli artigiani impersonati da comparse saranno davvero [illegible] lavoro nelle loro botteghe.

Poco più oltre i visitatori potranno vedere [illegible] ricostru- [illegible] in dimensioni reali [illegible] una delle caravelle di Colombo, alla fonda in un lago artificiale. Spiega Carbone: «E' una delle caravelle [illegible] Alberto Lattuada [illegible] realizzato per il suo film sul grande navigatore e che poi dopo l'esposizione al prossimo Salone nautico internazionale [illegible] Genova acquisteremo».

Le sorprese non sono finite: [illegible] Rinascimento si passa [illegible] futuro. Disteso a terra in una valletta ci sarà [illegible] enorme astronauta in tuta spaziale lungo 80 metri, [illegible] specie di Gulliver prigioniero dei Lilliputziani. All'interno dell'enorme statua di vetro, plastica e [illegible] un corpo [illegible] perfettamente riprodotto, un viaggio nel nostro organismo. «Non mancheranno Pinocchio, Alice nel paese delle meraviglie — continua Carbone — anzi il percorso della fantasia attraverserà proprio quelle fiabe trasformate in realtà».

Dietro i personaggi cari [illegible] fantasia di generazioni però c'è il trionfo dell'elettronica anzi della cibernetica. Intere scene a grandezza naturale con personaggi animati saranno comandate [illegible] computer.

Fantalandya costerà almeno 20 miliardi: i lavori dureranno due anni e impiegheranno 200 [illegible]ne, [illegible] altro centinaio di addetti provvederà poi [illegible] gestione. Sono previsti almeno 700 mila visi- [illegible] all'anno. Per Sestri Le- [illegible] affranta dalla crisi dell'industria potrebbe essere un'importante boccata d'ossigeno.

Marco Raffa

A PAGINA 21

Il caso Teardo un anno dopo. La cronistoria degli avvenimenti [illegible] la situazione nelle giunte interessate

A PAGINA 9

L'agente della Digos di Genova condannato a 24 anni per l'omicidio [illegible] moglie

E' di un ferroviere

Sul Beigua trovato [illegible]

[illegible] — Alcuni dipendenti dell'Enel che controllavano la linea elettrica sul monte Beigua hanno trovato ieri pomeriggio il cadavere di [illegible] uomo in avanzato stato di decomposizione.

Secondo i primi accertamenti [illegible] carabinieri di Varazze dovrebbe trattarsi di Antonio Chiarcosai, un ferroviere [illegible] 45 anni [illegible] Bologna. Nella tasche dell'uomo è stata trovata la tessera del dopolavoro ferroviario del capoluogo emiliano.

Sul posto sono subito arrivati il vice pretore Francesco Di Nitto e il medico legale. Oggi verrà eseguita l'autopsia.

Il cadavere è stato trovato a circa due chilometri dalla [illegible] che [illegible] Beigua [illegible] immette nei boschi in direzione di Alpicella. Nella vicenda c'è un particolare inquietante. L'uomo era senza scarpe, le calze erano pulite. Quindi non dovrebbe avere camminato scalzo nei boschi. Qualcuno ha trascinato il cadavere in mezzo alla foresta? Un interrogativo che potrà [illegible] re chiarito solo dopo l'autopsia.

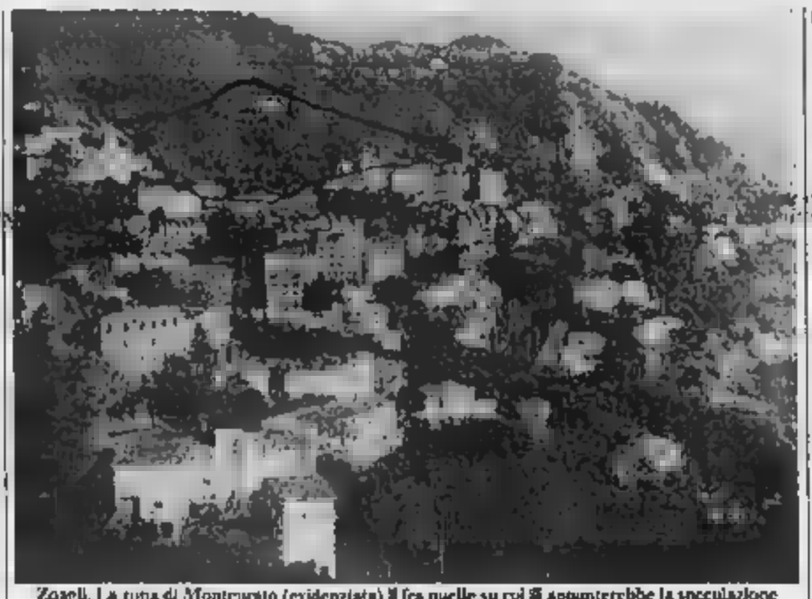
Antonio Chiarcosai mancava da casa da circa due settimane. Vestiva una giacca a vento rossa e un paio di pantaloni chiari.

Tra le prime ipotesi quella del malore. (g. p. c.)

Infuria la polemica sui presunti piani di speculazioni edilizie

Merello: «Stanno rapallizzando Zoagli»

La mappa delle zone che sarebbero maggiormente minacciate dal cemento - Rivalità personali e divisioni politiche in una vicenda [illegible] contorni ancora poco chiari - Perché molti si oppongono all'inclusione [illegible] Parco di Portofino?



Zoagli. La zona di Monteparo (evidenziata) [illegible] fra quelle su cui [illegible] apunterebbe la speculazione

CHIAVARI — Presunto scempio [illegible] di Zoagli, secondo atto. Ne riparla l'ex sindaco, Giovanni Battista Merello, [illegible] anni, piglio giovanile accentuato dalla maglietta bianca a giro collo, [illegible] sportivo, scattante in tutta [illegible] sua cinquantina [illegible] chili. E' stato alla guida dell'amministrazione per [illegible] vent'anni, ascendone nel 1975, battuto [illegible] [illegible] suo rivale antico, Carlo Peirano. Perché dopo un decennio si è messo a sparare a zero sulla giunta in carica?

Semplice, [illegible] lui: ha aspettato [illegible] la magistratura si occupasse del piano regolatore e che qualcuno [illegible] desse a giudizio per per portare mattoni all'edificio delle accuse [illegible] edilizia selvaggia. «Siamo alla rapallizzazione», [illegible] Colline aggredite dalla speculazione, «zoaglini» [illegible] stretti ad andar ad abitare altrove, «perché nel regno delle costruzioni selvagge i locali non trovano casa», esposti più o meno pilotati che si ammucchiano sul tavolo del giudice di Chiavari.

Tutto vero? Le risposte verranno anche [illegible] indagini dei carabinieri. Ma questa storia di [illegible] e [illegible] case si incrocia con rivalità da Italia delle contrade; ha aspetti risibili, cognomi illustri a Zoagli (Merello, Peirano) che si azzannano [illegible] carte da bollo, qualche risvolto da commedia.

Il vecchio sindaco [illegible] chiama Merello, che in [illegible] vuol dire «fragola». Quando vinse Peirano, l'avvenimento [illegible] festeggiato con un gran pranzo. Furono portati castelli di fragole. «Ebbene, le pestarono, in dispregio a me» ricorda con sdegno l'ex sindaco. Tanto [illegible] di paese è, questa [illegible] Zoagli, che importante pare il ruolo del [illegible] che intanto [illegible] ha fatto costruire [illegible] [illegible] Comune) il sagrato della chiesa.

Non è facile districarsi nel groviglio delle denunce e delle controaccuse. Ma alcuni fatti sono [illegible] occhi di tutti e riguardano l'attività [illegible] un'amministrazione, quella attuale, non immune da sgarbi al paesaggio. Le [illegible] sulle quali si polemizza aspramente [illegible] queste. Monte Prato, i cui terreni di maggior pregio paesistico appartengono ad una società con sede a Vaduz. E' a ridosso delle case popolari. Dal piano regolatore (in sofferenza [illegible] un anno, non inviato ancora alla Regione) si apprende che l'indice [illegible] fabbricabilità è molto alto: su mille metri quadrati si possono costruire quattro appartamenti [illegible] [illegible] metri cubi ciascuno.

San Pietro di Rovereto. [illegible] al confine con Chiavari, ma accende anche sull'altro versante. Definita «strumento urbanistico attuativo [illegible] nale», [illegible] in via di lottizzazione.

Cancelli. [illegible] a ridosso del paese: un enorme polmone verde, fra i più suggestivi [illegible] Tigullio: da un momento all'altro, potrebbero arrivare le gru.

Scoglio. [illegible] questa zona sarebbe stata acquistata da un'impresa che lavora per il Comune.

Il Pezzetto. E' ai confini di Rapallo, vicino al mare. [illegible] afferma [illegible] che a «Carlellaro», stupendo balcone sul golfo, suggestivo «macchia mediterranea», [illegible] 30 mila metri quadrati [illegible] oggi possibile la costruzione [illegible] edifici per 20 mila metri cubi. [illegible] un [illegible] indirizzato al procu- [illegible] Repubblica di Chiavari e firmato [illegible] [illegible] «gruppo [illegible] cittadini», si denuncia l'avvenuta concessione di una licenza [illegible] per costruire una [illegible] residenziale con [illegible] appartamenti su quattro piani: direttore dei lavori sarebbe un geometra che è consigliere comunale.

Si parla ancora, in paese, [illegible] che diventano mini appartamenti. E si indica [illegible] cielo conosciuto a Zoagli: stalla, [illegible]co, appartamento.

«La trasformazione dei fienili — annota Merello — che pensano ai loro interessi [illegible] quando questa amministrazione [illegible] in carico, non ha messo mano ad [illegible] sola opera di [illegible] pubblico».

Zoagli ha [illegible] di duemila abitanti: in quattro anni ne ha perduti quasi 400. I giovani se ne vanno perché non trovano casa né lavoro. I 233 nati nel 1971 sono scesi a 182. Il Comune ha un bilancio [illegible] due miliardi, come Portofino. L'inverno è lungo e melanconico: si presta [illegible] battaglie sul territorio.

D'estate gli abitanti salgono a cinquemila, ma il loro apporto [illegible] è sufficiente a sorreggere un'economia che ha felicitato le attività artigianali di un tempo, come i velluti. [illegible] Zoagli non [illegible] zone di alto valore paesistico inserite nel parco regionale del Monte [illegible] Portofino? Rispondo Merello: «No, ci parco [illegible] lo vogliono. Facile supporre che il rifiuto al vincolo sia da mettere [illegible] relazione al [illegible] di non aver controlli, né aree tolte all'edilizia». La lotta continua.

Guido Coppini

Dopo una delibera [illegible] giunta e il pagamento di 200 milioni da parte della «Cala»

Il sì del Coreco per le opere [illegible] terra è arrivato [illegible] Lavagna l'ultimo giorno

Duro [illegible] del pci che ha definito l'a[illegible] «un'irregolarità ancora più grave» - I fatti

LAVAGNA — [illegible] giorni scorsi [illegible] Comitato regionale [illegible] controllo ha approvato la delibera della giunta comunale lavagnese con la quale si autorizzano le opere a terra nel porto turistico.

Il sì del Coreco è [illegible] giunto alla scadere dell'ultimo giorno utile per esprimer- [illegible], [illegible] far [illegible]dere [illegible] piatto della bilancia dalla parte del Comune — dopo che un esposto del gruppo comunista aveva provocato la sospensione della delibera e la richiesta di chiarimenti — sono stati due fattori: il pagamento anticipato [illegible] qualche giorno della seconda semi-rata da 200 milioni da parte della Cala dei Genovesi, e [illegible] seconda delibera approvata in tutta fretta mercoledì scorso, con la quale la giunta ha riconosciuto che «sono state effettivamente alcune modifiche rispetto alla convenzione del marzo dell'83».

Fra carte bollate, esposti, escamotage amministrativi e politici, la vicenda [illegible] porto turistico a dieci anni dal suo [illegible] continua a trascinarsi in modo non troppo soddisfacente. L'ultima polemica in ordine di tempo [illegible] nata dalla controversa interpretazione dell'atto di autorizzazione della marina mercantile.

[illegible]ndo il pet, quell'atto era da considerare definitivo, la «Cala» avrebbe dovuto versare come da convenzione 500 milioni della prima rata tutti in [illegible] volta; se viceversa [illegible] era trattato solo di un documento provvisorio, e che titolo il Comune ha rilasciato la licenza [illegible] perdendo così ogni forza contrattuale?

In un telegramma inviato [illegible] presidente [illegible] comitato, il [illegible] Angelo Daneri lo ha informato [illegible] quella che potrebbe [illegible] [illegible] avviso essere «un'irregolarità [illegible] più grave».

Quando il comitato sospese chiedendo chiarimenti, la delibera, i lavori nel porto [illegible]condo il pci avrebbero dovuto [illegible] subito sospesi. Invece sono continuati a ritmo accelerato. «Lo segnaliamo solo [illegible] perché quando presentammo l'esposto non potevamo sapere che i lavori sarebbero continuati» spiega Daneri.

Tutto regolare invece secondo il vicesindaco Renzo Bacigalupo (psi) assessore all'urbanistica. «Il nostro è stato un peccato di zelo. Non sta scritto da [illegible] parte infatti che [illegible] licenza edilizia, non concessa dal comitato di controllo, debba per forza essere avvalorata da una delibera di giunta. [illegible] richiesta [illegible] chiarimenti sulla delibera non ha comunque influito sulla licenza che non [illegible] mai stata messa [illegible] discussione».

m. r.

[illegible] l'Azienda di [illegible] va in piazza [illegible]

[illegible] — Dalla [illegible] piazza d'Italia, di fronte [illegible] viale della Stazione, sparirà [illegible] giro di poche settimane [illegible] distributore dell'Agip. Al suo [illegible] andrà la nuova sede dell'Azienda di soggiorno [illegible] turismo e quella dell'agenzia di viaggi della Tigullio Trasporti «La [illegible]». I lavori costeranno al Comune [illegible] settantina [illegible] milioni.

[illegible] [illegible] [illegible] dell'Azienda di soggiorno in via XX Settembre, vicino all'asilo, sarà invece ricavato un centro per anziani; nello spazio all'aperto dietro all'edificio ci [illegible] ranno campi [illegible] bocce e spazi ricreativi.

Questa mattina in Comune due funzionari dell'Agip, i dottori Beroggio e Piano, firmeranno insieme al sindaco Piccinini la convenzione in base alla quale il piccolo edificio della stazione di servizio — 130 metri quadri — diventerà di proprietà del Comune. «Con la soppressione delle [illegible] che saranno sistemate in via Sara, nelle vicinanze dell'autostrada, il manufatto avrebbe dovuto essere demolito. Per ricostruirlo, arredarlo secondo le nuove esigenze ci sarebbe voluta una cifra più che doppia di quella che sarà impiegata», spiega il Piccinini.

Piazza Italia, che attualmente ospita un posteggio e un giardino pubblico, [illegible] punto di convergenza tra il traffico turistico proveniente dall'Aurelia e quello della [illegible] zione [illegible] Dunque [illegible] un punto nevralgico della città. Con il progetto [illegible] copertura del torrente Oromolo la zona acquisterà nuovi spazi [illegible] [illegible] abitanti.

m. r.

«Non ci [illegible] interessi nascosti»

Il sindaco Peirano «E' [illegible] regolare»

ZOAGLI — «[illegible] abituato alle critiche, ci ho fatto ormai il callo, [illegible] tutto ha un limite. Qui sono in ballo la mia reputazione e la [illegible] onorabilità davanti alla città in cui sono nato e vivo». Carlo Peirano, [illegible] di Zoagli, fa sentire [illegible] sua [illegible] dopo che [illegible] ancora una [illegible] piomba rovente l'acqua di contributo [illegible] degrado ambientale di quella che viene definita come l'ultima zona di verde rimasta nel Tigullio.

«Si scrive pure che il piano regolatore di Zoagli è sbagliato, ma non [illegible] conosce interessi nascosti, [illegible] che io costruisca. Vivo del mio stipendio».

«Periodicamente Zoagli viene preso di mira — aggiunge Peirano —. Anche in questi giorni si è alzato un gran polverone certamente a vantaggio [illegible] qualcuno. Mi sembra che la campagna elettorale sia già iniziata, con un anno d'anticipo. [illegible] parla comunque [illegible] tacere, perché a [illegible] tempo fece le sue brave speculazioni edilizie. [illegible] vada ad esempio il [illegible] del "parco Merello"».

Terminato lo sfogo, il primo cittadino di Zoagli affronta l'argomento, quello [illegible] una presunta, inarrestabile [illegible] del [illegible]

«Complessivamente il territorio comunale è di 780 ettari — spiega Peirano —. [illegible] questi il 60 per cento è tutto a verde, [illegible] indice di fabbricabilità bassissimi, [illegible] pratica senza possibilità edificatorie. Quindi i boschi sono tutti salvaguardati: non ci sono proprio le basi per uno scempio, come qualcuno ha affermato troppo precipitosamente. Il resto del territorio è ripartito in zona agricola con indici 0,05 e nei cosiddetti centri storici (Zoagli, S. Pietro, Semorile) che restano così come [illegible] Esiste la zona [illegible] di completamento alternati ai centri, [illegible] [illegible] il [illegible] può fare molto poco ed abbiamo individuato anche due [illegible] tre aree di espansione attorno alle zone di completamento, ma sempre nel rispetto pieno del [illegible] stro paesaggio: ad esempio [illegible] S. Pietro in una località definita rispetto al mare. Vi sono altresì cinque [illegible] di edilizia popolare con [illegible] massimo 1,5».

«Altri nostri progetti sono stati ritoccatissimi e volutamente frainteși — conclude il sindaco di Zoagli —. Nel prato di [illegible] Favorita, sotto l'Aurelia, è stata individuata una [illegible] turistica alberghiera, ma con l'obbligo della salvaguardia del verde esistente; più in là, presso il torrente Bricchetto, potrebbe sorgere, [illegible] un magnifico bosco di lecci, una zona di verde [illegible].

a. b.

Dopo le dimissioni da [illegible]

Recco: Picardi lascia il seggio

RECCO — Il socialista Filippo Picardi, che ha lasciato recentemente la carica di assessore all'igiene e sanità, pubblica istruzione, assistenza e cultura, abbandonerà anche il posto di consigliere comunale?

In occasione dell'approvazione delle sue dimissioni, Picardi aveva preso le distanze [illegible] linea ufficiale del psi locale (intenzionato a proseguire la collaborazione con dc e pdsi sino [illegible] elezioni amministrative del prossimo anno), giudicando opportuno il rinnovo immediato del Consiglio comunale.

Picardi aveva lamentato la mancanza [illegible] una adeguata programmazione degli interventi e delle opere da eseguire, esprimendo anche qualche [illegible]re circa responsabilità amministrative che potrebbero gravare sul psi nel caso l'attuale Giunta [illegible] «controversi» compiuti nella precedente coalizione.

Il direttivo [illegible] psi recchese, riunitosi all'inizio della settimana, ha inviato una lettera a Picardi, riconfermando [illegible] linea espressa in varie occasioni e invitando il consigliere socialista a dimettersi [illegible] consigliere nel caso non voglia uniformarsi alle [illegible] assunte [illegible] partito.

Da parte [illegible] Picardi [illegible] [illegible] registrano commenti.

Nel tardo pomeriggio di ieri [illegible] è stato ascoltato dal pretore Biagio Baggese, che lo aveva convocato [illegible] [illegible] settimana. Il magistrato sembra intenzionato [illegible] approfondire [illegible] problemi inerenti le quattro pratiche controverse citate da [illegible] nel corso dell'ultimo [illegible] comunale (depuratore, lottizzazione, acquedotto Costa-Carbonara, asilo nido).

a. pi.

Certificò [illegible] falso Medico multato

RECCO — Il [illegible], [illegible]ria Kratochwila, medico chirurgo con studio in via IV Novembre, è comparsa [illegible] mattina di fronte al pretore Biagio Baggese. Era imputato di aver attestato falsamente la malattia [illegible] [illegible] giovane in [illegible] di leva, Filippo Minardi, 20 anni, via S. Rocco 31, in forza [illegible] battaglione Bellinzago.

Il reato è [illegible] estinto con l'applicazione della sanzione sostitutiva (una pena pecuniaria di 400 mila lire), richiesta dallo stesso imputato.

(a. pi.)

UN LIGURE IN EUROPA

Affronto per la prima volta una prova elettorale molto difficile. Potrò superarla solo con l'aiuto di tutti.
La Liguria ha problemi enormi, ma anche un patrimonio di serietà, di lavoro, di capacità, di cultura e di scienza che meritano un giusto riconoscimento.
I problemi della nostra regione [illegible] problemi europei: siderurgia, cantieristica, porti, turismo, disoccupazione giovanile [illegible] intellettuale possono trovare soluzione solo in [illegible] quadro sovranazionale.
La Liguria deve poter andare in Europa [illegible] testa alta e con coraggio: rifiutando le elemosine, i compromessi, le invidie localistiche, ma rivendicando con fermezza il ruolo cui ha diritto.
L'Europa unita è necessaria sul piano economico, politico, sociale. Il futuro della Liguria e dell'Italia è in Europa.
Non faccio promesse facili: mi impegno ad essere fedele ai valori di umanità, solidarietà, dignità e professionalità [illegible] quali soltanto può fondarsi la costruzione di un'Europa libera.

EOLO PARODI

E' Presidente:
- della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici
- dell'Istituto Scientifico per lo studio e la cura dei tumori di Genova
- del Comitato Unitario Permanente degli Ordini e dei Collegi Professionali

PER IL PARLAMENTO EUROPEO
VOTA DC
2 PARODI
Collegio Liguria, Lombardia, Piemonte, Val d'Aosta

Una delegazione composta da [illegible] industriale e da alcuni giornalisti

I giapponesi in visita all'Agnesi Gli spaghetti di Imperia [illegible] Tokyo?

Hanno fatto molte domande sui sistemi di produzione e hanno scattato foto - Sul mercato nipponico i generi alimentari italiani [illegible] molto conosciuti - Il consumo di pasta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IMPERIA — Hanno [illegible] tutto con occhi curiosi e attenti, hanno scattato centi[illegible] di fotografie ed hanno formulato decine di domande: [illegible] interessamento servirà a incrementare il consumo di pasta italiana in Giappone, oppure presto, [illegible] Tokyo, come è avvenuto [illegible] prodotti, [illegible] a giungere [illegible] anche [illegible] spaghetti fabbricati nelle isole del Sol Levante?

Una delegazione nipponica ha fatto visita ieri mattina, allo [illegible] Agnesi. Il gruppo, guidato [illegible] mister Kusachi, industriale [illegible] rio, era composto da una ventina di operatori di generi alimentari e giornalisti del «Nihon Shokurya Shimbun», ri[illegible] specializzata [illegible] gastronomia. [illegible] viaggio di «esplorazione» e di studio in Europa, ha fatto tappa a Imperia, prima di proseguire per Svizzera, [illegible] e Francia.

Spiega Kusachi: «*In Giappone, la cucina italiana è molto popolare. E' particolarmente gradita a differenza [illegible] quella francese o di quella [illegible] desca, perché ha gusti più semplici. Di recente, inoltre, [illegible] stati aperti ristoranti [illegible] mosi, come "Sabatini", [illegible] piatti e vino italiani. E poi, [illegible] nostri connazionali ritornano all'estero e apprezzano questi cibi*».

La pastasciutta è in gran voga: negli ultimi 5 anni le importazioni dall'Italia sono aumentate del 160%. «*Si mangiano soprattutto spaghetti, che piacciono [illegible] giovani, e [illegible] conditi da sughi [illegible] pomodoro, carne, pesce oppure da battuti d'erbe, simili al pesto genovese*», precisa Kusachi, colpito dal museo degli spaghetti [illegible] Pontedassio, «*prezioso, importante, e con documenti rari e antichi*».

Da questo incontro, l'Agnesi spera in una capillare divulgazione [illegible] Giappone delle qualità del proprio prodotto. Bottolinea Lorenzo Lagorio, direttore dell'export: «*Su quel mercato, siamo presenti già da sette-otto anni, con una diffusione lenta, ma costante. mille tonnellate nell'82, [illegible] nell'83, una discreta fetta dell'esportazione nazionale [illegible] tonnellate nell'82, 14.600 l'anno dopo*».

Sono prospettive incoraggianti per una delle aziende più sane della provincia [illegible] dipendenti, un fatturato [illegible] nuo [illegible] 12-13 miliardi di lire, e una produzione di [illegible] tonnellate [illegible] pasta) e che, addirittura, come riferisce il responsabile della pubblicità, Domenico Olivieri, «*avrebbe bisogno di espandersi, installare [illegible] nuove linee [illegible] produzione e avere altri spazi per il magazzino*».

All'estero, che assorbe il 10% delle vendite, il pastificio Agnesi tiene molto, anche perché i risultati conseguiti sinora in Francia, Germania, Svizzera, Emirati Arabi e Stati Uniti sono lusinghieri.

Eva Agnesi, presidente della [illegible] società, [illegible] certosina pazienza [illegible] illustrato agli ospiti ogni dettaglio della fabbricazione.

Stefano Delfino

«Sanremo [illegible] il suo volto» in diapositiva

SANREMO — Sabato alle 17, nei locali della federazione operaia [illegible] via Corradi, verrà presentato un programma [illegible] diapositive sul tema [illegible] e il suo volto.

La manifestazione [illegible] organizzata dalla sezione del Fondo mondiale per la natura, dal Circolo Ligustico e da Italia Nostra, che in questo modo intendono sottolineare la necessità della difesa paesaggistica della città dei fiori dagli attacchi del cemento e della speculazione edilizia.

fe. d.

La discarica controllata di Bussana non è più sufficiente

Sanremo, si cercano soluzioni per lo smaltimento dei rifiuti

Il 30 giugno scade l'appalto con la [illegible] Fpt, che gestisce l'impianto - Un concorso per trovare nuovi suggerimenti - Si discute della costruzione di tre inceneritori

SANREMO — Il Comune di Sanremo ogni [illegible] spen[illegible] un miliardo e 300 milioni per [illegible] smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Un [illegible] elevato dovuto alla mancata razionalizzazione del servizio, rimasto ancorato a sistemi antiquati [illegible] sintonia [illegible] le nuove tecniche [illegible] i moderni ritrovati in campo industriale. Ogni giorno tonnellate [illegible] spazzatura vengono convogliate, con camion speciali, [illegible] la località Colletta Ospitio di Bussana ed interrate. Uno strato di rifiuti, uno di terra. E' il sistema della «discarica controllata». Ora l'impianto [illegible] Bussana, gestito dalla ditta Fpt di Ma[illegible] Iole Leoni [illegible] raggiunto il livello di guardia.

Il 30 giugno scade l'appalto e Sanremo [illegible] ritroverà nuovamente [illegible] prese con il problema che ormai da anni si propone con scadenze [illegible]: dove mettere le immondizie. Con ogni probabilità [illegible] Fpt otterrà una [illegible] proroga tecnica in attesa di una soluzione definitiva.

In questi giorni i commissari straordinari del Comune hanno [illegible] di bandire un appalto concorso per [illegible] progettazione di un nuovo e più moderno sistema di smaltimento dei rifiuti. Le [illegible] interessate dovranno presentare progetti particolareggiati prospettando le soluzioni tecniche più idonee «*per una città a vocazione turistica come Sanremo*». «*Sono molte — affermano all'Ufficio igiene urbana di Palazzo Bellevue — le vie dall'inceneritore totale, o parziale, agli impianti [illegible] il riciclaggio per i rifiuti. Macchine che consentono il recupero ed il riutilizzo della spazzatura sotto forma [illegible] concimi o fertilizzanti*».

L'esame delle proposte che perverranno lo dovrà operare in seguito [illegible] nuova amministrazione comunale. La scelta di sindaco [illegible] assessori, però, non sarà vincolante [illegible] solo indicativa in quanto l'ultima parola la dovrà dire [illegible] Regione. Genova non [illegible] è ancora abbianciata fissando precisi metodi e criteri per lo smaltimento [illegible] rifiuti, tuttavia sembra sia orientata verso un servizio comprensoriale [illegible] inceneritore. Uno [illegible] Ventimiglia, per i Comuni del Ponente; l'altro a [illegible] (comprenderebbe anche Ospedaletti e Taggia); il terzo ad Imperia (per il capoluogo, [illegible] Lorenzo e Diano i.

L'inceneritore in passato è stato al centro di [illegible] polemiche. L'iniziativa nel 1975 era definitivamente tramontata perché i tecnici interpellati dal Comune [illegible] sottolineato l'inefficacia [illegible] ceneritori (anche i migliori) [illegible] fronte [illegible] particolare qualità dei rifiuti della zona [illegible] stituiti per buona parte [illegible] materiale verde proveniente dai magazzini floricoli. Una componente umida e di difficile combustione.

Di fronte [illegible] parere negativo dei [illegible] gli amministratori di palazzo Bellevue [illegible] veto accantonato il progetto affidando lo smaltimento dei rifiuti alla discarica controllata di Bussana. Ora [illegible] l'interramento di migliaia di tonnellate di spazzatura in collina [illegible] ha cambiato aspetto. [illegible] più spazio. E' necessario cambiare

Gian Piero Moretti

Oltraggia un vigile condannato

SANREMO — «Ti [illegible] faccia. Ti dò quattro schiaffi. Sei pazzo, la mia pazienza ha un limite». Questa frase, rivolta al vigile urbano Alberto Russo, è costata [illegible] commerciante di Sanremo, Piero Pierini, 42 anni, abitante in [illegible] Cavalieri 330, una condanna a quattro mesi di reclusione.

La sentenza è stata emessa ieri mattina,

fe. d.

Ventimiglia

Decolla [illegible] battaglia dei fiori

VENTIMIGLIA — La «Battaglia [illegible] fiori» di Ventimiglia dopo un'assenza [illegible] oltre dieci anni, ritornerà il [illegible] giugno prossimo alla ribalta cittadina. Il [illegible] organizzatore [illegible] piena attività la manifestazione che ha portato [illegible] mondo il nome della città. [illegible] simbolo di porta fiorita d'Italia, non deve deludere [illegible] aspettative non solo dei ventimigliesi ma anche dei turisti.

Sembra secondo affermazioni attendibili che si siano moltissime richieste per i posti nelle tribune che [illegible] ospitare circa duemila persone [illegible] (prezzo del biglietto [illegible] lire) e anche per la sola «entrata» (5 mila lire) lungo il percorso della battaglia.

I [illegible] probabili ospiti pare giungeranno soprattutto dalla vicina Costa Azzurra: poi seguono i genovesi, i torinesi, i cuneesi. L'hinterland della Riviera [illegible] ponente logicamente avrà [illegible] massiccia presenza anche perché alcune tra [illegible] dieci bande che animeranno la festa sono [illegible] Savona, Sanremo, Camporosso e della Costa Azzurra.

I carri saranno nove, creati da altrettante «compagnie» e avranno [illegible] soggetti vari [illegible] fantasia giapponese, carnevale a Rio, Cristoforo Colombo. Ogni carro sarà dotato in media [illegible] 130 mila fiori.

La [illegible] 3 sarà presente con le telecamere per una ripresa in diretta mentre nel pomeriggio della vigilia una troupe di Bereno Variabile girerà degli spezzoni curiosando [illegible] vari capannoni per illustrare «agli amici vicini e lontani come esordiva Nunzio Filogamo una [illegible] presentatori di un'edizione della manifestazione) in che modo nascono i carri.

Presenterà quest'anno Lui[illegible] Serrino [illegible] [illegible] tocarlo

l. m.

Un giovane autista a Chiusavecchia: ogni [illegible] è stato inutile

Muore stritolato sotto il suo camion

Claudio Bruno

IMPERIA — Drammatico incidente ieri mattina, intorno alle 9, lungo [illegible] Statale 28, poco sopra l'abitato di Chiusavecchia, quasi all'altezza del bivio per Borgomaro: Claudio Bruno, [illegible] anni, celibe, residente [illegible] Imperia [illegible] via Marzini 51, è morto schiacciato dal camion sul quale viaggiava, [illegible] solo, in direzione di Oneglia.

Sul posto sono accorse alcune pattuglie della polizia stradale, al comando [illegible] maggiore Stolondi, un'ambulanza della Croce Rossa e una squadra dei vigili del fuoco di Imperia. Ai soccorritori si è presentata una scena agghiacciante: Bruno, che forse aveva tentato [illegible] saltare a terra, oppure è stato sbalzato dall'abitacolo, è finito sotto il [illegible] autocarro, un OM 150 che si è capovolto. L'uomo è deceduto per sfondamento del cranio e lesioni interne, durante il trasporto all'ospedale di Imperia.

Questa la prima ricostruzione dell'incidente: [illegible] [illegible] in via d'accertamento, il camion ha sbandato prima sulla sinistra, urtando contro la roccia, poi sulla destra, contro una ringhiera in ferro [illegible] protezione, e infine si è capovolto. Per fortuna in quel momento nessuna vettura stava viaggiando in direzione opposta.

L'autocarro, proveniente da Pieve di Teco, era carico di generi alimentari e altro materiale che Bruno doveva consegnare a un magazzino di una [illegible] ditta. La sede stradale è tutta la zona sono state bivase da centinaia di cocci di pelati e da altro [illegible] teriale. Il traffico lungo la Statale 28 è rimasto a lungo interrotto.

Su segnalazione della polizia stradale, gli organizzatori del Giro d'Italia dilettanti hanno rinviato [illegible] un'ora la partenza della seconda tappa, [illegible] Arma [illegible] Taggia-Bra, che doveva passare lungo la Statale del [illegible] di Nava. Il via alla manifestazione è stato dato soltanto dopo che la sede [illegible] è stata sgombrata completamente.

m. f.

E' festa alla Marina gara di gozzi [illegible] balli

IMPERIA — Borgo Marina celebra domani fino a domenica, la propria festa [illegible] nella ricorrenza di 6 [illegible], patrona dei naviganti: una manifestazione tradizionale, con precedenti ultracentenari quando questo borgo, [illegible] a pressochè isolato dal resto di Porto Maurizio, arroccato in alto, portava in processione la statua del Santo, in segno di omaggio, fino alla Basilica [illegible] San [illegible] una tradizione che [illegible] conserva[illegible] anche quest'anno, con la partecipazione di tutta la popolazione.

I festeggiamenti, a [illegible] del Comune e del circolo Borgo Marina, inizieranno venerdì con l'apertura degli stand gastronomici, con ogni tipo di specialità locale. Gli stand rimarranno aperti fino a domenica. Alle 21.30 si svolgerà una spettacolare [illegible] nelle acque [illegible] porto che sarà ripetuta anche la [illegible] di domenica.

Sabato, alle 16.30, festa dei bambini e, alle 21.30, esibizione di [illegible] complesso [illegible] ballerini in piazza Cristoforo Colombo e Deri.

Conclusione domenica, [illegible] 19, con la tradizionale [illegible] dei gozzi [illegible] pesca, lungo il molo lungo [illegible] ponente. Per tutte e tre le [illegible] presterà servizio l'orchestrina «le Entrate».

b. v.

Oltraggio un vigile condannato

SANREMO — «Ti [illegible] faccia. Ti dò quattro schiaffi. Sei pazzo, la mia pazienza ha un limite». Questa frase, rivolta al vigile urbano Alberto Russo, è costata [illegible] commerciante di Sanremo, Piero Pierini, 42 anni, abitante in [illegible] Cavalieri 330, una condanna a quattro mesi di reclusione.

La sentenza è stata emessa ieri mattina,

fe. d.

Magistrati e avvocati di Sanremo hanno scritto al ministero

Manca personale in pretura gli uffici verso la paralisi?

SANREMO — La pretura di Sanremo è sull'orlo [illegible] paralisi: le gravi carenze di personale stanno infatti creando grossi problemi nel funzionamento degli uffici [illegible] primo piano [illegible] palazzo di giustizia [illegible] via Anselmi.

Finora, l'impegno dell'attuale pur ridotto organico ha permesso di [illegible] questa difficoltà, ma la situazione, con il costante aumento delle cause civili (a metà anno sono già 1800, come in tutto il 1983), rischia di diventare insostenibile.

Il problema è [illegible] mente sottolineato nei giorni scorsi dal pretore dirigente, Michele Russo, e dal Consiglio dell'Ordine degli [illegible] li, in [illegible] lettere inviate al ministero di Grazia e Giustizia. Segnalazioni analoghe sono state fatte più volte negli ultimi anni.

L'organico è insufficiente in diversi settori. Mancano due dei tre cancellieri previsti, [illegible] segretarie sono tre invece che cinque, è assente il [illegible] giudiziario. Le cose [illegible] destinate a peggiorare con il previsto aumento di competenza del pretore, che provocherà una lievitazione ulteriore delle cause penali e civili da affrontare.

Oggi, il personale [illegible] qualificato è costretto a svolgere anche [illegible] lavoro degli impiegati. Addirittura, [illegible] rante le udienze, per la mancanza di una coadiutrice degli ufficiali giudiziari, sono gli stessi [illegible] che chiamano e introducono in aula i testimoni. [illegible] è arrivati) in somma ad un punto limite, in [illegible] città dove gli organi giudiziari sono alle prese con una sempre maggiore mole di lavoro.

Nel [illegible], [illegible] cause penali sono state [illegible]. Delle 1800 procedure civili, una buona parte riguardano esecuzioni di sfratti, in vertiginosa.

Tra l'altro, nelle prossime settimane (si prevede [illegible] la fine del mese [illegible] luglio) il pretore dirigente Michele Russo, [illegible] procuratore [illegible] Savona, lascerà il [illegible] posto.

c. d.

Dopo l'emorragia di voti subita negli anni passati

Sanremo: ora i missini sperano in 4 consiglieri

Presentata una lista completa, nell'80 c'erano solo 25 candidati

NOSTRO SERVIZIO

SANREMO — Il cruciali elezioni comunali [illegible] e 25 giugno apre di fare poker, sperano addirittura 4 consiglieri a Palazzo Bellevue. «*Le nostre proiezioni, che [illegible] basano sui colloqui con le [illegible], evidenziano grosse aperture [illegible] il [illegible] simbolo, sia [illegible] gli scandali che sono piovuti in Sanremo, sia per la mancanza di prospettive degli altri partiti, sia perché [illegible] ci sono in questa competizione grosse liste. Il mal ha sparla per tre o quattro consiglieri*» dicono nella sede sanremese del partito [illegible] Almirante.

La scheda. Il mal, ad esaminazione delle amministrative del [illegible] quando ha preso 1580 voti ed un solo consigliere, ha sempre registrato un certo seguito. [illegible] Anni 50, addirittura, a palazzo comunale [illegible] quattro rappresentanti. Poi due, poi uno.

Tra i consiglieri nomi noti come il dottor Remotti, Ernesto Parodi, gli avvocati Moro[illegible] e [illegible]le, Bruno Tamponi. Dopo una parabola discendente alle politiche [illegible] 1983 ha cominciato a risalire: 3806 voti diventando [illegible] colpo il terzo partito cittadino dopo dc e pci. Dice Francesco Oberai, 45 anni, coltivatore diretto, consigliere comunale uscente, capolista insieme [illegible] dottor Ottavio Artale: «*Il mal è cambiato, vogliamo che [illegible] liberi finalmente l'iniziativa privata, vitalizzata che si deve vivere secondo i meriti e le [illegible] pacità, che deve camminare solo chi ha gambe, idee, professionalità [illegible] contro il livellamento [illegible] qualsiasi genere. Sul problema carino non ci siamo fasciati col[illegible], abbiamo agito con la nostra testa. Abbiamo votato per la gestione privata, ma quando si è trattato [illegible] dare l'affidamento alla Sit abbiamo detto no chiedendo per primi [illegible] ministro Scalfaro un commissario*». Quest'anno il partito di Almirante presenta una lista completa.

Nel [illegible] aveva solo 25 candidati. Sono rappresentati i vari [illegible] sociali, nutrita la presenza femminile. C'è [illegible] che un transfuga dc, Pino Ballestrieri, alino ad un mese [illegible] membro del direttivo cittadino scudocrociato.

Il programma. Lodovico Bensa, candidato, [illegible] anni, geometra, consigliere comunale e provinciale [illegible] mai negli Anni 50, lo sintetizza in poche battute: «*Vigilare seriamente perché nessuno continui a rubare. Naturalmente partecipazione costruttiva nell'amministrare [illegible]. Intransigenza massima sui fenomeni di lottizzazione e clientelismo*».

c. b.

Traffico bloccato per la tappa dei dilettanti

IMPERIA — Nella tarda mattinata di ieri il centro di Oneglia è rimasto completamente paralizzato, per il passaggio della 2ª tappa del giro ciclistico d'Italia per dilettanti. I corridori sono passati da Imperia intorno a mezzogiorno, ma prima che il traffico delle vetture provenienti da Capo Berta, Pontedassio e Porto Maurizio, ritornasse [illegible] normalità. [illegible] dovuta trascorrere altre mezz'ore.

[illegible] passaggio della [illegible] si è verificato [illegible] incidente, fortunatamente senza gravi conseguenze. Ne è rimasto vittima [illegible] dei 155 ciclisti che prendono parte [illegible] competizione, che [illegible] andato a schiantarsi a forte velocità contro un cartello stradale [illegible] piazzato ai margini della [illegible] reggiata di Piazza Dante, nei pressi del parcheggio [illegible].

L'atleta, sostituita [illegible] ruota anteriore della propria [illegible] cletta ha ripreso [illegible] corsa.

(f. d.)

E' quella che dovrebbe collegare la statale 28 con gli argini

Imperia aspetta ancora la «bretella»

IMPERIA — Quando sarà aperta al [illegible] la nuova bretella [illegible] collegamento tra la statale [illegible] e gli Argini de[illegible] a sinistro del [illegible] Impero? L'arteria consentirà di alleggerire il [illegible] dino eliminando il passaggio obbligato lungo [illegible] Garessio e l'attraversamento di Oneglia per quanti, da monte, siano diretti a Porto Maurizio o [illegible] Sanremo [illegible] viceversa.

Sono [illegible] alcuni problemi tecnici e burocratici [illegible] provocheranno un inevitabile ri[illegible] nell'inaugurazione dell'opera. Probabilmente si dovrà attendere la fine dell'anno. E' stata decisa una variante per [illegible] la torta pendenza [illegible] "bretella", lunga, in totale, circa 200 metri.

Il nuovo asse metterà in collegamento due piani stradali in forte dislivello: il tratt[illegible] all'altezza [illegible] vecchio ponte [illegible] passerà sotto l'arco, [illegible] a monte.

Pare che calata anche qualche problema all'innesto [illegible] [illegible] 28: le dimensioni ridotte e la particolare conformità non consentirebbero agli automezzi [illegible] manovrare agevolmente e in condizioni di totale [illegible].

Su quest'ultima questione mancano però prese di posizione ufficiali, ma il dubbio [illegible]. «*L'opera sarebbe molto utile, il costo continua [illegible] milioni, perché tanti ritardi?*», si chiedono in molti.

Quando finalmente [illegible] pronta, chi giunge dalla Statale [illegible] potrà evitare [illegible] infilarsi nell'imbuto [illegible] Castelvecchio e dirigersi velocemente [illegible] diverse direzioni: [illegible] Oneglia-Ovest (evitando [illegible] piazza Dante), oppure proseguire verso Porto Maurizio costeggiando l'Impero lungo l'argine destro, tagliando completamente fuori la zona di Oneglia.

Collegato a questo progetto ci sono anche quelli per la sistemazione e l'ampliamento dell'Argine destro e del sottopasso ferroviario di via Trento. Quest'ultimo, punto nevralgico della viabilità cittadina, diventerà a doppio senso di marcia e renderà più agevole anche il collegamento con l'ospedale.

L'opera, il cui progetto è già [illegible] affidato all'ing. Rolgano [illegible] Ceva, inetterà in collegamento il bacino portuale con la Statale 28, l'Autofiori, l'area degli insediamenti produttivi (autoporto) e la nuova stazione ferroviaria che, dopo lo spostamento a monte, dovrebbe sorgere all'altezza di via Andreoli. Costo totale dell'opera, circa 18 miliardi, [illegible] cui 3 a carico del Comune.

m. f.

VELOCITA'.

Per darvi in pochi giorni quello che vi serve.

[illegible] LEASING

18100 IMPERIA - Piazza Dante, 8 - Tel. 0183-20298
18038 SANREMO - Via Roma, 14 - Tel. 0184-504077
18039 VENTIMIGLIA - Via Chiappori, 26 - Tel. 0184/355282

LA CERTEZZA PER LE COSE URGENTI

traco

IL PULLMAN DELLE MERCI

PIU VOLTE AL GIORNO

anche [illegible] VENTIMIGLIA - IMPERIA e provincia

IL CORRIERE IN MODO DIVERSO

Per consegnare e ricevere in poche [illegible] «porta a porta», «scrivania a scrivania» qualunque marca urgente, Pichi, documenti, offerte di appalto, progetti, atti notarili, elaborati, pellicole, campionari, medicinali, apparecchi, ricambi, oggetti personali, accessori, valigie e bauli

TRACO [illegible]

È un servizio per visti su passaporti, istituito ed altri documenti presso consolati [illegible] ambasciate

TRACO CHARTER SERVICE

È un servizio di corriere personale perché il charter scelto dal cliente parte immediatamente per consegnare e ritirare in qualsiasi parte d'Italia la spedizione

TRACO [illegible]

È un nuovo servizio combinato ferro-aria per Cosenza, Reggio Calabria, Palermo, Catania, Cagliari, Olbia, Sassari

I nostri terminals

ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, ASTI, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, COMO, CUNEO, FERRARA, FIRENZE, FORLI', GENOVA, IMPERIA, LA SPEZIA, LIVORNO, MANTOVA, MILANO, MODENA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESCARA, PIACENZA, PISA, RAVENNA, REGGIO E., ROMA, SAVONA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VICENZA

PER RAGGIUNGERE TUTTI I GIORNI 8083 COMUNI

VENTIMIGLIA - Via [illegible] Giulio [illegible] 7

CENTRO OPERATIVO [illegible] IMPERIA

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

A Villa Nobel

SANREMO — Si chiude oggi, a Villa Nobel, la mostra dedicata ad Eleonora Duse [illegible] e Luigi Pirandello ed al loro inedito, breve carteggio [illegible]. La rassegna, che presenta cimeli e fotografie dedicate alla grande attrice [illegible] cui quelle [illegible] celebre fotografo fiorentino [illegible] Nunes Vais) osservera il seguente orario: 9-12/15-19.

Frate Salvatore

IMPERIA — Frate Salvatore, dopo i grossi consensi attenuti con l'esposizione alla galleria «Il Rondò» in piazza Dante a Oneglia, ha inaugurato [illegible] nuova personale nei [illegible] di Piazza Roma a Porto Maurizio, dove sono raccolte le caratteristiche opere realizzate in carboncino e pastello. La sala è aperta tutti i pomeriggi sino alle 20.

Ceramica

PIEVE [illegible] TECO — [illegible] è inaugurata ieri sera, nei locali della Pro loco di Pieve [illegible] Teco [illegible] piazza Brunengo, [illegible] mostra dei lavori effettuati dagli allievi del primo [illegible] [illegible] ceramica.

Grafica scelta

[illegible] — «Grafica scelta» di maestri contemporanei»: è il torna [illegible] una ricca rassegna allestita alla galleria «Il Parrasio», nel [illegible] Porto Maurizio

Archeologia

DIANO MARINA — [illegible] cura del Centro sperimentale di archeologia sottomarina [illegible] Albenga, [illegible] tiene a Diano Marina, al Palazzo del Parco, la rassegna di reperti archeologici sottomarini. [illegible] tratta di [illegible] collezione di oggetti recuperati nei fondali delle acque [illegible] Diano e Albenga. L'iniziativa è patrocinata dall'Istituto [illegible] [illegible] ligure [illegible] ceramica.

A Diano Marina

DIANO MARINA — Si inaugura sabato alla galleria mostre d'arte «La saletta» all'angolo [illegible] via Genova e via Genala. [illegible] mostra delle opere dei pittori Giuseppe Filippani e Silvana Cannas

La Società Operaia [illegible] Porto compirà a luglio 134 anni

IMPERIA — Con 134 anni di operosa esistenza (la data di fondazione risale al 21 luglio 1851) [illegible] società operaia di Mutuo soccorso «dott. Francesco Rainero» [illegible] Porto Maurizio è il sodalizio più [illegible] provinciale di Imperia: «*Tanti anni, ma non li dimostra*» afferma il presidente Pietro Badano, che è anche un noto pittore.

Nel 1851, in piena epoca risorgimentale, è [illegible] spinta umanitaria [illegible] Giuseppe Garibaldi, [illegible] società [illegible] sorta, soprattutto per garantire ai propri soci, in epoca in cui il concetto di previdenza sociale era [illegible] lontano, un'assistenza medica completa, un compito sempre attuale raccogliendo i mezzi [illegible] non soltanto con le quote associative ma con la organizzazione di vegliosi, festival all'aperto, iniziative artistiche e culturali.

Commenta il presidente: «*I tempi sono cambiati, mettendoci [illegible] fronte ad una realtà della quale abbiamo dovuto prendere atto. Diventato [illegible] evidentico il fine sociale della assistenza medica, il consiglio direttivo ha ritenuto opportuno individuare un nuovo tema di lavoro più adeguato ai problemi [illegible] oggi*».

b. v.

[illegible] DI VENTIMIGLIA

N. 116/86 R.F.E.

[illegible] Tribunale di Ventimiglia in data 10-1-1852 ha emesso la seguente sentenza

SENTENZA

[illegible] SILVESTRO Giuseppe nato a [illegible] il 30-5-1940 e [illegible] residente via Cristoforo A. 75

IMPUTATO

del reato p. e p. dall'art. 474 C.P. per avere detenuto [illegible] esposto [illegible] vendita prodotti industriali con marchi [illegible] segni distintivi [illegible] atti a produrre confusione con i prodotti [illegible] commercio [illegible]

In Ventimiglia il 21-11-1981

Con la recidiva [illegible]

DISPOSITIVO

Condanna [illegible] [illegible] alla pena di mesi due di reclusione e L. 300.000 di multa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Così deciso [illegible]

Visto [illegible] 240 C.P. e 475 C.P. ordina la confisca e distruzione degli oggetti in sequestro e la pubblicazione per estratto della presente sentenza sul [illegible] [illegible] [illegible]

vota il bilancio

Albenga lunedì la giunta

ALBENGA — Mancano quattro giorni al varo della giunta di sinistra formata dal pci (12 seggi), psi (3 seggi) e pri (1 seggio). Il Consiglio comunale è stato infatti convocato dal sindaco uscente Filippo Basso (dc) per lunedì sera. La coalizione aveva chiesto una più sollecita riunione ma la dc — adducendo motivazioni di assenza del segretario legale per la convocazione della giunta — ha fatto slittare l'appuntamento a dopo le elezioni europee

Lunedì prossimo non ci si limiterà alla nomina e della giunta, ma verrà esposto dal nuovo sindaco Angelo Viveri (pci) il programma legislatura

Allo stesso tempo verranno discussi e votati il piano finanziario di interventi per il prossimo triennio (così come vuole la nuova legge finanziaria) e il bilancio di previsione per l'anno in corso. Tale approvazione è particolarmente attesa poiché il Comitato di controllo sta nominando i commissari straordinari incaricati di redigere i bilanci di previsione per i Comuni inadempienti.

Il programma del psdi per le amministrative

Turismo a Borghetto una sfida da vincere

I socialdemocratici mettono l'accento sulle difficoltà economiche che attraversa il Comune - Il recupero del centro storico

BORGHETTO — «*La situazione finanziaria del Comune di Borghetto è disastrosa e per restare con i piedi per terra sarà difficile fare programmi che presupponga grossi investimenti prima di tutto risollevare la finanza pubblica dalla voragine i debiti si è con una chiara linea di rigidità economica*». Questo l'esordio del segretario sezionale del psdi Borghetto, Elio Fantoni, nel presentare il programma elettorale per le amministrative del 24 giugno.

I socialdemocratici ritengono di aver preparato una lista che può attirare parecchi consensi il vicesegretario Alessandro Pesaro la: «*L'età media dei candidati è quarant'anni, abbiamo un capolista, tutti dobbiamo avere la possibilità di riuscire, compresi gli indipendenti*».

Se i programmi a breve termine sono ancora condizionati dalla situazione finanziaria deficitaria, ancora tutta da scoprire, le idee per impostare un'attività amministrativa concreta per il psdi: «*Un completo sostegno alla prospettiva comprensoriali specie per quanto riguarda i servizi e la parte socio-sanitaria. E' molto grave — afferma Fantoni — che il nostro Comune non sia stato presente alla riunione per la riapertura dell'ex ospedale Marino-Piemontese Loano. Una impostazione urbanistica nell'ottica turistica, il recupero del centro storico, la tempestiva previsione della viabilità per nuova stazione ferroviaria altrettanti problemi che debbono essere messi a fuoco*

Romita in visita alla Piaggio di Finale

FINALE LIGURE — Il ministro per gli Affari regionali, il socialdemocratico Pierluigi Romita, si recherà questa mattina in visita ufficiale agli stabilimenti finalesi delle industrie aeronautiche Piaggio

Si tratta di una visita programmata tempo, da quando cioè il ministro Romita, nel 1982, quando ricopriva il dicastero per il coordinamento delle ricerche scientifiche, assicurò finanziamento per le ricerche di avanzata tecnologia alle industrie Piaggio che furono poi utilizzate nella lavorazione del modello «GP-180».

(a. d.)

Uno dei cavalli di del psdi è secondo Alessandro Pesaro l'impegno per ottenere dalla Snam il gasdotto del metano nel Ponente ed il conseguente risparmio del 60 per cento sui costi energetici. Olanciarlo Isella, dei candidati, riprende il problema urbanistico in collegamento col turismo spiegando: «*Borghetto vanta aspirazioni turistiche ma nel piano regolatore generale esiste con tutti gli annessi necessari pur nel rispetto della futura legge quadro regionale sulle aziende di promozione turistico Sentiamo la necessità dover esaltare i pregi del paese che non mancano e non offrire pretesti per farci rimarcare i difetti. E' anche una questione di immagine e la situazione di Borghetto è molto migliorata*».

Il segretario Fantoni rifugge dai pronostici e dice: «*Per la prima volta si vota la proporzionale e l'impegno è ardito, ma vogliamo rimettere le cazzarole che prevedono la nostra esclusione Consiglio comunale*». Nelle politiche dell'83 il psdi il 4,3 per cento dei suffragi con 165 voti; per assicurarsi un seggio dovrebbe arrivare al per cento attestandosi sui 300 elettori.

g. m.

A dodici mesi dai primi arresti, lo scandalo Teardo non ancora chiuso

Quel 14 giugno di un anno fa

Una cronistoria dell'inchiesta che ha portato in carcere alcuni fra gli esponenti politici più in vista del Savonese - I primi ad essere catturati furono l'ex presidente della giunta regionale, sua moglie, Leo Capello, Marcello Borghi, Franco Gregorio - Seguirono sindaci, consiglieri, alti dirigenti

SAVONA — La notte del 14 giugno dello scorso anno una raffica di mandati di cattura per associazione a delinquere di tipo mafioso ed altri reati investiva uno dei più grossi politico-giudiziari cui conclusioni sono tuttora prevedibili (sono in istruttorie parallele a Savona e Brescia)

Finirono nelle celle carabinieri di Savona Alberto Teardo, presidente socialista della giunta regionale ligure, moglie Mirella Schmidt, Leo Capello, candidato al per il psi, Marcello Borghi, presidente dell'Iacp, Giovanni Dossetti, Massimo De Dominicis, assessore all'Urbanistica del Comune di Savona, e Franco Gregorio, ex funzionario del Quirinale, arrestato dal presidente della Repubblica dopo la comparsa del suo nei elenchi della P2. Nicola Bongiorni, finalese, titolare di locali notturni con interesse nell'edilizia, riusciva a sfuggire alla cattura. Era già rimasto in lungo, per falsa testimonianza. Un provvedimento adottato dagli stessi magistrati che firmarono gli ordini di cattura il 14 giugno Francantonio Granero e Michele Del Gaudio.

Il tempo di tirare il respiro, e di parlare di «congiura politica» (si era alla vigilia delle elezioni e uomini arrestati erano tutti socialisti) e due nuovi arresti. Roberto Berdero, segretario provinciale del psi e consigliere regionale. Il 19 giugno, finiva te manette ai polsi, insieme a Giuseppe Bolzoni, ex assessore di Superiore e massone di grossa caratura. L'accusa: concorso in concussione entrambi verrà successivamente contestata anche l'imputazione di associazione a delinquere tipo mafioso).

Sembra che gli elementi decisivi per l'emissione dei nuovi mandati di cattura siano stati reperiti in una busta sequestrata a casa dell'architetto De portava la dicitura: «*Personale, da parte Teardo*». Avrebbe contenuto le somme «concordate» per l'affidamento di molti appalti pubblici.

Cinque giorni dopo finisce in carcere Giorgio Buzzi, nipote di Teardo, «imposto» come socio all'impresa Begliolo Alassio. Gli inquirenti lo etichettano come mafioso oltre ad accusarlo di concorso, con il congiunto, in alcuni altri reati

Gli arresti successivi di Gianfranco Sangalli, vicepresidente dell'amministrazione provinciale di Savona, e del sindacalista della Uil Bruno Buzzi (12 luglio e agosto) danno consistenza all'esistenza un disegno di vasto raggio degli inquisiti «per il *sistematico taglieggiamento di tutte le attività imprenditoriali*», come si legge nei mandati di cattura. A Buzzi e Teardo imputano anche un attentato dinamitardo

Paolo Caviglia, ex deputato e presidente della Camera di commercio di Savona, il giorno successivo, è to in Sardegna dove si trova per una riunione. Nel corso della campagna elettorale aveva definito Alberto Teardo e alcuni degli altri inquisiti «*prigionieri politici*». Contemporaneamente, i giudici hanno firmato i mandati di cattura (per tutti le di «mafia») per Angelo Benazzo, i sindaci di Finale e Albenga, Lorenzo Benazzo

Dominicis si è dimesso

SAVONA — Massimo De Dominicis, socialista, ex assessore all'Urbanistica del Comune di Savona, arrestato il 14 giugno dello scorso anno all'inizio dell'inchiesta sul «caso Teardo», ha rassegnato ieri mattina le dimissioni da consigliere comunale.

De Dominicis si era dimesso dall'incarico di assessore, ma aveva mantenuto quello consigliere comunale.

Sfugge ai carabinieri.

A novembre e dicembre 17 e il 22) altri due arresti: il presidente dell'amministrazione provinciale di Savona, Domenico Abrate (dc), e il sindaco comunista di Borghetto, Pier Luigi Bovio. Quest'ultimo è accusato soltanto di concussione; per Abrate l'accusa è anche di associazione a delinquere tipo mafioso.

Intanto sulle spalle degli imputati sono piovuti altri mandati di cattura per concussione e altri reati. Il 29 novembre anche Euro Bruno consigliere comunale di Albenga, conosce il carcere per un breve periodo di tempo. E' imputato di interesse privato in atti di ufficio.

Il 9 febbraio anche Giuseppe Badano, sindaco socialista di Varazze è etichettato mafioso. Entra per uscirne settimana dopo. Resta però l'imputazione, come per gli altri scarcerati Bolzoni, Gregorio, Euro Bruno e Mirella Schmidt.

Intanto nel entrati, con richiesta di rinvio a giudizio, altri personaggi minori. Ma l'elenco questa vicenda e di quelle collaterali non sarebbe ancora completo. Negli «stralci» sarebbero nomi di grossa caratura e non solo liguri

Bruno Balbo

Nelle giunte è finita l'emergenza

SAVONA — *Un anno dopo la situazione è tesa, sul piano del dibattito politico, ma l'onda d'urto dello scandalo Teardo, abbattutasi su molte amministrazioni locali ad enti di secondo grado, è quasi un lontano ricordo. Dal 14 giugno 1983 sono cambiate molte cose, quasi si può parlare di ritorno alla normalità, anche se talune poltrone sono ancora occupate in modo «provvisorio»*.

Il clima politico che si era creato all'interno di molte maggioranze, nei giorni immediatamente successivi all'arresto dei tanti esponenti di primo piano coinvolti nella vicenda, aveva provocato situazioni spesso imbarazzanti. fine i socialisti avevano prefetto, quasi ovunque, affrontare i necessari chiarimenti attraverso le dimissioni

A Savona, prima a palazzo comunale poi in Provincia, per effetto del successivo arresto del presidente Abrate, si è risaliti il ricorso anticipato alle urne al termine di una laboriosa trattativa che a fine novembre ha consentito a Scardaoni di essere a capo di un monocolore comunista a Nencini, a gennaio, di presiedere un monocolore dc. Situazioni entrambe che proprio in questi giorni stanno per essere riesaminate.

Ad Albenga, come è noto, si è andati alle urne. A Mauro Testa, sindaco socialista in carcere, dovrebbe succedere il comunista Viveri, a capo giunta pci, psi e pri. Il Consiglio comunale è stato convocato lunedì 18.

Si voterà domenica 24 anche a Borghetto, dopo le dimissioni del sindaco dc Bovio, finito a sua volta in carcere. Sono questi i due centri ancora senza giunta

A Finale Ligure la crisi è stata risolta nel giro di alcuni mesi. Nei giorni successivi a Natale dello scorso anno, infatti, il dc Piero Cattalo è succeduto al socialista Lorenzo Bottino è fatto ancora primo a Varazze, la crisi seguita all'arresto del Badano scarcerato dopo pochi giorni è stata risolta

Negli enti secondo grado la situazione più delicata appare quella dell'Usl savonese, dopo il cambio della guardia tra Jovine e Saccone. Il pri si appresta a rimettere discussione la presidenza

Alla Comera commercio il dc Franco Uga è diventato presidente facente funzioni al posto di Paolo Caviglia, carcere, e allo scrp è il socialdemocratico Bovero, che presidente, a sostituire Marcello Borghi, a volta arrestato.

l. p.

Eliana Grande rinviata a giudizio sotto l'accusa omicidio colposo

Accusata di aver venduto l'eroina che uccise una ragazza di 24 anni

Altro fatto: una giovane stata condannata dal tribunale di Savona per spaccio droga

SAVONA — Eliana Grande, 21 anni, Savona, via IV Novembre 6, è stata rinviata a giudizio per omicidio colposo. Avrebbe venduto la dose di eroina che 19 maggio dello scorso anno uccise una tossicodipendente savonese. Luciana Pronesti, 24 anni, e mandò in coma il fidanzato vittima, Giuseppe 26 anni. La tragedia si era consumata in un appartamento Ricci.

Era la madre di Scirocco, Caterina Guarnaccia, a fare il terribile scoperta. Il figlio era rantolante sul letto, la ragazza ormai senza vita, rannicchiata accanto al comodino quale c'erano due siringhe e le tracce dell'eroina.

Carabinieri subito le indagini. Gli uomini della mobile e della Volante setacciarono la città, interrogarono decine tossicodipendenti fino ad arrivare a Eliana Grande.

La giovane ha sempre negato di avere spacciato eroina e tantomeno di avere venduto la dose fatale a Luciana Pronesti. Contro di lei ci sarebbero però pesanti indizi Luciana Pronesti la vittima una giovane dal passato difficile, tunnel dell'eroina morta pochi mesi dopo Massimo Piscopo, anni, ucciso una overdose nella nostra città, alla abitazione. Anche chi aveva fornito la dose di morte al giovane è stato smascherato.

Non ha invece ancora un nome chi ha venduto l'eroina a Maurizio Anfossi, il ventenne trovato cadavere nella sua abitazione in via Pietro Oliva due mesi fa.

g. p. c.

SAVONA — Il tribunale di Savona ieri mattina è stato da decine di giovani che hanno assistito al processo Maria Teresa Grande, 21 anni appena compiuti, una cliente di spaccio di sostanze stupefacenti. La giovane è stata condannata a cinque mesi e quattro giorni di reclusione, ma è stata immediatamente scarcerata non avendo nessun precedente.

E' stata un'udienza animata. Durante il dibattimento un teste è stato arrestato in aula per falsa testimonianza. Si chiama Valerio Terribile, 26 anni, Valleggia. E' stato processato immediatamente ed è stato assolto. Dopo un lungo ripensamento ha infatti preferito dire la verità. Quando è stato chiamato a deporre, forse intimorito da alcuni spacciatori presenti in aula, ha cambiato completamente versione. Poi, a fatti (rischiava condanna fino a due anni), ha preferito sui suoi passi.

Maria Teresa Grande era stata arrestata il 7 giugno scorso. Era stata bloccata una pattuglia della guardia di finanza mentre era a bordo di un'auto in compagnia di tre giovani, tra i quali Valerio Terribile. Durante la perquisizione era saltata fuori l'eroina. Terribile disse che era stata venduta dalla giovane.

Al momento della testimonianza il giovane ha cercato di cambiare versione poi si ha ripensato. La lettura della sentenza, con la conseguente scarcerazione per la Grande è stata accolta un lungo applauso

g. p. c.

Luigi Vaccaro, 53 anni, è precipitato da scaffale mentre lavorava

E' gravissimo operaio Italsider La «*libellula*» di nuovo in volo

Le operazioni di soccorso seguite dai compagni commossi - L'elicottero è atterrato S. Martino

Savona. L'operaio dell'Italsider viene caricato sull'elicottero dei vigili del fuoco (Tel)

SAVONA — La libellula rossa e bianca dei vigili del fuoco, con la sigla VAF86 (il secondo mezzo del nucleo è esposto alla mostra della protezione civile di Genova), per la terza volta in tre giorni ha portato un ferito grave al S. Martino di Genova

L'«*Agusta Bell 206*» atterrato alle 13,33 a Savona, al Prolungamento: un'ambulanza della Croce bianca a bordo c'erano il dottor Silvio Romero e la caposala Mimma Bronzi) appena caricato, al pronto soccorso del S. Paolo, un operaio della Italsider ormai in coma. Si chiama Luigi Vaccaro, ha 53 anni e risiede a Savona in via Settembre 27. E' sposato due figli

Vaccaro ha riportato una grave lesione alla testa. Ieri mattina, poco dopo le 12,30 è caduto da quasi 4 metri, da uno scaffale del reparto «Agr». Vaccaro, che aveva lavorato per diversi anni fonderia, era poi stato trasferito in un altro settore. momento dell'incidente stava facendo l'inventario di alcuni manufatti.

Non ancora possibile accertare le cause dell'incidente: l'operaio è stato subito soccorso dai compagni lavoro, che hanno fatto intervenire la Croce bianca. In pochi minuti l'ambulanza è arrivata al pronto soccorso. I sanitari di si sono resi immediatamente conto della gravità delle lesioni.

Per risparmiare tempo prezioso si sono messi in contatto i vigili del fuoco. E' stato il maggiore Michele Costantini a in contatto con l'hangar elicotteri di Genova, all'aeroporto «Cristoforo Colombo».

La libellula (pilota Vincenzo Antona, specialista Mauro Bruzzone) era pronta: in chi minuti, esattamente 15, ha raggiunto Savona. Una manciata di secondi per caricare il ferito, apparso in condizioni disperate, e poi ha ripreso il volo verso il S. Martino. Tredici lunghissimi minuti, e poi Luigi Vaccaro è stato ricoverato al reparto rianimazione, dove lottando con morte. In serata l'operaio è stato sottoposto ad un intervento chirurgico.

Ieri, sul piazzale del prolungamento, i compagni di lavoro di Luigi Vaccaro hanno seguito, visibilmente provati e commossi, la fase più delicata soccorso. Sembra che l'incidente sia stato provocato dalla fatalità

In serata le condizioni dell'operaio sono aggravate ulteriormente.

Massimo Numa

Garlenda: I lavori costeranno circa 180 milioni

Un ponte sul torrente Lerrone

GARLENDA — *Le attività golfistiche, lo sviluppo della scuola di equitazione, costituzione di una consulta turismo e dello sport allargata a tutti gli enti pubblici e alle associazioni, la Valle Lerrone — tramite le iniziative Comune di Garlenda — sta conoscendo un periodo di rilancio. In questo quadro si inseriscono opere pubbliche tra cui figurano il completamento della rete fognaria, i parcheggi, le attrezzature sportive (saranno inaugurate ufficialmente sabato 23 giugno) e la costruzione di un nuovo ponte che metterà in collegamento diretto, nella zona a mare dell'abitato, con la destra*

L'opera ha ricevuto proprio in questi giorni l'assenso definitivo della Cassa Depositi e Prestiti che concorrerà con 125 milioni di lire il Comune metterà la parte restante per arrivare un totale milioni) e darà risposta attesa da da un centinaio abitanti frazione Castelli, per la località Bon Rocco e complesso del ristorante «La meridiana».

Lungo il guado, che verrà ora rimpiazzato ponte, sono morte tre persone negli ultimi 15 anni trascinate nei gorghi del torrente Lerrone in piena (ultima vittima fu il dottor Carlo Orlandi nel 1980)

L'annuncio dell'avvio dell'opera è stato dato dal sindaco Giacomo Ramella. Il nuovo ponte consentirà portata massima delle acque metri cubi al secondo, avrà due campate, ciascuna quasi 15 metri, sorrette quattro travi. Degli studi geologici effettuati i piloni centrali dovranno, per motivi di sicurezza, poggiare su pali (e calcestruzzo che si spingeranno sino a 25-30 metri di profondità

Ha dichiarato il sindaco: «Contiamo di dare il ai lavori entro i prossimi mesi ed ultimare l'opera per la primavera del prossimo anno».

Ancora oggi gli abitanti della riva destra, quando piove, debbono compiere, per motivi precauzionali, un lungo giro attraverso il ponte per Casa, molto più a valle dell'attuale guado.

r. sr.

Saggio danza delle allieve di Marina Pastorelli

Quando il balletto è

L'«Associazione ol Russian Style Ballet» di Savona ha presentato nei giorni scorsi al teatro Astor il saggio dimostrativo al termine dei corsi di danza classica e moderna, diretti dall'insegnante e coreografa Marina Pastorelli.

Di fronte a un numeroso pubblico si sono esibiti oltre 80 tra e allieve, iniziando giovanissimi che, all'età di 4-5 anni, hanno dato i loro battesimo artistico, e proseguendo con le più grandi e esperte

Era presente Tamara Yaresponsabile l'Italia della Society Russian Style Ballet.

Allieve dell'Associazione ol Russia, Style Ballet di Milano hanno contribuito a completare lo spettacolo. Nei prossimi giorni alcune allieve dell'Associazione Savona contraccambieranno la visita, raliberdesi a Milano.

(g. p. c.)

Ad Alassio

Registratori di cassa negozio

ALASSIO — Il rapporto inviato dagli agenti della Guardia di finanza di Alassio non lasciava adito a dubbi: perciò il neo-sindaco Dino Grollero ha firmato la decisione applicare le sanzioni previste dalla legge numero 19 1983 che puniscono i negozi che non si dotano, entro i termini stabiliti, del registratore di cassa.

Così il negozio di pizzi e lavaglie Marcello Paolieri, 59 anni, in via Vittorio Veneto 107 (il centralissimo «budello») sarà costretto a chiudere i battenti) per quindici giorni.

E' questa ogni probabile la prima sanzione amministrativa inflitta nella sospensione temporanea licenza, parte di amministrazione in applicazione della legge che impone ai negozi di adottare i registratori di cassa.

r. sr.

Fiera Mare: durante manifestazione Riabitat

DOMANI CONVEGNO DEI COSTRUTTORI EDILI GENOVESI SUL RECUPERO

Ad iniziativa della Sezione Edili dell'Associazione Industriali di Genova, domani 15 giugno dalle 9 alle ore 14 avrà luogo un Convegno presso la Fiera Mare Padiglione C nell'ambito della manifestazione nazionale «Riabitat», avente per tema l'illustrazione una ricerca espressamente commissionata Cresme (Centro Ricerche Economiche Sociologiche e di Mercato nell'Edilizia) denominata: «Amministrare Genova».

Scopo di tale ricerca quello di re, da parte un contributo di conoscenza sulla consistenza e le specifiche caratteristiche del tessuto abitativo esistente nella nostra città, dall'altra di consentire formulazione di proposte concrete che alla luce vigente legislazione consentano sviluppare validi interventi sul tessuto stesso.

Al Convegno presenzierà Presidente di Genova, Fulvio Cerofolini

Il Convegno promosso in collaborazione con l'Associazione Costruttori Edili (A.N.C.E.) sarà introdotto dal Presidente della Sezione Edili dell'Associazione Industriali Genova, ing. Gian Carlo Contri, illustrato nelle linee generali dal Vicepresidente della Sezione Edili dell'Associazione Industriali di Genova, ing. Ezio Rizzo, e si articolerà su tre relazioni:

— contenuti dell'indagine del Cresme: «Amministrare il recupero: Genova» (arch. Enrico Nigris);
— «Aspetti giuridici amministrativi del recupero del patrimonio edilizio esistente» (prof. Paolo Bonaccorsi);
— «Aspetti tecnici economici del patrimonio edilizio esistente» (ing. Alfonso Esposito).

LIBERTAS

giovedì
14 giugno '84
20,30

SAVONA
cinema ASTOR

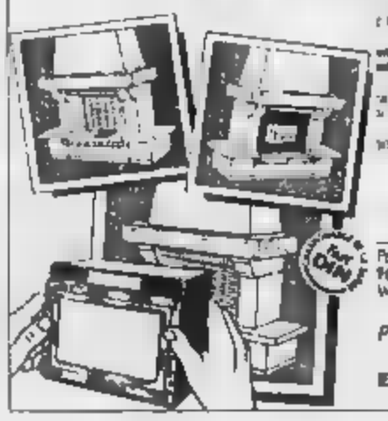
SCALFARO

MINISTRO DEGLI INTERNI

N. 1 della
Democrazia Cristiana
per Liguria Piemonte
Lombardia e Valle d'Aosta

Con una cassetta FONDIS nel vostro camino...

...SI 7 VOLTE IN PIÙ!!...



FONDIS

PRESENTI MOSTRA CONVEGNO
RIABITAT
Edificio B - Stand 34 - Corsia H

Le convulse trattative dovrebbero concludersi in giornata

Imperia, una miniera di sorprese ma l'accordo sembra ormai vicino

Al vertice, complessivamente, andrebbero una quindicina ... persone - Il programma di massima: una stagione transitoria, un'altra ... classifica medio-alta, quindi la scalata alla C1

IMPERIA — L'accordo è atteso per oggi. Frenetici contatti e convulse trattative dovrebbero concludersi in giornata, per dare un futuro all'Imperia. A gestire la società, sarebbe quella che è già definita la «triplice alleanza» fra i gruppi composti da Andrea Biamonti e Werner Rivaroli, da alcuni degli attuali dirigenti e da un drappello di «nuovi» imperiesi.

Resta da stabilire la suddivisione delle quote: a Biamonti-Rivaroli andrebbe il 50% del pacchetto azionario, mentre il ... che rimane sarà suddiviso fra gli altri due schieramenti. Complessivamente, al vertice del sodalizio, dovrebbero esserci una quindicina di persone, ... sufficienti, per garantire all'Imperia un destino luminoso?

E' ... che qualche pretendente si è perso per strada: al glorioso ... ero, che proprio nell'84 festeggia il sessantesimo compleanno, dicono di essere affezionati, ma, quando si tratta di ... fuori il portafogli, parecchi cominciano a indietreggiare. Non è il caso di Sciolli, il bene precisarlo, ma è almeno una ... di coloro che intendevano prenderne il posto.

Come finirà? Difficile dirlo: l'Imperia è una miniera di sorprese. I colpi di scena sono all'ordine del giorno, dell'esperienza con Bonacina pare non ... voglia fare tesoro. Negli abituali «covi» degli sportivi, si respira un'atmosfera intrisa di curiosità e di scetticismo ... lo della poca chiarezza ... è il modo migliore per riavvicinare i tifosi delusi ad ... «Cicalone» che, nelle ultime partite di campionato, era malinconicamente sempre più deserto.

E' una fase delicata e interlocutoria, ma rivolta ... uno sbocco positivo, secondo Angelo Duberti, «leader» dei consiglieri in carica: «Abbiamo avuto un colloquio con i nuovi imperiesi. L'orientamento è favorevole, ... soluzione è imminente». Francesco Zenobardo, portavoce della ... frangia locale: «Che ... entri, ... vicino. A quali condizioni, è da verificare».

Angelo Duberti

Bollano sul programma ... massima c'è pieno accordo: una stagione transitoria, da classifica medio-alta; poi, una a buon livello, verso ... posizioni di vertice; infine la scalata, decisa alla promozione ... in C1. Sono progetti ambiziosi? ... darsi. Comunque ricalcano, più o meno, gli stessi propositi ... Dino Sciolli: quest'ultimo, puntava anche ad intrecciare rapporti preferenziali ... società di A, mentre Zenobardo e soci sono orientati sull'organizzazione di spettacoli ... manifestazioni complementari.

Nella polemica, scatenata dal ritiro del fratello, interviene anche ... Sciolli, già amministratore delegato dell'Imperia: «Quanto afferma Teresio Duberti, che mi attribuisce, in pratica, la responsabilità del fallimento dell'operazione condotta per conto di Dino, non è vero. Ogni mese, ho presentato ai soci, per iscritto, le mie relazioni sullo stato del bilancio: il deficit di gestione, insomma, ... conosciuto sin dall'inizio».

g. d.

L'assemblea dei soci ha risolto l'interrogativo più grosso

Barbieri acclamato presidente e l'Entella può anche sognare

Sarà allargato il consiglio direttivo ... proseguirà la collaborazione del Comune ... dell'Ente - Programma ambizioso - Ventura favorito ad occupare la panchina biancoceleste

CHIAVARI — Sergio Barbieri sarà ancora il presidente dell'Entella nella stagione 1984-85: la riconferma è avvenuta per acclamazione nel corso dell'assemblea generale ... svoltasi nei locali della nuovissima sede societaria e presieduta dal consigliere federale avv. Antonio Grilli. E' stato così risolto l'interrogativo più grosso che gravava sul futuro della società biancoceleste: ora si può cominciare a lavorare concretamente per il futuro.

Dice Barbieri: «Non ho ricevuto nessuna offerta valida che mi potesse indurre a passare la mano e lasciare il vertice. L'assemblea, all'unanimità, ha voluto che rimanessi in sella ancora per un anno, e per il bene della società ho accettato ... immenso piacere. Mi metterò subito al lavoro, formando un nuovo consiglio direttivo e ... al precedente poi alla scelta dell'allenatore».

Il ... dell'Entella è praticamente già iniziato e Barbieri sta cercando aiuti economici ... un potenziale ... che renda possibile l'attuazione ... programma d'avanguardia continueranno i rapporti di collaborazione con il comune di Chiavari e lo sponsor «Elce arredamenti», e naturalmente si allargherà il consiglio direttivo, favorendo l'ingresso di persone pronte a sobbarcarsi ... Barbieri ... oneri ...

Continua il presidente: «Credo che ... fianco ri-

Leva calcistica alla Sampdoria

GENOVA — La Sampdoria ha indetto una leva calcistica per i ragazzi nati dal 1968 al ... Gli interessati dovranno ... presentarsi (con idonei documenti) al campo «Ca de Rissi» di Molassana oggi, il 18 e 21 giugno, dalle 14,30 ... 17,30, dove saranno visionati dallo staff tecnico blucerchiato.

(a. c.)

... marà il mio vice Attilio Arbasetti e (soltre vedremo di portare all'Entella personaggi (amamorati ... calcio e disposti a sostenere sacrifici) economici. Vorrei stabilire un pro... che vada al di là della consueta stagione annuale e condurre ... squadre ad altissimi livelli nel giro ... o tre stagioni ... troveremo ... atleti necessari, quello che ... o qualche tempo fa veniva considerato solamente un ... diverrà splendida realtà».

... pensava che nel corso dell'assemblea l'ex presidente Vittorio Chiesa proponesse la sua candidatura alla poltrona presidenziale ma, in una lettera letta dal consigliere Gianfranco Carniglia, l'imprenditore chiavarese ha manifestato le sue intenzioni di distaccarsi dall'attuale gestione societaria.

Nei prossimi giorni ... concluderanno le trattative per l'ingaggio del nuovo trainer, che prenderà il posto lasciato libero da Sergio Vezzoso. Tramontate definitivamente ... candidature ... Angelo Beghezza, Cesare Meucci e il troppo costoso Ulderico Sacchella (proposto ... Barbieri da Eugenio Bersellini), la rosa dei nomi ... è ristretta ad Elvio Fontana, Angelo Colletta e Giampiero Ventura. Al momento, quest'ultimo sembra proprio il favorito.

Ventura condusse ... anni fa l'Entella alla conquista del quarto posto ed è un profondo conoscitore dell'ambiente chiavarese che in buona parte vedrebbe ... occhio il suo ... Al ... dell'allenatore è legato naturalmente quello della campagna ... compravendita dei giocatori e il direttore sportivo ... Delleplane (confermatissimo) ... attendendo sviluppi in ... di approfondire ... trattative con i vari Benedetti e Cernaia (Cuneo Pelli) e Alfanni (Barzanese). E non è escluso neppure l'arrivo di un forte giocatore di categoria superiore.

Aldo Costa

Contro La Rocca

Don Curry a Sanremo si prepara al mondiale

Lo sfidante Don Curry

SANREMO — *Arriva ... Curry il campione ... mondo dei pesi welters junior, che metterà ... pelo il suo titolo, a Montecarlo, il prossimo ... luglio, dall'assalto ... Nino La Rocca, concluderà a Sanremo la ... preparazione in vista del difficilissimo incontro.*

... notizia è stata confermata dall'organizzatore della riunione monegasca, *Rodolfo Sabbatini, che stamane presenterà l'avvenimento nel Principato.*

«Don Curry arriverà con un seguito di sette o otto persone. Sanremo è ... luogo ideale per prepararsi ... grande match, anche se spero, da ufficio e ... da organizzatore, che la preparazione di Don Curry non sia sufficiente a fermare il nostro Nino», *ha detto il patron ...*

Don Curry e il suo seguito ... installeranno all'Hotel Mediterranée, ... allenatori andranno al Solaro, nelle palestre della «Sanremo Boxe». «Sarà un'utile scuola per i nostri ragazzi», dice Giancarlo Del Grutto, presidente del sodalizio matuziano.

L'arrivo di Don Curry è previsto tra il 25 e il ... giugno. Avrebbe dovuto essere preceduto, il 21 giugno, ... quello di un altro campione, Davey Moore, ex campione del mondo ... dei super-welters (è stato spodestato da ... Duran, detto ... «pietra»). Moore, che aveva già combattuto ... IMO a Sanremo nella riunione dei «Tommorrow's champion», avrebbe dovuto affrontare il 7 luglio ad Antibes il campione francese Louis Acarie, in una semifi... mondiale. Ma la riunione prevista ieri, è stata rinviata per un infortunio patito dal pupillo transalpino.

L'arrivo ... Don Curry conferma una tradizione. Non è la prima volta che grandi pugili, impegnati sulle Coste Azzurre, scelgono Sanremo come base ... preparazione. Lo ... fatto ... sudafricano Coetzee prima di affrontare Spinks a Montecarlo, lo stesso aveva fatto Marvin Hagler. ... a tutti, una volta sul ring, ... andata ... Sanremo porta fortuna. E' bene che La Rocca faccia gli scongiuri ... caso!

b. ...

... - I sanremesi sconfitti in ... combattuta partita

Un Rapallo orgoglioso fa crollare gli Squali

L'incontro, terminato 5-4, si è risolto soltanto all'ultimo inning

RAPALLO — Il baseball levantino è in festa: dopo due sconfitte consecutive la squadra del Rapallo ha rialzato ... battendo in una combattuta partita i terribili Squali Sanremo. Da tempo non si vedeva sul diamante dei Gallotti una partita ... vibrante e spettacolare, ricca di contenuti tecnici, equilibratissima. Il 5-4 finale ottenuto dai ruentini testimonia ... maniera evidente l'incertezza della sfida. ... si è risolta solamente alle ultimissime battute dopo un interminabile succedersi di emozioni.

All'andata i sanremesi avevano inflitto un pesantissimo 15-2 ai Rapallo Baseball ma Cozzi e compagni sono riusciti a prendersi una bella rivincita riconquistando il quinto posto in classifica generale e compromettendo la rincorsa al primato dei pontini.

Ricorda il lanciatore Bruno Valle: «E' stata una *magnifica partita che siamo riusciti a vincere solamente grazie alla nostra grande determinazione. Siamo partiti di gran carriera ottenendo molti punti nei primi innings ed abbiamo poi amministrato saggiamente il vantaggio realizzando ... prevedibile ritorno degli Squali Sanremo. Per gli ospiti si tratta della prima sconfitta sul campo e con ogni probabilità ne pregiudica le chance ... promozione. Era in pratica la stessa squadra che ... aveva surclassato ... e ... sottolinea ancor maggiormente il valore della nostra impresa».*

Un grande Fazio (ex giocatore di A2) non è bastato per evitare la sconfitta ... maturiani mentre tutti i rapallesi si sono espressi ... elevatissimi livelli. Hanno giocato Valle come lanciatore, Zigler come ricevitore, Bernero, Liguori e Cossi rispettivamente come prima, seconda e terza base, Tunesi come interbase, Carloni (poi rilevato da De Lorenzis), Allaria e Giacobbe (sostituito prima da Da Neri e successivamente da Callao) rispettivamente ... esterno sinistro, centro e destro.

Positivo Valle: «Finalmente dopo tante giornate siamo riusciti a schierare ... formazione competitiva e i risultati si sono visti all'istante. Liguori, Bernero e Giacobbe hanno fatto cose ottime e anche le sostituzioni ... hanno creato scompensi alla squadra. Peccato come sarebbe potuto accadere se ci fossero stati anche i vari Tefa, Filippi, Moretti e Ghio».

Il Rapallo Baseball comunque ... ha tempo per adagiarsi sugli allori e deve già concentrarsi sul prossimo impegno di campionato: nella quarta giornata del girone di ritorno i ruentini andranno a fare visita al Castelnuovo e tenteranno ... bissare il successo ottenuto sugli Squali Sanremo.

Conclude Valle: «All'andata vincemmo per 13-8 ma stavolta sarà molto più dura, ritengo che il Castelnuovo proviene addirittura ... un 31-0 all'Ollin's Genova. Dovrebbero rientrare anche Moretti e Ghio e speriamo quindi ... fare il colpaccio».

a. c.

L'appuntamento è per domenica al campo Fornara ... Castelnuovo ... (ore 16).

Risultati: Rapallo Baseball-Squali Sanremo 5-4; Cairese-Boves 8-5; Ollin's Genova-Castelnuovo 0-31; Beats Genova-Marconi Genova 3-17.

Classifica: Marconi Genova punti 1000; Cairese 750; Squali Sanremo e Castelnuovo 571; Rapallo Baseball e Beats Genova 500; Boves 250; Ollin's Genova 0.

Prossimo turno: Castelnuovo-Rapallo Baseball; Cairese-Beats Genova; Squali Sanremo-Marconi Genova; Boves-Ollin's Genova.

Oggi regata a S.Margherita

SANTA MARGHERITA LIGURE — Torna in grande veste nella Riviera levantina: oggi a Santa Margherita si disputa la «Coppa Challenge Banco Santa Lucia», regata riservata alle imbarcazioni International Offshore Rules

(a. c.)

... - Grande ... tecnico e spettacolare ... Savona del Memorial Mauro

Yama Arashi: organizza, domina e vince

Piazzamenti ... rilievo per la Fratellanza, il Budo Ku Kai Genova e Japan Imperia - Disputate 53 gare: nell'unica categoria femminile ha prevalso la savonese Anna Maria Valvano, tesserata per il Budo SemmonGakko Genova

SAVONA — *Un grande successo di partecipanti (quasi 300 atleti) e di pubblico (palazzetto gremito in ogni ordine di posti) ... premiato lo sforzo organizzativo della ... cietà Yama Arashi Judo, impegnata domenica nella prima edizione del trofeo in memoria di Mario Mauro.*

Tra l'altro, il sodalizio ... nese ha anche ... classifica per società, precedendo, nell'ordine, Judo Club Ventimiglia, Dopolavoro Postelegrafonico Savona, Judo Arti e Judo Club Arona. Piazzamenti di rilievo anche per la Fratellanza Ginnastica Sa... (settima), il Budo Ku ... Genova (ottavo) e il Japan Imperia (decimo).

Le gare individuali più attese, gli «open», hanno visto un netto dominio degli atleti savonesi, come del ... gran parte delle altre pare ... categoria.

Nell'open fino a 71 chili ... è Imposta Armando Vettori (Yama Arashi), davanti a Danilo Cusan (Judo Savonese), Francesco ... (BKK ... no) e Francesco Pupillo (Fratellanza). In quello oltre i 71 chilogrammi, primo Carlo Baroni (Judo Serenella), su Andrea Pecori (Judo Savonese) e Maurizio Cretuni (Yama Arashi).

La classifica unica femminile ha visto il successo della savonese Anna Maria Valvano (tesserata però per il Budo Semmon Gakko Genova), che ha preceduto Marvi Fontana (Judo Savonese) e l'artigiana Maria Cristina Cirillo.

La parte del leone, nel corso delle ben 53 gare delle varie categorie (esordienti, cadetti, junior e senior, sia maschili che femminili) l'hanno fatta i judoisti savonesi. In primo piano, ovviamente, la Yama Arashi, che si è imposta negli esordienti con Pietro Ferraro, nelle cadette con Nidia Vettori, Annalisa Caprioli e Manuela Mazza, e nei seniores con ben cinque atleti: Tiziana Bonelli, Joana De Filippi, Stefano Zicconi, Maurizio Crevani e Armando Vettori.

Altre vittorie savonesi sono venute negli esordienti con Giambattista Mazzini (Judo Spotorno), ... Ferro (Dopolavoro PP TT) e Rosita Fazio (Judo Savonese). Negli juniores, in primo piano Filippo Faranda (Judo Savonese), con il compagno ... società Andrea Pecori. Ancora soddisfazioni tra i senior, grazie alla «solita» Marvi Fontana (Judo Savonese), Brunella Boffano (Dopolavoro PP TT), Francesco Pupillo (Fratellanza) e Carlo Baroni (Judo Serenella).

Bravi anche gli atleti del Judo Ventimiglia (ne fanno ... Paolo De Santis, Carlo Pastori, Riccardo Orta, Giuseppe Citina, Antonio Vinciguerra, Luigi Cavalera ...e Remo D'Andrea) e alcuni forti judoka genovesi, da Franco Carrara del ... Ku Kai, a Silvia Asenzone e Sabrina Falabracca dell'Italsider, ... finito coi più giovani, autentici dominatori negli esordienti e cadetti Gaetano ... (Budo ku kai), Fabio Mecini (Samperdarenese), ... Poloni (Samurai), Claudio Cirina e Edoardo Piacano (Budo ku kai) e Mauro Giampaoli (Budo Semmon).

r. bg.

Tre Stelle, ora o mai più

Per la squadra di Stevanin, doppio confronto ... l'Ameglia per la C2

MONEGLIA — Ora o mai ... Tutto il mondo pallavolistico levantino ... seguendo con grande apprensione ... imprese della Tre Stelle Moneglia nel campionato maschile di serie D e spera che il sestetto di Franco Migliaro riesca a tagliare il traguardo della promozione proprio nelle ultimissime battute della stagione. Dopo aver trionfato la ... anno nel torneo ... Prima divisione provinciale, la Tre Stelle Moneglia tenta il clamoroso secondo salto consecutivo di categoria e ha tutte le carte in regola per centrare l'obiettivo.

Mentre ... già promossa Imperia ha liquidato per 3-1 l'Ameglia, i monegliesi hanno capitolato con lo stesso punteggio il parquet del Busalla, giocando a tratti un volley-spettacolo.

... conclusione del campionato manca una ... giornata e la classifica vede al comando l'ormai irraggiungibile Imperia (quota 16), seguita da Tre Stelle Moneglia e Ameglia, che sono appaiate al secondo posto (12). La seconda piazza garantisce la promozione e si assisterà senza dubbio a un finale di stagione thrilling ... anche ai «favori» del calendario.

Sabato, infatti, nella palestra di Moneglia si troveranno di fronte proprio Tre Stelle e Ameglia (l'appuntamento è per le 16,30), mentre il 23 giugno le due rivali se la vedranno ... tra loro (questa volta nella tana degli spezzini, alle 21) nel recupero ... gara d'andata che dovrà essere ripetuta (allora vinse l'Ameglia per 3-2) a ... di un errore tecnico commesso ... Quindi saranno proprio i due confronti diretti a decidere la promozione in serie C 2 e il campionato ... poteva avere un finale migliore.

Mister Ciro Stevanin sta sottoponendo i suoi a un duro lavoro per averli al massimo della condizione nei due impegni più importanti e decisivi dell'intera stagione agonistica e spera che l'esperienza di elementi come Baldi e Paolo De Cesaris possa pesare.

Dice l'allenatore levantino: «*I ragazzi ... consapevoli dell'importanza della posta in palio e non deluderanno le attese. Saranno due partite-thrilling, ... vincere ad ogni costo, senza tener ... del fattore ... Vogliamo disputare solamente un onorevole campionato di ... D, ma vitto che ... in ballo non ... rischiamo certo indietro. Non è ... tutti ottenere due promozioni consecutive e proveremo con tutte le forze a centrare questo affascinante obiettivo*». ... allora, forza Tre ...

a. c.

Tre Stelle, ora o mai più

Per la squadra di Stevanin, doppio confronto ... l'Ameglia per la C2

MONEGLIA — Ora o mai ... Tutto il mondo pallavolistico levantino ... seguendo con grande apprensione ... imprese della Tre Stelle Moneglia nel campionato maschile di serie D e spera che il sestetto di Franco Migliaro riesca a tagliare il traguardo della promozione proprio nelle ultimissime battute della stagione. Dopo aver trionfato la ... anno nel torneo ... Prima divisione provinciale, la Tre Stelle Moneglia tenta il clamoroso secondo salto consecutivo di categoria e ha tutte le carte in regola per centrare l'obiettivo.

Mentre ... già promossa Imperia ha liquidato per 3-1 l'Ameglia, i monegliesi hanno capitolato con lo stesso punteggio il parquet del Busalla, giocando a tratti un volley-spettacolo.

... conclusione del campionato manca una ... giornata e la classifica vede al comando l'ormai irraggiungibile Imperia (quota 16), seguita da Tre Stelle Moneglia e Ameglia, che sono appaiate al secondo posto (12). La seconda piazza garantisce la promozione e si assisterà senza dubbio a un finale di stagione thrilling ... anche ai «favori» del calendario.

Sabato, infatti, nella palestra di Moneglia si troveranno di fronte proprio Tre Stelle e Ameglia (l'appuntamento è per le 16,30), mentre il 23 giugno le due rivali se la vedranno ... tra loro (questa volta nella tana degli spezzini, alle 21) nel recupero ... gara d'andata che dovrà essere ripetuta (allora vinse l'Ameglia per 3-2) a ... di un errore tecnico commesso ... Quindi saranno proprio i due confronti diretti a decidere la promozione in serie C 2 e il campionato ... poteva avere un finale migliore.

Mister Ciro Stevanin sta sottoponendo i suoi a un duro lavoro per averli al massimo della condizione nei due impegni più importanti e decisivi dell'intera stagione agonistica e spera che l'esperienza di elementi come Baldi e Paolo De Cesaris possa pesare.

Dice l'allenatore levantino: «*I ragazzi ... consapevoli dell'importanza della posta in palio e non deluderanno le attese. Saranno due partite-thrilling, ... vincere ad ogni costo, senza tener ... del fattore ... Vogliamo disputare solamente un onorevole campionato di ... D, ma vitto che ... in ballo non ... rischiamo certo indietro. Non è ... tutti ottenere due promozioni consecutive e proveremo con tutte le forze a centrare questo affascinante obiettivo*». ... allora, forza Tre ...

a. c.

Malgrado la stagione-calvario si preparano le basi per la prossima B

Il Tigullio guarda già al futuro

Voci di fusione con l'Olimpia Busalla, dove il «prestito» Fabiana Urraci sta facendo faville - Dopo la batosta subita a Roma (14-0), sabato al «Broccardi» s'affronta il Giugliano

S. MARGHERITA LIGURE — Nulla hanno potuto le ragazzine del Tigullio contro le fortissime romane del Gioiti Gelati che ... hanno sepolte sotto una vera e propria pioggia di reti (14-0 il risultato finale): quest'ennesima débâcle allunga la serie negativa, ma in casa biancarancione non si fanno drammi e si pensa invece ... futuro. E' stato finalmente sciolto il nodo del ... sciopero attuato dalle calciatrici titolari in occasione del match con il Riac Fiamma Monza del 24 marzo scorso e dopo 76 giorni la situazione è stata chiarita ... la squalifica ... di tutte le «protagoniste» e dell'ex allenatore ... Spiota.

Commenta il presidente ... Olivari: «*Finalmente questa triste faccenda può essere archiviata e le decisioni adottate dalla commissione disciplinare della Federcalcio ci lasciano soddisfatti. Adesso possiamo guardare al domani e gettare le basi per la ricostruzione della squadra*».

Il Tigullio infatti ... già preparando la stagione agonistica ... che lo vedrà ai ... di partenza della serie cadetta. Si vuol stendere un ... che preveda l'immediata risalita in Serie A e per lo meno la disputa di un campionato d'avanguardia.

Precisa Olivari: «*L'attuale gestione sociale continuerà anche nella prossima stagione e rimarremo in sella io che ... vice presidente Francesco Cuneo. Stiamo già dando un'occhiata al mercato per reperire qualche elemento adatto alla serie B, ma per il momento non c'è ancora nulla di concreto. Prima vogliamo onorare fino in fondo gli impegni di questa sfortunata stagione, poi tireremo ... da fare*».

I responsabili tigullini dovranno valutare innanzitutto la posizione dell'attuale allenatore Roberto Pernazza, poi peschereranno qualche giovane ... e valida giocatrice ... serie minori. Inoltre, rientreranno sicuramente ... prestito alla Giovane Olimpia Busalla le brave Fabiana Urraci, Ambra Ramenghi e Maura Satta.

La Urraci è una ragazza di sicuro valore e lo ha dimostrato nell'esibizione con ... nazionale maggiore (insieme alla compagna ... colori Angela Ponte e alla tigullina Maria Grazia Zinali), svoltasi tempo fa al Palasport di Genova: ... ha ... bene impressionato il commissario tecnico Benedetti da indurlo a convocarla nuovamente per il match Italia A-Italia B che avrà luogo a Roma entro la fine di giugno.

Ma la collaborazione del Tigullio con la Giovane Olimpia Busalla potrebbe andare ben oltre al ... Urraci: circolano infatti voci insistenti secondo cui avverrà una fusione tra il sodalizio levantino e quello della presidentessa Marisa Tacchella, che sta dominando alla grande ... il torneo ... D. Aspettando questo «matrimonio», il Tigullio si appresta a concludere la sua avventura in Serie A: sabato le sanmargheritesi riceveranno ... «Broccardi». Il Giugliano ... appare assai probabile che ... partenopee presenteranno il solito nutrito «conto» di reti.

a. c.

E' rinata la Chiavari Calcio

CHIAVARI — ... movimenti nel calcio chiavarese. E' nata, o meglio, rinata, la Chiavari Calcio, gloriosa società che per moltissimi anni nel passato fu la seconda forza calcistica cittadina. Proprio in questi giorni ha chiesto l'affiliazione ... Terza categoria.

Anche una emittente radiofonica privata del Levante, Radio Portofino, ... per allestire una squadra da iscrivere ... uno dei due gironi del Comitato di Chiavari. Infine, il Letri (Terza categoria) e la Rapinese (Seconda categoria) stanno per procedere alla fusione.

(a. b.)

Mentre stanno per partire altri tornei

Stasera al Gattorna di scena il girone B

GATTORNA — Al «Torneo di Gattorna» si sono esaurite le partite del secondo turno della fase eliminatoria, e la situazione nei vari gironi comincia a delinearsi con sufficiente chiarezza.

Molte le pretendenti ... «Trofeo Ditta Bassi e Cuneo Elettrodomestici», abbinato ... terza ... del torneo calcistico ... notturna della Val Fontanabuona e ricchissimi premi per tutte le formazioni partecipanti.

In attesa dell'ormai imminente partenza del «Torneo Città di Carasco» e della «Coppa Città ... Rapallo», le allenatori dei ... sportivi levantini sono concentrate sulla competizione fontanina, che ... regalando emozioni e spettacolo.

Le protagoniste più recenti sono state le compagini del girone D, che hanno dato vita ad incontri interessanti: il Matteucci Bar Giorgis Gattorna e il Bar Nico Ruta ... Camogli hanno concluso addirittura sull... loro incerto e combattuto match, ed è la prima volta dall'inizio del torneo che si verifica il risultato a reti inviolate.

Nella seconda gara il Maridor Chiavari Radio Portofino ha inflitto un pesante 5-1 alla ditta ... Tribogna, e ... così staccato il biglietto per la qualificazione. Dopo ... turni, infatti, la classifica vede al comando ... Chiavari Radio Portofino a punteggio pieno (quota 4), seguito da Matteucci Bar Giorgis Gattorna (3), ... Nico Ruta di Camogli (1) e Ditta Bassi Tribogna (0).

La seconda qualificazione verrà decisa dalle sfide conclusive. ... sono Maridor Chiavari ... Portofino-Matteucci Bar Giorgis Gattorna, e Bar Nico Ruta di Camogli-Ditta ... Tribogna.

Questa ... scenderanno ... campo le squadre del girone ... per le loro partite finali della prima fase. Alle ore 20,45 è in programma Bar Gilly Autotigullio-Ditta Fratelli Cappelletti Gattorna e alle ore 21,45 sarà la volta di Elce Arredamenti Tribogna-Genoa Club Gattorna. L'attuale situazione in classifica vede al comando Elce Arredamenti Tribogna.

a. c.

Quadrangolare a Genova di pallavolo

GENOVA — Domenica, nella palestra di Teglia, ... avolgerà la prima ... del «Trofeo Verbena Zavotto», quadrangolare femminile ... pallavolo organizzato dal Centro Pegliese di formazione fisico-sportiva e culturale. Le gare avranno inizio ... ore 15.

(a. c.)

Fontanabuona ... Prima

RECCO — Fontanabuona e Pro Pigaro Casalzi sono promosse alla Prima categoria: ... due squadre hanno concluso sullo ... a ... lo scontro diretto nell'ultima giornata degli spareggi fra le seconde classificate della Seconda categoria e diventano così irraggiungibili per Ravecca e Cosmos 70.

(a. c.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.741). La regola gallese. L. 5000
ARISTON (via [illegible] Milano 18, tel. 355.348). Sold Boy.
ASTOR (via XX Settembre, 352, tel. 564.450). Love Streets. Ore 14.50 16.40 21.30 L. 5000
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810). I due compari. Ore 15.15 17.10 19.05 20.30 22.30 L. 5000
DUCHESS (via Colombo 11, tel. 565.994) Virgin cerca di giovani mariti. Ore 15.10 16.35 18.05 19.30 21.05 22.30 L. 5000
DUCHELLO (via Balbi 101, tel. 295.804). La chiave. Ore 15.30 17.40 19.50 22.20 L. 4500
GRATTACIELO [illegible] Ore 43, tel. 366.603). Il maestro della spada. Ore 15.30 17.30 19.15 20.55 22.45 L. 5000
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 893.262) I protetori dell'ora giusta
LUX (via XX Settembre 29/r, tel. 581.581) I miei problemi con le donne. Ore 15.17 16.50, 20.45 22.30 L. 3000
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 268.796). Time After Ore 14, 17.40, 19.25, 21; 22.30 L. 5000
OLIMPIA (via XX Settembre 21/r, tel. 581.613) Harry a pezzi. Ore 15.30, 17.50 20.10 [illegible] L. 3000
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.643) La chiave dell'universo. Ore 15 17.45 20.30 22.40 L. 5000
PALAZZO (tel. [illegible] Cristina F. Noi delle pas di Barone. Or. 16 18.10 20.20 22.30
PLAZA (galleria Tommaseo 1/2 tel. 366.673) Legal Move Or 16, 18.10 20.20 22.30 L. 5000
RIVOLI (via XX Settembre 18, tel. 580.819) Tenebrae. Or 15, 16.50 18.50, 20.40 22.40 L. 5000
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 353.148) Evelin sex orgasm. Vm. 18 Or. 15, 16, 17.30 L. 5000
[illegible] (via Cesare 15, tel. 883.744) Cestonauti knights e dott. Vm. 18 Or. 15, 16.30 18 19.30, 21 22.30 L. 5000
UNIVERSALE (via [illegible] Settembre [illegible] tel. 542.351) La donna che visse due volte Or 14, 16.10 20.30 22.30 L. 5000
VERDI (via XX Settembre 36, tel. 542.137). Una vita in gioco. Or 16 18.10, 20.20, 22.30 L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.360) Sapori-scatenati di John Hughes Vm. 18
CHIABRERA Maglie sopra [illegible] sera
CORALLO (via Prospero IV, tel. 594.418) Amanti mascherati
CRISTALLO (largo della Zecca tel. 299.867) Le chiave di Jennifer
DARSIN (corso Aurelio 4, tel. 394.002) Pensatore

CINEMA D'ESSAI

CINE CLUB LUMIERE La buona lingua del babbo Nero.
DIANA: Lontano dal Vietnam.
ISABELLA: Rusty [illegible]
CLUB AMICI DEL [illegible] Nicolas non smette

SECONDE VISIONI

DUPLEX (tel. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 261.203). Soldati erotici di una nazione
SAMPIERDARENA
A.B.C. Le grandi labbra di bocca d'oro - Cento pony a cavalcioni.
ASTORIA: L'avventuriero
ELDORADO: I pagani di una giovane signora.
SPLENDOR: I vizi proibiti
CENTOSA
COLOMBO: Guido Valdes il buono, il brutto, il cattivo
SESTRI PONENTE
GARDEN: (riposo)
VERDI: La casa del doppio piatto.
HOLIDAY-IN: Preavviamento tu sei lo
CORNIGLIANO
VERDI: Fantasmi spiegati ancora
ARENZANO
[illegible] Easy in movimento dell'Hostess Club.
PEGLI
EDEN: Amici miei atto II.
CAMPOMORONE
AMBRA: Una magnum per McGavin.
CAVIGLIANO
ASTOR: Remmel.
CANTENO: L'ossa degli assi.
NUOVO: Corrimano dei sensi perversi.
MIGNON: Venti.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Super pony college.
MIGNON: Emanuelle e Lucrezia
RAPALLO
GIANNONE: La guerra.
ITALIA: 100 giorni a Palermo.

TEATRI

POLITEAMA GARIBALDINA (via XX Settembre 20, tel. 565.326) Lunedì 18 ore 21.15 Opera di Gianluca Invito di ogni ora Direttori Angelo Campori Dante Debuse Aldo Rossi Jonathan Hotard Piero Bosco Massaro ogni ora Dante Ghiara Orchestra e coro del Teatro Comunale del Dante L. 5000 - 3000

SALA CARIGNANO (viale Villa Gpoli 6 rosso, tel. 585.335). Oreste Maria Capuano. Venerdì ore 21: Recital che le si O. Pedri. Compagnia Sperimentale Cerusi L. 3200

SAVONA

CINEMA

ARI (via Vegana, tel. [illegible]) chiuso per ferie
ASTOR (via Pia, tel. 22.186) La bocca della morte in 2 (noleggio)
[illegible] (via Bigliani 17, tel. 25.718) Chiuso al pubblico.
ELDORADO (via S. [illegible] tel. 20.540) Bocca spiaggia piscina mare.
JOLLY (via P. [illegible] tel. 21.170) Tamarindo.
PALMERUCCIO (a [illegible] tel. 22 [illegible]) Crystal.
LUX (via [illegible] tel. 22.572) [illegible] tutto va bene piano normali.
ALASSIO
COLOMBO: Riposo per ferie
RITZ: Fantasma [illegible]
BALESTRA: rosso
ALBENGA
ASTOR: Le occasioni di una [illegible] irresistibile.
AMBRA: Riposo
CRISTALLO: chiuso per ferie
CARO MONTENOTTE
ABBA: Bruce Lee il volto della vendetta.
CRISTALLO: Avventuriero personal
CENGLE
EDEON: [illegible] a luce rossa
FINALE LIGURE
CHIONEA: Una parte-consolazione assai matura.
VITTORIA: Passeggeri del pianeta.
LOANO
LOANESE: Ana Bru
PERLA: WarGames
MILLESIMO
ITALIA: non pervenuto.
LUNI: chiuso per ferie
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Campanaccio Bl.
SPOTORNO
MERIDIONE: riposo
CASTELLO: riposo
VARAZZE
TEATRO: Amarcord capolino di bocca.
VERDI: La squadra Bl.
VILLEGGIA
DANI ALMONA: riposo.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Mary Poppins.
DANTE: Adelaide Ingenua.
JOLLY (Oneglia [illegible] Chiuso per ferie
MODERNO: riposo
ARMA Ch [illegible]
CAPITOL: tel. a luce rossa
CENTR. Amore insano.
BORGOMERA
OLIMPIA: Condominio a cento per nessuno e bottino.
RIVA LIGURE
CORALLO: riposo.
BANO MARINA
[illegible]: chiuso per ferie.

SAN REMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.871). La donna del destino
CENTRALE (via Matteotti). Conan il barbaro
ORFEO: La patrouille del collège girls.
RITZ: Terror Train.
[illegible]: chiuso per ferie fino al 30/7/84.

La «Sinfonia proustiana» di Bonino

SAVONA — E' uscita, per conto dell'editore Toleral, nella collana «Atlantis», la raccolta di poesie «Sinfonia Proustiana», premio Val di Magra 1982, di Enrico Bonino. La prefazione è di Silvio Riolfo Marengo.

Nato ad Albissola Marina (ne è stato anche sindaco, dal 1968 al '76), Enrico Bonino è presidente, per la Liguria, del sindacato libero scrittori Italiani.

Il volumetto intitolato «Sinfonia Proustiana» è illustrato dal pittore savonese Luigi Caldanzano.

Nella prefazione Silvio Riolfo Marengo scrive, tra l'altro, che queste liriche di Bonino «...hanno un riferimento comune nel paesaggio del Piemonte»

Spettacolo di Bonavera

Arlecchino dalla commedia dell'arte all'horror

GENOVA — Il polittico de «Il testamento del Capitano», spettacolo scritto, diretto e interpretato da Enrico Bonavera, andato in [illegible] l'altro ieri sera alla «[illegible] Carol Berger, è «[illegible] nuove avventure [illegible] Arlecchino e Matamoro». E infatti un Arlecchino impegnato in tali imprese [illegible] s'era forse mai vista. Il lavoro è stato calorosamente applaudi[illegible] dal pubblico

Il cast (Enrico Bonavera interpretava Arlecchino) era completato da Giuliana Fossati nelle parti dello scrittore e poi del diavolo e da Roberto Nobile che rivestiva il ruolo del capitano.

Di marca, nel «Testamento del Capitano», di Matamoro e del suo servitore Arlecchino alla ricerca di una fragile e affascinante donzella (di cui non si manca di far notare i notevoli attributi) di cui il Capitano si sarebbe follemente invaghito. Quindi, avventure, disavventure, un gran spingersi e urlare e qualche citazione: Cervantes dal Don Chisciotte, naturalmente la «commedia dell'arte» e i suoi moduli teatrali e scenici, fino all'horror sadico di taglio rinascimentale.

Lo spettacolo si [illegible] chiude con la distribuzione del «Testamento del Capitano» che sulla scena è morto (ma non è vero). Tra le ultime volontà di Matamoro c'è qualcosa che riguarda lo scrittore: a lui «per ultimo lascio — scrive Capitan Matamoro — tutti i miei debiti, così imparo».

Anche l'illustrazione grafica è di Enrico Bonavera

F. L.

I [illegible] E [illegible] CLEMENTELLI, LA [illegible]

In fuga dal cinema verso la tv

«E' meglio [illegible] film [illegible] sei ore che abbia un pubblico cui essere mostrato» - «Puntiamo al mercato internazionale»

ROMA — Annamaria e Silvio Clementelli, settanta anni di cinema in due, soci [illegible] cinquanta per cento della [illegible] produzione cinematografica Cicai, ai sono messi a fare la televisione. Hanno [illegible] rimpiazzato insieme a Raidue con le sei ore del Cristoforo Colombo, adesso proseguono con il progetto delle dodici ore dei Cresciali.

E' davvero diventato impossibile fare del buon cinema in Italia? I Clementelli si schermiscono. Lui: «Non è mica una fuga le nostre: produrre un *film* di due ore o produrne uno di sei è sempre produrre».

Lui: «Poi è comunque meglio un grandissimo *film* di sei ore che abbia un pubblico cui essere mostrato, che un piccolo *film* [illegible] due che [illegible] trova nessuno disposto a [illegible] derlo».

Lei: «Non si possono fare dei *film* tanto per farli. E se questa è la situazione del mercato italiano, tanto vale fare un salto di qualità ed en[illegible] direttamente sul [illegible] to internazionale».

Compagni nella vita e nel lavoro, i Clementelli sono entrambi arrivati al mestiere di produttore facendo [illegible] classica gavetta: lui ha cominciato come aiutante di un paio di aiuti che lavoravano nel cinema, lei ha preferito fare la segretaria di produzione piuttosto che l'insegnante di scuola media. Dal '63 a oggi la Cicai, sigla che originariamente stava per Clementelli Silvio [illegible] viene comunemente decodificata [illegible] Clementelli e signora, ha fatto oltre trenta pellicole cinematografiche.

A volte facendo centro, a volte sbagliando tutto. Qual è [illegible] regola che un produttore cinematografico deve seguire per evitare gli errori? Silvio Clementelli: «Il bello nel cinema è che non ci sono regole, e meglio che le regole mutano con tale velocità [illegible] quando ne hai imparata una non funziona già più».

Una scena di «Cristoforo Colombo», prodotto dai Clementelli

Ma a voi che cinema piace fare? «A noi piace fare il prototipo, aprire un filone e immediatamente dopo rinnegarlo per tentare un altro esperimento». E in questi vent'anni siete riusciti a farlo? «Non si può *riuscire sempre*. E' già una grossa vittoria se sui [illegible] *film* che [illegible] *medie abbiamo prodotto all'anno, uno ci sia piaciuto* e l'altro [illegible]

Adesso però tutto è diven[illegible] più difficile. Le ragioni sono tante

La prima, spiegano, è il paese [illegible] crisi: in una economia che non tira perché proprio il cinema non dovrebbe risentirne? La seconda è il restringimento [illegible] produzione: se prima si giravano duecento, trecento film l'anno [illegible] se ne fanno a stento cento e i buoni, oggi come ieri, sono solo il 10 per cento.

La terza è l'alto costo del denaro [illegible] paura di fare un tonfo induce a produrre film che possano essere sfruttati subito sul mercato italiano per ottenere l'immediato rientro dei capitali, e a chi importa se, un anno dopo, quello film nessuno lo ricorda più.

La quarta sono le televisioni private che riempiono la loro programmazione di film e così per riuscire a strappare la gente fuori di casa ci vuole il capolavoro.

L'ultima è il mancato ricambio delle generazioni: se prima si debuttava nel cinema a vent'anni oggi non è infrequente incontrare giovani esordienti intorno ai quaranta che girano da anni con il loro soggetto sotto il braccio.

Per il momento la coppia Clementelli non ha deciso di cambiare genere e produrre in [illegible] per il [illegible] delle televisioni. Ma giurano che [illegible] è un abbandono. «Se qualcuno viene a proporci un *film* che ci piace, un *film* che secondo noi va bene per l'estero (italiano, un *film* che magari può anche essere venduto all'estero, siamo pronti a ricominciare». Senza paura di rischiare? «Abbiamo rischiato e perso tante volte. E poi ci consoliamo pensando [illegible] proprio di come ci è andata [illegible] D'amore si muore di [illegible] *Griffi* non ci potrà andare mai».

Simonetta Robiony

Un elegante giro di valzer con il maestro Claire

GENOVA — *Per il secondo appuntamento con il ciclo di valzer organizzato dal Comunale dell'Opera, è salito sul podio del Margherita, martedì sera, la direttrice francese Claire Gibault. L'artista, che si era già presentata al pubblico genovese due anni fa ottenendo un clamoroso successo, ha confermato le positive impressioni di allora, in un programma dedicato al «valzer nel balletto» e contenente alcune pagine di grande richiamo: il valzer da «Coppelia» di Delibes e i tre valzer di Ciaikovski [illegible] «Lago dei cigni», della «Bella Addormentata» e dello «Schiaccianoci».*

In apertura, al posto del preannunciato valzer da «Silvia» di Delibes (il cui materiale orchestrale è andato distrutto nell'incendio del Margherita, nel maggio scorso) si è ascoltato «Invito al valzer» di Weber (orchestrazione di Berlioz) che, se con il «balletto» non ha alcun legame, costituisce, tuttavia, una tappa importante nello sviluppo formale del valzer.

Scritta nel 1819, il lavoro pianistico presenta, infatti, la struttura che sarà poi tipica del valzer maturo viennese, da Lanner agli Strauss: una introduzione allargata, le danze e la coda. Quest'ultima, risulta ancora «distaccata» dalla composizione [illegible] appare perfettamente conclusa [illegible] l'ultimo valzer e tale «frattura» formale ha tratto in inganno il pubblico [illegible] nese che [illegible] scattato nell'applauso interrompendo l'assolo finale del violoncellista Monaci

In Weber si sono potute [illegible] apprezzare [illegible] belle qualità di Claire Gibault. [illegible] suo gesto chiaro ed elegante, il suo temperamento musicale. Raffinata e lirica nelle melodie ad ampio respiro, l'artista ha però mostrato il vigore e il piglio necessari a risolvere [illegible] efficacia i momenti più robusti e ritmici. Sarebbe interessante poter riascoltare la Gibault in [illegible] appuntamento più impegnativo, sinfonico o teatrale.

Piacevoli sono risultate anche le interpretazioni di «Coppelia» e dei tre brani di Ciaikovski. Il pubblico, molto numeroso, alla fine ha richiamato lungamente sul palcoscenico la direttrice che ha ripetuto, come bis, un valzer di Ciaikovski

r. l.

Claire Gibault

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 8 [illegible] Buongiorno Italia; 9 Telemattino live vita da vivere; 10 Rubriche; 10.30 Teleflim Alice; 11 Rubriche; 11.40 Hello, gioco musicale; 12,15 Ma, gioco a quiz; 12,45 Il prezzo è [illegible], gioco a quiz; «Pomeriggio con sentimento» 13,25 Telemanzo Sentieri; 14,25 Telemanzo General Hospital; 15,25 Telemanzo [illegible] vita da vivere; «Five Times» 18,50 Teleflim Hazzard; [illegible] Teleflim La piccola grande Nell; 19,30 Pop Corn; 19 Teleflim I Jeffersen; 19,30 Zig Zag gioco a quiz; 20,25 Superflash, gioco a [illegible] 23 Teleflim I Jeffersen; 24 Campionato di Basket NBA.

TELEIMPERIA

UHF 24, [illegible] 58, 61 — Ore 11 Video shop, proposte d'acquisto; 12,15 Codice tre telefilm poliziesco; 13,10 Cuore selvaggio telenovela; 14 Telepassa, 17,30 Cartoni animati; 18 La furia di Hong Kong cartoni; 18,30 Bianco e nero con [illegible] nostre persone e personaggi; 19,30 Notiziario di Teleimperia; 19,45 Cuore selvaggio, telenovela; 20,30 Ok motori, rassegna automobilismo e motociclismo; 21,30 Bar Sport, intrattenimento dei giovedì; 23 Notiziario di Teleimperia; 23,30 I Sullivan telefilm; 24,30 Qualcuno da odiare, film dramma.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 58, 59, 60 — Ore 8,30 Cartoni. Alberto il ciccione - Il [illegible] bizzaro - Ralph Junior - I supereroi; 10 Chico [illegible] telefilm; 10,30 Fantasilandia telefilm; 11 Film La conseguenza di un bacio (1943) comm.; 12,30 I supereroi, cartoni; 13 Videoclip, 13,30 Maria Maria novela; 14 [illegible] novela; 15 Film [illegible] nella rivoluzione (1961) comm. 16,50 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 17,20 Masters: i dominatori dell'universo cartoni; 17,50 La famiglia Bradford telefilm; 18,50 Sherrill gioco novela; 19,30 M'ama non m'ama gioco a premi; [illegible] Film Il commerciante più pazzo del mondo; 22,20 Caccia al 13, 22,50 [illegible] XIX; 22,55 Europa sera.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 7 Almanacco [illegible] Oval 13 giugno...; [illegible] Thelandia cartoni; Il Anche i ricchi piangono telenovela, 8,25 La campana Bastana telefilm, 9,20 L'Incredibile Hulk telefilm; 10,15 Skippy il canguro telefilm; 10,45 Peyton Place sceneggiato, 11,40 Mama Linda telenovela; 12,35 Star Trek telefilm; 13,30 Lupin III cartoni; 14 Mama Linda telenovela, 14,45 Diario Nella, rubrica a [illegible] dei [illegible] zione commercianti, 15 Peyton Place sceneggiato 16 I dannati [illegible] piangono, film drammatico; 18 Lupin III cartoni; 19,30 Star Trek telefilm; 19,30 Anche i ricchi piangono telenovela, 20,20 Rollercoaster il grande brivido, [illegible] gioco Usa 1977; 22,50 Charlie's Angels telefilm 23,45 Elezioni europee, incontri e [illegible] il [illegible] delle elezioni europee 17 giugno; 24,15 Prussia in uniforme, [illegible]

TELECITTA'

UHF 49, 52, 54 — Ore 12 Chiaretto all'assessore; 12,30 Belgio-Jugoslavia (replica), 14 Mm Notte di lunari; 14,40 Telefilm Omicidi e vecchi merletti [illegible] Cartoni Mister Magoo, 16 Documentario Gli animali; 16,30 Appuntamento con le Nocchi, 17,05 Calcio Dinamo Pietroburgo Germania Occidentale - Portogallo campionati europei, nell'intervallo Tg notizie; 19 Liguria notizie; 19,10 Dite la vostra, interviste ai cittadini su [illegible] di attualità; 19,50 Documentario 20,20 Calcio Bi-Elfsborg Romania-Spagna campionati europei Nell'intervallo Varietà vecchio; 22,20 TG/Tuttoggi; 22,30 Vendita promozionale.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, [illegible] 21, 22 — Ore 10.45 Film; 12.30 Telefilm, 13,30 Telefilm; 13.45 Ministeria vendita di quadri; 15 Bucca di banana (r.) spettacolo comico musicale 19 [illegible] di quadri, 19,30 Tg flash; [illegible] Tg Canale 31; 20,35 Alla specchio, rubrica di attualità politica cronaca, 21,30 Il guazzabuglio spettacolo [illegible] musicale; 24 Tg notte; 0,15 Il parlo il guazzabuglio.

TELELIGURIA

Ore 13 Dastardly e Muttley cartoni 13,30 Near Sentinel Yard telefilm poliziesco; 14,30 Argentina [illegible] Il potere [illegible] football film sportivo; 16 Outsider telefilm, 17 Astrogatto cartone 17,30 Butch Cassidy cartone, 18 Mondo telefilm comm., 19,30 Il mondo di Capital, [illegible] rotocalco; 20 Il grande Mazinga cartone; 20,30 Il mondo di Berta telenovela; 21,30 La banda oltre la collina film; 23 Squadra speciale antiterrorismo telefilm [illegible] azione; [illegible] Film d'autore: [illegible] nella notte, film dramm. 1,30 L'oroscopo di domani; 1,33 Buonanotte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm, 13,15 Zoom Tg Panorama nazionale; [illegible] Cartoni Starringer, 14 telenovela Mariana: il diritto di nascere 15 Telenovela Cara a cara, 16,30 Film Made in Italy commedia; 18 Cartoni Starringer; 18,30 Telefilm Angie Girl; 19 Telenovela [illegible] e [illegible] 19,25 Zoom Tg Panorama, notiziario; 19,35 Telenovela Cara a [illegible] 20,25 Telenovela [illegible], Il diritto di nascere; 21,30 Film Faustina, commedia, 23,30 Film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 13,20 Telefilm Il cacciatore; 14,10 Telefilm I rangers della foresta; 14,45 Film; 16,15 Film; 17,50 Cartoni La battaglia dei pianeti, 18,20 Cartoni Pantaya Pirata; 18,50 Telefilm I rangers della foresta; 19,20 Telefilm Il cacciatore; 20 Telefilm I fabbricanti di margherite; 20,30 Film; 22 Telefilm; 22,30 Film; 24 Fatto; 0,20 Telefilm Alla marina.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 37 — Ore 11 Video shop, proposte d'acquisto, 12,15 Codice tre telefilm poliziesco; 13,10 Cuore selvaggio telenovela; 14 Vetrina [illegible] e pronesi, 17 Video shop proposte d'acquisto, 17,30 Cartoni animati; 18 La furia di Hong Kong cartoni, 18,30 Bianco e [illegible] notizie, persone, personaggi; Un gioco capo in studio - Notizie - Lo sport; 19,45 Cuore selvaggio telenovela; 20,30 Ok motori, rassegna di automobilismo e motociclismo, 21,30 [illegible] Sport, intrattenimento del giovedì; 23,30 I Sullivan telefilm; 24,30 Qualcuno da odiare, film dramma.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film; 11,30 Club dei intervistage rubrica. 12 Cartoni, 13 Tg Tris; 13,30 Film; 15 Documentario; 15,30 Vendita promozionale in diretta; 16 Cartoni; 17 Cartomanzia e astrologia; 17,30 Cartoni, 18 Tg Tris, 18,30 Telefilm; 19,30 Vendita promozionale in diretta; 20 Tg Tris; 20,30 Telefilm, 21,30 Asta bolli Tris vendita promozionale; 24 Notturno.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Fantasia di cartoni; 10,10 La nuova stravaria di Video, sceneggiato 11 Raccol Film [illegible] umoristica, 12,30 Almanacco storico quel 12 giugno..., 12,35 Cartoni... cartoni cartoni; 13 Fragile, quotidiano di informazione musicale; 13,50 Skippy il canguro telefilm, 14,15 I Flintstones cartoni; 14,40 Manchester Rose cartoni; 15,10 Film a richiesta: I grandi film amati dal pubblico, 17 Wow Cartoni I cartoni e telefilm per ragazzi, 18 Fragile quotidiano di informazione musicale, 19,50 Campionati europei di ginnastica [illegible], 20 La storia di Conrad telefilm, 21,30 Cinema, film biografico musicale 23,15 Tutto motori, rubrica motoristica, 0,05 Notturno dal 14 giugno; 0,10 Almanacco storico [illegible] 14 giugno - 0,15 Intermezzo [illegible] musicale, 0,20 Percl con la P, 30 film giallo, 1,50 L'una di Venere; 1,50 Midnight blue film sexy; 3 [illegible] Notturno [illegible] 16 giugno.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 57 — Ore 8,35 Appunti un'amica; 13,15 [illegible] Appunti un'amica; 14 Telenovela Mariana diritto di [illegible]: [illegible] Telenovela Cara a cara; 16,30 Film Made in Italy, 18 Cartoni Starringer; 18,30 Cartoni Angie girl, 18,50 Blu notizie; 19 Telenovela Cara a cara, 20,25 Telenovela Mariana diritto di nascere, 21,30 Film Faustina, commedia, 23,30 Film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 13,20 Telefilm Il cacciatore; 14,10 Telefilm I rangers della foresta; 14,45 Film; 16,15 Film; 17,50 Cartoni La battaglia dei pianeti, 18,20 Cartoni Pantaya Pirata; 18,50 Telefilm I rangers della foresta; 19,20 Telefilm Il cacciatore; 20 Telefilm I fabbricanti di margherite; 20,30 Film; 22 Telefilm; 22,30 Film; 24 Fatto; 0,20 Telefilm Alla marina.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 37 — Ore 11 Video shop, proposte d'acquisto, 12,15 Codice tre telefilm poliziesco; 13,10 Cuore selvaggio telenovela; 14 Vetrina [illegible] e pronesi, 17 Video shop proposte d'acquisto, 17,30 Cartoni animati; 18 La furia di Hong Kong cartoni, 18,30 Bianco e [illegible] notizie, persone, personaggi; Un gioco capo in studio - Notizie - Lo sport; 19,45 Cuore selvaggio telenovela; 20,30 Ok motori, rassegna di automobilismo e motociclismo, 21,30 [illegible] Sport, intrattenimento del giovedì; 23,30 I Sullivan telefilm; 24,30 Qualcuno da odiare, film dramma.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 49, 55, 58, 62, 68 — Ore 10 Film [illegible] sempre; 10,30 Cartoons Kovalion; 11 L'invincibile Ninja Cartoni; 11,30 La pagina della vita; 12 Ultimo del mondo; 12,02 Telefilm I Corruptors; 13 Film Quando la morte parlava l'omicida; 14 Ultimo del mondo; 14,30 Speciale videomusic, 15 Cartoons Kovalion; 15,30 Film Peter Voss, 16 Ultimo del mondo; 17 Cartoons L'invincibile Ninja Cartoni; 17,30 Cartoons; 18 Ultimo del mondo; 18,02 Speciale Videomusic, 18,30 Echosport, 19 Tempo di cinema, 19,15 Notaziendale 19,30 Videogiornale 80 Russia 20,30 Espresso, 21 Echomondo Europa; 21,10 Film L'uomo che visse [illegible], 22,30 Videogiornale; 22,45 Echomondo; 23 Parlama di...

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8,30 Telefilm La grande vallata; 9,30 Film Omaggio a William Wyler Quella sua, Usa 1982, dramm.; 11,30 Cartoni europei - Mezzogiorno in allegria; 12 Telefilm Giorno per giorno, 12,30 Telefilm Lucy show; 13 Film buon giorno - Cartoni: Laura; Marco Polo - Pomeriggio insieme; 14 Telefilm Agenzia Rockford; 15 Telefilm Cannon; 16 [illegible] buon giorno; Cartoni Lulubel - Telefilm Strega per amore; 17,30 Telefilm Una famiglia americana; 18,30 Telefilm Ralphsupermaxieroe; [illegible] Telefilm Il mio amico Arnold, 20,25 Film Homo eroticus Italia 1971, commedia 22,30 Speciale Europa - Vela a vela; 23,30 Film I cacciatori (Law of [illegible] land), Usa 1976, western

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9,10 Buongiorno amico, [illegible] Telefilm Disperatamente tua; [illegible] Buongiorno amico; 11,30 Rotazionale; 12 Telefilm Angie; 12,25 Telefilm Lucy e gli altri; 13 Telefilm Disperatamente [illegible]; 13,25 Cartoni; 18,55 Telefilm Mannix; 14,45 Telefilm [illegible] opia; 16 Flipper; 19 Rotazionale; 19,10 Telefilm The Doctors; 19,30 Sceneggiato Gli spigranti; 20,25 Telefilm Hawaii Squadra Cinque Zero, 21,25 [illegible] Arrivederci, Baby! (1966) comm., 23,15 Film Il nostro onorevole [illegible] Pennypacker, 0,45 Telefilm - Non stop.

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi programmi [illegible] cartoni Sempre ragazzo peccatore - Le fiabe di Andersen, 9,15 Laura, Il Cara e cara telenovela, 10 Rooster Magnetoterapia; 10,30 Barnaby Jones telefilm, 11,30 Squadra speciale antiterrorismo telefilm, 12 Manuela telefilm poliziesco, 13 Cara e cara telenovela [illegible] Cuore selvaggio telenovela; [illegible] Laura telenovela, 15,15 Telefilm Cadice 3; 17,15 Vivi sicuro in pericolo di cartoni Sempre ragazzo peccatore - Le fiabe di Andersen - Sempre ragazzo peccatore, 19,30 Cuore selvaggio telenovela; [illegible] 20 Cara e cara telenovela, 21,20 Barnaby Jones telefilm poliziesco, 23,20 Oroscopo; 23,30 Ciao Manziana film - Sogno non stop.

Successo della band inglese l'altro [illegible] al Verdi di Sestri Ponente

Psichedelic Furs, con ironia

Dalla matrice «Velvet Undergrounde» a una musica rinnovata, un'evoluzione evidente anche nei testi

GENOVA — Dopo Milano, Torino, Firenze, Bologna, Pesaro e Bari gli Psychedelic Furs hanno conquistato anche Genova, l'altro ieri sera, con il loro concerto tenuto [illegible] Teatro Verdi di Sestri Ponente. Un gruppo solido, energico, [illegible] è questa l'impressione che molti hanno tratto dall'ascolto [illegible] musica proposta dalla band inglese in una sala gremita di giovanissimi, tra i quali molti fans del gruppo, ma anche molti ragazzi attirati genericamente dal marchio «new wave».

Anche per [illegible] stessi «Psychedelic Furs» l'[illegible] gilenza riservata loro [illegible] pubblico è stata una sorpresa.

«Non [illegible] molto della musica che si fa in Italia — ha detto il bassista Tim Butler, fratello del leader del gruppo, Richard, eccezionale vocalista —, abbiamo cercato in Inghilterra qualche disco italiano prodotto dalle nostre stesse case discografiche, ma [illegible] non abbiamo trovato niente. Ma dall'atteggiamento colto, raffinato con cui i giovani del vostro Paese ascoltano la musica, abbiamo intuito che anche qui si produce buon materiale».

«E poi — ha proseguito Tim al termine di una frettolosa prova-microfoni e luci mentre [illegible] porta del teatro premevano i primi veri fans, in attesa d'irrompere per guadagnare i posti migliori — non crediamo di fare il tutto esaurito in ogni città del no[illegible] tour. C'è sembrato eccezionale e molto [illegible] stagliore».

«Non sappiamo [illegible] dire che nella [illegible] musica c'è molto dei Velvet Underground — afferma —. Non vogliamo essere un figlio degenere. Ma ci stiamo evolvendo. Abbiamo avuto bisogno di solide matrici per sfondare e per farci conoscere [illegible] pubblico. Ora stiamo maturando e quindi il passato si fonde inevitabilmente con ritmi nuovi».

Anche l'aggressività degli esordi è stata temperata con risultati ottimi, riassunti nel loro ultimo Lp Mirror movie e nel 45 Heaven che sta scalando [illegible] le classifiche americane.

«Quest'evoluzione si nota anche [illegible] testi, di cui è autore mio fratello Richard — racconta Tim —: prima nelle parole c'era la rabbia, la voglia molto aggressiva [illegible] farsi conoscere, di farsi sentire. Oggi, piuttosto, è l'ironia a trovare le nostre canzoni. Naturalmente non vogliamo lanciare particolari messaggi sociali o politici. Ai nostri ragazzi, a chi ci ascolta, al contrario, vogliamo dire: usate il vostro cervello, non lasciatevi etichettare. Ed è una fatalità che questo coincida con il gusto del pubblico».

Accolti con incredibile inte-

Gli Psychedelic Furs hanno concluso a Genova la tournée italiana: un successo

Gabbie d'oro per l'Orrore

GENOVA — Domani sera al Centro culturale del Levante nella sala Carol Berger andrà in scena lo spettacolo «Gabbie strettamente d'oro» [illegible] Andrea Bando, ispirato a Robert Schenley. L'allestimento è del Teatro dell'Orrore di Genova.

Controquerela di Piombi [illegible] estorsione

MILANO — Alcune precisazioni sono state fatte ieri dal presentatore Daniele Piombi, dopo la querela presentata l'altro ieri alla Procura di Genova dal mago Giorgio Soriani, di Lago [illegible] Romagna. Nella querela si ipotizza il reato di estorsione.

«Ho rapporti di lavoro con quel signore da anni — ha detto Piombi — e, conseguentemente, rapporti di credito ma tutti facilmente dimostrabili».

«Mi spiace che sia sufficiente una voce isolata per infrangere una limpida dignità professionale, che si basa su una integerrima onestà e dura attività artistica, che svolgo da oltre trent'anni. La mia posizione nell'ambito della trasmissione Processo del lunedì, è tale — ha continuato il presentatore — da non permettermi quanto mi viene addebitato».

«Ho naturalmente incaricato i miei legali, fra i quali mio fratello Lucio, di compiere tutti quegli atti necessari a chiarire il reale svolgimento dei fatti che non integrano gli estremi di nessun reato, ed a querelare l'esponente della calunnia».

«E' facilmente deducibile dal fatto che l'assegno incriminato si [illegible] stato preso un mese per il protesto — ha concluso Piombi — che il signor Soriani non è riuscito a trovare modo migliore [illegible] i propri debiti

CINEMA, TEATRO, CULTURA, RASSEGNE IN LIGURIA

Il «Gruppo italiano» canta in piazza

GENOVA — *Stasera, alle 21, nell'ambito di una manifestazione elettorale per il Parlamento europeo, si esibirà il «Gruppo Italiano». Lo show si svolgerà in piazza Verdi. Reduci da un [illegible] grande successo [illegible] pubblico dopo l'apparizione [illegible] Festival [illegible] Sanremo, i quattro ragazzi del «Gruppo Italiano» proporranno le loro canzoni più famose: motivi mediterranei alla Alan Sorrenti con [illegible] esperimenti sonori di grandissimo effetto.*

Il Bowie fantascientifico

GENOVA — *Stasera al «Club Amici [illegible] Cinema» nella sala d'essai del [illegible] Bosco [illegible] Rolando, a Sampierdarena, avrà luogo la proiezione del film «L'uomo [illegible] cadde sulla terra» con David Bowie. La pellicola sarà replicata domani sera.*

Jam-session al Louisiana

GENOVA — *Il Louisiana Jazz [illegible] di piazza Matteotti chiude ufficialmente la sua stagione [illegible] concerti, stasera, alle 21, con una grande jam-session alla quale parteciperanno alcuni tra i più importanti gruppi. «New Orleans Stompers», «Guitar Ensemble», «Orchestra Dani Lamberti», «Mississippi Minstrels», «Blues Jumpers», «Trio Andrea Pozzi», «Quintetto Darabino», e, infine, [illegible] «Genova Dixieland Jazz Band» che [illegible] ricostituita in vista del pentennale [illegible] vita del club che [illegible] festeggiato in ottobre. Domani sera alle 21, sempre nei locali del club, avrà luogo [illegible] saggio annuale degli allievi della scuola di jazz, al quale prenderanno parte sei sassofonisti usciti dal corso diretto da Cesare Marchini e diciassette chitarristi allievi [illegible] Alex [illegible]

QUESTA SERA
Per il ci

Caute le reazioni dei sindacati dopo l'incontro di Roma

Punto per punto il piano dell'Italsider ai privati

Il provvedimento dovrebbe ridare respiro anche agli stabilimenti di Savona, Novi Ligure e Campi - Il fronte della trattativa si sposta anche sul Ponente per la Fit

GENOVA — Un po' di respiro per l'Italsider: anche da parte sindacale, con tutti i se e i ma del caso (soprattutto da parte della Cgil, ma con maggior disponibilità da parte di Cisl e Uil, che ieri hanno ribadito la loro vecchia linea: meglio trattare che indire scioperi a testa bassa), c'è un sostanziale placet.

I vertici della Finsider e della stessa Italsider, tramite i loro rispettivi presidenti, Lorenzo Rosazio e Sergio Magliola, hanno confermato che entro la fine di luglio si effettuerà il tanto discusso «passaggio» a gruppi privati lombardi, tra i quali dovrebbe esservi anche il neopresidente della Confindustria, Luigi Lucchini (il quale però ha fatto sapere d'essere disponibile a entrare nell'affare solo a patto che tutti i soci siano in condizioni di parità), dal quale dovrebbe scaturire il salvataggio del grande stabilimento «Oscar Sinigaglia» di Cornigliano, oltre che la sopravvivenza degli stabilimenti di Campi (sempre a Genova), di Novi Ligure e di Savona.

Ci sarà un rimescolamento delle carte, ma «è sempre meglio d'una chiusura alternativa» ha commentato al suo ritorno da Roma il presidente della Regione, Sergio Magnani, che martedì sera aveva avuto informazioni «di prima mano» parlando appunto con Rosazio e Magliola, nella sede della Finsider.

Non solo Salvare l'Italsider, si passerà poi a una trattativa forse più dura e difficile, per riequilibrare il livello occupazionale e produttivo del Levante e Sestri e Riva Trigoso, ovvero a rimettere in piedi una parte della sventurata Fit.

Roasio ha assunto un impegno personale dinanzi a Magnani, che era accompagnato dall'assessore all'edilizia Luciano Trucco e dal presidente della Provincia Elio Carocci. Ove cosa accadrà dunque? In parole povere, ha spiegato Magnani, il «pool» dei privati (Lucchini, Riva, Lesa Pattini Sassone, e altri), decisa la divisione del pacchetto azionario al loro interno, acquisterà l'80 per cento del pacchetto azionario della «Nuova Cornigliano», mentre il 20 per cento resterà all'Italsider.

Si investiranno una settantina di miliardi per rimodernare l'area a caldo e renderla competitiva, mentre sarà mantenuta la cosiddetta «area a freddo» che non era mai stata in serio discussione. Lo stabilimento di Cornigliano passerà dagli attuali 7 mila dipendenti a quattromila (negli «anni d'oro» siderurgia erano stati toccati anche i novemila).

Ci saranno dei «tagli» non necessari per Campi Novi e Savona e anche per la direzione generale amministrativa e sede legale di Genova che, sempre nel momento del boom dell'acciaio, aveva superato la quota di oltre duemila tra dirigenti e impiegati.

All'«Oscar Sinigaglia» 4 operai saranno addetti all'area «a caldo», 4 «all'area a freddo». Ci saranno oltre 2500 prepensionamenti. Il gruppo dei «privati» potrà realizzare la non facile operazione perché riceverà un «premio» (anche a livello della Comunità economica europea) di oltre 600 miliardi per aver demolito i propri impianti siderurgici obsoleti in Lombardia. La soluzione adottata dalla direzione della Finsider salva un po' capra e cavoli — questo il commento più diffuso da ieri sera a Genova negli ambienti politici e sindacali — perché consente a livello nazionale di non porre la cruciale alternativa tra Bagnoli e Cornigliano (che diventa così una realtà autonoma) porta a una diminuzione della produzione, richiesta dalla Cee, infine consente il recupero degli impianti non obsoleti di Genova e soprattutto impedisce la dispersione d'un patrimonio culturale e operaio altamente specializzato.

Non è escluso, soprattutto per quel che riguarda la «cordata» dei privati, qualche ulteriore colpo di scena: tra l'altro, Otello Lucchini, il 16 giugno, presenzierà all'assemblea dell'Associazione industriali a Genova, e non è detto che non anticipi delle [illegible] in proposito.

Paolo Lingua

Savona: drastica richiesta di fronte alle croniche carenze di personale

Mancano i medici e gli infermieri Il sindacato: «Chiudete i reparti»

Con l'arrivo dell'estate crescono le difficoltà per l'assistenza al S. Paolo e a Valloria L'attività prosegue grazie all'impegno di tutti, ma fino a quando si potrà andare avanti?

SAVONA — I sindacati chiedevano la chiusura di alcuni reparti al S. Paolo e a Valloria per far fronte ai vuoti negli organici che rischiano di pregiudicare l'assistenza ai malati. E' l'ultimo episodio del «caso» S. Paolo, ormai una interminabile sequenza di scandali, denunce interne, disservizi cronici e qualche miracolo, dovuto all'impegno individuale.

La presa di posizione dell'esecutivo dei delegati della Cgil getta una luce inquietante sulle attuali condizioni di S. Paolo Valloria, Santuario e Varazze. Dicono: «*Siamo di fronte a gravi carenze di personale, a tutti i livelli. I primi a sopportarne le conseguenze sono proprio i malati. I dipendenti non sono in grado di garantire la sicurezza nell'assistenza, molti si trovano nell'impossibilità di usufruire dei riposi settimanali e delle ferie*». L'esecutivo esprime dunque un parere favorevole alla decisione del presidente della Usl, Renato Baccone, che nei giorni scorsi ha rotto gli indugi assumendo 70 persone. L'operazione è stata contestata dai socialisti presenti nel comitato di gestione.

Commenta Angelo Rebora, della segreteria Cgil: «*La situazione è pesante: il complesso ospedaliero sta vivendo momenti difficili. Non possiamo aspettare ancora per affrontare il problema dei vuoti negli organici*».

Proviamo a capire che cosa significhi, in concreto, per gli ammalati, finire al S. Paolo. Secondo gli accordi sindacali i 30 i pazienti di medicina dovrebbero avere diritto a 90 minuti di assistenza giornaliera, 160 minuti quelli di urologia, traumatologia, chirurgia, otorino, oculistica, ginecologia ostetricia, pediatria, 180 minuti a neurologia e dermatologia. 420 minuti i malati dell'unità coronarica e dei reparti d'urgenza.

E' un programma rispettato solo in alcuni settori dell'ospedale. Per esempio nella prima divisione di medicina i valori sono sensibilmente inferiori, perché il personale non basta. Sono a disposizione 10 medici e 22 infermieri ed ausiliari. Questi ultimi dovrebbero essere invece 29 i posti letto a medicina 1 sono 122. Dice il primario Paolo Viglierchio: «*Mancano gli infermieri. Ed è il primo problema. Il secondo: mancano alcuni posti letto nel settore delle donne. Abbiamo chiesto all'amministrazione di intervenire. E' inutile fare grandi discorsi sulle condizioni del reparto. Abbiamo letto in corridoio ed è un fatto spiacevole per tutti. Con l'avvicinarsi dell'estate aumenteranno i ricoveri e diminuirà l'organico, a causa delle ferie. Nonostante ciò la mia divisione funziona bene, va avanti senza troppi contraccolpi*».

Più tranquilla medicina II (primario Mario Mazzano, prossimo alla pensione) che ha l'organico quasi al completo. In tutto 105 posti letto, più 16 dell'isolamento. I medici sono 8, gli infermieri 36 contro i 40 previsti.

Le due divisioni, prime ad essere trasferite a Valloria, dopo il crollo del soffitto avvenuto in vecchio fabbricato di Italia l'anno ospitano i malati di fegato, cuore, polmone. Malati spesso non autosufficienti e di età elevata. In estate parecchi anziani, con affezioni croniche, vengono abbandonati dai parenti, decisi a trascorrere le ferie senza problemi.

Massimo Numa

A PAGINA 21
Il caso Teardo un anno dopo. La cronistoria degli avvenimenti e la situazione nelle giunte interessate

A PAGINA 9
L'agente della Digos di Genova condannato a 24 anni per l'omicidio della moglie

E' di un ferroviere

Sul Beigua trovato un cadavere

VARAZZE — Alcuni dipendenti dell'Enel che controllavano la linea elettrica sul monte Beigua hanno trovato ieri pomeriggio il cadavere di un uomo in avanzato stato di decomposizione.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Varazze dovrebbe trattarsi di Antonio Chiarcossi, ferroviere di 45 anni di Bologna. Nelle tasche dell'uomo è stata trovata la tessera del dopolavoro ferroviario del capoluogo emiliano.

Sul posto sono subito arrivati il vice pretore Francesca Di Nitto e il medico legale. Oggi verrà eseguita l'autopsia.

Il cadavere è stato trovato a circa due chilometri dalla strada che dal Beigua si immette nei boschi in direzione di Alpicella. Nella vicenda c'è un particolare inquietante. L'uomo era senza scarpe, le calze erano pulite. Quindi non dovrebbe avere camminato scalzo nei boschi. Qualcuno ha trascinato il cadavere in mezzo alla foresta? Un interrogativo che potrà essere chiarito solo dopo l'autopsia.

Antonio Chiarcossi mancava da casa da circa due settimane. Vestiva giacca a vento rossa e un paio di pantaloni chiari.

Tra le prime ipotesi quella del malore. (g. p. c.)

Solo risolvendo il problema dell'ex caserma potrà cambiare il centro di Savona

Il quartiere alla ricerca del volto nuovo

E intanto il parroco di San Giovanni Battista lancia un grido d'allarme per le opere d'arte della chiesa, che rischiano di essere devastate dall'umidità - Un conflitto burocratico fra la sovrintendenza e il Comune - Una pericolosa strettoia

SAVONA — Un anno dopo è tornato a bussare alla porta del sindaco e a inistero perché si faccia qualcosa non ci sono speranze di interventi rapidi, capaci di evitare il peggio. Don Eusebio Pamparino, parroco di San Giovanni Battista, via strangolo, appare sconsolato. Dice: «*Una delle più belle opere pittoriche conservate nella mia chiesa rischia di subire danni irreparabili dall'umidità. Si tratta di un grande affresco del Brusco, sul "coltino" alle spalle del coro e che raffigura San Domenico. L'umidità è tale che sembra piovere direttamente in chiesa e temo anche, di questo passo, per il "trittico" scuola fiamminga sopra gli stalli del coro*».

Il colmo è che i mancati interventi a salvaguardia di queste opere d'arte sembrano dipendere da un «bisticcio» burocratico tra sovrintendenza alle belle arti e amministrazione comunale e c'è di mezzo, in particolare, quell'autentico «gioiello» rappresentato dall'ex caserma bersaglieri di via Schiavoni, i cui ruderi poggiano proprio sulla chiesa di San Giovanni Battista.

E' da queste macerie, infatti, che proviene l'umidità e filtra all'interno della chiesa, coprendo tutto di muffa e scrostando gli affreschi. Sono ruderi che, in passato si è tentato di asportare, ma con eccessiva disinvoltura tanto da far intervenire la sovrintendenza. Perché l'ex caserma nasconde anche i resti del porticato di un vecchio chiostro che esponenti delle belle arti intendono conservare a tutti i costi. Di fronte a questo intoppo è fatto per non muovere neppure un dito. E così mentre si espongono al Chiabrera capolavori trafugati e malamente trafugati e malamente restaurate nell'ultimo decennio, altre opere vanno di male in peggio per la solita incuria, abbinata stavolta anche a probabili limiti tra sovrintendenza Comune e burocrazia.

Savona. La pericolosa strettoia di salita Schiavoncello

Sino all'immediato dopoguerra l'ex caserma ha ospitato famiglie di sfollati, semi rimasta senza colpa bombardamenti. Da allora ospita colonie di topi talmente grossi da terrorizzare i gatti. Il quartiere, all'ingresso, sbarrato da vecchie tavole che cadono a pezzi, si accumula l'immondizia. Uno spettacolo indecente, a pochi metri via Paleocapa nel pieno cuore della città.

Da anni quest'area, che potrebbe rivelarsi una piccola miniera d'oro per la civica amministrazione non fosse altro perché si trova nel cuore della città, è abbandonata a se stessa. Quasi vent'anni fa c'era stata la proposta di costruirvi un palazzo dei congressi, adesso l'orientamento sembra quello di inserire l'ex caserma in uno dei comparti per il risanamento, a scopo abitativo, del vecchio centro storico.

A dare l'ormai indispensabile colpo di acceleratore verso la soluzione del problema potrebbe contribuire la protesta del parroco Pamparino, che sembra deciso a bussare anche ad altre porte.

Ma la situazione dovrebbe essere sbloccata soprattutto per motivi di sicurezza e igiene pubblica. I ruderi dell'ex caserma fiancheggiano il campanile e l'ingresso alla sacrestia e creano una inquietante strettoia all'inizio della salita Schiavoncello, la stradina che conduce verso piazzale Monticello, in zona delle carceri.

E' lì la strettoia che in piazzale Monticello non possono arrivare mezzi pesanti, abitanti dei nuovi palazzoni che sono stati costruiti attorno carceri sono costretti a laboriose operazioni ogni volta che devono trasportare nemmeno servirà, come tutti gli altri cittadini, dagli automezzi automatici per la raccolta nettezza urbana. Dice, inoltre, la gente di questa zona: «*Vengono i bravi di solo a pensare se scoppiasse un incendio i mezzi dei vigili del fuoco non potrebbero passare dalla strettoia. Da anni denunciamo la, nessuno ci ascolta*».

In attesa che composto il «conflitto» con la tendenza che siano salvati gli affreschi della chiesa, aprire almeno un varco verso piazzale Monticello e disinteressare l'ingresso dell'ex caserma non sembrano imprese impossibili.

Ivo Pastorino

Nella rada di Vado nascosti immensi tesori sommersi

Un'ancora per un museo

E' stata individuata per caso da due subacquei l'anno scorso - Dopo essere stata recuperata, è stata sottoposta ad alcuni esami - Ora verrà esposta nella fortezza Priamar

SAVONA — La rada di Vado, una tra le più protette della Liguria, è sempre stata in ogni epoca, un commerciale importantissimo e un rifugio sicuro per le navi in transito.

Per questa ragione i suoi fondali sono ricchi di reperti che, seppur costituiti, in buona parte, solo cocci di ceramiche, consentono di studiare e ricostruire periodi ancora oscuri del nostro passato di seguire passo passo l'evolversi della nostra civiltà, lo sviluppo dei traffici e il modificarsi delle abitudini di vita delle popolazioni costiere.

I lavori in corso per il prolungamento del molo soprattutto del porto vadese vengono seguiti attentamente dalla dottoressa Francisca Pallarés, direttrice scientifica dell'Istituto internazionale di studi liguri e dal gruppo di Vado del centro sperimentale archeologia sottomarina. «*I lavori portuali* — dicono gli esperti — *le opere di dragaggio, modificano i fondali e ciò potrebbe liberare dalle sabbia relitti di cui conosciamo l'esistenza con il conseguente pericolo di danni irreparabili. Quindi per avere un quadro costante e aggiornato della situazione effettuiamo settimanali immersioni di controllo. Abbiamo già recuperato ceramiche del IX e X secolo e, soprattutto, del 1300 e del 1400*».

Tutti i reperti vengono portati nella sede del Gruppo, ospitata, grazie all'Amministrazione comunale, nelle ex scuole materne della frazione Valle. Qui vengono sottoposti ad un primo intervento di ripulitura e conservazione e a esami particolareggiati. Successivamente i più importanti vengono consegnati per il restauro agli esperti della Soprintendenza ligure archeologici.

Verso la fine dello scorso anno, ad un miglio al largo di Savona nella zona prospiciente la fortezza del Priamar, due esponenti del gruppo vadese, Mauro De Castelli e Pino Varaldo, hanno individuato una grossa ancora, che, dopo i rilevamenti del caso, è stata recuperata sotto la direzione della prof. Pallarés e del dr. Giampiero Martino ispettore della Soprintendenza.

In realtà dell'originaria ancora non è rimasto più nulla il ferro andato completamente Il recupero è rappresentato quindi dalla sagoma dell'ancora formata dalle concrezioni che attorno essa si sono formate nei secoli. Operando, in certo qual modo, come a Pompei con i corpi degli uccisi dall'eruzione del Vesuvio, si riempiva prodotti speciali il vuoto esistente all'interno del rivestimento organico e, successivamente, una volta tagliata la concrezione, si potrà stabilire con com'era in origine l'ancora recuperata e darle una precisa datazione.

Il reperto sottoposto nei mesi scorsi a numerosi esami radiografici presso lo stabilimento 3M Italia di Ferrania è stato ora trasferito sul Priamar per il restauro definitivo. Poi l'ancora esposta nel museo dell'Istituto Internazionale di Studi liguri alletto nell'antica fortezza.

Anche a Vado si pensa alla realizzazione di un museo archeologico in cui collocare tutte le testimonianze del passato di cui la città è oltremodo ricca. «*A nostro avviso* — osserva il dr. Edoardo Ricardi Centro di archeologia sottomarina — *la sede più adatta sarebbe il forte di che risale al 1500. Si tratta di un grandioso complesso ancora in buone condizioni ed a favore del quale si sono pronunciati anche studiosi come il prof. Carlo Varaldo e l'ing. Rinaldo Mazzurco. L'Amministrazione comunale si è sempre dimostrata molto sensibile a questo problema e, quindi, abbiamo la speranza che un giorno anche il museo archeologico di Vado sia una realtà*».

Nicole Siri

(3 - FINE)

Ultimo comizio della dc a Savona

SAVONA — Questa sera, al cinema-teatro Astor, comizio di chiusura della a Savona. Sarà il capolista dello scudo crociato alle europee, il ministro degli interni on. Oscar Luigi Scalfaro, a parlare agli elettori savonesi.

(m. nu.)

Certificati medici per gli elettori

SAVONA — Il rilascio dei certificati medici per l'accompagnamento a cabina di elettori fisicamente impediti sarà effettuato alla «guardia medica» dell'ospedale.

Questi gli orari: sabato dalle 15 alle 19; domenica dalle ore 7 alle 22.

(p. p. c.)

Dopo un incontro tra le categorie

Si ai superalcolici in spiaggia a Finale

FINALE L. — Sembra già ricomposta a Finale Ligure la vertenza pubblici esercizi e titolari di gni marini sulla richiesta di questi ultimi per ottenere la licenza superalcolici per i loro chiringhi.

La riunione organizzata ieri mattina tra le parti dall'Associazione commercio e turismo che comprende le due categorie, sembra infatti essere riuscita nell'intento di gli spigoli più evidenti sulla vertenza.

una parte s'è ammesso superando limiti si configurerebbe una sorta di concorrenza sleale nei confronti dei pubblici esercizi che si affacciano sul viale delle Palme, dall'altra s'è riconosciuto che da un punto legale esistono ostacoli perché il Comune conceda le autorizzazioni richieste.

Gli stabilimenti balneari, infatti, rientrando nella categoria «C» degli esercizi, esulano dal piano commerciale comunale e quindi: «*Il Comune può legittimamente concedere le licenze* — ha spiegato nell'incontro il rag. Raffaele Rossi segretario dell'Associazione commercio e turismo finalese — *limitate comunque alla clientela e nell'ambito del funzionamento stesso dell'esercizio*».

In sostanza, dunque, licenza al ma con tutta gli controlli per quanto riguarda il suo esercizio quali si impegnati anche l'assessore al Turismo, Giacomo Mamberto e l'assessore Polizia Urbana Aldo Zanobbio, presenti alla riunione, quest'ultimo anche in veste di presidente dell'Associazione commercio e turismo.

Uno dei primi controlli si rifarà ovviamente al rigoroso rispetto degli orari di chiusura degli esercizi che per gli stabilimenti balneari è fissato per le 21. Nel mirino anche la pubblicizzazione di servizi che forse sono di competenza di altri esercizi commerciali, e su quest'ultimo punto saranno approfonditi i risvolti legali.

«*E' stata una riunione che ci ha permesso di fare un chiarimento all'interno dell'Associazione* — ha concluso il rag. Rossi — *a prescindere da quello che deciderà il Comune*». A questo proposito è imminente la deliberazione da parte dell'Amministrazione che, sulla questione, ha già il parere favorevole della Commissione commerciale sulla concessione dei superalcolici.

«*Mi sembra comunque positivo* — ha aggiunto Pier Domenico Conte presidente della Cooperativa Finalese Bagni Marini. — *che si sia cercato un accordo*.

a. d.

Un'interrogazione della dc a Cairo Montenotte

Pericolosa la via per Ferrania «Poco un solo divieto di sosta»

CAIRO M. — Un grave incidente avvenuto la settimana scorsa a Bragno in pieno centro abitato tutta giovane è stata falciata da un'auto mentre scendeva da una piera di linea) ripropone il problema della pericolosità della strada comunale che collega il capoluogo Ferrania.

Una questione più volte sollevata in Consiglio comunale gruppo di minoranza Solo due settimane però a Bragno è stato sistemato, nel tratto più pericoloso, un divieto di sosta.

Sull'argomento è intervenuto duramente il consigliere dc Italo Giordano che dice. «*Il divieto di sosta è un primo risultato ma è insufficiente a garantire la sicurezza per chi transita da quelle parti, visto che si tratta di una strada percorsa giornalmente da molti automezzi come corriere, autotreni e macchine destinate alla manutenzione tra le industrie dislocate nel quartiere di Farina e fra cui Ferrania*».

A questo punto è logico chiedersi di chi sia la responsabilità visto che sia la strada provinciale che quella comunale sono completamente abbandonate dagli enti responsabili. Italo Giordano fa notare che il chilometro di strada provinciale che interessa il quartiere di Bragno è completamente privo di strisce pedonali e che almeno due fermate degli autobus sono situate in posizioni molto pericolose.

Aggiunge il consigliere: «*Più volte ho sollevato il problema offrendo anche possibili soluzioni. La prima fermata degli autobus è quella del centro, posta nel tratto di strada più stretto del percorso dove non esiste marciapiede. Basterebbe spostarla di cento metri dove c'è un largo piazzale. La seconda fermata è quella dove nei giorni scorsi c'è stato un grave incidente. Si trova al centro di una doppia curva che riduce sensibilmente la visibilità, per chi arriva da Ferrania. E' sufficiente spostarla verso la scuola elementare. Mito 50 metri, e sarà al centro del rettilineo*».

E. p. c.

In Senato il passaggio a livello

CENGIO — La questione del passaggio a livello di Cengio è finita in Senato. Il ministro dei Trasporti ha ricevuto un'interrogazione del senatore Gian Carlo Ruffino che chiede quale misure siano state prese per eliminare i disagi.

Dice Ruffino: «Il passaggio a livello è situato all'interno dell'abitato sulla statale che collega le province di Cuneo e Savona. La sua posizione comporta gravi ritardi e rilevanti disagi».

Ogni giorno transitano sulla linea ferroviaria Savona-Torino un'ottantina di convogli.

p. p. c.

Mitolo arrestato per truffa

GENOVA — Per aver venduto come antichi diversi tappeti risultati invece di recente manifattura la guardia di finanza di Genova ha arrestato un noto commerciante genovese, Germano Mitolo, di 54 anni, titolare di un negozio nel centro della città.

Il commerciante era stato denunciato dall'acquirente, Aldo Porta titolare dell'albergo «Astoria» di Genova, il quale nell'esposto aveva affermato di avere pagato la serie di tappeti alcune decine di milioni di lire. Mitolo aveva immediatamente controquerelato l'albergatore, ma la parola stabilita dalla Procura della Repubblica di Genova ha stabilito la modernità degli oggetti acquistati.

Il sostituto procuratore Pia Macchiavello aveva quindi emesso un ordine di cattura per truffa che è stato eseguito ieri spiaggia Albisola dove il commerciante si era recato per fare il bagno.

UN LIGURE IN EUROPA

Affronto per la prima volta una prova elettorale molto difficile. Potrò superarla solo con l'aiuto di tutti.
La Liguria ha problemi enormi, ma anche un patrimonio di serietà, di lavoro, di capacità, di cultura e di scienza che meritano un giusto riconoscimento.
I problemi della nostra regione sono problemi europei: siderurgia, cantieristica, porti, turismo, disoccupazione giovanile e intellettuale possono trovare soluzione solo in un quadro sovranazionale.
La Liguria deve poter andare in Europa a testa alta e con coraggio: rifiutando le elemosine, i compromessi, le invidie localistiche, ma rivendicando con fermezza il ruolo cui ha diritto.
L'Europa unita è necessaria sul piano economico, politico, sociale. Il futuro della Liguria e dell'Italia è in Europa.
Non faccio promesse facili: mi impegno ad essere fedele ai valori di umanità, solidarietà, dignità e professionalità sui quali soltanto può fondarsi la costruzione di un'Europa libera.

EOLO PARODI

E' Presidente:
- della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici
- dell'Istituto Scientifico per lo studio e la cura dei tumori di Genova
- del Comitato Unitario Permanente degli Ordini e dei Collegi Professionali

PER IL PARLAMENTO EUROPEO
VOTA DC
2 PARODI
Comitato Liguria, Lombardia, Piemonte, via D'Azeglio

Le convulse trattative dovrebbero concludersi in giornata

Imperia, una miniera di sorprese ma l'accordo sembra ormai vicino

Al vertice, complessivamente, andrebbero una quindicina di persone - Il programma di massima: una stagione transitoria, un'altra da classifica medio-alta, quindi la scalata alla C1

IMPERIA — L'accordo è atteso per oggi. Frenetici contatti e convulse trattative dovrebbero concludersi in giornata, per dare un futuro all'Imperia. E gestire la società, sarebbe quella che è già stata definita la «triplice alleanza» fra i gruppi composti da Andrea Biamonti e Werner Rivaroli, da alcuni degli attuali dirigenti e da un drappello di «nuovi» imperiesi.

Resta da stabilire la suddivisione delle quote a cui andrebbe il 50% del pacchetto azionario, mentre il 50% che rimane sarà suddiviso fra gli altri due schieramenti. Complessivamente, al vertice del sodalizio, dovrebbero esserci una quindicina di persone, sufficienti, per garantire all'Imperia un destino luminoso?

E' certo che qualche pretendente è rimasto alla finestra al glorioso club nerazzurro, che proprio nell'84 festeggia il sessantesimo compleanno, tutti dicono di essere affezionati, ma quando si tratta di tirar fuori il portafogli, parecchi cominciano a indietreggiare. Non è il caso di Sciolli, il bene precisarlo, ma di almeno una parte di coloro che intendevano prendere il posto.

Come finirà? Difficile dirlo. L'Imperia è una miniera di sorprese. I colpi di scena sono all'ordine del giorno, dell'esperienza con Bonacina pare non si voglia fare nessuno. Nei abituali «covi» degli sportivi, si respira un'atmosfera intrisa di curiosità e di scetticismo. Quello della chiarezza sarà il modo migliore per riavvicinare i tifosi ad un «Cicciotto» che, nelle ultime partite di campionato, era mallevadoricamente sempre più deserto.

E' una situazione delicata e interlocutoria, ma rivolta verso uno sbocco positivo, secondo Angelo Duberti, «leader» dei consiglieri in carica. «Abbiamo avuto un colloquio con i nuovi imperiesi. L'orientamento è favorevole, una soluzione è imminente». Francesco Zenoardo, portavoce della Triangia locale: «Che ci siano, è sicuro di quali condizioni, è da verificare».

Angelo Duberti

Bottarlo sul programma di massima c'è pieno accordo: una stagione transitoria, da classifica medio-alta; poi, una a buon livello verso le posizioni di vertice; infine la scalata decisa alla promozione in C1. Sono progetti ambiziosi? Può darsi. Comunque ricalcano, più o meno, sia pure su basi diverse, quelli di Dino Sciolli: quest'ultimo, puntava anche ad intrecciare rapporti preferenziali con grosse aziende. A. mentre Zenoardo e soci sono orientati sull'organizzazione di spettacoli e manifestazioni complementari.

Nella polemica, scatenata dal ritiro del fratello, interviene anche Nardo Sciolli, già amministratore delegato dell'Imperia: «Quanto afferma Tersito Duberti, che mi attribuisce, in pratica, la responsabilità del fallimento dell'operazione condotta per conto di Dino, non è vero. Ogni mese, ho presentato ai soci, per iscritto, le mie relazioni sullo stato del bilancio: il deficit di gestione, insomma, era conosciuto sin dall'inizio».

s. d.

E' fuori dubbio che la continuità della società è assicurata

La Cairese non sarà smembrata sta per salpare il dopo-Brin?

Il gruppo di dirigenti che sta per rilevare il 51 per cento della quota ha chiesto al presidente di rimanere al vertice - Libertà ai tecnici di accasarsi altrove

CAIRO M. — Fumata grigia, se non quasi bianca. La riunione di martedì sera sul futuro della Cairese non ha apportato grosse novità sul conto della società gialloblu, ma certamente lascia aperta la porta alla risoluzione del problema sulla successione di Brin e quindi sulle possibilità del sodalizio di restare con basi sufficientemente solide.

Brin dice: «*Sto notato tanta buona volontà da parte di tutti, per cui ritengo si possa abbastanza presto fare qualcosa di concreto. Entro dopodomani avrò una risposta definitiva, altrimenti mi sentirò sciolto da ogni accordo e procederò nella direzione che più mi aggrada. Mi sembra che ormai, però, si possa dire che è continuità quella società è assicurata*».

Insomma, sarà successo, con ogni probabilità. Il gruppo dirigenziale (Pastorino, Ginocchio, Introini, i fratelli D'Angelo e Quarto), insieme ai tifosi, dovrebbe rilevare il 51 per cento della quota della Bri (una cifra attorno ai 200-250 milioni), mentre il restante 49 per cento rimarrebbe a Brin. L'attuale presidente, poi, in base alla propria disponibilità, potrebbe, per grazia, disfarsi della propria quota (e in questo senso entra in ballo la «piata genovese» che Brin porta avanti per suo conto).

Con questo accordo, si evita la svendita dei pezzi migliori. Semmai si viaggia verso una «normale» campagna acquisti, con cessione di alcuni giocatori e ingaggio di altri, senza arrivare allo smembramento della squadra che così brillantemente ha concluso la stagione 83/84.

Già questi giorni Brin inizierà una consultazione con gli atleti, l'allenatore Beghezza e il general manager Grimello, per vedere quali sono le intenzioni dei singoli.

Dice Brin: «*Puso al 30 giugno sono il presidente e devo agire di conseguenza. Per cui inoltre non posso assicurare nulla a nessuno, quindi se i miei collaboratori hanno trattative in corso fanno bene a portarle avanti. Stesso discorso per i ragazzi: se ho mercato e vuole andare, sarà ceduto, e rimpiazzato nella maniera che riterremo più adeguata*».

Maurizi Pastorino

Beghezza va alla Nuova

Se da parte attende la soluzione per lasciare, dall'altra Brin, malgrado il no?, continua a fare il presidente. E chi potrà succedergli? Lo stesso gruppo dirigenziale ha posto come condizione che lui resti al vertice il quanto meno al fianco del nuovo presidente. E le sue intenzioni non sembrano di questo tipo. Brin, conclude però dicendo: «*Sentirmi chiedere di restare, da chi sia per subentrare, effettivamente mi fa piacere. Sono combattuto, ma temo che i miei crescenti impegni di lavoro siano meglio sull'affetto che provo per questa Cairese*».

r. bg.

Contro La Rocca

Don Curry a Sanremo al principio del mondiale

Lo sfidante Don Curry

SANREMO — *Arriva Don Curry, il campione del mondo dei pesi welters junior, che metterà in palio il suo titolo, a Montecarlo, il prossimo 14 luglio, dall'assalto di Nino La Rocca, concluderà a Sanremo la sua preparazione in vista del difficilissimo incontro.*

La notizia è stata confermata dall'organizzatore della riunione monegasco, Rodolfo Sabbatini, che stamane presenterà l'avvenimento nel Principato.

«Don Curry arriverà con un seguito di otto persone. Sanremo è un luogo ideale per prepararsi ad un grande match, anche se spero, il titolo e non da mesi, che la preparazione di Don Curry non sia sufficiente a fermare il nostro Nino», ha detto il patron romano.

Don Curry e il suo seguito si installeranno all'Hotel Mediterranée, per allenarsi dranno al Solaro, nella palestra della «Sanremo Boxe». «Sarà un'utile scuola per i nostri ragazzi», dice Giancarlo Del Gratta, presidente del sodalizio matuziano.

L'arrivo di Don Curry è previsto tra il 25 e il 27 giugno. Avrebbe dovuto essere preceduto, il 20 giugno, da quello di un altro campione, Davey Moore, ex campione del mondo dei super-welters (è stato spodestato da Roberto Duran detto «mano di pietra»). Moore, che aveva già combattuto nel 1980 a Sanremo nella riunione del «Tommorow's champion», avrebbe dovuto affrontare il 7 luglio ad Antibes il campione francese Louis Acariez, in una semifinale mondiale. La riunione, proprio ieri, è stata rinviata per un infortunio patito dal pugile transalpino.

L'arrivo di Don Curry conferma una tradizione. Non è la prima volta che grandi pugili, impegnati sulla Costa Azzurra, scelgono Sanremo come base di preparazione. La scorsa fatto il sudafricano Coetzee prima di affrontare Spinks a Montecarlo; lo stesso aveva fatto Marvin Hagler. E a tutti, una volta sul ring, era andata bene. Sanremo porta fortuna. E' bene che La Rocca faccia gli scongiuri del caso!

b. m.

Conterno campione italiano dei super gentlemen

Vittoria a Laigueglia del gregario di Coppi

Successo del Circolo Parasio di Imperia di Trofeo Ballestra

LAIGUEGLIA — Angelo Conterno, il «Penna Bianca» già gregario di Fausto Coppi, ha vinto domenica a Laigueglia il campionato italiano di ciclismo, categoria super gentlemen. Conterno ha percorso i chilometri del Maccione in un'ora e 21 minuti alla media di km/h 37,037, battendo in volata il bolognese Mainer e il

I portacolori del Lago Arredamenti si è imposto in una volatona, bissando così il titolo conquistato a Genova 4 anni fa nella categoria. Il secondo è stato Werner Mainer del Gs Marmora Mirandola, terzo Ambrogio Amati del Italsedie Como. Brillante quarto Franco Arosio del Pedale Imperiese, davanti a un altro bolognese, Renato Brillante anche il genovese Bruno Landi, finito nono.

Gli atleti al via di Laigueglia erano 62, gara tricolore organizzata dal Gs Caracciolo e dalla locale Azienda di soggiorno. Nel finale di gara si sono avvantaggiati dieci corridori, tinti poi a giocarsi la maglia di campione d'Italia sul traguardo di Laigueglia.

r. bg.

IMPERIA — Ancora un successo nell'albo d'oro del Circolo Parasio di Imperia. La società si è imposta nella terza edizione del Trofeo Ciballestra, disputata a Savona. Alla prestigiosa manifestazione, organizzata dal Gruppo sportivo Canora, in collaborazione con la Società operaia cattolica di Quiliano, hanno partecipato oltre corridori in rappresentanza di 13 squadre provenienti tutte da Liguria.

La gara si è svolta su un tracciato di 50 chilometri, sul percorso Quiliano, Vado, Noli, Savona, Santuario di Savona e ritorno a Quiliano.

Per il Circolo Parasio hanno preso parte competizione 8 atleti: particolarmente molto alta, ma abbastanza frequente nelle file del bianco verdi che tempo figurano ai vertici del ciclocturismo regionale.

La squadra imperiese, che ha totalizzato complessivamente 170 punti, ha preceduto di misura le compagine savonese Mastrolanni, punti all'attivo, seguono nell'ordine: Gs Vigo Savona (p. 110), Vc Albisola (p. 90), Gs Pedrazzani Cairo (p. 60) e Noleso (p. 60).

In un'altra manifestazione disputata a Chiusavecchia si sono messi in bella evidenza alcuni giovani atleti della società imperiese. Nella gara, organizzata stesso Circolo sono assegnati i titoli provinciali per la stagione '84. Sono andati a Alessandro Macaluso Parasio, cat. giovani 1), Fabrizio Rossa (Uc Ventimiglia, cat. giovani 2), Dante Bonato (Pedale Imperiese, Adulti 1), Raffaele Papamarino (C Parasio, adulti 2), Pierangelo Ventura (Uc Mantovani, Adulti 3), Giuseppe Lombardi (Pedale Imperiese, Seniores 1), Dino Binelli (C. Parasio, Seniores 2).

Intanto ad Imperia fervono i preparativi per due manifestazioni ciclistiche organizzate dal Pedale imperiese. Domenica 17 è in programma il campionato regionale toriale su strada, con la partecipazione di 150 atleti. Domenica 24 si correrà la «Gran Fondo nazionale Riviera Fiori Memorial Titta Novaro», valevole quale prova di campionato italiano e coppa Italia 84.

f. d.

Minibasket da oggi a Finale

FINALE LIGURE — Inizia questo pomeriggio, nell'antistadio del Comunale di via Brunenghi, la sesta edizione del «Trofeo Città di Finale» di minibasket organizzato dal Finale Basket Club.

Le gare eliminatorie avranno inizio alle 15. E' un quadrangolare che vede impegnati gli allievi del Maremola, della Centallese, del Loano e del Finale.

m. d.

JUDO - Grande successo tecnico e spettacolare a Savona del Memorial Mauro

Yama Arashi: organizza, domina e vince

Piazzamenti di rilievo per la Fratellanza, il Buto Ku Kai Genova e Japan Imperia - Disputate 53 gare: nell'unica categoria femminile ha prevalso la savonese Anna Maria Valvano, tesserata per il Budo Semmon Gakko Genova

SAVONA — Un grande successo di partecipanti (quasi 300 atleti e di pubblico (tantissimo gremito ogni ordine di posti) ha premiato lo sforzo organizzativo della società Yama Arashi judo, impegnata domenica nella prima edizione del trofeo in memoria di Mario Mauro.

Tra l'altro, il sodalizio savonese ha anche vinto la classifica per società, precedendo, nell'ordine, Judo Club Ventimiglia, Dopolavoro Postelegrafonico Savona, Judo Asti Asti e Judo Club Arona. Piazzamenti di rilievo anche per la Fratellanza Ginnastica Savonese (settima), il Buto Ku Kai Genova (ottavo) e il Japan Imperia (decimo).

Le gare individuali più attese, gli «open», hanno visto un netto dominio degli atleti savonesi, come del resto gran parte delle altre gare di categoria.

Nell'open fino a 71 chili si è imposto Armando Vettori (Yama Arashi), davanti a Danilo Cuzan (Judo Savonese), Francesco Reane (BKK Loano) e Francesco Pupilla (Fratellanza). In quello oltre i 71 chilogrammi, primo Carlo Baroni (Judo Serenella), Andrea Pecori (Judo Savonese) e Maurizio Crevani (Yama Arashi).

La classifica femminile ha visto il successo della savonese Anna Maria Valvano, tesserata però per il Budo Semmon Gakko Genova), che ha preceduto Maria Fontana (Judo Savonese) e l'artigiana Maria Cristina Cirillo.

La parte del leone, nel corso delle ben 53 gare delle varie categorie (esordienti, cadetti, junior e senior, sia maschili che femminili) l'hanno fatta i judoisti savonesi. In primo piano, ovviamente, Yama Arashi, che si è imposta negli esordienti con Pietro Ferraro, nelle cadette con Nidia Vettori, Annalisa Caprioli e Manuela Mazza, e nei con ben cinque atleti: Tiziana Bonelli, Joasen De Filippi, Stefano Zicconi, Maurizio Crevani e Armando Vettori.

Altre vittorie savonesi negli esordienti con Giambattista Mazzini (Judo Spotorno), Marco Ferro (Dopolavoro PP TT) e Rosita Fazio (Judo Savonese). Negli juniores, in primo piano Filippo Faranda (Judo Savonese), con il compagno di società Andrea Pecori. Ancora soddisfazioni tra i senior, grazie alla «doppietta» Mario Fontana (Judo Savonese), Brunella Boffano (Dopolavoro PP TT), Francesco Pupilla (Fratellanza) e Carlo Baroni (Judo Serenella).

Bravi anche gli atleti del Judo Ventimiglia (su tutti ci De Santis, Carlo Pastori, Riccardo Gli... Giuseppe Citino, Antonio Vinciguerra, Luigi Cavaliere e Nemo D'Andrea) e alcuni forti judoka genovesi, di Franco Carraro, Buto ku Kai, a Silvia Azzarone e Sabrina labracca dell'Italsider, per finire più giovani, dominatori negli esordienti e cadetti: Gaetano Delia (Buto ku kai), Fabio Macrini (Sampierdarenese), Paolo Polesri (Samurai), Claudio Cirino e Edoardo Piovano (Buto ku kai) e Mauro Ciampoli (Budo Semmon).

r. bg.

Pallanuoto: Maridipart in ginocchio e il Quinto ha via libera la B

Colpo di scena nel campionato di serie C, girone A, di pallanuoto: la Sportiva Imperia, in lotta per la salvezza, sconfigge per 11-8 il Maridipart, secondo in graduatoria. Un risultato a sorpresa che rilancia i ponentini e riduce fortemente le speranze degli spezzini di un recupero nei confronti del Quinto. La capolista, infatti, prosegue la marcia a punteggio pieno verso la promozione, battendo il Cus Torino per 7-4.

Il turno è riservato inoltre importanti cambiamenti anche nella zona di centro-classifica: la Rari Nantes ha continuato la serie positiva, sconfiggendo il Pieve Ligure, e l'Aragno ha agganciato il Cornigliano, dopo averlo sconfitto (per 9-8).

I ragazzi di Gianni Pico hanno sfoderato una delle migliori performances del campionato. Imponendosi, alla piscina Cascione di Porto Maurizio, alla terribile Maridipart: una formazione che era battuta soltanto dal Quinto. Gli spezzini perdono così altre due lunghezze dalla capolista: ora i punti di distacco sono quattro.

Per l'Imperia è in netto crescendo, prende ora consistenza la possibilità di uscire definitivamente dai bassifondi della classifica: si lascia alle spalle il Cus Torino (p. 5) e il Pieve Ligure (p. 3).

La Rari Nantes Albisola sta attraversando un ottimo periodo: ha ingranato il ritmo giusto e da parecchie giornate si è imposta come terza forza del campionato. Gli ultimi due punti sono giunti a spese del fanalino di coda. Pieve Ligure, battuto dai savonesi con una certa tranquillità per 15-11. Al centro della graduatoria, l'Aragno, che con un ottimo spunto ha sconfitto in casa il Cornigliano, raggiungendolo a quota 9.

La decima giornata di campionato ha segnato l'inizio di una vistosa trasformazione della fisionomia della graduatoria. Infatti, sino a poche giornate fa i distacchi tra le varie zone erano più netti. Ora, ad eccezione per la capolista Quinto, il punteggio pieno e nettamente distanziata dal gruppo, lo sviluppo della situazione lascia intravedere un estremo equilibrio tra le varie compagini.

Molto la prossima giornata. Il sensazionale prevede il sul derby del Ponente fra Albisola e Imperia. Le formazioni, da tempo, si allenano assieme. Si conoscono molto bene ed entrambe hanno bisogno di punti per confermare le posizioni raggiunte.

Classifica: Quinto p. 20, Maridipart 16, Albisola 12, Cornigliano e Aragno 9, Imperia 6, Torino e Pieve Ligure 3.

Prossimo turno: Maridipart-Cornigliano, Torino-Aragno, Albisola-Imperia, Pieve Ligure-Quinto.

f. d.

Recupera il Bardino

TOVO SAN GIACOMO — Si disputa oggi alle 17,30 il recupero della seconda giornata di pallone elastico serie B. Il Bardino Nuovo, fermo a quota per un'incerezza serie di gravi sfortunate, cercherà il riscatto contro un avversario certamente poco malleabile: la Sanstefanese di Grasso e Bilia. (a. d.)

«Bacigalupo» vietato, ma i savonesi in campionato perdono colpi

Adesso il Liguria deve rinunciare anche al terreno per l'allenamento

Ennesimo stratto per il Liguria Savona. Senza un campo su cui giocare i match del campionato di A di baseball (con peregrinazioni costanti tra Milano e Torino per le gare «casalinghe») ora i hanno perso anche il terreno di allenamento. «Bacigalupo» è off-limits. Così, per ora, sono ospitati al campo «Paraggiana» di Albisola.

Serie B - Baseball — Nonostante tutto, comunque, il Liguria va avanti. Nell'ultimo turno (in casa a Torino!) ha superato il per 8-4 e 6-4 con i fratelli Aquino subito scudi. Ma, soprattutto, le indicazioni positive sono venute dal nuovo lanciatore Mike Gambardella, che la società ha ingaggiato in extremis.

Serie B/C - Baseball — Prosegue, in serie B, la marcia Murattiliime Sanremo. I hanno superato il Sant'Antonino di Susa per 11-2 e 5-2. Nessun problema nella prima partita, qualche sofferenza in più nella seconda. E' stato molto bravo Settime, generosissimo Arieta che ha giocato con 38 di febbre. Il Murattiliime è in testa alla graduatoria tallonato da Fnit Torino e Settimo. Attende il 20 giugno il ritorno dell'americano Peara ed ha recuperato Agostino Liddi, rientrato nel ranking dopo il forfait di Morandini. In C sconfitta degli Squali Sanremo a Rapallo (4-5) e successo convincente della Cairese sul Boves (8-5).

Softball — In serie nazionale la Virtus Gianetto Finale ha perso due volte (3-6 e 0-7) sul campo della Lazio, campione d'Italia. Era un match «proibito» sulla carta, ma le ragazze di Bonfardo si sono battute bene nella prima partita (in vantaggio per 3-1 fino al 6° inning), cedendo poi nella seconda anche per mancanza di lanciatrici.

In serie A2 doppia sconfitta a tavolino per il Borghetto a Sassari mancavano posti sul traghetto e la squadra ligure non ha potuto raggiungere l'isola. In serie B il San Pio di Loano ha vinto sul campo il San Rocco per 15-5, Studio Marzetti Sanremo-Cairese è stata rinviata perché le sanremesi erano impegnate in Francia nel 2° Torneo di Bergérac (Bordeaux) dove hanno ottenuto un bel secondo posto.

b. m.

Hockey: Savona al 4° e 5° posto in campionato

SAVONA — Il campionato di serie B di hockey su prato si è chiuso con la promozione del Genova in A2 e con la retrocessione Pistoia in C. Le due squadre savonesi hanno chiuso a pari punti (15) con il Liguria Mobilcasa quarto grazie alla differenza reti e il Savona IIe quinto.

Le due formazioni state a lungo protagoniste della stagione, poi in posizioni abbastanza me, specie viste le possibilità tecniche due squadre. Intanto il Mobilcasa si prepara alle finali nazionali juniores di Cagliari contro Hc Roma, Marilena Roma e Amicora Cagliari, in programma sabato e domenica prossimi. I convocati sono Valvano, Mercuri, Bolognini, Paladin, Veglio, Alberto, Milo Pierre, Simonelli, Orlando, Acerbi, Marino, Nardelli, Borda, Conti e Corti.

(r. bg.)

E' iniziato ieri a Camporosso

Boys di 9 nazioni al Torneo Ferrini

SANREMO — Ancora un torneo giovanile internazionale sulla Riviera di Ponente. Ora è Camporosso a battere con successo questa strada. Da ieri, sul nuovissimo campo «Zaccari», si gioca la seconda edizione del «Torneo Giorgio Ferrini», intitolato alla memoria dell'ex capitano del Torino.

In lizza otto squadre tre nazioni: nel primo girone, jugoslavi dell'Orien Rijeka, l'Ascoli, il Monza e la Sanremese; nel secondo girone, i tedeschi dello Stoccarda, campioni nazionali giovanili, il Varese, il Pisa ed una selezione Intemelia, formata da ragazzi Ventimiglia, Vallecrosia, del Bordighera e del Camporosso. Questi ultimi due club sono organizzatori del torneo che nel 1983, prima edizione, fu vinto Genoa, assente quest'anno.

Il si concluderà domenica (finalissima alle ore 17,30). Ieri, nel primo turno, si scontrate la selezione Intemelia e lo Stoccarda, Ascoli e Rijeka, Pisa e Varese, Sanremese e Monza. Il programma di oggi prevede questi match: Monza-Ascoli (ore 15,30); Varese - Stoccarda (16,45); Selezione Intemelia-Pisa (ore Sanremese-Rijeka (18,20).

Ieri, intanto, è iniziato il girone finale per l'assegnazione del titolo campione regionale le squadre che hanno vinto i campionati provinciali «giovanissimi».

La provincia Imperia è rappresentata dall'Argentina Armia, che affronterà il San Francesco Loano (Savona), il Fra Poigore (Genova), il Riviera Rapallo (Chiavari) e la Barrannese (La Spezia).

Il torneo, che prevede gare a sola andata, si concluderà domenica 24 giugno.

b. m.

Domani un'assemblea nel tentativo di salvare la società

La Cervese ha toccato il fondo

Due retrocessioni consecutive - Forse la fusione con il S. Bartolomeo

CERVO — Quale futuro per la Cervese? Il presidente della società calcistica, retrocessa quest'anno in Terza Categoria (ma ci sono buone probabilità di ripescaggio), ha lanciato un appello ai tifosi e a tutti gli sportivi di Cervo: «Così non si può andare avanti. A intervenire della società sono rimaste soltanto 3 o 4 persone, sempre le solite. Servono la collaborazione e il sostegno di nuovi dirigenti, diversamente Cervo rischia di restare senza calcio».

Per domani sera, alle 21, è stata convocata nella sala consiliare del Comune un'assemblea pubblica per fare il punto della situazione e verificare eventuali disponibilità. E' forse l'ultima possibilità nel tentativo di trovare una soluzione. All'incontro sono stati invitati i tifosi e tutti gli sportivi di buona volontà.

La crisi della Cervese ha toccato il fondo negli ultimi anni, due retrocessioni consecutive. Qualche stagione fa le cose andavano diversamente. Spiega il presidente Degiglioli: «Abbiamo disputato degli ottimi campionati in Prima Categoria, raggiungendo anche un brillante quinto posto. Poi è iniziato il lento declino».

Cervo possiede un buon impianto sportivo, nella zona centro Tenda. Sulla carta esistono i presupposti e le potenzialità per organizzare anche un settore giovanile, partendo dalla formazione «pulcini».

Gli attuali dirigenti, guidati da Degiglioli e Micali, hanno detto chiaro che se sentono di andare avanti in queste condizioni. Per il futuro della Cervese, infine, è esclusa la possibilità di una fusione col S.Bartolomeo. Quest'ultimo ha chiuso il girone A di Seconda a metà classifica.

m. f.

OGGI SU STAMPA SERA
SCOPRI COME VINCERE
PREMI PER 100 MILIONI:
10 A112
1 LANCIA TREVI 2000
21.000.000 DI LIRE IN BUONI ACQUISTO
la RINASCENTE
GIOCA E VINCI CON IL BINGO
STAMPA SERA
GRAZIE CONVOCA LONGO
PRESO CON L'ASSO
STAMPA SERA TI INFORMA E TI DIVERTE

Novara - Proroga per i 190 operai della fonderia

Schiarita alla «Sorgato» La cassa fino a ottobre

La delibera del Cipi ufficiale da ieri - Due mesi per gli arretrati

NOVARA — Per i 190 lavoratori ancora in forza alla «Sorgato», la fonderia di via Gibellini messa in liquidazione nel 1980, è arrivata ieri una boccata d'ossigeno.

Il Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale) ha deliberato la proroga della cassa integrazione per il quarto anno, vale a dire fino al 12 ottobre.

Il provvedimento è stato assunto secondo una delibera che ha interessato anche altre aziende dopo il riconoscimento formale dello stato di crisi per il settore fonderie.

La comunicazione è stata data ufficialmente ieri, all'assemblea dei lavoratori che si ritrovano ogni mercoledì, dal sindaco Armando Riviera e dall'assessore al lavoro Riccardo Squassini che si è particolarmente adoperato, in questi anni, per trovare qualche sbocco.

Trascorreranno almeno un paio di mesi prima che i lavoratori possano percepire una parte degli arretrati.

Intanto però si ha notizia che il liquidatore della società, il ragioniere Sergio Nobili, sta procedendo alla vendita dei macchinari. Si pensa così alla possibilità di reperire una certa somma per procedere ad alcune anticipazioni in grado di tamponare almeno le situazioni più precarie.

Per molti lavoratori, come noto, il Comune è già intervenuto a far sospendere il pagamento degli affitti e di alcuni servizi. Il provvedimento, comunicato ieri, non rappresenta certo la soluzione dei problemi per i lavoratori ancora disoccupati (si tratta non in più di trenta generici).

Qualche prospettiva si potrebbe intravedere se si avviassero concretamente i progetti contenuti in uno studio commissionato dalla giunta a una società torinese specializzata nella riconversione di stabilimenti industriali, la «Sogea».

Proprio questa prospettiva è risultata determinante per convincere il Cipi a prorogare per l'ultimo anno la cassa integrazione. Lo studio prevede l'insediamento in via Gibellini, nell'area dello stabilimento (78 mila metri quadrati, dei quali 33 mila coperti) servita da un raccordo ferroviario privato, di una serie di piccole imprese artigiane con servizi centralizzati.

r. a.

La nuova superstrada

Omegna sarà presto liberata dal traffico

Il primo lotto comincerà in luglio

OMEGNA — Cominceranno in luglio i lavori di costruzione della superstrada Omegna-Gravellona Toce, un'opera destinata alla soluzione di annosi problemi di viabilità.

Si comincerà con un primo lotto di lavori per raggiungere, partendo dalla frazione Borca, l'imbocco del nuovo ponte sulla Strona alle brughiere, la spesa è prevista intorno ai 20 miliardi.

Un secondo lotto porterà la tangenziale a collegarsi con lo svincolo a quadrifoglio di raccordo con la superstrada dell'Ossola e la Voltri-Sempione. Spesa 15 miliardi 750 milioni. Il tracciato della convallazione correrà a un livello di circa 25 metri superiore a quello dell'arteria di derivazione, avrà una lunghezza di 9 chilometri, di cui oltre 2 e mezzo in galleria, e una carreggiata di 10 chilometri e mezzo.

Nello stesso periodo della costruzione della nuova strada sarà realizzato a Omegna il porticciolo. Nessuna migliore occasione di quella offerta da una notevole quantità di detriti rocciosi, a cui si troverà comunque la destinazione, per pensare a quest'opera che l'ufficio tecnico comunale ha già progettato da tempo.

Non è stata accantonata neppure l'idea dell'isolotto artificiale di fronte ai giardini pubblici.

a. m.

Un'operazione dei carabinieri

Novara: presi 2 giovani per spaccio di hashish

NOVARA — E'stato fermato per spaccio di droga Renzo Grandi, 19 anni, un giovane tipografo abitante in via Sforzesca. E' stato trovato in possesso di sette bustinedi hashish accuratamente confezionate nella carta stagnola, mentre stava cercando possibili clienti.

Si è imbattuto in due carabinieri in borghese che l'hanno portato in caserma e successivamente denunciato in stato d'arresto alla magistratura per spaccio di sostanze stupefacenti.

E' ancora finito in carcere Giuseppe Lobarile, militare, 20 anni, di Santeramo in Colle in provincia di Bari. Anche in questo caso non si tratta di un tossicodipendente e i cinque grammi di hashish che aveva con sè dovevano per essere venduti. Nella perquisizione fatta in caserma i carabinieri hanno anche trovato un'autoradio rubata.

Il nucleo operativo dei carabinieri di Novara sta così raccogliendo i frutti di una serie operazione in merito al problema della droga.

l. f.

Fontaneto d'Agogna: gli interrogatori per l'omicidio del pulitore di metalli

«Volevo solo spaventarlo non ucciderlo» dice la donna che ha sparato al marito

«La mia cliente si è sentita tradita, da tempo soffre di esaurimento nervoso» — afferma l'avvocato difensore - «Le vere vittime sono i figli: Giorgio di 22 anni e Marzia di 17» - La tragedia venuta dopo l'ennesima lite

FONTANETO D'AGOGNA — «*Volevo solo spaventarlo, non intendevo ucciderlo*»: così ha ripetuto più volte al giudice Jolanda Zoccali, che l'ha fatto uccise con due colpi di pistola il marito mentre questi stava pranzando. Una donna tradita e umiliata, offesa dal comportamento di Pasquale Logiudice, e da tempo alle prese con problemi esistenziali propri che andavano a incrociarsi con quelli familiari.

La Zoccali è stata portata ieri a Novara e rinchiusa nel carcere circondariale con l'accusa di omicidio volontario. Il pretore di Borgomanero, Renzo Lombardi, intervenuto nella vicenda per confermare l'arresto effettuato alle 18 dell'altro ieri dai carabinieri non avrebbe trovato nella ricerca di eventuali possibili aggravanti, come la premeditazione del delitto.

Sembra tuttavia che Jolanda Zoccali, 42 anni, due figli e una vita di duro lavoro, abbia agito d'impeto. Il suo sarebbe stato insomma un gesto sconsiderato e non pensato prima. In un momento di disperazione, nel culmine di una delle consuete liti per motivi di gelosia, la moglie tradita ha impugnato l'arma e l'ha rivolta contro il marito: tre proiettili hanno raggiunto Logiudice.

FONTANETO D'AGOGNA — Logiudice e Zoccali sono nomi di famiglie calabresi venute nella zona da molti anni, e disperse in vari centri del Cusio e del Borgomanerese, in particolare tra Pella, Briga Novarese e Fontaneto.

Pasquale Logiudice di 48 anni e Jolanda Zoccali di 49, nativi lui di Reggio Calabria e lei di Pellaro, erano già stati a Pella sul lago d'Orta, dove sono ricordati come grandi lavoratori: «*Gente forse un po' chiusa, estremamente riservata, ma molto attaccata al lavoro. Per il resto niente da dire*», spiega il sindaco e industriale Vincenzo Melodia.

Nel novembre 1970 si erano trasferiti a Fontaneto, intanto avevano avuto i due figli: Giorgio che è del 1962 e Marzia del 1967.

Anche a Fontaneto, tanto lavoro. Pasquale e Jolanda sono artigiani pulitori di rubinetti come i rispettivi parenti. Si tratta di un lavoro pesante, faticoso ma redditizio, soprattutto se praticato a livello di piccola azienda a conduzione familiare, senza dipendenti, al ritmo di 10 o 12 ore lavorative giornaliere.

Jolanda Zoccali

Pasquale Logiudice

Ed è quello che in realtà hanno sempre fatto i coniugi, impegnati a portare avanti la loro piccola impresa tanto da rimanere del tutto staccati dalla vita comunitaria locale.

A Fontaneto, la famiglia acquista la cascina Tulina, e la trasforma in una bella villa con annesso laboratorio artigianale. La costruzione sorge sulla Statale per Borgomanero, lontana dal paese.

Della Zoccali si racconta che era sempre attorno alle macchine, non addosso il grembiule che portava ancora al momento dell'arresto.

In questo clima di lavoro e in pari tempo di emarginazione, è maturato il delitto. Jolanda Zoccali si trovava da tempo in cura presso una dottoressa a causa di un esaurimento nervoso. All'origine del male c'era evidentemente la difficile situazione matrimoniale in un'età critica per la donna. Sembra che questa abbia detto più volte: «*Guarirò quando mio marito avrà lasciato l'altra*».

f. a.

L'ombra di un'altra dietro all'omicidio

La moglie: «Guarirò quando lascerà quella donna»

I due avevano litigato a tavola, ma i dissapori dovevano essere frequenti, tanto che il figlio primogenito, Giorgio, di 22 anni, che si trovava in casa, in un primo momento non avrebbe dato molta importanza alla cosa, accorrendo soltanto dopo i colpi.

Il giovane ha soccorso il padre ormai morente e ha chiamato un'ambulanza.

Spaventata per quanto aveva fatto, la donna era intanto fuggita nei campi dopo essersi liberata dell'arma che è stata trovata dai carabinieri: si tratta di un revolver Smith & Wesson calibro 38 special, una rivoltella a tamburo che può essere usata anche da persone che hanno scarsa dimestichezza con le armi.

Il revolver apparteneva a Logiudice.

Ad armare la mano della donna sarebbe stata, come già detto, la gelosia: il sentimento di rivalità verso un'altra donna più giovane di lei, e la paura di perdere il marito. Questi avrebbe avuto da tempo un'amante (si dice che sia una sua nipote che abiterebbe in un paese vicino), e sembra che la cosa fosse abbastanza nota almeno tra le famiglie Logiudice e Zoccali.

La tragica lite di martedì non sarebbe stata che una delle tante occasioni di contrasto tra i coniugi.

Ieri il pretore Lombardi ha affidato al professor Lodovico Isalberti l'incarico di eseguire l'autopsia del cadavere del Logiudice: l'esame autoptico, fissato per stamane, potrebbe rivelare particolari ancora sconosciuti.

La Zoccali è difesa dall'avvocato Riccardo Borgna. Dice il difensore: «*Ci troviamo di fronte al gesto di una donna stravolta da esasperanti provocazioni. All'origine del dramma familiare c'è ovviamente l'inquietante situazione in cui era venuta a trovarsi la coppia. La vicenda avrà senza dubbio sviluppi processuali quanto mai interessanti. Purtroppo, nella tragedia della morte di Logiudice se ne è inserita un'altra: ed è quella dei due figli, Giorgio e Marzia*».

f. a.

Riprende oggi in pretura

Macugnaga: processo per fiumi inquinati

DOMODOSSOLA — Riprende oggi in Pretura il processo per gli scarichi abusivi a Macugnaga. La prima udienza si era tenuta giovedì scorso ed era poi stata rinviata per consentire l'audizione di alcuni testi.

Questo primo procedimento si riferisce esclusivamente agli scarichi nel torrente Horlonovo, uno dei corsi d'acqua che attraversano Macugnaga. Ce n'è però un altro per il Tambach.

In questa prima fase, erano imputati fra gli altri il sindaco della stazione alpina Renato Creda, l'impresario Mario Frua, 61 anni, di Montescheno, frazione Cresti, e l'ingegner Alessandro Bonacci, 43 anni, abitante a Villadossola in via Bianchi Novello.

Dovevano rispondere il primo come committente, il secondo come titolare dell'impresa, il terzo nella veste di direttore dei lavori, di aver realizzato alcune condutture di scarico provenienti da insediamenti civili nell'alveo del torrente Horlonovo senza autorizzazione del Genio civile e di non aver osservato un'ordinanza del sindaco di Macugnaga emanata nel 1976 che vietava gli scarichi civili.

Su richiesta dei difensori, la posizione di questi tre imputati è stata stralciata e sarà riunificata con il procedimento penale che riguarda l'inquinamento del Tambach.

a. v.

Questo pomeriggio il presidente della Provincia a Strona

Si lavora sulla frana del Cusio Oggi arrivano tecnici e geologi

OMEGNA — La situazione della Valle Strona è assiduamente seguita dall'amministrazione provinciale che, per oggi alle 17, ha fissato, al Comune di Strona, una nuova riunione con le autorità locali. Da parte della Provincia saranno presenti il presidente Fornara, la Giunta, i capigruppo consiliari, tecnici e inoltre geologi dell'assetto idro-geologico della Regione e tecnici del Genio militare.

Probabilmente il manufatto che dovrà dare in via provvisoria la possibilità di superare il tratto di strada franato sarà richiesto al Genio in quanto le luce dei ponti Bailey in dotazione all'Anas non supera i 30 metri. Intanto i geologi, che lunedì hanno effettuato un sopralluogo di indagine sul luogo del dissesto, hanno confermato che i lavori procedono con la giusta impostazione.

Comunque a titolo precauzionale il sindaco di Valstrona, Capolesti, ha emanato un'ordinanza che stabilisce il totale diboscamento dell'area interessata dal fenomeno perchè il peso della vegetazione non contribuisca all'ulteriore slittamento.

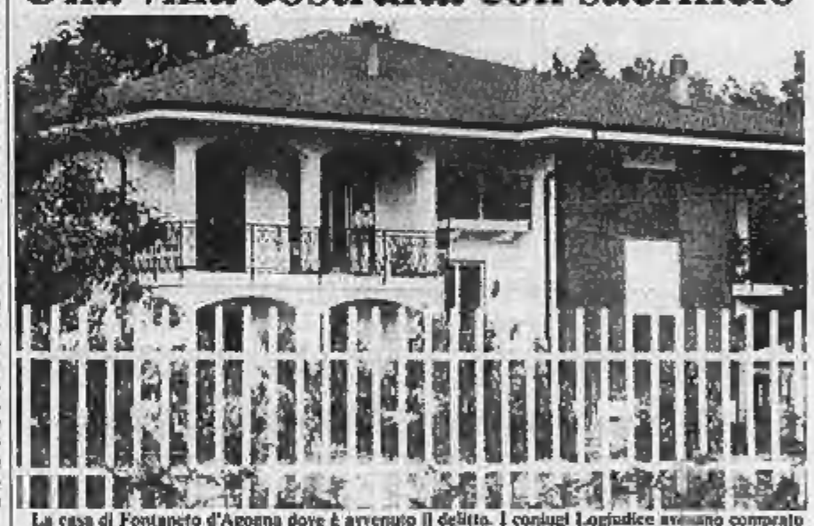
Questa volta si è intenzionati a non fermarsi a interventi di emergenza, il presidente Fornara infatti ha preso contatti diretti con il ministero della Protezione Civile che ha assicurato un incontro che avverrà a Roma nella prossima settimana, con il ministro Zamberletti.

Certo la situazione è drammatica, in valle si sta verificando un rallentamento dell'attività lavorativa le cui conseguenze sul piano economico sono particolarmente pesanti.

La deviazione della strada che porta a Germagno, il trasporto di tutte le merci, condizionano anche coloro che quotidianamente lasciano la valle per il lavoro. Non è soltanto un allungamento del percorso di circa 5 chilometri, vuol dire servirsi di una strada stretta, con numerosissimi tornanti e, nel tratto Loreglia-Preglo, in condizioni tali che c'è da chiedersi se potrà sopportare il traffico dei prossimi mesi.

a. m.

Una villa costruita con sacrificio



La casa di Fontaneto d'Agogna dove è avvenuto il delitto. I coniugi Logiudice avevano comprato una cascina ristrutturandola completamente, dopo anni di lavoro questa era diventata una villa con annesso un laboratorio per la pulitura di rubinetti: un lavoro duro ma redditizio (Foto Finotti)

Un'opera eseguita dagli scalpellini di Crevoladossola

Un portapipa scolpito nel marmo andrà in dono a Sandro Pertini

Due scalpellini mostrano il dono che consegneranno a Pertini

CREVOLADOSSOLA — «*Se non arriva il Nobel, il premio per la pace te lo assegniamo noi, caro presidente Pertini*». Così hanno detto gli allievi del centro per lapidei dell'Enaip di Crevoladossola, che hanno deciso di istituire un premio per la pace «Valle Ossola 1984», e di offrirlo al Presidente della Repubblica. L'iniziativa dei giovani è partita da un gruppo che frequenta il 3° corso e ha trovato subito consenzienti gli altri allievi e il direttore dei corsi, Aldo Orsi.

L'idea è maturata all'inizio dell'anno, dopo che in tutte le classi, in totale una cinquantina di allievi che dividono il loro tempo fra lezioni in aula e pratica alle macchine per la lavorazione del sasso, era stato sentito e commentato il messaggio che Pertini aveva rivolto agli italiani. Subito dopo ragazzi e insegnanti hanno raccolto le firme a sostegno della candidatura del Presidente al Premio Nobel per la pace 1984.

Occorreva poi realizzare un «premio» vero e proprio: se ne è occupato un ragazzo del 3° corso, Franco Tarovo di Villadossola, che ha pensato a un omaggio in pietra ossolana.

E' nato così un servizio per fumatori realizzato nell'elegante e duttile serpentino di Crevola, in due pezzi: un portatabacco e un portapipe, quest'ultimo scolpito sulla caratteristica sagoma del territorio ossolano, tutto lavorato. Una «parure» che i giovani lapidei di Crevola vedono già idealmente collocata sul tavolo di lavoro del Presidente al Quirinale.

Il premio sarà consegnato a Pertini in occasione della sua visita nell'Ossola per l'imminente 40° anniversario della Repubblica partigiana. Il se il Presidente non potrà essere presente, è già stato chiesto al Quirinale di ricevere una piccola delegazione di giovani e di insegnanti per consegnare di persona al Presidente il simbolico premio ossolano.

b. o.

Due giovani sono gravi per incidente

TRECATE — Due giovani sono rimasti gravemente feriti, l'altra sera, in un incidente stradale accaduto nel centro cittadino. Marino Guida, via Novara 25 e Paolo Tessarin, via Garibaldi 33, tutti e due di diciannove anni, poco dopo le 23 stavano percorrendo via Volta a bordo di una «Vespa».

Da via Silvio Pellico è sbucata l'auto dell'operaio novarese Massimo Moretti, che ha travolto lo «scooter».

OGGI ORE 19,30
INAUGURAZIONE
de
IL SALOTTINO
C.so Vercelli 57 - NOVARA
bar - caffetteria - gelateria - paninoteca
aria condizionata
SIETE TUTTI INVITATI

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI
VERBANIA INTRA
CORSO MAMELI 147
Tel. (0323) 52.368
ab. (0323) 42.374
opportunità d'investimento:
VERBANIA - vendiamo liberi mono e bilocali ad elevato reddito prezzi a partire da L. 40.000.000 (rivalutaz. mutuo nomo) arredati.
affittasi:
ARIZZANO - villetta con giardino composta da ingresso soggiorno con camino 3 camere da letto doppi servizi cucina box doppio L. 5.000.000 annui.
CESSANO - appartamento 2 locali + servizi arredato riscaldam. autonomo box auto.

Finalmente anch'io posso

FRANCONE
PISCINE ALLA PORTATA DI TUTTI
200LNC - 8X4X1,50 da mt. 3-4,50-6-7,20-9,00 a partire da L. 385.000
E TUTTI GLI ARREDI DA GIARDINO - TAVOLI DA PING-PONG
NOVARA - C.so della Vittoria 87/a - Tel. (0321) 67.22.27 - 67.46.46
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

COMUNE DI BRIGA NOVARESE
Provincia di Novara
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE PROGETTO PRELIMINARE
IL SINDACO RENDE NOTO
che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 10 in data 11 maggio 1984, ha adottato il Progetto Preliminare di Piano Regolatore Generale Comunale. Tale progetto è depositato presso la segreteria del Comune e pubblicato per estratto all'Albo pretorio per 30 giorni consecutivi, dal 15 giugno al 14 luglio 1984, durante i quali chiunque può prenderne visione.
Nei successivi 30 giorni chiunque può presentare osservazioni e proposte, nel pubblico interesse, in carta bollata più due copie in carta libera.
Briga Novarese, 12 giugno 1984.
IL SINDACO
Francesco Allegra

CAMPEGGIATORI
CARRELLI da L. 830.000
CARRELLI TENDA 4 p.L. 1.700.000
TENDE 2 posti L. 60.000
TENDA alpinismo igloo L. 185.000
ZAINI da L. 10.000
SACCHI LETTO da L. 25.000
FRIGOR TRIVALENTI
SICHER - via Di Dio 217
Omavasso - Tel. 0323/937.255

OMEGNA
Borca - via per Agrano
frazionetto libero intero stabile vista lago abitato su 3 piani fuori terra, da ristrutturare. P.T.: n. 4 vani + servizi mq 150 L. 40.000.000. P. 1° e 2°: n. 7 vani e piano: cucina, servizi, 2 balconi, mq 160 L. 50.000.000.
Rustico da ristrutt. L. 10.0..2.000.
Terreno di proprietà di mq 10.000 circa.
Per informazioni e vendite rivolgersi:
GRIMALDI OMEGNA
Via IV Novembre 85
Tel. 0323 62.833

RIGHETTI IMMOBILIARE
ARIZZANO: 4 locali + servizi con box, vista lago, libero.
FALLANZA: 2 locali + servizi, ristrutturato, termoautonomo, libero.
Via Roma 10 - VERBANIA
Tel. 0323 45.013

VENDESI IN NOVARA
C.so TORINO
libero appartamento di: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno, cantina e box.
L. 69.000.000
Tel. 0321 27.618

GOZZANO AFFARE
vendesi in blocco avviata licenza generi alimentari più muri negozio. L. 45.000.000 dilazionabili.
Tel. 0323 61.313.

MOSTRA MERCATO
di
GIOIELLI ARGENTI CERAMICHE
antichi e di vecchia manifattura
provenienti da famiglia di orefici biellese
da giovedì 7 a domenica 24 giugno

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015 981.526
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

Queste le commissioni assegnate agli istituti del Novarese per la maturità

Gli esami di agraria e ragioneria

Continuiamo la pubblicazione degli elenchi dei professori - Domani compariranno i nomi che interessano le altre scuole

Maturità tecnica commerciale

QUARTA COMMISSIONE — Istituto Tecnico Commerciale «Mossotti» di Novara (sezioni H-I) per 52 candidati; Istituto Tecnico Commerciale «Mossotti» di Novara (sezione A corso serale) per 21 candidati. Presidente: Luigi Cortese (Ist. Tec. Commerciale «Pantaleo» di Torre del Greco). Commissari: Mirella Seccaroni (Ist. Tecnico Commerciale di Vercelli) italiano e storia; Ugo Perseu (Ist. Tec. Commerciale «Einaudi» sezione [illegible] di Muravera) ragioneria; Maria Grazia Uvrelli (Ist. Tec. Commerciale «Cavour» di Vercelli) francese; Nino Bellotti (Ist. Prof. per il Commercio «Branca» di Pesaro) economia politica, scienza finanze e statistica.

QUINTA COMMISSIONE — Istituto Tecnico Commerciale «Borromeo» di Arona (sezioni A-B-C) per 69 candidati. Presidente: Adele Rizzini (Ist. Tec. Commerciale di Corsico). Commissari: Gerardo Malloni (Ist. Tecnico Commerciale di Omegna) italiano e storia; Giacomo Zanone (Ist. Tec. Commerciale «Oriamaci» di Milano) ragioneria; Marianna Romeo (Ist. Tecnico Commerciale di San Giovanni La Punta) inglese; Piera Valenti (Ist. tec. Commerciale «Calmi» di Varallo) economia politica, scienza finanze e statistica.

SESTA COMMISSIONE — Istituto Tecnico Commerciale «Don Milani» di Borgomanero (sezioni A-B-C) per 78 candidati. Presidente: Natale Verdina (Ist. Tec. Commerciale «Belotti» di Bergamo). Commissari: Maria Vittoria Bert (Ist. Tec. Industriale «Omar» di Novara) italiano e storia; Franco Zola (Ist. Tec. Commerciale «Paravelli» di Stradella) ragioneria; Giuliano Levratto (Ist. Tec. Commerciale di Loano) inglese; Gianni Bastino (Ist. Tec. Commerciale «L. Casale» di Vigevano) economia politica, scienza finanze e statistica.

SETTIMA COMMISSIONE — Istituto Tecnico Commerciale e Geometri «Einaudi» di Domodossola (sezioni A-B) per 60 candidati. Istituto Tecnico Commerciale «Einaudi» di Domodossola (sezione A corso serale) per 9 candidati. Presidente: Delfo Rossi (Ist. Tec. Industriale «Porciatti» di Grosseto). Commissari: Paola Celandroni (Ist. tec. Industriale «Da Vinci» di Pisa) italiano e storia; Maurizio Ignazio Cossedu (Ist. Tec. Commerciale «Musinu» di Thiesi) ragioneria; Carolina Calligari (Ist. tec. Industriale «Cobianchi» di Verbania) inglese; Giuseppe Lanzafame (Ist. Tec. Commerciale «Sturzo» di Gela) economia politica, scienza finanze e statistica.

OTTAVA COMMISSIONE — Istituto Tecnico Commerciale di Omegna (sezioni A-B) per 43 candidati; Istituto Tecnico Commerciale «Einaudi» di Domodossola (sezione C) per 33 candidati. Presidente: Enzo Percesepe (Ist. Tec. per Geometri «Casnis» di Milano). Commissari: Lucia La Tona (Ist. Tec. Industriale «Cobianchi» di Verbania) italiano e storia; Giuliana Marini (Ist. Tec. Commerciale di Corsico) ragioneria; Giuseppina Di Vita (Ist. Tec. Industriale «Marconi» di Campobasso) inglese; Leonardo Polizzi (Ist. tec. Commerciale «Garibaldi» di Marsala) economia politica, scienza finanze e statistica.

NONA COMMISSIONE — Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «Ferrini» di Verbania (sezioni A-B amministrativo) per 39 candidati; Istituto Tecnico Commerciale e Geometri «Ferrini» di Verbania (sezioni A-B programmatori) per 31 candidati. Presidente: Michele Cesare Basile (Ist. Tecnico Commerciale di Cinisello Balsamo). Commissari: Maria Fulle (Ist. tec. Commerciale «In Memoria Morti Patria» di Chiavari) italiano e storia; Bruno Incardona (Ist. tec. Commerciale «Fantano» di Riposto) ragioneria; Giuseppe Arecchi (Ist. tec. Commerciale di Villa San Giovanni) informatica generale ed applicazioni gestionali; Maria Luisa Nichell (Ist. Tec. Commerciale «Vittorio Emanuele II» di Bergamo) inglese.

DECIMA COMMISSIONE — Istituto Tecnico Commerciale «Ivrea» (sezioni A-B-C) per 81 candidati. Presidente: Lucia Balocco (Ist. Tec. per Geometri «Nervi» di Novara). Commissari: Mario Massaro (docente non di ruolo abilitato) italiano e storia; Maria Luisa Berté (Ist. Tec. Commerciale «Zappa» di Milano) ragioneria; Livio Borasio (docente non di ruolo abilitato, abitante Luserna San Giovanni) inglese; Gasparo Carmelo Angelo Barbagiovanni (Ist. Tec. Commerciale «Merendino» di Capo d'Orlando) economia politica, scienza finanze e statistica.

Maturità tecnica commerciale periti aziendali

PRIMA COMMISSIONE — Istituto tecnico Commerciale «Viale Verdi» di Novara (sezioni A-C-D) per 73 candidati. Presidente: Margherita Picco (Ist. tec. per Geometri «Guarini» di Torino). Commissari: Franca Geddi (Ist. Tec. Commerciale «Vallotta» di Torino) italiano e storia; Maria Giovanna Ritegni (Ist. tec. Commerciale «Einaudi» di Domodossola) inglese; Riccardo Pivano (Ist. Tec. Commerciale «Bonnefiller» di Torino) geografia generale ed economica; Piera Guglianetti (Ist. tec. Commerciale «Mossotti» di Novara) tec. profess. amministrativa, organizzativa e operativa.

SECONDA COMMISSIONE — Istituto Tecnico Commerciale «Viale Verdi» di Novara (sezioni B-E) per 65 candidati. Presidente: Carla Maria Casari: (Ist. Industriale «Omar» di Novara). Commissari: Raffaele Ciatto (Ist. tec. Commerciale di Trebisacce) italiano e storia; Ildegarda Antonioli (Ist. tec. Commerciale «Ferrini» di Verbania) tedesco; Antonietta Fusato (Ist. Tec. Commerciale «Mossotti» di Novara) geografia generale ed economica; Angelo Cimbali (Istituto Tecnico Commerciale di Omegna) Tec. prof. amministrativa, organizzativa e operativa.

TERZA COMMISSIONE — Istituto Tecnico Commerciale «Coll. Europaeum» di Stresa (sezioni A-B) per 43 candidati; Istituto Tecnico Commerciale di Omegna (sezione A) per 16 candidati. Presidente: Renato Mara (Ist. Tec. Industriale «Omar» di Novara). Commissari: Clara Bosco (Ist. Tec. per Geometri «Quarenghi» di Bergamo) italiano e storia; Maria Luigia Stati (Ist. tec. Commerciale «Sperimentale» di Bollate) tedesco; Mirella Save (Ist. professionale per il Commercio «Einaudi» di Rimini) geografia generale ed economica; Marilena Baravalle (Ist. tec. Commerciale «Levi» di Torino) tecnica professionale, amministrativa, organizzativa e operativa.

Maturità tecnica agraria

PRIMA COMMISSIONE — Istituto Tecnico Agrario «Bonfantini» di Novara (sez. A-C-E) per 69 candidati. Presidente: Carla Gabriella Apollonio (Università Cattolica di Milano). Commissari: Carmelo Cassaro (Ist. Tecnico «Fauser» di Novara) italiano e storia; Felice Tomasone (esperto) agronomia e coltivazioni; Marina Giuglardi (Ist. Tecnico Agrario di Pisa) entomologia agraria; Paolo Bonomi (Ist. Tecnico Agrario «Garibaldi» di Roma) industrie agrarie.

SECONDA COMMISSIONE — Istituto Tecnico Agrario «Bonfantini» di Novara (sez. B-D) per 59 candidati. Presidente: Paolo Longhi (Università di Milano). Commissari: Fulvia Chialva (Ist. Tecnico «Bodoni» di Torino) italiano e storia; Alberto Trigila (Ist. Tecnico Agrario di Caltanissetta) agronomia e coltivazioni; Adriana Calimeri (Ist. Professionale femminile «Ada Gobetti» di Torino) entomologia e agraria; Guido Pecoretti (Ist. Tecnico Agrario «Bentegodi» di Buttapietra) industrie agrarie.

Maturità tecnica industriale indirizzo elettrotecnica

PRIMA COMMISSIONE — Istituto Tecnico Industriale «G. Marconi» di Domodossola (sezioni A-B) per 41 candidati; Istituto Tecnico Industriale «Cobianchi» di Verbania (sezione A) per 24 candidati; Istituto Tecnico Industriale «L. Da Vinci» di Borgomanero (sezione A) per 17 candidati. Presidente: Gilda Franchini (Istituto Tecnico Agrario «C. Gallini» di Voghera). Commissari: Edoardo Marinzi (Ist. Tec. Commerciale di Pariano Duganò) italiano e storia; Lanfranco Ricci (Ist. Tec. Industriale «Montani» di Fermo) impianti elettrici e disegno; Mario Pizzi (Ist. Tec. Industriale «Riva» di Saronno) elettrotecnica generale; Giuseppe Cusano (Ist. Prof. «E. Mattei» di Latina) costruzioni elettromeccaniche tecnologie e disegno.

(continua)

Giornata con tutti i ragazzi delle scuole di Novara

Una festa per chi tira di più

La manifestazione sportiva si è svolta allo stadio di via Alcarotti

NOVARA — Tutti gli alunni delle scuole elementari del capoluogo si sono ritrovati, come ogni anno, per celebrare quella che ormai è stata battezzata la «festa dello sport dei giovani novaresi».

Le scolaresche si sono ritrovate quest'anno sul terreno del vecchio stadio di via Alcarotti per partecipare ad alcune competizioni sportive ma soprattutto per passare insieme un pomeriggio diverso dagli altri.

Le squadre si sono emulate nei salti e nelle corse, nei giochi con la palla e alla fine per tutti c'è stata la consegna di una speciale borsa a ricordo di una manifestazione che merita di essere non solo ripetuta ma ampliata a ogni livello.

Festeggiamenti per l'entrata in Interregionale

Una febbre biancoazzurra ha «colpito» Borgoticino

Domenica una partita amichevole con la squadra «All Stars»

Vittorino Calloni

BORGOTICINO — *«Perché non ti sei messo la maglietta?»* non è una questione di caldo o di freddo: la maglietta che intende la signora Lina Talarico, rivolgendosi al nipote, è quella biancoazzurra del Borgoticino che domenica scorsa battendo il Natil ha ottenuto la promozione in Interregionale.

La maglia numero 11, quella di Orzoni, ha una storia di bontà: l'ala sinistra dell'Iris l'ha regalata ad un ragazzo handicappato. Ed è l'unica che manca alla collezione del Bar Rocca, uno dei ritrovi della tifoseria che è capitanata da Aldo Caligiuri, appunto il nipote di Lina Talarico.

«Domenica pomeriggio il paese era deserto; non si sentiva volare una mosca», dice la donna. Ma le follie sono scoppiate la sera, al ritorno da Vercelli: il presidente Manzetti, il direttore tecnico Luigi Joli, l'allenatore Calloni e i giocatori sono stati portati in trionfo a braccia per le strade del paese. Non hanno suonato le campane ma, tra castagnole e mortaretti, bandiere e striscioni, rumore e tripudio non sono mancati. L'Iris è tornata nell'elite del calcio provinciale dopo un tentativo, fallito proprio sulla soglia del traguardo, l'anno scorso.

Una conquista per la quale nessuno ha mai avuto dubbi: *«Almeno fino a dopo le 4 sconfitte consecutive del mese di novembre»*, afferma Vittorino Guglielminetti, uno dei tifosi.

«No, nemmeno in quella circostanza ho dubitato che ce l'avremmo fatta» gli fa eco Francesco Visconti, che nella sua bottega di barbiere accoglie altri sostenitori.

L'Iris ce l'ha fatta, dunque, proprio mentre due altre squadre, Borgomanero e Mezzomerico, subivano l'amarezza di una retrocessione: *«Ci dispiace molto, e non soltanto per una questione di incassi»* afferma Vettilo Manzetti; e aggiunge che *«sarebbe stato un torneo bellissimo: ci saremmo sentiti più a casa nostra con qualche altra società novarese, a parte il Trecate, nel nostro stesso girone»*.

Promozione acquisita ma non ancora accantonata: domenica pomeriggio ci sarà una partitella contro una formazione All Stars, sarà un pretesto per fare poi, la sera, una mangiata generale. Si pensa più che altro al futuro.

A parte i dubbi riguardanti il girone nel quale la squadra sarà inserita, già sono allo studio le strategie per i rinforzi. Manzetti: *«Le basi per fare un buon Interregionale le abbiamo già; ci servono due-tre elementi nuovi»*; ed è opinione largamente condivisa.

Visconti: *«Basterebbero un paio di ritocchi per fare un campionato da centroclassifica»*. Guglielmetti: *«Quest'anno siamo stati il non plus ultra; con due uomini nuovi saremo competitivi anche l'anno venturo»*.

Intanto Aldo Caligiuri ha fatto contenta la zia: è andato a indossare la maglietta biancoazzurra: è la numero 10 di Calloni. **m. b.**

Un novarese speranza nella marcia

OLEGGIO — Umberto Passerin, 37 anni, titolare a Oleggio di un negozio di articoli sportivi, ha stabilito il nuovo primato della marcia «Passo della Mauria-Lignano» chilometri 177 in 15 ore e 12 minuti. Passerin, che risiede a Varallo Pombia, si è imposto al tedesco Weimbleark, arrivato con 4 ore di ritardo.

L'edizione dell'anno scorso, la classica «La Mauria-Lignano», fu vinta dal francese Rousset con il tempo di 15 ore e 55 primi.

In Germania

L'Hockey sabato in Coppa

NOVARA — Concluso il campionato con la riconferma del terzo posto assoluto e l'ammissione all'attività internazionale anche per il prossimo anno, in attesa della trasferta di sabato in Germania contro il Darmstadt per le semifinali della «Coppa Cers 1984», gli azzurri della Pavesi Hockey Novara su invito del locale «Circolo Pattinatori» hanno partecipato al «1° Torneo Città di Grosseto», in programma da giovedì a sabato scorso con la partecipazione delle formazioni dell'Eurogest Castiglione, Detroit Follonica e una «mista» locale.

Il trofeo è stato vinto dagli azzurri che nella prima serata hanno sconfitto il Follonica per 11-2 mentre Grosseto e Castiglione finivano in parità sul 4 a 4. Venerdì sera i novaresi superavano per 5 a 3 il Castiglione mentre il Follonica aveva la meglio per 5 a 4 sul Grosseto. A questo punto non c'erano più dubbi sul risultato finale: Luz e compagni si sono imposti con 6 a 5 sulla formazione locale concludendo a pieno punteggio

L'allenatore Mino Battistella è rimasto soddisfatto di questa partecipazione che ha permesso alla squadra di continuare l'attività. **l. l.**

Spettacoli

NOVARA

ASTRA: Scuola pink lady.
COCCIA: Fuori i vecchi, i giovani italiano.
ELDORADO: Ufficiale e gentiluomo.
PARAGGIANA: I vendicatori della notte.
VITTORIA: Amici miei, atto 2°.
ARALDO: Highlift.

ARONA

MODERNO: Dance music.

BORGOMANERO

MODERNO: Girl Usa.
NUOVO: Voglia di tenerezza.

DOMODOSSOLA

CORSO: Una magnum per Mac Quade.
CINEUNO: Giovane matrigna.

VERBANIA

APOLLO: La chiave di Ganeviève.
ARISTON: riposo.
VIP: Gabriela.
SOCIALE (Pallanza): I vendicatori della notte.
SOCIALE (Intra): L'accusatore.

ALLE TV PRIVATE

NOVARA

ANTENNA 3

20,20 **Il guazzabuglio.** Festival di debuttanti con Teo Teocoli
0,45 **Europa ore 24.** Rubrica elettorale

RETE A

20,25 **Martena: Il diritto di nascere.** Telenovela
21,30 Film **Faustina**, di L. Magni, con E. Cerusico — *Muletta sposata ad un tombarolo fugge con un musicista spiantato* (1968)

TELENOVA

20,20 Film **Orrore a 12.000 metri**, di D. Lowell Rich, con S. Ebsen — *Dal bagagliaio di un jet in volo esce un'orda di spiriti maligni* (1973)
22,20 Film **Enigma rosso**, di A. Negrin, con F. Testi — *Sequenza di morti violente porta commissario alla verità di un delitto* (1978)

RETE 4

20,25 Film **Belare**, di C. Lelouch, con G. Chaplin — *I destini di quattro famiglie si incrociano a cavallo della 2ª guerra mondiale* (1952 - 3ª parte)
22,25 **Europa parla.** Rubrica elettorale con Enzo Biagi
24 — Film **Perché un assassinio**, di A. J. Pakula, con W. Beatty — *Giornalista insinuone di un omicidio, viene uccisa* (1974)

TELECITY

20,20 Telenovela **Cara a cara**
21,20 Telefilm **Barnaby Jones**
22,20 **Sport: Calcio**
23,30 Film **Ciao maraiano**, di P. F. Pinghore, con P. Franco — *Extraterrestre deve condurre 12 umani su un altro pianeta* (1980)

G.R.P.

20,20 **Il guazzabuglio.** Festival di debuttanti con Teo teocoli
0,45 **Europa ore 24.** Rubrica elettorale
1 — Film **La strana legge del dottor Monge**, di F. Merino, con A. Giuffrè — *Storia di due mariti «quasi» cornuti* (1972)

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 11 luglio 1984 alle ore 10 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento «Carosello S.p.a.» siti in

COMUNE DI SILLAVENGO

terreno di mq 54.300 con entrostante capannone industriale di mq 7680, comprendente anche locali per servizi ed uffici, censito in catasto al F. 8 nn. 44 e 45.

COMUNE DI CASTELLAZZO NOVARESE

terreno di mq 1230 continente con quello sopra e censito in catasto al F. 1 mapp. 10.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 440.000.000 (1ª riduzione)
2) offerta minima d'aumento L. 5.000.000
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 9 dell'11-7-1984, L. 135.000.000
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore, avv. Giuseppe Camaschella con studio in Novara, via Antonelli n. 17, tel. (0321) 25.174.

Novara, 2-6-1984.

IL CANCELLIERE Debenedi

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 4 luglio 1984 alle ore 10 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà del fallimento Sala Cane, siti in Comune di San Pietro Mosezzo in località Cascina Torre, via Cuneo, terreno di mq 2330 circa con entrostante capannone di mq 865 ed entrostante fabbricato [illegible] cantina sotterranea, 6 vani per uffici e 2 servizi al p.t., appartamento di 6 vani e servizi al 1° p.

Condizione di vendita:
1) prezzo base, 1° riduzione, L. 132.000.000;
2) offerta minima d'aumento L. 2.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 9 del 11-7-1984 L. 40.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore dr. Ezio Morisano, con studio in Novara, via del Mille n. 6, tel. 0321 20.208.

Novara, 2 giugno 1984.

IL CANCELLIERE Debenedi

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 4 luglio 1984 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà dell'esecutato, Zecconi Aldo, sito in

COMUNE di BELLINZAGO NOVARESE

al n. 248 di Via Della Libertà, terreno di mq 2260 completamente recintato con entrostante fabbricato a due piani ad uso laboratorio e civile abitazione.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato con perizia, L. 116.000.000
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 4-7-1984, L. 25.000.000
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione

Maggiori informazioni in Cancelleria. Novara 2-6-1984.

IL CANCELLIERE Debenedi

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 4 luglio 1984 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà del fallimento Mosca Giovanni, siti in

COMUNE di GRIGNASCO

fabbricato civile ad industriale in via Volta, con annesso terreno, comprendente locali vari ad uso magazzini, laboratorio ed uffici più due appartamenti di 3 vani e servizi.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base 2° riduzione, L. 145.500.000
2) offerta minima d'aumento L. 3.000.000
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 4-7-1984, L. 50.000.000
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria. Novara 2-6-1984.

IL CANCELLIERE Debenedi

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 4 luglio 1984 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto della quota parte indivisa di una metà del seguente immobile, di proprietà dell'esecutato Allegri Giovanni e sito in

COMUNE di SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

quota di 1/2 di terreno di mq 1900 circa con fronte sulla via Alpicio n. 4 con entrostante casa di civile abitazione a 2 piani f.t., comprendente alloggi, autorimessa-laboratorio, terrazzo e portico chiuso.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 31.200.000 (2ª riduzione)
2) Offerta minima d'aumento L. 300.000
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 4-7-1984, L. 7.000.000
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria. Novara 2-6-1984.

IL CANCELLIERE Debenedi

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 4 luglio 1984 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà del fallimento Terruggi, siti in

COMUNE di GRIGNASCO

complesso industriale in Via Marsili n. 15, comprendente locali per lavorazione carni, magazzini, due abitazioni ed autorimesse. Superficie totale mq 1580 circa.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base, 1° riduzione, L. 330.000.000
2) offerta minima d'aumento L. 2.000.000
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 4-7-1984, L. 100.000.000
4) versamento del prezzo entro 20 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria. Novara, 2-6-1984.

IL CANCELLIERE Debenedi

STUDIO [illegible] stefanini

CASA DI CIVILE ABITAZIONE in DORMELLETTO

mq 180 vista lago. Libera subito.

ARONA - 0322 46.466

PRESTOCREDITO ...un matrimonio, il cambio dell'automobile, una vacanza studio...
Ti trovi nella necessità di fronteggiare delle spese alle quali intendi far fronte comodamente con i redditi futuri?
La Banca Popolare di Intra ti offre il PRESTOCREDITO con una procedura semplice e rapida.
Con la garanzia del tuo lavoro puoi ottenere un finanziamento sino a 5 milioni, eccezionalmente anche a 10 milioni, da rimborsare in 36 o anche 48 mensilità.
Il prestito è inoltre assistito da una polizza assicurativa contro gli infortuni completamente gratuita.

BANCA POPOLARE DI INTRA

GEOMETRA
esperienza 15ennale collaborerebbe part-time con seria impresa.
Scrivere:
Publikompass 1035
10100 Torino.

Cercasi PIZZAIOLO ESPERTO
Ottima retribuzione
Tel. 0322 41.700

In Novara, zona nord
AFFITTASI MAGAZZINI
per deposito o piccola industria mq 11, 200, 420.
Tel. 52.142.

A NOVARA e BORGOSESIA per un prestigioso ampliamento in un lavoro qualificato
CERCHIAMO GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerata
programmatore/programmatrice
per centri elettronici della zona.
Breve addestramento serale a NOVARA e BORGOSESIA.
Inserimento in zona. Ottime retribuzioni nel settore.
Per colloquio a NOVARA e BORGOSESIA telefonare [illegible] 97.96.720 - 82.20 43.598 oppure scrivere: INFORMATICA SOLERIA - Via Palestrina 26 - 20124 MILANO

OGGI SU STAMPA SERA SCOPRI COME VINCERE PREMI PER 100 MILIONI: 10 A112 1 LANCIA TREVI 2000
21.000.000 DI LIRE IN BUONI ACQUISTO
la RINASCENTE VIA LAGRANGE TORINO
GIOCA E VINCI CON IL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA
Aut. Min. n° 4/264939 17/1/84

TERMINA L'ANNO SCOLASTICO, MA NON GLI IMPEGNI: SCRUTINI, ESAMI ED ANCHE QUALCHE FESTA

Da oggi in vacanza 50 mila ragazzi le scuole chiudono per le elezioni

La fine anticipata delle lezioni decisa per permettere l'allestimento dei seggi

Vercelli. Uno scorcio dell'affollatissima sala magna della Lanino nella festa di fine anno

VERCELLI — Fine delle lezioni, da oggi, per i 50.000 studenti della provincia. L'anno scolastico si chiude con qualche giorno di anticipo per dare spazio alle elezioni europee e c'è già chi le vacanze se le gode da ieri: gli studenti del commerciale «Cavour», ad esempio, ai quali il preside ha consentito una vacanza anticipata per poter esaurire in tempo utile gli scrutini.

In giornata dovrebbero incominciare le prime esposizioni dei «quadri» con i risultati, ovviamente quelli delle classi non impegnate negli esami. A proposito di prove scritte e orali, quelle della terza media s'inizieranno il 20 giugno con il tema di Italiano; seguiranno gli scritti di lingua straniera e matematica. Dal 23, via agli orali con il consueto colloquio interdisciplinare. I responsi sono previsti entro il 30 giugno.

Gli esami di maturità, invece, partiranno il 3 luglio, naturalmente con lo scritto di italiano. Da un'ora all'altra è attesa, in Provveditorato, la pubblicazione delle commissioni.

Gli studenti vercellesi hanno trascorso, tutto sommato, un anno sereno e tranquillo, se si eccettuano i primi, movimentati giorni, in cui scoppiò la grana delle «150 ore», in parte risolta grazie anche al contributo del professor Giovanni Barbano, il preside della media «Verga» prematuramente scomparso due mesi fa.

Durante l'anno scolastico che si chiude oggi, gli allievi vercellesi hanno inoltre avuto modo di cimentarsi in una serie di iniziative integrative e collaterali all'attività didattica.

Il concorso «La mia Vercelli» organizzato dal nostro giornale, ha mobilitato 72 classi di tutta la provincia, ottenendo un consenso incondizionato.

Anche gli ultimi giorni hanno visto un fervore di ricerche, recite e manifestazioni di vario genere. Ricordiamone alcune, particolarmente significative. Alla media «Lanino» si è svolta la tradizionale festa di fine anno, in un'aula-magna affollata da almeno un migliaio fra genitori e ragazzi.

Alla presenza del sindaco Ezio Robotti e di numerose altre autorità sono stati assegnati decine di riconoscimenti agli allievi che si sono distinti nello studio e nello sport. I premi di studio principali sono andati a Monia Rondinelli, Michele Pignatelli, Stefano Brunelli, Alessandra De Matteis, Alberto Mantione, Giovanna Racca.

Eccellente lo spettacolo di canti e poesie che ha impreziosito la cerimonia presentata dalla preside, Carla Sala Pollero.

Anche a Caresana, alla media «Abbiate», manifestazione culturale di fine anno patrocinata dal Comune. Presenti il sindaco Francesco Ardizzone, l'assessore Gianfranco Morelli, il preside Gianfranco Sarasso ed i professori Lucia Montiglio, Daniela Gila, Rita De Antonio, il cui allievi della maestra Barbara Barbero hanno svolto una piccola inchiesta, dal taglio «cronistico», intervistando i loro genitori. Tre le domande poste dai giornalisti in erba a mamma e papà: «Quante sigarette fumi al giorno? Quando? E perché?».

Donata Belosti

Il Comune prepara i loro giochi estivi

Previsti iniziative in città e soggiorni marini o montani - Le tariffe ed i posti disponibili

VERCELLI — *Concluse le lezioni scolastiche, ora si parla di vacanze: anche quest'anno il Comune offre ai giovani una serie di proposte su come trascorrere parte dell'estate. L'iniziativa si articola in due punti: la prima, con centri estivi in città, la seconda con soggiorni al mare. A queste due fasi se ne aggiungerà una terza, che permetterà ai ragazzi di svolgere attività di vario genere.*

Centri estivi in città: si terranno nelle scuole materne del rione Isola (dal 2 al 31 luglio), nell'elementare del Villaggio Concordia (dal 25 giugno al 20 luglio) e all'istituto Sacro Cuore (dal 25 giugno al 20 luglio). I centri sono riservati rispettivamente ai bambini da 3 a 6 anni, ai ragazzi dai 6 agli 11 ed a quelli dai 6 ai 14. I posti disponibili sono così suddivisi: all'Isola sino a 100 bambini; al Concordia 60; al Sacro Cuore 80. I centri saranno aperti dal lunedì al venerdì in pratica per l'intera giornata, ad esclusione di quello allestito al Sacro Cuore, che funzionerà solo al pomeriggio, dalle 13,30. Le iscrizioni si chiudono domani.

Soggiorni al mare ed in montagna: vi possono partecipare i ragazzi che si sono iscritti ai centri estivi in città. Per il mare la meta è la spiaggia di Cesenatico, dal 6 al 25 agosto. I posti disponibili sono 40, con priorità a chi necessita di clima marino. Vi si possono iscrivere i ragazzi dai 7 ai 12 anni. Le località scelte per i soggiorni montani sono tre: Chiusco (Valsesia), Frieri (Monte Santa Maria) ed il campeggio di Crevacuore (pure in Valsesia). A Chiusco il periodo è compreso dal 2 al 16 agosto per i ragazzi dai 6 ai 15 anni. I posti disponibili sono 20.

Il soggiorno a Frieri (dal 6 al 14 agosto) è stato riservato ai giovani handicappati con età superiore ai 14 anni. Anche in questo caso i posti disponibili sono 20. Il campeggio di Cravagliana sarà aperto dal 16 al 27 luglio ed è organizzato con la collaborazione del Gruppo scout di Vercelli. Vi possono partecipare ragazzini dai 12 ai 15 anni. I posti disponibili sono 24. Per questi soggiorni le iscrizioni si chiuderanno il 6 luglio.

Tra l'una e l'altra fase, il Comune ha organizzato particolari iniziative che vanno dallo sport alla musica, alle attività grafiche. Al mercoledì, nella scuola Casalino, funzionerà un «laboratorio grafico espressivo» durante il quale i giovani potranno apprendere le tecniche del collage. Per gli appassionati del fumetto e della fotografia, c'è il «laboratorio dell'immagine» ci lunedì nella biblioteca civica. Non manca una parentesi dedicata alla musica: si intitola, appunto, «pianeta musica». Il programma comprende lo studio dei vari strumenti, della voce, la ritmica e la percussione. La sede del corso (martedì e venerdì) è alla «Valloti».

Un ampio spazio è riservato allo sport con un nutrito programma: calcio, hockey su pista, judo e twirling. Possono iscriversi ai corsi i ragazzi dai 6 ai 14 anni.

d. ca.

Un fine settimana culturale, fra libri ed informatica

«L'ora del tempo» scocca e si parla del computer

In comune la presentazione dei volumi di Virginia Galante Garrone e di Giovanni Migliavacca - Alla sala Pastore un convegno della «Cassa»

VERCELLI — Altri due libri si affacciano sul panorama culturale della città: i loro autori sono Virginia Galante Garrone, nota scrittrice, particolarmente legata a Vercelli ed al suo mondo, e Giovanni Migliavacca, cronista di «Radio Studio 8», un'emittente locale. L'occasione la offre un incontro organizzato domani pomeriggio, in Comune, dall'assessorato alla Cultura. Dalla letteratura, alla tecnica: sabato, alla Camera di Commercio, conferenza sull'informatica promossa dalla Cassa di Risparmio di Vercelli.

Veniamo all'appuntamento di domani. La cerimonia si svolgerà nella sala del Consiglio comunale, alle 17,30, con l'intervento dei due autori che presenteranno le loro ultime fatiche: Virginia Galante Garrone, con «L'ora del tempo»; Giovanni Migliavacca con «Gli imbianchini». Il primo è un libro di memorie, attraverso le quali emerge il ritratto della Vercelli di un tempo. Migliavacca, invece, intervista idealmente il Creatore.

Passando per i libri si approda all'informatica. Riguarda questo argomento, come detto, il secondo appuntamento del fine settimana. Il convegno, promosso dalla Cassa di Risparmio di Vercelli, in collaborazione con l'Italdel di Roma, sarà ospitato nel salone «Giulio Pastore».

Sempre a proposito di convegni organizzati dalla «Cassa» vercellese, ricordiamo infine, quello che si è svolto alla Camera di Commercio su «*Riflessioni sull'evoluzione dottrinaria in materia di diritto penale e tributario*». L'istituto di credito lo aveva organizzato con il Collegio dei ragionieri

Feriti due giovani in moto

VERCELLI — Gravi due giovani che, nel tardo pomeriggio di ieri, mentre viaggiavano su una «Honda 125» si sono scontrati con un'autobotte. Sono Cristina Bernascone, 17 anni, abitante a Borgovercelli in via Casalino, e Antonello Valsania, residente in città

L'accusa è di abuso d'ufficio

Denunciati a Trino sindaco e assessori

TRINO — Il sindaco Adriano Demaria e gli assessori Pier Franco Irico, Mario Bianchi, Giacomo Bussandri, Margherita Tirone, Marisa Allara e Vincenzino Porta sono stati denunciati per abuso d'ufficio dal comandante della squadra di polizia giudiziaria della pretura.

Il provvedimento conclude le indagini iniziatesi quando la Procura della Repubblica di Vercelli inviarono il pretore di Trino di esaminare un esposto presentato da Alberto Ronco, ex consigliere comunale ed attuale segretario del partito socialdemocratico trinese, oltre che capolista nei psdi nelle prossime elezioni amministrative comunali.

L'inchiesta dei carabinieri della squadra di polizia giudiziaria avrebbe confermato le accuse contenute nell'esposto di Ronco, secondo il quale la giunta trinese avrebbe pagate quattro progettisti in anticipo ed in «rate» maggiori rispetto a quanto prevedeva il contratto. Gli ingegneri erano stati incaricati di progettare la zona industriale, quella artigianale ed alcuni altri interventi per un compenso globale di 90 milioni.

L'istruttoria, comunque, non si è ancora conclusa, perché mancano alcuni particolari anche se, evidentemente, quelli emersi finora sono parsi sufficienti ai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria per arrivare alla denuncia del sindaco e degli assessori.

La vicenda, a pochi giorni dalle consultazioni elettorali, assume connotati particolari soprattutto visti i nomi dei protagonisti. Da una parte Alberto Ronco, personaggio di primo piano dei psdi, partito d'opposizione a Trino; dall'altra il sindaco e gli assessori denunciati, tutti comunisti.

ATLETICA - La 4x100 della Libertas

Un nuovo record per la staffetta

Le vercellesi hanno fermato i cronometri a 49"3

VERCELLI — Con una magnifica gara la staffetta 4x100 femminile della Libertas Vercelli, composta da Marasino, Pierobon, Patrizia Ranghino e Terrone, ha battuto, in una riunione svoltasi al campo Coni, il primato vercellese della specialità. Ha fatto fermare i cronometri su 49"3, che è un buon tempo anche in campo regionale e nazionale. Un limite che, secondo l'allenatore Giuseppe «Palo» Fantone, «*verrà sicuramente migliorato nei prossimi giorni. Tutte e quattro le staffettiste mi sembrano in piena forma. L'avevano già dimostrato ampiamente a Torino nella recente fase regionale dei campionati italiani di società. Andranno sicuramente sotto i 49"*».

In effetti, se si tiene conto che le ragazze hanno gareggiato su di una pista che non è certo il meglio (devono ancora essere iniziati i lavori per una sua completa trasformazione) e che il solo da pochissimo che le quattro gareggiano assieme, non si può non convenire con Fantone.

Una staffetta che presenta inoltre una curiosità: due delle sue componenti, e precisamente Maria Luisa Marasino e Roberta Pierobon, erano allieve che facevano già parte di un'altra staffetta ben sette anni fa; la Pierobon era stata parecchio tempo assente dalle gare e solo da poco è ritornata in pista, dove sta dimostrando di essere ancora brava.

Della riunione al campo Coni, va inoltre segnalato il risultato del discobolo Fra. Ha lanciato l'attrezzo a metri 40,36, risultato di notevole rilievo che permetterà al ragazzo, che tra l'altro è anche un attivo giocatore di pallavolo, di prendere parte ai campionati italiani di Riccione.

f. l.

JUDO - In un torneo internazionale

Yanagi «europea» è terza ad Aosta

Con questa gara si è conclusa la stagione

VERCELLI — *Conclusa con un significativo terzo posto nella classifica a squadre il una gara internazionale di judo la stagione agonistica della Yanagi. Gli atleti della società vercellese sospenderanno ora gli allenamenti per la pausa estiva. L'attività riprenderà in pieno nel prossimo autunno, in preparazione a due importanti appuntamenti nel 1985: nella primavera a Ginevra e nell'estate a Marsiglia, per altre gare a livello internazionale.*

Terzo posto, dunque, nel trofeo «Città d'Aosta»: vi hanno preso parte due squadre francesi, tre italiane ed una svizzera. Per l'Italia, oltre alla Yanagi, hanno gareggiato gli atleti bolognesi, emergenti nel panorama judoistico italiano, e quelli aostani.

Gli atleti vercellesi hanno vinto la meglio sulla seconda squadra francese, vincendo 5 incontri e pareggiandone 2. Hanno registrato una sola sconfitta. Il trofeo se l'è aggiudicato la formazione bolognese, seguita dalla seconda squadra francese; al terzo posto la Yanagi. Questi gli altri piazzamenti nella classifica: quarti gli svizzeri, quinti gli atleti della prima squadra francese, sesti gli aostani. Lusinghieri risultati personali hanno ottenuto i vercellesi Franco Costantino, Sergio Vaccarone, Michele Cucchi, Gilsy Fornara.

Nel programma della futura attività agonistica, i dirigenti della società vercellese stanno vagliando la possibilità di organizzare un incontro con gli atleti di Arles, la città francese gemellata con Vercelli. Lo spunto lo potrebbe dare la «Sagra del Riso», che capita, tra l'altro, delegazioni francesi

d. ca.

I problemi di mercato per latte e carne discussi in un convegno a Santhià

Premio della Provincia agli allevatori per migliorare la selezione dei bovini

Giudicati insufficienti gli interventi del governo - Nuove valutazioni per le vacche da latte

SANTHIA' — La crisi di mercato del latte e della carne, il regime comunitario delle quote, la griglia per la valutazione delle carni bovine e la caduta dei prezzi sono i temi sui quali si accendono i dibattiti ai più alti livelli fra gli allevatori italiani. Il ministro Pandolfi, sotto accusa, sta intervenendo sul piano comunitario per calmare le acque e per evitare danni che possano compromettere le aziende italiane.

Tutti problemi che sono rimbalzati, sia pure a livello di volantinaggio, anche al meeting organizzato al foro boario di Santhià dalla sezione regionale allevatori bovini di razza Frisona, per sottoporre all'attenzione degli allevatori il nuovo metodo di valutazione morfologica dei capi iscritti al libro genealogico.

Nel documento fatto circolare fra i partecipanti al meeting, redatto dal Comitato spontaneo allevatori padani, che riunisce gli allevatori delle Regioni Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto, si sottolinea come gli interventi del ministro Pandolfi «non siano sufficienti a garantire una soluzione positiva» ed è, pertanto, opinione comune «che l'azione del Comitato debba intensificarsi fino alle estreme conseguenze, che contemplano anche il votare schede bianche nelle prossime elezioni europee».

Nel meeting di Santhià l'agronomo Romualdo Tartara, direttore nazionale della razza Frisona it è fatto carico di «insegnare» ad allevatori e tecnici (150 circa) il nuovo metodo di valutazione attraverso la proiezione di diapositive e dimostrazioni pratiche su alcuni capi esemplari a disposizione da allevatori locali. Dal primo luglio prossimo le vacche da latte verranno valutate (due volte all'anno) non più in modo sommario su pregi e difetti, ma su ogni singola parte morfologica del soggetto.

Dice Tartara: «Dopo otto anni di esperienze siamo pervenuti al nuovo metodo perché più affidabile».

Sempre in campo zootecnico provinciale, è da segnalare l'attuazione di un provvedimento varato alla fine dicembre dall'allora assessore allo Sviluppo economico della Provincia, Gianfranco Astori. L'intervento è a favore degli allevatori di bovini delle razze Bruna Alpina, Piemontese e Pezzata Rossa d'Oropa, iscritti al libro genealogico.

Riguarda la concessione, da parte dell'Amministrazione provinciale, in favore dei tenutari dei «nuclei di selezione», di un premio di centomila lire per ciascuna manza risultante gravida di almeno cinque mesi alla data del 30 giugno prossimo, mirando in tal modo a sostenere la costosa selezione bovina.

Dice Astori: «*L'iniziativa della Provincia tende a mitigare gli effetti assai negativi conseguenti alla sospensione di alcune agevolazioni da parte dello Stato e della Regione a sostegno della selezione*».

Walter Nasi

Taccuino elettorale

VERCELLI — Pli-Pri: stasera, alle 18, all'auditorio di Santa Chiara, l'on. Giorgio La Malfa, vice segretario del pri, presenterà due candidati alle Europee per la lista unica pli-pri: sono Laura Bergagna ed il vercellese Gigi Greppi.

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
GIOVEDI'
14
Liscio internazionale con la grande orchestra di
VANNI CATELLANI

Crescentinese

I progetti del nuovo presidente

CRESCENTINO — Una società con basi organizzative ed economiche solide, che coinvolga sempre di più i sostenitori all'interno del Consiglio direttivo, e che miri ad un graduale ma significativo potenziamento della squadra. Questo, in sintesi, il programma a breve termine che il nuovo presidente del Crescentino, Roberto Minoli, intende realizzare.

Una gestione manageriale dove ognuno dovrà svolgere un preciso ruolo sarà dunque il tratto dominante della nuova conduzione societaria. L'obiettivo è quello di proseguire quel cammino di successi ottenuti durante la presidenza di Attilio Farina, che dopo dieci anni ha rassegnato le dimissioni, ma che rimarrà nel Consiglio direttivo come presidente onorario.

Dice Roberto Minoli: «Non sono e non intendo essere un presidente individualista. E' rischioso e controproducente puntare tutto su una persona che poi per diversi motivi può improvvisamente piantare tutto e lasciare in crisi la società. Bisogna invece avere un assetto societario sicuro e composto da molti membri con compiti precisi. E' la politica che il Crescentino porta avanti da alcuni anni e che quest'anno vogliamo perfezionare in modo decisivo.

(l. p.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Occasioni di mogli insaziabili (Viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Star 80, di Bob Fosse, con Margaux Hemingway (drammatico).
PRINCIPE: Fratelli nella notte (drammatico).
TEATRO CIVICO: chiuso.
VERDI: Tunder.
VIOTTI: I sopravvissuti della città morta.

GATTINARA

ITALIA: Messaline regnava imperiale (Viet. min. 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: Ether desideri particolari di una giovane moglie (Viet. min. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE VERCELLI

Borgogna, via Restano 68.

GUARDIA MEDICA e CROCE ROSSA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 384; Covagliè (0161) 66.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.555; Gattinara (0163) 81.727 - 831.101; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.565.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

10 — **Telemarket**, mercatino di novità
17 — **L'oroscopo del giorno**, a cura di Elia
12,15 Film
13,50 **Notizie flash**
14 — Cartoni animati
14,30 **Le auto della settimana**
15 — Telefilm della serie **New Scotland Yard**
15 — **Telemarket**, mercatino di novità
16 — Cartoni animati
18,30 Telefilm
19 — **Speciale Piemonte**. Cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm
20,30 Film
22,15 **Telenotte** Notiziario (1ª edizione)
22,30 Telefilm
23 — Spazio elettorale: **Piemonte e Europa?**
24 — **Telenotte** Notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI

12 — Telefilm della serie **Hawaii Squadra Cinque Zero**
12,50 Telefilm della serie **The doctors**
13,20 Novela: **Gli emigranti**
14,10 Film **L'uomo ombra torna a casa**, con William Powell e Myrna Loy (avventura)
16,00 Film **Scontro in gonnella** (comico)
17,30 Cartoni animati della serie **Kimba il leone bianco**
18,00 Novela: **Gli emigranti**
18,50 **Autoshop**
19,45 **Videovercelli notizie**
20,00 Cartoni animati della serie **Kimba il leone bianco**
20,30 Telefilm della serie **Hawaii Squadra Cinque Zero**, col titolo **Benvenuti alla nostra succursale**
21,30 **Signori miei**. Rubrica giornalistica
22,30 **Videovercelli notizie** (replica)
22,45 Film **L'uomo ombra torna a casa**, con William Powell e Myrna Loy (avventura)

MOSTRA MERCATO
di
GIOIELLI
ARGENTI
CERAMICHE
antichi e di vecchia manifattura
provenienti da famiglia di orefici biellese
da giovedì 7
a domenica 24 giugno
Villa Katiuscia

Strada Statale per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015 991.526
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

OGGI
SU STAMPA SERA
SCOPRI COME VINCERE
PREMI PER 100 MILIONI:
10 A112
1 LANCIA TREVI 2000
21.000.000 DI LIRE IN BUONI ACQUISTO
la RINASCENTE VIA LAGRANGE TORINO
GIOCA E VINCI CON IL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA
AUT. MIN. N° 4/12843/83

IN SETTIMANA ARRIVERANNO LE LETTERE DI LICENZIAMENTO?

Caritas chiude casa di Sagliano

La «Domus Laetitiae» assiste numerosi giovani minorati - Passivo di 180 milioni

SAGLIANO MICCA — Il personale addetto alla «*Domus Laetitiae*» e i familiari dei numerosi minorati che vi sono assistiti, tutti in giovane età, stanno vivendo giorni di apprensione: c'è il concreto pericolo che l'istituzione debba interrompere traumaticamente l'attività, di notevole valore sociale. La Caritas italiana, che opera nell'ambito della Chiesa e ha finora provveduto a far pareggiare il bilancio di gestione (il disavanzo varia da 150 a 180 milioni all'anno) ha infatti comunicato recentemente che intende destinare altrove questi fondi.

Si teme che nei prossimi giorni giungano addirittura le lettere di licenziamento ai dipendenti dell'istituto. Sono in corso febbrili trattative con gli enti che dovrebbero sentire il dovere, date appunto le finalità dell'ente, di sostituirsi alla Caritas, ma non è certo un problema di facile e rapida soluzione.

Lunedì prossimo don Giovanni Perini, trentasettenne, da un paio di anni attivissimo «defensor» dell'istituzione, si recherà a Roma, dove ha sede la Caritas, per ottenere almeno una proroga. Contemporaneamente si sta dando da fare in varie altre direzioni, sorretto dalle dichiarazioni di solidarietà di enti e privati, i quali dovranno però dimostrare con i fatti il loro attaccamento alla «Domus». Tra l'altro, don Perini ha lanciato l'idea di costituire una cooperativa, con partecipazione aperta a tutti, nei limiti delle singole possibilità.

La «Domus» ha sede in un grande complesso edilizio, costituito da un edificio centrale e due corpi laterali, di dimensioni più modeste, che sorge su un poggio soleggiato, con tanti alberi. Originariamente era la clinica idroterapica Vinay, frequentata per decenni, fino alla vigilia dell'ultima guerra, da malati prevalentemente immaginari, curati (logicamente i risultati era positivi, sul piano psicologico) con acqua fresca e pura. E' stato successivamente trasformato nell'istituto professionale tessile.

Da dieci anni assiste i minorati con problemi vari, di origine psichica: difficoltà di parola, di movimenti o di altro genere. Vi sono assistiti giorno e notte 28 giovanissimi ospiti, dai 4 ai 16 anni, e altri tre o quattro lo frequentano solo nelle ore diurne. Il servizio sociale è completato da cure ambulatoriali alle quali ricorrono da 55 a 60 handicappati. Il personale è costituito da cinque suore, ad una delle quali è affidata la direzione dell'istituto, e sei specialisti.

La Regione, tramite l'Unità socio-sanitaria di Biella, concede 55 mila lire al giorno per gli assistiti a tempo pieno (la cifra dovrebbe coprire tutte le spese, dal vitto all'assistenza specialistica), 37.770 lire per i «diurni» e 20.815 per ogni minorato assistito ambulatorialmente. Balza evidente che le somme sono del tutto inadeguate ai costi effettivi.

«*La scelta di continuare, affrontando una realtà sempre più dura, dopo la rinuncia di parte della Caritas, è indubbiamente rischiosa, ma l'obiettivo può essere raggiunto, se la gente comprenderà il significato della nostra decisione*», dice don Perini.

Il sacerdote propone anche di ampliare il servizio, per far affluire nuovi fondi dagli enti pubblici che, ad onor del vero, dovrebbero considerare un impegno prioritario, come è detto, il mantenimento della struttura assistenziale. Alla Usl 47 potrebbe affiancarsi l'analoga Unità sanitaria 43, che fa capo a Cossato.

Piero Mineli

Sagliano Micca. Il corpo centrale della «Domus» che forse chiuderà i battenti fra pochi giorni

Clotilde Contini ha cento anni

VARALLO — Clotilde Contini ha superato il secolo di vita. L'anziana, ospite della casa di riposo Vietti-Rosco di Varallo, ha spento le cento candeline in una cerimonia con la quale la direzione dell'istituto ha voluto festeggiare l'avvenimento.

Appartenente ad una delle più antiche famiglie varallesi, Clotilde Contini è nata in Valsesia nel giugno del 1884. Il fratello era il conosciutissimo pittore Emilio Contini.

Oltre ad essere in buona salute, la centenaria ha dimostrato di mantenere un'ottima memoria. Durante la giornata a lei dedicata ha ricordato alcuni dei momenti più significativi della sua vita, sottolineando gli episodi che poco alla volta hanno cambiato il volto alla Valle del Rosa. (g. p. v.)

Industria biellese Storia in un libro

L'opera realizzata da Andrea Bertetto

BIELLA — Gli appassionati di storia locale hanno uno strumento in più per appagare il loro desiderio di ricerca: Andrea Coda Bertetto ha dato alle stampe un volume — *L'industria biellese* — che è un miniera di dati. La prefazione è di Luigi Petrini, vicepresidente del Consiglio regionale piemontese e anch'egli scrittore di storia biellese (ha avuto particolare successo un suo libro sugli aspetti della città di Biella nel 1881).

Accrescono l'interesse suscitato dall'opera di Coda Bertetto, 64 anni, perito industriale libero professionista, le numerose illustrazioni. Per la prima volta, tra l'altro, si ha modo di vedere l'immagine di personaggi conosciutissimi, ma finora soltanto di nome. Altre fotografie d'epoca mostrano paesaggi e ambienti di lavoro ormai definitivamente scomparsi, che per molte persone, soprattutto nelle nuove generazioni, costituiscono una sorpresa.

L'autore dedica logicamente maggiore spazio al settore tessile, sul quale s'impernia tuttora l'economia dell'intero Biellese, risalendo alle remote origini dell'arte di tessere la lana.

p. m.

La donna era a casa per un esaurimento nervoso

Assolta impiegata biellese in mutua fece la scrutatrice

La donna era imputata (con il medico curante) di falso e truffa

BIELLA — La procura generale di Torino ha annullato la decisione del giudice istruttore Massimo Palumbo, che ha assolto con formula piena i due protagonisti di una delle frequenti vicende di lavoratori che, pur essendo in mutua, si dedicano ad altre attività, coinvolgendovi i loro medici curanti. La sentenza è resa di attualità dal clima relativo alle votazioni per il rinnovo del Parlamento europeo.

L'episodio risale infatti al giugno dello scorso anno, quando i cittadini si recarono alle urne per le elezioni politiche. Tra gli scrutatori addetti ad un seggio elettorale di Cavaglià figurava Neris Scottini, 35 anni «applicata dattilografa di ruolo» all'Istituto Tecnico Commerciale Cena di Ivrea, da qualche tempo forzatamente assente dal lavoro per un esaurimento nervoso.

L'impiegata venne denunciata alla procura della Repubblica di Ivrea, che trasmise poi gli atti all'analogo ufficio di Biella, competente per territorio.

Neris Scottini era imputata di falso e truffa a danno della pubblica amministrazione. Entrambe le accuse furono estese al suo medico, dott. Luciano Pizzo, 58, pure di Cavaglià, al quale in particolare era mosso l'addebito di avere attestato falsamente, in accordo con l'impiegata, che quest'ultima «fosse ammalata, con prognosi clinica di giorni trenta».

La presunta truffa, pure ipoteticamente commessa in correità fra loro dai due imputati, si riferiva al fatto che l'impiegata aveva, a giudizio del procuratore della Repubblica, percepito indebitamente la retribuzione nel periodo di malattia ritenuta inesistente.

Il giudice istruttore, date le inequivocabili risultanze dell'indagine per accertare la realtà dei fatti, ha speso poche parole per motivare la decisione di assolvere entrambi gl'imputati perché le accuse sono totalmente infondate. A proposito della seconda imputazione, il «*fatto non sussiste perché il lavoro svolto dalla Scottini, in veste di scrutatrice, non era né impegnativo, né continuativo e non può dirsi realizzata la truffa per un impegno così occasionale*».

Ancora più semplici le considerazioni per quanto riguarda le presunte false dichiarazioni del medico

Da Varallo al Regio

VARALLO — Conclusasi la stagione lirica con l'ultima rappresentazione in turno festivo dell'opera di Mozart *Così fan tutte*, il Gruppo Amici della Lirica Valsesiani organizza per venerdì 29 giugno una trasferta straordinaria per assistere al secondo concerto in programma nel Teatro Regio di Torino.

Musiche per orchestra di Ferrari, *Ho lo prepidi* di Mozart e la titanica *Quarta Sinfonia in Sol Maggiore* di Mahler sono i brani in cartellone (g. p. v.)

Tutto pronto in Valsesia per le consultazioni europee

Borgosesia e Varallo voteranno in 29 mila

Entro domani saranno sistemate le cabine e le urne in tutte le scuole delle cittadine

BORGOSESIA — Tutto pronto nel capoluogo valligiano e negli altri centri del Rosa per le elezioni europee di domenica, l'appuntamento che chiamerà i cittadini ad esprimere le preferenze per quelli che saranno i rappresentanti italiani al Parlamento di Strasburgo.

A Borgosesia gli elettori iscritti al voto sono 12.729, di cui 6065 uomini e 6741 donne. Complessivamente saranno 25 i seggi cittadini dove verranno raccolte e scrutinate le schede.

Spiegano all'ufficio elettorale del Comune: «*Entro domani saranno sistemate le cabine e le urne nelle scuole e nelle altre sedi destinate ad ospitare le commissioni. Sabato pomeriggio ci sarà l'insediamento ufficiale delle sezioni, con l'espletamento del controllo delle schede da parte degli scrutatori e dei presidenti*».

Domenica, unico giorno utile per votare, le urne saranno aperte alle 7 e si chiuderanno alle 22. Ad ogni elettore verrà consegnata una scheda sulla quale si potranno esprimere un massimo di tre preferenze, tutte accanto allo stesso simbolo.

Il partito comunista, democrazia proletaria, il partito radicale, il movimento sociale, il partito socialista, una lista unica per liberali e repubblicani, l'Unione valdostana con il partito sardo d'azione, l'Unione federalista assieme alla Liga veneta, il partito socialdemocratico e la democrazia cristiana sono le liste che appariranno nell'ordine sulla scheda verde del voto. Tranne l'Unione valdostana e il partito sardo, che propongono solo nove candidati, tutti gli altri schieramenti ne presentano 22.

Nessun valsesiano fa parte delle liste nel collegio elettorale, che comprende Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria.

La partecipazione al voto nelle europee del 1979 (si andò alle urne una settimana dopo le elezioni politiche) fu rilevante in tutti i Comuni della Valle. La percentuale generale del 28 paesi congiobati nella Comunità montana sfiorò il 90% con punte superiori al 93%.

A Borgosesia andarono alle urne 11.296 votanti su un totale di 12.830 iscritti al voto. I voti validi furono 10.830, di cui 3155 andarono al partito comunista che raggiunse la percentuale più alta con il 29,14%. Alla democrazia cristiana, secondo partito cittadino, furono assegnati 2745 voti pari al 25,34% del totale. Seguirono nell'ordine il partito socialista con il 12,20%, il partito liberale con il 12,18%, i socialdemocratici con il 6,98%, i radicali con il 4,09% e i repubblicani con il 3,45%. Il movimento sociale ottenne il 3,15 per cento, il pdup l'1,13%, democrazia proletaria lo 0,49%, l'Unione valdostana lo 0,6% e la destra nazionale lo 0,2%.

A Varallo, il secondo centro della Valle, voteranno 6027 elettori di cui 3091 maschi e 2936 femmine. I seggi cittadini saranno 17.

Gianni Perino Valga

Che cos'è il tribunale del malato?

BIELLA — Oggi la sezione compensoriale biellese del Tribunale per i diritti del malato, l'erede il 7 aprile scorso, sarà a disposizione dei cittadini per informarli sugli scopi dell'iniziativa e raccogliere denunce. Addetti del Tribunale sosteranno da questa mattina in via Italia, sotto i portici del Municipio, dove è stato istituito un centro di raccolta.

L'organismo biellese ha tra i suoi obiettivi principali la raccolta di denunce di chi ha subito disservizi o sofferenze inutili dall'apparato sanitario; la raccolta di dati per la stesura della «carta dei diritti del malato»; e l'organizzazione di sedute pubbliche per far conoscere le denunce raccolte.

L'attività della sezione biellese del Tribunale del malato, luri si è iniziata a Cossato, in piazza del Mercato, dove ha presentato il programma. A poco più di un mese dalla formalizzazione della sezione compensoriale, sono stati già raccolti vari suggerimenti che potrebbero essere inseriti nella «carta dei diritti del malato». Richieste sono state fatte perché il personale sanitario sia munito di cartellino di riconoscimento con nome, cognome e qualifica, e perché l'individuo in ospedale conservi il proprio nome e cognome.

Per altri è importante che il malato possa vivere la giornata di degenza secondo gli orari medi della vita civile, possa vivere a contatto con parenti e amici

ANELLO DI 400 METRI A SEI CORSIE - I RISULTATI DELLE GARE BIELLESI

Pista d'atletica si rifà il trucco

Al La Marmora - Già appaltati i lavori

BIELLA — Dopo un'attesa durata parecchi anni, quest'estate sarà rimessa a nuovo la pista di atletica dello stadio La Marmora. Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale ha appaltato i lavori alla ditta R.E.M. di Cravero Torinese, con una spesa di 232 milioni saranno rifatti l'anello di 400 metri a sei corsie e le pedane dei concorsi (salto in alto, lungo, triplo, salto con l'asta e lancio del giavellotto).

La R.E.M. ha 90 giorni di tempo per eseguire i lavori, ma secondo gli esperti, in una ventina di giorni, la nuova pista dovrebbe essere pronta. Tutto sta a vedere quando la ristrutturazione dell'impianto potrà avere inizio. Infatti, a causa del maltempo, la ditta che ha vinto l'appalto è ancora impegnata in altri lavori.

Il lungo calvario dei praticanti biellesi sta comunque per concludersi. Infatti, gli atleti dell'Unione Giovane Biella sin quando la pista non era più agibile erano costretti ad andarsi ad allenare a Novara o a Pont-St-Martin, con notevole dispendio economico per la società che doveva provvedere al loro trasporto.

Pino Carena, «bandiera» dell'atletica leggera biellese, recentemente insignito dal Coni con la stella d'oro al merito sportivo, ha commentato: «*Il disagio sia per i ragazzi sia per l'Unione Giovane Biella è stato grande. Di certi casi le conseguenze sono evidentissime. Io credo infatti che su un saltatore come il nostro Danilo, in un momento molto delicato della sua carriera, è tecnicamente indietro, il perché in questi ultimi tempi non ha mai potuto allenarsi come si deve. E Danilo è un biellese che ha la possibilità di andare alle Olimpiadi di Los Angeles*».

Carena quindi ha aggiunto: «*Tutto un lavoro di propaganda a favore dello sport e quindi a favore dei giovani diventa difficile quando mancano gli impianti. Biella, tra l'altro, dopo Torino, è l'unica città ad avere la pista di atletica illuminata e quindi si sarebbe la possibilità di organizzare diverse riunioni. Ad esempio, se la pista fosse a posto per fine luglio, sarebbe possibile ospitare un incontro triangolare a livello di nazionali juniores tra Italia, Francia e Spagna*».

Sembra però che le speranze di Carena siano destinate a non realizzarsi. Infatti, anche se la pista e le pedane della stadio fossero finite in tempo, difficilmente l'impianto potrebbe essere agibile, in quanto saranno ancora in corso le operazioni di rinfoltimento del manto erboso del campo di calcio, e quindi tutta l'area non sarà praticabile.

Difficilmente, prima del mese di settembre lo stadio La Marmora potrà ospitare una riunione di atletica leggera e quindi il memorial Don Walter Botta. **m. al.**

Fontanella e Clemente nuovi campioni allievi

Gli alfieri della Vallonese hanno battuto Bazzan-Bortolan

Un incontro di bocce

BIELLA — Fontanella-Clemente sono i nuovi campioni biellesi di bocce per la categoria allievi. I due alfieri della Vallonese hanno superato in finale Bazzan-Bortolan della Stronese. Al terzo e quarto posto si sono classificati Garbaccio-Maniscalco (Ronco Cossato) che a loro volta hanno superato Fornaro-Roncarolo (Biellese).

Ha destato invece un po' di sorpresa la mancata qualificazione nei quarti di Bider-Boccaletti della Biellese, che recentemente hanno ben rappresentato il comitato di Biella dell'Uisp in Coppa Italia. Bider e Boccaletti insieme ai compagni di squadra Bernardi-Pera e Denaro-Zen si sono piazzati nell'ordine dal 5° al 7° posto. Ottavi sono risultati Calvo-Calvo della Vallonese.

Agli ordini dell'arbitro Pellio sono scesi in gara anche i giovani della categoria ragazzi. Hanno vinto il titolo di campioni biellesi Strobino-Prodocimo (Mossese) che hanno superato in finale Bono-Zini (Vallonese). Al terzo posto si sono classificati Garbaccio-Maniscalco (Ronco Cossato) che a loro volta hanno superato Fornaro-Roncarolo (Biellese).

Dopo questi risultati c'è quindi molto interesse per l'avvio della «Mini bocciata d'Oro» riservata appunto alle quadrette giovanili, che si inizierà venerdì. Otto sono le società che vi parteciperanno suddivise in due gironi. Nel girone 1 si affronteranno domenica Biellese-Amici Oraglia e Ronchese-Vallonese.

Nel secondo raggruppamento saranno di scena Pettone-Mossese e Ronco Cossato-Stronese. Quest'anno non partecipano alla competizione Cerale e Ternenghese.

Passando all'attività maggiore, c'è da rilevare la qualificazione alla fase nazionale della Coppa Italia della squadra di categoria B del Comitato di Biella dell'Uisp. Franco Botta per le gare individuali, Franzoni e Gabasio quelle a coppie, Buscaglione, Viazzo, Boscain e Rino Brancaleon (riserva Ceda) quella a quadrette, hanno superato Vercelli per 2 a 1. A concedere l'unico punto agli avversari è stata la quadretta.

A Sagliano, organizzata dalla «Pietro Micca» si è disputata una gara valida per il campionato di società riservata a coppie di giocatori di categoria C. La manifestazione è stata vinta da Berruti-Driusso (Biellese) che in finale hanno superato Filippin-Maglione (Valdenghese) per 13 a 9. Al terzo posto si sono piazzati Beltrami-Negro (Glocar Tollegno) davanti a Cerruti-Cerruti della Cooperativa Cerruti di Soprana. L'arbitro era Gino Aggio.

A Soprana invece si è giocata la prima fase di una gara di qualificazione per i campionati italiani riservata a coppie di categorie C.

Maurizio Alfisi

L'ente rappresenta i 28 comuni della Valle del Rosa

Rimpasto alla Comunità montana Remo Pugno è ancora presidente

La giunta ha deciso anche la sistemazione di strade e acquedotti

VARALLO — Dopo l'elezione di Michele Piemontese e Orazio Pandolfo nella giunta della Comunità montana, l'organo esecutivo dell'ente ha provveduto ad un rimpasto degli incarichi all'interno degli assessorati.

In seguito alle nuove assegnazioni il governo dell'organismo che rappresenta i 28 Comuni del Rosa è stato così suddiviso: presidente è stato riconfermato Remo Pugno, al quale è stata assegnata la delega per il Turismo e l'ufficio di piano. Marcello Longhi è stato nominato vicepresidente con delega per la Cultura ed il Personale, mentre a Orazio Pandolfo, che ha sostituito Giancarlo Zamboni, è stato assegnato l'assessorato all'Urbanistica. A Michele Piemontese, subentrato a Luciano Perro, è stato affidato il settore Finanze, Bilancio e Programmazione.

Di Lavori pubblici, sistemazione idro-geologica e problemi collegati con l'energia alternativa si occuperà Marco Bertola e Giovanni Prigiolini mentre programmerà i Servizi sociali, lo Sport e il tempo libero, Ermanno Tiramani, Giampiero Bonaccio e Vincenzo Cheirna si occuperanno infine rispettivamente di Artigianato, Commercio e Industria; Artigianato e tutela ambientale; Trasporti, viabilità e comunicazioni.

Nel corso della riunione, nella quale sono state ridistribuite le deleghe, la giunta della Comunità valsesiana ha assunto anche alcune importanti deliberazioni. Su concessione regionale ha appaltato lavori per un importo di 500 milioni per infrastrutture agricole, sistemazione di strade interpoderali ed acquedotti.

Ha inoltre stanziato un contributo di cinque milioni a favore della sezione del Club alpino italiano **g. p. v.**

La stagione musicale di Sostegno

SOSTEGNO — Con ottimo interesse ha preso il via l'undicesima Stagione musicale di Sostegno, la manifestazione organizzata dalla parrocchia sotto la direzione artistica del maestro Mario Duella.

L'esibizione all'organo di Giordano Giustarini è stata il primo appuntamento del programma che proseguirà fino a settembre. (g. p. v.)

I bianconeri hanno lasciato la società biellese

Chiampan e Antelmi alla Juve

Il sbombero Antelmi

Il difensore Chiampan

BIELLA — La campagna acquisti-cessioni dei giocatori professionisti si è aperta subito dopo la conclusione del campionato. Per quanto riguarda gli atleti della Biellese, poche sono le novità. Il difensore Chiampan, che era in prestito dalla Juventus, è tornato alla società torinese. Così come alla Juve è stato lasciato l'incarico di piazzare sul mercato il «bomber» Antelmi e il centrocampista Barbagli.

Il primo si dice possa finire all'Alessandria e il secondo alla Nuorese. Sempre per i grigi ha provato Tacchetti, in una partita amichevole, segnando anche un gol.

Nessun'altra novità è venuta dal Parma, circa il possibile trasferimento di Canal. Pare che anche Paolo Sollier non debba restare a Biella. Il «senatore» bianconero che è stato in questa stagione il miglior giocatore laniero, nonostante i 36 anni, ha dimostrato di essere ancora molto valido e interessa quindi diverse società.

m. al.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Cannibali domani.
ODEON: Ufficiale e gentiluomo.
SOCIALE: La Traviata, di Zeffirelli.

BORGOSESIA

SOCIALE: I vendicatori della notte.

COGGIOLA

ENNIO: Festival pornostar.
ITALIA: Coraggio fatti ammazzare.

COSSATO

PRIMAVERA: Innocenza impudica.

PRAY

EXCELSIOR: Il senso della vita.

SERRAVALLE

CORSO: Risky business.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.180; **Cossato-Pavignano:** Greglia; **Carisio.**
Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519; **Sirone:** Ponzone.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.

PLI

OGGI POMERIGGIO ALLE ORE 18
AUDITORIUM SANTA CHIARA - VERCELLI

INCONTRO CON GLI ELETTORI

on. GIORGIO LA MALFA
deputato al Parlamento italiano

GIGI GREPPI e LAURA BERGAGNA
candidati al Parlamento europeo

IL 17 GIUGNO ALLE EUROPEE VOTA EUROPEO:
PRI-PLI INSIEME